Anno 120 - Numero 92

Sabato 19 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Previsioni a pagina 0

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6581 - Telex 221181 - Direzione diritti postali GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.224-555. Tariffe (solo il numero 0 è unico) (c.c.p. 7100): consegna domiciliata primo anno L. 140.000; consegna rateizzata primo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (3rd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (posta aerea *): Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1.50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 220; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7.50; Svizzera frs. 1.70; Svizzera Ticino frs. 1.60; *Usa $ 1.25; *Usa West Coast $ 1.50; Canoas, esclusiva per la sottoscrizione PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x45, testi, prezzi, e date di cambi sono forniti in partenza. Occasionali L. 465.000 (348.000). Cambi L. 436.000 (327.000) - Pubbl. economica L. 520.000 (434.000). Ricerche varie, + versetti, L. 465.000 (348.000) - Finanz. a lettori L. 930.000 (696.000) - Necrologi L. 7.800 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici: vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

E' SEMPRE L'ORA DI MACHIAVELLI

La catena dei violenti

L'impresa militare americana contro la Libia, presentata e giustificata come una risposta legittima a un atto di terrorismo, solleva ancora una volta l'eterno problema del rapporto fra la morale comune o il diritto suo fratello minore e la violenza. Eterno, perché non mai risolto e probabilmente insolubile, se è vero, e lo credo sia vero, quel che diceva Machiavelli: gli uomini *hanno ed ebbero sempre le stesse passioni*, ed è quindi naturale che ne derivino gli stessi effetti.

La morale comune e il diritto suo fratello minore condannano in linea di principio la violenza e riconoscono che l'unica violenza legittima sia quella che risponde alla violenza dell'altro, almeno in date circostanze, quando non è possibile diversa risposta. Detto altrimenti, la violenza di un soggetto, individuo o gruppo che sia, in linea di principio illecita, diventa lecita quando in una data situazione rappresenta il solo rimedio possibile alla violenza dell'altro. Illecita è la violenza dell'aggressore, o originaria, lecita la violenza di chi si difende, o derivata.

Ma in un sistema in cui non esiste un giudice imparziale al di sopra delle parti, o se esiste non è tenuto in alcun conto, come accade nel sistema dei rapporti internazionali, chi decide quale sia la violenza originaria e quale quella derivata? A questa domanda non è difficile dare una risposta sulla base della lezione dei fatti: la violenza originaria è sempre, per ognuno dei due contendenti, quella dell'altro. Anche nel caso che l'aggressione sia venuta palesemente da una delle parti: basta considerare l'aggressione come una reazione preventiva a una violenza minacciata.

Gli americani bombardano Tripoli per ritorsione contro la bomba di Berlino attribuita a Gheddafi come mandante. In tal modo la loro violenza viene giustificata come derivata. Ma il terrorista non si trova affatto in imbarazzo a replicare (ed è infatti un suo argomento abituale) che il terrorismo è l'unico atto di guerra consentito ai piccoli contro i grandi ed è quindi l'unica reazione possibile, ancorché spietata (ma se non fosse spietata non sarebbe una risposta efficace), alla prepotenza di chi esercita ingiustamente (almeno a suo giudizio) un enorme potere. Dunque anche la sua violenza non è, dal suo punto di vista, originaria.

Provate a cercare la violenza originaria, la violenza che in quanto originaria sia da considerarsi sicuramente illecita. Non la troverete. E non la troverete, non già perché non si possa essere, ma perché nessuno dei due contendenti ammetterà mai che originaria sia la propria, derivata l'altrui. E un giudice esterno, e presumibilmente imparziale, nel sistema internazionale non esiste. Resta la pubblica opinione ma, come tutti possono constatare leggendo i giornali in questi giorni, è divisa. Ed è divisa anche perché non è in grado di conoscere esattamente le cose, come potrebbe conoscerle un giudice dopo aver esaminato tutti i pro e tutti i contro, e dopo aver avuto accesso a tutte le prove addotte da una parte e dall'altra. Pur non dubitando della correttezza del governo americano, sta di fatto che, nel nostro caso, le prove vengono da una sola delle parti in causa.

Quel che è peggio, siccome ogni atto violento per giustificarsi deve rinviare a un atto violento precedente, lo stato di violenza una volta cominciato (anche se non si sa quando e per colpa di chi sia davvero cominciato) è destinato a continuare. E nel continuare, la violenza cresce di intensità e di estensione. Avviene quel fenomeno che si chiama spirale della violenza. Avviene per una ragione molto semplice: come si legga in un altro grande scrittore politico del passato, è naturale che chi è giudice nella propria causa sia indotto o dall'*istinto cattivo* o dalle *passioni* o dallo *spirito di vendetta* ad andare troppo oltre nella reazione e a commettere a sua volta, anche nel caso che la sua risposta sia legittima, un'ingiustizia. Se la reazione contenuta nei limiti dell'entità dell'offesa è una violenza derivata, per quella parte in cui eccede questi limiti diventa originaria. In quanto originaria, può provocare una ritorsione che diventa a sua volta derivata e quindi legittima.

Anche il diritto penale interno stabilisce che nella legittima difesa la reazione deve essere proporzionata all'offesa. Ma nei rapporti fra due nemici che non riconoscono al di sopra di loro un potere comune, chi decide se questa proporzione vi sia stata? Siccome ancora una volta ognuno dei due contendenti darà probabilmente un giudizio opposto, considerando proporzionata la propria difesa, sproporzionata quella dell'altro, sorgeranno di nuovo ottime ragioni da parte di entrambi per aggiungere nuovi anelli alla catena.

Generalmente questa catena termina in un solo modo: con la sconfitta definitiva di una delle parti. Con la vittoria del più forte. Poiché non si è potuto fare in modo che quel che è giusto sia forte, diceva Pascal, si è fatto in modo che quel che è forte sia giusto.

Credo che non sarà diversa la conclusione dell'attuale conflitto. Le azioni politiche si giudicano dai risultati. La legge morale non c'entra. Il giudizio sulle azioni politiche non le appartiene. Reagan lo ha detto più volte: il suo scopo è quello di reprimere e sopprimere, alla lunga, il terrorismo medio-orientale. Rispetto a questo unico metro di giudizio della sua azione, è troppo presto per emettere un verdetto. Se vi sarà una recrudescenza del terrorismo, si dirà che ha avuto torto. Se si astenuerà o cesserà del tutto, si dirà che ha avuto ragione. Indipendentemente dal fatto che la reazione sia stata proporzionata all'offesa, ossia da ogni considerazione di principio.

Il fine giustifica i mezzi. Ancora Machiavelli: faccia un principe in modo di vincere e i *mezzi «saranno sempre giudicati onorevoli e da ciascuno lodati»*.

Norberto Bobbio

Sulla Libia, gli Stati Uniti polemici ma anche concilianti verso l'Europa

«Un blocco economico Cee per evitare nuovi raids»

Weinberger: un altro no dell'Europa lascerebbe le mani libere agli Usa - Polemica con Craxi: «Il nostro ambasciatore comunicò tutto il possibile sull'operazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti ieri hanno inviato all'Europa, e in particolare all'Italia, un messaggio insieme dilatorio e polemico. Il ministro della Difesa Weinberger, intervistato alla televisione dai giornalisti europei, ha dichiarato che gli Usa non reagiranno all'ondata terroristica scatenata dai bombardamenti su Tripoli e Bengasi con un nuovo attacco contro la Libia, ma con «un blocco economico» a cui si aspettano che aderisca anche la Cee. Il presidente Reagan, ha detto Weinberger, ha fatto ricorso alle armi con «*grande riluttanza e come estremo rimedio*»: se l'Europa avesse adottato le stesse sanzioni dell'America, non sarebbe stata necessario.

Nel rivolgere questo appello alla solidarietà non tanto contro la Libia quanto contro il terrorismo, Weinberger ha però fatto capire che un nuovo «no» della Cee non lascerebbe loro alternative. «*Dovremo decidere come reagire agli attentati caso per caso* — ha sostenuto —. *Ma vorremmo provare prima con gli strumenti economici: forse sanzioni efficaci sarebbero un deterrente adeguato per chi appoggia i terroristi*». Il ministro della Difesa americano ha ribadito l'attacco libico a Lampedusa, dicendo che è difficile definirlo un atto di guerra, un'aggressione alla Nato: «*Mi sembra un gesto propagandistico, che tra l'altro ha dimostrato l'inefficienza delle strutture militari di Gheddafi, a differenza di quelle terroristiche*».

Weinberger ha polemizzato con i leader europei — tra cui Craxi — che hanno rimproverato agli Stati Uniti di aver tenuto nascosto il «raid» sulla Libia, e ha affermato che Walters ha fornito il massimo di informazioni possibili senza compromettere l'operazione. L'ambasciatore doveva soltanto «*spiegare che rimaneva un'unica strada... La maggior parte dei nostri interlocutori non ha desiderato sentirci circa il momento e la destinazione del nostro attacco... Evidentemente, si è reso conto che occorreva un elemento di sorpresa... Non si può allargare troppo la cerchia di chi è al corrente di certe cose*». Weinberger ha elogiato l'Inghilterra, evitando però critiche agli altri alleati.

Con le dichiarazioni del capo del Pentagono, gli Usa hanno ribadito all'Europa la determinazione di uscire dall'isolamento in cui il colpo di mano contro la Libia li ha cacciati. Di fronte ai fallimenti della loro strategia, Gheddafi è ancora al potere, è sempre legato al terrorismo, ed è ancora più legato all'Urss, gli Stati Uniti avvertono l'urgenza di riavvicinarsi alla Cee e di riaprire un discorso politico con i Paesi del Medio Oriente. L'estremo riserbo sugli attentati degli ultimi giorni, soprattutto sull'assassinio dell'ostaggio americano nel Libano, è il segnale di un profondo ripensamento. Solo un attacco gravissimo spingerebbe l'America a rompere questa pausa di riflessione.

Gli eventi di ieri a Washington riflettono l'amicizia Usa. La giornata è incominciata con una serie di rivelazioni dei giornali, e di smentite da parte degli esponenti dell'Amministrazione. Il *Washington Post* ha scritto che il «raid» su Tripoli mirava, oltre che a favorire un golpe, anche all'eliminazione fisica di Gheddafi, e che il Consiglio di Sicurezza Nazionale aveva già preparato un comunicato sulla morte «*fortuita*» del Colonnello. Secondo il *New York Times* su diciotto bombardieri F111 ben sette non hanno sganciato bombe.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Tripoli. Il colonnello Gheddafi, durante la sua visita all'ospedale, bacia la mano a una bambina ferita nell'attacco aereo. Ieri si sono svolti i funerali di 19 vittime del raid americano (ma il leader libico non vi ha partecipato). Le bare, avvolte in bandiere verdi, sono state accompagnate da una grande folla; il rito è stato ripreso in diretta per due ore alla tv (Altri servizi a pagina 2)

Sui voli per Tripoli clamorosa gaffe: nessuno rifiutava il servizio

«I piloti saranno precettati» poi il contrordine del ministro

ROMA — Ponte aereo per la Libia con piloti precettati. Per alcune ore questo è parso il programma del governo, all'insegna della fermezza e della tempestività. Un balletto di comunicati, *gaffes*, smentite s'è subito intrecciato, fra Palazzo Chigi e categorie della gente dell'aria, ministeri della Difesa e degli Esteri, compagnia di bandiera italiana e ministero dei Trasporti. Ma era tutto un gioco degli equivoci, che si è chiarito in serata quando i piloti dell'Alitalia hanno fatto finalmente capire che davanti all'ipotesi del viaggio in Libia non avevano mai detto di volersi tirare indietro.

La situazione comincia ad aggrovigliarsi alle 14, alla fine della riunione del Consiglio dei ministri. E' stato discusso e approntato un piano per il rientro dalla Libia dei nostri connazionali che ne hanno fatto richiesta. Ai giornalisti sono fornite notizie e anche segnali delle intenzioni del governo davanti alla questione. Il ministro Signorile dice: «*La flotta aerea civile è stata allertata. Siamo in condizioni di garantire il rientro. Dagli Esteri mi comunicano che i libici hanno già dato la disponibilità di questa mattina*». Il ministro Clucia aggiunge che, se si renderà necessario, si farà ricorso anche ai mezzi di trasporto marittimi.

Si fa sapere, poi, che il presidente del Consiglio ha chiesto a Signorile di disporre la precettazione dei piloti dell'Alitalia per assicurare i voli con la Libia. Il ministro dei Trasporti ammette: «*Probabilmente saremo costretti a precettare i piloti, perché c'è una resistenza sindacale. Ma non c'è dubbio. I voli ci saranno e abbiamo la certezza di poter soddisfare tutte le domande di rientro*».

La replica dei piloti dell'Anpac è repentina. Sono sorpresi e indignati. Ricordano che fin dal 15 marzo essi hanno dichiarato la loro disponibilità — mai ritirata — di effettuare voli di soccorso per l'eventuale rimpatrio degli italiani. Fanno distinzione fra i regolari voli di linea, per cui occorrono quelle condizioni di affidabilità e sicurezza per il trasporto passeggeri che ancora non sussistono; e i voli di emergenza, che sono invece possibili e non richiedono le cautele imposte dalla legge quando si trasportano passeggeri. L'iniziativa del governo li coglie di sorpresa. Sentendosi forte, dalla parte della ragione, il presidente del sindacato dei piloti, Andrea Cariup, dice: «*La gravità dell'equivoco consiste anche nel fatto che nessuno sembra adesso volersene assumere la responsabilità*».

L'Alitalia, intanto, assicura che è pronta a far partire i suoi aerei per la Libia. «Domattina alle 9 — dicono alla compagnia di bandiera — *l'aereo di linea delle 10 sarà sulla piazzola di decollo. Ma domani si decideranno le condizioni per partire*». Al termine di un comunicato viene affermato: «*Le perplessità non sono state chieste al ministero dei Trasporti, della Difesa e degli Affari esteri*».

Sembra che le contraddizioni all'interno della capitale non siano le migliori. Già da qualche ora il ministero degli Esteri ha inviato all'Alitalia un messaggio in cui si ribadisce che, sentita l'ambasciata italiana di Tripoli e le autorità libiche, avuta conferma che gli spazi aerei sono aperti e l'aeroporto di Tripoli è agibile, i voli di linea possono riprendere con regolarità nel quadro delle normali misure di sicurezza.

L'intreccio delle incomprensioni finalmente si avvia a sciogliersi. Alle 17,42 il ministero dei Trasporti diramo questo comunicato: «*Nell'attuale situazione, vista la disponibilità manifestata nei giorni scorsi dai piloti, ogni ipotesi di precettazione è da escludere*». In quel momento è già in pista il DC9 diretto a Tripoli, che decollerà qualche minuto dopo. L'aereo è partito senza passeggeri a bordo. Secondo il programma di volo, rientrerà nella notte stessa a Roma, trasportando un centinaio di italiani, quanti avevano già deciso di rientrare prima che i collegamenti fra i due Paesi venissero interrotti.

Liliana Madeo

Esplode un missile «Titan» Scatta l'allarme radioattivo

WASHINGTON — Un gigantesco missile Titan è esploso ieri mattina sulla rampa di lancio della base aerospaziale del Pentagono di Vanderberger in California. Il tema che lo scoppio abbia provocato una fuga di materiale radioattivo dal suo carico segreto. Un ordine immediato di non far uscire i bambini dalle scuole, e di mandare sul posto squadre specializzate nella raccolta di «materiale pericoloso» è partito dalla contea di Santa Barbara, dove si trova la base. Nella stessa contea sorge il ranch del presidente Reagan. E' probabile che il Titan dovesse lanciare in orbita un satellite spia, forse con batterie atomiche. *Lo scorso agosto*, un identico missile era scoppiato in volo, distruggendo il satellite KH-11 che portava sulla testata.

Non è escluso che il satellite spia fosse destinato a una Shuttle, e sia stato affidato al Titan dopo la catastrofe del Challenger.

A Berlino dice: «Dagli Urali all'Atlantico, accetto anche i controlli»

Gorbaciov propone all'Occidente di ridurre le forze convenzionali

BERLINO EST — «Mai, e ripeto mai, l'Urss muoverà guerra all'Europa Occidentale». Mikhail Gorbaciov ha approfittato del Congresso del partito comunista della Germania Orientale per rivolgersi all'Occidente sul tema del disarmo. «Proprio da Berlino, lancio una nuova proposta di pace, intesa a ottenere per prima cosa la riduzione delle armi convenzionali e delle truppe, comprese quelle americane e canadesi, in tutta l'Europa, dagli Urali all'Atlantico».

Gorbaciov ha aggiunto che la riduzione delle forze dovrà avvenire con i necessari controlli, che è pronto ad accettare per quanto riguarda le forze sovietiche: «Il processo deve essere controllato in tutte le sue fasi in modo sicuro. A tale scopo si dovranno impiegare mezzi tecnici nazionali come forme di controllo internazionali, tra cui anche le ispezioni sul posto».

Il capo del Cremlino ha condannato il raid americano sulla Libia, e ha detto che «la politica dei militaristi americani è un fallimento».

Ma Gorbaciov ha messo chiaramente in luce fin dalle prime battute che il «caso Libia» non ha sconvolto le prospettive di dialogo con gli Usa, anche se «i crimini americani contro la Libia e il Nicaragua» lo «danneggiano».

(I servizi a pagina 4)

«Io sono un europeo»

Un quarto di secolo fa John Kennedy si affacciò al muro di Berlino per dichiarare: «*Io sono un berlinese*», in tedesco. Ieri si è presentato dall'altro lato del muro Gorbaciov per affermare: «*Io sono un europeo*», in russo. L'occasione gli è stata offerta dal Congresso del partito di Honecker, ma lo spunto del suo discorso agli europei è stato la guerra libica. Gli effetti in loco, a Tripoli, non sono ancora tutti chiari, ma nel breve volgere di giorni e di ore diventa sempre più evidente che il mondo del «dopo Libia» non è uguale a quello di prima. In primo luogo è cambiata l'Europa, il suo ruolo e la sua collocazione nel contesto occidentale. Gorbaciov coglie il cambiamento a caldo per puntare all'obiettivo di sempre: allargare l'Atlantico, allontanare l'Europa dall'America.

Fra le capitali europee e Washington sembrano caduti in questi giorni alcuni presupposti dell'alleanza. Dopo la piccola guerra della Sirte i governi europei non si sentono sicuri che gli Usa non li trascineranno in conflitti inutili e non voluti. Hanno anche scoperto che il governo americano è deciso ad interpretare e applicare gli interessi dell'Occidente a modo suo, senza tener conto del parere degli alleati. La visione planetaria, cosmica, della strategia americana, lo stile globale nel metterla in atto, contrastano con le opportunità e gli opportunismi continentali delle, chiamiamole eufemisticamente, strategie europee. Nel caso libico, né quella totale, né quella locale, la rigida e la flessibile, hanno sortito effetti positivi. E' svanita invece la speranza o la presunzione degli europei di poter aggiungere saggezza storica all'esuberanza moderna degli americani.

Dalla prova libica escono distanziate più che mai le due componenti atlantiche. Rimane a legarle la difesa Usa dell'Europa. Su questo punto interviene Gorbaciov da Berlino: «*Mai, ripeto mai, l'Unione Sovietica scatenerà un attacco militare contro l'Europa occidentale*». Proponendo un riassetto degli schieramenti «*dall'Atlantico agli Urali*», forze atomiche e forze convenzionali, intende rassicurare, appunto, gli europei, preoccupati di rimanere sguarniti di fronte alle truppe sovietiche nel caso che venissero smantellati i missili atomici.

Cadrebbero così le ragioni della presenza Usa sul continente. E' questo il miraggio che Gorbaciov fa balenare di fronte all'Europa, nel momento di distacco atlantico. Ha scelto Berlino per farlo, in quanto la promessa implica per i tedeschi, doppiamente sensibili e interessati, anche lo smantellamento del muro divisorio. Il segretario del pcus aveva già stimolato le tentazioni europee. Dalla crisi libica conta di essere uscito con un credito politico e morale accresciuto, non solo la conseguenza dello sconcerto causato da Reagan fra gli alleati, ma anche per la responsabile condotta del Cremlino. «*L'incursione ha fatto ben capire al mondo chi è per la pace e chi spinge la gente sull'orlo del precipizio*», ha sottolineato con una certa prosopopea, sicuro che in Europa Reagan dovrà pagare per la Libia un prezzo superiore a quello che l'Urss, in fin dei conti, non ha pagato affatto per Polonia e Afghanistan.

Puntando sul distacco atlantico, Gorbaciov ovviamente non rinuncia l'Europa agli Usa. All'Europa prospetta un'alleanza a mezzadria.

Franz Barbieri

(Continua a pag. 4 in terza col.)

Horowitz prova l'accordatura

Mosca. Il grande pianista Vladimir Horowitz sta provando l'accordatura dello strumento che si è portato dagli Stati Uniti per la tournée a Mosca e Leningrado (Telefoto Associated Press)

Ragazzo prodigio entra come consulente nel governo Chirac

A Parigi un «ministro» di 15 anni

Avrà il compito di raccogliere le richieste dei giovani - Non riceverà stipendio

PARIGI — A soli quindici anni nel governo, anche se come «consulente speciale», è davvero un record. Ma i francesi, si sa, amano stupire e Cyrille de Vigneront, ragazzo-prodigio, esperto di informatica, notissimo in Francia perché (tra l'altro) ha intervistato in tv il presidente Mitterrand, è entrato a far parte del gabinetto Chirac. Il governo socialista di Laurent Fabius aveva tra i suoi ministri Haroun Tazieff, uno dei vulcanologi più famosi a livello mondiale: la nuova maggioranza di centro-destra ha replicato con il *chargé de mission* più giovane del mondo.

Incaricato di che cosa? Di portare l'opinione, e i problemi, delle nuove generazioni al ministro della Funzione pubblica e del Piano, Hervé de Charette, al quale è stato assegnato. Il compito di Cyrille sarà quello di girare per il Paese, incontrare i suoi coetanei, interrogarli sui temi concreti (scuola, naturalmente, ma anche sbocchi nel mondo del lavoro, tempo libero) e riferire. Per realizzare la sua «missione» avrà tutti i mezzi necessari: un gruppo di collaboratori, un ufficio, auto di servizio. Unica differenza con i suoi colleghi, non sarà pagato: la legge lo vieta prima dei 18 anni. Il suo lavoro sarà considerato «bénévole», volontario.

Cyrille de Vigneront ha accettato senza esitare. Ha soltanto chiesto di rimanere nella sua Lione, a casa con i genitori, anche perché frequenta la prima liceo e non vuole cambiare scuola. A Parigi andrà due giorni alla settimana. E, magari, si collegherà al ministero attraverso un videoterminale, la sua specialità. E' già consulente di alcune società di elettronica per le quali ha elaborato programmi di software che le hanno portate all'attenzione generale. Come Martine Kempf, una ragazza alsaziana che ha costruito un meccanismo per dare ordini al computer attraverso la voce (il «Katalavox»), ma che è dovuta emigrare negli Stati Uniti per imporlo.

Il giovane consulente del governo Chirac ha già un'idea molto chiara dei suoi compiti. Ha annunciato che creerà una «struttura interministeriale» con rappresentanti dei dicasteri dell'Educazione, della Cultura, dello Sport e della Ricerca. «*Spero di far comprendere che bisogna guardare lontano: a dieci, cent'anni. Allora la struttura produttiva non sarà come è oggi. E per arrivare preparati alle rivoluzioni tecnologiche, sempre più rapide, si deve pensare subito ai giovani, alla loro formazione*».

Un discorso con toni da politico consumato. Ma Cyrille si dichiara al di fuori di tutti i partiti. Per lui, i giovani «*non fanno più politica come una volta, non credono alla divisione manichea tra destra e sinistra: tutti hanno qualcosa di buono da dire. Per la mia generazione la "condivisione" appena avviata in Francia è una cosa normale*». E a conferma delle sue tesi aggiunge: «*Se il governo Fabius mi avesse offerto questo posto avrei accettato. Comunque, sarà un'esperienza appassionante*».

Enrico Singer

Nuovi criteri per tassare gli immobili

ROMA — Cambiano i criteri degli accertamenti fiscali sulla compravendita e sull'eredità di immobili. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un'importante modifica riguardante le imposte di registro, di successione e di donazione nonché l'Invim.

La valutazione degli immobili acquistati, venduti o ereditati sarà d'ora in avanti effettuata moltiplicando la rendita catastale annua rivalutata ai fini della denuncia dei redditi Irpef per un coefficiente fisso che dovrebbe essere 60.

Ad esempio, se un appartamento ha una rendita catastale annua rivalutata di 3 milioni il valore da indicare nell'atto notarile o nella denuncia di successione non potrà essere inferiore ai 180 milioni.

In assenza della rendita catastale, la valutazione sarà invece effettuata in base al valore venale in comune commercio.

SCONTRO USA-LIBIA LA TENSIONE NEL MEDITERRANEO NON SI ALLENTA, NUOVE MINACCE DOPO IL RAID

Preso l'uomo della bomba ma l'Inghilterra ha paura

E' un palestinese con passaporto giordano - Affidando il pacco con l'ordigno alla fidanzata in partenza per Tel Aviv, aveva promesso di sposarla - Misure di sicurezza eccezionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Scotland Yard ha arrestato ieri sera, dopo una caccia all'uomo durata oltre 36 ore, il terrorista che giovedì ha cercato di piazzare a bordo di un jumbo israeliano in partenza dall'aeroporto di Heathrow un ordigno al plastico nascosto nel bagaglio a mano dell'ignara amica irlandese. L'uomo, Nezar Hindawi, un palestinese di 35 anni con passaporto giordano, è stato scoperto dagli agenti dell'antiterrorismo in un albergo del West-End londinese. Non ha opposto resistenza ed è stato subito trasferito al comando di polizia per un primo interrogatorio. Un suo ex datore di lavoro ha detto che Hindawi è originario di un villaggio nel Nord della Giordania e ha parenti *«molto influenti»* nel governo di Amman.

Ma l'arresto non cancella la rabbia e la paura vissute in queste ore in Inghilterra. L'esecuzione dei due ostaggi inglesi a Beirut ha provocato una reazione rabbiosa verso i terroristi e i loro mandanti, che se non ha cancellato la disapprovazione della maggior parte dell'opinione pubblica verso l'appoggio fornito dalla Thatcher al raid americano, ha almeno attutito le asprezze del dibattito interno in un clima di unione nazionale, di rinnovata riprovazione verso la Libia.

Questo diffuso sentimento è stato canalizzato anche dall'ultima dichiarazione del ministro degli Esteri Howe. *«Da tempo avevamo prove sicure del diretto coinvolgimento della Libia nel regime di Douglas e Padfield; avevamo buone ragioni per credere che fossero in mani libiche»*. Quindi nessun dubbio da parte del governo inglese sulle responsabilità dirette di queste uccisioni. E nessun dubbio nutre il Paese, che cova silenziosamente il suo rancore.

Ma alla rabbia si abbina anche un'inquietudine diffusa, la paura per le imprese del terrorismo, pur in questo Paese che si è abituato a convivere con le bombe dell'Ira.

La notizia della strage mancata giovedì per un soffio, quando un jumbo israeliano avrebbe dovuto esplodere in volo per l'ordigno portato a bordo da un'ingenua irlandese ha choccato il Paese. Ann Mary Murphy, 32 anni, di Dublino, ha dichiarato agli inquirenti di aver accettato il pacco dal suo fidanzato, Hindawi, che aveva promesso di sposarla nei prossimi giorni. Il bagaglio a mano, nel quale era nascosto l'ordigno al plastico, era stato trovato dai servizi di sicurezza israeliani in extremis, proprio davanti alla scaletta dell'aereo.

In questi giorni è caduto, fra l'altro, anche il secondo anniversario della uccisione della donna-poliziotto Yvonne Fletcher, colpita nel corso di una manifestazione di oppositori anti-Gheddafi da un colpo sparato dall'interno dell'ambasciata libica di Londra. E questa ricorrenza, celebrata vistosamente da giornali e tv, ha attizzato ulteriormente il sentimento antilibico. Ma in una grande metropoli internazionale e interraziale come Londra, questo sentimento diventa un umore sotterraneo, scarsamente percepibile all'esterno, camuffato nel solito, tradizionale distacco, perché nel Paese, sia chiaro, non vi è ancora un clima bellicoso simile a quello della guerra delle Falkland.

Agenti armati presidiano l'aeroporto londinese e gli altri scali, poliziotti vigilano su Westminster, sui principali edifici pubblici e sulle ambasciate potenziali bersagli dei terroristi. La presenza delle forze dell'ordine è stata fortemente potenziata nelle ultime ore, a riprova delle inquietudini governative, del timore di un colpo di coda del terrorismo per punire la signora Thatcher.

Dove colpirà il fulmine del terrorismo? Nella stessa Libia dove vivono nella paura cinquemila inglesi? A Beirut, dove una settantina di cittadini britannici affrontano ore di terrore? O sul territorio britannico? Il governo Thatcher ha approntato piani di sgombero di emergenza dal Libano, attraverso un ponte aereo, non gli Hercules già fatti affluire nella base cipriota di Akrotiri.

Altre due unità da guerra, l'«Exeter» e l'«Argonauta» incrociano nel mare di Sicilia, al largo delle coste libiche. Ma ieri si è appreso che il ministero della Difesa ha anche inviato d'urgenza una stormo di caccia Phantom a Gibilterra per proteggere la colonia da un ipotetico attacco suicida delle forze libiche. E secondo notizie non confermate, anche reparti dei Sas (paracadutisti, reparti d'assalto e incursori) sono stati posti in stato d'allerta.

Paolo Patruno

Tripoli: colpite americani e inglesi

«Arabi, riducete in cenere le ambasciate, attaccate i loro centri d'interesse nel mondo islamico» esorta la radio - Teheran fa proprio l'appello e invita a «colpire personalmente» Reagan - Funerali in diretta per 19 vittime dell'incursione Usa - Gheddafi visita i feriti in ospedale - Una degente: grazie ad Allah, sei vivo

Tripoli. Migliaia di persone seguono scandendo slogan i funerali di 19 persone uccise nel raid americano. Il colonnello Gheddafi non ha partecipato al rito. (Tel. Associated Press)

TRIPOLI — La radio libica ha chiesto ieri *«alle masse del mondo arabo ed islamico»* di dirigersi, dopo la preghiera del venerdì, *«verso le ambasciate e i centri d'interesse americani e britannici, ovunque si trovino»*, per *«incendiarli e ridurli in polvere»*.

«E' vostro dovere vendicare i martiri dei colonialisti americani e britannici; migliaia di cittadini sono nelle ambasciate, nelle società e nelle aziende, utili al spionaggio contro gli arabi e i musulmani», ha detto l'emittente.

«Deve essere un venerdì nero per gli Stati Uniti. Fedeli, ovunque voi siate, dopo la preghiera abbandonatevi come un torrente e spazzate via gli interessi americani. Riducete in cenere le ambasciate americane, distruggete tutti gli interessi del Satana Usa nel mondo arabo e islamico», ha aggiunto la radio esortando i fedeli a proclamare la *«guerra santa»* in concomitanza con i funerali a Tripoli di alcune vittime del raid aereo americano. *«Allah è più grande degli Stati Uniti, del nostro e della Nato»*, ha concluso la trasmissione.

Anche l'Iran ha esortato nel la popolazione ad attaccare gli interessi americani. Lo stesso presidente Ronald Reagan dovrebbe essere *«personalmente punito»* per avere ordinato l'attacco alla Libia, secondo il capo di Stato iraniano Seyed Khamenei.

Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali di 19 vittime (civili e militari) del bombardamento Usa (secondo supposizioni occidentali i morti sarebbero, in tutto, un centinaio). Il rito è stato ripreso in diretta per due ore dalla televisione: le bare, avvolte in drappi verdi, sono state accompagnate in processione per tre chilometri dalla grande moschea di Molay Mohammed a una minore, mentre la folla urlava slogan come *«Distruggeremo l'America»* e *«Gheddafi combatterà la nostra rivoluzione»*.

Quasi a fugare le residue incertezze intorno a Gheddafi, la televisione libica ha mandato in onda un filmato di tre minuti alla visita compiuta dal Colonnello nel Policlinico, dove sono ricoverati i feriti del bombardamento americano. Il leader, che sfoggiava un barracano bianco e appariva in buone condizioni, si è trattenuto al capezzale di una decina di degenti. Una donna anziana si è sollevata dal letto ed ha mormorato *«Grazie ad Allah sei vivo»*.

Particolarmente festosa è stata l'accoglienza che i medici ed il personale paramedico hanno riservato al visitatore. Gli uni e gli altri, riferisce la tv, hanno scandito slogan anti-americani ed inneggiato alla rivoluzione libica. Mercoledì sera, Gheddafi aveva visitato l'ospedale pediatrico di El Jala, dove sono ricoverati due suoi figli.

La Rai: ora può essere trasmessa l'intervista a Gheddafi

ROMA — L'intervista al leader libico Gheddafi, realizzata da Enzo Biagi per «Spot» che va in onda ogni martedì, verrà trasmessa. Lo ha reso noto ieri l'Ufficio stampa della Rai con il seguente comunicato: «Essendo venute meno le gravi motivazioni che indussero a sopprassedere alla messa in onda dell'intervista a Gheddafi, il direttore generale, sulla base di quanto gli aveva scritto in una precedente lettera, ha comunicato al direttore del Tg1 che il servizio realizzato a Tripoli può ora essere trasmesso».

Beirut: era stato identificato come il giornalista inglese Alec Collet

E' americano uno degli ostaggi uccisi

Una telefonata annuncia la morte del reporter rapito - Il settore Ovest paralizzato da uno sciopero di solidarietà alla Libia

BEIRUT — E' di un cittadino americano e non del giornalista inglese Alec Collet il cadavere di uno degli ostaggi trovati abbandonati in un viottolo sulle montagne dello Chouf. Ieri è stato chiarito il macabro «giallo», nato dopo che una rivelazione della figlia di Collet e il mancato riconoscimento da parte di alcuni colleghi dell'agenzia dell'Onu per cui lavorava avevano messo in dubbio l'identificazione delle prime ore. Collet infatti aveva subito alcuni anni fa l'amputazione del dito di una mano.

Dopo una altalena di voci si è parlato anche dell'uomo d'affari italiano Alberto Molinari, rapito nel settembre scorso) è arrivata la conferma: l'uomo ucciso con un colpo di pistola al capo è Peter Kilburn, 80 anni, bibliotecario dell'Università americana di Beirut, sequestrato nel dicembre dell'84. Kilburn era in Libano da 21 anni. Quando era stato rapito gli mancavano pochi mesi per raggiungere l'età della pensione. Era in cattive condizioni di salute: soffriva di cuore ed era rimasto semiparalizzato dopo un infarto. E' certo anche il riconoscimento degli altri due ostaggi uccisi, gli insegnanti inglesi Leigh Douglas e Philip Padfield.

La notizia ha reso ancora più drammatica l'atmosfera a Beirut: si è trasformata ormai in una fuga la partenza di inglesi e francesi, mentre le organizzazioni estremiste islamiche moltiplicano gli appelli a giustiziare tutti i cittadini dei Paesi che hanno alzato gli Stati Uniti ad attaccare la Libia. Nel mirino sono soprattutto gli inglesi: le «Cellule fedayn arabe» hanno annunciato di aver ucciso anche il reporter John Mc Carthy, rapito giovedì mentre stava cercando di raggiungere l'aeroporto.

Ieri mattina è anche intervenuto un elicottero dell'esercito per prelevare cinque stranieri nella parte Ovest della città semiparalizzata dallo sciopero di solidarietà alla Libia proclamato da drusi, sciiti di Amal e movimenti di sinistra.

Il ricorso agli elicotteri è l'unico modo sicuro per trasferire inglesi e francesi, una settantina, che hanno chiesto di partire, perché la linea verde che divide la città è di nuovo chiusa e le strade, come ha dimostrato il rapimento del reporter britannico, sono pericolose. Gli italiani rimasti nel settore Ovest sono pochissimi, l'ambasciata è presidiata da carabinieri mentre i diplomatici si sono trasferiti nella zona cristiana.

Le «Cellule fedayn arabe» si sono fatte di nuovo vive ieri mattina con una telefonata alla radio *Voce del Libano*, annunciando che il corpo di John McCarthy, giustiziato perché trovato in possesso di carte militari della valle della Bekaa, era in un edificio sul lungomare. La polizia si è recata nel luogo indicato ma non ha trovato nulla. Più tardi l'ufficio di Beirut dell'agenzia televisiva per cui lavora il reporter ha ricevuto una telefonata dei rapitori che hanno smentito di averlo ucciso. Come prova hanno indicato il luogo dove si trovava l'auto di McCarthy.

L'uccisione degli ostaggi è stata condannata ieri dal leader druso Jumblatt che lo ha definito *«un crimine intollerabile compiuto da mercenari che, per un pugno di dollari, imbrattano la lotta della nazione araba»*. Jumblatt ha espresso il timore che Beirut stia diventando una città incontrollabile anche per i gruppi che si dividono i vari settori. E' questo uno dei dati più allarmanti emersi negli ultimi sequestri: esistono ormai bande di «terroristi occasionali» che vendono al migliore offerente gli ostaggi

L'inviato Usa alla Nato «Meglio voltare pagina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *«Abbiamo completato la nostra azione militare»*. E' questo il messaggio che il vicesegretario di Stato americano John Whitehead, venuto a Bruxelles per illustrare agli alleati Nato le ragioni dell'intervento americano in Libia, ha sottolineato ieri pomeriggio per rassicurare gli ambasciatori permanenti dei Sedici: se Tripoli non sarà protagonista di altri atti di terrorismo, ha detto, *«non avremo da prevedere altre azioni»*. Né il fallito attacco contro Lampedusa (*«Non lo consideriamo motivo sufficiente»*, ha detto), né le uccisioni di Beirut (*«Non abbiamo prove che ci responsabile sia Gheddafi»*) rappresentano per Washington giustificazione per una rappresaglia.

Ma Whitehead, che si è detto *«dispiaciuto»* per il modo in cui Mosca ha reagito all'azione americana, rinviando o annullando l'incontro Shultz-Shevardnadse, ha anche sottolineato il desiderio americano di voltar pagina in un dialogo con l'Europa guastato dagli avvenimenti di questi giorni: *«Non abbiamo nulla da guadagnare nel continuare a esprimere la nostra delusione con gli alleati»*, ha dichiarato in tono conciliatorio.

L'inviato di Reagan, che con gli alleati ha avuto un incontro talmente confidenziale da escludere persino la presenza di interpreti, ha insistito nella successiva conferenza stampa sul tema del dialogo fra i Sedici. *«Dopo incontri che ho avuto — ha detto — mi sono reso conto che siamo ora in una fase che può consentirci una stretta collaborazione, più che in passato»*.

Egli ha negato che la decisione di Reagan di attaccare la Libia sia stata provocata dall'incapacità europea di adottare misure contro Tripoli: *«Semmai il nesso è con il comportamento di Gheddafi»*, ha affermato. Le cose sarebbero andate in modo diverso se lunedì all'Aia la Cee avesse adottato misure più severe?, gli è stato domandato. *«Probabilmente — ha risposto Whitehead — nulla sarebbe cambiato, anche se il presidente poteva annullare la missione un'ora prima dell'attacco. No, misure supplementari non avrebbero fatto alcuna differenza»*.

Che cosa ha chiesto agli alleati? *«Non certo di assumere iniziative militari — ha risposto — ma semmai di premere su Gheddafi affinché cambi atteggiamento»*.

f. gal.

Oggi conferenza stampa di Craxi: annuncerà misure contro la Libia?

Il psi: «La strategia Usa è di grande pericolosità»

ROMA — Riduzione del numero dei diplomatici libici all'ambasciata di Roma e limitazione del loro movimenti, così come avviene in Libia per i nostri diplomatici. Questi due provvedimenti potrebbero essere annunciati oggi dal presidente del Consiglio alla conferenza stampa convocata per le 11.

Si è ipotizzato che l'Italia possa annunciare anche il suo «non gradimento» per l'ambasciatore libico, chiedendone il ritiro (una proposta avanzata dal senatore democristiano Vitalone). Ma la decisione sembra improbabile, perché equivarrebbe ad una rottura delle relazioni diplomatiche, dato che la Libia immediatamente espellerebbe il nostro ambasciatore a Tripoli. E questo avverrebbe proprio nelle ore in cui è in corso il «ponte aereo» per il rientro dei nostri connazionali.

La conferenza stampa di Craxi ha provocato molta attesa anche perché è stata scelta con tempi insoliti. In Parlamento parecchi gruppi avevano chiesto al presidente del Consiglio di riferire in settimana sugli ultimi sviluppi della crisi libica. E da Palazzo Chigi avevano risposto che non erano ancora pronti. Ieri sera il capogruppo missino alla Camera, Pazzaglia, ha protestato con veemenza accusando Craxi di comportarsi con «arroganza» e di «ingiuriare» il Parlamento. Non ci sono state, però, reazioni da parte di altri gruppi.

I passi diplomatici contro la Libia' farebbero da contrappeso, si dice, a rinnovate accuse contro gli Stati Uniti. In questo modo il presidente del Consiglio continuerebbe a conservare una posizione mediana tra Andreotti e Spadolini.

Il vicesegretario unico del psi Martelli ha di fatto anticipato ieri, parlando all'esecutivo socialista, quel che pensa anche Craxi. La strategia antiterroristica americana è *«di grande pericolosità»*. *«Il vendicatore, per vendicare le vittime innocenti del terrorismo, fa altre vittime innocenti»*. E, per quanto riguarda le accuse di inettitudine rivolte all'Europa, si risponde: *«Non siamo sicuri che le responsabilità siano tutte o prevalente europee»*.

Questa risposta è diretta anche al ministro Spadolini, il quale, nel ristretto vertice governativo che sta guidando l'Italia in questi giorni di crisi, occupa il posto del filoamericano. *«Se l'Europa avesse seguito una posizione concorde nella lotta al terrorismo* — ha detto Spadolini aprendo i lavori del consiglio nazionale repubblicano — *non saremmo arrivati al bombardamento di Tripoli e Bengasi»*.

Al Consiglio dei ministri che si è tenuto ieri, il primo da quando due navi libiche sono state lanciate contro Lampedusa, Spadolini ha voluto sottolineare che, di fronte ad un nuovo atto di aggressione libico, *«la risposta non potrà più essere diplomatica»*.

Avvertimento diretto al collega Andreotti, il quale però non lo ha potuto ignorare: ieri ha disertato i lavori del governo, preferendo partecipare ad un convegno su Cicerone a Merano. Ma anche da lì, il ministro degli Esteri ha lanciato il suo messaggio ricordando che *«il diritto deve sempre prevalere sulla forza»* e *«bisogna ricercare soluzioni politiche anche perché le soluzioni militari sono sempre pericolose»*. Andreotti ha poi difeso la correttezza del paragone che tece giorni fa tra l'atteggiamento che l'Italia tenne con Tito e quello che dovrebbe tenere con Gheddafi.

Mentre si allontana la grande paura per l'attacco a Lampedusa, si alzano e si moltiplicano le voci critiche verso Andreotti. I liberali insistono sulla *«non opportunità di una politica troppo attenta al regime di Gheddafi»*. (Palumbo).

Per ora le critiche democristiane ad Andreotti vengono prevalente dai settori di destra del suo partito. Il più caustico è stato l'on. Segni, al quale Andreotti ha replicato ieri con sarcasmo: *«Ho molto rispetto per tutti, ma bisogna pure che qualcuno abbia l'umiltà delle proprie posizioni personali»*.

Alberto Rapisarda

Lampedusa. Un paracadutista della «Folgore» di guardia agli impianti radar dell'isola (Tel.)

Un blocco economico Cee contro nuovi raid

(Segue dalla 1ª pagina)

a causa di disfunzioni alle attrezzature elettroniche, e forse questo ha salvato Gheddafi, attaccato da alcuni reparti dell'esercito.

Con il passare delle ore, tuttavia, le rettifiche da parte dell'Amministrazione sono state sempre più secche. Nel suo unico commento della giornata, il presidente Reagan ha affermato che *«non volevamo uccidere nessuno»*. La Casa Bianca ha smentito l'esistenza di un comunicato, poi rientrato, sulla scomparsa di Gheddafi. Il Pentagono ha insistito che non tutti gli F111 avevano sganciato le loro bombe per non fare vittime tra i civili innocenti. E il premier australiano Hawke, all'uscita dall'incontro con Reagan, ha detto di aver la sensazione che gli Stati Uniti *«siano pronti a negoziare con la Libia purché abbandoni il terrorismo e osservi le norme della buona condotta internazionale»*.

Su questa nuova linea degli Stati Uniti non c'è ancora unanimità. In una conferenza stampa, il segretario di Stato Shultz si è lasciato sfuggire ad esempio che *«sarebbe un bene se il Colonnello venisse deposto»*, e ha rivelato che i combattimenti in Libia tra alcune truppe in rivolta e i suoi pretoriani continuano, e un putsch non è ancora del tutto da escludere. In un discorso nel New Hampshire, inoltre, il vicepresidente Bush ha accusato gli europei di «debolezza morale», e paragonato Gheddafi *«ai mostri della storia, Hitler, Stalin»*. Ma il dialogo e una convergenza tra l'Europa e gli Stati Uniti appianerebbero anche i contrasti interni dell'Amministrazione che si è resa conto di rischiare troppo nel Mediterraneo.

All'arrivo a New York, il nuovo ambasciatore libico all'Onu Triki ha rilasciato dichiarazioni conciliatorie che sembrano indicare forti pressioni sovietiche su Gheddafi per un allentamento della tensione. Triki ha proclamato che il Colonnello è in buona salute e controlla il Paese, ha smentito qualsiasi ribellione nelle forze armate, e ha auspicato buoni rapporti tra la Libia e gli Stati Uniti. *«Noi non siamo terroristi* — ha detto il diplomatico —. *E non ci proponiamo di accrescere la violenza... In passato alcune nazioni hanno tentato di mediare tra i nostri governi; se non si è concluso nulla, è colpa degli Stati Uniti»*.

Ennio Caretto

Più controlli in aereo per i bagagli a mano

ROMA — Meno tolleranza per chi viaggia in aereo con bagaglio a mano. I regolamenti (ata (l'ente che rappresenta le compagnie aeree), in base ai quali il passeggero può portare con sé solo una borsa o una valigia che comunque non contengano oggetti «pericolosi», verranno scrupolosamente osservati. Sarà infatti emanata un'ordinanza (o circolare ministeriale) che renderà effettivo l'obbligo del rispetto della normativa internazionale.

E' l'orientamento emerso da una riunione svoltasi presso la direzione generale dell'aviazione civile del ministero dei Trasporti con la partecipazione di rappresentanti del ministero dell'Interno, dell'Assoaeroporti, dell'Iata (che rappresenta le compagnie aeree operanti in Italia) e della Fiavet (agenzie di viaggio). Si è stabilito che i disageri competenti predispongano un testo.

Mosca ritirò i consiglieri prima del raid su Tripoli?

TEL AVIV — Per evitare di essere coinvolta nel confronto fra Libia e Stati Uniti l'Urss decise, molti giorni prima del bombardamento americano, di allontanare i propri tecnici dalle basi militari di Tripoli. Lo ha rivelato ieri durante una conferenza stampa un alto ufficiale israeliano, che ha chiesto di non precisare la sua identità.

Secondo il governo turbavano l'ordine pubblico

Parigi espelle 4 libici

Forse coinvolti in attività terroristiche - Sono già partiti

PARIGI — La Francia ha espulso quattro cittadini libici, presumibilmente implicati in attività terroristiche. Il governo ha annunciato che non fornirà alcun particolare sui motivi e le modalità dell'espulsione, così come non sarà rivelata l'identità dei quattro, i quali, secondo quanto ha dichiarato il ministro per la Sicurezza, Robert Pandraud, ieri alle 18 sono stati imbarcati su un aereo diretto a Tripoli. La sola indicazione data ufficialmente è che si tratta di persone *«il cui comportamento è suscettibile di nuocere all'ordine pubblico»*.

Anche in occasione dell'espulsione dei due diplomatici libici avvenuta il 6 aprile le fonti ufficiali non ne avevano rivelato l'identità, limitandosi a dire che la decisione era stata presa nell'ambito di un'inchiesta del controspionaggio francese su possibili attacchi terroristici.

L'ambasciata libica ha affermato che i quattro espulsi non sono diplomatici, né persone residenti in Francia. *«E' forse gente di passaggio e bisognerà vedere perché si chiede loro di andarsene, se sono forniti di visti»*, ha detto un portavoce. *«E' tutta un'azione di intossicazione dei servizi d'informazione americani e di altri Paesi; è una manovra per colpire l'intesa e la comprensione che caratterizzano i legami tra Francia e la Libia»*, ha aggiunto.

Altiero Spinelli «Ci sono casi che rendono indispensabile l'uso della forza»

ROMA — *«Un sistema di Stati sovrani veri contempla dichiaratamente le operazioni militari in caso di estrema necessità. E allora perché stiamo oggi tutti a piagnucolare sul fatto che uno Stato sovrano come gli Usa ha usato la forza? Ci sono casi in cui è indispensabile farlo»*.

Lo ha detto, in un'intervista all'«Espresso», Altiero Spinelli, parlamentare europeo della sinistra indipendente.

Secondo Spinelli, *«ora in Europa non esistono più Stati sovrani. Sopravvivono i simboli: gli eserciti, la diplomazia, ma non la sostanza della piena sovranità»*.

L'Espresso pubblica anche un'opinione dell'ex direttore di Civiltà cattolica, padre Bartolomeo Sorge.

«Reagan — ha detto padre Sorge — *mostra di credere oggi che una guerra giusta sia ancora possibile»*.

«In Europa invece — ha proseguito padre Bartolomeo Sorge — *è maturata la coscienza che la violenza si può e si deve combattere efficacemente senza allungarne la spirale, ma ricorrendo alla forza del diritto e alla sanzione morale e politica»*.

Bruxelles, sgombrate tre scuole americane (minacce di bombe)

BRUXELLES — Le scuole americane di Bruxelles sono state sgombrate ieri pomeriggio dopo che alcune telefonate anonime avevano annunciato lo scoppio imminente di bombe, in risposta ai raid americano.

Gli allievi delle tre scuole americane della città e dei dintorni sono stati fatti uscire precipitosamente dai locali mentre la polizia iniziava le ricerche (infruttuose) di esplosivi nelle aule. Tutte le attività scolastiche previste per il fine settimana nelle tre scuole sono state annullate.

Anche la «Scuola europea» di Uccle, un quartiere residenziale di Bruxelles, è stata sgombrata quando una telefonata ha annunciato che un'auto-bomba era stata parcheggiata nel recinto dell'istituto, frequentato in massima parte dai figli dei funzionari della Cee.

Gli studenti delle medie sono stati invitati a rientrare a casa, e quelli delle elementari sono stati raggruppati nel parco, lontano dagli edifici e dai parcheggi, mentre una squadra di artificieri della polizia belga perquisiva la scuola, senza esito.

I fedeli sciiti di Mussa Sadr (Libano Sud) «Grazie Usa»

TEL AVIV — C'è una parte del mondo arabo che ha plaudito all'attacco militare Usa contro la Libia: il Libano meridionale, dove la comunità sciita non dimentica le accuse al colonnello Gheddafi di avere ucciso il loro imam, Mussa Sadr, scomparso anni fa in un viaggio aereo da Tripoli a Roma.

Radio Gerusalemme ha detto che nelle moschee sud-libanesi ieri si è pregato per il presidente Ronald Reagan.

le opinioni del sabato

100 mila Alberto Sordi

DIDIMO

Se ci fosse ancora un Erasmo, cercatore curioso delle stoltezze umane, parecchie potrebbe trovarne nell'Italia di oggi, per arricchirne un suo Elogio. Spigolando tra le minime e più innocenti, c'è il gemellaggio di nostre città con altre straniere (il consumo sembra in declino, ma da poco è stato proposto fra Torino e Cordoba); segue l'idea che si insegnino nelle scuole i dialetti, che si parlano un po' meno che nel passato, è vero, ma che sono saporosi e coloriti, appunto perché chi li adopra non pensa alla grammatica. Poi che si scioperi perché un turco ha sparato al Papa o per altri meno rilevanti pretesti; o che si dica, di fronte a qualche calamità, che ne *siamo tutti colpevoli*, con naturale soddisfazione dei colpevoli veri.

Ci sono inoltre sindaci e assessori di grandi città, nonché segreterie di partiti, che impiegano il denaro pubblico per divertire i cittadini e i seguaci con spettacoli e feste: qualche volta la cultura si affianca ai balli, come quando a Milano si affissero, negli spazi destinati ai cartelloni municipali, liriche di nuovi poeti, stampate in bei caratteri (ma non ci fu affollamento davanti ad esse). Non per novantanove, come all'Aquila, ma per molte più fontanelle, fluisce dagli enti locali il denaro pubblico. Un posto a sé ha l'idea che, come rimedio alla disoccupazione nel nostro Paese, si debba pensare al «terziario», a posti nei ministeri, cioè ad accrescere il numero di coloro che dovrebbero produrre servizi, ma che troppo sovente non producono niente, essendo parte dello sterminato esercito degli occupatori di inutili posti.

Potremmo, sempre spigolando minuzie, notare che, tramite il cinema e gli scrittori di cinema, gli Italiani siano invitati a riconoscersi nel tipo di Alberto Sordi, attore; il quale benissimo impersona, di volta in volta, il millantatore, lo scroccone, l'imbroglioncello, l'avaro, il pavido, il furbastro. Queste e consimili qualità vengono presentate come tipiche dell'italiano. Sicuramente non siamo da noi gente così, ma ce n'è anche altrove, ed è comunque offensivo che Sordi, nelle vesti di attore, sia indicato quasi ufficialmente come l'italiano tipo, e nessuno protesti.

Poi c'è il fiorire (ma di questo hanno detto in parecchi) dei culti satanici, della presenza del diavolo tra la gente e fin dentro la gente: ragion per cui si richiede l'opera di preti, non si sa bene se in funzione di esorcisti o di sciamani. La presenza del diavolo è molesta anche per chi a esso è ben fermo a non credere; ma è consapevole che l'avanzata dell'irrazionale, il ritorno del medioevo, cui collaborano astrologi, maghi, chiromanti, cartomanti e ciarlatani molti — complice la televisione —, non può portare a nulla di buono. In passato, per questa via si arrivò ai processi e roghi di persone che col diavolo ebbero immaginari commerci. E difatti non c'è cosa in cui si sia in molti a credere, che, presto o tardi, non faccia qualche apparizione.

I patrioti di Sigonella

E. GALLI DELLA LOGGIA

Dove sono andati a finire i «patrioti di Sigonella»? quelli cui a ottobre non sarebbe parso vero che i carabinieri avessero preso a fucilate gli americani, rei di aver fatto atterrare in Sicilia senza il nostro permesso l'aereo egiziano con a bordo i dirottatori dirottati dell'«Achille Lauro»? E i letterati in camicia del '36 (poi dismessa), ma frementi oggi come allora del medesimo amor di patria, dov'erano nei giorni scorsi? E dov'erano i mille e mille che mentre Abul Abbas se la filava quatto quatto da Fiumicino rispondevano esasperati all'appello del presidente Craxi contro l'insopportabile prepotenza Usa ai danni del nostro onore nazionale?

Stranamente spariti nel nulla, sembra, nonostante la magnifica occasione. Che dico magnifica: irripetibile, quasi. Pensare: nel giro delle ultime due tre settimane un governo straniero convoca il nostro ambasciatore minacciando ufficialmente di morte un bel po' d'Italiani se il governo della Repubblica non ottempera ai suoi desiderata. Non contento, quello stesso governo non trova nient'altro di meglio da fare che sparare un paio di missili e qualche migliaio di chili d'esplosivo contro il nostro territorio nazionale mancando d'un soffio il bersaglio.

Cosa si vuole di più, mi chiedo, per accendere nei patrioti un po' di spirito patriottico, per far scorrere nei frementi di ieri lo stesso fremito d'orgoglio nazionale?

Invece niente. A quel che pare il colonnello Gheddafi può permetterci tutto o quasi ma ai neofiti paladini della sovranità nazionale le sue minacce, perfino le sue bordate missilistiche, fanno meno effetto di una scorrata di fronde. Sia chiaro: non si trattava d'inscenare un qualche delirio nazionalistico a base di *spezzeremo le reni alla Libia*»; ma in un caso come questo, vivaddio, dai «patrioti di Sigonella» ci si sarebbe aspettato un moto dell'anima, una reazione; un sussulto: non già *«la preoccupazione per la pace in pericolo»* che sola, invece, sembra oggi pervaderli.

La verità è che fare la faccia patrioticamente feroce contro gli americani non costa nulla, mentre con il colonnello Gheddafi — sì sì — può avere conseguenze spiacevoli. Ed ecco allora che i nuovissimi scopritori dell'orgoglio nazionale, dell'«italiano è bello», hanno cominciato ad aggiustare le cose a modo loro. Dapprima equiparando gli Stati Uniti e la Libia, Reagan e Gheddafi, all'insegna del *«pazzo l'uno, pazzo l'altro»* e poi, nel giro di neppure 24 ore, con un colpo di bacchetta magica, facendo del *«Rambo della Casa Bianca»* l'unico colpevole di quanto è accaduto.

Sequestro dell'«Achille Lauro»? Eccidi negli aeroporti? Bombe a via Veneto? Minacce d'ogni genere? Ultimatum? Missili sulla testa? Sì, forse, ma si sa, bisogna capire, non siamo proprio *«finocchietti romani»*, come direbbe l'onorevole Andreotti, ma in fondo cosa c'entrano con la nostra sovranità nazionale? Quelle sono le conseguenze della *«giusta lotta di liberazione del popolo palestinese»*, della *«sofferenza mediorientale»*, frutto — come si sa — della arrogante cocciutaggine d'Israele.

Che saranno mai a confronto con le offese al nostro orgoglio d'italiani che commette quotidianamente la VI Flotta? *«Yankee go home»*: quello sì che è patriottismo.

Sadat aveva capito

MASSIMO L. SALVADORI

In questi giorni non posso fare a meno di pensare con la più grande ammirazione a Sadat, l'uomo che capì; e che, con realismo coraggioso, andò nel novembre del 1977 a Gerusalemme aprendo la strada alla pace fra i due nemici storici: Egitto e Israele. Sadat capì che occorreva riconoscere il diritto di Israele all'esistenza per poter mettere sul tappeto con forza ma su basi nuove la soluzione della questione palestinese. Egli indicò così la direzione giusta: curare la malattia mediorientale incidendo positivamente sulle sue cause. Fu dichiarato traditore della causa araba e assassinato. Gheddafi esultò.

A questo punto, disertata la linea di Sadat col concorso generale lo scacco emerge in tutta la sua portata; e esso sconvolge l'Occidente, lo divide, anzi lo frantuma; mentre sullo sfondo si profila l'ipoteca di uno scudo militare sovietico sulla Libia del colonnello, ora chiamato da Gorbaciov «compagno». L'America si schiera compattamente dietro al suo Presidente; l'Europa annaspa, lacerata dai contrasti, incapace di coordinare una sua politica, a rimorchio degli eventi e delle decisioni degli altri. La maggioranza dei Paesi europei sembra convergere in un appello alle parti opposte, che è una patetica richiesta ai contendenti di «essere lasciata fuori». L'Europa, che si trova nell'occhio del ciclone, chiede di essere lasciata il più possibile fuori, abdicando alle proprie responsabilità. Questa è stata sempre la vera essenza della sua politica mediorientale: tirare avanti, tenire, sopire, sperando nel balsamo del tempo. Si capisce. Ci sono gli affari, gli interessi di tutti i giorni. E si capisce anche come l'Italia, che si è pur presa dei missili libici quasi addosso, accetti che diplomatici libici spieghino in conferenza stampa nella propria capitale perché è stato giusto mandarli quei missili. Le tragedie diventano commedie.

Quei governi europei che rimproverano agli Stati Uniti di reagire al terrorismo arabo in modo radicalmente sbagliato, quale politica seria hanno attuato da parte loro? Quale alternativa hanno proposto *prima*? Gli Stati Uniti sembrano chiudersi in una solitudine crescente, che non sarà positiva per nessuno e in nessun senso. Ma questa solitudine in parte essenziale l'hanno costruita e la costruiscono i Paesi europei occidentali con le loro debolezze, le scelte mancate, con una politica dell'*appeasement*. La logica inevitabile che ne deriva è lasciare scelte e assunzioni di responsabilità agli americani, e poi subirne le conseguenze. Almeno sotto questo profilo, l'indignazione degli americani verso gli europei è giustificata.

Gheddafi era stato alla testa della politica anti-Sadat, la sua linea è stata sempre una sola: impedire ogni svolta degli arabi e ogni accordo con Israele. Una via che non può dare pace. Che cosa ha fatto l'Europa, e per noi anzitutto l'Italia, per isolare e battere la strategia di Tripoli?

Vi sono interessi a breve termine e interessi a lungo termine. Quello presente fa parte dei casi in cui i due piani non coincidono. La debolezza europea è qui: ostinarsi a non voler distinguere fra essi.

L'Unità ha titolato con soddisfazione: *Tornano i grandi cortei pacifisti*. Ma quale il segno di questi cortei: sempre e soltanto l'opposizione agli Usa? A quando *almeno anche* contro la politica di quelle forze arabe e di quei loro sostenitori che hanno ballato sul cadavere di Sadat?

50 ANNI DI SCIENZA E INDUSTRIA DEI SONDAGGI D'OPINIONE

La fabbrica del «campione»

Oltre un milione d'intervistati l'anno su divorzio, ora legale, l'automobile degli Anni 90, la pornografia, i servizi pubblici - Psicologi e sociologi per studiare i questionari - Luigi Einaudi tra i primi committenti: «Chiunque è in grado di rispondere, se interrogato. Ma soltanto un grand'uomo sa interrogare» - Come si sceglie un migliaio di cittadini per un'inchiesta - Le avventure degli intervistatori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Nel 1865 gli italiani favorevoli al divorzio erano il 24 per cento; al referendum del 1974* sono risultati *in maggioranza; con il 59 per cento. Nel 1987 erano favorevoli all'ora legale il 35,5 per cento; sette anni dopo la percentuale è salita al 53,8. Quello che era della massima importanza ieri non lo è più oggi. Pochi anni fa i francesi tra le «condizioni di felicità» privilegiavano largamente (60 per cento) la salute; oggi viene prima la sicurezza del lavoro. Si può dire che il mondo si cambia continuamente sotto i piedi, che in ogni epoca gli orientamenti e i desideri, i bisogni e la volontà popolare, sono stati così mutevoli. I sondaggi di opinione sono «foto istantanee» della nostra realtà.*

«Mi pare che questi sondaggi svolgano una funzione doppiamente importante», dice il sociologo Luciano Gallino. «La rapidità con cui le variazioni di atteggiamento vengono rilevate dagli istituti di ricerca, e anche la rappresentatività dei campioni stessi, hanno raggiunto una perfezione tale che possiamo avere continuamente il polso di certi aspetti dell'opinione pubblica. La seconda funzione è che i sondaggi influiscono sul comportamento degli operatori economici e politici. C'è però il rischio di credere ciecamente che gli atteggiamenti rilevati siano sempre l'esatta anticipazione del comportamento. E' un vecchio errore delle scienze sociali quello di credere che quanto la gente dice rifletta veramente un umore, una disposizione. Tra un atteggiamento e il comportamento reale c'è un vasto spazio sovente oscuro».

In ogni sondaggio, dicono alla Doxa, vengono interrogate, di solito, da due a tremila persone, che costituiscono un campione rappresentativo della popolazione. Cioè un'Italia in miniatura, in cui le diverse regioni, le grandi città e i piccoli Comuni, tutte le categorie sociali, tutte le classi di età siano rappresentate nelle giuste proporzioni. Come avviene la scelta delle categorie sociali? Risponde il direttore Ennio Salamon: «O ci affidiamo alla sorte, pescando i nomi dalle liste elettorali: questo è il campione che noi chiamiamo casuale. Oppure facciamo una scelta ragionata o per quote, scegliendo tra i rappresentanti delle diverse categorie e classi». *Sono un po' più di un milione gli italiani che ogni anno vengono interrogati dagli intervistatori degli istituti di ricerca.*

Quanto tempo richiede un sondaggio? Risponde Carlo Erminero, direttore della Demoskopea: «In genere due, tre mesi. Anche di più. Stiamo facendo un'inchiesta per una delle maggiori aziende sull'efficacia della pubblicità a mezzo stampa rispetto alla televisione: cominciata un anno fa, durerà ancora un anno e mezzo. E' durata un anno l'inchiesta sulle riforme dello Stato che presenteremo fra qualche giorno, dalla quale tra molte altre cose risulta che i cittadini vogliono le riforme, la classe politica no». *Gian Maria Fara, direttore dell'Eurisko (istituto di ricerche politiche, economiche e sociali), dice che il «rapporto sulla pornografia» presentato l'altro giorno è una ricerca durata otto mesi.*

Chi commissiona i sondaggi di opinione e le ricerche di mercato? Risponde Giampaolo Fabris, direttore della GPF e associati: «Nostri committenti sono grandi imprese, anche straniere, e partiti politici. Un'indagine che ci sta impegnando molto riguarda l'automobile: quali saranno le necessità di locomozione negli Anni Novanta, cercare di capire quali saranno le caratteristiche apprezzate e richieste a una vettura in quegli anni. Altrimenti, si rischierà di fare uscire auto già vecchie».

Dice il direttore della Doxa: «Lavoriamo su ordinazione di aziende private, di associazioni di categoria che nell'insieme vogliono studiare un problema. Lavoriamo per organismi pubblici: ci domandano di conoscere l'opinione degli italiani su vari argomenti. Per esempio, sul servizio delle Ferrovie dello Stato o su che cosa pensano della Comunità europea. Il Comune di Brescia ci ha fatto intervistare un campione rappresentativo di cittadini per conoscere l'opinione della città su tutti i servizi pubblici». *Dice il direttore della Ispes:* «Una delle ultime inchieste l'abbiamo fatta per conto del ministero dei Lavori Pubblici per accertare il costo economico e sociale degli infortuni della strada in Italia. Tra le altre cose è risultato che con 150 miliardi in più e con un certo numero di assunzioni negli organici dei vigili urbani e della polizia stradale si potrebbero salvare 2500 vite all'anno».

Strumento fondamentale di questo lavoro è l'intervista a domicilio. La redazione del questionario impegna psicologi, sociologi, esperti di altre discipline. Luigi Einaudi è stato uno dei primi a rivolgersi a un istituto di opinione: nel 1948, allora ministro del Bilancio, ricorse alla Doxa per conoscere i redditi delle famiglie italiane. Volle prima vedere il questionario, e commentò: «Chiunque è in grado di rispondere, se interrogato. Ma soltanto un grande uomo sa interrogare». *Generalmente un sondaggio impiega 100-150 intervistatori, che arrivano a guadagnare centomila lire al giorno. Sentiamo la loro esperienza.*

Vera Becchetini, studentessa di Milano, fa questo lavoro da poco più di un anno. Dice che per ottenere dieci interviste le occorrono venti nominativi. Perché può capitare che uno si è trasferito, un altro è morto, circa la metà dice di no. Chi sono quelli che non rispondono? «Di solito le persone molto anziane. Ma anche qualche giovane non sa che cosa dire. Gli uomini è più difficile trovarli in casa, o dicono: ho da fare, non ho tempo. Trovo che è più facile lavorare con le donne, meglio disponibili». *Quanto tempo occorre per un'intervista?* «Dipende dall'argomento. Può bastare un quarto d'ora, ma è raro. In genere mezz'ora, quaranta minuti. Qualche volta molto di più, perché l'intervistato comincia a raccontarmi la sua vita».

Laura Fiorini, di Torino, laureanda. In cinque anni ha fatto oltre quattromila interviste. Un lavoro difficile? «Certi giorni si incontrano persone molto cortesi e tutto fila liscio, ma ci sono anche le giornate storte. E' facile lavorare nei paesi, nei piccoli centri. Nelle grandi città c'è più diffidenza, molte porte non vengono aperte per paura di truffe e di rapine. Al citofono o attraverso l'uscio chiuso devo spiegare, e non sempre basta, che non voglio vendere niente, ma solo fare una ricerca statistica. Torino è una città particolarmente difficile». *Dice che nel questionario la stessa domanda può essere ripetuta più volte con formulazione diversa per ottenere un'opinione precisa ed evitare la dispersione delle risposte, dal risposta tipo: non so, non ricordo. Dice che gli intervistatori possono accettare un lavoro o no, operare per istituti diversi.* «Siamo lavoratori autonomi. Non liberi professionisti, non possiamo iscriverci alla Camera di commercio».

G. A. di Grugliasco. Ha un impiego alla Fiat e nel tempo libero fa l'intervistatore, per motivi suoi preferisce che dove lavora non lo sappiano. Dice che otto anni fa, quando ha incominciato ad andare a fare domande nelle case, pochi sapevano che cosa erano i sondaggi e bisognava spiegare con pazienza. Adesso questo accade raramente. Certe interviste le definisce non tanto simpatiche: «Quelle patrimoniali, per esempio. Le domande sono formulate in modo da non mettere in imbarazzo, ma come si fa a chiedere a una persona che non si conosce se ha il conto corrente, se ha i Bot e i Cct?». *Dice:* «Questo è un lavoro che deve piacere molto, se no non si va avanti. Certi giorni esco senza un po' svogliato per qualche motivo. Mi abbottono la porta in faccia due o tre volte e capisco che è colpa mia, che quel giorno non sono accettabile. Torno a casa, rinvio tutto all'indomani. Ho cominciato a fare l'intervistatore per i soldi. Adesso come adesso credo che continuo più per la passione che per il denaro».

A un seminario sulla storia dei sondaggi tenuto all'Università di Pavia il dottor Elio Brunetti ha detto: «I sondaggi non nacquero prima degli Anni Trenta perché non era maturo il "bisogno di sondaggi". E' questo un bisogno tipico della moderna civiltà fondata sul metodo democratico in politica, sul metodo della libertà di mercato in economia, e sui mezzi di comunicazione di massa, anch'essi operanti in regime di libertà. Quando e dove questi presupposti di civiltà moderna mancano o non sono sviluppati, né i politici, né gli operatori dell'economia e dell'informazione sentono il bisogno di conoscere con precisione orientamenti e desideri del popolo, misurandone con percentuali manifestazioni e modo di essere».

Luciano Curino

Questa testa è di Donatello?

TOKYO — Naoki Dan, 39 anni, sedicente libero ricercatore giapponese di storia dell'arte e presunto scopritore di una «testa» di Donatello (nella fotografia), ha promesso ieri: «*Prima della fine dell'anno mostrerò l'opera e ne pubblicherò una dettagliata descrizione storica, artistica e tecnica su una rivista divulgativa giapponese o italiana*».

Naoki Dan, pressoché sconosciuto negli ambienti accademici nipponici, ha rivelato nei giorni scorsi di aver scoperto un bozzetto in terracotta della Testa di Dio Padre, preparato da Donatello per incarico dell'Opera del Duomo e destinato alla cupola del Duomo di Firenze.

A giudizio dell'esperto giapponese l'opera è anche un autoritratto del grande scultore italiano ed è eccezionale sotto tutti i punti di vista.

Per provare la sua buona fede, Naoki Dan ha mostrato la foto della *Testa di Dio Padre*. «*La qualità del bozzetto in terracotta è eccezionale*, ha affermato, *un vero storico d'arte non può non rilevare da questa foto l'autenticità dell'opera. E' un vero capolavoro di Donatello. Posso anticipare che non meno chili ed è alta quaranta centimetri. E' un volto che solo un grande artista può avere scolpito*».

E' MORTO IL FILOSOFO GUIDO CALOGERO

Amò la libertà liberatrice

ROMA — E' morto Guido Calogero, professore emerito di filosofia teoretica nell'Università la Sapienza di Roma, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e figura eminente della filosofia e della vita civile italiana. Aveva ottantadue anni.

Guido Calogero alcuni anni fa

Guido Calogero era nato a Roma il 4 dicembre 1904. Da qualche anno una grave infermità lo aveva staccato dagli studi e dai molti amici che avevano sempre ammirato in lui la portentosa agilità dell'intelletto, l'eloquio lucidissimo, impeccabile. Chi ebbe modo di ascoltarlo in qualche convegno — specialmente in quelli promossi dal *Mondo* di Pannunzio — non lo ha certo dimenticato. Studioso di filosofia antica, si era rivelato, ventitreenne, con *I fondamenti della logica aristotelica*. Attratto, come altri pensatori della sua generazione, dall'attualismo gentiliano, se ne era poi emancipato con originali ricerche, approdate nel 1932 agli *Studi sull'eleatismo* e nel 1938 a *La conclusione della filosofia del conoscere*. Soprattutto, a differenza di Giovanni Gentile, sempre più ingolfato nel fascismo, egli si era mantenuto distante dal regime, con malcelato disprezzo per la sua incultura. Fra tanti pavidi e inerti universitari, era rimasto uno spirito libero.

E proprio questo suo anelito di libertà, intellettuale e morale, lo avviò alla elaborazione teorica di quel movimento importante negli anni del declinare del regime, che fu il liberalsocialismo. (Sul quale possono leggersi, nell'ultimo numero de *Il Ponte*, gli atti di un convegno fiorentino di qualche anno fa). Un'intensa maturazione che va da *La Filosofia e la vita* del 1936 a *La scuola dell'uomo* del 1939, felicemente definita un «manifesto della libertà».

Croce, come è noto, più volte critico, sul piano concettuale, l'endiadi contenuta in quel nome di liberalsocialismo, come già aveva fatto, anni prima, per la formula *Giustizia e Libertà* di Carlo Rosselli; e parlò, ironico, di «circocervo». Ma lasciando da parte le disquisizioni teoriche, basterà rilevare, sul piano politico, che l'idea di libertà, in Calogero, era dinamica, propulsiva, tesa alla conquista di sempre maggiori spazi. Più che acquetarsi nella crociana «religione della libertà», egli arditamente propugnava la «libertà liberatrice» cara in quegli anni a Omodeo: una libertà che si convertisse in dedizione di sé agli altri, in giustizia, dunque in socialismo. (Non è un caso che Calogero e Omodeo, superando la diversità delle loro premesse ideologiche, finissero per approdare entrambi al partito d'azione). Diceva Calogero: «*L'ideale della giustizia e dell'eguaglianza è lo stesso ideale della libertà, quando sia inteso non come la libertà che si possiede ma come la libertà che si vuole, cioè come l'altrui libertà*». E anche: «*Non la libertà può essere un futuro rispetto alla giustizia, ma la giustizia un futuro rispetto alla libertà. Entrambe debbono essere presenti e operanti, a garantirsi e a promuoversi a vicenda*».

Da ciò venne la sua grande influenza sugli allievi dell'Università pisana, la sua amicizia con Aldo Capitini, e i legami con i giovani fiorentini, che diedero vita al movimento nel 1941, e finirono con lui in carcere. Calogero era un ottimista, aveva una grande fiducia nei giovani. Negli anni bui del 1939 e del 1940, l'amico Piero Calamandrei era sbigottito dalla sua impavida fede nel futuro che lo induceva a non disperare degli ideali umani, quasi di un «cristianesimo eroico» da contrapporre alla follia hitleriana. (E ottimista fu sempre. Una volta, nel 1950, mi scrisse da Londra: «*La memoria dei tempi passati è sempre incoraggiante, quali che possano essere i dubbi e le speranze circa l'avvenire*»). Sopportò serenamente carcere e confino; e soltanto la caduta di Mussolini lo rimise in libertà.

In questo dopoguerra, riprese l'insegnamento e gli studi, a Roma come a Londra, dove diresse negli Anni Cinquanta l'Istituto Italiano di Cultura. Nel 1962 mi scriveva da Princeton: «*Qui vivo seppellito nella mia* Storia della logica antica: *è un mondo ideale per lavorare tranquilli*».

Ma tranquillo non fu mai, fin che le forze lo sorressero. Il suo spirito battagliero si era trasfuso soprattutto in incessante impegno per la difesa dei diritti del cittadino contro ogni sopruso autoritario. Restano memorabili le sue battaglie contro le norme del Codice Penale in tema di vilipendio e di reati di opinione e contro la censura. Nel dicembre 1993 mi scrisse: «*Sono lieto che anche tu pensi che sia meglio, sulla censura, prendere una posizione più decisamente abolizionistica. Dopo tutto, ci saranno sempre i politici per fare loro poi i compromessi. A noi spetta piuttosto, penso, assumere le posizioni più nette (se no, poi, i compromessi risultano anche più spostati verso il conformismo)*». Anche dalle colonne di questo giornale si levò spesso la sua voce coraggiosa. E che cosa mai direbbe oggi, a sentire le arzigogolatissime scuse addotte per giustificare l'assurdo e mortificante divieto della trasmissione di Enzo Biagi con l'intervista a Gheddafi? Ce ne vorrebbero ancora molti in Italia di uomini come Guido Calogero.

A. Galante Garrone

W. Cohen e Gary Hart

IL SERPENTE NELLA TORRE

Un romanzo giallo ad alta tensione scritto da due famosi senatori americani che sanno tutto sugli intrighi internazionali

Agostini

Norberto Bobbio
Profilo ideologico del Novecento italiano

L'ideologia dell'Italia contemporanea: una grande lezione di storia, una vigorosa difesa della democrazia difficile.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XI-190, L. 18000

Einaudi

Galleria d'arte

il prisma

Via XX Settembre 41
CUNEO
Tel. 0171 54.931/2

Maestri del XX Secolo

dal 19 APRILE

Catalogo a richiesta

Orario: tutti i giorni 10,30 -12 - 16,30-19,30

Da Berlino Est il leader del Cremlino propone la riduzione delle forze convenzionali in Europa

Mano tesa di Gorbaciov

«Abbiamo bisogno di pace, non solo noi ma tutti» - Condanna del raid sulla Libia ma senza toni duri

BERLINO — Da Berlino Est Michail Gorbaciov ha promesso oggi che l'Unione Sovietica «*mai, e ripeto mai, muoverà guerra all'Europa Occidentale*» ed ha fatto una proposta per «*sciogliere una volta per tutte i nodi che bloccano le trattative di Vienna: accettiamo i controlli...*».

Parlando per la prima volta ad un Congresso comunista straniero, quello del partito socialista unitario (Sed), il pc della Repubblica democratica tedesca il capo del Cremlino si è espresso rapidamente e con tono energico, lanciando «*proprio qui da Berlino una nuova proposta di pace intesa ad ottenere per prima cosa la riduzione delle armi convenzionali e delle truppe, comprese quelle americane e canadesi, in tutta l'Europa, dagli Urali all'Atlantico*». Naturalmente, precisa il leader sovietico, di pari passo con le armi convenzionali bisognerà cominciare a ridurre anche gli armamenti nucleari ed a smantellare le rampe dei missili operativi e tattici.

Per quanto riguarda la sua promessa di non attaccare l'Europa, Gorbaciov ha poi spiegato che essa è ovviamente legata al fatto che «*sia noi, sia i Paesi fratelli non si disegna obiettivi di un attacco da parte della Nato*». Contemporaneamente, alla promessa di non aggressione, il leader sovietico ha collegato la nuova disponibilità sovietica ad accettare controlli «*che siano certieri ed attendibili*».

Gorbaciov, come egli stesso ha sintetizzato, offre all'Occidente «*non il pugno, ma la mano aperta, perché noi abbiamo bisogno della pace non solo noi, ma tutti...*».

Per quanto riguarda la questione dei controlli che finora aveva bloccato i negoziati sul disarmo non solo a Vienna (Mbfr) ma anche a Ginevra, Gorbaciov dice che il processo di riduzione delle forze e delle armi «*dev'essere controllato in tutte le sue fasi in modo sicuro. A tale scopo si dovranno impiegare mezzi tecnici nazionali come forme di controllo internazionali, fra cui anche le necessarie ispezioni sul posto*».

La politica dei «*militaristi americani è un fallimento ed in particolare la loro politica nel Medio Oriente*», secondo Gorbaciov, è «*una bancarotta*».

Secondo il capo del Cremlino, le iniziative degli americani contro le Nazioni arabe «*con la scusa della lotta al terrorismo internazionale*» servono solo a sostenere la causa degli israeliani.

A queste parole il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, che era seduto dietro il podio dell'oratore, ha fatto trionfalmente con due dita il segno di «V», mentre delegati ed osservatori applaudivano calorosamente.

Il discorso di Gorbaciov è stato relativamente breve (quaranta minuti) in confronto alle sei ore del Congresso di Mosca, ma non è stato privo di accuse: agli americani che si arrogano «*il diritto di erigersi a giudici internazionali*» nei confronti della Libia, ma dei tedeschi occidentali che nutrono ancora «*sogni di revanscismo*».

In particolare, per quanto riguarda gli americani, Gorbaciov ha affermato che «*il complesso tecnico-industriale che è al potere non sembra favorevole alla normalizzazione della situazione internazionale, una prospettiva che del resto fa tremare i mercanti di armi*». I «crimini» americani contro la Libia e contro il Nicaragua «*danneggiano il dialogo tra Est ed Ovest*». Ha detto il leader del Cremlino in un riferimento diretto, evidentemente, alla disdetta sovietica dell'incontro di Shevardnadze con il segretario di Stato Shultz.

Gorbaciov ha però evitato una forte presa di posizione in favore della Libia, e nella lista delle priorità per quanto riguarda le accuse a Washington, l'incursione contro il territorio libico è al secondo posto: prima viene la ripresa degli esperimenti nucleari con le recenti esplosioni nel Nevada. *(Ansa)*

«Io sono un europeo»

(Segue dalla 1ª pagina)

fra due potenze: mediatrice ideologica, fruitrice di mercati e di materie prime, trafficante di tecnologie. L'interlocutore principale di Mosca rimane pur sempre Washington. Malgrado la disdetta di Shevardnadze inviata a Shultz, Gorbaciov fa capire di non aver rinunciato al vertice con Reagan. La prospettiva invece in termini e ruoli più equilibrati di quelli ginevrini: l'americano arriverà dopo aver dato prova di insufficienze nella supremazia della sua macchina militare, il sovietico si vestirà di un prestigio politico e morale aggiunto.

Anche se Reagan insisterà di non aver commesso uno sbaglio nella Sirte, dovrà pur riconoscere che lo sbaglio di Gorbaciov è stato comunque minore, non essendo stato commesso. L'Europa poi, dovendo pur trovarsi fra i temi principali della trattativa, sarà probabilmente vista da Reagan, d'ora in poi, in un'ottica diversa. Gli Usa servono più all'Europa di quanto l'Europa servisse agli Usa, quindi Reagan avrà ancora meno tolleranza verso le interferenze che a Washington vengono considerate come inutili rumori e in Europa come saggi consigli della strategia americana. Se sarà presente al tavolo del vertice, l'Europa lo sarà più nella mente di Gorbaciov che non nella mente di Reagan.

Questo il quadro del «dopo Libia», la quale, paradossalmente, nel discorso di Gorbaciov si trova menzionata più come supporto delle grandi strategie che non al centro della strategia sovietica. Il segretario del pcus non ha avuto motivo per esasperare il conflitto che ha portato l'Occidente all'esasperazione. Tanto più che l'incursione americana su Gheddafi ha allargato lo spazio ai sovietici. E chi vorrà usufruire della libera navigazione nella Sirte potrà farlo al cospetto della flotta, liberamente stazionata, dell'Urss, potenza mediterranea.

Franz Barbieri

«Sarà studiata con attenzione» la nuova proposta del Cremlino

Cauto Weinberger: «Coi sovietici il problema è sempre quello della verifica» - I negoziatori di Ginevra presto in Europa per discutere delle armi tattiche, del laser spaziale e del «Trident»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *La nuova proposta di Gorbaciov sulla riduzione delle armi convenzionali e tattiche in Europa* è all'esame del Dipartimento di Stato. *Richiede chiarimenti su parecchi punti e verrà discussa con gli alleati nei prossimi giorni. A prima vista non si tratta di una proposta rivoluzionaria: in passato, anzi, gli Stati Uniti ne hanno respinte altre analoghe. Ma «sarà studiata con attenzione» perché le armi tattiche — i missili, le mine, gli obici nucleari a breve gittata — non fanno parte di nessuno dei «cesti» del disarmo.*

Questa, nella sostanza, la risposta americana all'ultima iniziativa del leader Cremlino, promossa a quattro giorni dai bombardamenti di Tripoli e Bengasi. Per una fortunata coincidenza, la settimana prossima gli Stati Uniti manderanno in Europa il coordinatore delle trattative ginevrine Nitze e uno dei suoi più stretti collaboratori, il generale Rowny, per consultazioni sul trattato «Salt 2», che limita le armi strategiche. Nitze e Rowny ne approfitteranno per ampliare il discorso alle armi tattiche.

In una conferenza stampa alla televisione, il ministro della Difesa Weinberger ha assunto una posizione neutrale sulla proposta di Gorbaciov, limitandosi a osservare che «coi sovietici, il problema è sempre quello della verifica dei trattati». Ma Weinberger è apparso meno possibilista del Dipartimento di Stato, accusando l'Urss di non rispettare i patti dopo averli firmati. «Certo si può esaminare la proposta — ha concluso — ma senza dimenticare che il Cremlino vuole che gli Stati Uniti se ne vadano dall'Europa, e che nelle armi convenzionali ha una enorme superiorità».

Parlando a sua volta ai giornalisti, un primo dell'annuncio di Gorbaciov, il segretario di Stato Shultz ha dichiarato che Washington «ascolterà con attenzione il metodo i pareri alleati». *Shultz ha dato la sensazione di voler coinvolgere maggiormente l'Europa nelle questioni bilaterali Usa-Urss per non restare isolato dopo l'attacco alla Libia. Sul disarmo, egli è inoltre assai più duttile di Weinberger. Alla televisione Weinberger ha chiesto «grande cautela» agli alleati nel valutare i piani di Gorbaciov. Si sa invece che Shultz è anxioso di dibattere col Cremlino anche le armi tattiche.*

La visita di Nitze e di Rowny in Europa toccherà sui sommergibili «Trident». Il mese prossimo, quando se entrerà in funzione una nuova, gli Stati Uniti supereranno il limite delle 1200 testate nucleari stabilito per le armi strategiche. In teoria, essi dovrebbero smantellare una dei vecchi sommergibili. Ma il presidente Reagan vuole semplicemente farlo riparare in cantiere, sostenendo che l'Urss ricorre già a questo espediente. Una decisione del genere potrebbe spingere Gorbaciov a denunciare il «Salt 2» e danneggiare gravemente i negoziati di Ginevra. Non a caso Shultz vi è contrario.

Con ogni probabilità, Nitze e Rowny discuteranno con gli alleati anche la prima, vera arma dello scudo spaziale, un raggio laser di terra, del costo di 400 milioni di dollari, la cui costruzione incomincerebbe l'anno venturo. Il prototipo del laser è in via di sviluppo nei laboratori «Livermore» in California: il generale Abrahamson, il direttore del progetto soprannominato delle «guerre stellari», lo ha presentato ieri al Congresso. Il laser, che non verrebbe terminato prima di tre o quattro anni, raggiungerebbe degli specchi collocati in orbita e di là si rifletterebbe sui bersagli. **e. c.**

Nato «fredda» sulle proposte

BRUXELLES — La Nato ha accolto freddamente le proposte di Gorbaciov a Berlino per la riduzione delle forze convenzionali in Europa. In discussione non è la sostanza delle proposte, che la Nato intende valutare con attenzione nei prossimi giorni, ma la loro forma.

Un portavoce della Nato ha detto: «*Non rispondiamo a offerte pubbliche. Vogliamo che l'Urss presenti le proprie proposte nelle sedi opportune, cioè al tavolo delle trattative per la riduzione degli armamenti*».

La posizione dell'Alleanza richiama quella già espressa dal segretario di Stato americano, George Shultz, per un ritorno alla «diplomazia discreta» fra le superpotenze.

Gorbaciov-Honecker, baci e discorsi

Berlino Est. Il segretario generale del pcus Gorbaciov bacia il leader del partito comunista della Germania Democratica Honecker, al termine del suo discorso al congresso (Telefoto Ap)

Giornale tedesco svela i segreti dell'accordo sullo scudo spaziale

BONN — Il quotidiano di Colonia *Express* ha pubblicato il testo riservato degli accordi firmati il 26 marzo tra Stati Uniti e Germania Federale per lo scambio di tecnologia e per la cooperazione tedesca alla realizzazione dello scudo spaziale.

Su richiesta degli Stati Uniti, il governo di Bonn ha sempre rifiutato di diffondere il testo degli accordi firmati a Washington dal ministro dell'Economia, Bangemann. L'*Express* non rivela chi ha messo in circolazione il documento. Il ministro Bangemann, dopo il ritorno dagli Usa, ha informato alcune commissioni del Bundestag e la direzione dei gruppi parlamentari. Molto spazio nel documento è riservato alla «*partecipazione di industrie tedesche, di centri di ricerca e altre istituzioni alla ricerca per un sistema di difesa strategica*».

Il primo accordo indica in maniera non dettagliata gli scopi della cooperazione tra i due Paesi, i criteri per la tutela della segretezza e stabilisce la nomina di incaricati speciali per dirimere eventuali disaidi. Il tutto vale anche a Berlino nel rispetto delle competenze delle potenze responsabili del settore occidentale. Usa, Gran Bretagna e Francia).

Il secondo è molto più dettagliato, definisce cosa si intende per dati tecnici, documenti riservati, informazioni sui presupposti di alcuni progetti, e viene ribadito il principio che le leggi da rispettare sono quelle americane e internazionali, che il progetto è finanziato «*esclusivamente dagli Stati Uniti*», e per questo il governo Usa chiede «*diritti illimitati sui dati tecnici e software prodotti nell'ambito dei contratti, cioè diritti privi di qualsiasi riserva sulla loro riproduzione o utilizzazione*».

Gli accordi, secondo i testi pubblicati da *Express*, possono essere disdetti unilateralmente da ognuna delle due parti con un preavviso di tre mesi. Secondo quanto scrive l'agenzia tedesca *Dpa*, i tedeschi hanno dato inoltre al governo americano un diritto di veto per quanto riguarda le esportazioni di alta tecnologia verso l'Est. Gli Stati Uniti possono chiedere cioè una interruzione di tre mesi di ogni attività di esportazione di una impresa, nel caso vengano a sapere che una impresa tedesca sta per spedire materiale tecnologico di sicurezza non esportabile sulla base delle leggi Usa.

Annunciata in Parlamento l'abrogazione delle «pass laws»

Botha: i neri possono uscire dalle homeland sudafricane

JOHANNESBURG — Il presidente sudafricano Pieter Botha ha annunciato al Parlamento la abrogazione delle «pass laws», le leggi che limitano le possibilità di movimento della popolazione di colore. Nessun cittadino verrà più arrestato e chi si trova in carcere per aver violato la legge sui «passi» (un documento che i negri devono portare sempre con loro, pena arresto e ammenda) sarà rimesso in libertà. Botha ha però chiesto alla popolazione negra di tenere il «passi» come documento «provvisorio» d'identità.

Le «pass laws» rappresentano uno degli aspetti più odiosi dell'apartheid: ogni nero trovato in un'area urbana deve esibire una debita autorizzazione. I neri infatti hanno diritto solo alla cittadinanza delle dieci homeland formalmente indipendenti. Quasi 14 dei 24 milioni di membri della comunità di colore vivono però al di fuori di esse, nelle township che circondano le città bianche. Qui, in teoria, potrebbero abitare solo gli uomini con regolare permesso di lavoro, ma in pratica molti sono stati seguiti dai loro familiari, che rischiavano l'arresto. Negli ultimi anni 300.000 neri venivano in media arrestati per reati connessi alla libertà di movimento; solo l'anno scorso gli arresti sono scesi a centomila.

Il provvedimento di abrogazione delle «pass laws» entrerà in vigore mercoledì, contemporaneamente il governo renderà noto il suo piano per «un sistema non discriminatorio di ordinaria amministrazione». Il Parlamento discuterà anche un nuovo progetto di legge che prevede la creazione di un documento d'identità uguale per tutti i sudafricani. Ma, secondo fonti ufficiali, ci vorranno almeno cinque anni.

Botha aveva promesso l'eliminazione delle leggi sul passi sul controllo dei movimenti dei negri e sul diritto degli stessi ad acquistare proprietà, in un discorso fatto all'apertura dell'attuale sessione parlamentare, nel gennaio scorso.

Per accelerare il processo di riforme, Botha ha anche annunciato una sessione straordinaria del Parlamento, che si aprirà il 18 agosto. Parlando della legge sulla segregazione residenziale, il presidente ha detto di «non voler mantenere questa legge in una forma particolare», ma di essere per un «mantenimento delle singole comunità con i loro usi e le loro culture». Botha ha infine accusato le potenze «coloniali» del Sud Africa (Olanda e Gran Bretagna) di aver lasciato «molte eredità negative che ci portiamo dietro».

La tensione nel Paese è sempre molto alta. Ieri due negri sono stati uccisi nei pressi di Ljdenburg nel Transvaal Orientale in una notte che ha lasciato una scia di incendi dolosi e saccheggi in varie township del Paese. Il primo nero, accusato di essere un collaborazionista dei bianchi, è stato linciato da una folla di colore. Il secondo è stato ucciso da un poliziotto, uscito sparando dalla sua casa bersagliata da una sassaiola.

Scuole, negozi di liquori, autobus privati e pubblici sono stati danneggiati da sassaiole e lancio di bottiglie incendiarie nelle quattro province del Sud Africa. Nel frattempo polizia e militari continuano, per il terzo giorno consecutivo, un setacciamento a tappeto nella township di Lamontville.

Ieri la polizia ha distribuito un questionario nel quale si chiede ai residenti di Lamontville «se sanno che la polizia è lì per mantenere la legge e l'ordine, se credono alla necessaria la presenza della polizia e se sono stati trattati bene dalle forze di sicurezza».

Cinquecento universitari arrestati a Santiago

SANTIAGO — Circa 500 studenti cileni sono finiti nelle camere di sicurezza: sono stati arrestati in un'azione combinata della polizia e dell'esercito, che hanno represo duramente le manifestazioni di protesta contro la politica scolastica del governo, cominciate mercoledì e concluse in un clima incandescente giovedì sera. Fra i detenuti figurano il presidente della Federazione degli studenti cileni, Humberto Burotto, e altri dirigenti giovanili.

Agenti della polizia militarizzata hanno fatto irruzione in tre sedi universitarie della capitale e dintorni (l'Università di Santiago e gli Istituti d'Arte e delle Scienze) lanciando bombe lacrimogene ed sparando varchi fra i giovani a colpi di sfollagente.

Il presidente Ortega scrive al «fratello Gheddafi»

Il Nicaragua ha paura di un raid americano

MANAGUA — Il Nicaragua ha paura di essere «punito» dagli Usa come la Libia di Gheddafi. Fonti del governo hanno espresso non apprensione le dichiarazioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Tegucigalpa, John Ferch: «*Il presidente Reagan è disposto ad agire nei confronti del Nicaragua con la stessa fermezza dimostrata in Libia*». Per il quotidiano sandinista «Barricada», si tratta di «*una gravissima minaccia contro il Nicaragua*». Anche le emittenti vicine al governo hanno intensificato i loro appelli per la difesa della patria, sostenendo che negli ultimi giorni sono aumentate le probabilità di un attacco diretto degli Stati Uniti.

Ieri il presidente Daniel Ortega ha inviato un messaggio di solidarietà al colonnello Gheddafi affermando che «*ancora una volta l'Amministrazione americana si è caratterizzata per le sue aggressioni contro donne, bambini e anziani. Il giovane, fratello Gheddafi, le nostre condoglianze per la perdita della tua bambina, e il nostro messaggio solidale ai familiari delle vittime del bombardamento aereo americano*».

«*Gli Stati Uniti* — ha detto il ministro degli Interni, Tomas Borge — *non avevano il diritto di attaccare la Libia solo perché una bomba è esplosa in un postribolo della Germania occidentale uccidendo un sergente americano*».

Borge ha smentito il recente arrivo di armi libiche per un valore di 900 milioni di dollari (circa seicento miliardi di lire), come aveva affermato mercoledì scorso il presidente Ronald Reagan.

Il ministro sandinista ha detto che «*nessuna bomba nicaraguense è esplosa a Washington o in America centrale; noi non siamo terroristi*», ed ha avvertito che il governo americano «*è capace di bombardare anche il nostro Paese, anche se noi non siamo una base del terrorismo libico*».

Tuttavia, si ricorda che due cargo libici furono intercettati in Brasile mentre si dirigevano a Managua; mentre trasportavano armi per l'esercito sandinista. L'incidente dimostrò per la prima volta che la Libia assisteva militarmente il Nicaragua.

I rapporti fra Tripoli e Managua si sono intensificati dal 1981, quando arrivò nella capitale nicaraguense la prima missione diplomatica libica con lo scopo di avviare «un ampio programma di cooperazione tecnica e culturale».

Lunedì scorso, quando arrivò a Managua la notizia dell'incursione aerea americana su Tripoli, la reazione del governo sandinista fu immediata. Trentamila persone scesero in piazza, nelle principali città nicaraguensi, per protestare contro «l'aggressione americana contro il popolo libico».

Per la prima volta il regime cede la parola ai ragazzi schiavi dell'eroina

Urss, confessioni sul pianeta droga

«I soldi finivano, ho dovuto vendere tutto» - «Cominciai a 18 anni, sotto leva» - «E' come volare» - Chieste misure più severe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — All'uomo vestito di azzurro tremano le mani, mentre racconta: «*E' cominciato nel 1983, dopo un incidente d'auto. In un anno sono diventato schiavo. Non potevo più farne a meno: mi svegliavo, al mattino, e capivo che se non mi bucavo subito non potevo andare a lavorare. A poco a poco ho perso gli amici: cercavo soltanto chi poteva rifornirmi*». E' la prima volta che accade: che un giornale sovietico (*Moskovski Komsomolets*, l'organo dei giovani comunisti della capitale) pubblica le confessioni di drogati. E non una pagina o più, ieri, ma dedicata a loro, alle loro «*sofferenze*» e alle loro «*voci disperate*».

Come questa: «*I soldi sono finiti presto, ho dovuto vendere tutto, compresa l'auto. Dovevo continuare ad assumerne le dosi, perché se no stavo male. Tutti i desideri e i pensieri si riducevano a questo, che sono fiero per trovare, al più presto, un poco di droga*». O quest'altra: «*Quando sono sceso in quel sotterraneo la prima volta, c'erano tre ragazzi. Il maggiore aveva sedici anni, stavano tutti seduti su mucchi di scatole con facce sognanti. Ho annusato una roba dall'odore forte, e subito è stato come volassi nel vuoto*». O ancora: «*Avevo diciotto anni, dovevo fare il servizio militare. Sono finito in un gruppo dove spacciavano gli ugolovniki, i criminali. Ho provato con loro la droga*».

Non è la prima volta che in Urss si parla, ufficialmente, di droga. Dieci anni fa, il primo allarme (dopo l'adozione di una nuova legislazione, nel '74, con pene fino a quindici anni per gli spacciatori e multe di cinquanta rubli, centomila lire, per chi ne fa uso) venne dalla Corte suprema, e fu una sorpresa: bisogna intensificare la lotta a produttori e spacciatori, sancì il massimo organo giudiziario del Paese.

Due anni fa, l'allora capo del partito in Georgia, Eduard Shevardnadze, lamentò di fronte ai quadri di Tbilisi: «*Non ritorna combattendo come dovremmo, l'abuso di droga non reca soltanto danni alla salute, ma porta anche alla degenerazione spirituale. Abbiamo bisogno di un programma specifico integrato che comprenda tutti gli aspetti di questa lotta*».

Ma, finora, le tonalità, il linguaggio, erano stati soprattutto «esterni»: giuridici, politici, medici. Questa volta, si sceglie la strada diretta, quella della testimonianza, del discorso personale. Del linguaggio emotivo: che contiene di far meglio breccia, forse, nell'immaginazione e nella cultura dei giovani lettori (non a caso, a far parlare i drogati è il giornale dei Komsomol di Mosca).

Come d'abitudine, nell'offerta di casi difficili, estranei alla «morale socialista», prevale l'intonazione, un po' consolatoria, del confronto con l'Occidente: «*La tossicomania tra i nostri giovani non può avere le stesse ragioni che in un Paese occidentale*», commenta il giornale.

Come d'abitudine, i germi del male sono individuati nel contagio di valori subdoli, esterni: «*Non è un segreto che tra i tossicomani finiscono anche ragazzi delle famiglie in cui la corsa al denaro e al benessere materiale è diventato l'unico interesse della vita*».

Ma l'inchiesta di *Moskovski Komsomolets* apre uno squarcio inedito su un problema sociale che da tempo, ormai, allarma lo Stato. Con qualche curiosità: «*Le statistiche dimostrano che i casi di tossicomania non sono numerosi*» (le sole cifre rese note sono quelle rivelate da Eduard Babajan, rappresentante permanente dell'Urss nella commissione narcotici dell'Onu: 2500 casi comuni appena, su una popolazione di oltre 270 milioni di persone). Ma, anche, con severa preoccupazione: «*I drogati cercano di falsificare le ricette, saccheggiano le farmacie*». E una raccomandazione, un appello: «*Bisogna prendere misure sempre più severe*».

Emanuele Novazio

E' morto il presidente del Figaro

PARIGI — E' morto ieri a Parigi, in seguito a un attacco cardiaco, André Audinet, presidente del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Le Figaro» e parlamentare neo-gollista. Aveva 82 anni. Audinet era uno dei più stretti collaboratori di Robert Hersant, il maggior editore francese, alle dipendenze del quale aveva cominciato a lavorare nel 1950, dopo la laurea in economia e scienze sociali.

Dal 1975 dirigeva la «Socpresse», la holding del gruppo.

Giuseppe Biasioi
anziano «La Stampa»
anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Rubenia, i figli Paola e Mario, le parenti, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo sabato 19 corr. parrocchia SS. Redentore ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 aprile 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Giuseppe Biasioi
— Torino, 18 aprile 1986.

Il Gruppo Azionisti Editrice La Stampa partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Giuseppe Biasioi
— Torino, 18 aprile 1986.

Guido Calogero
è morto serenamente. Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria Corradini, i figli Laura con Giandoro Sossi e Francesco con Luisa La Stella, i nipoti Roberto con Silvia Petrucci, Guido, Anna, Giorgio e Paola. Profonda gratitudine va al prof. Alberto Giordano e Clemente Zuccaro, e per l'assidua consolante assistenza ai dott. Giuseppe Esposito. Il funerale si terrà oggi alle ore 11 da casa, via S. Alberto Magno 5.
— Roma, 19 aprile 1986.

Giorgio e Daniela La Malfa con Andrea e Claudia ricordano con commozione ed affetto la figura di
Guido Calogero
e sono vicini a Maria, Laura e Francesco.
— Torino, 19 aprile 1986.

E' mancato
Giuseppe Folio
anziano Lancia
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote. Funerali oggi ore 14,30 da via Frejus Torterai 11.
— Collegno, 19 aprile 1986.

Improvvisamente e serenamente è mancata all'affetto di quanti la conobbero
Wilma Rambaudi nata Nüesseler
Ne dà il doloroso annuncio il marito Piero. Tumulazione al cimitero di Sassi oggi ore 10,30.
— Torino, 18 aprile 1986.

Romano e Margherita Poggi partecipano al dolore di Piero per la perdita della cara Wilma.

Claudia e Graziella Poggi partecipano al lutto.

Rinaldo Bandini partecipa commosso al dolore di Piero.

Tucci e Beppe Voglio si associano al dolore di Piero.

Meravigliosa, indimenticabile
Wilma Rambaudi Nüesseler
grazie per avermi concesso l'immensa fortuna di trascorrere tanta ora con te nella tua serenità e nella tua dolcezza, grazie per il tuo coraggio e il tuo equilibrio, attraverso a Piero tutto il nostro affetto. Mara, Michelangelo Pino Andenna.
— Milano, 17 aprile 1986.

Con profonda rimpianto Antonia Angela Dregone con Pierangela, Alberto e rispettive famiglie, vicini a Piero, ricordano la dolce AMICA.

Partecipano famiglia Vitario, Liliana, Carlo Cavasola.

Si associano al dolore di Piero gli amici:
Liliana Maria Orettoa
Maria Claudia Eglef
Margherita Alberto Oggero
Adriana Giorgio Grillo
Mimmi Paolo Fossati
Marco Castini

Partecipano al dolore di Piero Rina e Lino De Ambrogio.

Mimì Soldaroni e Giancarlo piangono la morte del caro amico
Gigi Martinengo
— Torino, 18 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ruggero Lombardi
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Rosella e Lido con Rita, i figli Claudio e Simone. La cara salma sarà benedetta alle ore 14,45 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù. Non fiori ma offerta alla San Vincenziana.
— Torino, 18 aprile 1986.

Partecipano
Lidiella Claudio e Teodoro Bruno
Lidia Giulia
Paolo Raj

Sono vicini a Lido e famiglia gli amici:
Mario Nando Bella
Daniela Francesco Colombotto
Giuseppe Sergio Motta
Gabriella Attilio Zanone

Direzione e maestranze Fiat-Colombetto sono partecipano al lutto che ha colpito Lido Lombardi per la scomparsa del padre
Ruggero Lombardi
— Torino, 19 aprile 1986.

Laura e Franco Mela partecipano al dolore che ha colpito l'amico Lido.

Fiorella Renzo Brandani
Giovanni Mimmi
Roberto Gergenia
Graziella Tecla
Luciana Renato Brandone
Lorenzo Rosalba
Rinaldo Bernardo
Cesa Vilasa
Aldo Franco Lunardi
Giorgio Roberto Rolino
prendono viva parte al dolore che ha colpito il collega Lido per la perdita del PADRE.

Paola Tito e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato
Spartaco Cambi
anni 65
Lo piangono la moglie Rita, la figlia Marcella col marito Filippo Agrò, Agnese, fratelli e sorelle. Funerali sabato ore 15, via Tolmo 17.
— Chivasso, 17 aprile 1986.

Con dolore ci ha lasciati
geom. Giacomo Girelli
di anni 55
Lo annunciano la moglie Caterina Margherita, i figli Sergio, Monica con Carlo, il fratello Attilio, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. Funerali sabato 19 corr. messa alle ore 14,30 in Crescentino partendo dalla Confraternita di S. Giuseppe. Si ringrazia il personale medico e paramedico del secondo piano ospedale S. Giovanni di Torino, e in particolare il dott. Graccone, per l'assiduo interessamento. Non fiori ma offerte al Centro tumori (via Cavour, Torino), all'Asvo infanzia Crescentino.
— Crescentino, 18 aprile 1986.

Carla Tamborelli e famiglia partecipano al dolore di Monica, Sergio e Caterina.

I Colleghi di lavoro, il Gruppo Anziani, il Gruppo Sportivo sono stabilimento di Crescentino partecipano al dolore della famiglia Girelli.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Terziano
di anni 52
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, il fratello, parenti tutti. Funerali in Paesco sabato 19 ore 15,30.
— Bussoleno, 18 aprile 1986.

Le famiglie Bicone Chabert coi villaggi della Cascina Peluzza - Giaveno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ausilia Aluffi
Le piangono Cristina, Mario e Chiara.
— Torino, 18 aprile 1986.

Il suo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori. Giuseppina Motta e mamma ricordano la cara dolce, generosa AUSILIA ne daranno fausta annuncio.

La famiglia Mattempi si unisce nel dolore.

(Continua a pag. 5)

Nella provincia più povera della Cina, dove il «miracolo» di Deng non è mai arrivato

Viaggio tra i dannati del Gansu

Nella regione da sessanta a centoventi milioni di contadini vivono ancora sotto la soglia della povertà, molte famiglie sopravvivono grazie agli aiuti del governo - Un suolo arido in cui a forza di braccia bisogna strappare alla montagna nuovi campi - Si copre la terra con la ghiaia per evitare che il vento la porti via - Da alcuni anni non si registrano carestie, ma resta l'angoscia per le conseguenze di un cattivo raccolto

Provincia di Gansu. Contadini si avviano al lavoro: almeno venti milioni di abitanti delle campagne, con un reddito annuale di 60 mila lire, vivono praticamente al di fuori di qualsiasi sistema economico

NOSTRO SERVIZIO

DINGXI (Provincia di Gansu) — Essere poveri in Cina...a dispetto di tutto il «chiasso» sulle «*famiglie da diecimila yuans*»,(4 milioni e 700 mila lire), e dei notevoli successi dell'economia cinese a partire dal 1978, questo problema nelle campagne ancora oggi non è stato risolto.

L'anno scorso, da sessanta a centoventi milioni di contadini vivevano ancora al di sotto della «soglia della povertà» ufficiale, cioè con 200 yuans e 300 chilogrammi di cereali l'anno a persona. Almeno un 2,7 per cento della popolazione rurale, oltre venti milioni di anime, con meno di cento yuans l'anno (poco più di 30 mila lire), vive praticamente al di fuori di qualsiasi sistema economico. Morirebbero tutti di fame senza l'aiuto accordato l'anno scorso dal governo a nove milioni e mezzo di famiglie. Si tratta di basse percentuali per un Paese sottosviluppato, ma il parametro della povertà è stato stabilito su un livello molto ridotto, e, quando la popolazione supera il miliardo, anche una piccola percentuale di diseredati si misura in decine di milioni.

Le Monde è stato il primo giornale occidentale autorizzato a visitare la prefettura di Dingxi, considerata una delle più povere del Paese, ma anche un laboratorio per lottare contro la povertà e la fame. Ancora ufficialmente chiusa agli stranieri, questa regione del Nord-Ovest, tra Lanzhu e Xian, è da sempre la più sfavorita. Con il 70 per cento del territorio montagnoso, sferzata dai venti, e anche sovrappopolata. La politica maoista sulla natalità ha aggravato la situazione: a Dingxi, dal 1949 la popolazione si è raddoppiata. Mentre la qualità della vita migliorava in tutto il Paese, qui invece è peggiorata.

I 2 milioni e 300 mila abitanti di Dingxi descrivono efficacemente la loro miseria: «*Dieci anni, nove di siccità e uno di inferno*»; «*una piccola siccità ogni tre anni, una grande fame per tutti i dieci anni*». Nel 1983, il governo ha proposto il contro-slogan: «*Fermare la distruzione della foresta in tre anni, risolvere il problema alimentare in cinque*». Importanti risultati sono stati raggiunti. Ma, a dispetto di tutti gli sforzi, del lavoro intensivo della popolazione e dello straordinario dinamismo dei «quadri», un terzo della popolazione vive con meno di cento yuans e dieci chilogrammi di grano l'anno, alcuni con meno di 50. Il reddito medio, raddoppiato in cinque anni, è di 218 yuan. Un quarto della popolazione sopravvive grazie all'aiuto di Pechino.

Abbiamo visitato un villaggio «ricco» alla periferia della città di Dingxi. Daping, «la grande area», senza dubbio così denominata perché sorge su poche centinaia di metri quadrati in dolce pendenza, mentre tutta la montagna circostante è tagliata da anguste terrazze che portano alle cime più alte, è uno dei pochi villaggi, il trenta per cento, che hanno l'elettricità. La famiglia del segretario locale del partito, il compagno Ran Zigongha, ha guadagnato 280 yuan a persona l'anno scorso (media nazionale dei contadini: 397); ha messo nel granai cereali per tre anni, possiede un televisore in bianco e nero... A Dingxi possono considerarsi ricchi, molte fiere di avere il cibo per sfamarsi e di essere riusciti a mettere da parte qualcosa. Soprattutto di mangiare abbastanza, dopo dieci anni.

Una loro vicina, la signora Bai Yuyin, si ricorda delle carestie del 1960 e del 1973-74. Per la prima volta, dal 1981, non le è mancato il cibo. Un fatto importante, in una Cina dove i contatori si salutano abitualmente dicendo: «*Hai mangiato?*». Come un altro vicino, Ran Cai, che divide con due fratelli una motozappa, dispone di provviste, che non vuole vendere. Non si sa mai, dopo tre anni di buone stagioni, il 1986 si annuncia abbastanza secco.

Be Daping è un villaggio fortunato, che dire degli altri? Bisogna risalire un colle su una pista polverosa, poi ridiscendere verso una vallata per arrivarci. I campi non sono più grandi di qualche metro quadrato. Dovunque colture a terrazza, su una terra farinosa e secca, campi la cui pendenza può superare il 45 per cento. Per irrorarli, bisogna aspettare le rare piogge o trasportare l'acqua con i secchi dal fondo valle. Anche per bere i contadini devono aspettare la pioggia, raccolta e conservata in una cisterna.

Il governo incoraggia la costruzione di nuovi terrazzamenti e il recupero di quelli vecchi. Assicura 7 yuan e 75 chilogrammi di grano, per tre anni, per ogni mu sfruttato (circa sei ettari) allo scopo di incoraggiare i contadini. I contratti di assegnazione delle terre sono più lunghi che altrove: sui vent'anni per le superfici coltivabili e i pascoli, cinquanta per le aree boschive. Ma bisogna lavorare molto duro. Vestiti con pantaloni e camicie felpate, i cinquantenni sembrano vegliardi. I ragazzi, bersaglio e infreddoliti, si rannicchiano tra le gambe delle madri, già sfiorite in giovane età.

Sforzi eroici sono stati fatti per rimboschire Dingxi, le cui foreste erano quasi scomparse, e scongiurare la minaccia delle erosioni. Le autorità sperano così di favorire un aumento delle precipitazioni. Incoraggiano anche, in molte zone, grandi opere per l'irrigazione, con l'aiuto delle Nazioni Unite. Si tratta del primo aiuto alimentare accettato dalla Cina: il Pam (Programma alimentare mondiale) fornisce cibo a decine di migliaia di contadini mobilitati per l'occasione.

Cisi, non lontano dall'aeroporto di Lanzhu, a Xicha, diecimila ettari sono ormai irrigati, e la produzione di cereali è passata da 0,6 a tre tonnellate per ettaro. Bisogna dire, tuttavia, che i metodi per lottare contro l'erosione e il vento sono piuttosto primitivi: dopo il raccolto, la terra viene ricoperta di ghiaia per evitare che il vento la porti via, e una parte è trasportata nelle fattorie dove, durante l'inverno, viene mescolata con concime naturale. In primavera, i contadini la riportano nei campi, mettendo da parte e ricoprendo la ghiaia.

Ma questo incredibile spreco di energie per sopravvivere non è tutto: in caso di pioggia o di neve, la terra viene immediatamente rimossa con le zappe per evitare l'evaporazione. L'aria qui è talmente secca che i bronchi si seccano e la pelle si spacca. Le case sono in mattoni crudi e imbiancate a calce. I vecchi muri si sbriciolano. Il bestiame brucia le radici erbe e le foglie che trova.

La miseria cinese non ha però l'aspetto crudo di alcune *bidonvilles* di Manila o delle campagne del sub-continente indiano. Lo Stato non consente agli stranieri di muoversi liberamente, ma riesce a evitare almeno che si muoia di fame. Il cielo infernale della miseria è sempre presente negli spiriti, e i contadini del Gansu non pensano minimamente a arricchirsi ma soltanto a sopravvivere. I loro abiti sono lisi e squallidi, come il paesaggio che li circonda, l'economia è a livelli di sussistenza.

La speranza degli esperti, come quelli dell'Istituto di Ricerca per i Deserti di Lanzhu, è di rallentare il ritmo della desertificazione, che interessa il 15 per cento della superficie totale del Paese e che minaccia ogni anno 1300 chilometri quadrati. Per il professore Tian Yuzhao «*non bisogna essere fatalisti e attendere la pioggia dal cielo. Non si può lottare contro gli elementi soltanto con il volontariato. Molto lavoro resta ancora da fare. La fame è stata fermata, ma si rischia ancora di tornare indietro*». Bisogna ridurre la crescita demografica, educare la popolazione sulla necessità di proteggere le foreste. «*Non bisogna fare affidamento sugli altri. Dio ha creato due tipi di pigri: quelli che mangiano troppo senza lavorare molto e quelli che vivono dell'assistenza dello Stato e non sentono la necessità di lavorare*». Una implicita critica della vecchia politica che trasformava i contadini in assistiti.

In questo paesaggio lunare, frastagliato, solcato a secco, dove ci sono soltanto gli alberi appena piantati, ma che fu la culla della civiltà cinese, il professor Tian dice: «*Non è necessario andare sulla Luna...Bisognerebbe piuttosto sfruttare i nostri sforzi per sviluppare il nostro pianeta*». E farlo somigliare veramente alla Terra. A Dingxi, aggiunge il professor Di Xinmin, «*è impossibile fare fruttare la terra come nelle regioni ricche del Sud. Si può soltanto rendere possibile la vita*». Ma i futuri migliori non sono mai quelli prevedibili.

Patrice De Beer

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il famoso costruttore dei «Mirage», protagonista di mille avventure, aveva 94 anni

Morto Dassault, un mito della Francia

Progettò aerei che segnarono la storia dell'aviazione, dai biplani ai jet supersonici - Sopravvissuto a Buchenwald

PARIGI — Aveva cominciato «inventando» un'elica, rivoluzionaria, per i Caudron, i biplani da caccia francesi della prima guerra mondiale. Poi il suo nome si è intrecciato alla storia dell'aviazione: Marcel Dassault, l'ingegnere, il capitano d'industria, il politico. Ieri è morto, a 94 anni, e la Francia ha davvero perso uno dei suoi simboli, uno dei miti più cari e amati.

La sua era la figura tipica della «*France qui gagne*», la Francia che vince, l'equivalente del *self made man* americano. Nel 1916, quando si lanciò nell'avventura, era un anonimo ingegnere elettrotecnico, figlio di un medico alsaziano israelita, Adolphe Bloch. Il nome lo cambiò nel '48, copiando il soprannome che il fratello Paul, generale dell'Armée, si era guadagnato in guerra: *d'assault*, che vuol dire «d'assalto». Una scelta non casuale. Marcel, come lui stesso ricorda in un libro di memorie (*Le Talisman*, scritto nel '70), amava le sfide. E, soprattutto, vincerle.

La prima fu l'elica in legno che, con una particolare angolazione, aumentò la velocità degli aerei francesi impegnati nei duelli con gli assi tedeschi. Il successo lo spinse a realizzare in tempo di record il progetto di un velivolo da combattimento monoplano: il Sea-4. E il ministero della Guerra di allora, impegnato nello sforzo finale, ne ordinò mille esemplari. Per Marcel Bloch era il salto da una piccola officina all'industria. Ma si rivelò soltanto un sogno. L'11 novembre, l'armistizio: niente più guerra, niente aerei. La commessa fu annullata.

Marcel Bloch ripartì da zero. Commerciò in mobili aprì una piccola fabbrica in Faubourg Saint-Antoine, a Parigi), ma continuò a disegnare piani di aerei. E quando fu creato per la prima volta in Francia un ministero dell'Aeronautica (era il 1930), gli fu affidato lo studio di un prototipo e nacque uno dei suoi modelli più noti (costruito anche dopo la seconda guerra mondiale), il *161-Languedoc*, un bimotore dalla *silhouette* simile a quella del DC-3 che, secondo i francesi, gli americani avrebbero copiato. Il successo comincia a dare i suoi frutti anche economici. Ma è in agguato la seconda battuta d'arresto.

Marcel Dassault

Nel 1936 il Fronte Popolare, primo governo di sinistra francese, nazionalizza il settore industriale degli armamenti. E, naturalmente, anche la società «*Avions Marcel Bloch*». Ma lui, l'ingegnere, è indispensabile e resta al timone come consulente tecnico: «*Certo, guadagnare soldi mi piace — racconta nelle memorie — ma la mia vera passione sono gli aerei, costruirli e farli volare*». La «coabitazione» con il Fronte Popolare dura tre anni: poi è di nuovo la guerra. E per Marcel Bloch la terza battuta d'arresto, la più amara.

Il governo collaborazionista di Vichy lo fa arrestare. Per quattro anni passa da una prigione all'altra. Nel '44 i nazisti lo deportano a Buchenwald. Nel campo di concentramento si salverà grazie all'aiuto della rete clandestina comunista (e ieri tra i messaggi di condoglianze è arrivato quello del deputato pcf Guy Decolone, suo compagno di prigionia). Liberato dagli alleati un anno dopo, a 53 anni, riparte ancora una volta da zero. La sua fabbrica è distrutta, il personale disperso.

Per marcare la rottura, Marcel cambia il cognome (più tardi si convertirà anche al cattolicesimo), entra in politica (farà gollista della prima ora) e lancia il primo aereo a reazione francese (l'Ouragan). E' il vero inizio della costruzione del suo impero. Stabilimenti con 16 mila dipendenti, velivoli come il cacciabombardiere *Mirage* venduti in mezzo mondo (gli israeliani nel '67). Il massimo per distruggere in poche ore l'aviazione egiziana) ed anche aerei civili, i notissimi executive *Mystère-Falcon*. Successo anche in politica: deputato dal '51 rieletto fino al 16 marzo scorso e decano dell'Assemblea.

Ma, puntuale, nell'81, era arrivata la quarta battuta d'arresto: una semi-nazionalizzazione decisa dal governo di sinistra di Mitterrand. Adesso la sua industria (che ha anche progettato la futura navetta spaziale francese *Hermès*) è nella lista delle privatizzazioni. L'ultimo omaggio del governo Chirac saranno i funerali di Stato, agli Invalidi, martedì prossimo.

Enrico Singer

Svetlana delusa dall'Urss «Non ci tornerò mai più»

La figlia di Stalin è nel Wisconsin, ospite di vecchi amici

WASHINGTON — Svetlana Stalin, fuggita per la seconda volta l'Unione Sovietica, è tornata a Spring Green, nel Wisconsin, dove nel '70 si era sposata con l'architetto americano William Wesly Peters e aveva vissuto per tre anni fino al divorzio del '73, due anni dopo la nascita di Olga.

Svetlana non tornerà più in Russia: «*Lì la vita è dura e disagevole, mi ero fatta un'immagine sbagliata. Ora sono contenta di essere qui, tra i vecchi amici*». In questi primi giorni americani si è «nascosta» in un rifugio segreto. Lì ha confermato il suo amico Robert Graves: «*Sta bene, molto bene ed è felice. Certo è stanca ed ha bisogno di riposo*».

Sessant'anni, unica figlia del dittatore sovietico, in una intervista telefonica al *Washington Post*, Svetlana ha detto di aver rinunciato, con la figlia Olga Peters di 14 anni, alla cittadinanza sovietica che fu loro concessa al ritorno a Mosca nell'ottobre del 1984. «*Dopo questa visita non credo di appartenere più a questi due Paesi* (Urss ed America). *So che la gente che mi interessa e me è in America... Non tornerò mai più in Russia. Sono felice di essere qui e di rivedere vecchi amici*». La figlia Olga è invece tornata nella sua vecchia scuola in Inghilterra.

Nell'intervista, Svetlana dice che il leader sovietico Mikhail Gorbaciov le ha aiutate a lasciare l'Urss, ma sottolinea che l'assistenza decisiva le è venuta dal consolato americano a Mosca che «*ci ha fatto capire che quali cittadine americane avevamo dei precisi diritti... Che potevamo partire e difatti siamo partite*».

Fuggita dall'Urss nel 1967 Svetlana ha trascorso la maggior parte dei successivi 17 anni negli Stati Uniti. Poi ha voluto tornare in Russia per rivedere i figli avuti dai precedenti matrimoni: «*Ma mi ero costruita un'immagine sbagliata. Dopo un mese dal nostro arrivo ho capito che avevo bisogno di noi leggiù. Nessuno aveva qualche interesse per Olga. E' stato un grosso choc. La gente era terribilmente imbarazzata, fare amicizia con noi sembrava una cosa pericolosa. La vita era dura e disagevole, il cibo e il vestiario scarsi*».

«*Devo dirvi che dopo essere stata via per quasi 18 anni, Mosca non mi piace più. Non riconosco la mia patria, è cambiato tutto. E' diventata una grossa città con brutti edifici moderni...*

Svetlana ha parlato anche della conferenza stampa che tenne al suo arrivo a Mosca nel 1984, quando disse di essere stata il «*cagnolino della Cia*» e di non avere avuto un solo giorno libero in 17 anni. «*Volevo parlare e rispondere alle domande. Loro pretendevano certe cose. Prepararono le interviste, mi fecero scrivere i testi e poi li approvarono. Mi sentii molto imbarazzata. Volevo dire semplicemente: sono venuta per incontrare i miei figli*».

Scatenati gli ultrà protestanti

Commando antipolizia Notte di fuoco a Belfast

LONDRA — Notte di violenze nell'Irlanda del Nord dopo il funerale, l'altro ieri, di un protestante. Keith White, 20 anni, ucciso da un proiettile di plastica sparato dalla polizia.

Il giovane, colpito alla testa durante una manifestazione di lealisti a Portadown, il lunedì di Pasquetta, era entrato in coma. Nelle due settimane successive la rabbia degli ultrà protestanti, contrari all'accordo di Hillsdown tra la Gran Bretagna e l'Irlanda, si è scatenata contro i membri della «Royal Ulster Constabulary» la polizia nordirlandese, con attacchi alle abitazioni degli agenti.

White è il primo protestante a essere ucciso da un proiettile di plastica, ma prima di lui 22 cattolici erano morti nello stesso modo. Gli appelli alla calma dei genitori sono serviti soltanto a rinviare le manifestazioni di protesta a dopo il funerale, che si è svolto nel più assoluto silenzio a Lurgan, nella contea di Armagh.

In nottata sono scoppiati disordini nel quartiere protestante di Belfast, Shankhill, dove pattuglie e auto della polizia sono state prese d'assalto con bottiglie incendiarie. Anche alcune case e un negozio — proprietà di cattolici — sono andati a fuoco.

Altri incendi hanno danneggiato in nottata uno dei circoli più esclusivi di Belfast: il Balmoral golf club. Un rogo, che la polizia considera doloso, ha provocato inoltre danni ad un albergo, lo «Stage coach inn» di Dunmurry.

In un forgone abbandonato dinanzi ad una stazione di polizia di Londonderry, è stato trovato un ordigno esplosivo dopo che una telefonata anonima aveva avvertito del pericolo. Gli artificieri l'hanno immediatamente disinnescato.

Un fenomeno allarmante si accompagna alla fuga dalle campagne

Madagascar, i bambini in vendita

Il governo organizza centri sociali ma la corruzione stronca molti progetti - I certificati d'elemosina

NOSTRO SERVIZIO

ANTANANARIVO — «*I bambini non sono una merce di scambio, e ancora meno di vendita*». Sylvain Andrianahinoro, primo presidente della Corte Suprema del Madagascar, fece questa dichiarazione al quotidiano *Madagascar-Matin*, il 15 novembre '85, in seguito alla scoperta di numerosi casi di bambini venduti dalle loro madri nei mercati di Antananarivo e Antsirabé. Da allora, a quanto pare, il fenomeno non è stato stroncato, anzi va di pari passo con l'impoverimento delle campagne, non essendo riuscito il regime del presidente Didier Ratsiraka a rimettere ordine nei circuiti di produzione e soprattutto di commercializzazione del riso, nutrimento di base della popolazione. Una fame endemica e una malnutrizione generalizzata hanno provocato un esodo continuo della popolazione rurale verso le città, dove si moltiplicano le *bidonvilles*.

Madagascar-Matin, alla fine dell'anno scorso, riferiva di gruppi di bambini miserabili, tutti sotto i dieci anni, la cui occupazione principale è chiedere l'elemosina. Questi bambini sono in possesso di un «*certificato ufficiale*» che li autorizza a «*chiedere l'elemosina. I benefattori o le persone che vogliono ospitarli o adottarli sono pregati di presentarsi, con testimoni, all'ufficio comunale del presidente firmatario del certificato*».

Dietro questa offerta di adozione spesso si nasconde un vero e proprio traffico. Il giornale malgascio afferma che il prezzo di un bambino si aggira sui cinquemila franchi malgasci (poco più di 12 mila lire), la transazione tra venditore e acquirente avviene spesso sulla base di una convenzione debitamente sottoscritta dalle parti alla presenza del responsabile dell'ufficio comunale.

Il fenomeno è direttamente legato al crescere della povertà e alla carenza, spesso non giustificata, di riso. Alcuni grossi commercianti o importatori si dedicano a traffici illeciti che consistono nel nascondere la produzione nazionale e le derrate importate, rivendute poi al mercato nero al doppio del prezzo ufficiale.

Il sottoproletariato nelle città sta assumendo proporzioni allarmanti, specialmente a Tananarive: da una parte le autorità sono incapaci di andare incontro ai bisogni (cibo e sanità) di parecchie centinaia di persone, dall'altra, questi raggruppamenti di popolazione favoriscono l'insicurezza. Che in città si manifesta con esplosioni di violenza che il potere reprime ferocemente. Nelle campagne bande armate fanno razzia di bestiame.

Il regime del presidente Ratsiraka si muove su grande scala per «ripulire» le città. Secondo la testimonianza di un frate francescano di Tananarive, in febbraio, le autorità della capitale hanno «*ripulito la città e deportato seicento persone. Duecento bambini sotto i dieci anni sono stati sistemati in un centro sociale a Isotry. Duecentoquaranta adolescenti tra i sei e i quindici anni del centro città sono stati trasferiti in una caserma dei pompieri di Tana, a Tsaralalana, guardati da pompieri armati, dietro le sbarre. Gli adulti sono stati ammassati al Chilometro 0, sulla strada di Tamatave, in baracche precarie, senza cibo e senza alcuna comodità. Altri sono morti, alcuni tornano clandestinamente in città*».

Un appello è stato lanciato alle comunità religiose per venire incontro a queste 800 persone, ma, secondo la testimonianza, nel centro sociale c'erano soltanto 107 ragazzi.

I. c.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Londra, ruba per dare un nuovo rene al padre e il giudice lo assolve

LONDRA — Il padre soffriva da anni di una grave malattia renale, era necessario un trapianto ma non c'erano i soldi e allora Stephen Wragg, un ragazzo inglese di diciassette anni, ha tentato un'insolita rapina, in bicicletta. Gli è andata male, lo hanno preso e per fortuna ha trovato un giudice comprensivo. Al padre, ispiratore della rapina, un anno di carcere sospeso fino all'89; al ragazzo l'obbligo di lavorare per la comunità.

La vicenda è emersa ieri al tribunale di Teeside, nella contea di Durham, durante il processo alla famiglia Wragg, padre madre e figlio, tutti imputati per una rapina a un uomo d'affari che stava per depositare una forte somma.

Keith Wragg, padre di Stephen, era costretto da sette anni a sottoporsi a lunghe sedute di dialisi. Un trapianto, secondo il medico, avrebbe potuto cambiargli la vita: ma servivano 10 mila sterline (circa venticinque milioni di lire) e Keith (da anni disoccupato) riusciva a stento a sbarcare il lunario. Così gli è venuta l'idea della rapina, ma le sue condizioni di salute erano troppo precarie e allora si è offerto il figlio.

Stephen ha rubato una bicicletta, ha aspettato al varco un uomo d'affari che regolarmente depositava grosse somme in banca, gli ha strappato la borsa ed è fuggito.

Il giudice, Mirella Cohen, gli ha detto: «*E' uno dei casi più tristi che mi sia mai capitato di giudicare. Mandarre Keith Wragg in carcere significherebbe firmare la sua sentenza di morte*» e ha scelto una condanna fuori dell'ordinario. Un anno di detenzione, ma con pena sospesa a Keith Wragg per aver ispirato la rapina, mentre Stephen, maldestro rapinatore minorenne, dovrà lavorare a beneficio della comunità.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto dei sigg. ing. Emilio, ing. Giovanni e dr. Mario Alba per la scomparsa del padre

comm. Giuseppe Alba

— Torino, 18 aprile 1986

Tilli e Piero Fubini partecipano al dolore di Giovanni e dei suoi familiari per la perdita del PADRE.

Gli Amici del compianto

comm. Giuseppe Alba

Astrua, Cavaliere, Chiodo, dal Pulli, Pronzato, Villosio e gli ex Collaboratori tutti partecipano commossi al lutto della famiglia

— Torino, 18 aprile 1986

Amici, Collaboratori e Colleghi esprimono la loro sentita partecipazione al dolore di Emilio, Giovanni, Mario Alba e rispettive famiglie

Mariano Alcaro
Mario Alcaro
Carlo Amadio
Fulvio Arena
Luigi Armando
Mariangela Baggio
Giuseppe Balbi
Mario Basiliano
Domenico Bechis
Giuseppe Bellino
Pier Luigi Bellora
Luigi Benedetto
Cesare Bertelli
Costantino Boscardo
Cesare Bottino
Pier Filippo Bonello
Renato Borla
Dino Bottino
Giorgio Brussano
Osvaldo Brussano
Alessandro Caligaris
Jacopo Calleri
Franco Canna
Clara Capra
Lorenzo Carbonaro
Piero Caroglio
Emilio Candorelli
Lorenzo Casari
Giorgio Chiavazza
Ernesto Chiesa
Walter Cini
Franco Cirasoni
Maurizio Comoglio
Antonio Corelli
Roberto Corrado
Nicholas Cossaro
Luciano Curletto
Luciano Dalfaro
Claudio Danini
Costanzo Davio
Bruno Donnini
Dario Della Casa
Bruno Del Piano
Piero Diena
Lucio Disarò
Gianluigi Emanuelli
Duilio Falchino
Alessandro Falzoni
Massimo Ferrari
Domenico Ferraris
Giuseppe Fissolo
Angelo Fornero
Claudio Gagliardi
Vittorio Gallino
Giovanni Garigio
Giuseppe Gargano
Attilio Garro
Teresa Gastaldo
Francesco Girolgi
Giuseppe Giuliano
Augusto Grandoli
Giovanni Gurlaz
Ilio Grilli
Gabriele Inzani Sfiocchi
Franco Jahier
Giovanni La Barbera
Edoardo Lanfi
Augusto Lisa
Giulio Majocco
Giancarlo Marinelli
Ernesto Martinelli
Emanuele Martinez
Alberto Martinez
Mariabianca Mordini
Andrea Mosseno
Gianluca Nalli
Gianni Nazzarri
Anna Nino
Giovanni Nistegaard
Vito Nocera
Celestino Nonis
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Vincenzo Nicolò
Pier Giuseppe Novarino
Giorgio Noyer
Giorgio Cadorna
Ivo Olivero
Carlo Onorato
Tiziana Operto
Antonio Pagano
Mario Paserio
Giuseppe Pascatto
Roberto Pavanti
Elvio Pellegrino
Emanuele Pellegrino
Silvano Pent
Enrico Pesaro
Liliana Petrantoni
Alberto Pierro
Raffaele Quarona
Riccardo Ragazzoni
Renzo Remotti
Cesare Reviglione
Antonio Riccobono
Vittorio Romagnoli
Renato Rossi
Daniele Rulli
Gian Battista Salvai
Dario Sansonetti
Angelo Sardi
Antonio Sartori-Borello
Roberto Scaltrito
Achille Scalisi
Cristina Scanzi
Mario Scattone
Giovanni Sella
Stefano Siccardi
Marco Simonetti
Giuseppe Sisi
Elio Sivera
Riccardo Spinoglio
Giovanni Tassone
Michele Turco
Gianfranco Urbani
Giorgio Valero
Adriano Valentino
Remo Vitta
Carlo Vittorio Villata
Luca Viviano
Franco Viora
Giovanni e Lucio Zanella
Luciano Zanoria
Torquato Zicaro Alessandrelli.

I cugini Giovanni partecipano al dolore della famiglia

La mamma e la famiglia Righetti sono vicini agli amici Alba nel loro grande dolore

L'Opera Pier Giorgio Frassati annuncia con dolore la perdita del

comm. Giuseppe Alba

appassionato al Comitato permanente per l'Opera e per il valore di tanti decenni di attività.

— Torino, 18 aprile 1986

Partecipano al dolore della famiglia Alba gli amici

Lino Gorgazzino
Enrico Bertagno
Alberto Rosa

Tutti gli Amici con Cara Cal-Ligat e i loro famigliari prendono viva parte al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Alba

— Torino, 18 aprile 1986

Sono vicini a Giovanni, Mario, Emilio e famiglia gli amici di sempre

Nicola, Paola
Rema, Rosaria
Enzo, Piera
Ulrico, Laura
Achille, Renata
Piero, Margherita
Alberto, Antonina

Michele Gallo e famiglia sono vicini con il loro affetto a Teresa e a tutta la famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Alba

— Milano, 18 aprile 1986

Si associano al dolore del dott. Mario Alba

Enrico Castellano
Federico Foyles
Walter Fiorentinelli
Martino Orlandini
Mario Linaro
Walter Manes
Anna Chiello
Flavio Perlasca
Stefano Poggi
Bruno Rocco
Silvio Scaglia
Lorenzo Sacchi.

Felice Bonelli e famiglia partecipa lo scomparso di

Giuseppe Alba

caro e fraterno amico.

— Torino, 18 aprile 1986.

Inchiesta nelle contrade sanitarie delle nostre città: quella difficile scommessa di Venezia

Un terno secco sull'ospedale

Nell'antico «Ss. Giovanni e Paolo» sta sorgendo una modernissima struttura - Il direttore sanitario dice: «Riusciremo a coniugare il vecchio con il nuovo» - Ogni letto costa 270.000 lire al giorno (come all'hotel Danieli) e i ricoverati sono 750 - Manca la Tac e i pazienti sono costretti a fare 165 chilometri per l'esame

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Quale godimento per gli occhi è l'ospedale civile veneziano dei Santi Giovanni e Paolo, che nei secoli ebbe come architetti Codussi, Scamozzi, Sardi e Longhena, e vide all'opera — per il prestigio di molti suoi saloni interni — i Bellini, Tintoretto, Veronese, Guercino.

Signora Isabella, non il contenta d'essere ricoverata qui?

Isabella O. soffriva per una sospetta ernia al disco. Il suo medico di famiglia le aveva consigliato il ricovero, in modo che dopo una serie di esami specialistici si sapesse come intervenire. La signora racconta: *«Fin da bambina ero ammaliata dalla facciata della Scuola Grande di San Marco, nel campo dei Santi Giovanni e Paolo, dove c'è lo splendido ingresso del nostro ospedale civile, credo unico al mondo* con *bello. Immaginavo che il ricovero non sarebbe stato dei più comodi, perché non si può avere tutto dalla vita: strutture architettoniche rinascimentali o barocche e funzionalità di reparti di degenza. Ma non immaginavo quel che mi sarebbe toccato. Un viaggio avventuroso in laguna e in terraferma, soltanto per poter disporre di un'analisi Tac!».*

Quel viaggio quasi ogni giorno presuppone per una piccola pattuglia di malati la sveglia di buon'ora al mattino, la raccomandazione di coprirsi bene, qualche coperta da mettere sulle ginocchia. Bisogna lasciare l'ospedale di Venezia — che non possiede l'apparecchiatura per la Tac — e andare a fare quell'esame in altro luogo, con una escursione di cinque-sei ore. Lo spostamento comprende: uscita dal reparto di degenza; avvio alla cavana (minuscola darsena dell'ospedale); imbarco su una lancia-ambulanza; navigazione fino a Piazzale Roma; trasbordo su un'autoambulanza; percorso in autostrada con Vicenza per meta; ulteriore scarrozzata su strada provinciale fino a Isola Vicentina, cittadina presso le ultime propaggini dei monti Lessini, dove una *«struttura privata, ma convenzionata»* possiede la sospirata attrezzatura per la tomografia assiale computerizzata. Fatto l'esame, il gruppetto riparte per l'ospedale dei Santi Giovanni e Paolo, concludendo l'itinerario che, tra andata e ritorno, è di 165 chilometri.

«Non c'è da stare allegri a fare quel lungo spostamento, se si hanno dei dolori addosso come me», commenta un malato che soffre per una seria affezione epatica. *«E se uno nemmeno riuscisse ad allacciarsi le scarpe, com'era il mio caso in quei giorni di fase acuta della malattia? C'era da maledire la gita, più che l'ernia al disco»*, aggiunge la signora Isabella.

Nella ricognizione tra le dolenti contrade sanitarie d'Italia, la tappa veneziana si raccomanda per questo tragicomico risvolto della *«Tac mancante»* e dei pellegrinaggi organizzati in altra provincia (nemmeno confinante) per sopperirvi. Questa storia dura dagli Anni Settanta. Eppure, l'ospedale dei Santi Giovanni e Paolo è tutt'altro che miserello. Mediamente ha 750 letti al giorno occupati, sui 1050 che possiede; vi lavorano 170 medici e 1200 paramedici circa. Serve una popolazione di centotrentamila persone, gli abitanti del centro storico e dell'estuario. Ha «clienti» fin nella penisola del Cavallino e a Chioggia (c'è poi da contare la grande popolazione turistica). E la legge speciale per Venezia ha destinato 12 miliardi per la sua ristrutturazione, miliardi che vanno aggiunti agli altri di abituale erogazione. Qui un posto-letto costa alla collettività 275.000 lire quotidiane, come all'Hotel Danieli-Excelsior.

Certo, tanta acqua è passata nei rii veneziani da quando il nucleo assistenziale dell'*Ospedale di San Lazzaro dei Mendicanti* (incorporato poi dal complesso dei Santi Giovanni e Paolo) fu istituito sul finire del 1500. La mirabolante Tac era di là da venire. Allora esisteva soltanto un semplice elenco di *rozze* priorità: per primi venivano accolti i lebbrosi, poi gli *«aggrediti di rogna»* che erano ricoverati *«finonché saranno sufficientemente medicati et unti per tale male»*, infine i più miserabili individui che mendicavano *«per non saper industria alcuna o per inabilità della propria persona o per vecchiezza»*. E nessuno si sognava di trasferire (poniamo con i carri tirati da buoi, fino a Padova) nemmeno gli ammalati di tigna maligna.

Ma ora, alle soglie del Duemila? Il direttore sanitario, dottor Ernesto Saporiti, riconosce senza problemi che i veneziani meriterebbero un ospedale migliore (se non dal punto di vista estetico, che è già ineguagliabile, da quello della funzionalità strutturale). *«Stiamo lavorando sodo — afferma — e il processo della definitiva ristrutturazione non si fermerà più. Qualcuno dice che è come una scommessa: la nostra: coniugare l'antico con il nuovo, le preziose testimonianze del passato con le necessità del mondo moderno. Sono convinto che vinceremo questa scommessa, proprio qui al Santi Giovanni e Paolo»*. Ora nel prossimo autunno l'ospedale vedrà funzionare al suo interno un'apparecchiatura per la Tac. Ma quel che muterà radicalmente il volto del complesso sanitario sarà il dipartimento d'emergenza, progetto in fase di realizzazione (degli architetti Semerani e Tamaro), che sarà ultimato entro il 1990.

C'è chi farebbe carte false pur di firmare un progettino da niente, pur di costruire qualche metro cubo a Venezia, città che per contorti motivi ha perso negli Anni Sessanta l'occasione di avere un ospedale nuovo (a San Giobbe, accanto al ponte della Libertà) pensato da Le Corbusier, e una vitrea palazzina sul Canal Grande (di fianco a Ca' Foscari) disegnata da Wright. In questo quadro, sembra ancor più coraggiosa la decisione di dar licenza al nuovo dipartimento — un blocco-piastra a pianta quadrangolare, di 45 per 45 metri, accanto a un «corpo di linea» di 23 per 60 metri, entrambi su tre piani — che tra l'altro comprenderà accettazione e pronto soccorso, servizi diagnostici e camere operatorie, unità coronarica e divisione di nefrologia e dialisi, reparto di degenza per 40 malati, oltre alle degenze di chirurgia generale e specialistica (nel blocco rettangolare) con altri duecento posti letto.

La misura dell'ospedale ristrutturato sarà alla fine quella «ottimale» del settecento letti al massimo, dice Saporiti. *«Ed ecco allora che reparti ospitati in secolari strutture saranno liberati, restaurati e destinati ad altri usi, congressuali e di rappresentanza. Ecco che gli edifici più recenti (come il grande padiglione Jona che s'affaccia sulla Laguna, costruito nel 1936) saranno ruotati e sistemati secondo criteri aggiornatissimi. Tutto ruoterà attorno al dipartimento d'emergenza, nuovo cuore pulsante all'interno dell'antico complesso monumentale rivitalizzato. Una scommessa che vinceremo»*.

Questa scommessa veneziana incuriosisce. Chi sorride il fatturato miliardario del «turismo congressuale» nazionale e internazionale immagina facilmente che cosa potrebbe divenire l'ospedale civile se — trovato un equilibrio assistenziale moderno — si proponesse anche come centro di cultura scientifica. O semplicemente come luogo di convegni medici, nei quali l'irresistibile richiamo di Venezia s'accoppiasse alle proposte di periodici dibattiti specialistici, purchessia.

In una dinamica prospettiva del genere si potrebbe perfino incoraggiare, però disciplinandola, la perpetuazione della splendida stirpe di gatti che oggi popola l'ospedale, specie nei dissestati chiostri sotto vari reparti di degenza. Mici allenatissimi a combattere una legione di topi: per generazioni e generazioni, dal Medioevo, gli uni e gli altri han lottato qui.

France Gilliberte

Venezia. Il monumentale ingresso dell'ospedale veneziano, che in passato ospitava la «Scuola Grande» di San Marco

A giudizio anche i vertici dell'Usl 44 per omissione di atti d'ufficio

Sotto accusa 11 primari di Napoli il «Loreto» ha reparti inaffidabili

NAPOLI — Duecentetrentanove capi d'accusa, un decreto di rinvio che ha la consistenza di un volume. Per undici primari dell'ospedale napoletano «Loreto» e per lo staff dirigente dell'Usl 44 si preannunciano seri guai giudiziari. Complessivamente sono 21 le persone rinviate a giudizio per le condizioni di assoluto degrado in cui versa l'ospedale del capoluogo campano.

Gli imputati dovranno comparire in giudizio il 30 luglio, dinanzi al pretore della 13ª sezione penale Gennaro Marasca. In un primo momento le indagini sembrarono limitarsi al fenomeno dell'assenteismo: sulla scrivania del pretore erano infatti giunte decine di segnalazioni e denunce di ricoverati che lamentavano intollerabili carenze per quanto riguardava l'assistenza sanitaria. Dopo un anno di accertamenti i carabinieri sono riusciti a completare il desolante quadro delle condizioni dell'ospedale.

Secondo l'accusa gli imputati hanno violato le norme contenute in tre decreti del Presidente della Repubblica, che disciplinano la corretta amministrazione degli ospedali. C'è di più: il pretore ha contestato ai vertici della Usl 44, da cui il «Loreto» dipende, la violazione dell'articolo 328 del Codice penale, cioè l'omissione di atti d'ufficio per quanto riguarda il mancato controllo sul rispetto degli orari e dei turni di lavoro da parte del personale.

Spulciando nel rapporto inviato a suo tempo dai carabinieri al pretore, si capisce chiaramente che i degenti e gli stessi lavoratori dell'ospedale di via Maritima vivevano addirittura in costante pericolo di vita. Un esempio: nessuno si è mai preoccupato di dotare l'impianto elettrico della «presa a terra».

Numerose ispezioni hanno messo in evidenza lo stato disastroso delle strutture ospedaliere: corsie sporche e polverose, servizi igienici carenti, addirittura mancanza di certificati di controllo antincendi e insufficiente sicurezza degli impianti di radiologia, che il pretore ha definito «inaffidabili».

Non sembra che le ispezioni dei carabinieri e le indagini svolte in un anno abbiano indotto i responsabili dell'ospedale a migliorare questa situazione di degrado. E' quanto sostiene a chiare lettere il pretore Marasco, il quale nella lunga esposizione dei capi d'accusa precisa che «i reati sono ancora in atto». Dell'omissione di atti d'ufficio dovranno rispondere il presidente dimissionario della Usl 44, Angelo Abenante, il coordinatore amministrativo Amoroso Nuzzolo e il coordinatore sanitario Luigi Assuntino Di Paris.

Tra i dipendenti dell'ospedale «Loreto» che dovranno comparire dinanzi al giudice vi sono il direttore sanitario Paolo Ladisio, il suo vice Antonio Cinquegrana, i primari Francesco Faraco, Salvatore Riccio, Luciano Iannelli, Enrico Sanseverino, Bruno Buonomo La Rossa, Ornella Sepe Visconti, Lidia Di Lauro, Francesco Panini, Francesco Ciciale, Andrea Guarini, Salvatore Terracciano, Alfonso Iorio. Nel lungo elenco delle persone rinviate a giudizio figura anche Carlo Bifti, rappresentante della ditta milanese «Aster», a cui l'amministrazione aveva affidato la fornitura della biancheria.

L'ospedale «Loreto» non è l'unico di cui la magistratura si è occupata negli ultimi tempi a Napoli. Numerose sono le denunce dei degenti e dello stesso personale che lamentano carenze anche per ciò che riguarda l'incolumità fisica. Le aggressioni in corsia, infatti, non si contano. L'ultima è avvenuta il 28 marzo nell'ospedale «Pellegrini Nuovo», quando i sicari inviati dalla camorra uccisero a revolverate un ricoverato, Antonio Grimaldi.

f. mil.

Roma, all'università «La Sapienza»

Manette a due medici per gli esami truccati

ROMA — Altri due medici, dopo il medico dentista e i due bidelli arrestati due settimane fa, sono finiti in galera per gli esami truccati all'università «La Sapienza». Salvatore Abate, 51 anni, e Romeo Croce, 39, il primo titolare di un centro studi privato per la formazione professionale di ottici e odontotecnici, il secondo assistente presso la facoltà di chimica, sono stati ammanettati all'alba da agenti della squadra mobile che da alcuni mesi conducono le indagini sugli esami facili alla facoltà di medicina.

I due sono accusati di associazione per delinquere, corruzione e falsità materiale commessa da pubblici ufficiali in atti pubblici. A differenza dei due bidelli, che falsificavano materialmente i verbali di esami, i nuovi imputati concordavano con gli esaminandi gli argomenti sui quali sarebbero stati interrogati dal dottor Croce.

Salvatore Abate aveva invece l'incarico di reclutare tra gli allievi del suo centro studi i giovani che volevano superare le prove senza preparazione, in cambio di una cifra oscillante tra i due e i cinque milioni di lire.

Quella affidata al giudice Spinaci è la terza «tranche» di un'inchiesta sugli esami truccati dopo quella che riguardò la facoltà di economia e commercio e l'altra, sempre a medicina, che non portò però a nessuna conclusione.

Gli scogli, per esempio, che alcuni studenti, in genere figli o parenti di illustri primari erano riusciti a dare in una sola sessione fino a dieci esami. Ma non si raccolse nessuna prova per dimostrare la truffa. Dopo l'arresto dei due bidelli e del medico dentista, invece, qualcosa è cambiato: caduta l'omertà, sono giunte le prime confessioni e con esse è cresciuto il numero degli imputati.

Attentato dinamitardo nella notte di giovedì contro l'ufficio postale di Postal

In Alto Adige tornano le bombe

L'edificio è lungo la statale per Merano percorsa poche ore dopo dall'auto del presidente Cossiga - Sui muri sono comparse scritte anti-italiane - Il gesto terroristico fa seguito alla rivolta degli Schützen

BOLZANO — Hanno raggiunto il massimo del clamore con il minimo sforzo i dinamitardi sudtirolesi che l'altra notte con poco più di mezzo chilo di esplosivo, presumibilmente al plastico, hanno fatto saltare l'ufficio postale dell'abitato di Postal, un piccolo centro situato lungo la statale dello Stelvio fra Bolzano e Merano: un attentato che per fortuna non ha provocato né vittime né feriti e danni materiali tutto sommato limitati.

L'esplosione è avvenuta poche ore prima che lungo la stessa strada passasse il presidente della Repubblica Cossiga diretto a Merano dove ieri mattina ha presenziato all'inaugurazione di un convegno di studi ciceroniani; una circostanza, questa, che aveva richiamato nella cittadina termale anche il ministro degli Esteri Andreotti, che dell'istituto organizzatore è anche il presidente.

Più rumore di così dunque la bomba non poteva fare. Erano circa le 3,30 di ieri quando un forte botto ha interrotto il tranquillo sonno dei circa 2500 abitanti di Postal: l'ordigno, sistemato probabilmente tra l'inferriata protettiva e il telaio della porta a vetri corazzata, regolato da congegno a tempo, è esploso con forza dirompente. Le spesse vetrate dell'ufficio postale sono state sbriciolate e la controporta interna, cassetti, sedie sono volati all'interno del locale; i danni, comunque, non dovrebbero superare i venti milioni di lire.

Al piano superiore abita la famiglia di Franz Matscher: *«In un primo momento ho pensato a un terremoto* — ha detto l'uomo —. *Mai avrei pensato a un fatto simile, anche perché abbiamo un cane che sente le foglie cadere e che invece non si è accorto di nulla»*. Il dirigente dell'ufficio, che occupa cinque persone parte di lingua italiana parte di lingua tedesca, si è mostrato a sua volta sbalordito: *«Eravamo al corrente degli attentati avvenuti a Merano in passato, ma non avremmo pensato a qualcosa di simile qui, evidentemente qualcuno ha interesse a creare delle tensioni»*.

Questa chiave di lettura è diventata fin troppo chiara quando ci si è accorti delle scritte lasciate un po' dovunque dagli attentatori. Sul bianco della bandiera tricolore che sventolava assieme ad altre sul pennone di un vicino albergo era stata vergata la scritta *«Los con Rom»* (Via da Roma); *«Welsche Weg»* (Italiani vial appariva anche in un paese vicino. Ma la più brutale era stata tracciata proprio sulla facciata dell'ufficio postale: *«Magnago Hure»*, l'equivalente in tedesco del termine riferito ad una donna di facili costumi.

L'attentato appare dunque come lo sbocco, temuto, della contestazione inscenata sabato scorso durante il congresso della Volkspartei a Merano da un gruppo estremista di Schützen (corpo dei tiratori in costume) che per più di un'ora aveva impedito a Magnago di prendere la parola, con alcuni che accusavano il capo storico del partito di essere troppo moderato, di portare avanti la politica del cosiddetto pacchetto *«ormai morto»* e di non mettere invece la linea dell'autodecisione, cioè del distacco dall'Italia con conseguente annessione all'Austria o addirittura creazione di uno staterello indipendente.

Un gesto di ribellione inaudito e senza precedenti per il Corpo degli Schützen, tanto più grave in quanto attuato da due «ufficiali» del Corpo, che avrebbero dovuto invece dirigere il servizio d'ordine nella sala del congresso.

Ora i due sono da ieri pomeriggio «processati» dal vertice dell'organizzazione: è probabile la loro espulsione per essere venuti meno all'obbligo ferreo della lealtà e della disciplina. La ribellione aveva causato sconcerto e indignazione anche in un Corpo tutto sommato obbediente, ma che cova nel suo seno, forse per una tolleranza eccessiva da parte di taluni esponenti politici (trovatisi poi al vertice della contestazione) elementi pericolosi, teste calde e fanatiche che non esitano a maneggiare l'esplosivo.

L'attentato di ieri, non distante dalla zona in cui un paio d'anni fa due Schützen militarono in aria esercitavano maneggiavano esplosivo destinato probabilmente a un attentato, fa dimostrato ancora una volta che la stasi subentrata sul piano politico nell'attuazione dell'autonomia per l'Alto Adige finisce per portare acqua al mulino dell'estremismo più bieco.

Giancarlo Ansaloni

Pene condonate agli eredi dell'armatore-editore

All'epilogo il crack dei Fassio i 2 fratelli condannati a Genova

GENOVA — Epilogo giudiziario di un clamoroso dissesto finanziario che, quasi dieci anni fa, scosse gli ambienti economici della Liguria: i fratelli Franca e Alberto Fassio, accusati di bancarotta, sono stati condannati rispettivamente a 2 anni e 6 mesi e 2 anni e 1 mese dal tribunale presieduto dal giudice Carlo Maria Napoli. La sentenza è stata emessa ieri dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio. Per i due imputati, concessione delle attenuanti generiche e totale condono della pena. Unica sanzione concreta: la non agibilità dei Fassio in società commerciali e finanziarie per una durata di 10 anni.

L'amministratore della grande azienda (navi, assicurazioni marittime, giornali) in carica al momento del crack, Paolo Sampietro, è stato assolto per insufficienza di prove. Il pubblico ministero Maria Rosaria D'Angelo aveva chiesto 6 anni e mezzo per Franca Fassio, 5 per il fratello e 4 anni e mezzo per Sampietro.

Il fallimento fu dichiarato nella primavera del 1976, a due mesi di distanza dall'ammissione della società alla procedura di amministrazione controllata. Cadeva quasi all'improvviso una dinastia imprenditoriale fondata da Ernesto Fassio, cavaliere del lavoro, ingegnere ad honorem, personaggio dalle molteplici iniziative, entrato come un ciclone nel mondo armatoriale genovese e forse per questo accolto con una certa diffidenza in un ambiente dove la cautela era la norma di comportamento costante. Alla scomparsa di Ernesto Fassio, uno dei figli, Giorgio, chiese di uscire dalla sua società e ottenne, in cambio, i circa 12 miliardi della sua quota. La crisi cominciò da quel momento.

Franca Fassio, sposata ad un medico, Tomellini, fu arrestata e chiusa a Marassi, dove fu detenuta per un mese, la sua carriera di armatore in gonnella, del tutto inedita per la città. Ma il clamore del dissesto subentrarono presto perplessità sulle procedure e sui rilevamenti finanziari. Provata la bancarotta, risultò lo scoperto: assai minore di quello che era stato indicato in un primo tempo. Infatti, i Fassio hanno pagato i creditori, tanto che le parti civili si sono ritirate.

I difensori hanno fatto notare, al processo, che le procedure del fallimento sono costate diversi miliardi: *«Se fossero stati risparmiati, fra attivo e passivo ci sarebbe stata una differenza di meno del 10 per cento»*.

Guido Coppini

All'inaugurazione del 10 maggio anche il presidente Craxi

Genova, la nuova aerostazione un colosso da cinquanta miliardi

GENOVA — Nell'atrio un grande tabellone luminoso, in cui sono disegnati i cinque Continenti, indica contemporaneamente l'ora nelle maggiori capitali mondiali, all'esterno, verso le piste, grandi tunnel grigi e rossi «a telescopio» permetteranno l'imbarco e lo sbarco ai passeggeri in un regime di totale sicurezza.

Queste non sono che due delle realizzazioni della nuova aerostazione del «Cristoforo Colombo» di Genova presentata ieri alla stampa italiana prima dell'inaugurazione che avverrà il 10 maggio con l'annunciata presenza del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nel corso di una grande manifestazione, in omaggio ai protagonisti dell'aria, alla quale parteciperanno artisti internazionali e del music hall parigino «Paris Paris».

A presentare il «Porto del Cielo», come è stata definita l'opera, è stato Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio del Porto di Genova, l'ente gestore dello scalo marittimo e aeroportuale.

L'aerostazione genovese, che finalmente dopo 14 anni sostituisce le vecchie e antiestetiche costruzioni prefabbricate, è costata cinque anni di lavoro e una cinquantina di miliardi, tenuto conto anche dei lavori per ristrutturare le piste e gli altri servizi connessi, e ora si pone tra le più moderne e razionali d'Italia.

La struttura è modulare, a «punta di freccia» e consente eventuali ampliamenti, se le esigenze di un maggior traffico aereo lo dovessero richiedere. La costruzione si estende su quasi 28 mila metri quadrati coperti, su quattro piani, uno per gli «arrivi», uno per le «partenze», uno per i servizi e l'ultimo per gli uffici riservati alle compagnie e agli enti che operano nell'aeroporto.

La capacità della nuova aerostazione separa rigorosamente i voli nazionali da quelli internazionali per motivi di sicurezza, e permette un afflusso di 2 mila persone l'ora con una disponibilità complessiva di quasi 2 milioni di passeggeri l'anno.

Oggi il movimento viaggiatori al «Colombo» è di poco più di 600 mila unità nei dodici mesi. All'aerostazione potranno operare contemporaneamente cinque aerei collegati con appositi ponti mobili a «telescopio». Una particolare attenzione è stata riservata ai problemi della sicurezza non soltanto contro eventuali atti terroristici, ma anche per qualsiasi altro tipo di incidente. Tutte le strutture resistono per 120 minuti ad un incendio.

Per la gestione operativa della nuova aerostazione è stata creata una apposita società la «Aeroporto di Genova spa» il cui capitale è così suddiviso: 50% al Consorzio, 30% alla Camera di Commercio e 19% all'Alitalia.

a. p.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,30-18
Domenica dalle ore 15,00

Stato civile di Torino

19 APRILE 1986

NATI — **Castella** Daniela, **Grassinelli** Andrea; **Cotinet** Giulia, **Lessa** Daniela.

MORTI — **Sonà** Giuseppina v. Arasa, di anni 82; **Nota** e Donada, abitante in corso Vercelli 427/10, para.; **Tarantino** Francesco, a. 51, Reg. v. la Maginot 17, para.; **Bissel** Angelina v. Zullo, a. 80, Corso Eugenio, v. Piceri 20, para.; **Maccagno** Giovanna, v. Calandano, a. 81, Erbaluce, v. Cassuria 9, para.; **Grassi** Giuseppina v. Vacchino, a. 100, Grugliasco, v. Pulvaria 422, para.; **Manca Dalla** in Gardino, a. 54, Savigliano, v. Galupi 19, cas.; **Gioia** Teresina v. Ponzoni, a. 69, Alpi, v. Lamarmora 40, para.; **Patelli** Maria Angela in Tabellozzi, a. 51, Torino, v. Fiani 5, para.; **Bellei** Camillo, a. 72, Galliano, v. le Curreno 58, para.; **Prilli** Alba, a. 72, Udine, c. Einaudi 4, para., sosp.; **Di Matteli** Vincenzina v. Bressi, a. 83, Francavilla Fontana, c. Tiziano 39/7.

Decedute in ospedale: **Bassano** Margherita in Virano, a. 77, Pralormo, para.; **Mariotto** Ines v. Bianco, a. 75, Lanzo, para.; **Magliano** Ivana in Guarini, a. 63, Alba, para.; **Audo** Antonia, a. 66, Guagnano, para.; **Cavagnetti** Roberta, a. 53, Salsasa, para.; **Percelli** Cassina Isabella, a. 80, Torino, para.; **Zavagno** Giuseppina, a. 72, Secusio, para.; **Pasolo** Giovanna, a. 90, Avigliana, para.; **Di Corso** Elena, a. 3, Rivoli; **Bellosi** Carlo, a. 90, Cercelli, para.; **Remanelli** Elisa v. Prete, a. 78, Candiolo, para.; **Malandrino** Gravanni, a. 83, Almese, para.; **Ambrosino** Pranna, a. 68, Almese, para.; **Viale** Maria Giuseppina in Perucca, a. 78, Torino, para.; **Cagno** Maria in Marazzone, a. 78, Torino, para.; **Testa** Andreina in Bedino, a. 78, Cervere, para.; **Accordi** Francesco, a. 86, Alessandria d'Egitto, para.; **Visconti** Giuseppe, a. 79, S. Maurizio C.se, para.; **Pantanaro** Claudio, a. 86, Mazzè, para.; **Carreggio** Enrichetta v. Buzzighin, a. 65, Torino, para.; **Piano** Giuseppe v. Bertora, a. 83, Collegno, para.; **Mosso** Anna v. Di Anara, a. 86, Casale Monferrato, para.; **Bonelli** Carolina in Di Maria, a. 80, Ficulle, para.; **Manardi** Ermelio, a. 73, Torino, para.; **Bergera** Marianna, a. 82, Pont Canavese, para.; **Garnese** Carolina v. Antullo, a. 78, Torino, para.; **Gavolina** Giovanna, a. 57, Mercenasco, para.; **Giambarone** Giuseppe, a. 79, Torino, para.; **Mascarelli** Gaetano, a. 56, Mazzin, imp.; **Bisigneli** Marta, a. 68, Corzeo, para.

Nati 4 - Morti 42

(Segue da pagina 5)

La Arthur Andersen & Co. Management Consultants - Ufficio di Torino partecipa al lutto del dott. Mario Alba per la scomparsa del padre

COMMENDATOR
Giuseppe Alba
— Torino, 19 aprile 1986.

Ex Sott Forlee in Fille e Adiamo Cattolica ricordano l'AMICO carissimo.

Emilia ed Alberto Pasquinelli si uniscono al dolore della famiglia Alba per la perdita del loro caro

comm. Giuseppe Alba
che sarà ricordato con vivo e sentito rimpianto.
— Rapallo, 19 aprile 1986

Mara e Carlo Rattoni piangono con parte al dolore del dottor Lugaro Mariangela e famiglia per la scomparsa del babbo

ing. Ettore Montaldi
— Casale Monferrato, 19 aprile 1986.

Ordine Equites Sancti Sepulcri Hierosolymitani partecipa al lutto per la scomparsa del Cav. Uff. Dott. Comm.

Maddalena Molino n. Re
anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, il figlio Domenico con la moglie Marisa, parenti, amici, tramite, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Filippo Mussano. Funerali sabato 19 corrente ore 14,30 da via dei Mille 12, Tumulazione cimitero Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 aprile 1986.

Elda e Tonolo Mosino sono vicini alla signora Vanda e partecipano commossi al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile sposo

PROFESSOR DOTTOR
Filippo Gallizia
— Casale Monferrato, 18 aprile 1986.

Carla, Elvia, Lilla Fresenone piangono l'indimenticabile

professor Filippo Gallizia
— Torino, 18 aprile 1986.

Cremazione è mancata

Antonio De Filippo

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Elisa, i figli Giorgio con Laura ed Andrea, Milena con Antonio, frate ed Enrico, parenti tutti.
— Torino, 18 aprile 1986.

Partecipano la famiglia
Perenni, Ullio, Malaghi, Crespi, Pasini.

E' mancato

Leo Terchia

Addolorati lo annunciano i nipoti Giorgio e Luciano con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 21 corrente, ore 10, parrocchia di Cavs Montanaro (Savona).
— Torino, 17 aprile 1986.

Michele Ciriglio ricorda con affetto e simpatia l'amico LEO.

Tutti i vostri amori non è bastato per tenerla con noi. Ha raggiunto nonna Brigida

Vittoria Cattin Massimi

Lo annunciano le figlie Rosalba e Caterina, le sorelle Pina, Camilla e Gisla, nipoti e parenti tutti. Funerali, lunedì 21, ore 10, Parrocchia S. Rita. Un solo fiore, oltre, per sua desiderio, alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— Torino, 19 aprile 1986.

Si associa la famiglia Pellero.

Ciao «NONNA TOJA», Irene, Cecilia e Guido Paglia ti ricorderanno sempre.

Di unisconi al dolore della famiglia Cattin Massimi, gli amici Mario Tavanelli, Pina Indelicati, Patrizia e Hakim.

Cara ZIA PIA,
Grazie per l'amore che ci hai dato in ereditando nipotini: Ruggi Mimo Roberto e famiglia.

La ditta A. Giordano si unisce al dolore dei famigliari di

Vittoria Cattin
— Torino, 18 aprile 1986.

Cremazione è mancata

Francesco Rosa

L'annunciano la moglie Annetta, la figlia Simona e parenti tutti. Un servizio religioso verrà celebrato domani alle ore 11 nella parrocchia Annunziata (v. Bonfante 3).
— Torino, 17 aprile 1986.

Partecipano al lutto i coniugi Bucciarelli, Biella e famiglia.

Tavella, Armando, Danilo e Luciano partecipano al dolore di Anna e Silvana

E' mancato

Giuseppe Toppia

Addolorati lo annunciano i familiari. Funerali sabato 19 corr. ore 13,45 in Agenzia. Servizio pullman da via Ossasio 24 ore 13,45. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1986.

Cremazione è mancata

Maria Farina ved. Vacca
insegnante
Madre e nonna esemplare

Lo annunciano: i figli Giuseppe con la moglie Anna Bertolino, Dolores con marito Giovanni Gaetta e famiglia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato e ore 16 in Prabiglione. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1986.

La famiglia Bertolino ricorda con affetto la cara nonna MARIA.
— Verbania, 19 aprile 1986.

Lino e Anna partecipano al dolore di Pino per la perdita della mamma signora

Maria Farina ved. Vacca
— Torino, 19 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Gretia
di anni 77

Lo ricordano con amore la moglie, i figli, nuora, nipoti, parenti e conoscenti. I funerali avranno luogo sabato 19 aprile alle ore 14,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo, largo Saluzzo 25. La salma sarà cremata al cimitero Nord.
— Torino, 18 aprile 1986.

La famiglia Mosso e Cavera partecipano con grande cordoglio al dolore delle famiglie Gretia per la triste dipartita del loro marito e padre

Bartolomeo Gretia
— Torino, 18 aprile 1986.

Cremazione è mancato il
PROF. DOTT.
Stefano Frossasco
medico chirurgo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Cristina Attilanelli, la sorella Michelina, i cognati Rit, Felice con la moglie Gisberina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castiglione Torinese domenica 20 aprile alle ore 15.
— Cuneo, 18 aprile 1986.

E' mancato

Giovanni Richiardi
ex commerciante in legnami
anni 77

L'annunciano la moglie Teodora Bringeo i figli Giuseppe, Luciano, Luigi, Emilio e Renata con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domenica 20 aprile ore 16,30 in Villarbasse Canavese partendo da via Vita 24.
— Villarbasse Canavese, 19 aprile 1986.

La famiglia Orazio Ribotta e Riccardo Negro partecipano al dolore del sindaco Martano per la morte della moglie

Pina Audano
— Torino, 19 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Eugenia Perello

la famiglia Peretto e Bertelli ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 18 maggio ore 9,30 parrocchia San Maurizio Canavese.
— San Maurizio, 18 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1905 1986
Alessandro Actis Giorgetto

Un anno, come ieri, continui ad essere il primo pensiero di ogni giorno, vivi nel cuore della tua mamma, del tuo babbo Piero, di parenti ed amici che giammai potranno scordarti. S. Messa anniversaria domenica 20-4-'86 ore 11 parrocchia N. S. della Pace, Torino.

1945 1986
Margherita Vagnino Coppo

Sei sempre con noi. S. Messa in Roma 20 aprile ore 18.

(Continua a pag. 7)

Accuse e smentite al processo per lo scandalo petroli a Torino

Le sorprese di Musselli

Giovedì aveva ritrattato contro i titolari della «Icip» di Mantova - Ieri ha rivolto pesanti addebiti all'ex generale della finanza Lo Prete - Acquisiti agli atti i verbali di sequestro dei conti «neri» per miliardi in Svizzera e Spagna - «Diedi anche 400 milioni in buoni-benzina al gen. Giudice»

TORINO — Drammatica udienza al processo per lo scandalo dei petroli. Bruno Musselli, messo a confronto con il generale Donato Lo Prete, ha confermato le accuse contro l'ex capo di stato maggiore della Finanza, ritenuto uno dei grandi protettori del contrabbando. Una chiamata di correità destinata a incidere profondamente nella strategia che le difese dei più grossi personaggi della vicenda vanno tessendo per far fronte alla valanga di prove dell'accusa. Una mossa a sorpresa da parte di Musselli, che giovedì aveva già stupito con una clamorosa smentita, ritrattando le accuse contro i proprietari della raffineria «Icip» di Mantova, il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani e i suoi soci, Noli e Cerisola.

Drammatica anche la conclusione di una giornata densa di novità. Poco prima delle 19, dopo il confronto con Lo Prete, il petroliere aveva preso a raccontare dei 400 milioni in buoni-benzina dati a Raffaele Giudice, l'ex generale comandante della Finanza, quando è stato colto da malore. Musselli, detenuto al centro clinico delle Molinette, è in cattive condizioni di salute. Imbottito di pillole e psicofarmaci, non ha retto alle emozioni e si è accasciato sulla sedia. E' stato chiamato un medico che gli ha praticato un'iniezione. Il processo riprenderà lunedì pomeriggio con l'interrogatorio dell'ex segretario di Moro, Sereno Freato (libero su cauzione di un miliardo e 400 milioni). Martedì, se le sue condizioni saranno migliorate, riprenderà l'interrogatorio di Musselli.

E veniamo alle novità. I giudici della sesta sezione (pres. Aragona) hanno acquisito agli atti del processo documenti scottanti, sia per la posizione di Lo Prete, sia per Musselli: copie dei verbali di sequestro dei conti svizzeri intestati a familiari del generale Lo Prete. Tra il '78 e il '79 risultano versamenti e prelievi fino ad un massimo di oltre 5 milioni di dollari, circa 4 miliardi di lire dell'epoca.

E ancora, copie di verbali di sequestro di altri conti «neri» che l'ex capo di stato maggiore aveva con sé al momento dell'arresto a Barcellona. I conti erano intestati a «Stella» e «Rino». Lì aveva aperti un dipendente di Musselli in due banche nella cintura torinese, a Orbassano e Piossasco, e servivano a pagare i finanzieri e i funzionari dell'Utif corrotti. Il generale Lo Prete, chiamato in causa, ha detto che a Barcellona aveva dei foglietti con sopra scritti i nomi dei suoi familiari, la nipote Stella e la cognata Rina. Il tribunale cercherà di risolvere il giallo su come sia entrato in possesso di quelle copie.

Novità dense di conseguenze anche per Musselli. Sono stati acquisiti i verbali di interrogatori in cui il petroliere accusava apertamente Mantovani di essere a conoscenza del contrabbando alla «Icip». In Olanda è stato arrestato un banchiere di Vaduz, Franz Laternerer, 50 anni. Stando alle accuse conteneva nel mandato di cattura del magistrato torinese Vaudano, che sta indagando sulla bancarotta della «Sipca», l'amanda al centro dei traffici illeciti di Musselli, il banchiere di Vaduz aveva in custodia denaro del petroliere per 15 miliardi di franchi svizzeri, pari a 12 miliardi di lire.

E veniamo alla cronaca del confronto tra Musselli e Lo Prete.

Musselli: «*Caro Donato, con tutto l'affetto e la stima che ho per te, non posso che confermare. Nel '72-73, mentre era in corso la verifica della Finanza alla "Sipca", mi rivolsi all'amico Gisi, che mi consigliò di andare a trovare Lo Prete, cosa che facemmo insieme. La verifica poi si concluse in modo favorevole. Volevo sdebitarmi con Lo Prete e di mia iniziativa, a Natale, credo del 73, gli regalai un quadro di valore, una natura morta di Rossi. Da allora nacque tra di noi un rapporto di amicizia, destinato a rinsaldarsi nel tempo. Lo Prete mi disse che era un vecchio amico dell'onorevole Moro, e gli avrebbe fatto piacere rivederlo a Montecitorio. Mi diedi da fare per procurare questo incontro, che poi avvenne quando Moro era presidente della commissione Affari esteri*».

Torino. Il generale Lo Prete (a destra) insieme con Sereno Freato

Lo Prete controbatte: «*Caro Bruno, non sto dicendo che dici il falso, solo che non ricordi bene*». Proclama con voce stentorea la propria innocenza e racconta la storia della sua vita per dimostrare che Moro lo conosceva dai tempi dell'Università: «*Ci ritrovammo nel settembre del '43 a Bari, lui sergente maggiore, io allievo ufficiale e mi suggerì il titolo della tesi di laurea. Non avevo certo bisogno dell'aiuto di Musselli per esser presentato a Moro, che conoscevo ben prima di lui e dello stesso Freato. E' vero che di tua iniziativa volesti regalarmi un quadro ma io li dissi di riprenderlo*».

Musselli rincara la dose: «*Per essere precisi, è vero che il quadro non ti piaceva e io te ne regalai altri due o tre, forse di minor valore, non ricordo*».

Il presidente Aragona decide di visionare le fotografie dei quadri sequestrati in casa di Lo Prete. Martedì Musselli cercherà di riconoscere i suoi dipinti.

Claudio Cerasuolo

Sette anni di reclusione per quattordici reati

Bergamo, condannato ex direttore del carcere

Gestione clientelare: l'hanno accusato di utilizzare i detenuti per lavori di casa - Intascò tangente da una ditta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Sette anni di reclusione sono stati inflitti dai giudici del tribunale di Bergamo al dott. Rocco Trimboli per la gestione clientelare che ha caratterizzato il suo periodo di direzione del carcere di Bergamo: l'entità della pena è la medesima che era stata richiesta dal pubblico ministero dott. Conte al termine della requisitoria.

Accogliendo le tesi della pubblica accusa, il tribunale ha condannato Trimboli ritenendolo colpevole di gran parte delle imputazioni, quattordici dei diciotto capi di accusa che gli erano stati contestati: i reati per i quali era stato rinviato a giudizio vanno dalla concussione al peculato, al furto, alla detenzione di droga, al falso e all'interesse privato.

In pratica Trimboli è stato ritenuto colpevole di un modo di operare che — secondo quanto ha detto in aula lo stesso p.m. — gli ha fatto gestire la cosa pubblica «con criteri privatistici». Il «carcere modello» è stato di Bergamo — che era diventato tale in Italia grazie anche alle iniziative prese da Trimboli mentre ne era il responsabile — è stato soltanto sullo sfondo del processo.

La sentenza è stata letta la notte scorsa verso le 2.30 dal presidente del collegio giudicante dott. Tiani dopo oltre sedici ore di camera di consiglio. Nonostante Trimboli gli nega le attenuanti generiche e gli infligge anche la interdizione perpetua dai pubblici uffici, mantenendo gli arresti domiciliari, ai quali l'ex direttore del carcere era stato sottoposto nei giorni precedenti il Natale scorso; era stato arrestato il 30 giugno 1985 ed era rimasto in prigione per circa sei mesi.

La sentenza per quanto riguarda gli imputati minori del processo assolve per insufficienza di prove l'ex medico del carcere Lorenzo Tobella e il maresciallo delle guardie Lino Proietti. Queste invece le altre condanne: due anni al detenuto Daniele Rota, un anno e dieci mesi a Mauro Todisco, dieci mesi a Francesco Guido e un anno al sarto Calogero Cova.

Il coinvolgimento penale di Trimboli era cominciato quando un pentito rinchiuso nel carcere di Bergamo aveva rivelato una faccenda di droga.

Si passava così da episodi riguardanti il depuratore di una piscina che Trimboli si sarebbe fatto costruire a Milano dal padre di un detenuto nel carcere di Bergamo per farlo trattenere ancora nella prigione di questa città, ad una tangente di un milione e 800 mila lire che l'ex direttore si sarebbe fatto dare da un'azienda per la fornitura di impianti elettrici al carcere.

Poi altri episodi di rilevanza più modesta: per esempio di aver sottratto 200 mila lire da una colletta comune tra gli agenti di custodia da destinare ad un regalo per le nozze di una di loro: l'utilizzo personale di detenuti che, secondo l'accusa, Trimboli si sarebbe portato nella sua abitazione in città alta per piccoli lavori casalinghi.

Renato Possenti

Il prefetto di Firenze «Attenzione al maniaco»

FIRENZE — Anche se per ora il clima mite e il sole sono solo un desiderio, perché il cielo di Firenze continua da giorni a rovesciare pioggia sulla città, l'arrivo della bella stagione è imminente. E con la bella stagione, che invoglia alle gite scout attraverso le colline che circondano la città, torna la paura del maniaco che dal 1968 a oggi ha già ucciso 8 coppie di giovani.

L'ultima volta sotto i colpi della sua implacabile Beretta cal. 22 sono caduti un ragazzo e una ragazza francesi: nei boschi intorno a San Casciano nel settembre scorso. Cosciente di questo rinnovato pericolo il prefetto di Firenze, Giovanni Mannoni, ha convocato ieri un'apposita riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Vi hanno partecipato il questore, il comandante dei carabinieri e quello della finanza, i vertici della procura e i magistrati Fleury e Canessa, che insieme al collega Vigna conducono l'inchiesta sugli omicidi.

Vercelli, ci fu una strage di pesci

Veleno nel fiume presi 2 camionisti

VERCELLI — Due autotrasportatori di Piacenza sono stati arrestati con l'accusa di aver versato nell'ottobre scorso alcuni ettolitri di sostanze velenose nella roggia Bona, provocando la morte di quintali di pesci e un grave inquinamento prima del piccolo corso d'acqua e poi del fiume Sesia, dove il canale sfocia. Sono padre e figlio: Gian Carlo e Stefano Rossetti, rispettivamente di 53 e 22 anni. Un mandato di cattura è stato spiccato anche nei confronti di chi avrebbe fornito loro le sostanze da «eliminare»: Dario Astero, 53 anni, titolare della Ecolibarna, una ditta di Serravalle Scrivia specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali già sotto inchiesta per la discarica abusiva scoperta a Carbonara, nel Tortonese. Astero è latitante.

L'inquinamento della roggia Bona creò un vero disastro ecologico nel Vercellese.

Gli arresti sono stati compiuti pochi giorni dopo la scoperta di un altro caso di inquinamento, che ha fatto scoprire agli inquirenti che anche il Vercellese potesse pian piano diventare una delle «pattumiere» industriali abusive. A Trino, infatti, sono stati fatti chiudere alcuni pozzi irrigui, inquinati dal fenolo: la stessa sostanza che ha avvelenato l'acquedotto di Casale Monferrato. Non è stato, finora, possibile accertare da dove provengano il fenolo e le altre sostanze inquinanti riscontrate dalle analisi compiute sulle acque dei pozzi.

Il sindaco di Trino, Adriano Demaria, ha emanato un'ordinanza che vieta, precauzionalmente, l'uso dell'acqua di tutti i pozzi agricoli della zona fra i canali Magrelli e Poetto.

d. co.

Secondo caso in cinque mesi: dalla gravidanza nascosta all'infanticidio

Una studentessa colta da raptus a Milano getta dalla finestra il figlio appena nato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Nascondere la gravidanza a genitori e parenti e amici. Partorire in bagno. Gettare la creatura dalla finestra. «Infanticidio», come dice la legge. Ed è la seconda volta, in cinque mesi, che accade nella civilissima Milano. L'altra sera alle 21, nella zona residenziale della «Torretta», all'imbocco dell'autostrada per Genova, Maria Grazia Pistone, 20 anni, universitaria iscritta alla «Bocconi», ha gettato la figlia appena nata dal secondo piano. «Raptus», cosa dicono i medici. Maria Grazia, adesso, è piantonata all'ospedale San Paolo.

Racconta Davide Mercurio, 18 anni, che abita nel palazzo accanto. «Ero sceso a prendere il gelato e stavo tornando a casa. Tra due macchine parcheggiate ho visto qualcosa che si muoveva. Sembrava una bambola... Mi sono avvicinato e ho visto che però si muoveva. E' stata la piccola testa insanguinata. Era una bambina tutta nuda...». Davide si mette a gridare, si ferma un altro vicino di casa che era sceso per la passeggiatina con in cane. Chiamano l'ambulanza. Arriva dopo sette minuti. La piccola è ancora viva, ma quando la portano al San Paolo non respira più. Morta.

Anche Maria Grazia è portata al San Paolo, l'ospedale più vicino. E' grave, emorragia interna. La madre, Rosaria, 52 anni, avvocato, l'aveva trovata nel bagno. Ai medici e agli agenti di polizia ha riferito che la figlia era andata in bagno poco dopo le 21. Già da alcuni giorni non si sentiva bene. Nessun sospetto di gravidanza in corso. Alle 21.30 la madre, preoccupata, entra nel bagno. La porta non era chiusa a chiave. E Maria Grazia era stesa a terra, nel sangue, ormai svenuta. Del parto, e di quel che ne è seguito, i genitori hanno saputo solo in ospedale.

Brava ragazza, Maria Grazia. Figlia di buona famiglia. Il padre Antonino, 63 anni, stimato ingegnere. Una sorella, Giovanna, 14 anni, che ora piange incredula. «*Mia sorella aspettava un figlio? Fino all'altro giorno mi chiedeva in prestito i pantaloni...*». Increduli tutti. Silvia, compagna di studi, che ieri mattina l'aspettava nell'atrio della «Bocconi»: «*L'ho vista ieri l'altro, era tranquilla, forse un po' stanca. Nulla mi ha fatto pensare a problemi così grossi. Non è possibile: una ragazza non può nascondere a lungo l'attesa di un bambino...*».

L'incredulità dei parenti. Il padre, al telefono, riesce a rispondere con tono cortese: «*Mi rendo conto, ormai i giornali l'hanno saputo. Ma non voglio, non posso dire niente*». Lo stupore dei compagni di università, secondo anno del «Des», istituto di discipline economiche e sociali. Maria Grazia studentessa modello, tra le prime dieci del corso. «*Negli ultimi tempi* — continua Silvia — *era parecchio ingrassata, però credevo che fosse per la nostra vita di bocconiani: studio e ancora studio. Un ragazzo ufficiale? No, non l'amico, solo amicizie, niente di importante*».

L'estate l'aveva passata in Sicilia, con genitori e sorella. Gli amici ricordano che era tornata nervosa e taciturna. «*Ma non voglio credere che la Maria Grazia possa la terribile accusa di infanticidio*», dice Antonella. Invece è proprio così. Un infanticidio in una famiglia perbene, rispettata e rispettabile. Neppure i medici, ginecologi o psicologi, riescono a dare una spiegazione. La parola che più ricorre è sempre la stessa: «raptus». E si riferisce al momento del parto, non al periodo che l'ha preceduto, quello della gravidanza nascosta a tutti.

Il secondo infanticidio in cinque mesi. Maria Grazia come Anna Maria Scevola, 21 anni, iscritta alla facoltà di architettura. Anche Anna Maria, il 30 ottobre, aveva partorito in bagno. Poi aveva messo il figlio in una scatola di bigodini e l'aveva gettato nel giardino del condominio. Erano le 10,30 del mattino, e su n'era accorta la portinaia dello stabile: aveva pensato, anche in quel caso, ad una bambola. Anna Maria, accusata di infanticidio, è tornata a casa, agli arresti domiciliari. Secondo la magistratura non era «*in grado di intendere e volere nel momento in cui commise il fatto*».

Delitto a Faenza

Un numero ha tradito l'assassino

FORLI' — E' stato identificato e arrestato dalla polizia l'assassino di Giuliana Bassetti, 33 anni, impiegata comunale di Faenza trovata uccisa nella sua auto mercoledì scorso alla periferia di Forlì. Si tratta di Maurizio Saragoni 26 anni, un pregiudicato noto alla polizia come tossicodipendente.

E stato accertato che l'assassino si si era messo in contatto con la vittima attraverso una inserzione che la donna aveva fatto pubblicare su di un periodico romagnolo per trovare persone interessate ad un viaggio in Spagna. Il giovane aveva telefonato alla donna e l'aveva convinta a venire a Forlì, per incontrarsi ed eventualmente prendere gli accordi per il viaggio.

I due pentiti del processone riconsegnati alla giustizia americana

Buscetta è già tornato negli Usa Anche Contorno lascia Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Salvatore Contorno lascia l'aula-bunker. Sono le 13. Esce di scena, protetto da dodici uomini in divisa. Un aereo militare è pronto sulla pista di Punta Raisi. Lo riporta negli Stati Uniti. Tommaso Buscetta è già arrivato in America. Una serie di auto-civetta supera il passo carraio del bunker. Le misure di sicurezza per proteggere i due grandi pentiti sono state eccezionali. E' segreta l'ora del decollo.

Il processo a Cosa Nostra è da ieri sospeso. Due settimane, per consentire ad un gruppo di imputati di partecipare ad un altro processo, a Firenze. Si riprende il 5 maggio, con gl'interrogatori dei boss: da Luciano Liggio a Michele Greco, da Tommaso Spadaro a Carmelo Zanca. Il presidente Giordano stabilirà un calendario serrato, deciso a rispettare il ruolino di marcia.

Le ultime battute della difesa non sono riuscite, ieri, a scalfire la posizione accusatoria sostenuta da Salvatore Contorno, il «braccio armato» dei boss Stefano Bontade, che in aula ha inflitto agli imputati colpi durissimi. E Contorno se n'è andato, scortato dai militari, con il suo solito passo, sicuro, aggressivo.

L'ultimo colpo è stato per l'avv. Enzo Fragalà che ha domandato: «*L'imputato Contorno ha riferito che nell'agguato di via Giafar, a sparargli, c'era anche Giuseppe Greco, conosciuto con il nome di "Scarpazedda". Ricorda il signor Contorno com'era vestito Pino Greco?*»

Contorno perde la pazienza. Si agita sulla sedia: «*Ma come faccio a rispondere? Avvocato, se sparassero a lei riuscirebbe a ricordarsi la giacchetta e la cravatta dell'assassino?*». S'attendevano i confronti. Tutti gl'imputati, fino alla quarantesima udienza, sempre hanno insistito per essere posti faccia a faccia con Salvatore Contorno. La determinazione di «Totuccio» ha sconsigliato la difesa dall'insistere per evitare perdite ancora più gravi.

La corte s'è ritirata in camera di consiglio alle 15,30. Ne è uscita alle 17,30. Ha accolto la richiesta di acquisire agli atti del processo il contratto stipulato dai pentiti Buscetta e Contorno con il procuratore del distretto orientale di New York. A chiedere i documenti, l'avvocato difensore di Michele Greco, Giuseppe Mirabile. Il tentativo, in particolare, è quello di dimostrare che Salvatore Contorno agisce per interesse.

Il passaggio è piuttosto delicato. Sia Buscetta che Salvatore Contorno hanno firmato un contratto formale con il magistrato americano Rudolph Giuliani. Per sostenere il ruolo di testimoni dell'accusa contro i responsabili del grande traffico di droga negli Stati Uniti, hanno ricevuto alcune importanti assicurazioni. Si sa così che Tommaso Buscetta non sarà perseguito per i reati commessi negli Stati Uniti. Gli è garantita, inoltre, con la protezione personale, quella della famiglia. C'è incertezza sulla concessione della cittadinanza americana. Per Contorno c'è, di sicuro, la protezione e la non perseguibilità.

Ieri tutta l'attenzione del bunker palermitano è stata per l'istruttoria bis del giudice Caponnetto. Riguarda i delitti politici. Nel bunker blindato, Salvatore Contorno è stato ascoltato per un'ora dal giudice Guarnotta. Si tenta di far luce sull'uccisione di Piersanti Mattarella e sul delitto La Torre. Qualche giorno fa, nell'appartamento blindato dei pentiti, s'era presentato il giudice Giovanni Falcone per ascoltare Tommaso Buscetta.

Francesco Santini

Processo sospeso — L'aula speciale del processo a «Cosa Nostra» si svuota, giudici, avvocati e imputati vi torneranno il 5 maggio prossimo, alle 10,45. La sospensione del dibattimento, resa ufficialmente nota dal presidente Giordano a conclusione dell'udienza di ieri, è originata dagli impegni processuali in altre sede di alcuni imputati.

Poletti chiede all'A.C. fedeltà incondizionata al Papa e ai vescovi

ROMA — L'Azione Cattolica deve essere non solo cosciente ma «incondizionatamente» fedele al Papa e ai vescovi: i suoi dirigenti, in particolare, devono evitare «ogni personalismo e protagonismo». In una «lettera aperta» a mons. Fiorino Tagliaferri, assistente generale dell'associazione, il presidente della Cei card. Ugo Poletti delinea il programma che dovranno seguire i dirigenti dell'A.C. nominati nella prossima assemblea.

Poletti non fa esplicito riferimento alle polemiche degli ultimi mesi, culminate nelle dimissioni di alcuni membri della presidenza nazionale, ma nemmeno le ignora. «*Il mio ringraziamento* — scrive infatti il presidente della Cei — *si rivolge in particolare al presidente uscente Alberto Monticone che durante il suo mandato, e non senza sacrificio personale, ha illustrato e ampliato il programma della "scelta della formazione religiosa" che nel prossimo passato ha consentito una ripresa qualitativa e quantitativa in tutta l'associazione*».

Il cardinale si augura che tale ripresa continui. E aggiunge: «*Se l'Azione Cattolica sarà veramente una scuola di forte personalità, educatrice di giovani, di uomini, di donne, consapevoli e responsabili delle proprie convinzioni, i vescovi la circonderanno della loro fiducia, la sorreggeranno con tutta la loro autorità, confermandole con gioia quel "mandato ecclesiale" che la qualifica tra tutte le altre associazioni e la unisce strettamente al loro ministero*».

Nella lettera a mons. Tagliaferri si parla anche di un apostolato «*dell'amicizia serena, nell'intento di far da supporto — quando occorre — a quelle altre attività apostoliche più carismatiche*», cioè ai movimenti ecclesiali, come Comunione e Liberazione, i Focolarini...

Solo così, secondo il porporato, l'Azione Cattolica «*sarà veramente quella "forza missionaria" che con competenza e coerenza potrà inserirsi nei fermenti della vita socio-culturale, professionale, politica del nostro Paese*».

(Segue da pagina 6)

1909 1986
m° Pietro Mondelli
I Sugeri e gli amici lo ricordano con immutato affetto nell'anniversario della scomparsa. Messa giovedì 24 ore 18,30 parrocchia S. Tommaso

1985 1986
Nel primo anniversario della morte di
Adriana Perini
è sempre vivo il suo dolcissimo ricordo. Messa cappella di via Pietro 21 il 22 aprile ore 18,30.

1904 1986
Guglielmo Lioré
Sempre ricordato dai suoi cari e da quanti lo conobbero. Messa 20 aprile ore 11. Fanna Canavese.

1906 1986
geom. Battista Fiocchia
Sa Messa domenica 20 aprile ore 11,30 chiesa parrocchiale di Magliano Barbesi, mercoledì 23 aprile ore 18,30 cappella Cisi.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Francesco Daniele
la sorella Renza e parenti tutti lo ricordano.
— Torino, 19 aprile 1986.

Carlo Bava
La moglie Elsa Colombo con tanto rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 19 aprile 1986.

1900 1986
Gino Angeloro
Papà, il vostro cammino comincia accanto a te, Massimo e mamma.

1985 1986
Luigi Rosa
Sei sempre con noi, Marisella.
Stefania e Francesca ricordano nonno Gino.

1901 1986
Caterina Ramello ved. Ronco
Sempre ricordata. Gillegio Fenile.

1903 1986
dott. Glauco Frau
La tua Anita con struggente tenerezza ricorda il grande bene perduto.

1900 1986
Evelina Graziano in Ducci
Sempre con persone ricordo, il marito.

1879 1986
Alberto Rovellotti
Affettuosamente ricordato e rimpianto.

1979 1986
Walter Gherra
Sempre vivo e presente in mezzo a noi, i tuoi cari. Messa domenica 20 ore 10,30 parrocchia Giaveno.

1903 1986
cav. Ariodante Costamagna
Con immutato affetto, la tua Giuseppina. S. Messa Sacro Cuore di Maria lunedì 21 aprile ore 18.

OGGI E' GRANDE FESTA!

è venuto il momento di cambiare la vostra vecchia auto

FINO AL 30 APRILE VE LA SCONTIAMO COME MINIMO

1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO* CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

Sistema Usato Sicuro

FIAT CREDIT CON INTERESSI RIDOTTI AL 10%

è un'iniziativa delle

CONCESSIONARIE FIAT DI TORINO

AUTOFRANCIA — CORSO FRANCIA, 339/341
AUTOMOTOR — VIA CASSINI, 46
GOTTA — CORSO VALDOCCO, 15/19
O.R.A. — VIA NIZZA, 187
ORECCHIA & SCAVARDA — CORSO LECCE, 52/56
RITAUTO — VIA GORIZIA, 144
SACAUTO — CORSO RACCONIGI, 141
TORINO AUTO — CORSO U. SOVIETICA, 25
SO.VAL.CAR. — VIA LANZO, 205 — BORGARO
CENTROCAR — VIA CAVOUR, 5 — RIVOLI
V.A.R.T. — CORSO SUSA, 22 — RIVOLI
MOLINAR — VIALE ROMA, 3 — VENARIA
SARAUTO — CORSO MONCENISIO, 79 — ROSTA

* CONTRASSEGNATE CON IL MARCHIO

Verona, al Vinitaly si cerca un rilancio dell'immagine

Il vino migliore è del turista

I tecnici concordano: ogni anno i visitatori stranieri consumano l'equivalente della nostra esportazione - Per questo durante le vacanze in Italia si debbono offrire informazioni e prodotti di qualità: è un buon aiuto «pubblicitario» - Altre indicazioni: puntare su poche marche, spendere di più in pubblicità, accrescere le garanzie

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Abbiamo esportato l'anno scorso quasi 17 milioni di ettolitri di vino e spumanti pari al 34,1 per cento della nostra produzione, per un valore di 1850 miliardi. Un dato confortante perchè il quantitativo è superiore, in volume, di circa il 7 per cento rispetto all'84. Ma parliamo di cose passate, di «ante marzo '85», cioè prima della sciagurata vicenda del metanolo. Cosa succederà d'ora in avanti? Cosa si dovrà fare per correre ai ripari?. E quale aiuto si può ricavare dalla presenza di oltre 53 milioni di stranieri che in un anno vengono nel nostro Paese? Questi temi sono stati trattati ieri in una tavola rotonda organizzata da «Bar Giornale», un mensile a distribuzione gratuita che si rivolge a 250 mila esercenti di bar, alberghi, ristoranti e ristorazione.

Intanto guardiamo che cosa rappresenta economicamente, sui consumi, questa massa di popolazione straniera che incide in un anno con 123 milioni di presenze. Adam Kwiatkowski, direttore marketing dello stesso mensile, risalendo ai consumi di alcol puro pro capite nei vari Paesi dai quali c'è l'afflusso turistico, ha ottenuto questi risultati, tradotti in vino: 450 mila ettolitri di vino fine e un milione e 215 mila ettolitri di vino da pasto, per un importo complessivo di 1600 miliardi: il che equivale all'incirca ad un raddoppio della nostra esportazione vinicola.

Bene, possiamo approfittare della presenza in Italia di tanti stranieri che prendono contatto con i nostri vini per farli conoscere meglio e per introdurli ulteriormente sui mercati stranieri? Dice John Higgin, direttore editoriale del Times di Londra: «*Incominciate ad eliminare dai vostri ristoranti la brocca del vino sfuso anonimamente bianco o rosso, e presentate invece vini di marca, pregiati, qualificati, garantiti, dando anche spiegazioni, in modo che i turisti possano imparare a conoscerli e poi, quando torneranno al loro paese, potranno cercarli o, vedendoli in uno scaffale, sceglierli perchè già li conoscono*».

I produttori cercano di vendere il vino che fanno e non si adeguano a ciò che vuole il consumatore. E' l'opinione di Christina Speight, una analista di marketing inglese, a livello internazionale. «*Se volete esportare e vendere ai turisti stranieri dovete puntare sulla immagine, sulla caratteristica precisa, l'identificazione facile del vino. In Italia manca la marca sulla quale puntare; al contrario ne avete tante, troppe, una frammentazione che non consente di attirare l'attenzione*».

Secondo Harald Bremer, importatore tedesco di vini, si tende a considerare i turisti come se fossero tutti intenzionati a ridurre le spese all'osso. «*Invece non è sempre così. Ad esempio, nella maggior parte dei casi, il tedesco quando è all'estero è aperto a tutte le conoscenze. Magari a casa sua beve birra o vino sfuso, ma fuori vuole apprendere*».

Non è mancato in questa tavola rotonda l'esame della situazione all'estero alla luce dei gravissimi eventi causati dall'inquinamento col metanolo. «*Per noi in Germania* — dice Elvio Mobilli, importatore della Reidemeister e Ulrichs di Brema — *è la Caporetto del vino italiano; lo spettacolo dopo un bombardamento a tappeto. Tutti i giornali hanno insistito sul fatto che il vino italiano porta la morte, ministri e senatori hanno raccomandato di non bere questo vino. Ma nessuna voce ufficiale italiana si è levata per spiegare, per circoscrivere, per correggere le voci false. Che cosa fare per uscire dalla rotta? Contrattaccare immediatamente, creare l'unione dei produttori (ora in un ente privato)*».

Anche in Francia il consumo dei vini italiani è crollato: «*Certi ristoranti italiani espongono cartelli con l'avviso*: Non si vendono vini italiani — afferma Flavio Carniato, presidente della Carniato S.p.a. di Parigi —. *Stiamo perdendo il lavoro di 20-30 anni. D'ora in avanti ci vuole una grande severità*».

In Gran Bretagna il periodo è favorevole all'espansione del vino (nell'ultimo anno: +8,2% nel consumo del vino leggero, +10% dello spumante, +13% del vino forte; e una esportazione dall'Italia di +13,5). «*Ma di fronte ai nuovi pericoli* — dice Bruno Bettini, direttore della Mondial Wine Ltd di Londra — *bisogna che fornitori e governo italiano siano in grado di garantire i prodotti esportati. Le autorità italiane devono spiegare ufficialmente com'è la situazione, per circoscrivere lo scandalo. E infine, indipendentemente da questa fase critica, bisogna fare qualcosa di serio per promuoverne l'immagine italiana. Si pensi che la Francia spende in un anno in Gran Bretagna, per fare propaganda ai suoi vini, 12 milioni di sterline, la Spagna dieci milioni e l'Italia 250 mila*».

Remo Lugli

Prova del metanolo assolte altre 9 ditte

ROMA — Il ministero della Sanità ed il ministero dell'Agricoltura, ad integrazione delle notizie in precedenza diffuse nei comunicati congiunti dei due ministeri, hanno reso noti i nominativi delle ditte, già inserite nel terzo gruppo, per le quali le analisi effettuate sulle partite sequestrate (e che avevano dato origine all'inclusione delle ditte nelle liste), hanno dato esito negativo circa la presenza di metanolo in quantità superiore a quella consentita dalla legge:

1) ditta Fratelli Guasti, Nizza Monferrato (Alessandria);

2) ditta Povero Giovanni e Michelino, Cisterna d'Asti (Asti);

3) Azienda vinicola Villa Costa SpA, Castagnole Lanze (Asti);

4) ditta Girelli SpA, Trento;

5) ditta Mascarello Michele, La Morra (Cuneo);

6) ditta Polotto Vinicola di Carbonara Scrivia (Alessandria);

7) ditta Teodori Cristina di Quattieri (Reggio Emilia);

8) ditta Boccaccio Fratelli, Soragna (Parma);

9) ditta Cantina Santa Maria del Piano, Neive (Cuneo).

ATTENTA QUELLE DUE

L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 30 APRILE

126 L.5.068.000 Iva compresa

127 L.6.900.000 Benzina, 3 porte, Iva compresa

-30%

SOLO L.4500 AL GIORNO PER UNA 126

SOLO L.6000 AL GIORNO PER UNA 127

Inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire* la 127 lire* al giorno e 6000 lire* la 127.

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

* Per noleggiare a 48 rate, anticipando in contanti solo l'IVA e messo in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/4/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.

FIAT

Due sofisticatori arrestati a Varese e Ravenna

Un «doc» del Monferrato sequestrato a Pordenone

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO - Il fronte dell'inchiesta sul vino non si è fermato neppure ieri: si è mantenuto in movimento spaziando dall'una all'altra parte della Pianura Padana. A Castelseprio, in provincia di Varese, il sostituto procuratore Alberto Nobili di Milano ha fatto arrestare due giorni fa (ma la notizia è emersa soltanto ieri) Raffaele Tirico, 64 anni, originario di Rionero in Vulture.

L'accusa nei suoi confronti è di adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari. Un mandato di cattura per lo stesso reato insegue anche il figlio di Tirico, Luigi, di 33 anni, che però è riuscito a far perdere le proprie tracce. I Tirico padre e figlio sono titolari della Nuova Santinori Srl, una società vinicola presso la quale i Nas avevano già sequestrato 7000 ettolitri di dubbia provenienza.

Oltre ai fatti di Milano, gli avvenimenti più importanti emersi ieri vengono dal Veneto e dal Friuli: il sostituto procuratore di Treviso Domenico Labozzetta ha fatto arrestare ieri mattina a Ravenna, Flavio Morsiani, titolare assieme al fratello Guido della società Morsiani Guido e Flavio Snc, fornitrice della Cantina Vini Piave del F.lli Del Bianco, già in carcere da due giorni per il reato di adulterazione di sostanze alimentari.

Flavio Morsiani è stato interrogato per due ore ieri pomeriggio e, stando alle prime indiscrezioni, avrebbe dichiarato di avere acquistato il vino al metanolo da altri commercianti. Ieri, infine, è venuta alla ribalta Udine come centro di indagini, e qui le sorprese sono state veramente cospicue: è emerso infatti che non soltanto il vino sfuso di mediocre qualità si presta a coprire i misfatti di sofisticatori.

Anche il vino a denominazione di origine controllata, il «doc», che si riteneva superiore ad ogni sospetto e per il prezzo elevato e per le garanzie di qualità, d'ora in poi non potrà più essere considerato esente da rischi.

E' avvenuto infatti che 39 bottiglie di vino Barbera del Monferrato doc, annata 1984, prodotto dalla Cantina Corte Mamolo Srl di Villanova d'Asti, acquistate mesi fa alla fiera enologica di Pordenone, abbiano rivelato un contenuto di metanolo pari all'8 per cento, cioè decisamente superiore a quello consentito.

A farle esaminare da un laboratorio di analisi non sono stati però i carabinieri o gli ufficiali sanitari, bensì gli stessi acquirenti della partita di Barbera, messi in allarme dal sapore strano del vino. Il laboratorio non ha potuto far altro che sequestrare le bottiglie e denunciare il fatto alla procura della Repubblica.

E' questo il secondo caso di vino adulterato al metanolo riscontrato in Friuli: qualche giorno fa in una cantina di Cervignano sono stati sequestrati 1800 ettolitri di vino bianco o rosso, e presentate invece vini di marca, pregiati, qualificati, garantiti, dando anche spiegazioni, in modo che i turisti possano imparare a conoscerli e poi, quando torneranno al loro paese, potranno cercarli o, vedendoli in uno scaffale, sceglierli perchè già li conoscono».

I produttori cercano di vendere il vino che fanno e non si adeguano a ciò che vuole il consumatore. E' l'opinione di Christina Speight, una analista di marketing inglese, a livello internazionale. «*Se volete esportare e vendere ai turisti stranieri dovete puntare sulla immagine, sulla caratteristica precisa, l'identificazione facile del vino. In Italia manca la marca sulla quale puntare; al contrario ne avete tante, troppe, una frammentazione che non consente di attirare l'attenzione*».

Secondo Harald Bremer, importatore tedesco di vini, si tende a considerare i turisti come se fossero tutti intenzionati a ridurre le spese all'osso. «*Invece non è sempre così. Ad esempio, nella maggior parte dei casi, il tedesco quando è all'estero è aperto a tutte le conoscenze. Magari a casa sua beve birra o vino sfuso, ma fuori vuole apprendere*».

Non è mancato in questa tavola rotonda l'esame della situazione all'estero alla luce dei gravissimi eventi causati dall'inquinamento col metanolo. «*Per noi in Germania* — dice Elvio Mobilli, importatore della Reidemeister e Ulrichs di Brema — *è la Caporetto del vino italiano; lo spettacolo dopo un bombardamento a tappeto. Tutti i giornali hanno insistito sul fatto che il vino italiano porta la morte, ministri e senatori hanno raccomandato di non bere questo vino. Ma nessuna voce ufficiale italiana si è levata per spiegare, per circoscrivere, per correggere le voci false. Che cosa fare per uscire dalla rotta? Contrattaccare immediatamente, creare l'unione dei produttori (ora in un ente privato)*».

Anche in Francia il consumo dei vini italiani è crollato: «*Certi ristoranti italiani espongono cartelli con l'avviso*: Non si vendono vini italiani — afferma Flavio Carniato, presidente della Carniato S.p.a. di Parigi —. *Stiamo perdendo il lavoro di 20-30 anni. D'ora in avanti ci vuole una grande severità*».

In Gran Bretagna il periodo è favorevole all'espansione del vino (nell'ultimo anno: +8,2% nel consumo del vino leggero, +10% dello spumante, +13% del vino forte; e una esportazione dall'Italia di +13,5). «*Ma di fronte ai nuovi pericoli* — dice Bruno Bettini, direttore della Mondial Wine Ltd di Londra — *bisogna che fornitori e governo italiano siano in grado di garantire i prodotti esportati. Le autorità italiane devono spiegare ufficialmente com'è la situazione, per circoscrivere lo scandalo. E infine, indipendentemente da questa fase critica, bisogna fare qualcosa di serio per promuoverne l'immagine italiana. Si pensi che la Francia spende in un anno in Gran Bretagna, per fare propaganda ai suoi vini, 12 milioni di sterline, la Spagna dieci milioni e l'Italia 250 mila*».

Remo Lugli

Ciravegna a giudizio per altre frodi vinicole

TORINO — Giovanni Ciravegna, 57 anni, il commerciante di vini di Narzole (Cuneo), arrestato il 21 marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta sul «vino al metanolo» che ha provocato oltre cento vittime, è stato rinviato a giudizio ad Alba per una ricerca precedente riguardante sempre i vini.

Ciravegna sarà processato il 3 luglio perchè accusato di aver impiegato sostanze zuccherine estranee all'uva nella preparazione di circa millecinquecento ettolitri di vino e per la detenzione di 25 chilogrammi di glicerina.

Il procedimento giudiziario prese il via nel'84 in seguito ad un esposto dei funzionari del servizio repressione frodi di Bologna, che fecero un sopralluogo nella cantina di Narzole riscontrando le irregolarità.

Questo procedimento è stato unito ad un altro processo a carico del commerciante vinicolo, sempre per sofisticazione, che si sarebbe dovuto svolgere il 2 aprile scorso e che, invece, era stato rinviato.

Accordo sul vino a Washington

Cade il divieto anche negli Usa

WASHINGTON — Le autorità americane hanno assicurato all'ambasciatore Rinaldo Petrignani che la prossima settimana verranno emanate nuove norme intese a liberalizzare in diverse forme l'importazione di vini italiani, sospesa dal 10 aprile scorso per i vini non accompagnati da un certificato che accerti l'assenza di metanolo in quantità pericolose.

L'assicurazione è stata data nel corso di un colloquio avuto dall'ambasciatore Petrignani al «Bureau of alcohol, tobacco and firearms» (Bafi), l'ufficio che ha emanato l'ordinanza di sospensione delle importazioni.

L'ambasciatore ha fatto conoscere al «Bafi» una comunicazione del ministro italiano dell'Agricoltura, Pandolfi, nella quale si precisa che la frode perpetrata da un limitato numero di aziende vinicole italiane ha avuto luogo tra il 12 dicembre 1985 ed il 10 marzo 1986.

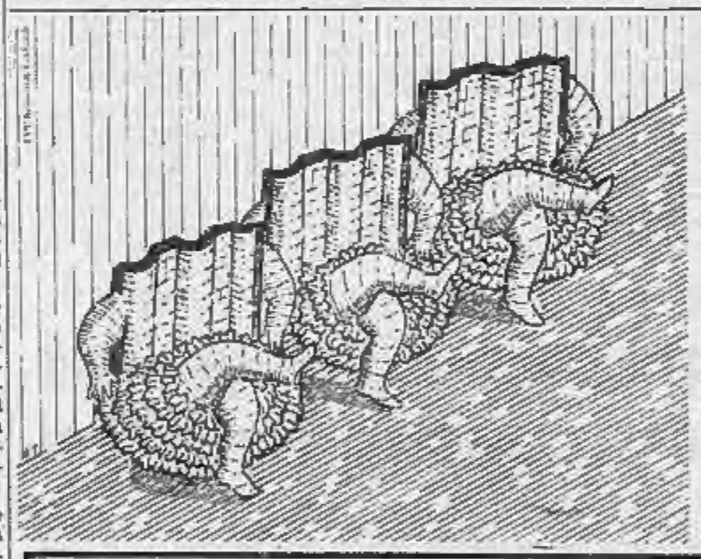
Di conseguenza l'ambasciatore ha chiesto che il «Bafi» comunichi che gli importatori ed i consumatori americani di vini italiani siano esentati dall'analizzare i vini presenti negli Stati Uniti quando essi furono stati spediti (o anche imbottigliati) prima del 12 dicembre 1985.

Petrignani ha anche chiesto che siano impartite istruzioni alle dogane americane affinchè accettino, limitatamente alle partite in viaggio spedite prima dell'entrata in vigore del decreto che impone la certificazione sul metanolo, il «Certificato italiano di esportazione di vino con marchio nazionale» (Iam) nel caso in cui quest'ultimo contenga una menzione sul metanolo eventualmente presente nel vino.

Infine, per i vini giunti negli Stati Uniti dopo il 12 dicembre del 1985, è stato chiesto che il «Bafi» accetti la validità di certificati di laboratori italiani riconosciuti dal governo ed indicanti la voce «metanolo», al posto dei certificati di analisi prescritti dal «Bafi» e che devono essere rilasciati dai laboratori americani.

Su questi temi, l'ambasciatore Petrignani, che ha espresso la propria soddisfazione per il positivo atteggiamento delle autorità americane, ha avuto assicurazioni che la prossima settimana verranno diffuse nuove disposizioni liberatorie da parte americana.

Lunedì scorso nella sede dell'ambasciata d'Italia a Washington, Petrignani aveva presieduto una riunione degli importatori americani di vino italiano, nel corso della quale erano state esaminate le misure più opportune per una rapida soluzione della questione aperta dal «vino al metanolo» sui mercati americani e la possibilità di una campagna promozionale per riabilitare l'immagine dei vini italiani negli Stati Uniti.



Coppo di Francia sui tetti d'Italia.

Luci ed ombre. Forme e colori mediterranei. Il Coppo di Francia Wierer fa più belli i tetti d'Italia. Wierer la tetti completi e sicuri, garantiti per 30 anni contro neve, gelo, pioggia, vento, grandine. Belli da vedere, semplici ed economici da montare. Tre tipi di tegole integrabili con lucernari, finestre, grondaie in PVC, comignoli, torrette e pannelli termoisolanti: perché un buon tetto deve pensare a tutto. Anche agli aeratori, agli sfiati, ai parafuoco. Se stai costruendo o ristrutturando la tua casa scrivi a Wierer - Chienes BZ. Troverai tutta la documentazione per farti decidere bene.

Wierer: tetti a prova di tutto.

Edilizia convenzionata e agevolata

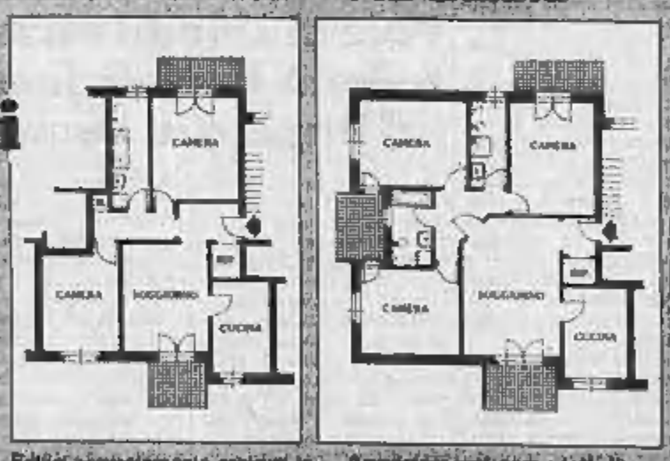
Grugliasco

Via Goito - Via Buozzi - Via Latina

Per farti la casa sono disponibili 50 milioni di mutuo (L. 457/78) al tasso agevolato del 4,50% che significa rate mensili pari affitto!

Scegli ora il tuo appartamento. Per versare la rimanente parte in contanti avrai un lungo periodo prima della consegna.

Non perdere tempo! La disponibilità di alloggi e delle agevolazioni è limitata.



Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Riscaldamento autonomo per ogni appartamento.
Aree verdi attrezzate.

Appartamenti composti di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina; soggiorno, 3 camere, cucina, due bagni, cantina.
Box auto.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.

È una iniziativa la edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgersi alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE

Tel. 54.81.54

Corso Matteotti, 47 Torino

Chiusi molti passi

Forti nevicate in Alto Adige e a Cortina

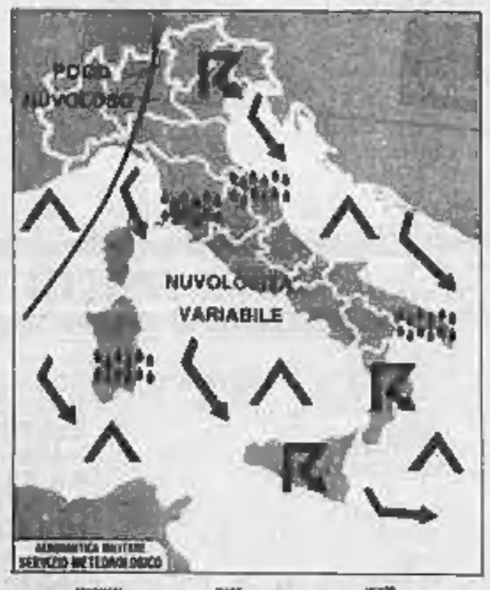
BOLZANO — Una nuova, forte perturbazione si è abbattuta su tutto l'Alto Adige con pioggia insistente in fondovalle e nevicate dai 1500 metri in poi. Per pericolo di valanghe sono stati chiusi i passi Valparola, Tonale, Falzarego, mentre rimangono sempre chiusi i passi Gardena, Sella e Pordoi.

Interrotti rimangono anche i collegamenti tra Gomagoi e Solda, in una valle laterale alla Venosta. Nevica intensamente al passo del Brennero e al passo Resia.

Per la quinta volta dall'inizio di aprile è anche nevicato a Cortina d'Ampezzo e nelle località dolomitiche al di sopra dei mille metri. Sul fondo valle sono caduti dieci centimetri di neve mentre sui passi la precipitazione ha raggiunto i 40-50 centimetri.

I mezzi dell'Anas hanno assicurato la viabilità su tutte le direttrici, ma oltre i 1500 metri sono necessarie le catene.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali in prevalenza poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni condizioni di elevata instabilità con annuvolamenti anche intensi e precipitazioni localmente temporalesche più frequenti sul settore nord-orientale e sulle zone centrali della penisola.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati settentrionali con locali rinforzi al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Moderati meridionali sulle altre zone tendenti a disporsi intorno Nord.

mari: da mossi a molto mossi con moto ondoso in progressiva attenuazione

città italiane

Bolzano	6	14		L'Aquila	4	12
Verona	9	16		Roma Urbe	12	14
Trieste	12	13		Roma Fium.	12	18
Venezia	8	15		Campobasso	7	16
Milano	8	14		Bari	13	19
Torino	6	13		Napoli	10	21
Cuneo	5	14		Potenza	10	20
Genova	11	18		S.M. Leuca	14	17
Bologna	10	18		R. Calabria	14	22
Firenze	11	16		Messina	14	19
Pisa	10	14		Palermo	15	21
Falconara	12	18		Catania	12	18
Perugia	9	11		Alghero	11	15
Pescara	13	22		Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	3	10	nuvoloso	Lisbona	7	13	pioggia
Atene	16	21	sereno	Londra	6	10	nuvoloso
Berghen	20	25	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	3	14	nuvoloso	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	2	13	pioggia	Mosca	5	10	nuvoloso
Buenos Aires	10	18	sereno	Nizza	—0	5	sereno
Copenaghen	3	11	nuvoloso	New York	6	11	sereno
Dublino	3	8	sereno	Parigi	8	13	nuvoloso
Francoforte	3	12	pioggia	Pechino	11	21	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	sereno	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Ginevra	5	13	nuvoloso	Sydney	14	24	sereno
Honolulu	24	28	sereno	Tokyo	10	18	sereno
Helsinki	0	3	nuvoloso	Varsavia	5	13	nuvoloso
Il Cairo	13	32	sereno	Vienna	6	13	nuvoloso

TASSI / L'attesa di un calo porta la moneta Usa a 1524 lire

Il dollaro punta in basso

Alla manovra della Federal Reserve dovrebbe affiancarsi un'analoga decisione di Tokyo - Dubbi di Volcker
Scende il costo del denaro in Gran Bretagna - Petrolio: in un vicolo cieco la conferenza Opec di Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Superata indenne la crisi libica, il dollaro ha ceduto negli ultimi giorni alle previsioni di un ribasso del tasso di sconto da parte della Federal Reserve. L'annuncio dell'agenzia di stampa nipponica Kyodo, che il Giappone ridurrà gli interessi non appena lo farà l'America, ha provocato una tempesta sui mercati dei cambi. L'annuncio ha infatti confermato l'intesa raggiunta da Tokyo a Washington, alla riunione del Fondo monetario internazionale la scorsa settimana, di allargare simultaneamente il credito. Ieri il dollaro è sceso pertanto da 1537 a 1524 lire, e da 2,33 a 2,22 marchi. Ha però segnato un lievissimo aumento rispetto allo yen, passando da 175,40 a 175,80.

Il ribasso del tasso di sconto, dal 7 al 6,5 per cento negli Stati Uniti, e dal 4 al 3,5 per cento in Giappone, era atteso ieri sera, stamane in Italia, alla chiusura dei mercati. Non sembrava però certo per tre motivi. Nel primo trimestre dell'anno il prodotto nazionale lordo americano è salito del 3,2 per cento in termini reali, cioè assai più del previsto, e una riduzione degli interessi potrebbe surriscaldare l'economia. Il presidente Reagan preferirebbe che l'annuncio venisse dato quando sarà a Tokyo per la conferenza delle sette potenze industriali ai primi di maggio. Gli Stati Uniti non sono ancora riusciti a convincere la Germania a ribassare a sua volta il tasso di sconto.

Intanto in Gran Bretagna cala il costo del denaro: cinque delle maggiori banche (Barclays, National Westminster, Midland, Lloyd Bank e Citibank) hanno portato il tasso base dall'11 al 10,5% mentre la Banca d'Inghilterra ha ribassato di mezzo punto i tassi.

Secondo gli attuali calcoli del ministro, il deficit commerciale Usa, di quasi 150 miliardi di dollari nell'85, scenderà a 125 miliardi di dollari nell'86, grazie soprattutto alla flessione dei prezzi del greggio, e a 100 miliardi di dollari nell'87. Ma parlando a Parigi, alla riunione dell'Ocse, Baker ha insistito che il disavanzo commerciale americano deve scomparire, e ha chiesto la collaborazione degli alleati. Nella stessa occasione il governatore della Riserva federale, Volcker, non ha nascosto le proprie riserve sul ribasso del tasso di sconto, sostenendo che la ripresa economica negli Stati Uniti è forte e durerà almeno tre o quattro anni. Solo se ci fossero battute d'arresto, ha detto, occorrerebbe intervenire.

Se i prezzi del petrolio rialzassero, il panorama cambierebbe. Ma Volcker ha indicato che a breve termine ciò è improbabile. Nonostante la crisi libica, i prezzi sono ancora scesi: ieri il greggio era sotto i 12 dollari al barile. A Ginevra, alla riunione dell'Opec, un accordo appare molto lontano. La proposta in discussione prevede un taglio della produzione petrolifera dei paesi del cartello da 17 milioni di barili al giorno a 15 milioni e mezzo.

e. c.

ULTIMA ORA

Gli Usa riducono il tasso di sconto

WASHINGTON — La Federal Reserve ha ridotto il tasso di sconto americano dal 7% al 6,5%. Il livello più basso da otto anni a questa parte. E' la seconda volta che gli Stati Uniti riducono il tasso di sconto quest'anno: l'altra è stata il 7 marzo e fu sempre di mezzo punto, dal 7,5 al 7%.

Ripresi i contatti tra Confindustria e Confederazioni

Gli imprenditori sullo sviluppo lanciano una sfida al sindacato

MILANO — Dottor Patrucco, sono ripresi i contatti con i sindacati? «In forma ufficiale no, ma ci vediamo continuamente». L'accordo con le confederazioni si fa o no? «Noi siamo disponibili a un grande accordo sullo sviluppo in cui inquadrare anche chiare per i contratti. Il tratta ora di verificare la disponibilità degli altri». Ma avete presentato un documento a De Michelis? «Un documento no, diciamo una bozza di lavoro». E' vero che la nota contiene la proposta del pagamento di uno dei due punti di contingenza maturati con i decimali a maggio e l'altro a novembre? «Sono questioni marginali. Quello che conta è l'intesa sullo sviluppo poi si possono risolvere agevolmente gli altri problemi. E' interesse di tutti arrivare ai contratti in una situazione diversa da quella in cui ci siamo lasciati a dicembre».

Ma che significa patto per lo sviluppo? «Si deve passare dalla logica della rigidità a una flessibilità di comportamenti che speriamo di ottenere con i contratti». Flessibilità nei rapporti di lavoro? «Beninteso, è su questo che si giocheranno i contratti».

Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, esce di corsa dalla sede dell'Assolombarda con la preoccupazione di non enfatizzare troppo la ripresa di iniziativa degli industriali per un eventuale accordo generale con le confederazioni; per ora, infatti, si tratta solo di una trama sottile che potrebbe non reggere all'eccessiva pubblicità.

Eppure, parlando agli industriali calzaturieri (un settore che, con 7 mila miliardi di esportazioni nette, rappresenta la terza voce attiva della bilancia commerciale), Carlo Patrucco aveva appena disegnato lo scenario in cui può essere inquadrato l'accordo con lo sviluppo.

Innanzitutto, non va frenato il processo di crescita dell'accumulazione delle imprese. «Credo — ha detto — che la miglior risposta a chi chiede l'impegno degli industriali per il rilancio dell'economia consista negli ultimi dati sui prezzi all'ingrosso. Abbiamo toccato una crescita negativa e dato un grosso contributo al rientro dall'inflazione. Ma la riduzione dei prezzi all'ingrosso è impossibile senza una ripresa dei profitti, è stata resa necessaria dalla necessità di poter competere all'estero».

Inoltre, si vuole maggior sostegno finanziario alle imprese. «Inutile esaltarci per la Borsa che favorisce al massimo una novantina di aziende». Con questi presupposti l'economia potrà sfruttare la congiuntura positiva sul fronte petrolifero e far ripartire l'occupazione.

Un segnale significativo lo ha lanciato ieri Cesare Annibaldi per la Fiat, annunciando che il 40% degli investimenti del gruppo nei prossimi 3 anni (circa 10 mila miliardi) verrà destinato al Mezzogiorno ove la Fiat conta già il 20% dei propri immobilizzi tecnici e della sua occupazione.

u. b.

La proposta Visentini al Parlamento

Tassa di successione anche per Bot e Cct?

ROMA — Saranno colpiti dall'imposta di successione e donazione i Bot, i Cct e gli altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato? E' un interrogativo che sta preoccupando milioni di contribuenti, poiché il ministro delle Finanze si è detto favorevole ad eliminare l'esenzione di cui attualmente godono tali titoli.

Va comunque sottolineato che per il momento si tratta solo di un'ipotesi. Infatti il disegno di legge governativo riguardante la riforma della tassazione delle eredità e delle donazioni non prevede l'abrogazione dell'articolo 58 del decreto presidenziale numero 637 del '72 in base al quale i titoli di Stato sono esenti.

Tuttavia il ministro Visentini potrebbe presentare un apposito emendamento al testo ora all'esame della commissione Finanze e Tesoro della Camera. Di qui la preoccupazione dei contribuenti, perché se tale ipotesi si concretizzasse l'Erario incasserebbe ovviamente una maggiore imposta di successione e di donazione.

Il ministro delle Finanze per giustificare la sua idea ha lamentato che «non è rara la pratica delle donazioni di titoli esenti seguite dall'utilizzo dei titoli stessi da parte del donatario per acquistare i beni del donatore».

Visentini ha poi evidenziato un'altra anomalia che determina un minor gettito per il fisco. Gli eredi possono ottenere la rateazione di dieci anni dell'imposta di successione pagando un interesse di appena il 5 per cento annuo.

Anche su questo punto il governo dovrà eventualmente presentare un emendamento perché il disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri il 12 febbraio scorso, non prevede alcun aumento del tasso di interesse (nel precedente testo dell'11 ottobre '85 — poi ritirato — il ministro Visentini aveva invece elevato al 12 per cento l'interesse annuo sulle rateazioni dell'imposta di successione).

Il ministro Visentini ha proposto che la riforma entri in vigore il 1 luglio prossimo. In pratica resterebbero ingiustamente esclusi dai benefici milioni di contribuenti che hanno ereditato o erediteranno prima di tale data.

p. f.

Il sindacato sull'utile Fiat

ROMA — Il superamento della mitica cifra di mille miliardi di utili annunciato dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha aperto nel sindacato il dibattito sulla loro destinazione finale.

Il segretario Uil, Veronese, afferma «la cultura cui appartengo non demonizza il profitto, né mi dispiace che la Fiat ne faccia. Il punto è capire dove finiscono questi profitti se a rimpinguare i patrimoni o se, nella logica dello sviluppo dell'imprenditorialità, a creare nuove opportunità di lavoro».

Raffaele Morese (Fim-Cisl): «Non c'è in Romiti una grande coerenza — dice — per cui l'unica regola praticata è di privatizzare i profitti e socializzare le perdite». La vera questione è «la destinazione dei profitti, e io dico che essi debbono andare all'occupazione».

Raggiunto dopo 8 mesi di trattative e un referendum

Così l'accordo Bankitalia

Aumenti entro il tetto d'inflazione programmato - Percentuale per produttività - Orario ridotto di un'ora - Modifiche agli inquadramenti professionali

ROMA — Aumenti entro il tetto programmato per l'inflazione, più una percentuale per il riconoscimento della produttività, riduzione di un'ora dell'orario di lavoro, modifiche consistenti agli inquadramenti professionali: sono questi gli aspetti più qualificanti dell'accordo fra sindacato e Banca d'Italia approvato dal referendum dei lavoratori. Ecco, più in dettaglio, i contenuti dell'intesa raggiunta dopo più di 8 mesi di trattative e tensioni tra i sindacati.

RETRIBUZIONI - Gli aumenti previsti per l'85 restano del tutto il tasso d'inflazione e cioè l'8,6%. Per l'86 invece oltre all'aumento del 6% si avrà un ulteriore incremento pari all'1,60% a titolo di riconoscimento della produttività. Meccanismo analogo per l'87: al tasso d'inflazione programmato si aggiungerà però un 1,80%.

In termini concreti vuol dire che un funzionario andrà a prendere 25.180.500 lire come stipendio annuo lordo, senza la contingenza. Un capo officina intascherà 27.225.300 lire, un commesso capo 16.873.200 lire dopo 15 anni di anzianità. Un assistente avrà invece una retribuzione annua sempre al netto della scala mobile di 15.281.000 mentre un coadiutore si attesterà intorno ai 13.871.000 lire.

Nel caso in cui l'inflazione dovesse sfondare il tetto programmato, a fine anno, ci sarà una verifica per ottenere il conguaglio.

ORARIO DI LAVORO: la durata settimanale è ridotta da 38 ore e mezzo a 37 ore e mezzo, di 35 minuti a partire dal 1° gennaio 1985 (monetizzate) e di 35 minuti dal 1° gennaio 1986.

«L'approvazione da parte dei dipendenti della Banca d'Italia dell'ipotesi di accordo contrattuale premia l'impegno di chi ha operato in maniera costruttiva nel corso del negoziato con la controparte, respingendo posizioni precostituite e strumentali». Lo ha dichiarato il segretario confederale della Uil Roberto Benvicini, commentando i risultati del referendum svoltosi ieri in Banca d'Italia, il cui risultato autorizza i sindacati a firmare l'accordo.

Lettera del sottosegretario Amato

Craxi non vuole frenare i profitti

Caro direttore,

Mi riferisco al resoconto, apparso ieri su «La Stampa», della lezione tenuta dal prof. Romiti agli studenti della Luiss sul difficile mestiere del manager. Il dott. Romiti, criticando quella cultura cattolica e quel marxismo che considerano il profitto un disvalore, estende la reprimenda al presidente del Consiglio, che avrebbe indicato, fra i comportamenti necessari a raccogliere la favorevole congiuntura internazionale, il freno ai profitti.

Il presidente del Consiglio, che è dovuto accordare assimilare ai radicovalismi cattolici e marxista, ha segnalato più volte come dato positivo l'incremento dei profitti degli ultimi anni ed è stato anzi tra i pochi a farlo, in un paese in cui vanno per la maggiore i profeti di sventura. Il problema che ha posto riguarda non il loro freno, ma la loro utilizzazione, in vista di due finalità: riduzione dei prezzi coerente con la riduzione dei costi, destinazione dei maggiori margini a nuovi investimenti, che allarghino gli spazi per nuova occupazione e concorrano così a un interesse generale.

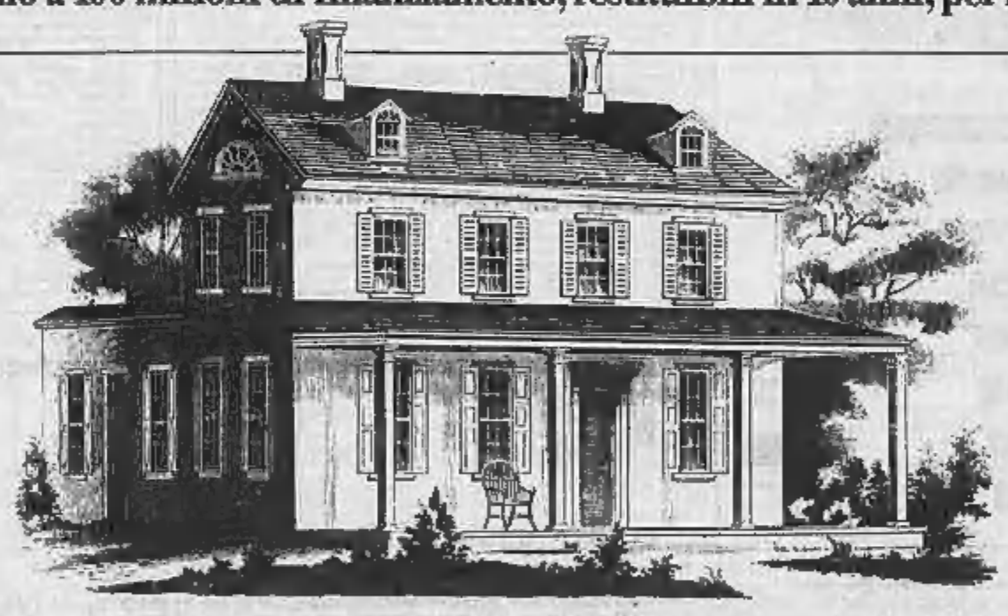
Il dott. Romiti tutto questo lo sa, ne abbiamo anche parlato a voce, e riesce difficile capire come mai ritiene di insistere in atteggiamenti critici, sprovvisti di ragioni.

Giuliano Amato

Sottosegretario alla presidenza del Consiglio

La Casa che volevate. Con Ambro-Casa del Nuovo Banco Ambrosiano.

Fino a 100 milioni di finanziamento, restituibili in 10 anni, per l'acquisto o la ristrutturazione della vostra casa o del vostro ufficio.



Non una casa.
Ma la casa ideale per voi.

Avere una casa che corrisponde esattamente alle proprie esigenze. Un desiderio che spesso richiede tempi lunghi o lunghissimi per realizzarsi. Con Ambro-Casa, la denominazione data ai "Mutui a lungo termine", il Nuovo Banco Ambrosiano mette oggi a disposizione dei privati – lavoratori dipendenti o professionisti – una nuova concreta possibilità.
Il finanziamento Ambro-Casa: fino a 100 milioni per realizzare il vostro progetto abitativo con formalità ridotte al minimo.

E in breve tempo. I tempi lunghi, nella formula Ambro-Casa, riguardano solo la restituzione del prestito: 10 anni.

Un finanziamento semplice e rapido.

Ambro-Casa è un finanziamento facile da ottenere. Non occorrono particolari requisiti, se non le consuete garanzie ipotecarie su fabbricati finiti. Basta poi aprire un conto corrente per le operazioni relative al finanziamento. Queste operazioni (accredito iniziale, addebito delle rate di rimborso mensili), come pure l'invio a fine anno dell'attestazione fiscale, sono completamente automatizzate. Ambro-Casa prevede anche la possibilità di ottenere la copertura assicurativa "Saldomatic".

Una restituzione rateizzata favorevole e facilmente programmabile.

Ambro-Casa è studiato per offrirvi una trattativa snella e il minimo aggravio nella restituzione. Le rate di rimborso sono prefissate in relazione all'importo del finanziamento. Le rate costanti per tutta la durata del prestito, vi consentono di valutare subito in che misura potrete impegnarvi nei prossimi 10 anni, rimandando nel tempo il pagamento di una parte del vostro debito. Un impegno che diviene pertanto sempre più piccolo man mano che il tempo passa, ad un tasso di interesse tra i più favorevoli oggi sul mercato e correlato automaticamente all'andamento del "Prime Rate" ABI franco.
Inoltre, gli interessi sono deducibili, nei limiti delle norme vigenti, dalla dichiarazione annuale dei redditi, in quanto provenienti da mutuo ipotecario.

Ambro-Casa anche per l'ufficio.

Ambro-Casa è stato studiato non solo per i vostri progetti abitativi. Ma anche per consentirvi di soddisfare le vostre esigenze professionali, con l'acquisto e la ristrutturazione di uffici e laboratori.

In Ambro-Casa tutta l'esperienza del Nuovo Banco Ambrosiano.

Ambro-Casa è un prodotto nuovo, che nasce dal successo di altri prodotti altamente competitivi, dall'impegno del Nuovo Banco Ambrosiano nel settore dei finanziamenti.
I nostri funzionari sono a vostra disposizione per un incontro riservato e, naturalmente, senza alcun impegno da parte vostra.
Potrete così chiarire nei dettagli la proposta Ambro-Casa e conoscere le altre iniziative che il Nuovo Banco Ambrosiano ha studiato per voi.

CANALI

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Ventata di ottimismo dalle dichiarazioni di Ciampi, ma non tutti i problemi sono risolti

Siamo bravi anzi, bravini

Gli italiani, com'è noto, passano molto rapidamente dalle lacrime al sorriso. Per conseguenza, l'affermazione del governatore della Banca d'Italia secondo cui l'«inflazione zero» è un obiettivo realizzabile e non più una chimera ha certamente tirato su il morale a molti, mentre quell'ingiustificato pessimismo di maniera che è il modo classico in cui da un quindicennio gli italiani guardano alla loro economia.

Occorre però fare attenzione a non cadere in un ottimismo altrettanto di maniera e forse ancora più pericoloso. In primo luogo, i tempi della scomparsa dell'inflazione continuano, nella migliore delle ipotesi, a misurarsi in anni anziché in mesi.

Secondo le ultime previsioni del governo l'inflazione media dell'86 non scenderà sotto il 5 per cento, in gran parte per colpa del potenziale inflazionistico accumulato nella seconda metà dell'85 e nei primi mesi di quest'anno. Se anche l'aumento dei prezzi dovesse attenuarsi con grande rapidità nei prossimi mesi, il «paziente Italia» non potrebbe essere dichiarato pienamente guarito dal virus dell'inflazione prima del 1988.

Dobbiamo poi resistere alla tentazione di sentirci particolarmente «bravi» per questa discesa dell'inflazione. Il ritmo di aumento dei prezzi, infatti, sta rallentando vistosamente in tutto l'Occidente e in questo rallentamento l'Italia non ha, per ora, particolarmente brillato. L'inflazione tendenziale italiana è diminuita di un punto e mezzo dal marzo '85 al marzo '86; nello stesso periodo quella francese è scesa di circa tre punti mentre quella tedesca si è praticamente azzerata. A febbraio, i prezzi all'ingrosso erano in diminuzione non solo in Italia ma in altri sei grandi Paesi industrializzati, ivi compresi i nostri maggiori concorrenti.

Infine, non bisogna pensare che la disinflazione arrivi per un colpo di bacchetta magica. Certo, il processo di rientro, che l'anno scorso si era quasi arrestato, ora è stato rimesso in moto da eventi esterni. Il rientro dall'inflazione si è così trasformato da «lunga marcia» verso un miraggio in corsa rapida verso l'obiettivo concreto, anche se non a brevissimo termine. Il prezzi stabili. Questa corsa, però, presenta ancora numerosi ostacoli tutt'altro che trascurabili, come un eventuale, sensibile aumento del deficit pubblico oltre il tetto previsto e un'eventuale recrudescenza di rivendicazioni salariali. Per mettere al sicuro i progressi contro l'inflazione, e al tempo stesso per far partire uno sviluppo non effimero, è indispensabile ridurre ulteriormente le indicizzazioni salariali e mirare a denaro meno caro e più libero di muoversi non solo in Italia ma in tutta Europa.

In questo senso, proprio il governatore Ciampi e il ministro del Tesoro Goria hanno molte armi in mano, sotto forma di attenuazione di restrizioni e di riduzione di tassi. Si deve presumere che si apprestino a usarle fin dalle prossime settimane. La disinflazione, infatti, non cadrà dal cielo: per trasformare la chimera di ieri in realtà di domani sono necessarie azioni ben precise che devono vedere in prima linea Banca d'Italia e Tesoro.

Mario Deaglio

In arrivo credito più facile?

Favorevoli Altissimo, Romita e Manca - Anche le banche premono per l'abolizione del massimale che da gennaio a marzo ha fatto salire il costo del denaro - Su base annua l'inflazione scenderà poco sotto il 6%

ROMA — L'inatteso messaggio di ottimismo inviato dal governatore della Banca d'Italia spiazza le discussioni di politica economica delle settimane scorse, spinge a ridisegnarne gli schieramenti. Nell'immediato, accresce l'attesa per un provvedimento di cui Carlo Azeglio Ciampi non ha fatto alcun cenno, ma che appunto gli ottimismi propugnano: la revoca del massimale ai prestiti bancari, adottato il 16 gennaio, quando si trattava di difendere la lira. L'effetto possibile sarebbe un ribasso nel costo del denaro.

Già da qualche giorno girava la voce che la revoca fosse imminente; veniva da ambienti bancari, e sono le banche, almeno alcune, a sentire più il fastidio di questo vincolo. Alcuni ministri, come Altissimo e Romita, sono favorevoli; il responsabile economico del pci, Enrico Manca, chiede che il massimale venga «allentato e, quanto prima, abolito» in un articolo pubblicato non a caso oggi dall'«Avanti!».

In tutti i Paesi industriali è in corso un ribasso dei tassi di interesse; ovunque, ma soprattutto in Italia, gli imprenditori protestano perché il calo nel costo del denaro non tiene il passo della rapida discesa dell'inflazione. Da noi, gli ultimi dati sono tranquillizzanti: la crescita della base monetaria si è mantenuta in linea con gli obiettivi della Banca d'Italia, ed è notevolmente cresciuta, già prima del ritocco delle parità nel sistema monetario europeo, la tendenza a indebitarsi in valuta, segno della fiducia nella lira da parte degli operatori economici italiani. Secondo i fautori della revoca del massimale, non del tutto scomparse le ragioni della sua introduzione: ossia ridurre un eccesso di impieghi in lire delle banche che giocava contro la nostra moneta in dicembre e nella prima metà di gennaio.

Ma dal riserbo della Banca d'Italia non filtra nulla, nessuna conferma; solo, anzi, una rassicurazione: il massimale al credito non ha rilevanti effetti negativi sul finanziamento della produzione. Anche le affermazioni delle banche, secondo le quali la revoca provocherebbe una immediata riduzione del costo del denaro, vengono considerate con un certo scetticismo. Comunque la fase più dura della stretta, con il mese di aprile, è passata. Forse, occorrerà attendere la fine del mese perché eventualmente una decisione possa essere presa.

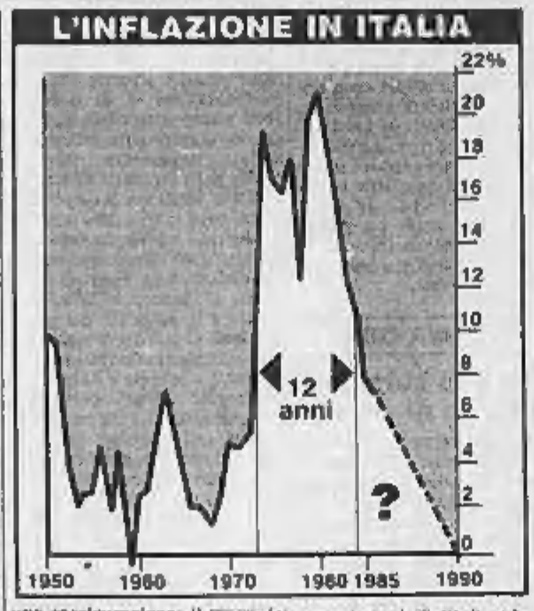
Dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia mostrano che il massimale ha provocato — insieme agli altri provvedimenti d'emergenza — da gennaio a marzo un aumento del costo del denaro di 0,9 punti per il tasso medio e di 0,47 per il tasso minimo, portandoli rispettivamente a 17,75 e a 15,78. Ma il ribasso delle ultime settimane, dopo che è stato calato il tasso ufficiale di sconto, avrebbe riassorbito questi aumenti.

Qualunque sia la decisione a proposito del massimale, gli esperti rassicurano che i tassi di interesse scendono. Le ultime emissioni di titoli pubblici hanno avuto un rendimento ottimo; altri indicatori scendono. Anche per questo, il momento è buono per quella che molti chiamano la «spallata decisiva» all'inflazione».

L'inflazione scende ma, secondo gli stessi esperti della Banca d'Italia, il tasso medio di aumento dei prezzi nel 1986 ormai difficilmente potrà calare più di qualche decimale sotto il 6% già stimato in precedenza. A fine anno, si potrà arrivare un bel po' più in basso. Ma è importante che questo obiettivo di riduzione dell'inflazione possa accompagnarsi a un aumento della crescita economica di cui l'Italia ha bisogno. Ciampi, raccogliendo commenti favorevoli da sindacalisti e politici, ha detto che le economie, per Paesi come l'Italia, «dove la popolazione si espande e il reddito pro-capite non è elevato, debbono crescere e solo con la crescita potranno ottenere, nel lungo periodo, la garanzia della stabilità monetaria».

Stefano Lepri

L'INFLAZIONE IN ITALIA



Solo da ottobre in poi lo sprint dei ribassi

ROMA — Saranno necessari alcuni mesi prima che il «regalo» degli sceicchi giunga totalmente nelle tasche degli italiani. Secondo l'Ira, l'Istituto di ricerca sociale, che per conto delle Camere di commercio ha già abbozzato i primi seri calcoli, gli effetti della discesa dei prezzi all'ingrosso si faranno sentire integralmente a partire dall'ultimo trimestre dell'86.

La forbice tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo è ancora significativa: i primi a febbraio sono scesi, per la prima volta in un decennio, dell'1,3 per cento, mentre i secondi sono cresciuti nello stesso mese dello 0,7. I tecnici spiegano che i due meccanismi non scattano mai in modo automatico e parallelo e, soprattutto, variano da settore a settore, dall'incidenza, ad esempio, che il fattore energia ha sulla produzione.

«*Chi ha in magazzino* — ci ha detto il ministro dell'Industria, cui compete la sorveglianza sui prezzi — *prodotti acquistati 90 giorni fa, rivedrà i propri listini non maggiore lentezza*». Altissimo anticipa due dati: «*Possiamo però già prevedere che l'inflazione in aprile e maggio sarà intorno allo 0,2 per cento, un bel taglio rispetto ai dati dei primi mesi di quest'anno. A fine anno saremo intorno al 5 per cento come media dell'86*».

I benefici del calo inflazionistico non si avvertiranno in modo omogeneo. Per l'abbigliamento non ci saranno miracoli perché adesso i commercianti stanno acquistando gli abiti per l'autunno-inverno. Su questi si ripercuotono, affermano alla Confcommercio, aumenti alla fonte del 15 per cento. Dovrebbe andare meglio per giacche e pantaloni leggeri per la primavera prossima. Gli alimentari dovrebbero continuare a muoversi, ma senza spinte clamorose: formaggi, uova, carni, importati dai Paesi Cee o prodotti in Italia non dovrebbero avere sussulti. Molto meglio dovrebbe andare per i settori non alimentari più dipendenti dai costi energetici: le automobili o gli elettrodomestici, per esempio.

Si avrà un annullamento della divaricazione della forbice? «*A fine anno auremo pur sempre* — risponde Altissimo — *un aumento sia pure contenuto dei prezzi. Possiamo dire che entro l'anno si sarà una stabilizzazione del rapporto tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo*».

Non è possibile che i commercianti colgano l'occasione per barare al gioco? «*Il dato dei prezzi all'ingrosso* — sostiene il segretario generale della Confcommercio, Piero Alfieri — *è il primo segnale che dollaro e petrolio si fanno sentire a vantaggio della produzione. E noi siamo i primi a difendere la lotta all'inflazione. Noi ci auguriamo un consolidamento del risultato di febbraio e che vengano mantenuti comportamenti corretti. Va detto però che il commercio è riuscito solo in parte in questi anni, al contrario dell'industria, a trasferire sui prezzi la spinta dei costi*».

«*Gli imprenditori* — si afferma in Confindustria — *hanno fatto la loro parte e il dato dei prezzi all'ingrosso di febbraio ne è testimonianza*». Secondo i ricercatori della Unioncamere la frenata interesserà maggiormente i prodotti non alimentari: come media annua i rincari si fermerebbero intorno al 4 per cento, quelli alimentari al 5,2.

Eugenio Palmieri

Società Italiana per il Gas

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si avvisano i Signori Azionisti che i certificati azionari, godimento 1° Gennaio 1986, derivanti dalla conversione del Prestito obbligazionario 1982÷88 14%, sono stati consegnati alle casse incaricate.

italgas

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 SAVONA

AVVISO DI GARA CON PROCEDURA D'URGENZA

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 17-4-1986 pubblica il bando di gara con procedura d'urgenza per l'appalto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure - 1° fase - 3° lotto relativo alla costruzione del terrapieno Sud (Progetto n. 174 del 10-9-1981 e successivi aggiornamenti).

Importo a base d'appalto L. 17.597.450.000.

Le Imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione su carta legale a questo Ente entro il termine stabilito nel relativo bando di gara.

Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando stesso, che può essere ritirato in copia presso gli uffici dell'Ente.

IL PRESIDENTE
dott. ing. Mario Siccardi

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 56 DOMODOSSOLA

PRECISAZIONE BANDO DI GARA

In relazione al bando di gara relativo ai lavori di ristrutturazione della sede distrettuale della Valle Vigezzo - Comune di S. Maria Maggiore e pubblicato su «La Stampa» del 5-4-1986 si precisa che: la dicitura che recita testualmente... «certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 trattandosi di appalto unico omnicomprensivo di opere edili e parte di impiantistica per un importo complessivo a base d'asta di Lire 869.000.000».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO ECONOMALE
(geom. Citrini Alberto)

IL PRESIDENTE
(Gallo Bernardino)

COMUNE DI SANREMO
Prot. 19960

Bando di appalto-concorso per la progettazione e l'esecuzione dell'impianto di depurazione delle acque di rifiuto della lagnatura, dei condotti a mare, degli impianti di sollevamento, dello scarico a mare delle acque trattate di Sanremo.

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento al Bando di Gara per l'appalto-concorso di cui all'oggetto, pubblicato sui seguenti giornali italiani:
«La Stampa» ed «Il Secolo XIX» del 13-4-1986, e «L'Eco della Riviera» del 13-4-1986 si precisa che:

1) la dicitura Bando di gara di cui sopra che riporta: «Non si sono opere scorporabili» viene soppressa;
2) la dicitura dello stesso Bando che riporta:
«Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui sopra dovranno essere fornite, oltre che dall'impresa capogruppo, anche dalle imprese mandanti», viene soppressa e così sostituita:
«La categoria 12/A è da considerarsi prevalente. Sono da considerarsi scorporabili le opere di cui alla Cat. 10/A, secondo lo schema seguente:
— impianti di depurazione, sollevamento, telecomando e telecomando - importo presunto lire 4.927.000.000, essendo richiesto il progetto generale dell'impianto di depurazione l'importo presunto del progetto è di lire 9.327.000.000 (vengono però appaltati solo lavori per L. 4.927.000.000). Richiesta Cat. 12/A importo illimitato.
— condotta a mare e scarico a mare - importo presunto lire 5.686.200.000 cat. 10/A per impianto di L. 8.000.000.000. Pertanto le opere di cui alla categoria 10/A potranno essere assunte da imprese mandanti aventi come capogruppo l'impresa iscritta nella Cat. 12/A.

Si chiarisce che, anche per quanto concerne l'iscrizione alla categoria 12/A, potranno presentarsi imprese riunite in associazione temporanea di cui la mandante possegga l'iscrizione alla cat. 12/A per importo illimitato e le altre almeno un quinto dei lavori di progetto (L. 9.327.000.000).»
Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea di imprese, le dichiarazioni e le certificazioni di cui sopra dovranno essere fornite, oltre che dall'impresa capogruppo, anche dalle imprese mandanti.

Sanremo, li 14-4-1986

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Raffaele Carassa

Soddisfazione e ottimismo dalla riunione dei ministri a Parigi

Ocse, per i Paesi sviluppati la ripresa non è più un sogno

PARIGI — Le basi per accelerare la ripresa economica, questa volta, ci sono. Almeno nei 24 Paesi dell'Ocse (Europa più Stati Uniti e Giappone). I ministri riuniti a Parigi ne hanno preso atto con soddisfazione e l'ottimismo di fondo ha anche attenuato gli spigoli dei problemi rimasti aperti: lo scontro commerciale tra Usa e Cee sui prodotti agricoli e i rapporti, sempre più delicati, con i Paesi in via di sviluppo. Con quell'area del mondo che è penalizzata dal calo dei prezzi del petrolio e di altre materie prime che sta, invece, lavorando l'Occidente.

Ma la crescita va stimolata con provvedimenti strutturali e manovre economiche il più possibile coordinate. E di questo hanno discusso le delegazioni riunite per due giorni a Parigi. I risultati del confronto sono riassunti nel comunicato finale dei lavori: riduzione dei deficit pubblici, contenimento del costo del lavoro, maggiore apertura dei mercati (e del movimento dei capitali), stabilità monetaria. E ancora: un utilizzo non «passivo» (ad esempio per coprire buchi di bilancio) del risparmio sulla bolletta energetica.

E' un'analisi generale sulla quale l'Italia concorda. Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica, Pier Luigi Romita, ha voluto però precisare che la politica deflattiva proposta in sede Ocse deve essere sempre coniugata all'esigenza della crescita. Quindi taglio del deficit pubblico (si prevede di passare da 114 mila a meno di 110 mila miliardi) ma non solo «contabile»: gli investimenti pubblici vanno, anzi, incoraggiati e possono essere realizzati attraverso una parte del risparmio energetico. Lo stesso comunicato dell'Ocse, del resto, consiglia una divisione del bonus petrolifero tra utenti, industria e fiscalizzazione.

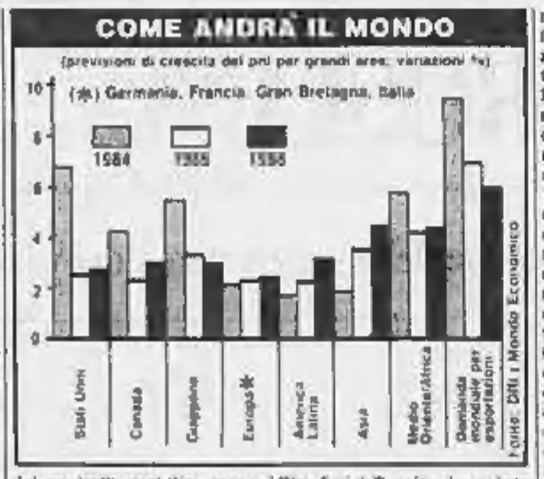
Anche il contenimento del costo del lavoro, per Romita, deve essere accompagnato da una difesa del valore reale dei salari. E la previsione del ministro sul tasso d'inflazione nel nostro Paese è più ottimistica delle ultime stime Ocse: il 5 per cento. Un dato che si aggiunge ad altri indicatori positivi: una crescita economica «più vicina al 3,5 che al 3 per cento», una bilancia delle partite correnti con l'estero in attivo di 4 mila miliardi e, soprattutto, la creazione, già entro la fine dell'86, di 150-200 mila posti di lavoro. Un risultato che significherebbe uno stop all'aumento della disoccupazione.

Un problema a parte è quello agricolo, non soltanto per i rischi di guerra commerciale con gli Usa. Tra gli europei, ha detto Romita, «*è emersa, timidamente, l'esigenza di limitare il sostegno per alcuni prezzi agricoli*». Da parte italiana questo tema è seguito «*con molta moderazione*», ma una cosa è certa: se saranno ridotti gli stanziamenti, il risparmio dovrà essere utilizzato per l'ammodernamento dell'agricoltura. Il passaggio, in sostanza, da una strategia di sostegno dei prezzi ad una di sostegno delle strutture produttive.

L'annuale riunione dei ministri Ocse è servita anche a spianare il campo dalle ultime incertezze sulla nuova trattativa tariffaria che gli Stati Uniti proporre proprio a Parigi l'anno scorso. Il «Reagan-round» del Gatt (General agreement on trade and tariffs) è ormai sulla rampa di lancio. In settembre cominceranno le discussioni (forse a Montreal, in Canada, forse a Punta del Este, in Uruguay) per liberalizzare ulteriormente il commercio mondiale. E non solo per i prodotti industriali ma anche per quelli agricoli e per i servizi.

Enrico Singer

COME ANDRÀ IL MONDO



Schimberni ha presentato quello della Montedison

Al via i fondi pensione

ROMA — Una boccata d'ossigeno per la previdenza, e un ulteriore stimolo alla diversificazione degli strumenti finanziari: è questo il ruolo che i fondi pensione, se adeguatamente costruiti, potranno assumere nel nostro Paese.

Ancora indietro rispetto al panorama internazionale, l'Italia, dove appena il 5% dei lavoratori sono interessati ai fondi complementari, contro l'86,5 della Germania Federale, l'87% della Francia e il 70% dell'Olanda, può ancora «cavalcare» questo nuovo strumento finanziario ma a condizioni ben precise: occorrono incentivi fiscali e un'eliminazione dei vincoli di portafoglio per canalizzare l'investimento in titoli delle imprese, sotto il controllo delle autorità competenti.

Proposta nell'ambito di un convegno organizzato dalla Montedison, tramite il centro di progettazione «For», la problematica dei fondi pensione ha dato al presidente del gruppo Mario Schimberni, l'occasione per annunciare ufficialmente il fondo che la sua società si appresta a varare.

Costituiti con adesione volontaria e gestiti dal sindacato a livello contrattuale, i fondi vivrebbero grazie ad una quota di contributi dei lavoratori «liberata» dal minor carico Inps, ma anche del risparmio di soggetti diversi da dipendenti dell'azienda. In questo modo, ha spiegato Schimberni, si potrebbe fornire una risposta «alla crisi della previdenza pubblica che richiederà necessariamente un graduale contenimento delle prestazioni di base».

Il futuro dei fondi aziendali passa però attraverso una riforma dell'intero sistema previdenziale che attualmente «a causa dell'invecchiamento della popolazione» rischia di non riuscire a dare più risposte ai futuri pensionati.

Il ministro del Lavoro De Michelis intervenendo al convegno, ha indicato le tipologie che dovrebbero essere previste: 1) una previdenza integrativa a carattere assicurativo, a capitalizzazione, che dovrebbe interessare gruppi o categorie di lavoratori e che dovrebbe avere per oggetto quote di reddito superiori al «tetto» (in una misura che può essere indicata in linea di massima nel 20 per cento. 2) una seconda forma di previdenza integrativa, con agevolazioni fiscali, per chi ha un reddito inferiore al «tetto»; 3) infine forme di previdenza integrativa personale su base volontaria.

Fiscalizzate altre 8,85 lire il litro

Benzina super sempre a 1280

L'Europa al distributore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prezzo della «super» resta sempre fermo a 1280 lire il litro. Ormai non è più una novità: tutti i ribassi saranno incamerati dal fisco. E ieri, puntualmente, il governo ha accertato una riduzione di 8,85 lire il litro, ha disposto la quinta fiscalizzazione. Scendono di poco, invece, il prezzo della benzina agricola, da 234 a 225 lire il litro, e la benzina per pesca e piccola marina, da 215 a 206 lire il litro. C'è solo da sperare che il calo dei listini del petrolio continui, perché è pressoché sicuro che eventuali rialzi andranno tutti a carico dell'automobilista.

La manovra di fiscalizzazione non piace all'Unione petrolifera che ieri ha protestato violentemente. «*La decisione del Consiglio dei ministri di fiscalizzare il nuovo ribasso della benzina* — si legge nella nota delle compagnie private — *porta il prelievo fiscale a 991 lire il litro. La benzina, dopo le continue riduzioni degli scorsi quattro mesi, potrebbe oggi essere venduta a 289 lire il litro, incluse le 54 lire di margine ai gestori*».

L'Unione petrolifera calcola che l'erario nell'85 ha ricavato dalla benzina circa 13.500 miliardi. Quest'anno l'incasso dovrebbe essere di circa 15 mila miliardi. Queste ingenti somme sono per di più versate anticipatamente.

Il governo non replica, deciso a tirare dritto e limitandosi ad assicurare la soluzione dei problemi del settore. Ma la fiscalizzazione dei ribassi del prezzo della benzina rientra nella manovra per sfruttare al meglio i benefici derivanti dal duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:
Giovedì 24-4-86 alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4 - Proc. 8927/85 auto Renault R9 TC - TO/X47960 L. 2.000.000
Proc. 8090/85 auto Fiat Argenta 1600 - TO/W12340 L. 3.000.000

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REP. - IV DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 17 giugno 1986 sarà esperita presso la Regione Militare Centrale - Comando dei Servizi di Commissariato - Via Silvestri n. 2 - 00167 ROMA, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di q.li 1000 hamburgers surgelati da gr 80 cadauno, lotto unico.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
L'ammissione alla gara è subordinata alla disponibilità da parte delle Ditte richiedenti di un proprio stabilimento per l'intero ciclo di lavorazione, condizionamento ed imballaggio per gli hamburgers surgelati secondo quanto previsto dalle C.T. di fornitura. Nella domanda di partecipazione dovrà essere espressa specifica dichiarazione circa la disponibilità di detto stabilimento con l'indicazione della sede.
Il bando di gara è stato inviato in data 14 aprile 1986 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma entro il 5 maggio 1986 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 comma prime lettere a) e c), 13 comma prima lettera a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113. le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06 360.3626.

IL DIRETTORE GENERALE

MAGNETI MARELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, Via Pantano n. 9, presso l'Assolombarda, per le ore 11 del 30 Aprile 1986, e del successivo 9 Maggio 1986, in eventuale seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 Dicembre 1985; relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; destinazione del risultato economico;
2. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale; determinazione del relativo compenso.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti i quali avranno depositato le loro azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo (Milano), Via Gozzano n. 14, o presso le Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
U.R.I. Milano n. 13977
Capitale Sociale L. 91.951.854.000 interamente versato

PIAZZA AFFARI / L'indice (+ 2,44%) mette a segno un rialzo massimo

La Borsa dà torto ai pessimisti

MILANO — Passata la paura, torna la Borsa dei miracoli. Ieri, per la quarta seduta consecutiva, una valanga di ordini di acquisto (giro d'affari vicino ai 350 miliardi) si è riversata in Piazza Affari e, al termine, l'indice ha compiuto un nuovo balzo verso l'incredibile quota 800: l'indice Comit (con un rialzo pari al 2,44%) è salito a 764,83, nuovo primato assoluto.

Dall'avvio del ciclo di maggio (che ha avuto inizio martedì) il guadagno è nell'ordine del 9%; dall'inizio dell'anno la crescita è superiore al 70% e i primati (ieri sono state rinviate per eccesso di rialzo la Milano Assicurazioni e la Roi) potrebbero ripetersi.

Al di là delle cifre resta lo sbalordimento degli operatori di fronte alla solidità di un mercato che resiste a ogni invito alla prudenza e che trae continui stimoli da buona intonazione delle Borse mondiali. Anche dal fronte politico giungono segnali positivi per il grande banchetto della Borsa. Nessun politico rilliene realistica l'ipotesi di tassare le plusvalenze realizzate in Borsa e, addirittura, il ministro Eugenio Peggio rileva che «è necessario fare uno sforzo perché ci siano concretamente maggiori possibilità di investire in Borsa».

Le premesse del genere (ribadite con forza dal fronte della maggioranza) è facile capire come l'imminente campagna delle assemblee venga salutata con ottimismo.

FIAT — La prospettiva di utili superiori ai mille miliardi ha contribuito a un forte ritorno della domanda sulla Fiat ordinaria, più che mai titolo-guida del listino che, dopo aver messo a segno un rialzo pari 2,9% in chiusura, ha toccato nel dopo listino un prezzo di 5.000 lire. La Fidis, dopo l'annuncio della distribuzione delle Comau, ha sfiorato il livello delle 25 mila lire (contro una quotazione giovedì di 24.000 lire) mentre la Ifil ha superato le ultime battute la barriera delle 27 mila lire.

MONTEDISON — Continua la marcia di Foro Buonaparte. Larga parte dell'attività si è concentrata sulla Montedison che, nelle ultime battute, ha toccato un prezzo di 4470 lire. Stazionarie le Farmitalia (che nel giro di una settimana si sono portate da 8.000 a 8.500 lire) ma in grande giornata l'Iniziative Meta (+11,3% e ulteriore rialzo a 23.500 lire nel dopo) il cui capitale sta procedendo con pieno successo. La Roi, addirittura, è stata rinviata due volte al rialzo.

FONDIARIA — A giudicare dall'andamento del titolo (ieri esplosione fino a un massimo di 130.500 lire, circa il 10%) è difficile negare che grandi manovre siano in corso sulla compagnia fiorentina. E' certo che il flottante è, in pratica, esaurito e si tratta ora di capire se l'offerta della Meta (che detiene ufficialmente il 25% circa del capitale ma potrebbe aver aumentato di molto la sua partecipazione) porterà a novità di rilievo. Le controllate Milano (+13,2% dopo un rinvio) e Italia (addirittura + 16,6%) partecipano all'euforia del gruppo, seguite dalla Previdente (+1,1%).

BENETTON — Primo passo dell'operazione riassetto. L'assemblea (ovvero la famiglia di Treviso) ha ieri approvato ufficialmente la richiesta di quotazione e ha varato un aumento di capitale da 70 a 71,8 miliardi. L'operazione avverrà con l'emissione di 15,6 milioni di azioni ordinarie dal nominale di 500 lire ad esclusivo servizio dell'esercizio del diritto di sottoscrizione di azioni ordinarie Benetton group.

ALTRE MATRICOLE — Richiesta di quotazione anche per Cibiemme. Fiat che ha varato un aumento di capitale fino a dieci miliardi. Lunedì, intanto, partirà il collocamento della Calcestruzzi (Ferruzzi) curato dal Banco di Roma e dall'Euromobiliare. I dieci milioni di titoli saranno offerti a 7800 lire (in tagli da 200 a 2 mila titoli).

COGEFAR — La controllata Bastogi distribuirà un dividendo di 100 lire (contro 150) dopo un utile di 15 miliardi (+53%) e ammortamenti per 30 miliardi.

Ugo Bertone

Il Johnny Walker entra nella scuderia Guinness

LONDRA — Una delle più grosse battaglie mai combattute nella «City» di Londra si è conclusa ieri con l'acquisto della «Distillers», la società del whisky Johnny Walker, da parte della «Guinness», produttrice della birra scura triandese.

La vittoria della Guinness è stata annunciata al termine di una accesa campagna, combattuta con inserzioni a tutta pagina sui maggiori giornali britannici e senza esclusione di spunti polemici da parte della «Guinness» e della «Argyll», un grosso gruppo britannico proprietario di catene di supermercati.

Con l'accordo concluso ieri nasce una compagnia con un giro d'affari di circa 7000 miliardi di lire (2100 milioni di sterline).

I 7000 «consulenti finanziari» chiedono l'albo professionale

MILANO — La marcia dei fondi di investimento prosegue: anche aprile dovrebbe chiudere con un attivo di 4000 miliardi o forse più. Lo ha detto ieri Roberto Tenani, presidente dell'Anasf, associazione che riunisce oltre 3300 dei 7000 consulenti finanziari italiani, che sono poi quei signori che vanno in giro a vendere i cosiddetti «prodotti finanziari» come ad esempio quote di fondi, titoli atipici, gestioni patrimoniali e così via. L'occasione è quella di un incontro per la presentazione di uno studio, che l'Anasf ha recentemente consegnato alla Consob. Il quale contiene le linee generali per una disciplina della professione di consulente finanziario attraverso la creazione di un «albo».

«Cinque anni fa, al nostro primo congresso, avevamo detto che bisognava fare trasparenza sulle società, sui prodotti e sugli intermediari — ha spiegato Tenani —. Sui primi due punti la Consob è intervenuta, e molti passi avanti sono stati fatti. Ora è il momento di intervenire anche su noi intermediari».

Secondo Tenani e Albino Esposito, che ieri con lui hanno illustrato i punti salienti della proposta, una garanzia per il risparmiatore sono le persone che distribuiscono i prodotti non sono vincolate ad un apprendistato e a una serie di norme deontologiche.

Il progetto nella prima parte elenca dunque i requisiti richiesti (che vanno da una fedina penale pulita a una cultura che abbracci nozioni di economia, finanza, diritto) e precisa le tappe della formazione. Tappe che prevedono una sorta di tirocinio guidato, sotto la vigilanza di un consulente già iscritto all'albo, il quale non potrà formare e controllare più di due tirocinanti per volta. Inoltre, al fine di evitare che il tirocinio si riduca a una operazione formale, il «vigilante» sarà ritenuto responsabile degli errori dell'allievo alla pari di quelli commessi in proprio.

Alla fine del tirocinio, una prova di idoneità (scritta e orale) consentirà l'iscrizione all'albo ma, successivamente, il regolamento prevede cause di cancellazione sia volontaria che d'autorità, nonché sanzioni disciplinari.

Dal punto di vista della qualifica professionale il presidente dell'Anasf ritiene che tale normativa offra garanzie ben maggiori rispetto a quelle attuali previste dalla legge 204 che impongono ai consulenti di essere «agenti di commercio».

Il progetto Anasf non è l'unico pervenuto alla Consob. «Non sappiamo quali saranno i tempi che la Consob impiegherà per esaminare il nostro testo, né se sarà accettato — ha concluso Tenani — la nostra è una proposta e un contributo. Ma quello che a noi sta a cuore è che una regolamentazione sugli intermediari veda finalmente la luce. Sotto tutti gli aspetti, è essenziale per il nostro lavoro poterci dare una precisa identità».

Valeria Sacchi

Sul mercato internazionale

Un prestito Fiat da 160 miliardi

TORINO — La Fiat, tramite la Fiat Finance and Trade, ha lanciato un nuovo prestito sul mercato internazionale. Si tratta di una emissione obbligazionaria quinquennale di 100 milioni di dollari (pari a circa 160 miliardi di lire) con cedola di interesse zero.

E' stata adottata una formula, quella detta zero coupon, che presenta caratteristiche di grande appetibilità per gli investitori. Prevede infatti che l'acquirente di questo tipo di obbligazione in dollari Usa corrisponda, all'atto della sottoscrizione, il 71,65% del valore nominale della stessa per ottenere il rimborso alla pari alla fine del quinto anno, con un rendimento effettivo di circa il 7,25% annuo.

Il prestito verrà collocato da un consorzio di banche capeggiato dalla Daiwa Europe, dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e dalla Prudential Bache (questi ultimi nella qualità di co-lead managers).

I fondi ottenuti da questa emissione saranno trasformati (ed è questa un'altra caratteristica particolare dell'operazione), attraverso un doppio swap, in Ecu a un tasso variabile assai vantaggioso.

San Paolo: emissione in eurolire

TORINO — Il San Paolo di Torino ha diretto l'emissione di un prestito obbligazionario internazionale denominato in eurolire a favore della Eurofima di Basilea. Si tratta di un «ritorno» delle emissioni in eurolire, dopo quattro mesi di attesa dovuti all'incertezza sul mercato dei cambi per le aspettative di riallineamento all'interno del Sistema monetario europeo. Il mercato dei titoli in eurolire aveva visto il debutto nell'ottobre scorso, con una emissione della B.E.I. di 100 miliardi di lire lanciata sotto la direzione del San Paolo.

La nuova emissione di 100 miliardi di eurolire, cioè detenute da residenti, ha durata settennale, prezzo di emissione 101,50% che rappresenta il tasso d'interesse annuo applicato alla emissione obbligazionaria di analoga durata negli ultimi 10 anni. Le obbligazioni avranno quotazione ufficiale alla Borsa del Lussemburgo.

Il sindacato internazionale delle banche che si affiancano all'istituto nel collocamento dei titoli è composto da: Banque Bruxelles Lambert, Crédit Lyonnais, Deutsche Bank, Merrill Lynch e Swiss Bank Corporation in qualità di senior managers e da un gruppo di banche internazionali in qualità di co-manager.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori borsa (prezzi informativi): Alleanza risp. 65.000-66.000; Banca Agricola Milanese 97.000-98.000; Banca Friuli 19.500-19.800; Banca Popolare Cremona 13.000-13.200; Banca Popolare Sondrio 91.000; Banca Toscana 10.300-10.500; Banco Santo Spirito 2950-3000; Bavaria Assicurazione 7200-7300; Aeritalia 4500-4600; Banca Nazionale Agricoltura risp. Banco San Geminiano e San Prospero 125.000; Burgo risp. 1/1/86: 11.500; Cirg risp. 3500-3550; Cantoni risp. 8100; Carnica Assicurazione 8600-8800; Gbm Plast 3850-3950; Cementir 1/7/85: 3350; Colide risp. 3750-4000; Credito Romagnolo 24.000; Editoriale Monti 8200-8400; Credito Italiano risp. 3020-3120; Credito Italiano 1/1/86: 3300; Banca Commerciale Italiana 1/7/85: 26.000-27.500; Fincom 3200; Finpar Finrex risp. n.c. 1080; Gpic warrant Intermarine 4700-5000; Istituto Finanziario Lazio Leasing 2750-2800; Italmobiliare risp. 72.000-73.000; Metalli Industriali 2600; Montefibre 3500-4050; Norditalia Assicurazione 1280-1350.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

(ITALIANI)		18-4
Ala	L	11.300
Arca BB	»	18.220
Arca RR	»	11.476
Aurea	»	14.329
Azimut	»	16.060
B N Multifondo	»	12.000
B N Rendifondo	»	10.589
Capitalcredit	»	10.000
Capitalfi	»	11.421
Capitalgest	»	14.894
Cash Manag.	»	12.073
Cemes Ferrag	»	10.000
Euro Andrea.	»	10.810
Euro Arianna	»	12.331
Euro Vega	»	10.487
Fiorino	»	10.772
Fondattivo	»	14.777
Fondersel	»	24.198
Fondersel 1	»	11.002
Fondinvest 1	»	11.480
Fondinvest 2	»	14.060
Fondo Centrale	»	13.845
Fondo Previas.	»	28.200
Genercomit	»	18.148
Gestielle B	»	18.000
Gestielle bl	»	15.000
Gestirag	»	16.032
Intersphel	»	22.740
Interrend	»	13.790
Intersanz. az.	»	18.132
Intersanz. ob.	»	12.000
Intersanz. rb.	»	11.000
Libra	»	15.722
Multirag	»	16.200
Nagrocapital	»	14.190
Nagrorend	»	11.483
Nordfondo	»	11.900
Primecash	»	11.780
Primerend	»	10.000
Primocapital	»	25.285
Rendi	»	10.000
Rendiffi	»	11.221
Risp. Italia bil.	»	16.000
Risp. Italia ri.	»	13.836
Rodifondo	»	14.040
Sforzesco	»	11.621
Visconteo	»	16.014
Verde	»	17.397
Fondo Ire	»	1725.9

ESTERI AUTORIZZATI		18-4
Fonditalia	$	64,09
Interfund	$	31,29
Int. Sec. Fund	$	22,96
Reflecfund	$	36,87
Reloninv	$	36,78
Multinvest	$	38,53
Capital Italia	$	28,46
Mediterraneo	$	38,46
Rominvest	$	34,06
Refinco	$	53,14
Reflece	$	66,40
Revfund	L	37.710
Fondo Tre R	L	38.719

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/86	100 15	100
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 80	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 70	100 65
C.C.T. 1/10/86 II	100 40	100 15
C.C.T. 1/11/86	101 05	100 80
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 80
C.C.T. 1/1/87	101	100 85
C.C.T. 1/2/87	101	100 80
C.C.T. 1/3/87	101 35	101 15
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 40
C.C.T. 1/8/87	101 85	100 85
C.C.T. 1/12/87	100 30	100 30
C.C.T. 1/7/88	101 30	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 60	101 35
C.C.T. 1/12/88	102 60	102 35
C.C.T. 1/1/91	102 10	101 85
C.C.T. 1/3/91	100 90	100 75
C.C.T. 1/6/91	101 05	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 30	100
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 90	100 20
C.C.T. 1/1/92	99 40	99 30
C.C.T. 1/2/92	99 80	99 25
C.C.T. 1/3/92	97 90	97 15
C.C.T. 1/4/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/5/92	97 40	97 10
C.T.Ecu 14% 22/2/89	114 20	113 90
C.T.Ecu 13% 22/11/88	110 80	110
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 75	110 50
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108 80	110 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	114 80	108 90
C.T.Ecu 9,50% 22/3/93	104 20	108 40
C.T.R. 2,50%	80 80	80 50
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 25	100 40
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 80	99 75
B.T.P. 12% 1/10/87	106 30	106 45
B.T.P. 12,25% 1/8/88	108 70	108 55
B.T.P. 12,50% 1/7/88	108 50	108 60
B.T.P. 12,00% 1/10/88	109 05	109 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 88/89 I	96 20	94 60
Enel 9% 89/89 I	92	91 20
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100 10	100
Enel 7% 73/93	93	90 75
Enel 12% 86/87	99 80	99 80
Enel 86/87 ind.	100 40	99 80
Enel 87/89 ind.	100 50	100 80
Enel 83/89 ind. I	105 20	104 90
Enel 83/89 ind. II	105 90	104 90
Enel 83/89 ind. III	104 60	104 80
Enel 83/89 ind. IV	104 80	104 40
Enel 83/90 ind. I	106	104 40
Enel 83/90 ind. II	104	103 80
Enel 83/90 ind. III	103 40	103 80
Enel 84/92 ind.	102 85	102 80
Enel 84/93 ind. II	102 85	102 80
Enel 84/93 ind. III	103 25	103 45
Enel 84/93 ind. IV	102 45	102 80
Enel 85/90 ind. I	100 20	99 80
Enel 85/90 ind. II	100 10	99 85
Enel 85/90 ind. III	100 30	99 80
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	106	200
I.R.I. S. Spir. w. 82/89 TV	105 25	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/89 TV	105	103
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 75	103
I.R.I. Stet w. 84/90 TV	313	300
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	312 25	309
Aut. I.R.I. 8% 86/88 I	94 80	91
Aut. I.R.I. 8% 86/89	89	89
CCOP 8% 86-lo	86	83
CCOP 8% 86-lo	78 85	78 40
CCOP 7% 86-lo	78 85	
CCOP 8% 1978/2000	78 40	78 35
CCOP 10% 1977/2007	88 90	83 05
CCOP Int. st. 8% 86/90 III	93 50	91 50
CCOP Int. st. 8% 86/90 IV	90 50	88 90
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	90 70	90
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	86	86 70
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	86 50	87
CCOP Asse 7% 72/2002 I	77 85	75 40
CCOP Ast. 8% 86/90 I	80 90	79 10
CCOP Fit 7% 71/91	90 70	90
CCOP Fit 7% 72/92 I	100 10	99 10
CCOP Fit 7% 73/93 II	97 70	96 10
CCOP pr 6% 67/87 V	96 90	91
CCOP pr 6% 68/88 VI	96 90	93
CCOP pr 6%	93 90	93 50
CCOP pr 7% 71/91 II	89 90	90 10
AMNI, 9% 86	84	82 80
AMNI, Fit 7% 70/90	90 80	90 10
A2. Fit 83/86 Ind.	103 05	103 05
A2. Fit 83/86 Ind. II	103 10	103 05
A2. Fit 84/92 Ind.	102 30	100
A2. Fit 85/92 Ind.	100 30	100
IMI 8% 87/97 XXVI	95 40	93 20
IMI 8% 88/98 XXVII	94 10	92
IMI 7% 78/88 XXVIII	90	87 10
IMI 7% 79/89 XXIX	87 70	86
IMI 7% 79/84 XXXVIII	85 50	83 50
IMI TV 81/89 LXXXI	113 30	110 30
SME 14% 84/91	107 60	n.q.
SME 12,5% 85/92	101 05	n.q.
SME 12,25% 85/93	101	n.q.
SME 12,5% 85/92	101 20	—
S. Paolo c.t. 5%	103	90
S. Paolo c.t. 6% conv.	91	90 70
S. Paolo c.t. 6%	73 40	74 20
S. Paolo p.t. 9% 86/95 IT ind.	150	145
S. Paolo c.t. TV 81/91 37	101 75	101 60
S. Paolo c.t. TV 81/91 38	102 75	103
S. Paolo c.t. TV 82/92 40	103 85	103 50
S. Paolo c.t. TV 82/92 39	100	100
S. Paolo c.p. 6% ex 5%	73 10	71
S. Paolo c.p. 8%	71 40	73 30
S. Paolo c.p. 7%	80 20	83 50
S. Paolo c.p. 8%	80	84
S. Paolo c.p. 8% 79/89 Eca	125	124 40
S. Paolo c.p. TV 81/91 IT	101 70	101 60
S. Paolo c.p. TV 81/91 37	102 90	101 60
S. Paolo c.p. TV 81/91 38	103 85	103 50
S. Paolo c.p. TV 82/92 39	104	102 50
Fiat TV 81/89	100 70	100 70
Olivetti TV 82/87	100 80	100 60
Montedison 83/89 I TV	97 60	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 30	101 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/93	—	—
CIR 13% 81/88	600 50	600
EIB. 86/95 Rifelia 16,75%	155 50	n.q.
EIB. 82/89 Spagna 10,50%	130	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	175	166
Euromobiliare 84/89 12%	328	n.q.
Generali 12% 81/88	1040	990
IFIL 13% 81/87	748	745
Ifi-B. Roma 12% 81/87	140	140
Ifi-Comit 13% 81/87	180	134
Ifil 81/87	201	200
Italgas 14% 82/89	410	400
MI-CIR TV	378	375
M. Marelli 13,50% 81/91	795	780
Mediobanca	2851	2300
Med. Fidis 12% 81/91	420	420
Med. S. Spir. 7% 73/85	430	430
Med. Selm 14% 82/93	190	200
Montedison 14% 84/91	430	—
Montedison 13% 84/91	420	—
Olivetti 13% 81/91	391	390
Pirelli spa 13% 81/91	400	400
Saipem 82/89 12%	305	300
S. Paolo All. Int. 14% 83/93	300	290
Unicem 14% 81/87	167	165

AZIONI

Elaborazione del SIS a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-4	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-4
Alivar	13120	+ 230		
Bonifiche Ferr.	28000	+ 500	1000	n.q.
Buitoni ord.	9120	— 180	91500	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	8850	—	10000	n.q.
Buitoni risp.	8300	— 90	30000	n.q.
Buitoni c. 1/7/85	8400	— 90	50000	n.q.
Eridania	18360	+ 110	200000	18400
Fibrie	n.q.	—	—	247
Perugina ord.	5880	— 30	34000	n.q.
Perugina risp.	2910	+ 10	210000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	77000	+ 3400	54700	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	67000	+ 3500	66500	45500
C. Ass. Mi. risp.	32000	+ 3400	40600	39500
C. Latina ord.	13500	+ 420	51000	13000
C. Latina priv.	13600	+ 1800	9000	12500
FIRS ord.	6450	— 50	20000	n.q.
FIRS risp.	3020	+ 70	42000	n.q.
Generali	130070	+ 3070	173000	140100
Italia Ass.	18990	+ 2070	404500	n.q.
L'Abeille	10100	+ 5000	7350	n.q.
Le Fondiarie	110000	+ 8050	110000	n.q.
Le Previdente	60500	+ 6500	50000	n.q.
Lloyd Adriatico	27000	+ 1400	131500	n.q.
RAS	60000	+ 2000	256950	60000
SAI ord.	63040	+ 1540	188300	64000
SAI priv.	44000	+ 2000	2950	61000
Toro Ass. ord.	47400	+ 1500	116000	46000
Toro Ass. priv.	36885	+ 1285	126500	36500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6280	— 20	80000	n.q.
B. Comm. Ital.	23300	+ 300	186000	20000
B.N.A. ord.	7220	+ 400	116500	7000
B.N.A. priv.	4300	+ 8	35000	4250
B. Naz. Lav. risp.	31990	+ 490	25000	n.q.
Banco Lariano	6411	+ 11	111500	n.q.
Banco Roma	19000	+ 110	40300	18200
Cred. Italiano	5785	+ 55	264000	3750
Cred. Fondiario	5800	+ 90	50400	n.q.
Cred. Veneto	4360	+ 60	54500	n.q.
Cred. Vares. risp.	2570	— 30	26000	n.q.
Interbanca priv.	20010	+ 400	12300	20500
Mediobanca	238500	+ 6500	61200	236000
N.B. Ambrosiano	4180	+ 45	300000	4300
N.B. Ambrosiano r.	3061	— 9	65000	3060
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	12070	+ 1370	103000	10750
Burgo priv.	9330	— 130	19500	9500
Burgo risp.	11350	+ 1100	37500	10500
De Medici	4750	+ 70	33000	n.q.
L'Espresso	15000	— 650	1800	n.q.
Mondadori ord.	13550	— 130	13000	n.q.
Mondad. c. 1/1/86	13200	+ 100	5000	n.q.
Mondadori priv.	7900	+ 150	46000	n.q.
Mondadori c. 1/1/86	7350	+ 100	10000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3560	+ 61	220000	n.q.
Fornaci Gavi ord.	410	— 17	150000	430
Fornaci Gavi risp.	371	— 19	35000	380
Italcementi ord.	70100	+ 100	31350	n.q.
Italcementi risp.	43700	+ 1700	11700	n.q.
Unicem ord.	33100	+ 3000	75000	33500
Unicem risp.	17900	+ 500	23500	18500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6510	—	22500	n.q.
Caffaro ord.	1830	— 65	215000	n.q.
Caffaro risp.	1635	— 55	15000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5101	+ 61	12000	n.q.
Fermit. Erba	33500	— 150	175500	n.q.
Fisons Veterin.	12870	+ 5070	27000	n.q.
Italgas	3150	+ 90	291000	3100
Manuli Cavi	3490	+ 30	19000	n.q.
Mira Lanza	41200	+ 600	10000	40500
Montedison	4370	+ 60	8280000	4367
Perlier	10000	— 400	15500	n.q.
Pirrel ord.	3730	+ 125	65000	3600
Pirrel risp.	2800	+ 90	30000	2700
Pirelli S.p.A. ord.	6090	+ 51	1130000	6000
Pirelli S.p.A. risp.	6630	+ 135	116000	6500
Recordati	11800	+ 600	14000	n.q.
Rol	6400	+ 710	75000	n.q.
Saffa ord.	6300	+ 90	64000	6350

Titoli	MILANO 18-4	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-4
Saffa risp.	6063	— 30	2100	6000
Sasib ord.	n.q.	—	—	1950
Sasibigamo	20000	—	34400	n.q.
Sasibigamo risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7240	+ 90	736000	7270 *
SNIA BPD risp.	7600	+ 100	43500	6890 *
Sorin Biom.	18390	+ 395	26100	18000
U.C.E.	2515	— 241	36000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1356	+ 43	1979000	1256
La Rinasc. priv.	759	+ 10	890000	775
La Rinasc. risp.	758	— 1	179000	785
Sisa	3229	+ 18	319000	3230
Standa ord.	17530	+ 180	38000	n.q.
Standa risp.	13700	— 1260	—	—
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1850	— 25	525500	1870
Alitalia ord. A	1875	+ 20	547000	1855
Ausiliare	4870	+ 50	4500	n.q.
Ausiliare 1/7/86	—	—	—	n.q.
Autost. To-Mi	9800	+ 301	26500	9800
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1475
Italcable ord.	26000	+ 1850	25000	24700
Italcable risp.	24000	+ 1000	34000	23000
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	3955	— 32	339500	3930 *
SIP Warrant	4998	+ 9	254000	5050
SIP risp.	4050	— 30	80000	4070 *
Sirti	10520	+ 95	152000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4248	+ 48	65000	n.q.
Selm risp.	4201	+ 51	21500	n.q.
Telemecanique	1940	— 20	225000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	6500	— 1	87000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4600	+ 415	622500	n.q.
Agric. Fin. 1/5/85	4295	+ 280	685500	n.q.
Bastogi-Irbe	780	—	1670000	779
Beni Stabi	51500	—	19500	n.q.
Beni Stabi risp.	25000	—	16300	n.q.
Bonomi	1240	— 28	36000	n.q.
Buton	4150	—	15000	n.q.
Cabel Ind. C. o.	17100	+ 100	23000	n.q.
Cabel Ind. C. r.	12490	— 10	2000	n.q.
CIR ord.	12340	+ 190	190000	12000
CIR risp.	12230	+ 450	14000	12200
CIR risp. n.c.	8780	+ 50	239000	8800
Cofide	6700	+ 150	380000	6450
Eurogest ord.	3150	+ 100	—	n.q.
Eurogest risp.	3040	+ 40	84000	n.q.
Eurogest r. n.c.	2050	+ 150	15000	n.q.
Eurocobilare	9480	— 70	5500	n.q.
Eurocobilare risp.	9030	— 20	11500	n.q.
Fidis	24900	+ 3400	152500	24500
Fin. Breda	11450	+ 200	89500	n.q.
Finrex	1625	—	—	—
Fiscambi	6700	+ 20	500	—
Fiscambi risp.	5750	—	8000	5800
Gemina ord.	3250	+ 10	2210000	n.q.
Gemina risp.	3150	+ 150	490000	n.q.
Gild ord.	11140	+ 200	30000	10900
Gild risp.	9810	+ 110	—	9500
IFI priv.	20490	+ 90	255500	20500
IFIL ord.	6755	+ 144	131000	6700
IFIL risp.	3385	+ 9	182000	3300
Initiative Me.T.A.	23000	+ 2300	—	n.q.
In.Me.T.A. 1/7/85	—	—	—	n.q.
In. Me.T.A. risp.	—	—	—	n.q.
In.Me.T.A.r.1/7/85	—	—	—	n.q.
In.Me.T.A. r. n.c.	11700	+ 600	180250	n.q.
Italmobiliare	—	—	13670	n.q.
Milkel	—	—	48000	4000
Perlier. Finanz.	7120	+ 120	114000	n.q.
Pirelli & C.	7940	+ 41	164000	8000
Pirelli & C. risp.	5770	— 45	7500	5800
Reina ord.	15000	—	—	n.q.
Reina risp.	—	—	—	n.q.
Rina Finanz.	—	— 700	2000	n.q.
Saiseda Finanz.	3250	+ 50	280000	3250
Saiseda risp. n.c.	1720	+ 20	500000	1700
Schiapparelli	1100	— 20	45500	1130
Sem	—	— 220	—	n.q.
Sem risp.	2100	— 40	50000	n.q.
Serfi	5440	+ 140	36000	5450
Sifa	6300	+ 50	117000	6350
Sifa risp.	5600	+ 81	115000	5800

Titoli	MILANO 18-4	MILANO	MILANO Quantità trattate	TORINO
SAIAT	2351	+ 11	1781000	2400
SAFI ord.	4190	— 30	—	4000
SAFI risp.	3000	— 40	9000	3000
SOPAF	3040	+ 40	72000	n.q.
SOPAF risp.	2000	+ 60	153000	n.q.
STET ord.	5745	+ 25	479000	5600 *
STET warrant n.	4250	+ 130	—	— *
STET risp.	6580	+ 10	—	6630 *
Terme Acqui	4700	— 25	3000	n.q.
Tripcovich	9000	+ 110	18100	n.q.
(IMMOBILIARI-EDILIZI)				
Aedes	12550	+ 300	320000	n.q.
Attività Imm.	5550	+ 550	48000	5700 *
Cogefar	8251

C'è [illegible] vento di polemica sul nuovo stadio

Juve e Toro perplessi

Si rifiuteranno di pagare il [illegible] (7%) sugli incassi - Gli imprenditori: «Il Comune mette a disposizione 30 miliardi, [illegible] vuole un impianto da 100» - Luca Montezemolo intanto ammonisce: «Se [illegible] lo costruiremo, addio a una semifinale [illegible] Mondiali»

Torino e il nuovo stadio: c'è chi plaude e chi fa pronostici infausti perché sembra [illegible] si delibera [illegible] l'annesso capitolato siano stati formulati [illegible] modo tale [illegible] scoraggiare anche il [illegible] spregiudicato [illegible] prenditore.

Perplessità, l'hanno subito espresse le due squadre di calcio, Juventus e Torino annunciando che rifiuteranno di pagare il [illegible] cento sugli incassi (tra i più alti d'Italia, pari a circa [illegible] l'anno) [illegible] società concessionaria incaricata [illegible] gestire i nuovi impianti.

Il ragionamento è questo: visto che [illegible] le squadre [illegible] assicurare lo spettacolo non si capisce perché le società sportive non debbano partecipare agli utili della pubblicità [illegible] miliardi) e agli introiti dei vari servizi. Al [illegible] aggiungono per [illegible] anni ognuna [illegible] la propria parte: il concessionario gestisca il suo budget senza però nulla pretendere.

Altre perplessità, per [illegible] un eufemismo, [illegible] da imprenditori che nei mesi scorsi [illegible] erano fatti [illegible] progetti e piani [illegible] finanziamento. In [illegible] il loro commento «*Il* [illegible] *mette a disposizione trenta miliardi e pretende un impianto che se costa almeno cento* [illegible] *c'è sotto qualcosa che* [illegible] *oppure soltanto un imprenditore potrebbe accettare certe condizioni*».

Sono commenti a caldo perché in definitiva il capitolato e la delibera non hanno ancora il crisma dell'ufficialità. In omaggio alla segretezza però l'uno e l'altro circolano da un paio di giorni suscitando critiche e sollevando interrogativi. Tra i capitoli più discussi quello sugli impianti di «telecomunicazione».

Viene chiesto [illegible] concessionario [illegible] di dotare lo stadio [illegible] *sistema in grado di* [illegible] *re ogni tipo* [illegible] *programma dall'esterno con i più alti livelli qualitativi ottenibili con le attuali tecnologie programmi radio-televisivi, videotel, segnali via satellite*».

Ancora «*Deve* [illegible] *prevista una cabina* [illegible] *regia video attrezzata con i più avanzati sistemi* [illegible] *controllo, analisi ed elaborazione delle immagini e, separata,* [illegible] *cabina di regia audio, i sistemi adottati devono consentire quando* [illegible] *no la ripresa cinematografica su pellicola controllata televisivamente*». Non è che [illegible] irrilevante [illegible] a cui ag- [illegible] particolare l'inserimento «*l'installazione di metal-detector ad ogni ingresso*».

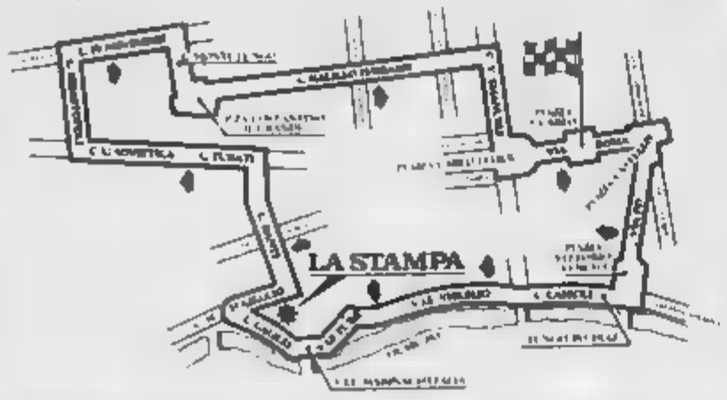
La [illegible] fare lo [illegible] dio è stata accolta favorevolmente dall'avv. Luca Montezemolo responsabile dell'organizzazione dei Mondiali [illegible] Commenta: «*Solo con una struttura diversa dall'attuale Torino potrà essere indicata quale sede di importanti partite e di uno semifinale* [illegible] *Mondiali. In vista di quell'appuntamento è possibile avviare anche un ampio programma di manifestazioni collaterali, con da inserire la città e la regione nel circuito degli itinerari turistici*».

Per Luca Montezemolo, il nuovo stadio costituisce comunque «*un giusto tributo alla tradizione calcistica di Torino indipendentemente dal Mondiale*».

[illegible] **Paolo Benedetto**

Stratorino quest'anno scopre il Po

Il 18 maggio, dopo la camminata tradizionale anche una marcia sul fiume



Il percorso annuale tradizionale della Stratorino. 12 chilometri fra centro storico e Valentino

Nessuna sorpresa nel percorso della Stratorino [illegible] annunciata per il [illegible] maggio: ricalca, salvo qualche piccolo aggiustamento, quello collaudato negli ultimi anni. Anche la lunghezza sarà quella ormai «classica» dei 12 chilometri. Ma non mancheranno le novità.

Per festeggiare i 10 anni della Stratorino è stata preparata una giornata intensissima. Si comincerà alle 9 con la consueta marcia (partenza, [illegible] tradizione, da piazza [illegible] Carlo, mentre da piazza Castello prenderà il via la sezione agonistica). Alle [illegible] — la sorpresa maggiore — la Stratorino sul Po.

La «marcia sul fiume» [illegible] svolgerà con partenza a arrivo [illegible] Murazzi. Sono previsti due possibili giri di boa: una all'altezza del Cral La Stampa, di fronte alle Molinette (6 km fra andata e ritorno), l'altra a Moncalieri all'altezza del parco delle Vallere (km 13 fra [illegible] e ritorno). Il tempo massimo per completare il percorso [illegible] di 4 ore. Ammessi tutti i tipi di imbarcazione, eccetto quelli a motore. Per ragioni organizzative il numero [illegible] partecipanti sarà limitato a 500.

La quota di iscrizione, tanto alla Stratorino a piedi [illegible] a quella fluviale, è di [illegible] per non diritto di partecipare al sorteggio dei ricchi premi [illegible] in palio dagli sponsor (soprattutto Fiat, San Paolo, Supermercati Conti e Abit). A tutti la tradizionale medaglia d'argento dello scultore Giuseppe Tarantino.

Conclusa la festa sull'acqua, al [illegible] comincerà sul Po uno spettacolo di fuochi artificiali. Nei prossimi giorni comunicheremo la data di apertura delle iscrizioni e l'elenco dei punti dove effettuarle.

Domenica 27 aprile

Via Roma «aperta» per l'auto

Tra le varie iniziative che [illegible] città sta approntando in vista [illegible] Salone dell'Auto per ricevere adeguatamente la massa [illegible] visitatori (si prevedono oltre 850 mila presenze), s'inseriscono quelle curate dai commercianti dell'Associazione Torino-via [illegible] in un incontro avvenuto ieri [illegible] al Caffè Torino, l'assessore Carla Spagnuolo e il presidente dell'Associazione, [illegible] Alfredo La Penna, hanno ufficializzato, tra l'altro, l'apertura [illegible] negozi [illegible] più centrale via cittadina e di piazza Carlo Felice, con normale orario [illegible] domenica 27.

«*Si tratta d'un impegno* — ha sottolineato [illegible] Penna — *che intende andare oltre la "logica del cassetto", nel* [illegible] *so che l'annuncia sicuramente è non remunerativo, ma vuole significare, soprattutto,* [illegible] *occasione d'una delle manifestazioni più importanti del calendario* [illegible] *Torino, l'adesione agli sforzi per migliorare l'immagine turistica della città*».

Al Salone dell'Auto [illegible] no, inoltre, distribuite a congressisti e ospiti di particolare riguardo, alcune migliaia di speciali «shopping cards», cartoncini che, presentati nei negozi aderenti all'Associazione, garantiranno un trattamento di particolare riguardo agli acquirenti [illegible] coppa di spumante in segno di benvenuto, omaggi, eventuali sconti.

Intanto sempre nel programma di accoglienza a quanti giungeranno in [illegible] sione [illegible] Salone, [illegible] sta mettendo a punto un programma [illegible] concerti in Galleria San Federico e nei Caffè San Carlo e Torino.

In Piemonte 78 zone vincolate, 20 [illegible] provincia [illegible] Torino

Forse la tutela dell'ambiente sta diventando una cosa seria

La Regione deve predisporre entro l'anno, [illegible] i Comuni, i piani paesaggistici e territoriali

Entro il 31 dicembre devono [illegible] preparati i piani paesaggistici e urbanistico-territoriali di tutte [illegible] località piemontesi che il ministero per i Beni culturali e ambientali ha riconosciuto «di notevole interesse pubblico» e sui quali, fino a quella data, sono vietati «*modificazioni all'assetto del territorio, opere edilizie e lavori, fatta* [illegible] *per i lavori di restauro, risanamento conservativo e quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi*».

Alla legge Galasso [illegible] guiti, il 1° agosto '85, i decreti attuativi, denominati «galassini», che per tutto il Piemonte sono 78. In provincia di Torino la tutela [illegible] 20 ambienti: il primo riguarda «*la zona* [illegible] *lago di Viverone e* [illegible] *Serra morenica d'Ivrea*», l'ultimo «*la zona intermorenica* [illegible] *migliarese nei Comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgiole, Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Vaie e Coazze*».

La Regione deve sovrintendere alla stesura dei piani entro la data richiesta (in mancanza [illegible] interverrà il ministero con provvedimento sostitutivo) ma già ain d'ora gli ostacoli si presentano [illegible] praticamente [illegible] c'è Comune che non intenda ricorrere o che comunque non abbia indetto manifestazioni con- [illegible] il divieto [illegible] costruire. Per rispondere all'ingiunzione della legge, la giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi, su proposta del vicepresidente Bianca Vetrino, assessore alla pianificazione territoriale, una delibera su «indirizzi e procedure» che i Comuni devono seguire nel [illegible] rare i piani da mandare al più presto all'approvazione della giunta. Nel frattempo la giunta si [illegible] il compito di portare a termine i piani comprensoriali.

Dalla legge Galasso e dai «galassini» dice Bianca Vetrino, emerge «*il carattere regionale dei piani territoriali sulle cui formazione deve avere un peso preponderante il potere decisionale della Regione rispetto a quello degli Enti locali*».

Centro storico di Avigliana, piazzetta Santa Maria: è, come tutta la zona, un bene tutelato

Il problema che trasforma un incubo la notte [illegible] sindaci di piccoli Comuni e di coloro che già avevano acquistato [illegible] terreno appartato su cui costruirsi la villa è: fino a quando le costruzioni [illegible] no vietate? «*Fino a quando i piani non saranno approvati*». E la risposta: comunque i tempi della licenza [illegible] delle speculazioni [illegible] sembrano finiti. Il paesaggio è un bene comune.

Anche i vigneti [illegible] Carema, [illegible] sconvolti da una frana [illegible] grandi dimensioni, sono definiti «*di notevole interesse pubblico*» e sottoposti quindi alla tutela «*soprattutto* [illegible] *il tipico paesaggio dei Topiani murari e sostegno dei vigneti realizzati a gradoni sovrapposti alle pendici della montagna*». I due laghi di Avigliana costituiscono «*un quadro naturale di singolare bellezza comprendendo punti di vista dai quali si gode uno spettacolo di grande effetto paesaggistico*». Anche il lago [illegible] Viverone «*interessato nella verde piana, costituisce un quadro* [illegible] *singolare bellezza, con a salientissimo* [illegible] *scenario delle Alpi valdostane, possibile dalla strada provinciale*».

d. garb.

Paesi visti attraverso l'obiettivo

Due mostre a Rivoli

[illegible] Castello [illegible] Rivoli è da ieri suggestiva cornice a due mostre su Ulay e Marina Abramovic, e su Hannah Fulton. Le rassegne concludono [illegible] Piemonte diversi itinerari che nel corso [illegible] 85 la hanno portate in alcuni [illegible] tra i principali musei.

La prima esposizione presenta per la prima volta in Italia un ventaglio dell'attività dei due artisti con particolare riferimento alla realizzazione [illegible] video-tapes e a sperimentazioni attraverso l'uso di foto polaroid Ulay e Marina Abramovic proporranno oggi [illegible] 18 nel teatrino del castello una performance [illegible] titolo «*Wednesday-Saturday*».

La mostra su [illegible] Fulton offre circa 50 lavori fotografici realizzati tra il '75 e [illegible] durante viaggi in Nepal, India, Bolivia, Canada, Perù, Irlanda, Inghilterra, Scozia, Messico, Francia, Italia e Nord America. All'inaugurazione delle [illegible] rassegne che resteranno aperte sino all'8 giugno (orario 10-19 tutti i giorni lunedì escluso) [illegible] preso parte [illegible] artisti.

Colpo silenzioso alla Cassa [illegible] Risparmio di corso Cincinnato

Bandito solitario va in banca e si fa consegnare 200 milioni

Distinto e gentile, elegante abito blu e la [illegible] ore in mano, sembrava [illegible] manager - «Vorrei il direttore» - Entrato in ufficio, ha [illegible] [illegible] valigetta una pistola: «Fai portare [illegible] denaro»

Distinto rispettabile *fare* [illegible] *gentile*. L'elegante abito blu e la ventiquattrore facevano pensare a un [illegible] imprenditore o a un [illegible] invece era un rapinatore in «guanti bianchi» e [illegible] valigetta teneva nascosta una pistola, quella stessa che [illegible] tata contro il direttore [illegible] filiale. [illegible] andarsene con un bottino di duecento milioni.

Gli impiegati della dipendenza numero 30 della Cassa di Risparmio di [illegible] Cincinnato 256 [illegible] hanno avuto [illegible] minima [illegible] a fornire l'informazione richiesta a quel signore così compito che, poco dopo le 9,30 [illegible] ieri, aveva chiesto dell'ufficio del direttore, Giampaolo Pruc- chia 40 anni. «*E' lì a fianco della guardiola* — hanno detto — *dove siede l'agente*».

Il «cliente», tranquillo, si è diretto per un incontro che aveva tutta l'apparenza della visita di lavoro. Invece si trattava di una aggressione a mano armata: una volta dentro l'ufficio l'uomo ha estratto la pistola dalla «*24 ore*» e ha fatto al Pruc- chia un discorso [illegible] che suonava pressappoco così: «*Fai finta che questa sia una ispezione della Guardia di Finanza e ordina al cassiere per telefono di portare qui tutto il denaro che c'è in cassa. Non fenire scherzi* — ha aggiunto il *cliente* — *perché sappiamo benissimo dove abiti e cosa fa tua moglie. Sappiamo che hai una figlia che va a scuola, alla quale il dispiacerebbe certo fosse fatto del male*».

Era troppo bene informato. Il bandito troppo «convincente» quella pistola puntata addosso per non obbedire. Così [illegible] chi ha sollevato la cornetta e ha dato il [illegible] disposizioni [illegible] necessarie dopo qualche minuto il cassiere ha bussato alla porta dell'ufficio, ha deposto il denaro, circa [illegible] milioni, sulla scrivania del direttore e se n'è andato, convinto che quell'uomo [illegible] blu fosse uno [illegible] Finanza.

Raccolto il denaro nella sua valigetta, il «cliente» se n'è andato tranquillamente, non senza aver [illegible] all'impotenza il direttore, legandolo alla [illegible] e incerottandogli in bocca un tampone.

Le vittime? [illegible] [illegible]

Rubavano le chiavi lasciate sul cruscotto e svaligiavano la casa

Distratti, fate attenzione: se avete l'abitudine di lasciare chiavi e documenti in auto potreste avere la sgradita sorpresa di trovervi l'alloggio svaligiato. Due giovani sono stati condannati dal Tribunale per una ventina di furti compiuti in appartamenti di Torino e Nichelino in [illegible] riusciti a colpire dopo aver rubato le chiavi dell'alloggio dimenticate dal padrone di [illegible] sull'auto.

Gli imputati, Giorgio Balzano, 25 [illegible], e Paolo Straniello, di 28, sceglievano le vittime passeggiando nei parcheggi. Quando notavano sul cruscotto di un'auto un mazzo di chiavi, sfondavano il deflettore e se ne impossessavano, prendendo nota, dal libretto di circolazione, dell'indirizzo [illegible] proprietario. [illegible] dopo andavano nel presi dell'abitazione della vittima, telefonavano per sincerarsi che [illegible] deserta ed entravano, rastrellando ogni oggetto [illegible] valore.

Se qualcuno rispondeva alla telefonata escogitavano il per il [illegible] stratagemma per allontanare l'interlocutore. A una donna, [illegible] voce concitata, hanno raccontato che il marito aveva subito un incidente automobilistico e che era [illegible] la [illegible] presenza all'ospedale.

Difesi dagli avvocati Anetrini e Perta, Balzano e Straniello hanno confessato, con richiesta di particolari, ogni [illegible] respingendo però quei furti di cui non erano responsabili. A [illegible] loro vittima, il quale negava di [illegible] subito il furto delle chiavi di casa, [illegible] a Balzano hanno spiegato: «Guarda che [illegible] tua serratura è fatta così...lei [illegible] ha un antifurto che si disattiva con una chiave rotonda, non ricorda?».

Per loro, il pm Bonaudo Del Savio aveva chiesto 3 anni di carcere. Il tribunale li ha condannati a 2 anni e tre milioni di multa.

Esposto di genitori della materna Ss. Annunziata

Picchiano i bambini? «Sono tutte calunnie»

Una maestra sospesa [illegible] la direttrice, che smentisce: «Quella donna mi perseguita» - La Fim Cisl sul contratto

«*La direttrice picchia i bambini li chiude al buio e li istiga con cerotti sulla bocca*». Lo denuncia Graziana Campanella, [illegible] anni, via Gambasca 19, maestra della scuola materna Santissima Annunziata, via Gaudenzio Ferrari 16. Prosegue: «*Da quando io ho* [illegible] *che rifiuto i suoi metodi correttivi, ha cominciato a perseguitarmi, accusa mi ha sospeso dall'insegnamento*».

Suor Anna Barbone, 47 anni, piazza Vittorio 21, smentisce ogni accusa. «*Non c'è più serenità nella scuola da quando quella ragazza mi calunnia. E' riuscita a sobillare genitori e bidelle*».

Giovanna Megale, via Vanchiglia 10, [illegible] di Marco, 6 anni, afferma «*Ho scoperto per* [illegible] *che mio figlio veniva chiuso in palestra. Prima non ne ho* [illegible] *saputo nulla perché lo hanno terrorizzato. Ho parlato con alcuni genitori dei suoi compagni, anche loro avevano la sensazione che qualcosa non andasse. Ci siamo rivolti sia al Tribunale dei minori, sia alla polizia*».

A un'ispettrice, la bidella Giovina Calò, 55 anni, via Pinerolo 25, avrebbe am- [illegible] due anni fa «un bambino è [illegible] costretto a pranzare nello sgabuzzino dei detersivi».

Replica la maestra Rita Tancini, via Di Nanni 111, collega di [illegible] Campanella. «*Sono tutte fantasie. Nella scuola c'è anche mio figlio, se avessi soltanto il sospetto di un trattamento* [illegible] *genere sarei* [illegible] *prima a oppormi*».

Dello [illegible] parere è l'insegnante Adolfa Ferreri, corso Novara 61. «*Si tratta* [illegible] *dicerie, io non ho mai* [illegible] *visto, tutti i bambini continuano a venire in classe. Certo,* [illegible] *direttrice* [illegible] *una personalità molto forte, ma picchiare gli alunni è un'altra cosa*». Pro- [illegible] «*Mi è sembrato, invece, che in questi ultimi tempi Graziana* [illegible] *stesse molto bene, forse sta attraversando un brutto periodo*».

FIM-CISL. — Gli iscritti chiedono nuove relazioni industriali, l'apertura della vertenza per il contratto, la riduzione dell'orario, anche come contropartita dell'aumento della produttività. E' il risultato di un sondaggio dei metalmeccanici [illegible], su 3400 schede, ne sono tornate compilate 948, il 75 per cento da parte di iscritti.

I lavoratori sollecitano inoltre, in attesa delle riforme, prestazioni mediche e sociali integrative, [illegible] finanziamenti [illegible] contrattare in sede aziendale. Positivo anche il ricorso alle [illegible] ore per la formazione professionale.

Scuola cattolica marcia in centro

Per riproporre all'attenzione di tutti funzione e ruolo della scuola cattolica si svolgerà domani, con partenza da piazza San Carlo alle 9, la seconda edizione di Camminare insieme marcia non competitiva della scuola cattolica piemontese [illegible] ta dall'Agesc.

Il ricavato delle iscrizioni (3 mila [illegible] a partecipante) sarà destinato alla costituzione di borse di studio riservate a ragazzi meritevoli e bisognosi. Il [illegible] (garantiti servizi di [illegible] medica, ambulanza e ristoro) si snoderà nelle vie [illegible] per terminare in piazza San Carlo dove, alle 12, il vicario generale della diocesi, mons. Pe- [illegible], celebrerà la messa.

Dc, vigilia di congresso con due dimissioni

Se ne [illegible] Artusi e Falletti, condannati per lo scandalo tangenti - Le lettere, giunte alla vigilia dell'assemblea per designare i delegati alle assise nazionali, hanno creato tensione

I 1200 eletti nelle 270 sezioni dc di città e provincia oggi (ore 15.30 Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio, 15) e domani parteciperanno all'assemblea per scegliere i 74 [illegible] rappresentanti [illegible] congresso regionale del 10 maggio dove verranno definiti i delegati per l'assise [illegible] zionale che si svolgerà a Roma [illegible] 26 al 30 maggio.

In lizza (a meno che intervengano accordi fra i gruppi) dovrebbero esserci 6 correnti: Lega (che a Roma fa riferimento a Piccoli), Botta-Coldiretti-Picchioni (il tradizionale gruppone doroteo), Bonalgnore (Andreotti), Donat-Cattin, Bodrato, Goria, Scalfaro-Rosa di Montelera e Caligari.

I primi tre schieramenti hanno ottenuto complessivamente il 60 per cento dei consensi con circa il 20 per cento ciascuno, [illegible] [illegible] guono [illegible] percentuali decisamente inferiori. [illegible] 10-11 [illegible] cento [illegible] Donat-Cattin si è per conto di Caligari. [illegible] tuttavia calcoli approssimativi, poiché nelle sezioni non si è votato su liste (come avverrà in quest'assemblea), ma su singoli iscritti autocandidati.

Quello che si apre oggi non è un vero e proprio congresso ma un'assemblea. Il vero congresso provinciale per eleggere i nuovi organi dirigenti dal comitato alla segreteria, si svolgerà a giugno dopo l'assise nazionale, quando ormai [illegible] definiti gli equilibri interni del partito.

C'è tuttavia [illegible] notevole interesse per una riunione che dopo dieci anni [illegible] svolge [illegible] la [illegible] al potere in Comune Provincia e Regione. Inoltre sono arrivate all'improvviso due lettere [illegible] dimissioni [illegible] partito che contribuiranno ad animare la discussione. All'inizio della settimana, il segretario provinciale, Notarianni, ha ricevuto le dimissioni dalla de dell'ex segretario cittadino, Claudio Artusi, e dell'ex consigliere comunale, Giovanni Falletti, entrambi condannati in prima istanza nel processo per le tangenti.

I due, ancora iscritti al partito, dopo il verdetto hanno preferito «autosospendersi» in [illegible] del giudizio d'appello, per non creare problemi in un momento delicato in cui la dc si sta [illegible] nizzando per gestire [illegible] mente il potere negli enti locali e in Regione.

[illegible] dimissioni che a giudizio di molti [illegible] fermento. Quanti sono i [illegible] rinviati a giudizio o condannati che ancora partecipano alla vita di partito? Il nuovo regolamento della dc li vorrebbe quanto meno sospesi, ma l'esempio [illegible] da Artusi e Falletti [illegible] tempo rinviati a giudizio e poi condannati) dimostra che i controlli non sempre hanno funzionato.

Temperatura di ieri	
massima	+ 18,2
minima	+ 6,5
media	+ 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb, umidità 68%. Temperatura: massima +15,2, minima +3, media +9,9. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: ottima. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 5.30, tramonta alle 19.20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +31.5, min. +4.

Piazza S. Carlo scavi Italgas

Da lunedì, per circa 15 giorni, operai dell'Italgas saranno impegnati in una serie di lavori sul lato ovest di piazza San Carlo, tra via Santa Teresa e via Alfieri. L'intervento fa parte del programma di potenziamento e di manutenzione della rete.

Assemblea pli

Stamane, ore 9,30, all'hotel Ambasciatori, assemblea provinciale del pli per eleggere la nuova direzione e i delegati al XIX Congresso nazionale, che [illegible] svolgerà a [illegible] a metà maggio. Interverranno i ministri [illegible] e Zanone. La relazione introduttiva [illegible] tenuta [illegible] segretario provinciale uscente, sen. Bastianini.

Una lettrice ci scrive da Milano:

«*Frequento da più di 30 anni Courmayeur. Con profonda tristezza ho* [illegible] *un purtroppo veloce e inarrestabile degrado* [illegible] *particolarmente colpito, negli ultimi anni, il fiorire* [illegible] *strade poderali costruite nel pieno dispregio della natura con lo sradicamento degli alberi. Sassi e pietrame* [illegible] *una volta c'erano erba, funghi, frutti di bosco. Alcuni sentieri sono spariti per sempre.*

«*Ne citerò solo due: il sentiero alla baita di Rochefort* [illegible] *Val Ferret e* [illegible] *stradina per l'Arp dove capitano di incontrare anche animaletti rari.*

«*E' rimasto un solo sentiero per il piacere di quelli che direttamente da Courmayeur hanno voglia di fuggire dal caos di auto, e cioè quello alla porta da Pian Gorret alla Suche. E' bellissimo, in mezzo a boschi e prati, adatto anche ai bambini e a gambe non più giovani. Ebbene, ho saputo che è condannato alle ruspe. E' possibile che* [illegible] *fermare tale scempio?*».

Annamaria Collin

Una lettrice ci scrive:

«*Prenotato un volo notturno da Roma e Torino in quanto gli altri voli erano* [illegible] *completi, mi sono consolata del disagio dicendo almeno risparmierò, visto che quel volo era contrassegnato da un asterisco che vuol dire "volo a tariffa ridotta, natura verde". Invece no il computer rifiutava la tariffa ridotta e accettava quella intera. Spiegazione dell'aerolinea: "Probabilmente i primi 50 posti sono a sconto, gli altri no". Così ho viaggiato, stesso aereo, stessa classe, con un signore* [illegible] *aveva pagato quasi 50 000 lire in* [illegible] *di meno truffato*».

Carla Dottorone

Un lettore ci scrive:

«*Ho 24 anni e mi sono laureato nel novembre '83. Non avendo vinto il 122° concorso di Allievo Ufficiale di Complemento (partenza prevista il 9 gennaio 1986) ho deciso di richiedere la partenza militare* [illegible] *il primo contingente «utile», come nei miei diritti. Fino ad ora* [illegible] *ricevuto 11 richieste di colloqui* [illegible] *lavoro da alcune delle più importanti ditte e società presenti nel nostro capoluogo* [illegible] *poter definire nulla con nessuna a causa del militare e purtroppo, so già che, se tutto va bene, partirò, forse, in estate. Benché io non sia contrario, in principio, al servizio militare di leva come dovere per ogni cittadino abile mi chiedo, e lo chiedo ai responsabili dell'Esercito, se giusto far perdere a gente come me (neolaureati, fisici etc...) tanto tempo (un minimo di 6 mesi) in attesa di partire, partecipando all'inserimento nel mondo del lavoro*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo portavoce del malcontento di un consistente gruppo di pendolari. Vogliamo richiamare l'attenzione della Ferrovia dello Stato per i disagi che siamo costretti a subire ormai da anni per i ritardi del treno [illegible] (Savona-Torino con partenza da Savona [illegible] 15,20)*

«*E' inaccettabile, dopo una intensa giornata lavorativa, subire estenuanti attese, [illegible] di 30-40 minuti. Alle nostre richieste [illegible] spiegazioni alcuni dipendenti FS [illegible] sono dimostrati scortesi e insofferenti, comportamento che non si è certo rivelato monumento di sostegno alla nostra già provata pazienza. Speriamo che questa protesta [illegible] venga accolta dopo l'inutile petizione, sottoscritta da decine di persone e inoltrata il 15 giugno '85*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei rispondere alla lettrice che ringrazia gli animali rinchiusi negli zoo perché proprio per mezzo della loro prigionia è riuscita a conoscerli e ha imparato ad amarli io credo che se questi animali fossero in grado di esprimere il loro parere, probabilmente, al suo ringraziamento risponderebbero con un amore così egoista e loro non interessa. Chiederebbero molto meno, solo di essere rispettati per animali quali* [illegible] *le* [illegible] *erigenza e cioè di essere lasciati liberi a vivere nel loro ambiente "anche il rischio* [illegible] *essere cacciati dal cibo"*

«*Personalmente gli animali ho imparato ad amarli vivendo a contatto con loro in campagna, essendo figlia di contadini, senza alcun bisogno di visitare gli* [illegible] *. E' vero che* [illegible] *tutti abbiamo avuto l'opportunità di vivere a contatto con la natura, però, a mio avviso, amare gli animali significa gioire anche solo nel veder volare un passero* [illegible] *tutti cittadini*».

Marisa Girardi

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero portare a conoscenza dei lettori un gesto civile* [illegible] *due vigili in servizio al Balon sabato pomeriggio. Mi sono accorta che all'ultimo piano di via Borgo Dora un barbone stava per impiccarsi con la calza; senza indugio chiedo aiuto a questi due vigili che salgono immediatamente con me e possiamo salvare il cane che stava per morire*».

Antonietta Ferrero

Servizio igiene

Gli uffici della [illegible] (Servizio igiene e sicurezza lavoro), attualmente in via San Domenico 32/b e via Saluzzo 35, si trasferiranno [illegible] lunedì nella nuova [illegible] via Cesare Lombroso 16. I nuovi numeri telefonici sono: 650.80.12, 650.85.47, 668.21.46, 650.21.49 e 650.21.50.

Specchio dei templ

Courmayeur non deve essere «terra di conquista» - Cattivi pensieri sul volo notturno - Sei mesi di ritardo - Quel [illegible] che arriva sempre fuori orario - Questione [illegible] sensibilità - Una vita salvata

Discariche abusive e smaltimento selvaggio dei rifiuti, un disastro ecologico

I pirati dell'immondizia

L'incidente a Casale porta alla luce illegalità, [illegible] legislative e assenza di controlli - Veleni gettati in [illegible] e campi

Dopo l'«effetto Statuto», l'«effetto Casale». Prima, con 86 morti, si è scoperto che decine di locali pubblici violavano le leggi sulla sicurezza antincendio; adesso, con 40 [illegible] persone ridotte a centellinare l'acqua dei serbatoi della Protezione civile per [illegible] fenole, si è presa coscienza che centinaia di tonnellate di rifiuti, [illegible] o [illegible] pericolosi (e comunque tossici), non sono smaltiti come la [illegible] teoricamente impone e vengono invece abbandonati nei luoghi [illegible] sorvegliati. Insomma, ci vuole «l'incidente» [illegible] Paese per scoprire «il problema». E poi, a pioderiori, è corso ai ripari: dal Vajont al vino al metanolo la storia conferma la regola della [illegible] *prevenzione*».

Ad affacciarsi, di questi giorni di tensione, nel misterioso mondo dei rifiuti si scopre [illegible] che per troppo tempo si è sottovalutato al punto da non [illegible] la dimensione: rifiuti urbani e assimilabili a questi, ospedalieri, speciali debolmente tossici, industriali mediamente e totalmente tossici e nocivi, radioattivi. Solo per i primi, quelli urbani, di sono delle stime attendibili, per gli [illegible] ci si [illegible] limitare a valutazioni.

[illegible] la provincia di Torino, una delle più industriali d'Italia, non sa esattamente quanto sia il cumulo annuale di [illegible] che produce. Ma una cosa è certa: non tutti i rifiuti, anzi solo una piccola parte di essi, sono smaltiti «secondo legge». Il resto viene buttato da operatori pirati in cave [illegible], sul greto dei fiumi e direttamente nelle acque, in campi e greti che agricoltori hanno dimenticato o che compiacenze hanno indotto a dimenticare.

E, dopo l'incidente di Casale, il sistema distorto [illegible] smaltimento è entrato in crisi: la paura dei controlli induce a ritirare più i rifiuti (che d'altra parte non si saprebbe dove portare) [illegible] alcune aziende minacciano di interromperla produzione perché affogano nei loro stessi scarti.

Perché questa situazione? Due sono i motivi principali. Primo: dietro l'angolo dello smaltimento-rifiuti c'è il vuoto, l'imprevidenza pubblica e privata, [illegible] proprio per l'incertezza e l'inapplicabilità di [illegible] leggi in materia, si è arrivati al «rifiuto del rifiuto», al [illegible] che «la discarica del vicino è sempre [illegible] migliore». E il più furbo, [illegible] «il più politicamente protetto», come hanno denunciato gli ecologisti, vince, [illegible] inquina, ricavando alti guadagni dal nascondere, più che dallo smaltire, [illegible] pericolose.

Gianni [illegible]

Neanche [illegible] buco per le scorie tossiche

Nella provincia 239 discariche [illegible] sono illegali, e nessuna è utilizzabile per materiali nocivi

Un episodio di «discarica selvaggia»: bidoni di residui tossici nella Stura nell'agosto '84

Pochi dati bastano a chiarire che la produzione di rifiuti, soprattutto industriali, in provincia di Torino è sproporzionata a quel che si trova nelle pochissime discariche legali: il resto è nascosto, migliaia di bidoni carichi di inquinanti [illegible] stati disseminati [illegible] territorio, sotterrati o mimetizzati.

In provincia il «piano [illegible] rifiuti», [illegible] dei luoghi dove si possono accumulare rifiuti tossici, approvato dalla Regione nell'83, è un elenco di 4 righe: Orbassano (esaurito e limitato ora allo stoccaggio provvisorio in attesa di trattamento per abbattere la tossicità); Nole (riempito abusivamente di rifiuti urbani, quindi inutile); Pinerolo (impiegato dalla Beloit); Barricalla (presso le Vallette) dove esiste per ora solo un [illegible] to di discarica.

Vediamo le discariche autorizzate. Di 1ª categoria (per rifiuti urbani e [illegible] ad urbani) ne [illegible] 8 pubbliche e [illegible] private: quelle di 2ª categoria A (inerti e macerie) sono 61, 40 pubbliche, 41 private; [illegible] 2ª categoria B (rifiuti «speciali», debolmente tossici) ne esistono 36, tutte private (la legge impone che gli «speciali» siano a [illegible] dei produttore); per la 2ª categoria C (rifiuti mediamente tossici, 10 volte più pericolosi di quelli di tipo B) [illegible] n'è una sola, e soltanto in progetto, quella delle Valfatte. Per la 3ª categoria, cioè per materiali nocivi [illegible] quelli trovati a Casale, non [illegible] n'è nessuna. [illegible] ci [illegible] domande [illegible] aprirne.

Facciamo un po' i conti con l'ausilio del computer dell'assessorato all'Ecologia della Provincia: le discariche [illegible] dagli ispettori ecologi (tutte di una [illegible] dimensione) [illegible] 211 pubbliche e 151 private, totale [illegible]. Ebbene ben 239 sono illegali e soltanto [illegible] di legalità, in quanto autorizzate [illegible] sindaci (molti dei quali oggi sotto processo) «per necessità» e «a [illegible] *temporaneo*» sfruttando le pieghe dell'art. 12 della legge 915.

Ma un'altra sorpresa [illegible] dall'elenco dei trasportatori autorizzati per fanghi industriali e rifiuti tossico-nocivi: [illegible] provincia di Torino sono 632 con oltre 1400 automezzi, nessuno dei quali porta segni particolari di riconoscimento perché, pur esistendo una legge che lo impone, manca la norma applicativa. Chi può controllare 1400 veicoli per [illegible] più ben mimetizzati?

Sempre in provincia di Torino le imprese che trattano i rifiuti industriali [illegible] si [illegible] ad accumularli in «stoccaggi provvisori» (ma spesso provvisorio è sinonimo di definitivo). [illegible] lavorano per abbatterne la nocività e per recuperare materiali riciclabili (solventi, [illegible] ecc.). Di «smaltitori fisiali» [illegible] n'è [illegible] per conto [illegible] (alla Torrazza, con discarica esaurita) e 24 sono privati, soltanto per rifiuti di 2ª categoria tipo B, cioè debolmente [illegible]ci. Per il resto, a parte [illegible]cia puntata pirata in [illegible] che urbane (dove, a pagamento, si [illegible] anche per i rifiuti tossici e, talvolta, perfino per quelli ospedalieri), si [illegible] dalla provincia e [illegible] addirittura dalla regione. Ma dove vanno a finire queste «bombe ecologiche»? Lo vedremo nei prossimi giorni.

Secondo la polizia è probabilmente la vittima di un regolamento di conti

Ucciso e sepolto in riva alla Dora

Un uomo sui 30-40 anni, elegante, orologio d'oro, ma [illegible] documenti - L'ha scoperto sotto mezzo metro di terra [illegible] pescatore all'altezza dell'Amedeo di Savoia - Due tatuaggi sui piedi serviranno per identificarlo?

Gli investigatori al lavoro intorno al cadavere scoperto in una fossa lungo la Dora, dietro il parco dell'Amedeo di Savoia

Fra i trenta e i quarant'anni, altezza [illegible] metro e 75, abiti ben scelti, [illegible] d'oro [illegible], sigarette Merit [illegible] tasca, tatuaggi sui piedi, niente portafogli e niente documenti. Era [illegible] mezzo metro [illegible] terra [illegible] sinistra [illegible] Dora, alle spalle dell'ex ospedale Birago di Vische, accanto all'Amedeo di Savoia. L'ha trovato un pescatore: cercava vermi per farne esche. Quasi [illegible] un regolamento di conti risalente a [illegible] dozzina di giorni fa.

«Qui sotto c'è qualcosa di strano»: è la segnalazione arrivata al [illegible] poco prima delle 16 di [illegible] telefono Augusto Ollardi, [illegible] anni, Pino Torinese, ex dipendente [illegible] Birago di Vische. Viene spesso qui («mi occhioppa un sacco di roba»), in questo corridoio di sambuco e ruggia [illegible] tra [illegible] e l'argine del fiume, di fronte al corso Umbria.

«Avevo dimenticato i vermi, per questo [illegible] son messo a [illegible] carli dove [illegible] terra nuda, come di quell'angolo», racconta. E «di quell'angolo» ci sono «piatti [illegible] cucina». Li sposta, annusa un po' il terreno e [illegible] «qualcosa di strano».

Arriva la prima volante. Si scava e affiora la pianta d'un piede. «Positivo», dicono gli agenti alla centrale: vuol dire che, purtroppo, la segnalazione era giusta. Ed ecco le auto [illegible] funzionari, [illegible] il dirigente della Mobile, vicequestore Piero Sassi, e il capo della Omicidi, Aldo Faraoni. La «scientifica». Dalla caserma di via Valfrè accorre il capitano Frasca con il capitano Lavacca dell'Oltredora. E' presente il sostituto procuratore, dottor Vitari: si comincia a scavare.

Appare una coperta blu molto grande. Poi un giaccone militare, verde scuro. Pian piano si scoprono il cadavere, ma si [illegible] [illegible] lentezza, si sentono raccomandazioni: «Fate piano», «Non sappiamo da quanto è lì, potrebbe spezzarsi», «Adagio».

Son passate le 17 quando su un telo di nylon viene adagiato quanto corpo: volto nero di terra (e sotto di terra, forse, baffi scuri), testa [illegible] mimetizzata nella giacca marrone a quadri. Gli uomini [illegible] Scientifica, diretti dal dottor La Sala, scattano fotografie: pantaloni marroni e cintura [illegible] stesso colore, sulla fibbia [illegible] di Pierre Cardin, poi camicia rossa e gilet giallo, calzini grigi. In un taschetto finiscono occhiali, fazzoletti di carta, scatola di Merit, orologio, un telecomando a distanza per antifurto.

[illegible] piedi? Sfrugli negli 'Buf destro una margherita scura, sul sinistro tre figure: un cerchio, [illegible] che potrebbe [illegible] di toro e di leone, una specie di serpente con due puntini [illegible]. Hanno [illegible] significato? Beninteso, per ora [illegible] elementi utili all'identificazione.

Mentre si trasporta il corpo all'Istituto di Medicina legale s'ispezionano quest'argine di fiume. Vi si accede dal corso Svizzera: al 164 c'è l'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia, poco oltre il vecchio ingresso [illegible] Birago di Vische, un vialetto nel verde e un parco. Tutt'attorno quel muretto due volte spezzato: due strade per accedere alla Dora. Il sentiero che corre tra i [illegible] e il fiume attorno al parco. Lo si percorre in meno d'un minuto, due minuti e mezzo bastano a [illegible] persone che camminano [illegible] portando [illegible] peso.

La fossa è lì, a meno di sei metri dalla strada, dove il fiume curva a sinistra: la vegetazione è tanto fitta che da corso [illegible] a vedere nulla. Di [illegible] hanno agito con calma. Il buio, una pala, un'agio ad aspettarli.

Marco Neirotti

Api si associa a «Tecnocity»

Le 1400 aziende Api [illegible] circa 30 [illegible] addetti) hanno aderito all'Associazione per Tecnocity. Il [illegible] compito è [illegible] dare sostegno alle imprese del triangolo industriale To-[illegible], Ivrea, Novara, nel [illegible] mento dell'innovazione tecnologica.

«E' il riconoscimento — afferma il presidente Cardella — del ruolo acquisito [illegible] piccola e media industria torinese che è attuato un pro-[illegible] rinnovamento per affrontare le moderne esigenze produttive».

Sport e società

Oggi pomeriggio, ore 15, alla Beat (via Bertola 34), XVIII Congresso provinciale del Centro sportivo italiano. Tema: «Sport e società: dallo spettacolo al protagonista». Saranno presenti, tra gli altri, l'assessore allo sport della Regione, Moretti e quello all'istruzione del Comune, Lucci. Elemento di novità la proiezione di un video (appositamente realizzato) che sostituirà la tradizionale relazione introduttiva. Scopo del filmato, [illegible] l'analisi del nuovo significato che va assumendo il [illegible] sport in una società dove le nuove tecnologie hanno modificato, almeno in parte l'uso e il concetto [illegible] tempo libero.

Gruppo Distribuzione Mobili

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Ecco l'operazione

Protagonista a Torino

Con un impegno grandioso il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato.

Migliaia di mobili pronti per voi a metà prezzo, pagabili ratealmente anche senza anticipo.

Trasporto gratis in [illegible]

ma solo in questi [illegible] grandi centri

mobilopoli la città del mobile

MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini

Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO - Corso Potenza, [illegible] / Via Lanino, 9

RIVOLI - [illegible] Avigliana, Km 17 (Rosta)

TROFARELLO - [illegible] Torino, 244

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE - [illegible] Lanzo, [illegible]

Fabbrica Mobili

lilliput

VINCITORE di I PREMIO OSCAR

Due

BARYSHNIKOV HINES

IL SOLE A [illegible]

Studio [illegible]

Dopo «Femme publique» il nuovo film del maestro dell'erotismo

SOPHIE MARCEAU / [illegible]

AMORE BALORDO

un film di ANDRZEJ ZULAWSKI

eliseo rosso

Viva le donne, è infatti grazie ai nostri eterni dei che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.

Corriere della Sera

GIULIANA DE SIO

STEFANIA SANDRELLI

Speriamo che sia femmina

ROMANO in esclusiva

MICKEY ROURKE / [illegible] BASINGER

9 settimane e 1/2

un film di ADRIAN LYNE

In un mondo impazzito... esiste solamente una legge! Quella del GIUSTIZIERE DELLA NOTTE

AMBROSIO

Più risoluto, più spietato [illegible] mai, CHARLES BRONSON è di nuovo nella [illegible] violenta

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE

Messaggi urgenti

STUPENDA linea russa bellissimo visone selvaggio, castano grigio, giacca visone, e giacca volpe polare verde. Tel 30 33 86

RAGAZZO «enturiasma con passione di cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel 011 537 35 78

cede avviata gastro-[illegible] tabella I - II - XIV, prima cintura di Torino. Telefonare 011 938.783

Vivere insieme

[illegible] è semplice [illegible] e 76 anni, molto sola, propone a scopo matrimoniale a persona seriamente e rispettosa la sua condizione sentimentale. Corso Vercelli 12 bis - Torino (telefono ore 444.470 - 544.930 (Salute aperta).

[illegible] pianoforte

sogni [illegible] modello, [illegible] loro, poi, se vuoi, comprale

Per le possibilità di bloccare oggi il prezzo a voi, solo su terrai, immobiliare. E tutti i vostri progetti il sorriso realtà. Magazzino mobilizzo Bra (Cn) Info: Renato. Tel. (0172) 425.921.

Oliveri lampadari

via Stresopre 18, tel 790 985. Diretta-mente dalla fabbrica. Bellissimi mobili 32 W valore Mondo da L. 20.000. Splendido lampadario con armadietto, luce, metallo in con prezzo a presentazione da L. 38.000

Convegno a Torino

La donna secondo poeti e filosofi dell'antichità

Della «donna nel mondo antico» si parlerà in un convegno organizzato dalla delegazione torinese dell'Aice (Associazione [illegible] di cultura [illegible] presentato ieri dall'assessore comunale Marchini e dal presidente Aice, Renato Ugliano.

I lavori si svolgeranno all'Istituto San [illegible] in via San-[illegible] Teresa 0. Lunedì, 15.30, i professori Arrigoni, Degani, [illegible] Campese parleranno rispettivamente di «Le donne nel mondo antico», «Nella lirica greca», «Nella tragedia greca», «La donna e i filosofi».

Martedì, [illegible] 16, i professori Fedeli, D'Anna, Garbarino, Storoni Mazzolani, tratteranno «Donna e amore nella poesia di Catullo», «Le figure femminili di Virgilio e Ovidio», «Properzio e la donna: l'amore come dipendenza», «Tra mondo antico e moderno: Galla Placidia».

Mercoledì i professori Fabbris, Mattioli, Moreschini, Gioria su «La donna nel Nuovo Testamento», «Nel pensiero patristico», «Nell'antica poesia cristiana», «Aspetti della condizione giuridica della donna romana».

6ª settimana di Grande IDEAL

IL PIU' [illegible] SUCCESSO COMICO DELL'ANNO!

«Sono giovani, viaggiano in turbo, amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda»

MASSIMO BOLDI

JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA

ENZO GRECO

YUPPIES

I GIOVANI DI SUCCESSO

STRAORDINARIO!!

CHARLIE CHAPLIN 2

[illegible] madeus

QUARTETTO BASILEUS

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Illecito dal '79 all'84 percepire la contingenza su due pensioni: chi rischia di vedersi chiedere il rimborso, quando scatta la prescrizione

QUANTI pensionati rischiano di vedersi chiedere dall'Inps il rimborso di milioni per aver percepito indebitamente una doppia contingenza? Il problema, sollevato nell'ultima puntata della rubrica da un lettore, sembra aver seminato preoccupazione tra gli anziani, che sollecitano maggiori informazioni.

«Ho letto la risposta al lettore che due pensioni — scrive, ad esempio, la signora Maria [illegible] — a mi sono a dir poco spaventata. Ho 64 anni, sono pensionata Inps di vecchiaia e percepisco dallo stesso istituto la reversibilità superiore al minimo. Inoltre ricevo dal Tesoro la pensione di perseguitato politico che era di mio marito. Su tutte e tre scattano gli aumenti, sono in fallo? [illegible] vedova da 5 anni il mio debito [illegible]. E chissà quante altre persone sono nelle mie condizioni: la mia vicina di casa (80 anni) è spaventata come me, avendo la reversibilità del marito, superiore al minimo, e la sua pensione di invalidità, integrata al minimo, tutte e due con gli aumenti di scala mobile. Anche lei dovrà restituire? Ma allora [illegible] vedove che hanno lavorato dovranno farlo!».

Le preoccupazioni della lettrice sono più che giustificate per almeno due motivi: un fatto la difficoltà di seguire e comprendere i continui mutamenti delle normative previdenziali, dall'altra le notizie di ripetuti interventi dell'Inps per il recupero di somme erogate erroneamente. Ecco quindi una specchietto riassuntivo che dovrebbe consentire ad ogni pensionato di verificare della propria posizione.

La norma — Innanzitutto va detto che il problema «doppia contingenza» si pone soltanto se entrambe le pensioni sono superiori al minimo. Poi occorre sottolineare che il periodo a cui l'indebito pagamento e l'eventuale richiesta di rimborso si possono riferire è circoscritto a poco più di cinque anni: dal gennaio '79 all'aprile '84.

L'art. 19 della legge del 1978 stabilì, infatti, che dal primo gennaio '79 la quota fissa del punto di contingenza spettava su una sola fonte di reddito. Dal primo maggio '84, invece, con la nuova disciplina introdotta dall'art. 21 della legge finanziaria n. 730, fu abolito il punto fisso e avviato il meccanismo dell'adeguamento periodico al costo della vita. Di [illegible] meno conveniente del vecchio, ma [illegible] più limitato ad una sola fonte di reddito.

La possibilità di percepito illecitamente la contingenza su due pensioni (oppure su uno stipendio e una pensione) è ristretta quindi al periodo indicato, e di [illegible] non rischia di ingigantirsi con il passare degli anni.

Rimborso — *Anche qui occorre una premessa: chi ri-[illegible] già una pensione (ad esempio, quella di reversibilità) aveva l'obbligo di dichiararlo al momento della richiesta per [illegible] un'altra (ad esempio, quella di vecchiaia).*

Se la dichiarazione è stata fatta, un eventuale [illegible] in fase di prima liquidazione, con indebito pagamento di contingenza, sarà esclusiva colpa dell'ente previdenziale. In questo caso — conferma la Cassazione — in [illegible] all'art. 80 del Regio Decreto 28 aprile 1938, gli uffici dovranno accorgersi dello sbaglio ed eseguire il recupero entro i primi dodici mesi, altrimenti perderanno le somme erogate in più. Se, invece, la dichiarazione non è stata fatta, l'Istituto previdenziale avrà dieci anni di tempo per chiedere il rimborso prima che il suo diritto cada in prescrizione.

Nell'eventualità che le due pensioni [illegible] relative nonostante siano state pagate da enti diversi scatta infine, per il recupero crediti, un criterio di «prevalenza». [illegible] una pensione dello Stato ed [illegible] l'Inps si considererà legittima la contingenza [illegible] quella dello Stato, e toccherà all'Inps chiedere il rimborso; fra un trattamento Inps [illegible] una pensione di altra amministrazione è invece legittima quella dell'istituto, e toccherà eventualmente agli altri enti attivarsi per il recupero.

Naturalmente, chi [illegible] beneficiato della regola non si affannerà ad autodenunciarsi, augurandosi [illegible] non essere mai scoperto.

Richieste del pci al Comune

Dare più forza ai 10 quartieri

Proposto il decentramento dell'assistenza

«La situazione del decentramento è inaccettabile. Gli ultimi 18 mesi hanno visto la totale paralisi di un lungo e faticoso processo di sviluppo proprio quando è necessario un salto di qualità affinché tutta l'esperienza dei quartieri non naufraghi». Dopo la «rivolta» dei presidenti delle dieci circoscrizioni nelle scorse [illegible] avevano denunciato lo stato di paralisi del decentramento e i mille intoppi quotidiani della [illegible] attività, anche il gruppo consigliare comunista del Comune ha rilevato ieri, nel corso di una conferenza stampa, [illegible] del gruppo della [illegible] indipendente, i problemi di un'esperienza che dura ormai da oltre otto anni.

Il capogruppo Carpanini e i consiglieri Tartaglia e Balardi hanno tra l'altro sostenuto: *«Il pentapartito manifesta nei confronti delle circoscrizioni pericolose tendenze involutive. Lo dimostra il [illegible] caso decentramento dell'assistenza e di un settore [illegible] pubbliche, l'atteggiamento di fastidio nei confronti dei pareri che le circoscrizioni esprimono, lo scavalcamento nei rinnovo delle convenzioni di comunità alloggio e altri servizi».*

Il pci e la sinistra indipendente chiedono alla giunta [illegible] una serie di provvedimenti che ridiano fiato alle circoscrizioni le quali dovrebbero anche essere dotate di un proprio bilancio. Come primo provvedimento si sollecita il Comune a delegare alle circoscrizioni l'elezione dei comitati di gestione delle Usl; quindi a procedere al decentramento delle funzioni socioassistenziali. Altri provvedimenti dovrebbero riguardare una maggiore autonomia in materia di approvvigionamenti ed economato, il superamento della fase sperimentale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e il conferimento della gestione attiva e passiva del patrimonio.

Infine il pci e la sinistra indipendente [illegible] di avviare con tutte le forze politiche un confronto senza pregiudiziali [illegible] del passaggio delle circoscrizioni [illegible] municipalità anche alla luce della legge di riforma delle autonomie locali che è in discussione al Parlamento. *«Si tratta di una nuova dimensione* — ha detto Carpanini — *che va colta fin [illegible] sul piano culturale e politico rapportando ad [illegible] le iniziative di riorganizzazione della macchina comunale e le varie politiche settoriali* [illegible] *Comune».*

La manifestazione *«In nome del popolo inquinato, contro gli avvelenatori dell'acqua e del vino»*, prevista per oggi alle [illegible] alla Facoltà di Architettura, [illegible] terrà invece alle 11 [illegible] cinema King Kong [illegible] Po 21. E' stata organizzata [illegible] Lega ambiente, Movimento verde e Confcoltivatori. Alle 14 un corteo partirà da piazza Stampalia per le Basse di Stura, dove [illegible] una discarica [illegible] di tonnellate di veleni.

Ne parlano domani i giovani dell'Azione cattolica

Troppi ragazzi a rischio

Gli esperti analizzano il disagio giovanile - «La strada è [illegible] nuovo territorio [illegible] grande metropoli, dove convivono povertà, rabbia e violenza» - Il disinteresse dei genitori - Come [illegible] [illegible] banda - «L'emarginazione scolastica spesso è anche emarginazione sociale»

La strada, soprattutto nei borghi di periferia, è spesso palestra del disagio per tanti giovani

«La strada spesso è l'ambiente [illegible] più costruito dalla degenerazione sociale della grande metropoli. Sicuramente un nuovo territorio, dove convivono povertà, rabbia e violenza. Palestra del disagio e della devianza per giovani e ragazzi». Domani [illegible] confronteranno [illegible] questi [illegible] al cinema Agnelli [illegible] [illegible] Sarpi 117). Un titolo provocatorio («Chi corre il rischio?»), alcuni interventi per tentare [illegible] radiografia torinese, il confronto [illegible] chi opera nell'emarginazione. Un convegno (presenti varie forze sociali, persino il sindacato di polizia) organizzato [illegible] settore giovani dell'Azione cattolica, a testimoniare [illegible] impegno della chiesa torinese.

«Chi corre il rischio?». Certamente i minori, ma non solo. Pietro Ciliardi (del Centro inchieste e documentazione nuove culture metropolitane) e Roberto Merlo (sociologo, del Gruppo Abele), parleranno dei tre modi di essere «ragazzi di strada». «C'è chi, avendo un riferimento culturale e affettivo nella famiglia, trascorre alcuni momenti nelle vie, nelle piazzette, parlando con coetanei, comunicandori esperienze, problemi». Chi invece «vive la strada come momento [illegible] identificazione con il "gruppo"» (ecco le mode, i punk, le motociclette). Chi infine «vive, spesso per l'abbandono e il disinteresse dei genitori, in modo drammatico la periferia urbana»: nascono [illegible] "bande", che [illegible] nel tempimo l'emarginazione dal contesto urbano e dal mondo del lavoro.

Importante il peso [illegible] famiglia. Alcuni dati di un'inchiesta s[illegible] [illegible] di possibile disadattamento «in casa»: 51 ragazzi su 400 hanno detto «di essere poco o niente soddisfatti dell'educazione ricevuta»; 126 che «il padre non [illegible] interessa di me»; 83 dicono che i genitori li picchiano; 223 affermano che «i parenti [illegible] troppo severi». [illegible] abusi, i maltrattamenti (dai 5 ai 15 sulla [illegible] si manifestano in molti modi: *«l'abbandono, la trascuratezza fisico-affettiva [illegible] la strumentalizzazione [illegible] di conflitti familiari, ma anche l'incesto, lo sfruttamento a scopo [illegible] lucro».*

[illegible] le responsabilità delle strutture sociali. La scuola, [illegible] prima. *«Sono [illegible] mila i minori che [illegible] compiutano il ciclo dell'obbligo, molti durante le elementari».* C'è uno studio del Gruppo studenti della [illegible] (Gioventù operaia cristiana) che ha seguito 703 ragazzi torinesi che frequentavano la prima media degli anni '77-'78. Ventidue hanno abbandonato la scuola prima [illegible] conseguimento [illegible] li- [illegible] («Non c'era [illegible] verso gli studi, *difficoltà di integrazione nel mondo scolastico»*). Di questi 22, tredici sono disoccupati.

«L'emarginazione scolastica è spesso emarginazione sociale. I ragazzi che abbandonano diventano gruppo a rischio, lavoro nero, sfruttamento». Nell'83 [illegible] 715 mila collocati al lavoro, 35 mila erano tra i [illegible] e i 19 anni, senza alcuna qualifica e il minimo di istruzione necessaria. I [illegible] Istat rivelano che su circa 5 mil[illegible] [illegible] studenti tra i 10 e i 15 anni in Italia, 120 mila stanno imparando un mestiere: *«La situazione di crisi occupazionale apre le porte alla delinquenza. Nelle periferie metropolitane, [illegible] sopravvivenza economica di larghi strati [illegible] popolazione [illegible] regge sul traffico [illegible] droga, sui racket, sulla prostituzione, sui furti, sulle rapine».* E sempre più spesso coinvolge i minori, i «ragazzi di strada».

Ezio Mascarino

L'assessore ha annunciato la rivoluzione

Chivasso, in centro traffico più snello

Entro pochi mesi sensi unici, nuovi semafori e divieti di sosta

A Chivasso, nell'attesa che venga realizzata la tangen[illegible] di [illegible] il parla da anni, senza nulla di [illegible], [illegible] ministrazione comunale ha deciso di rivoluzionare il traffico cittadino [illegible] sensi unici, semafori ad onda verde e divieti di sosta. Lo scopo: snellire la circolazione automobi[illegible] che per ore [illegible] giornata (di domenica [illegible] che peggio) è paralizzata, in quanto non esistono altre strade sulle quali [illegible] il flusso dei veicoli [illegible] attraversa il centro città.

La «rivoluzione» è stata annunciata dall'assessore ai Lavori pubblici e [illegible], Ugo Brannetti. Il progetto, per diventare esecutivo, dovrà es[illegible] approvato dalla giunta nella prima riunione, tra pochi giorni. Poi occorrerà predisporre la segnaletica orizzontale e verticale, quindi entro alcuni mesi il traffico sarà sicuramente più snello.

Come si circolerà poi a Chivasso? Spiega l'assessore Brannetti: *«Stiamo operando in questa prima fase per risolvere il traffico in direzione* [illegible] *Torino, entro la fine* [illegible] *penseremo anche al traffico proveniente da Milano».*

Ecco il progetto. La centra[illegible] via Torino proseguirà [illegible] unico da via Ricardi fino a via Orti [illegible] [illegible] di marcia in direzione [illegible] Bran[illegible] mentre [illegible] automezzi provenienti [illegible] Torino e diretti verso Milano dovranno obbligatoriamente [illegible] in via Orti (quelli provenienti da Milano e diretti verso Torino non potranno più svoltare a sinistra [illegible] via Orti).

Anche i [illegible] che viaggiano verso Milano non potranno [illegible] più effettuare la svolta a sinistra [illegible] Paleologi e in [illegible] San Maurizio (da Milano, invece, [illegible] si girerà più a sinistra in via Bronzola e in [illegible] San Raffaele). Inoltre [illegible] automobilisti provenienti da [illegible] San Lazzaro saranno [illegible] gati alla svolta a destra. L'ufficio tecnico comunale ha già incaricato [illegible] ditta specia[illegible] per [illegible] modifica della centralina degli impianti semaforici di via Orti e via Torino per le chiamate pedonali.

Maria di pesci in un canale irriguo che scorre, nel Comune [illegible] Azeglio, verso il lago di Viverone. Decine di pesci sono improvvisamente affiorati [illegible] superficie [illegible] l'acqua destando allarme [illegible] i contadini, proprietari degli appezzamenti vicini. Dai primi controlli pare che l'avvelenamento sia in relazione ad una perdita di [illegible] combustibile da [illegible] motopompe [illegible] il sollevamento [illegible] qua.

Carema, pronti i [illegible]

Sono destinati agli sfollati dopo la frana

Da ieri mattina i [illegible] containers messi a disposizione dalla protezione civile sono installati [illegible] campo sportivo di Carema. E' il primo passo verso la normalizzazione, dopo la gigantesca frana che staccandosi dalla montagna ha investito i vigneti per fermarsi a pochi [illegible] dall'abitato. Entro domenica [illegible] completate le graduatorie per l'assegnazione delle case provvisorie e lunedì mattina [illegible] trasferiranno le prime famiglie.

Gli sfollati sono 258: per molti, specie i più anziani, abbandonare le vecchie [illegible] nelle borgate Valroia, Sasse e Forlana ha rappresentato un piccolo dramma: «Speriamo soltanto di tornare presto, non vorremmo far le s[illegible] di eventuali ritardi».

La macchina [illegible] soccorsi (carabinieri, vigili del fuoco, prefettura, Regione e protezione civile) si è messa bene. [illegible] l'ipotesi di [illegible] ritorno alla normalità entro [illegible] giorni sembra decisamente o[illegible]: «Forse ci vorrà un po' di più — smussetta il sindaco, Gabriele Mazza —. Anche perché [illegible] importante [illegible] l'esistente, per arrivare a un intervento complessivo e efficace».

E intanto notizie allarmanti giungono da altri Comuni: la situazione di pericolo riguarderebbe anche per Montalto Dora e Tavagnasco, e a giorni dovrebbero [illegible] completati i rilievi a Quincinetto. Un allarme già lanciato a suo tempo dalla Comunità montana Dora Baltea, che [illegible] richiesto alla Regione un finanziamento di 40 milioni [illegible] approfondire gli studi: non sono mai arrivati.

Via Arsenale Niente auto per 20 giorni

Da lunedì e per 20 giorni via Arsenale, nel trat[illegible] tra corso Matteotti e [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] chiusa al traffico. Il blocco [illegible] circolazione si è [illegible] necessario per permettere [illegible] sostituzione dei binari [illegible] tram e, contemporaneamente, la sistemazione di alcuni servizi.

Per questo motivo, i Trasporti torinesi hanno modificato il percorso [illegible] alcune [illegible] di tram e [illegible] La linea 4 (direzione piazza Caio Mario) sarà deviata [illegible] via Arsenale per i corsi Matteotti e [illegible] Umberto, quindi girerà in via Bartolli e corso Unione Sovietica per poi tornare al percorso normale.

Anche il «12» (direzione Stadio) da via Arsenale girerà in corso Matteotti, corso Re Umberto e corso Einaudi per poi riprendere la linea abituale. Il «15» (verso Borgata Lesna) [illegible] via Arsenale, prima di riprendere il solito percorso, devierà in [illegible] Matteotti, [illegible] Re Umberto e [illegible] Vittorio Emanuele II.

Modificate anche le linee dei «63» e «43 b», direzione via Negarville. Da via Arsenale gireranno in corso Re Umberto (controviale Ovest), corso Vittorio Emanuele (controviale Sud), via Sacchi, corso Stati [illegible] e via San Secondo.

Gli autobus [illegible] e «65 b» [illegible] P.Nuova) devieranno. [illegible] corso Matteotti angolo corso Re Umberto, verso corso Re Umberto, [illegible] Vittorio, via XX Settembre, [illegible] Matteotti. Il capolinea provvisorio [illegible] fra via XX Settembre e via Arsenale.

Grave il titolare di una pizzeria di Rivoli

Beve vino al metanolo è ricoverato d'urgenza

All'Oftalmico, per disturbi agli occhi - I carabinieri hanno sequestrato 40 bottiglie [illegible] locale - Altri casi a Ivrea

Un esercente di Rivoli, Gaetano Di Geronimo, 40 anni, via Pellice [illegible] titolare della Pizzeria Jonica, corso Francia 231, Collegno, è [illegible] ricoverato d'urgenza ieri poco dopo [illegible] 16 al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Rivoli. Accusava un forte mal [illegible] testa e gravissimi disturbi alla vista. Dopo i primi accertamenti i sanitari hanno diagnosticato a suo [illegible] probabile avvelenamento [illegible] [illegible] metilico e [illegible] hanno fatto trasportare d'urgenza all'Oftalmico di Torino.

[illegible] carabinieri della compagnia di Rivoli il pizzaiolo ha dichiarato: *«Durante il pasto e mezzogiorno [illegible] bevuto circa [illegible] litro [illegible] "Barbera del Piemonte" della ditta Montegrumello, imbottigliato dalla Renaldo Graglia [illegible] Castelnuovo Don Bosco».*

Subito dopo i militi sono andati nell'esercizio di Di Geronimo e hanno sequestrato 40 bottiglie del vino [illegible]. Un campione sarà subito [illegible] nel laboratorio della Usl 25.

★ Altre tre persone [illegible] ricoverate all'ospedale [illegible] Ivrea per il vino al metanolo. Giuseppe Nerva, 66 anni, via Bolla [illegible], Olga Misciali, 45 anni, via Perotti 3, [illegible] Ivrea, e Angelo Maria, 35 anni, di Settimo Vittone, sono stati trattenuti per «sospetta intossicazione da alcol [illegible] lico». Non [illegible] gravi. I carabinieri hanno sequestrato modeste quantità di vino rosso [illegible] tavola: oggi verranno [illegible] sposte a analisi.

★ Ivano Mincia, 41 anni, riusciata, corso Siccardi 15, è [illegible] arrestato dai carabinieri: al termine [illegible] una lite con Vittorio Vergini, [illegible] anni, Rivalba, regione Borzano 42, avrebbe esploso due colpi [illegible] pistola cal [illegible] contro il rivale, senza colpirlo. I militari stanno indagando per chiarire le ragioni del gesto.

★ Bonifacio Vernetti Prot, 59 anni, Luigliè, località Ca[illegible] Bella, [illegible] ricoverato in [illegible] profondo [illegible] Cto per trauma cranico: l'altra sera è uscito di strada con la sua Vespa sulla provinciale Feletto-Luigliè, battendo il capo sull'asfalto.

★ A Castelnuovo di Chivasso i carabinieri hanno arrestato Marco De Crescenzo, 53 anni, di Roma, colpito da ordine di carcerazione della procura [illegible].

[illegible] Per [illegible] rifiutato di fornire le generalità [illegible] [illegible] dapesca Pipa che l'aveva sorpreso a [illegible] di frodo nel torrente Orco, Armando Abbà, 37 anni, cascina Ronchi Inferiore, Montanaro, è stato condannato dal pretore di Chivasso a 200 mila lire di ammenda.

Processo per una vicenda che commosse tutta Ivrea

Uccise Leo, cane randagio Condannato per lo sparo

L'animale era la mascotte di un condominio - Il pretore ha respinto [illegible] richiesta di costituzione di parte civile fatta dalla Lega del [illegible]

Tutti volevano bene a Leo, il grosso cane dal pelo [illegible], nato da chissà quali incroci e adottato dal condominio Monte Ferrando, in via Scuna, a Ivrea. E [illegible] cambiava tanto [illegible], lasciandosi coinvolgere nei giochi dei bambini, accogliendo festosamente gli impiegati di ritorno dal lavoro, scortando [illegible] mastini carichi di borse.

In una fredda [illegible] di gennaio Leo conobbe il lato crudele dell'uomo: la pallottola sparata da una carabina gli penetrò nel fianco, trapassandolo. Ebbe la forza [illegible] rialzarsi e [illegible] nella neve, fino a raggiungere il cortile del condominio. Rosanna Mafleo stava uscendo [illegible]: lesse nei grandi occhi marroni la disperata richiesta [illegible] aiuto, tentò [illegible] soccorrerlo, ma non c'era più nulla [illegible] fare.

La vicenda commosse Ivrea, e i carabinieri [illegible] impegnarono [illegible] scoprire il responsabile [illegible] [illegible] gesto tanto crudele e inutile. Sarebbe Mario Caliaro, 33 anni, custode di una villa a cinquanta metri dal condominio. Appassionato cacciatore, l'uomo [illegible] in casa una [illegible] 22, [illegible] potrebbe [illegible] esploso il colpo mortale.

E' accusato di danneggiamento e di [illegible] pericoloso: [illegible] dall'avvocato Ferrero, ha sempre negato ogni addebito. [illegible] pretore Marciante ha iniziato il [illegible] rigettando la richiesta di costituzione di parte civile, presentata dalla Lega nazionale per [illegible] protezione del [illegible].

La Lega [illegible] [illegible] canile a Chiaverano, dal quale Leo è uscito per essere adottato dal condominio di via Scuna. Ma i suoi diritti sull'animale non [illegible] sufficientemente dimostrati. Di diverso parere è il [illegible] dell'associazione, avvocato Campanale,

[illegible] venisse accolto, il giudi[illegible] in primo grado sarebbe annullato. Il pretore ha [illegible] cesso un rinvio di [illegible] giorni: per lo sparo pericoloso il Caliaro se la caverà con l'oblazione.

Per il danneggiamento si vedrà: il resto è perseguibile a querela, ma a questo punto resta da dimostrare il diritto della Lega a presentarla.

★ «Passeggiavo e [illegible] [illegible] (subito in uno sconosciuto armato di pistola e mascherato. Mi ha intimato di dargli i soldi. Ho reagito, ci siamo [illegible] affatti e a lui è partito [illegible] colpo». Così, Vito De Maria, [illegible] anni, via Mazzini 54, si è giustificato davanti ai [illegible] dell'ospedale di [illegible] dal [illegible] lì si è presentato, ieri, poco dopo le 20, per farsi curare una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra.

Giorno per giorno

Per il 25 aprile

Ore 15. Cascina La Marchesa, [illegible] Vercelli 147, posa di una corona al cippo commemorativo, concerto bandistico, ore 15,30, di[illegible] banito «*La resistenza nelle fabbriche* [illegible] *in barriera* [illegible] *Milano*».

Sulla Resistenza

Una mostra sulla Resistenza si inaugura oggi nella sede della Circoscrizione 5, via Stradella 192.

Università verde

Ore 15,30, Cooperativa Borgo [illegible] e Decorativi, via [illegible]anchi 26, [illegible] «La chimica nella [illegible] quotidiana: assumiamo [illegible] farmaci».

Psicoanalisi

Ore 15 [illegible] dei medici, via Cavour 35, lo psicoanalista Paolo Coen, parlerà su «*L'io e i meccanismi di difesa*».

Contro la caccia

Alle 21, in via [illegible] Carmine 6, organizzato [illegible] Associazione [illegible] cratica sarda, dibattito sul referendum contro la caccia.

Cartoline d'epoca

Si inaugura nella biblioteca civica [illegible] [illegible], al Castello Mario Adelaide la mostra «*Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca*». La mostra chiuderà l'11 maggio. Orario: festivi, 15-19, feriali 14-17.

Agronomi e forestali

Si svolge [illegible] il 2° congresso regionale dei dottori agronomi e forestali aderenti all'[illegible] ftisa[illegible], problemi attuali dell'ecologia, ecologia e relativa [illegible]. Partecipano gli assessori regionali all'agricoltura e all'ecologia.

Centro iniziative europee

Via Cesare [illegible], ore 15, dibattito su «*L'internazionalizzazione dell'economia e il commercio estero in Piemonte. Il sostegno all'export*».

Tutela consumatori

Organizzato dalla Regione e dalla Consulta regionale per la difesa e tutela dei consumatore, alle [illegible], seminario su «*La responsabilità civile del produttore*».

Periti industriali

«*Perito industriale. Oggi quale futuro*», è il tema del convegno [illegible] si svolge [illegible] 9,30, all'[illegible] Royal, [illegible] Regina Margherita 249.

Fibrosi cistica

Centro [illegible] della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, convegno [illegible] «Fibrosi [illegible], oggi e domani».

Il mito Prussia

Per indisponibilità dei registi, è saltata [illegible] rotonda prevista per le 15,30, biblioteca del Goethe [illegible], sul tema «*Quale Kleist?*».

Giochi della gioventù

Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145, ore 9, finale dei Giochi della Gioventù riservati agli alunni delle elementari.

[illegible] e società

Organizzato dal Movimento ecclesiale d'impegno culturale, ore 17,30, incontro su «*Educazione e società: quali [illegible] proporre?*».

Neve e Vin

Sono [illegible] riaperti [illegible] questo weekend gli impianti sciistici [illegible] Tornalo di Viù, nelle Valli di Lanzo.

Centro Pannunzio

Via Mercanti 1, ore 16,30, X [illegible] semblea biennale. Tema «*Cultura laica ed educazione permanente*».

Con [illegible] fisarmonica

Ore 21, [illegible] a [illegible] Ca' [illegible] Montanaro, via della Parrocchia, serata [illegible] organizzata dalla Pro Montanarese con gli amici [illegible] fisarmonica di Mantica.

[illegible] della pace

Organizzata dalla Lega ecologia dell'Uisp alle 9, prenderà il via dal Colle [illegible] Lys per raggiungere Roma in bicicletta [illegible] [illegible] sprint.

Congresso Uisp

Auditorium di corso Piave a Pinerolo, ore 14, 2° congresso territoriale Uisp.

Raduno bersaglieri

A Villastellone, domani, raduno interprovinciale bersaglieri inaugurazione sede e labaro. Appuntamento alle 9,30, in piazza Libertà.

Sulla via [illegible] Emmaus

Cascina [illegible] (Sona di Mutteng[illegible]): [illegible] [illegible] [illegible] alle 16 don [illegible] guiderà una «giornata di deserto» sul tema. «Il crocifisso risorto: una Chiesa unita [illegible] in cerca sulla strada di Emmaus».

San Maurizio Canavese

Domani, presentazione del libro «*Un passo ricordo guerra, prigionia, Resistenza e Liberazione nelle testimonianze [illegible] sanmaurizesi*». L'opera ha una prefazione [illegible] Piero Angela, figlio del prof. Carlo [illegible] fu sindaco della Liberazione.

[illegible] Canavese

Domani, [illegible] [illegible], nella [illegible] parrocchiale, concerto della «Accademia strumentale di Nichelino», formata da giovani strumentisti di Settimo.

Via Arsenale Niente auto per 20 giorni

Da lunedì e per 20 giorni via Arsenale, nel trat[illegible] tra corso Matteotti e [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] chiusa al traffico. Il blocco [illegible] circolazione si è [illegible] necessario per permettere [illegible] sostituzione dei binari [illegible] tram e, contemporaneamente, la sistemazione di alcuni servizi.

Per questo motivo, i Trasporti torinesi hanno modificato il percorso [illegible] alcune [illegible] di tram e [illegible] La linea 4 (direzione piazza Caio Mario) sarà deviata [illegible] via Arsenale per i corsi Matteotti e [illegible] Umberto, quindi girerà in via Bartolli e corso Unione Sovietica per poi tornare al percorso normale.

Anche il «12» (direzione Stadio) da via Arsenale girerà in corso Matteotti, corso Re Umberto e corso Einaudi per poi riprendere la linea abituale. Il «15» (verso Borgata Lesna) [illegible] via Arsenale, prima di riprendere il solito percorso, devierà in [illegible] Matteotti, [illegible] Re Umberto e [illegible] Vittorio Emanuele II.

Modificate anche le linee dei «63» e «43 b», direzione via Negarville. Da via Arsenale gireranno in corso Re Umberto (controviale Ovest), corso Vittorio Emanuele (controviale Sud), via Sacchi, corso Stati [illegible] e via San Secondo.

Gli autobus [illegible] e «65 b» [illegible] P.Nuova) devieranno. [illegible] corso Matteotti angolo corso Re Umberto, verso corso Re Umberto, [illegible] Vittorio, via XX Settembre, [illegible] Matteotti. Il capolinea provvisorio [illegible] fra via XX Settembre e via Arsenale.

silver line

LISTE NOZZE

C.so Rosselli [illegible] - Torino

[illegible] MARGHERITA [illegible]

VENDIAMO DIRETTAMENTE

Ultimi alloggi liberi (anche ristrutturati) ed occupati di varie dimensioni, a prezzo [illegible] realizzo. Piccola mansarda da reddito.

Mutui - dilazioni di pagamento

Ufficio vendite in loco: 15,30-19 (feriali)

MICHEL boutique

[illegible] - Via del Mille [illegible] - Tel. 543.[illegible]

[illegible] il piacere di presentare [illegible] nuovissime collezioni PRIMAVERA-ESTATE [illegible] YVES [illegible] LAURENT - [illegible] - BALDINI OTTO D' [illegible] - EDWARD nonché gli abiti da SERA - POMERIGGIO e SPOSA

arredo

COLLEZIONI DIVANI 86 PRESENTATE

arredomania

CORSO PESCHIERA 291

1000 Autoccasioni di tutte le marche, superGarantite e al giusto prezzo!

AstrAuto 80 C.SO CASALE, 484 — DI VIESTO VIA MALTA, 61/C — MONTICAR C.SO FERRUCCI 24 — pastorino C.SO SEBASTOPOLI 227 — RINALDI C.SO FRANCIA, 282 — Rinomi C. TURATI, 63

PERMUTE · RATEAZIONI

Dalle 6 Concessionarie Volkswagen [illegible] Audi

MASSAUA: B[illegible]

Martal, Bene e Male

Una fase dello spettacolo con la compagnia di Susanna Egri

Creare due personaggi con il medesimo costume, mostrandone ora un lato, ora l'altro, in teatro e in danza non è certo una novità. Ma quando questo costume rappresenta il bene e il male della stessa persona, ed è stato genialmente pensato da Lele Luzzati, quando il personaggio è interpretato con intensa eleganza da Jean Pier[illegible] su una coreografia di Susanna Egri, questa trouvaille teatrale ridiventa fresca e originale.

È stato questo assolo di Martal ispirato al Visconte Dimezzato di Italo Calvino uno dei momenti più godibili dello spettacolo «Danza e allegria» presentato dai Balletti di Susanna Egri e andato in scena con successo giovedì sera al Teatro Massaua. Altro clou della serata sono stati i due interventi di Luigi Bonino, étoile dei balletti di Roland Petit stella capita della serata.

Un programma composito, costruito su vari brani ispirati alla Danza e ai personaggi del 900, dove nella prima parte hanno avuto particolare risalto il Cake Walk, creato dalla Egri sulla musica di Debussy per Emanuela Dona e Luca Tozzi, e il Ragtime di Stravinskij. Si tratta di un assolo danzato e coreografato da Luigi Bonino, presentato l'estate scorsa al Festival di Nervi dove il ballerino, che è stato allievo della Egri, interpreta se stesso alla ricerca di una identità danzata. Ancora Bonino ha presentato «Oh, Elvis» un assolo rock pieno di energia e coreografato da Roland Petit, ispirato al mito di Presley.

La parabola del Visconte dimezzato di Calvino racconta del crociato che diviso a metà da una lama saracena concentra in una metà di sé tutto il male e nell'altra tutto il bene. Susanna Egri ha coreografato su musiche anonime del 600 questa parabola dove Martal danza sempre di profilo presentando al pubblico prima la sua parte cattiva, il lato nero del personaggio ideato da Luzzati, e poi la parte buona, il lato bianco. Soltanto alla fine, quando bene e male si riuniscono, Martal torna a danzare di fronte.

Da ricordare ancora, tra i molti brani del programma, «La fatale», un ironico passo a due sulla donna fatale degli anni 20 su musiche d'epoca rielaborate da Raf Cristiano, danzato con divertita comicità da Patrizia Dona e Bobo Piana.

ma. tr.

Torna l'hula hoop

Revival Anni Cinquanta stasera al «Big» di corso Bresia. Al ritmo delle musiche scelte dal dj Claudio Mansoni, si svolgerà l'«Hula hoop derby», una gara per simentarsi con il cerchio da far ruotare a gran velocità attorno al corpo, una piccola mania collettiva di una trentina di anni fa. Ingresso 5 mila lire, compresa la consumazione. Ancora al «Big» oggi pomeriggio si terrà la finale della selezione per aspiranti disc jockey.

STASERA AL COLOSSEO CON I COLLA

Marionette & draghi

Gianni Colla «a colloquio» con alcune sue marionette

La rassegna di marionette **Il gioco del filo** *organizzata dal Teatro Nuovo, riconfermando Torino capitale italiana delle marionette. Dopo i Podrecca, Grilli e Lupi, stasera alle ore 21 al Teatro Colosseo saranno in scena le gloriose marionette di Gianni e Cosetta Colla in «Il Drago» di Eugenij Schwarz per la regia di Gianni Colla. Lo spettacolo sarà replicato domani alle ore 16 e martedì 21 aprile, ore 10 (lire 3000; ragazzi 3000 lire).*

Perchè «Il Drago» di Schwarz? Abbiamo chiesto a Gianni nel suo ufficio di Milano. «All'interno del filone favolistico e immaginario che noi privilegiamo abbiamo cercato di sradicare quel dolce profumo di simpatia delle vecchie leggi nei nostri avi. Noi vogliamo cercare di continuare a tenere a galla il teatro delle marionette togliendo al bambino l'illusione che il male, il bene, sia sempre vincente... naturalmente come nella maggiore parte delle fiabe c'è sempre il lieto fine».

L'arte Colla ha radici antiche con circa 200 anni di storia alle spalle; Gianni è figlio del celebre Giacomo ed ha sangue piemontese (è nato a Rivoli); Cosetta è sua figlia, ma in compagnia è presente anche un'altra generazione Colla: la nipote Stefania (sesta generazione). Tre generazioni dunque che animano i con indescrivibile passione e sensibilità tutta «femminile» come afferma ironicamente Cosetta.

Marionetta, infatti, in casa è un sostantivo femminile nel vero e proprio senso della parola: dieci degli undici artisti che attualmente formano la compagnia sono del gentil sesso! Fedeli all'interpretazione che marionetta e marionettista facciano parte della stessa unica realtà, i Colla già fin dal 1973 hanno adottato l'animazione a vista per molti spettacoli fra cui «Il Drago».

Caratteristico della produzione dei Colla è la scelta del testo, quasi sempre d'ispirazione fiabesca (per risalire da questo al fenomeno teatrale come momento culturale ed educativo) e la tecnica e la scelta della costruzione delle marionette: geometriche, «poco espressive», forse un po' futuriste. I Colla lavorano stabilmente a da 40 anni, da una decina aperuno al «Teatro delle marionette e attori».

Chi è un marionettista per Cosetta Colla? «Un artista, un attore, ma più completo». Nell'opera di Schwarz «Il Drago» ha tre teste ed esercita un potere orrendo nella città giovane (Elsa) deve essere sacrificato al Drago, ma arriva un cavaliere (Lancellotto) che libera e...

l. c.

STAMPA SERA
vi invita al torneo di
RISIKO
CITTA' DI TORINO
★★★
dal 19 aprile 1986
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 145
Iscrizioni al Salone LA STAMPA via Roma 80, da lunedì a sabato 9,30-12,30 - 16-19 fino il 19 aprile mattino
★★★
Con il patrocinio del Comune di Torino
assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero
Per informazioni telefonare allo
011-656.83.34 / 656.83.35

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO [illegible] 42 (Crocetta)

Fiden
E' nata la Fiden sez. donna - Finanziaria gestita da donne esclusivamente per donne - Consulenza gratuita
Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni.
Massima facilità e rapidità
Corso Peschiera 227
Tel. 793.888

APPUNTAMENTI SPORTIVI ARTISTICI CON UNA [illegible] INIZIATIVE ALL'APERTO

Ora il cricket arriva in un parco torinese

Così, questo «gentleman's sport» inglese approda a Torino e per la prima volta, in città, si svolgerà una partita tra i campioni d'Italia dell'Euratom di Ispra (Varese) e la nuova squadra torinese Gym Cricket Club di Turin sede in corso Trapani 97.

Se il Cricket è una realtà sulla scena subalpina non lo è affatto in Italia dove si contano 12 squadre con circa 400 giocatori, tanto che il nostro Paese è stato ammesso nel 1984 come *Affiliate Member* nell'International Cricket.

L'intento della manifestazione è quello di far conoscere e coinvolgere il pubblico torinese. Simile al baseball, ma diverso per quanto riguarda il campo, gli strumenti (mazza e palla) e la tecnica «il cricket — dice Paul Kelly,

uno dei fondatori del Gym and Cricket Club of Turin — è anche uno stile di vita. Lo spirito competitivo non è così esasperato come in altri sport, infatti è basato su rigide regole e comportamento, non sono accettate proteste durante la partita e la decisione dell'arbitro è incontestabile e definitiva».

La primavera in strada

Indosserà l'abito migliore e lo sfoggerà per circa un mese. La signora in questione risponde al nome di via Nizza e l'occasione a cui non può mancare, mercoledì 23 aprile al 18 maggio, è una grande festa in suo onore. «Nizza a primavera» è il titolo della serie di iniziative artistico-culturali che l'*Associazione Commercianti Mandi'* (tel. 696.06.47), l'Associazione Commercianti, l'Associazione al Commercio e la Città di Torino, ha varato, in II edizione, nel tratto compreso fra piazza Carducci e Bengasi.

Dare nuovo smalto e prestigio alla zona non è il motivo di fondo, ma quest'anno c'è qualcosa di più. Il quartiere sarà come il biglietto da visita della città per tutti i visitatori del 61° Salone dell'Automobile: ecco quindi un modo festoso per riceverli. Al mascherare della via hanno pensato i commercianti bandendo quattro concorsi. Dalla «vetrina più bella», con soggetto primaverile, al «balcone fiorito» per coinvolgere tutti gli abitanti in una coreografia comune di piante di ogni genere.

Vetrine poi adibite a tante gallerie d'arte per il concorso di pittura che ha avuto il supporto della artistica Artemisia e per quello «artisti in erba» a cui partecipano le scuole del quartiere. Da segnalare due concerti all'aperto (dalle ore 16) della Banda giovanile «*La Costanza*» il 10 e il 17 maggio e una serata dedicata alla poesia il 14 maggio (ore 21) al Centro Incontri di via Cherasco 10. Più giù lavoreranno fino al 18, giorno delle premiazioni al Palazzo a Vela.

c. f.

Sulla sella di uno scooter

Dopo il successo della settimana scorsa, seconda eliminatoria (oggi e domani, ore 15) della **Vespeade**, *la mini-olimpiade semi-seria organizzata dalla Siaps con in palio numerosi premi offerti dalla Piaggio, dall'Istituto Bancario San Paolo e dalla Fonit-Cetra. Non si tratta di una gara di velocità: i concorrenti in sella allo scooter eseguono una serie di prove particolarmente non solo da abilità ma da altre particolarità che divertono anche il pubblico. Sul piazzale davanti al Palazzo Vela, i ragazzi, per vincere la prova, si trasformano in perfetti camerieri, dotati di vassoi a bordo della Vespa, o devono percorrere 10 metri nel maggior tempo possibile*

P. F.

Gara di fondo (ma in canoa)

Domani pomeriggio sulle acque torinesi del Po si svolgerà, organizzata dagli Amici del Fiume, il campionato piemontese di fondo di canoa. La manifestazione, che si articolerà in 20 partenze, a partire dalle 14,30, vedrà in gara i migliori canoisti piemontesi, impegnati in percorsi dai 500 ai 10 mila metri. I velocisti saranno divisi per categoria

In occasione della regata regionale di fondo impiegati per la prima volta i nuovi apparecchi elettronici per il rilevamento dei tempi di cui il comitato piemontese della Fick (la federazione canoa e kaiak) si è recentemente munito.

I vari percorsi di gara sono previsti sul tratto di fiume che va dalla sede degli Amici del Fiume al parco del Valentino.

Gilcagné
ti aspetta presso
centro profumi Piovano
Torino - Tripoli - Tel.
18-19 Aprile
per studiare il tuo nuovo maquillage
e per insegnarti a realizzarlo da sola.
fissa subito
il tuo appuntamento

Il nostro tavolino
Buddismo — Oggi e domani, alle ore 18, corso di filosofia buddista su un rito tantrico. Si al Centro Kadam Maitri in via Sant'Ambrogio 26.

Terminal al Nam
Dopo l'anteprima nel teatro castello di Rivoli e «prima» alle 6, lo spettacolo «Terminal 15» dal Teatro Clip (Cooperativa Fan Poesi) prosegue la replica da stasera, ore 21,15, nella Sala Off del Teatro Nuovo di Torino. Sino al 4 maggio. «Terminal 15» è interpretato e diretto da Raffaella Joannes, la regia è di Alberto Negro.

Regio — Domani, ore 10,45, concerto della domenica con il pianista Paolo Bordoni. Musiche di Weber, Liszt, Zichy. Ingresso libero.

Auditorium — Domani, ore 21, concerto del pianista Gianluigi Bruera con musiche di Mozart, Schubert, Debussy, De Falla.
10 mila a favore dell'associazione «Lega italiana per la lotta contro i tumori».

A Grugliasco — Stasera, ore 21, nell'ex cappella di San Grato, concerto della Corale Polifonica di Vaschiuzella diretta da Bernardino Birello. Musiche di Palestrina, Monteverdi, Mozart e Bach.

Nuova pedagogia — Lunedì, ore 16,30, Scuola Baron College, in strada delle Cacce 36, conferenza del prof. Ferruccio Deve, dell'Università di Torino. Tema: «Orientamenti della nuova pedagogia, con particolare riferimento agli strumenti di elettronici e audiovisivi».

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8,30-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

(Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **Tadeo Fotografia** presenta «Messaggio - Immagini di una regia». Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì: chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a Riley e Marina Abramovic e a «Hamish Fulton».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Automobile Club Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e letteratura botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45, 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Telestudio

15 — Rombo tv,
16 — Campionati mondiali di catch (maschili), sport
17 — Teledim
18 — Thundercats: Gigi la trottola, Voltron; Hare High, Zorro; Sport Billy
La vendetta è il mio perdono, film di Roberto Mauri con Tab Hunter, Erika Blanc
22,20 Campionati mondiali di catch (femminili), sport
23,20 Tutto cinema
Rombo tv, settimanale
0,30 Gioco d'azzardo, film

Rete Canavese

13 — Bakugan champion, telefilm
15 — Amore di zingara, film
16,45 AB Music, rubrica
17,45 La famiglia Ruddles, cartoon
18,15 Beetleb, cartoni
19 — Zora la rossa, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Ray Rogers, telefilm
20,30 Un uomo chiamato Volpe Bianca, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Bakugan champion, telefilm
24 — Alazzone, rubrica

Reteplemonte

18 — Videocar, rubrica
18,15 Appuntamento con Kitchme, cartoonmania
20 — Bobby Dee, cartoni
20,30 Delphi Bureau, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,30 I corsari del grande fiume, film di Rudolph Maté con Tony Curtis, Colleen Miller
0,15 Sensation-Scarpini, campionato italiano di bakugan serie A1

Telesubalpina

e Portofino, film di Hans Deppe con Teddy Rubini
18,20 Cartoni
18,40 Conoscere il Concilio
19 — Il sorriso della settimana
19,10 Il giorno del
19,30 R regionale, notiziario
20,05 Le di Escaflowne, disegni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23,05 Senza veste, film

Grp

16,15 I dieci magnifici eroi, disegni animati
16,25 al cinema
16,30 Catalogo tv, proposte commerciali
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — l'orso Monte Tarlec, disegni
20,30 Il nostro Marrakesh, film Don Sharp con Senta Berger, A. Parodi
22 — Speciale spettacolo
22,10 Motor news, rubrica sportiva
22,45 Dick Van Dicks, telefilm
23,45 Weekend al cinema
23,50 G.R.P. Monitor
24 — Allazzone, programma
2 — Il pianeta degli uomini spenti, film di A. Margheriti con C. Rains, S.

Videogruppo

17 — Volus, cartoni animati
18 — Videonovità, 1ª edizione
18,05 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videoaddicts, 2ª edizione
19,15 L'editoriale di Sergio Regna
19,25 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling, pro
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Spie oltre il confine, film
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
22,45 Fuorigioco, programma di calcio con M. Bernardini, D. Pasiorin
23,15 Le sute della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonovità, 2ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regna
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Ladri in guanti gialli, film di George Sherman con Shelley Winters, John Payne

Quarta rete

17 — Detective, telefilm
18 — American girls
19 — Le sute della settimana
19,30 Agente scolastico, cartoni
20 — Sky ways, telefilm
20,30 Detective, telefilm
21,30 I due volti della paura, film di T. De Marchi con George Hilton, Fernando Rey
23 — Magician, telefilm
24 — Willy Derby e i suoi amici
1 — Sesso in testa, film

Jack Lemmon interpreta il film «Un provinciale a New York» (20,30) su Quinta Rete

Quinta Rete

17,30 L'uomo Tigre, cartoni animati
18 — Cartello, cartoni animati
18,50 Musiking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 L'uomo invisibile, telefilm
20,30 Un provinciale a New York, film di A. Hiller con Jack Lemmon, Sandy Dennis
22,30 Odi La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Il ladro di Damasco, film di M. Amendola con Tony Russell, Luciana Gilli

Telecupole

18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
18,30 Ugo re del Judo, cartone
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, continuazione
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21 — La Repubblica Italiana 40 anni dopo
22,30 Tg4, replica
22,40 Videocar, rubrica
23 — Moda e moda, rubrica
23,30 L'uomo invisibile, telefilm
0,30 Maria di Scozia, film

Videouno

16,45 Pegaso Kid, cartoni animati
17 — Supersimpatica show
18 — Libri in tv, rubrica
18,30 Il mondo della spesa, documentario
18,55 Tg notizie
19 — Incontri con Diego Novelli
19,20 Videouno notizie
20 — sonnambula, dramma lirico
23,10 Tg tuttogoi
23,25 Medico e paziente, rubrica
0,30 Pagina dello spettacolo
0,35 Videouno notizie
0,50 Weekend

Telecity

14,30 Morte nuziale, novela
15 — Laura, novela
15,45 Batman, telefilm
17 — per i ragazzi
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 Figli miei: vita sola, novela
20,30 I carabbinieri, film G. Carnimeo con A. Lucino, G. Agus
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Ancora e sempre, film di A. Hall con R. Milland, A. Ray

Primantenna

12,15 Deserto rosso, film
14 — La sute della settimana
14,30 Super non stop, programma
19,30 Videocare Piemonte
20,30 Suspense, telefilm
22 — Medi Case
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sono inchiesta, telefilm
24 — Fratelli d'Italia, film
1,30 La sute della settimana
2 — Buonanotte con...

Canale 68

14,05 Liscio con ritmo
15,30 Sterminatori dei barbari, film
18 — La sute della settimana
18,30 Documentario
19 — Telegiornalino
19,40 Lena e le carte
20,20 Super genio man, film
22 — La sute della settimana
22,30 Jimmy Swaggart
23,45 Sexy club, film

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
13,40 Documentario Senarea
14,40 La tv dei ragazzi
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Mash, telefilm
16,30 Centro, settimanale
17,30 Musimag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il mio uomo è un selvaggio, film
22,10 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Tv Star

17,30 La terra trema, film
18,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, novela
20,45 Veronica il volto dell'amore, novela
21,45 Viviana, novela
22,45 Le ragazze della 1ª Strada, film
The Corruptors, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

15 — Special: Nove settimane e mezzo
18 — Rock Report, ultime notizie dal mondo della musica
19 — Top Ten, i dieci migliori video della settimana
23 — Videopremiere, anteprime video
24 — U.K. Chart, i video preferiti in Inghilterra

Pan

15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
16,30 Frou Frou del tabarin, film
18 — Selvaggia mondo animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'ovo di Eva, telefilm
19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Paul Gauguin, sceneggiato
20,45 Duello infernale, film
22,15 Aquile innevi, film
23,30 Combat, telefilm
0,15 L'alè del meteorsere, film
1,30 Combat, telefilm

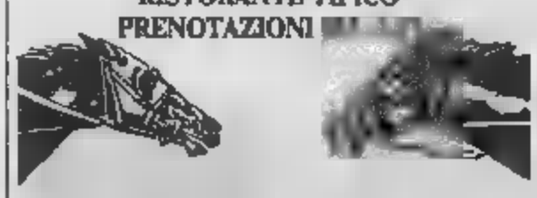
● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

dal 1912
RAGNO D'ORO
TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 11
Tel. 541.406 - TORINO

Bib's
JUNIOR
C.P. COMPANY
CHIPIE
LEVI'S - LEVIS BABY
GENTRY PORTOFINO
PORTOBELLO'S
SCAPA
SURF - P[illegible]
BY - AMERICA
TORINO
Via Volta n. 3

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339 - TORINO
Per maggiore
la primavera...
oltre alla nostra carta
proponi ogni settimana nuovi
ALLE ERBE
Prenotazioni: 734.033

polent
ANTIFURTI
SERRATURE
TORINO
011 296.330 - 290.945

VINOVO
OGGI TROTTO 14,30
GARA I MIGLIORI TROTTATORI ITALIANI
RISTORANTE TIPICO
PRENOTAZIONI

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel. 347.007): **Il giustiziere della notte n° 3**, Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin [illegible] 14 Or.: 15.40, [illegible] 19; 20.40; 22.30 L. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Police**, un film di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire Colori. Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 587.160): **Il gioiello del Nilo**, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito Colori, in dolby stereo Or 16.20; 18.30; 20.30; 22.30 ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 340.926): **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney. Or. 15.15 17.05; 18.55; 20.40; 22.30 ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.110): **Belfiore con una sconosciuta** di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico), colori (Pramup, miglior film al terzo Festival di Cannes '85). Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30, ingr. 6000, Ridotti 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Echo Park**, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Solomon. Colori Vari 91 (Premio Agis - Bnl) Or. 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Quartetto** Basileus di Fabio Carpi con Hector Alterio, Omero Antonutti, Pierre Malet, François Simon, Michel Vitold e Lisa Kreuzer (Minuti 130) Colori Or. 15.40; 18; 20.20; 22.40

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. [illegible]): **Il mostro di Firenze** Leonard Mann, Bettina Giovannini, Gabriella Tinti, Francesca Muzio, Fiorenzo Pacifici, Anna Orso e la partecipazione di Lelia Marcinelli, colori. Vari 18. Or. 18.30; 18.30 20.30, 22.30. Ingresso 5000

DORIA (via Cigna 9, tel. 542.422): **La mia Africa**, Robert Redford Meryl Streep (drammatico). Ap 15.35, Ilm 16, 18, 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel. 447.352): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86), colori, dolby stereo Non vist Dr. 16, 19, 22 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.352): **La mia Africa** di Sidney Pollack con Meryl Streep Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col Non Vist Orario 15.50; 18.50; 21.50 Ingr. 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.352): **Spettatore che sa troppo**, di Mario Monicelli, con Leo Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, Colori. Non vist Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr 6000

FIAMMA (corso Trapani 52, tel. 372.057): **Amadeus** Ten Takasura, Masaro Natsume Musiche originali di Vangelis. Colori Dr. 15.10; 18.55; 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Voglia di guardare**, Jenny Tamburi Lilli Carati, colori Vist 18 Or. 15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521 6316): **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro. Col. Non vist. Or.: 16.30; [illegible] 20.30; 22.30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502): **Tokio Ga**, di Wim Wenders Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30, Ingr. 6000, rid 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hanford, con Michael Barryshnikov, Gregory Hines Or.: 15, 17.30; 20; 22.30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 540 283): **Sole come noi**, Dan Aykroyd, Chevy Chase (avventura) Or.: 15.10; 16.55; 18.40; 20.30, 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 518 150): **Noi e l'amore** (comportamento sessuale variante), con Malisa De Martis col Vist. 18 Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **La Venexiana**, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore Vist 14 Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 4000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Matrimonio con vizietto**, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Or 15.30; 17.15; 19; 20.45, 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531.400): **Il giorno degli zombi**, di George A. Romero, con Lori Cardille Terry Alexander Col Vist 14 Orario 14.50; 16.45 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): **Il selvaggio e io**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Ann Basinger. Colori, dolby stereo Vist 14. Or 15, 17.30; 20; 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Amour braque. Amore balordo**, di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (eccezionale) colori Vist 18 Or. 16.30, 18.30 20.30, 22.30. Ingresso 6000 Alloa 4500

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.788): L'aquila d'acciaio, Louis Gossett jr. Jason Gedrick (avventuroso). Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2807): **L'onore dei Prizzi** di John Huston con Jack Nicholson, Angelica Huston (Premio Oscar 1986) Col Or 20.15; 22.30 Ingresso 6000 rid 4500

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2807): **Un maggiolino tutto matto**, di Robert Stevenson Or.: 15-17 Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77 tel. 297.197): **Commando**, con Arnold Schwarzenegger spettacolo in dolby stereo (avventuroso) Ore 14.30; 16.30; 18.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Tutobenigni**, un film di G. Bertolucci con R. Benigni (brillante). Ore 20; [illegible]

FALCHIERA (via T[illegible] 30, tel. [illegible]): **Rambo 2 la vendetta** con Sylvester Stallone, colori

FARO (via Po 30, tel. 932.314): **Il bi e il ba**, di Maurizio Nichetti con Nino Frassica (commedia). Non vist. Col. Ap. ed. Pom. 18; 17.35; 19.10 20.45, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.560): **La carica dei 101**, di Walt Disney, al film è abbinato Pierino e il lupo ispirato al celebre balletto di Sergej Prokofiev. Ore 16.50; 18.40, 20.30, 22.20. Ingresso 3000, ridotti 2000

MASSAUA: (piazza Massaua 9, tel. 785.803): spettacolo di balletto Vedi listini.

NUOVO DORIA (via Venaria 3, tel. 749.23.82): **Piramide di paura**, un film di Steven Spielberg tratto dal libro omonimo, musiche di Bruce Broughton, effetti speciali in laser system in high dynamic system, non 106 Non vist Ap 20 ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): **Premio nero**, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin Colori (Commedia divertente) Ap 20, ult 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293): **Lady diavella**, Blanca Moras (un americain production 86) Vist 16 Or 14.25; 15.25; 16.45 18.10, 19.35; 21; 22.35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 406.621): **Ronde pruriti di spasa**, Samantha Fox (Proiezioni video film originali por-[illegible] Vist tel. Ap. 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Cavenaia 15, tel. 831.582) dalle 14.30 alle 23 continuato **Anal lube**. Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 597.5440): **Ingorde calde e depravate - Triple Play**. Tutti i giorni lunedì [illegible] dalle ore 10 alle ore 2 (Un ore 24) Vist tel Ingr 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [illegible] 655.334): **Night magic**, Paul Thomas, Lisa De Leeve Eric Edwards, Tom Byron. Colori Vist 18. Ap 14.30; ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Donne insaziabili**, col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650 54 70): **Telefono rosso**, con Ilona Staller-Cicciolina Colori. Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255): **Maestre**, con Lisa De Leeve Vist 18 No stop dalle 10 [illegible] 24 (Un 22.30) L 3000; rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.6851): **Marina contro Marina nel sol del piacere**, Manna Fraine Lust american style (2 hard ore 2) Novità Vist 10 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 665): **Giochi carnali in libertà** (Lisa) John Holmes, Crystal Sinz. **Le piccole collegiali**, Cathy [illegible], Franco Lonsky. Vist 18. Ap 10, ult. 22.30; L 4000, rid 3000-2000

RONA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Di più sempre di più** con Desa Linda Shaw, Paul Thomas, Ron Jeremy (American Picture hard core 86). Vist 18. Ap. 15; ult. 22.30 ingresso 3000.

SPEZIA (via Pezza 170, tel. 856.3617): **Le vergini erotiche - Penso session play**. Novità Vist 18 Ap 15; ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Bunsen 8, tel. 530.353): **Super Saka Star** (Inside Saka), serie Usa 86 con Saka, Ron Jeremy, Rita Ken Colori. Vist 18. Ap ore 10, ult 22.30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 642): **Amori incisi - Calde [illegible]** Vist 18. No stop dalle [illegible] 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 197, tel. 612 136): **Festa di laurea**, di P. Avati con C. Dalla Piana, A. Clementi, L. Brocceschino, R. Capozzale, N. Novecento (commedia) Ore 20.30; 22.30

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.648): **Tutte colpe del Paradiso**, Francesco Nuti, Ornella Muti. Orario 15, 16; 20; 22.15

VALDOCCO (via [illegible] 12): ore 20.30 **The Great rock'n'roll Swindle** (Sex Pistols) di J. Temple, ore 22.30 **Nude boy** (Clash) di J. Hazan e D. Allridge.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Il settimano e ½. Vist. 14.

MARGHERITA: Il gioiello del Nilo.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: La signora della notte.

SPLENDOR: Tarzan e la gondola magica

CHIVASSO

CINECITTA': Spettatore che sa troppo.

MODERNO: Yuppies I giovani di successo.

POLITEAMA: Taron e la pentola magica.

CIRIE'

ITALIA: Il mio nome è fiamma Wilhelm con Fred Ward, Joel Gray (avventuroso)

NUOVO: Ran di Akira [illegible] Spett unico ore 21

CUORGNE'

PERGINA: Antarctica.

MARGHERITA: Il giustiziere della notte n. 2, V [illegible]

IVREA

ABCINEMA D'ESSAI: Chiamo Iino.

POLITEAMA: Spettatore che sa troppo

MONTANARO

VITTORIA: Marina e la bestia n. 2 con Marina Frajese Vist. 16

CRESCENTINO

MODERNO: Il settimano e ½.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Una spina nel cuore

ITALIA: Il ritorno degli zombi. V. 16

[illegible]: Tutobenigni

SAN SICARIO

S. SICARIO: A cena con gli amici

SETTIMO

BECCARIS: Tutte colpe del Paradiso.

VALPERGA

AMBRA: Il gioiello del Nile, Michael Douglas, A. Turner.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA questa sera, ore 20.30 al Teatro Nuovo, il Gruppo della Rocca presenta **Antifrasi** di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19 prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 274.3276. Apertura cassa T. Nuovo, ore 19.30 L'incontro previsto al Goethe Institut per le ore 15.30 è sospeso per improvvisa indisposizione del regista-attore.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Glauco Mauri in **La dodicesima notte** di W. Shakespeare regia di Marco Sciaccaluga, con Gianfranco Falchi, Vittorio Franceschi, Lida Negroni, Roberto Sturno Sperl in abbonam. Telef 546.962 (T. Alfieri 535.440)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 il Teatro Regionale Toscano presenta **Clizia** di N. Machiavelli Regista e interprete Alfredo Bianchini con Ave Ninchi e Saverio Marconi Sperl in abbonam Telef. 557.6246.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A, tel. 837.500): ore 22 video, birre, musica whisky & sexy shows fino alle 4 del mattino

COLOSSEO: Il gioco dei fili V Rassegna nazionale di marionette Stasera ore 21: Carnaggina di Marionette Gianni e Colette Colla in IL DRAGO di E. Schwarz [illegible] IL Fantasticci, regia di Gianni Colla Inf. tel. 651 034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 Pietro Micca (ed e gran recita scolastiche tel. 530.238

MASSAUA TEATRO DANZA: la Compagnia di Danza teatro di Torino presenta **Cleopatra** con Loredana Furno Jean-Pierre Martel, Joan Boano Ore 21 Inf. pren. tel. 473.0180.

NUOVO - SALA VALENTINO questa sera ore 21, Allpiù Gruppo Teatro presenta **Quand l'amor n-i** [illegible] da «Le pulci di Ercole» di Hennequin e Bilhaud Inf. tel. 655.532. Ultimi due giorni

NUOVO-SALA GIFFI ore 21.15 Coop Pantacus Teatristi 15 video, musica danza con R. Joannes, [illegible] di A. Negro

TEATRO BORGARETO (via C. Massa 104, tel. 257.681) riposo ore 21, Raffaella De Vita in Concerto.

TEATRO CLUB: riposo ore 21.30, domenica ore 16 L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello con Enrico Bonadè e Gennaro Minucci ingresso riservato ai soci Tel 839.6634

TEATRO OLE MADRA': al Piccolo Valdocco (via Salerno, 12) ogni sabato e domenica ore 16 presenta lo spettacolo di burattini **Ignazio [illegible] Rossella**.

ADUA - ASSOCIAZIONE [illegible] - LO SPETTACOLO Il Gruppo della Rocca **Il pensiero libertà** a teatro con le Operette morali di Leopardi a cura di G. L. Favetto, 21-22 aprile: **Il cantastorie e Filatelia**. Teatro Nuovo-Sala Valentino Torrescra L. 1000 Tel 274.3276

CABARET VOLTAIRE-TORSAT: da martedì 23 aprile al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 67) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Requiem di [illegible] Fellini e Silvan [illegible]. Spett. in abbonamento in Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 519.046 - 541.436

TEATRO NUOVO

Questa sera ore 21 (lo spettacolo ore 16

ALFATRE' GRUPPO [illegible]

in **Quand l'amor n-i [illegible]**

Tre atti comicissimi

Ultimi 2 giorni

Inf. C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.362

TEATRO [illegible] gruppo

Questa sera ore 20.30 domani ore 16, ultime 2 repliche al TEATRO NUOVO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

«ANFITRIONE»

di H. von Kleist

regia di Guido De Monticelli

Tel. 274.32.78

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Revue Disco Music; Sala [illegible] Musica leggera

ARLECCHINO: 15.30-21 bello tiscio

BELLE [illegible]: ore 15.30-21 liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 pich Romy

FARO: 15.30-21 Nico Ferrara

FORTINO: ore 15.30-21 liscio

GARDEN: 15.30 pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 la serata che piace a tutti con Gruppo 5.

LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 650.775): 21 Lucilino e Doriano.

LE RDI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 Antiprima

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Edo Puma

TANGO DANCING (via Avet. 3) 21 **NO STOP-S. Ambrogio** (To). [illegible] sera ore 21 attrazione «Giovani Al Doralpa»

PRENKY (via Gobetti 9 Ivrea, tel. 0125 230 084) ore 21 ballo liscio

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 10 tl. bar) tel. 813.572) al piano Piero e Nino Dimopoli

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 tel. 7367) 21 (Si organizzano serate)

MY CLUB-PIANO BAR (via M. Chiesa 68 ang. corso Rosselino, tel. 653.596) al piano Piero (19 S.)

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e ore 21

«O»-PIANO BAR (via Guastalla, 20)

ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 260): ore 21 L. 7000

PERSONAL DISCOTECA-Ottobrata con ingr. libero sab 8000, dom pom 5000 cons. compr

IL GIORNO - Rist. Pizza - Valentino La Piana a Trio, c. Albertina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Baldissera 3, t. 532.492) Renzo Gallino, Gianni Paumbo flauto.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (t. 687.383) 21 30

GALLERIE

[illegible] (L') (via Volta 3, tel. 515.634) Disegni antichi, [illegible] Du Jardin, tutte le acquaforti

ARTE CLUB (via delle Rocca 39, tel. 838.331). Mensano Bagila

ARTE 121 (Nizza 121): per conto privato collezione dipinti 400-600 Opere di Fontana, Tavernier, Deliesalin, Peyceland, Castellani, Cavallieri, Troili, Maggi, ecc

ARTE 80-Savigliano Mengo, Peluzzi, Taburoni (aperto festivi)

CASTELLO DI ROVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duveneck. Fino al 30 maggio Frank D. Gehry, 18 aprile-8 giugno Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic inaugurazione ore 19 Performance Wednesday-Saturday dagli Abramovic 18 aprile ore 18. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3.000 Per [illegible] tel [illegible] 1547

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 6): Tempere e ceramiche A. De Leonardis (10-13 16-20) coord. (sal

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18) Mario Sironi ore 16-20

GALLERIA LA ROCCA (via Maria vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali: grafica, montaggi il più vasto assortimento del settore in Europa Rateizzazione rateizzati per arredamenti

IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato - Nuovo corso Cavour, 31 (int.) tel. 31.308 Antiche icone russe, grafica, arte porcellana arte abbigliamento, argenti Fino al 10 maggio Orario 15.30, 19.30.

LA CONCHIGLIA: Galleria Donna.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284) Mario Michelena (1842-1875), ore 15.30-19.30

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B) Mauro Ciummo ore 16.30-18.30

PORTICI - Associazione Artistico Culturale 2° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittorio Venetto». Consegna dipinti fino al 1° maggio. [illegible] feriale e festivo 16.30-19.30

PROMOTRICE B.A. - Valentino Romani Bilinski, 10-12.30; 15-18

S. GIORGI Piero Pasetto

SPAZIOIMMAGINE - [illegible] NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia e cure di Fotogramma/Invideo Foyer Sala Grande **Epidermica, 72 Integrali** per il nudo in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma Foyer Sala Valentino Personale di Andreas Ikiliga. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi Ingresso libero

STAMPERIA BORGO PO: Almone

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) personale Maria Luisa Simoni.

ARTEINCORNICE INCONTRO (via Vanchiglia 11) Mario Schifano

BERMAN: Baudenzio Nizzano «Una rosa per Borges»

CAVOUR - Mercoledì inaugurazione ore 18 Collettiva pittori contemporanei: Bosello, Carrain, Chiamelo, Gobelli, Pugno, Tesauro

DAVICO: Silvano Gilardo-Attacco

FOGLIATO (Mazzini 8): 900 personalizzato «Ricordo di T. Desbiolles»

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica del XX secolo

LA CIOSTRA - Asti: S. Mignecco

LE IMMAGINI: Vercelli Gatti.

MICRO (p. Vittorio, 10) Carla Gamillo ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Enzo Benedetto, fotografie

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 545.359): Pietro Annigoni

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82) Alessio Tasca, scultura in ceramica

PRISMA - Cumiè: Maestri del XX secolo Orario, tutti i giorni 10.30-12, 16.30-19.30

TUTTAGRAFICA: Armando Donna

MUSEO DELLA [illegible] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238), ore 9-13

club 84 ore 18.30 per gli amatori del ballo ore 21 [illegible] 4

NON STOP 2 orchestre 2

COMET Stasera Orchestra Bianchi e Sara BALLO LISCIO orchestra spettacolo JOHNNY NINE per i giovani SUPERDISCOTECA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA **BIRRA** Torino Espo[illegible] Ore 17 CRICKET ALL A TUTTA BIRRA Ore 21.30 [illegible] con il biglietto d'ingresso omaggio gratuito di 1 BIRRA

RISTORANTE **IL CIGNO** «Il Tempietto» Carignano, tel. 641.14.56 Sabato 19 aprile - Ore 20.30 grande [illegible] con orchestra

COLOSSEO [illegible] **IL GIOCO [illegible] FILI** Stasera ore 21 domani ore 16, lunedì ore 10 [illegible] DI MARIONETTE [illegible] in IL DRAGO di E. Schwarz musiche di Togni regia di Gianni Colla

TEATRO **COLOSSEO** TORINO [illegible] 29 aprile, ore 21 Pre. Corso Teatro ore 15-18 - t. 651.034

LE CUPOLE Castelnuovo Don Bosco (Cs) Questasera a **LE CUPOLE** senza dubbi **D. J. ALEX SANDER / T.I.M. MUSIC** alle [illegible] NETTI Giovedì [illegible] SARANI

Y DISCOTECA c. Vinzaglio 3 ore 21 DISCOTECA Domani 15,30 giovani ore [illegible]

Ciak! Disco Ingresso [illegible] ed Equipaggio Famoso, il sogno nei Rotolini 14 Tel. [illegible] Giovedì 21.30 - Domani 15.30 L. 10.000

LE PARADIS S. Massimo 14 - Tel. 650.775 Stasera orchestra arrossore BLU GARDENIA [illegible]

galleria La Rocca *galleria La Rocca* *galleria La Rocca* *galleria La Rocca* *galleria La Rocca* *galleria La Rocca* *galleria La Rocca* **galleria La Rocca** v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca

Questo film ha un solo pregio **FA RIDERE!** **FARO**

3ª SETTIMANA!

IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI

grand'eliseo

In un raffinato ambiente liberty tra specchi e pizzi, una sottile estenuante provocazione ideata da Joe D'Amato maestro indiscusso.

GIOIELLO

LUX: STREPITOSO

JOHN LANDIS, il maestro della comicità, [illegible] la coppia più pazza del cinema in un film tutto da ridere!

TEATRO REGIO TORINO Domenica 20 aprile 1986 al Teatro Regio

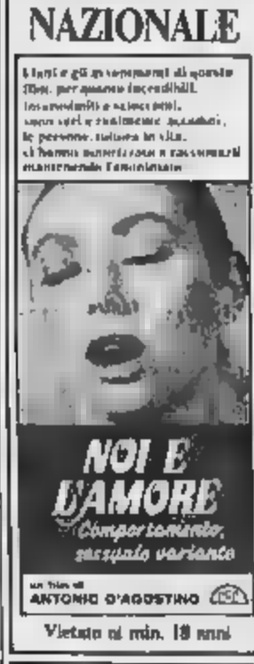
I CONCERTI DELLA DOMENICA

[illegible] pianoforte

Musiche di **Weber, Liszt, Zichy**

ore 10.45 - Ingresso [illegible]

Incredibile successo al **NAZIONALE**



Vietato ai min. 18 anni

ARLECCHINO

Se vi siete appassionati *«All'insegnamento della pietra verde»* Vi entusiasmerete con...

OLIMPIA 9

Nozze e matrimonio della coppia più stravagante del momento

CINEMA TEATRO **AMBRA**

OGGI AL MAFFEI

Travolgente «PORNO PRIMA»

LISA DE LEEWE - ERIC EDWARDS PAUL THOMAS - TOM BYRON

sono gli scatenati interpreti di

[illegible]

Una proibitissima performance Usa '86

VIETATO AI MINORI [illegible] ANNI [illegible]

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA IN CRONACA (pagina 13)

Ultimo REPOSI **UN CLASSICO DELL'ORRORE!**

ANTE GIORNO DELL'ORRORE CHE IL MONDO ABBIA MAI CONOSCIUTO

IL GIORNO DEGLI ZOMBI

un film di A. ROMERO

Ultimo CRISTALLO

Un film molto atteso! ...Oggi anno d'estate la sua notte senza luna... LE VITTIME NESSUN COLPEVOLE...

il mostro di firenze

Ultimo OLIMPIA 1 *MAGNIFICO!*

Le storie più maliziose! 2 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desiderio!

CIRO IPPOLITO presenta LAURA ANTONELLI MONICA GUERRITORE

Ultimo FIAMMA

IN ESCLUSIVA un film magico, misterioso, entusiasmante

DOPO L'ERA SPAZIALE L'AVVENTURA DELL'UOMO TORNA SULLA TERRA

Ultimo ZETA d'Essai

JACK NICHOLSON KATHLEEN TURNER Premio Oscar ANGELINA HUSTON

DORIA e eliseo blu

Vincitore di 7 premi Oscar tra cui: miglior film, miglior regia

Inizio film: 16; 19; 22

CAPITOL

Al Piccolo AMBROSIO

Deportivo più bravo di sempre (Giovanni Giudici - Corriere della Sera)

La Morevna bella, e senza scrupoli (Cristina Vaglieri - La Stampa)

Pialat, un autore rispettabilissimo (Cristina Borgi - Il Messaggero)

Un raffinatissimo esempio di cinema popolare (Tullio Kezich - la Repubblica)

Da non perdere (Callisto Cosulich - Piano Sera)

CENTRALE: 3° MESE

Il film che è già leggenda

«Belli e dannati»

Un provocante bacio lesbico tra RUPERT EVERETT: bellissimo, vitale e un po' maledetto, MIRANDA RICHARDSON: un'attrice stupefacente, capace di esprimere umiliazione, passione, desiderio.

CHARLIE CHAPLIN 1 3ª SETTIMANA

Per chi sono il divertimento, il sorriso e l'allegria

Echo Park

KING KONG: eccezionale

Dopo «PARIS, TEXAS» l'ultimo capolavoro di WIM WENDERS

Un viaggio sentimentale nel Giappone di oggi alla ricerca delle ultime tracce di un mondo perduto

Tokio Ga

TRA 4 GIORNI

[illegible] **SENZA LEGGE NE' LEGGE**

[illegible]

L'istituto [illegible] inagibile, i «saggi» nelle chiese e nei teatri

Fuori dal Conservatorio nei concerti dell'esilio

Che la musica ritorni a casa

TORINO — «Primavera [illegible] i giovani [illegible] Conservatorio, ma al Teatro [illegible] Giuseppe, nelle chiese e [illegible] Teatro Nuovo, essendo [illegible] del «Verdi» da tempo inagibile. E' un programma intenso, dal 15 aprile [illegible] 4 giugno.

Il cartellone comprende tutte le scuole: [illegible] quelle [illegible] pianoforte [illegible] Clara Maria Gachet, [illegible] Benedi, Luciano Ciarbella, Norina Peroni, Amelia Carraggio, Enrico Lini, Maria Gelia, [illegible] Vera Dranikova, [illegible] Verso), a quelle di violino (Massimo [illegible] e Ivan Krivenski), [illegible] di [illegible] (Raffaele Ambrosino e Sergio Avanzo); [illegible] canto (Elio Battaglia e Rosina Cavicchioli); di musica [illegible] (Carlo Bertola, Franco Raffa), di arpa [illegible] Bosio).

L'iniziativa del Conservatorio sembra esprimere il meglior sforzo organizzativo nei due concerti finali, [illegible] in [illegible] coro, scuola di canto, [illegible] composizione e direzione d'orchestra (4 giugno) si fonderanno per eseguire pagine di Gobbi, De Torres, Gastaldi, Rasile», Mozart, Vivaldi e pagine sinfoniche [illegible] giugno) [illegible] Mozart, Boccherini e Beethoven. [illegible]

Dopo un anno di [illegible] silenzio il Conservatorio [illegible] Musica Giuseppe Verdi riprende la consuetudine [illegible] concerti di primavera con gli allievi stessi dell'Istituto, cioè la vecchia tradizione dei saggi scolastici, elevati a dignità di livello artistico. Purtroppo, in attesa di celebrare [illegible] la riapertura del Salone dei Concerti il cinquantenario della statizzazione ottenuta dal vecchio Liceo Musicale, la manifestazione si aposta in tre sedi diverse, gentilmente prestate.

Ciò è dovuto, come anche l'anno [illegible] sospensione intervenuta nel [illegible] malaugurato effetto Statuto, da cui il Conservatorio [illegible] colpito due anni fa, quando [illegible] studenti (appisti diedero alle fiamme pochi cassetti e arredi [illegible] piani superiori, mentre nella marmorea [illegible] si svolgeva tranquillamente un concerto, forse proprio [illegible] saggi scolastici.

A che punto sono i lavori per ripristinare l'agibilità della sala, cui erano molto affezionati [illegible] pubblico che gli artisti? [illegible] Da informazioni attinte [illegible] il direttore amministrativo, [illegible] Oddo Bertini, risulta che [illegible] Comune è [illegible] proprietario di concludere (terribile espressione che mette i brividi addosso) la [illegible] appalto per la ristrutturazione e la [illegible] a norma» dell'intero edificio [illegible] Conservatorio.

Sono stanziati due miliardi e mezzo per l'operazione che — già si è saputo — ridurrà [illegible] posti [illegible] attuali 950. E' doloroso, col continuo aumento [illegible] pubblico che c'è a Torino, tuttavia, pazienza. Meglio [illegible] sala di 750 [illegible] nessuna sala.

Dovranno inoltre [illegible] costruite [illegible] di sicurezza [illegible] «fuga», [illegible] ma che conducano direttamente all'esterno. Si terrà conto che ciò costituisce un avvicinamento alle [illegible] [illegible] (automobili in via Alfieri) e si provvederà a parare il pericolo? Importante [illegible] provvedere [illegible] le uscite, false o vere che siano, [illegible] tutte aperte, e perciò custodite, contrariamente a quanto avveniva [illegible] passato, secondo [illegible] tirchia abitudine piemontese [illegible] [illegible] la più gran parte delle porte di un edificio pubblico.

La [illegible] di concerti del Conservatorio è un bene della città, amato dal pubblico e apprezzato [illegible] concertisti. (Potrei citare un grandissimo violinista che preferirebbe [illegible] per settecento persone nella sala [illegible] Conservatorio, piuttosto che per tremila al Palasport).

L'art. 4 della convenzione [illegible] al decreto legge [illegible] 16 [illegible] 1936 per la statizzazione del vecchio e glorioso Liceo Musicale di [illegible] Rossini (oggi Teatro Gobetti, [illegible] esso chiuso) recita: «*La città di Torino si [illegible] il diritto d'uso e [illegible] gestione della sala e [illegible] palcoscenici, compatibilmente con le esigenze didattiche o artistiche dell'Istituto e per fini aderenti alla finalità dell'Istituto stesso*».

Non è un [illegible] prosa sopraffina, ma parla [illegible] città attende perciò che [illegible] d'appalto [illegible] prossimo [illegible] [illegible] venga conclusa [illegible] finalmente, che la ditta prescelta [illegible] [illegible] lavori [illegible] con solerzia. [illegible] [illegible] Torino possa rientrare nella sua casa, possibilmente entro questo cinquantesimo anniversario della statizzazione.

Massimo Mila

La vendita dalla prossima settimana - Primi in lista «Quelli della notte»

La Rai si mette in cassetta

Videoregistrato il «meglio della produzione» - Un listino di sport e cultura, prezzi da 50 a [illegible] mila lire

Foto di gruppo di «Quelli della notte»: la trasmissione di Arbore dopo il successo televisivo cerca ora il successo con le videocassette

MILANO — «In [illegible] videomagnetiche, il meglio della produzione della Rai a disposizione della collettività»: *ecco un opuscolo pubblicitario [illegible] distribuito ieri, in Fiera, durante [illegible] presentazione [illegible] un'iniziativa destinata a diventare, oltre che un business, anche [illegible] nuovo modo di vedere [illegible] tv. [illegible] tratta di questo: a partire dalla [illegible] prossima, nelle [illegible] Ras delle varie [illegible] si potranno direttamente acquistare — o attraverso tali uffici richiedere — cassette contenenti spettacoli, documentari e inchieste, manifestazioni sportive, [illegible] già pronti Quelli della Notte» sodvenir [illegible] Renzo Arbore e Ugo Porcelli, Ciclismo: Campioni del mondo [illegible] Nino [illegible] Luca e Adriano De Zan, Inter Story di Ennio Vitaliano, storia della squadra nerazzurra con i suoi campioni italiani e stranieri, nei vari anni.

Il prezzo delle cassette — disponibili negli standard Vhs, Betamax, Video 2000 e, [illegible] richiesta, V8 — va da 50 a 80 mila lire, a seconda della durata (da un'ora a due) e del genere. Almeno per il momento, [illegible] è prevista [illegible] possibilità di affittare la registrazione.

Nell'immediato futuro, il catalogo «[illegible]-video» Rai-proporrà L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi, L'avventura di un fotografo di Francesco Maselli, Ludwig di Luchino Visconti, [illegible] Polo di Montaldo e La piovra [illegible] Damiani per la sezione spettacolo. In «Documentari e inchieste» potremo scegliere fra Archivio dell'arte: Caravaggio a [illegible], Aragni: Il Duomo ed il Tesoro di Roberto Bavagnoli, Check-up, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes; Isole della laguna di Francesco Corgnelutti; [illegible]lo di Anna Zanoli; La metrologia di Fulvio Richetto Gli appassionati di sport giocranno invece con Campionissimi Sampdoria di Giorgio Bubba, un'ora delle più belle partite della squadra blucerchiata nel torneo culminato con la conquista della Coppa Italia 1985 e Goal 1984-85: i 100 [illegible] campionato più [illegible] del mondo, di Bruno Pizzul.

E in seguito? I progetti [illegible] tanti e vanno, ad esempio, da una rievocazione del celebre Carosello alla prima puntata [illegible] quel gioco che, tanti anni or sono, per la [illegible] e per i suoi campioni appassionò l'intera penisola: Lascia [illegible] raddoppia!. Trecento [illegible] sono già stati individuati come di particolare interesse: immettendo le prime cassette [illegible] mercato, tuttavia, si verificherà, in base alle preferenze dimostrate dal pubblico, l'attendibilità di tali previsioni e [illegible] regolarità di consegna.

Intanto prosegue [illegible] produzione [illegible] programmi per le scuole, iniziative che dura [illegible] un polo d'anni; in questo settore, verranno realizzati [illegible] nuovi titoli per complessivi 230 audiovisivi.

Alcune cassette con programmi famosi dello spettacolo italiano — per [illegible] musica leggera, [illegible] festival di Sanremo — saranno offerte [illegible] ai mercati stranieri. Nel nostro Paese, su 57 milioni e 700.000 abitanti, [illegible] milioni e 800 mila [illegible] un televisore, e il 5 per cento [illegible] essi è attrezzato per la videoregistrazione. Questa percentuale segue immediatamente quella francese [illegible] [illegible] per cento); [illegible] Gran Bretagna, di videoregistratori sono dotati il 21 [illegible] cento degli apparecchi televisivi; negli Stati Uniti, [illegible] per cento.

Tutte le trasmissioni riproposte appartengono alla Rai, perciò [illegible] dovrebbero sorgere questioni di diritti d'autore; ma [illegible] [illegible] futuro, per lo [illegible] lavorazione di qualche programma, [illegible] profittatore problemi del genere, si provvederà all'acquisto delle pellicole che interessano

Ornella [illegible]

Stasera su Raitre prima puntata de «La clessidra», programma condotto da Gianni Vattimo

Va in onda la filosofia. Sorpresa: è divertente

Dieci appuntamenti [illegible] mezz'ora in cui viene discusso un tema specifico - Nella prima trasmissione colloquio [illegible] Remo Bodei su «La storia senza senso»

[illegible] una settimana fa anomala: *sui teleschermo sono passate terrificanti immagini [illegible] guerra e in questo contesto di tensione è stata d'autorità soppressa [illegible] rubrica Bpol. [illegible] stata per offrire agli spettatori una scoop mondiale.*

[illegible] invio ogni solidarietà a *Enzo Biagi che ha contribuito negli [illegible] anni ad alzare il [illegible] livello dell'informazione Rai, e mentre [illegible] facile osservare che [illegible] tv pubblica [illegible] ha bisogno di darsi rotondose [illegible] arieti [illegible] piedi, ribadisco che la settimana anomala si conclude in modo anomalo parlando [illegible] filosofia: stasera su Raitre con* La clessidra *di Gianni Vattimo, programma a cura di Sergio Valzania, regista Sergio Ariotti.*

Filosofia sul video? Sì, perché? Non c'è fortunatamente un limite agli argomenti [illegible] La filosofia [illegible] cosa, [illegible] il gusto che ci sia. Non è per tutti, si obietterà. Forse che sono per tutti il parziale [illegible] Baudo, lo sfogo delle Goggi, il quiz di Mongiorno? Quanti sono gli spettatori che [illegible] rifiutano inorriditi? Dunque [illegible] sono [illegible] tutti. Ergo, ben [illegible] la filosofia.

Sono dieci puntate di mezz'ora [illegible] [illegible] Gianni Vattimo — docente di filosofia teoretica [illegible] personalità del mondo del pensiero (citato perfino da [illegible] nottetà), autore di [illegible] su Nietzsche e Heidegger e, particolare [illegible] trascurabile, affezionato conduttore, anni fa, [illegible] una trasmissione culturale per giovani — annuncia in [illegible] minuto un tema e lo discute con illustri colleghi: nell'ordine [illegible] Bodei («La storia senza senso»), Emanuele Severino («Un cammino verso il nulla»), Massimo Cacciari («Perché non possiamo non dirci cristiani»), Francesco Barone («Il falso della scienza»), Mario Perniola («Arte e illusione»), Claudio Magris («L'inverosimile legislazione dell'essere»), Vittorio Mathieu («Giustizia fra morale e politica»), Carlo Sini («Le parole e le cose»), Pier Aldo Rovatti («Soggetto addio»), Italo Mancini («La ragione non dice cristiani»). I due interlocutori hanno a disposizione cinque clessidre di due minuti e mezzo: dicono la sabbia, devono cedere la parola all'avversario.

Ma [illegible] filosofia ci perde ad essere «divulgata»? Espliciti la risposta. Il Vattimo è un'obbiezione fondata su un'erronea, secondo lui, concezione della filosofia come scienza specialistica; [illegible] filosofia — egli [illegible] — non è un [illegible] riparato che indaghi un certo territorio raggiungendo risultati accertati (e magari utilizzabili tecnologicamente), essa è [illegible] dialogica [illegible] «problemi [illegible] tutti».

Il programma, realizzato nella sede di Torino, si presenta con aspetto invitante. Spiritosa rigia, bella musica del '700 e una scenografia chiara e allegra, con sfondo azzurro e bianchi oggetti e sagome di gatti che pendono [illegible] soffitto [illegible] tavolo [illegible] tavolo, e sul tavolo [illegible] clessidre. I dibattiti, ovviamente, hanno un linguaggio filosofico, [illegible] non [illegible] cattedratici, non [illegible] impenetrabili, il pubblico, [illegible] abituato mentalmente e l'orecchio, ne resterà coinvolto e affascinato [illegible] davanti allo spettacolo [illegible] un duello condotto sui crinali più alti dell'intelligenza e della ragione. Ed è chiaro che, [illegible] sotto, Vattimo ha ripreso l'antico gusto [illegible] di fare discutere gravemente con i colleghi, ma appena può, eccolo piazzare un tocco [illegible] amabile ironia.

Coraggio, accettiamoci senza timori all'agone filosofico: di certo scopriremo in ogni puntata «problemi di tutti», e poi per tutti, sicuramente, un benefico massaggio [illegible] brain.

Ugo Buzzolan

FILM TV: Per il ciclo di Raiuno dedicato alla divina, «Mata Hari» di Fitzmaurice

La Garbo, mitica spia di tutti i tempi

Robert Redford in Retequattro

MATA HARI (1931) su Raiuno [illegible] 22,20) [illegible] il ciclo dedicato a Greta Garbo. Qui la «divina» impersona [illegible] mitica spia — gelida seduttrice misteriosa — della Prima guerra mondiale: il regista George Fitzmaurice [illegible] [illegible] preoccupa [illegible] rigore storico e ha un unico scopo, confezionare un film su misura del personaggio Garbo, facendone risaltare al massimo l'enigmatico, altero fascino a contatto con una vicenda il più melodrammatica possibile (non a caso appartiene a quel [illegible]po di film [illegible] cui parte della critica [illegible] la [illegible] di un [illegible] di astrazione).

La figura [illegible] Mata [illegible] rientra in quel [illegible] di eroine che Hollywood riteneva adatte all'attrice: la leggendaria spia dei tedeschi che si innamora del bell'ufficiale russo Ramon Novarro, che freddata [illegible] un colpo di pistola il generale [illegible] Barrymore folle di gelosia, e che va [illegible] morte invitando il tremebondo plotone d'esecuzione a mirare [illegible] cuore.

STAZIONE 3: TOP SECRET (1965 su Raidue alle 20,30) di John Sturges [illegible] romanzo giallo fantascientifico di Ian Stuart, con George Maharis, Richard Basehart, Anne Francis: [illegible] una base scientifica dove sono state rubate [illegible] micidiali fiale [illegible] «germe di satana», sostanza batteriologica che causa stragi se [illegible] contatto con l'atmosfera.

UCCIDERO' WILLIE KID (1969 su Rete 4 [illegible] 20,30) di Abraham Polonsky, western polemico a [illegible] con Robert Redford, Robert Blake, Katharine [illegible], Susan Clark. Storia vera avvenuta nel [illegible] nella riserva indiana Morongo: [illegible] giovane pelute, [illegible] per legittima difesa, fugge con la sua donna fra il deserto e i monti della California braccato da spietati inseguitori bianchi.

L'ULTIMO COLPO DELL'ISPETTORE CLARK (1973 su Montecarlo alle 21) di Robert Lewis, girato per la tv, protagonista Henry Fonda [illegible] panni di un poliziotto addetto agli ex detenuti che partecipa a un colpo [illegible] i suoi sorveglianti.

Il 21 il compleanno della regina, poi musica, mostre e cinema

Su Raitre sei mesi di dirette Elisabetta, Scala, Venezia

ROMA — Raitre si butta [illegible] dirette [illegible] grande, in [illegible] programma che spazia [illegible] celebrazioni [illegible] ai concerti e balletti, dalle mostre d'arte [illegible] salone dell'auto[illegible]. Il calendario [illegible] «tutto in diretta» prevede più di trenta appuntamenti in sei mesi, in collegamento [illegible] tutto il mondo, ed è stato presentato ieri a Roma dal direttore di Raitre Giuseppe [illegible]. Comprende, fra l'altro, i festeggiamenti [illegible] i 60 anni di [illegible] d'Inghilterra, Pavarotti a Pechino, Béjart [illegible] la Scala per i 40 anni [illegible] teatro, Lionel Hampton a «Umbria jazz», [illegible] stilista [illegible] Valentino a Parigi, il centenario della statua [illegible] libertà da New York, tutto il Festival [illegible] Cinema da Venezia.

Si comincia il 21 aprile [illegible] Londra con [illegible] telecronaca della cerimonia religiosa [illegible] genetliaco di Elisabetta II a Windsor. Rinviato «sine die» il concerto rock antidroga da Los Angeles il 28, l'appuntamento successivo sarà da Torino, il 27 alle 17: Ugo Zatterin porterà le telecamere di Raitre all'interno del Salone dell'auto, negli spazi del «Lingotto».

Da Venezia, il 3 maggio alle 22, il critico Giovanni Carandente commenterà e descriverà l'inaugurazione ufficiale della mostra «Futurismo e futurismi».

La grande musica è in cartellone con la Scala di Milano, l'11 maggio (Oiulini dirige la Nona di Beethoven) e il 28 giugno, [illegible] i 40 anni della ricostruzione del teatro milanese e 28 giugno («Martyre de Saint Sebastien» di Debussy con [illegible] coreografie di Béjart).

Il 2 luglio, [illegible] di Venezia, [illegible] mostra «Arte e scienza». Altri appuntamenti significativi: il 3 e il 5 luglio, [illegible] trasferta cinese del teatro dell'Opera di Genova [illegible] [illegible] Pavarotti protagonista; il 3, Gregoretti firma «Sette giorni a Pechino» degli artisti italiani. Ancora il 3 luglio, celebrazioni [illegible] New York per il centenario della statua della libertà. Ancora in luglio, l'11 e il 13, diretta dal Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto. Il 20, Hampton ospite di Umbria Jazz, e poi dal Festival [illegible] Pesaro, recital della Horne e di Pavarotti.

(Ags)

Deneuve, [illegible] e [illegible] alla Serata d'onore di Baudo

MONTECATINI — Catherine Deneuve, Marushka Detmers, Andrea Occhipinti, Barbara De Rossi, Roger Moore con la figlia Deborah, Pino Caruso e Grace Jones saranno alcuni degli ospiti di Pippo Baudo nella terza puntata di «Serata d'onore», in onda alle 20,30 su Raiuno, dedicata alla moda italiana. Protagonisti della serata, [illegible] sempre in diretta [illegible] nuovo [illegible] Verdi di Montecatini Terme, sei stilisti italiani famosi in tutto il mondo: Versace, Krizia, Ferré, Ferragamo, Fendi e Armani.

Con la collaborazione di Liliana Simoncelli, ideatrice e [illegible] gista di «Fashionshow», e la presenza di più di cento indossatrici, le creazioni di questi stilisti si trasformeranno in quadri spettacolari ai quali parteciperanno grandi stelle del cinema internazionale.

Prenderanno parte alla «Serata d'onore» anche Gino Paoli, Loredana Berté, che canterà «Fotografando», Anna Oxa, che presenterà «L'ultima città», Renato Zero con «Infiniti treni» e due trasformisti-fantasisti: il francese Gerard Séty e l'italiano Arturo Brachetti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible] 22,30, 24
10 — **Trapper**, telefilm: «Un[illegible] di famiglia»
11 — [illegible] [illegible] sabato, un programma di Luisa Rivelli
12,30 [illegible] up, conduce Luciano Lombardi: microchirurgia con i professori Umberto Fox, [illegible] Morelli, [illegible] Mantero
14 — **Prisma**, anteprima di «Morte di un [illegible] messo viaggiatore» con Hoffmann e intervista a Virginia Mayo
14,30 [illegible] sport. Eurovisione, da Copenaghen: Pugilato Rahlinger-Jacobsen, campionato europeo pesi piuma. Da Perugia: Atletica leggera la «15 km»
18,55 **Estrazioni del Lotto**
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: **Il sabato dello zecchino**, si gioca a «ruba bandiera» [illegible] [illegible] tempo di [illegible] partita [illegible] pallacanestro, play-off
19 — **Le ragioni della speranza**
19,10 **Prossimamente**
19,25 **Griffi Il dragheto**: «Comunità»
19,40 [illegible] del giorno dopo
20,30 **Serata d'onore**, presenta Pippo Baudo, [illegible] Heather [illegible]. Regia di Luigi Bonori
23,20 [illegible] Karl, film [illegible] ciclo «Sabato club» (1931) regia [illegible] George Fitzmaurice, con [illegible] Garbo, Ramon Novarro, Lyonel Barrymore

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 0,15
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colella
10,30 **Prossimamente**
[illegible] Tg2 - [illegible] a cura di Paolo Meucci
13,25 **Tg2 - Chip**, appuntamento [illegible] l'informatica
13,30 **Tg2 - [illegible] Nella**, di [illegible] Lavazza e Mario Melloni
14 — **Dse: Scuola aperta**, «Giochi [illegible] carole»
14,35 **Estrazioni [illegible] Lotto**
14,40 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Dané; **Super G**, attualità, giochi elettronici
18 — [illegible] signora e il [illegible]
18,30 [illegible] e marmellata, in studio Rita [illegible] Chiesa
17,35 **Body body**, con Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le [illegible] di San Francisco**, telefilm: «Diritto di sbagliare». [illegible] K. Malden
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Stazione 3: top secret** (1965) film di John Sturges, con George Maharis, Richard Basehart, Anne Francis, Dana Andrews, [illegible] Asner
22,15 **Il cappello** [illegible] **verderà**, varietà con Paolo Mosca, ospite Antonella Lualdi
23 — **Appuntamento [illegible] cinema**
23,05 [illegible] sport, Sanremo: **Pugilato**, Murphy-Ghimom, mondiale pesi massimi

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11 — **L'Europa all'appuntamento del 1992**, dibattito
13,45 **Prossimamente**
14 — **Le macchine [illegible] tempo**, n. 10. Rubrica di Stefano Munafò
14,40 **Roma: Tennis**, Torneo Parioli
16,05 [illegible] - **Storia**: [illegible] corta padana
16,35 **Il [illegible]** (1979), film di Lewis John Carlino. Con Robert Duvall, Blythe Danner
18,25 **L'altro suono**, un programma di Maria Colangeli e Alfonso [illegible] Liguoro. 3ª puntata
19,35 **La clessidra**, a cura di G. Vattimo e S. Valzania, 1ª puntata: «La [illegible] senza tempo» con R. Bodei, regia [illegible] S. Ariotti
20,05 **Dse**: [illegible] **aperta** [illegible] [illegible] scuole di giornalismo di Laura Fortini
[illegible] **Bernstein dirige Johannes Brahms**, Sinfonia n. 3 in [illegible] magg. op. [illegible] Orchestra Filarmonica di Vienna
22,05 **Telecinema**, Santoni del cinema per la televisione. **La famiglia Ceramela**, con Turi Ferro e Marina Cosentino. Regia [illegible] [illegible] Frani
23,40 [illegible] Sassuolo [illegible] [illegible] L. D'Angelo, regia di A. Moretti (2ª puntata)

Antonella Lualdi sarà la «regista della notte» nella puntata di stasera di «Il cappello sulle ventitrè», che va in onda alle 22,15 su Raidue. Il programma è di Federico Monterisi, Raul Morales (che cura anche la regia), Paolo Mosca. Le coreografie sono di Rosa Funaro

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
[illegible] **Sanford & Son**, telefilm
9,20 **La mia [illegible] preferita**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, [illegible]
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 **Tutto per denaro** segue **Help**, gioco a quiz
14,15 **Americanbali**
16 — **Stan Sum Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**
19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 [illegible] **famiglie Addams**, telefilm
20 — **Hip ma Licia**, cartoni
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm
22,20 **Hardcastle** [illegible] [illegible] **Cornicki**, telefilm
23,15 [illegible] Prix, rubrica
0,30 **Dee-jay television**, rubrica di musica

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
8,55 **Pie**, telefilm
9,15 **La legge**, film di J. Dassin con G. Lollobrigida, M. Mastroianni, Y. Montand
11,30 **Tuttolamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14,10 **La [illegible] sterlina**, film con D. Darrieux, A Sordi
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang** (r)
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa
19,30 [illegible] **Zag**, gioco a quiz
20,30 [illegible] **Hotel**, varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo [illegible]
23 — **Parlamento in**
23,45 **Prossimo**
0,15 **Il «diritto»** di Hollywood, [illegible] di D. Butler con F. Vaughan, M. Hyer

Retequattro

9,40 **Lucy show**, telefilm
10 — **Femmina ribelle**, [illegible] di R. [illegible] J. Russell, R. Egan
11,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
12,15 **I Rogers**, telefilm
12,45 [illegible] **ciao**
14,15 **Marina**, n[illegible]
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**
16,10 **Ragazza per un'ora**, film di J. Cates con A Francis, L. Nolan
17,50 **Lucy show**, [illegible]
18,20 **Al** [illegible] **della notte**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 [illegible] **d'amore**, telenovela
20,30 [illegible] **Willie** [illegible] film di W. Polonsky con R. Redford, K. Ross
22,20 **Cinema & Co.**
22,50 **Retequattro per voi**
23,10 [illegible] telefilm
23,40 **Kingston**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, [illegible] film

Eurotv

14 — **Eurocalcio**
15 — **Rombo tv**
16 — **Calcit**
17 — **Salve ragazzi**
18 — **Gigi la trottola**
18,40 **Vetiran**, cartoni
18,30 **Zorro**, cartoni
20 — **Sport Billy**, cartoni
20,30 **La [illegible] [illegible] perdono**, [illegible]
22,20 **Calcio**, mondiali femminili
23,30 **Rubriche**

Rete A

9 — **Accendi un'amica**, rubrica
14 — **La Lac**
15 — **Piperno Mani Cose**
16 — **Le smeraldo**
18 — **Kashan Carpet**, vendita
20 — **Felicità...** [illegible] novela
20,30 **Cuore** [illegible] [illegible]
21 — **Natalia**, novela
22 — **Spaziale L'idolo**, novela
23,30 **Un gioiello per voi**, vendita

Montecarlo

15,40 **Rugby**
18 — **Viva Mexico**
19 — **Dancin' Days**, 47ª puntata
19,50 **Cavalli selvaggi**, sceneggiato (5ª puntata)
21 — **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, [illegible] di R.M Lewis con Henry Fonda, Leonard Nimoy
22,45 **Baltamio**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 18,55, 19,30, 23,10
15,10 **Follie d'estate**, film
17 — **Pellemano**
19 — **Calcio: Slobodo-Hajduk**
19,50 **Sabato in famiglia**
20,30 **La sonnambula** [illegible] Bellini, interpreti: Ferruccio Furlanetto, Corinna Vozza, Lucia Aliberti, Aldo [illegible]
23,25 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 23,50
18,05 **M.A.B.H., La Santa Messa**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il mio uomo è un selvaggio**, film di Rappeneau
22,20 **Sabato sport**

Alla radio

Ariano, [illegible] Europa [illegible] amour; 22,00 La [illegible] - Rai Stereouno: 16-24.

RADIOUNO: Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 14,30; 17,30; 18,35; 19,35; 22,30 — 6,06 Stazio libero; L'organizzazione degli scrittori in Italia; 8,32 Storia dei giornali; 10,13 Brasserie, 11 L.P.

Hi, 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13 Svevo; 13,28 Parlamento europeo, 15,02 Lotto, 17,32 «Tutto per bene», di Pirandello; 19,26-22,50 Eccetera Cetra, 21 Dal Foro Italico Stagione sinfonica, dirige P Maag - Rai Stereodue 15-24.

RADIOTRE: Giornali radio 6,45; 7,25; 9,30; 11,45; 13,45; 18,15; 20,45; 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, 12 Scala: cronaca di un anno e storia di due secoli, 14 Nielsen [illegible] [illegible] 19,30 Folkconcerto, 17-19,15 Spaziotre; 21,15 Dalla radio russa, pianista Sviatoslav Richter; 22,40 Ignazio de Loyola Brandao: «Gost»; 23 Il jazz. Rai Stereouno: 24-6.

Nuova BMW 324d, il diesel quattro volte avanti. Ve ne offriamo le prove.

15 km con 1 litro di gasolio: un primato in fatto di economia.
Viaggiate e risparmiate.
La BMW 324d offre percorrenza/litro impensabili nella sua categoria: 14,9 km ai 120 e oltre 20 ai 90.
In più, costi di manutenzione assai ridotti, grazie all'affidabilità del motore e al dispositivo elettronico Service Interval.

Da 0 a 100 km/h in 16,1 secondi: un primato in fatto di temperamento.
Viaggiate e divorate la strada.
La BMW 324d ha le doti di una "benzina".

Gli 86 CV e la coppia massima di 152 Nm [illegible] giri, si traducono in un'accelerazione vivace, un'elasticità briosa e una velocità di 165 km/h, con medie elevate sui lunghi percorsi.

2443 cc per 6 cilindri in linea: un primato in fatto di silenziosità.
Viaggiate e rilassatevi. Né all'esterno [illegible] l'interno sono avvertibili rumorosità e vibrazioni, neppure ai bassi regimi. Merito dei 6 cilindri, dell'incapsulamento del gruppo motore e della totale insonorizzazione della carrozzeria.

Qualità [illegible] per un alto valore [illegible] permuta: un primato in fatto di vantaggi.
Viaggiate e viaggiate.
La BMW 324d è particolarmente longeva, perché il motore è sovradimensionato rispetto [illegible] potenza sviluppata (86 CV).

Per voi, altri servizi esclusivi:
Garanzia BEST (3 anni o fino a 100.000 km), leasing BMW, finanziamenti agevolati, accessori, assistenza e ricambi originali a prezzi controllati.

Venite a provarla da [illegible]

TORINO
BIAUTO - Via Cigna [illegible] - Tel. 011/443344
[illegible]
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/496277
TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 83 - Tel. 01[illegible]
ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361305
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131
ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25501
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151
CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053
IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarnafigo 10 - Tel. 0125/711384
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 96/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322/845512
TORTONA
CENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031
VERCELLI
CAMAR - Via Galvola 35 - Tel. 0161/262262
AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042
IMPERIA
GARAGE LINO di Coccoluto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/70858
SAVONA
EMMEGI - Via Bellini 4/R - Tel. [illegible]

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 12; MILANO, via Gaetano Negri 6/16; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lazzaretto 69; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Ceccardi 17/4; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 10/11; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, Piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariotta 4, REGGIO EMILIA, viale della Abbazia 4; ROMA, via Cristoforo Colombo 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; orario presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, 5 prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) su ogni colonna di 36 battute, interpunzioni comprese) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta sul 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche a capoversi: maiuscolo L. 4200, neretto L. 2800, chiaro L. 11.100. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 4200. Avvisi urgenti della rubrica o recapiti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa o appuntamenti: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi stilistici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse per il corrispondente supplemento di L. 2700. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano numerosi lunedì o festivi possono usufruire il vivissimo consiglio aggiungendo in coda dell'avviso la frase: «Da inserire: Pubblimpresa n... 10126 Torino» completa del solo cassetta e di L. 500 per ciascuna delle uscite richieste in aggiunta a quella corrispondente.

La Publikompass S.p.A. e le sue filiali di stipula, unica destinataria della corrispondenza relativa alle consegne. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e la liceità di ogni quella inserzione ritenga ingannevole, illecita o lesiva di proprietà altrui, non richiesta ogni avviso di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta postale devono essere ben chiuse e sprovviste di qualsiasi indirizzo o recapito. Non si assumono responsabilità per smarrimenti o ritardi.

Per una assistenza accurata interveniate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA VILLO
Gli annunci economici del La Stampa e Stampa Sera possono essere passati a mezzo telefono al seguente numero 882.3103 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FONDO a ristorante ad una delle dimensioni stazza 4 mt lunghezza 8 mt larghezza 1,50 mt vendesi in due ore a pia 12 al 272.34.33

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
finanzia personali immediati (ingegneria in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Importi 1, 15 milioni, rimborsi 6-36 mesi, schiarita gratuita. Modo (anche per chi ha protesti) (pagamento in 4 giorni) anche 2° impiego, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-6-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
721 0828 - 240 5803, corso Francia 15

A.A. Cpl cerca società ristrutturate e direttamente diretti finanziamenti a chiacchiere senza uomo sicuro. Anche il sabato Tel 011 950 3882

A.A. Dr.3 ore concediamo direttamente in presto qualsiasi somma a dipendenti statali dipendenti pensionati. Anche il sabato Tel 011 936.582

A disposizione finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Affari, tel. 839 8469

FINANZIAMENTI Con un prestito personale a comode rate adatte in contanti, rapidamente, i tuoi desideri. T. 587.004.

FINANZIAMENTI
A lavoratori dipendenti si concedono prestiti a tasso agevolato in brevissimo tempo. Telefonare 543.(10 - 549.328.

Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi vantaggiosi finanziamenti [illegible] immediati, convenientissimi. Tel. [illegible] 850 0009.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

3 Aziende, negozi

A.R. ZONA centrale via grande traffico vendesi corso Regina 6 vetrine 2 telefoni eventuale unitamente mq 1000 bonifica comprendo autorimessa attigua ripartizione autorimessa attigua mila vendesi privato interessato. Telefonare 540.962.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Castelnuovo (011) 650 2175 compra vende attività ogni genere e prezzo

ALASSIO immobiliare Zavelli cede sul mare negozi 30 camere con bagno, tel. 0182 40 423 pomeriggio, da 236 milioni.

ALIMENTARI in Moncalieri zona centrale incasso L. 200 mila al dì affitto mila cede a L. 19 milioni. Tel. 548 231.

AVVIATISSIMO bar ristorante condizione tenuto vendo in Val Pellice pagamento agevolato. Tel 854 235 - 858 501.

BARDONECCHIA Sica vende per ottima posizione zona centrale piazza immediato. Tel. 0122 98 67 - 99.718.

BARDONECCHIA Sica vende persone ottima posizione medio garantito videndo cedere anche mesi. Preventivo telefonare 0122 99 67 - 99 718

PASTICCERIA avviatissima attività pluriennale cedesi Dora Maria centro. Tel. centro negozio 0183 414 705 dalle 13 in poi.

TABACCHI su corso zona Crocetta incasso L. 45 milioni metri attivo mila cedesi con opportunità in contanti. Tel. 548 231.

4 Terreni

IMPRESA
propone preliminarmente area edificabile per case di civile abitazione in Torino Superiore «Pubblimpresa 227 - 10100 Torino».

5 Locali e negozi

cedesi

CARAMERCATO 011 5665 contattandolo è locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

NEGOZIO 2 vetrine posizione prestigiosa mq 270, privato vende Telefonare 530.639

VENDIAMO negozi con deposito uso commerciale comune di Trofarello vicinanze grande centro abitato Valle mq lavoro personalizzato molto grazie interessanti. Cavalieri 348 331

VIA [illegible] BASE
posti corpo Vittorio affittiamo negozi, magazzini e uffici. Telefonare 882.222

commessi, baristi

[illegible] cerca [illegible] per [illegible] bella presenza. [illegible] via 8291336.

impiegati

ESPERTA contabilità primaria ind. civile valutazione, passaggio Stralcio carico lavoro anche part time zona Borgaro e Torino Nord-Ovest. Telefonare 316.225.

ESPERTA lavori ufficio contabilità generale 35enne offresi passaggio diretto. Tel 35.27.47.

RISERVATA esperienza pluriennale dattilografia tedesco anche su computer offresi. Telefonare 480.180.

LAUREATO economia e commercio 27 anni offre esperienza ottima inglese ottima offerta. Tel. 011 781.081.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale passaggio diretto offresi a serie ditte. Tel. 011 700 600 - 0121 76.920

PERITO aziendale e corrispondenza in inglese libera zona 1° impiego in piccola o media azienda, ottima conoscenza dell'inglese e del francese, buona volontà. Tel 309 6334

PERITO ragioniere 30enne esegue, con propria esperienza contabile ufficio, anche a domicilio. Telefonare 540.962.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Castelnuovo (011) 650 2175 compra vende attività ogni genere e prezzo

ALASSIO immobiliare Zavelli cede sul mare negozi 30 camere con bagno, tel. 0182 40 423 pomeriggio, da 236 milioni.

ALIMENTARI in Moncalieri zona centrale incasso L. 200 mila al dì affitto mila cede a L. 19 milioni. Tel. 548 231.

AVVIATISSIMO bar ristorante condizione tenuto vendo in Val Pellice pagamento agevolato. Tel 854 235 - 858 501.

BARDONECCHIA Sica vende per ottima posizione zona centrale piazza immediato. Tel. 0122 98 67 - 99.718.

BARDONECCHIA Sica vende persone ottima posizione medio garantito videndo cedere anche mesi. Preventivo telefonare 0122 99 67 - 99 718

PASTICCERIA avviatissima attività pluriennale cedesi Dora Maria centro. Tel. centro negozio 0183 414 705 dalle 13 in poi.

TABACCHI su corso zona Crocetta incasso L. 45 milioni metri attivo mila cedesi con opportunità in contanti. Tel. 548 231.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDABILE lavoro ripeso comitato Benvenuto Alcari, DUV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AFFILATORE grande laboratorio artifica minimo un esame, conoscenza disegno 4° o 5° livello, assume azienda costruzione attrezzature meccaniche. Scrivere «Publikompass 7558 - 10100 Torino».

CERCANSI cuochi vita Croazia compresi metà età senza figli meglio sposati entro paesi, massimi pensionati o in mobilità Telefonare 549 054

COPPIA fissa per villa in Revigliasco Torinese cercasi meglio cuoca e lavori domestici, inoltre con patente guida pratica e disponibile per lavori di manutenzione prato e parco, eventualmente a tempo parziale. Richiedesi massima serietà, professionalità, referenze controllabili. Offresi adeguata retribuzione e abitazione in villetta indipendente indipendente. Indicando generalità complete, occupazioni precedenti, completo di numero e recapito, scrivere a: «Publikompass 221 - 10100 Torino».

CUOCO referenziato cercasi per ristorante collina torinese. Tel. 860 4534.

ELETTRICISTI esperti cercasi ditta produttrice macchine speciali per assemblaggio zona Druento (To) operanti su impianto cliente ed estero. Scrivere curriculum vitae a: «Publikompass 216 - 10100 Torino».

FABBRICA arredo cucine lavoro confezione piccoli. Scrivere: Gunnoldi, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

OFFICINA meccanica in Rivoli cerca operaio pratico per staffare e posare e a trattenu. Tel 956 30 40 - 956 38 12

commessi, baristi

CERCASI abile commessa abbigliamento donna 25/35 anni per negozio Torino via [illegible] Scrivere: Publikompass 7532 — 10100 Torino

impiegati

SOCIETA' import-export cerca per ampliamento impiegata pratica lavori ufficio con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Scrivere «Publikompass 7564 — 10100 Torino» allegando curriculum.

tecnici

DISEGNATORI/TRICI meccanici progettisti e particolarmente esperti percorsi della produzione macchine speciali di assemblaggio zona Druento (To) operante su mercato italiano ed estero. Scrivere con ricapito vitae a: «Publikompass 220 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale manovera operante nel settore degli articoli di pelletteria - bambole, borse, accessori per automobile, più articoli nel settore hobbistico, per vendita prodotti succursale in Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria. Offresi provvigioni interessanti a lavoro continuativo. Richiedesi serietà e motivazione alla vendita. Inviare curriculum vitae con recapito telefonico a: «Publikompass Cappa n° 128 — 46100 Mantova».

MAIER S.p.A.
per promozione e vendita propria produzione manufatti prefabbricati edilizia civile e ricerca varie ingegneri/geometra dal sfidante incaricato di

AGENTE MONOMANDATARIO
per provincia Cuneo Sud-Ovest. Richiede conoscenze campo specifico, dinamismo e impegno. Tel. per ufficio 0172 55 231.

PRIMARIA casa distribuzione ingrosso apparecchiature articoli regalo cerca in Torino zona rappresentanti per zona Piemonte, si richiede solo chi esperienza settore. Telefonare ore ufficio 011 545.342.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFINANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Finanziamo senza anticipo e senza cambiali. Visitateci. 300 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Condizioni eccezionali e contanti. Ingresso libero. Autosalone corso Francia 341 Torino Succursale corso Trapani 116 Torino (stabile aperto tutti i giorni).

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche incidentate, chiamata valutazione gratuita a domicilio. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78 Tel 325.647 (abitazione ufficio).

AUTOTENTONA acquista vendura di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione. Corso Torcona 0, tel. 871 643.

LANCIA Prisma diesel 84 L. 12 milioni. 500 mila Ruvalci corso Francia 362. Tel. 715 606

OCCASIONISSIME Panda 1.3, Uno D, nuova Ritmo, 131 super 81, Visa, Ti, M, 2 CV, 126, Panda 30 S. Telefonare 761 843 piazza Foroni 6/A

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel 656.000

VW Golevel GL cabriolet 8 pochi 84 bicolore condizionatore Rondò corso Francia 202. Tel. 715 066

Y10 Turbo aprile '85 nero metallizzato come in foto con garanzia Lancia, corso Regina 270, telefono 751.688.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA
alloggi da ristrutturare. Pagamento contanti Telefonare 011 502.110.

APPARTAMENTI mini gruppi villa centrale in Casamassima Agenziamentari Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

STUDIO IMMOBILIARE cerca alloggi in vendita 1-2-3 camere, servizi Telefonare 511 872.

19 Vendita alloggi

A Chiamamò via Monti 11 signorili nuovi soggiorno 2 camere cucine servizi, chiavi con altri 25% contanti ottime facilitazioni. Ufficio in loco anche festivi. Tel 532.580 - 901.2314.

A Torino corso Giulio Cesare parte Derna alloggi di salone 1-2-3-4 camere pluriservizi signorile posizione consegna aprile 87 prezzi inizio adeguatamente ribassati e scelta ad alto livello, visite in loco anche festivi. Informazioni Tel. 532 580 - 512.977 - 901.0437.

DORMIRO Torinese, vendesi casamento indipendente di mq 1000, con annesso ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio al n° 011 988 7018

CASA in blocco 32 camere dentro centrale pagamento dilazionato in 20 anni vendesi vendo a Chieri (To). Telefonare 0161 843 082 via Filippa 37 F

CASEMERCATO B 5406 liberi 1-2-3-4 camere finalmente case permanente quasi completate. Aperto anche sabato pomeriggio

CENTRO libero signorile casa d'epoca 140 mq camere vendesi vista a privato. Telefonare sera 531.707.

CHIERI
Imprese vende direttamente, zona centrale, villette a schiera. Per informazioni tel. 610.018. Personale in loco anche sabato e domenica.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville e schiere a Castiglione, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello e Cascine Vica.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE [illegible]
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, comodi ed ampi soggiorni panoramici, garage e cantina. Possibilità condominiali per giochi bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 80 milioni. Disponibili, inoltre, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
543.321
TROFARELLO
ALLOGGI [illegible] PALAZZINA
panorama complessivo per giusto prezzo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 80 milioni, comodi ampi soggiorni panoramici, cantina, giardino e cortile.
Disponibili, inoltre, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina s 2 [illegible] da San [illegible]
CASE [illegible] VILLA D'EPOCA
giardino privato, cantina, garage, riscaldamento autonomo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 80 milioni. Disponibili, inoltre, piani finanziari individuali

COOPERATIVA
assegna zona Barca ultimi alloggi signorili mq 70-90 con mansarda semi finiti con balconi e mutuo. Tel 378 207 - 682.423

CORSO Francia Regina Margherita recente costruzione ampio locale soleggiato di 2 camere luminose mq 80 e garage da L. 47 milioni 500 mila. Box auto da L. 19 milioni 900 mila, numero contenuto residuo limitato a disposizione. Personale sul posto anche festivi. Tel 311 875.

CRESCENTINO (VC) serve contatto senza intermediari Serve cambiali Impresa vende alloggi libori diversi dimensioni con immediata formula di pagamento. Ufficio vendita via Fabbrica 37 F Tel 0161 843.082 visite ore 9-19 addetto commerciale

FAVRIA (km 30 Torino) cascina ristrutturata mq 300 vendesi, Indipendente, L. 86 milioni. Telefonare 0124 34.132.

IMPRESA VENDE
alloggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, vile palazzina a L. 800 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Il appartamento permette. Visita in cantiere ogni sabato e domenica. Mauri, via G. Lorenzo 22, telefono 870667.

IMPRESA [illegible]
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq Ballagnino 20% contanti. Finanziamento agevolato decennale al 8% fisso, dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Unico venditore agenzia giovedì, sabato, domenica.
TEL. 560.029 - 942.2402

NICHELINO
via Milano 15, impresa vende alloggi in palazzina ultimi in disponibili nuovi mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 19 anche sabato e domenica. Telefonare 620597.

PREZZI DEL G.P.L. **AgipPetroli**
(dal 16-4-1986)

G.P.L. domestico

AgipGas Covengas Liquigas Pibigas

Al negozio del dettagliante
Bombola da 10 Kg. L. 9.500 cad.
Bombola da 15 Kg. L. 14.250 cad.

Al domicilio del consumatore
Sfuso per serbatoietti (prezzo max. IVA escl.) L. [illegible] litro

G.P.L. Auto
AGIP-IP
Al distributore L. [illegible] litro

POZZO STRADA
Via Arona cedesi a soli 13 appartamenti mutuo 50% tra 2% permuta visita in cantiere sabato e domenica. Nuova Nigra Agenzia Immobiliari 0121 75 006

PRECOLLINA
zona vecchia Pino (circa 2 km corso Casale), posizione soleggiata, impresa vende ristrutturati alloggi nuovi in piccolo condominio composti da salone, cucina, 2-3 camere letto, doppi servizi, grandi terrazzi, giardini privati, box. Mutuo agevolato, tra 2%. Visita in cantiere: strada Torino n° 74 - Pino Torinese (anche sabato e domenica). Telefonare cellulare 092.0477, ufficio 540 026 - 541.710 appomamento.

PRIVATO vende in Rivoli villa recente 2 alloggi mansarda. Tel. 953.2447.

RIVOLI centro, impresa [illegible] vende in palazzina, negozi, uffici, alloggi, magazzini e box auto. Iva 2%. Telefonare per ufficio al n° 011 968.3518.

S. GIORGIO
nel verde Chieriese in prestigiosa residenza |spazia vendo ultimi appartamenti maggiori bilocali vicino giardini. Telefonare 0124 89.185.

TORINO
via P., Corso 115/23, [illegible] vende alloggi in palazzina signorile ogni[illegible] ristrutturazione autonomo. Mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14.30 alle 17.30.

UTIP 547.835 loc. in palazzina [illegible] piazza Massaua salone 2 camere cucina doppi servizi anche divisibile, posto auto

VILLA Bruno villaggio Alba Serena indipendente libera subito vendo o permuta permuta. Tel 304.495

VILLANOVA d'Asti, impresa vende direttamente villa unifamiliare, nuova costruzione, ventuno mq 1600 edificio tra 2%. Tel. cellulare ore pasti 088.7518.

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi, minimi anticipi rateizzazioni minimo agevolate bassa cass. Tel. 882.280.

VILLETTE a Carignano mq 350 abitabili parcheggio giardino impresa permuta. Tel. 0161 843 082 via Fabbrica 37 F

VINOVO villaggio Dego fuori paltrata vende in villetta soleggiata ventilatissima 3 camere salone, 2 servizi garage doppio, giardino. Tel. 011 965.3074.

ZERO TRES Vi proponiamo una casa di quella e sana tradizione: buona casa nuovo regionale, mutuo Casa

20 Domande affitto

SOCIETA' ricerca per proprio funzionario stabile 1° foglio appartamento 4 camere bella anche ammobiliato: Pino, Moncalieri, Oltre Po, Crocetta, Borgaro: Casella Postale Ospe n° 427 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

CEDO contratto equo canone per mobile-abitazione ufficio attrezzato posizione centrale. Tel. 0184 690.101.

FAVRIA (km 30 Torino) casa a schiera cucina salone 3 letto 2 servizi mansarda L. 700 mila al mese. Tel. 0124 34.132.

VALPERGA (km 30 Torino) mansarda arredata libera subito. Telefonare 0124 34 132.

24 Mobili, arredi

BARGHERO di più, Mobili di prestigio qualità a costi bassi di un buon mobilificio. Per visionare visita il reparto «Quando Abitare». Formule speciali per pagamenti fino a 2 anni. Via Barbaro 45 angolo via Valperga Canavese.

36 Nautica

BARCHE porta barche zincate ad un solo uomo, porta auto, porta moto, carrelli speciali, carrelli tende, specialista di restauro in lattoneria grezzi artigianali di qualunque genere via Sparone 18. Tel. 011 251.178

38 Animali e veterinaria

A. NAZZE labrador di appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bretton, pechinesi, meticci. Tel. 011 840 9177.

ALLEVAMENTO docker riproduttori cocker inglesi golden bobtail di Barrington cuccioli anche bianchi cocker inglesi a colori inglesi consulenza. Tel 011 910.1302.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA 3 camere cantina posticino mq 1200 di prato. L. 33 milioni rateizzabili. Punto immobiliare 615.341.

A Novello valle Po vendesi in casa ristrutturata alloggi a partire da L. 25 milioni orto privato 10 milioni arredami più abitazioni. Tel. 0121 76.956.

AFFARE vicino Costa Azzurra in Italia vendo numerosi alloggi varia metratura mutuo agevolato. Tel. 0182 20.973.

Al Lido Fenarezza villetta indipendente, 3 vani, giardino 45 metodi mare mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. Telefonare 0533.30.416.

ALASSIO vendo rustico adatto abitazione estiva/invernale trattorare villa uso o due mini alloggi Tel 0182 20.973.

BAGNOLO strada Morsasco vendo casa con giardino cucina 3 stanze bagno L. 30 milioni Tel. (0131) 71.274

BARDONECCHIA Sica vende viale Capoluogo ottima separazione 3 camere soggiorno cucinotto cantina servizi giardino privato L. 75 milioni. Tel. 0122 98 67 - 997.15.

BEAULARD Sica vende monolocale arredato L. 28 milioni. Tel. 0122 98 67 - 997.15.

[illegible] Ventimiglia vendo 80 mt mare ristrutturato bilocale con balconcino vista mare [illegible] tre posti 018 612.136

CASA panoramica colline Rivoli/Castiglione Piemonte salone con 4000 alberi villaggio, riscaldamento autonomo, mutuo e dilazioni. Tel. [illegible] Visita in cantiere dalle 14.30 alle 17.30.

CASAMERCATO A (011) 5586 contattandolo per [illegible] vendita affitto acquisto appartamenti ville e villette al mare, in collina, al lago anche abbinato parcheggio.

CASCINETTA in centro storico 3 ma Chieri unità bilocali/tre adatta attività o per gente di passaggio vista panoramica terreno mq 750 L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 940.642

CASCINOTTA 80 camere 2 stalle portico 8-9 locali e di terreno irriguo con pozzi vigneto ottimo autonomo Fossano L. 107 milioni Tel. 0121 21.456.

CASETTA da ristrutturare Vicinanze Colle Don Bosco 25 km Torino cedesi per poco 2 vani camino orto L. 16 milioni dilazionabili Tel 530.542.

COURMAYEUR impresa vende direttamente mono bi bilocali box tra 2% Tel 0144 54 844 - 56.140

FINALE Ligure monolocale arredato con cucinino servizi esterni L. 60 milioni. Ag. Rivalba 019 600 585.

GIAVENO da Valdigrone immediata disponibili ai municipio aperta tutti i pomeriggi salone e domenica tutti il giorno tranne i venerdì per acquisti e vendita in zona. Tel. 937 8227.

IMPRESA vende centro Savona alcuni nuovi soleggiati camere servizi da L. 65 milioni. Telefonare 019 804.153

LIGURIA di Ponente vicino al mare nuove finiture signorili servizi, mutuo agevolato 12%, L. 650 mila al mq. La tua casa a Sanremo. Telefonare da lunedì a venerdì 0184 572.065

LOANO occasione vicino mare 2 camere posto auto cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 019 845 242 648.128.

PIENEROLO centrale villa rustica abitabile servizi terreno mq 2000 vendo L. 180 milioni. Tel. 0121 21.456.

SALICE Ulivo vendesi Miramonti bocconi bilocali nuovi Tel Leonardo 0123 858 265 ore pasti

SANREMO in posizione agreste con ampia vista mare, vendiamo appartamento da 60 a 180 mq con giardino privato e posti macchina. Telefonare 006 751.477 - 753.002.

SESTRIERE privato vende alloggio [illegible] mq L. 75 milioni. T[illegible] are 011 177 ore serali

SPOTORNO appartamento in villa a 500 metri mare vista meravigliosa da L. 45 milioni. Telefonare 019 692.741

VILLA epoca campagna astense cucina 3 camere mq 2000 parco cantina bellissima posizione panoramica vicini con grande giardino 25 km da Torino Boschetto vendo L. 185 milioni possibilità mutuo. Tel 0124 254 35 ufficio - 317.97 abitazione

VILLA Busca recente signorile mq 250 più magazzino e giardino vendo vera occasione Tel. 011 344.491.

15.000.000 pertanto Chieri ristrutturato indipendente composto da 2 vani servizio e terrazzo ambientazione caratteristica vendo Tel. 854 235 - 858.302.

3.900.000 rustico collinare indipendente vicino Cavaglià con 700 mq di prato vendo occasionalmente Telefonare 668.235.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano solo da noi può scegliere la tua vacanza estiva fra 100 Kg di elettrodomestici e ville sul mare. Promozione sconto 900 punti gratuiti 25 aprile, 1° maggio, 10 maggio. Informazioni orari vacanze Lido Adriano Ravenna. Tel. 0544 494.050.

A Lido Adriano (Ra) per vostre vacanze ai mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette. Vendita appartamenti e occasione. Agenzia Roma, telefono 0544 494 772

A Lido di Classe Savio affittiamo bungalows, ville, appartamenti sul mare. Informazioni prenotazione Ca' Marina Lido di Classe (Ra), tel. 0544 939.101 - 23.366.

AL mare affittiamo alloggi giugno L. 350 mila, luglio L. 580 mila, agosto L. 900 mila, settembre L. 350 mila. Agenzia Lia Borgaretto, piazza Liberta 4, Borgaretto B.da (BN), tel. 0182 920 024 - ore 875.

AL mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente. Mizar Celenstico. tel. 0547 86 648 - 85 213

CHILONA Alassio affittasi attico ideal giardino pensile, salone, 3 letti 2 pagine maggio-ottobre 2 milioni. Tel 834.705.

PROMOTOUR: vile appartamenti hotels sulla Riviera di Fano, Marche, Mare Adriatico. Agenzia anche locali. Richiedete invio gratuito catalogo. Estate 88. Telefonare 0721 677.781.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare Pinetazza 1988. Hotel Presidenti, moderna costruzione, giardino ombreggiato (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strada intermedia tre piscine di cui una per bambini, ristorante, cabine con balconi sul mare, ampi condizionati, telefono, televisori nei piano piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidenti 64 020 San Mauro (Teramo) telefono (085) 933.841 - 932.170.

ABRUZZO Hotel Excelsior 5001 Marina di Vasto Spiaggia mq una verde pineta, 20 metri mare, spiaggia privata, ombrellone gratuiti, parcheggio, camere con servizi balconi laterali, menù a scelta, offerta prenotazione luglio, bambini fino a sei anni gratis (riduzioni a pensionanti) 085 367.492.

ALASSIO ogni comforts moderno giardino ombreggiato 30 000 complessivo (0182) 45.148.

ALASSIO pensione Laura camere servizi balcone mare privati pensionanti. Cucina accurata Tel. 0182 472.007.

CATTOLICA Hotel Parks, via Modena, modernissimo, vicino mare, spaziose privates parcheggio custodito, cucina locale, camere con doccia wc balcone, giardino L. 30 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 38 mila-30 mila, settembre L. 25 mila tutto compreso Tel. 0541 961.033

CELLE Ligure albergo Aida 50 m mare ponte ferroviario centrale prezzi interessanti. Tel. 019 990.080

CERVINIA affittiamo appartamenti a stazione Hotel Cervinia bassa stagione settimana agosto. Telefonare Jolly Vacanze 0547 83.662 - 75.244, viale Roma 21 (melegnano catalogo gratis).

CERVINIA Valvarrone Hotel Residence, via Tuillaz 34 tel. 0541 944 719 pochi passi centro, tennis, parcheggio, bar, salone Colazione buffet varia menù. Festa compleanno. Pensione completa giugno-settembre L. 25 mila 800. Luglio 34 mila 800, agosto L. 42 mila 800.

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, telefono 0578 64.255, cenone, trattenimento comfort, piscina, giardino, posto comfortevole.

LAIGUEGLIA (Sv) pensione Panorama ottima, tranquilla. Pensione completa inclusa gita L. 100 mila. Tel. 0182 48 009.

LAVAGNA Hotel Delfacchio tel. 0185 300 038 specialissima offerta primaverile 4 giorni pensione completa L. 100.000.

PIETRA Liguria pensione Nadia (019) 649.183 sul mare tranquilla, cucina casalinga. Bassi lunghi soggiorni

PIETRA Ligure affittasi appartamentini appartamenti in residence bungalow camping Park dei Sorchi piscina riscaldata dai marzo. Tel. 019 647.369 - 645 425

PIETRA Ligure residence Verde Pino, 150 metri mare, zona tranquilla, ottimi appartamenti arredati corredati 4-7 posti. Telefonare 019 659 290

RICCIONE Hotel Universal via Vespucci vicino Terme cucina genuina curata dal proprietario. Bassa 22 mila alta chiedete. Tel 0541 - 602.115

49 Informazioni

INFORMATELLA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 517 024 - 538 842

50 Smarrimenti

SMARRITO piccolo cane Pequeois Anglaise Pregasi signora rinvenirlo di lealtà premia si 500.000. Ricompensa

51 Occasio

A Londra «Elegia», «Gatta inglese» a Bologna

Henze compie 60 anni Tutta Europa festeggia

Una scena di «Elegia per giovani amanti»: allestimento del '70

LONDRA — Hans Werner Henze ha festeggiato i suoi sessant'anni in anticipo, anche Hans Werner Henze comincia presto: il suo compleanno cade il luglio, il festival di Aldeburgh gli dedicherà concerti e monografie, 4 film musicati dal compositore.

Iniziative spuntano dovunque, anche in Italia: domani sera, con il Comunale, va in scena al Teatro delle Celebrazioni di Bologna «*La gatta inglese*», con la regia di Gabriele Salvatores e la direzione d'orchestra di George Manahan. E Londra e hanno festeggiato Henze con un progetto che stava a cuore al compositore tedesco che vive in e molto seguito in Inghilterra. L'opera, «*Elegy for lovers*» — elegia per giovani amanti — su libretto scritto Henze e famoso poeta Auden e collaboratore Kallman, era scritta nel '61 a Clyndebourne e a Schwetzingen. La compagnia l'opera sconsacrò lo allestì poi nel 1970 ma per la prima volta la London Sinfonietta, la orchestra che è azienda della musica contemporanea. E presenza intera.

A Londra, poi a Stoccarda, l'opera di Henze si avvale messa in (per la regia di Michael Rennison) e degli cantanti: Philip Langridge (Toni), Cahill Stephen Roberts (Gregor, il poeta). Elizabeth Hall doveva far posto alla scena all'orchestra, allo scenario e ad una storia alquanto complessa.

C'è una specie di grande bacheca coperta, in mezzo al palcoscenico, e grandi fotografie di W. H. e di Chester Kallman. Il protagonista opera non è l'elegia, ma la poesia, ma un poeta ossessivo, una figura ispirata, allo Auden.

un albergo di montagna, arriva ogni anno il grande poeta Gregor in compagnia della sua mecenate che gli fa anche da segretaria (non paguia). la Carolina (Linda Hirst). C'è sempre la sua giovane amante Elizabeth e il dottore personale; vuole prendere ispirazione dalle visioni di Hilda Mack (Penelope Walmsley-Clark) che vissuto 40 anni nell'albergo e che è impazzita da quando il suo giovane marito tornò montagna.

Quando Hilda sbraita e piange il giovane sposo, dalla bacheca un giovane nudo che sembra una statua, ma non è. Diciamolo subito, la trama dell'opera ha senso solo se si legge in chiave omosessuale. Il giovane amanti e inacidito segretarie degli uomini e, come si diceva prima, il poeta è il notoriamente Auden che descrive se e la sua possessività. La contessa Carolina passa soldi al poeta nascondendoli in qualche angolo in Gregor li trovi, facendo finta di niente.

corso dell'opera, il corpo giovane sposo viene riputato ghiacciaio e Hilda, finalmente, ritrova una certa calma. Il poeta perde l'ispirazione, la possibilità di scrivere una grande elegia. Il figlio del suo dottore innamora Elizabeth e lei di lui: i giovani amanti vogliono fuggire insieme. Gregor fare, ma li manda verso la morte, perché una tempesta sulla montagna li ucciderà. Almeno, poeta potrà il suo per la che leggerà a Vienna davanti a un pubblico plaudente.

Hans Werner Henze è un compositore che ce o quasi attimi di la sua produzione è vasta e questa sua opera lunga assai, tre ore di musica ininterrotta. Ha i suoi momenti più belli negli finale: il duetto tra Elizabeth e Hilda, il quartetto, anche grande scoppio rabbia del poeta, alla fine secondo atto.

Il pubblico contento e plaudente ha festeggiato il compositore-direttore d'orchestra, quale, a sua volta felice, portava l'opera a Stoccarda non prima di essersi fermato per un paio di concerti a New York.

Gaia Servadio

Un genere in difficoltà sul video? Tra polemiche e ripensamenti, i pareri discordi

Il varietà è morto, viva il varietà

La Rai è più orientata verso i contenitori, i programmi-chiacchiera - Dicono Berlusconi: «Fondamentali ritmo spontaneità»

ROMA — *Contratti alle, conduttori superstar, comici in via di estinzione, penuria di idee e in cima a tutto il cancro della concorrenza, sullo sfondo di una crisi più generale dello spettacolo. Indagando sui costi di produzione del telequiz è saggezzati da una valanga di problemi. Il genere è davvero in difficoltà? I pareri sono discordi. Certo lo storico attraverso una fase di ripensamenti e polemiche e la vicenda Carrà americana sembra la punta di un iceberg. forse siamo alla svolta. Che cosa accade?*

«Da il varietà è l'appuntamento televisivo per eccellenza, sempre è il cavallo di battaglia della Rai. Ma negli ultimi tempi c'era stato calo. Così nell'appena passata stagione la rete ha saltato completamente genere di spettacolo, mentre ha puntato sui contenitori, sacrificando la prima volta anche il sabato dice *Alberto Arpentini, funzionario di Raidue.*

I risultati non mancano. Alla Rai esultano illustrando le cifre record del Fantastico Bauto, il sorpasso di Mike Bongiorno da parte della Carrà degli Usa, il successo oltre ogni previsione. Ma lo spettacolo-contenitore imperniato sul conduttore, sugli ospiti e sulla chiacchiera in diretta a ruota più o meno libera è accusato uccidere la idee, mortificare professionalità eliminando regia e autori, appiattire i gusti pubblico in una perenne attualità: tutto nome della concorrenza.

«La può permettersi di rinunciare al pubblico delle famiglie. Deve puntare sulle formule che e sui personaggi che richiamano sponsor», *dice Franco Iandolo funzionario di Raiuno.* «L'orientamento verso i "talk-shows", i programmi-chiacchiera, dettato dalla concorrenza. il contenitore pieno discorsi e intrattenimenti di ogni sorta e anche una soluzione artistica. Lo spettacolo che cambia secondo lo stile del conduttore è l'unica forma possibile».

«Il contenitore risposta *Angelique Arpentini* —. Prima il varietà intorno a un'idea. Si lavorava su nuovaccio si mettevano dei nomi e se mancava un Dorelli o una Della Scala c'era subito pronto rimpiazzo. Oggi se un personaggio in difficoltà. Nuovi Panelli, Tognazzi, Vianello non esistono più. La morte dell'avanspettacolo ha coinciso con quella dei comici. Il cabaret ha portato l'onda Villaggio, Pozzetto, Verdone, subito catturati cinema, anche il cabaret langue. Oente difficile trovarne. E intanto i salgono».

Per Berlusconi parla cannelli, responsabile generale della produzione. Dice: «La gente al varietà non rinuncia. Senza diretta, giornale sport, come potremmo non produrne? Ne della nostra immagine, oltre che dell'ascolto. Certo i costi lievitano. E reti pubbliche e tre private hanno prosciugato le

Conti in tasca alla rivista

— 200-250 milioni l'ora, dicono alla Rai; 600 milioni a puntata, rispondono da Berlusconi. Ma per Videotime, la società di produzione del gruppo Fininvest, le puntate durano un'ora e 40 e i costi sono omnicomprensivi, mentre la sola città soli i costi «vivi» chiamati costi «complementari».

Vi rientrano scenografie, costumi, balletti, musiche, (compresi attori, conduttori e gestori agli ospiti), fasti e diritti d'autore. Esclusi restano i della telepromozione e degli altri mezzi.

Tutto quanto rientra costi «industriali» che raddoppiano genere cifra costi complementari ma possono incidere anche più: dipende dai casi. voci vengono incluse solo nelle generali dell'azienda, i quali non comprendono solo i costi del palazzo (dirigenti, funzionari, amministrativi, immobili) ma anche gli ammortamenti degli stessi teatri, le spese di tecnici informazioni e la scrittura, perfino straordinari che secondo voci aziendali ammonterebbero a 40-60 miliardi l'anno su 13.000 dipendenti.

Perché Berlusconi spende Perché mesi tecnici costosi, perché ha un'organizzazione più razionale, si dice, e quando gli studi sono fermi li affitta, perché il personale viene sfruttato più, grazie anche agli stacanovisti concessi dai sindacati.

Studi, personale, e scenografie sono riconosciuti all'unanimità come le voci dispendiose. A Videotime i costano fissi, a 8 milioni al mese. Alla il costo a cachet è di 300.000 lire giorno straordinari. E nel conto globale devono entrare le prove. Una scenografia? Vale anche 500 milioni, compresa la variazioni.

Un cambio costumi vale mila lire a 2 milioni Anche il cast fa la sua parte. Gli ospiti costano fino a 15 milioni a puntata con punte di 25 e l'eccezione dei contratti pluriennali in esclusiva che di milioni ne valgono centinaia e migliaia. Ma Berlusconi non li fa più.

«Sono serviti all'inizio per sfondare — dicono — oggi non rendono: il personaggio una vigna sfruttata abbastanza e rischia di essere bruciato».

Con quali espedienti risparmiare? La diretta e in genere i contenitori permettono di sfruttare intensamente gli studi accorciando i tempi delle riprese. Un'altra via è allungare il programma diluendo i costi fissi. Un'altra ancora sono le sponsorizzazioni, un mercato nuovo valutato 150 miliardi. milioni a puntata di costi vivi della Carrà negli Usa, 280 rientravano solo da di pannolini. Bongiorno i giochi di Pentathlon porta Berlusconi milioni a sera, più o meno, ben oltre i costi della trasmissione.

mg. b.

conduttore è l'unica forma possibile».

«Il contenitore risposta *Angelique Arpentini* —. Prima il varietà intorno a un'idea. Si lavorava su nuovaccio si mettevano dei nomi e se mancava un Dorelli o una Della Scala c'era subito pronto rimpiazzo. Oggi se un personaggio in difficoltà. Nuovi Panelli, Tognazzi, Vianello non esistono più. La morte dell'avanspettacolo ha coinciso con quella dei comici. Il cabaret ha portato l'onda Villaggio, Pozzetto, Verdone, subito catturati cinema, anche il cabaret langue. Oente difficile trovarne. E intanto i salgono».

Per Berlusconi parla cannelli, responsabile generale della produzione. Dice: «La gente al varietà non rinuncia. Senza diretta, giornale sport, come potremmo non produrne? Ne della nostra immagine, oltre che dell'ascolto. Certo i costi lievitano. E reti pubbliche e tre private hanno prosciugato le umane. Prima bastavano due e autori. Oggi ne occorrono dieci degli uni e degli se ha dieci autori fissi. Il è fondamentale. La novità è lare gli ospiti all'evento. più importante il ritmo. Oggi nessun comico può permettersi di monopolizzare l'ascolto per più di otto minuti. Un esempio di Banfi di mezz'ora non ha senso».

*Colpa della pubblicità? Forse. Sul ritmo però il d'accordo anche Vopiano, il «talent-scout» Raiuno, scopritore Nuti, Troisi, Montesano, Rick e Glax acrobata, ai tempi di Non stop. se ho trovati anche oggi. cercarli — dice —. Non sono i protagonisti di allora, uomini di prima fila. Ma moderni televisivi. Fra i comici, poi, spuntano per la prima e donne. Hanno una spontaneità nuova il quella surreal-demenziale di accostamenti che fra i giovanissimi».

Il varietà in crisi? *Ribatte:* «Ma io sempre stato, per fortuna. La realtà in movimento e il varietà le sta addosso, in rinnovamento perpetuo».

«Il varietà? Lo dicono i sostenitori dell'attualità come spettacolo» *fo eco Antonello Falqui, autore di riviste per eccellenza, dei tempi d'oro Studio Uno.*

Più morbido è Enzo Trapani, inventore fra l'altro io do io..., *che dopo l'America e il Brasile proseguirà presto in Giappone e Canada. Dice:* «Certo il vecchio funziona più. Ma quello che oggi sono idee, altro che cast, altro che ricchezza. Arbore insegna. Ci vuole solo un po' di coraggio». *Trapani ha rifiutato la regia Raffaella dopo Uno, dopo di sopralluoghi.* «Avevamo trovato tante pezzi d'America da far vedere sfruttando il satellite. Ma la Carrà si è opposta. D'altronde se uno prende 1500 milioni come può pensare non ragione?».

Raidue Falqui prepara oggi un polemico «post-varietà», protagonisti un gruppo di giovani (fra i quali Castellitto, Formica e Gen/alme) che hanno un vecchio cadente e fra uno prova e l'altra dedicano degli omaggi allo spettacolo d'altri tempi (Raiuno non lo avrebbe mai fatto). Anche Trapani è al lavoro, autore per Raiuno programma-giovane curato da Vaglio. Il provvisorio Proffitmente.

Maria Grazia Brunzone

Parla un collaboratore loro impresario Graham: i dissapori tra Mick Keith sono liti fra coniugi

Rolling Stones: «Mai deciso un tour Usa»

Mick Jagger

SAN FRANCISCO — «*I Rolling Stones non dicono niente, e cori i giornali americani si debbono per forza inventare qualcosa per parlare loro*». Mick Bragden, collaboratore Bill Graham, l'impresario dello storico inglese, commenta in modo laconico tronico. telefono dal generale manager Francisco, dopo uno sterminato pissaggio di scrittarsi, la notizia diffusa negli scorsi giorni dalla stampa Usa, secondo la quale gli Stones, l'unico gruppo rock ad aver resistito unito sulla scena per venticinque anni, sarebbero sul punto di dividersi, e avrebbero perciò annullato la tournée in programma promuovere il loro album recente uscita «*Dirty Work*».

Bragden è laconico per stiere, ma prosegue non decisione: «*Fino ad oggi, il gruppo non ha deciso di fare Mick's four si sa come sono loro, può darsi che domani mattina si sveglino decidendo di mettersi piedi un progetto di concerti. Finora, questo non avvenuto. Che una decisione simile esser presa dal mattino alla sera, con i cinque che vivono sparsi per i continenti s'incontrino a stento per l'incisione dischi (anche per Dirty Work ognuno ha registrato per conto e con spiegamento di e di organizzazione che occorre a una band di quel calibro per una tournée, appare piuttosto improbabile. Ma tant'è, i manager hanno un loro ruolo, e parte del gioco rispettarlo.*

E di Jagger e Richards ferri corti, che parlano solo per telegrammi o avvocati, sono almeno vere? Qui Bragden, con grande cautela, conferma. Naturalmente, modo indiretto: «*Sono sposati 15 anni. Come ogni matrimonio, è normale che ci ogni tanto degli screzi, ci vedrei niente eccezionale.*»:

m. ver.

PRIME FILM: pellicola con Antonutti in sala dopo l'edizione Rai

La rinuncia è saggezza? Carpi si interroga nel suo Quartetto

QUARTETTO Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Michel Vitold, Hector Alterio, François Simon, Pierre Malet, Farnetti, Alain Cuny, Farmer, Lisa Kreuzer. Fotografia di Spinetti. Produzione italiana a colori. Drammatico. Da vedere: Cinema Chaplin 3 di Torino.

«Disgiunto ogni dovere/ ripulito m'impasto per farmi un medico tedesco/ e tutto dell'età/ anche il che il rimorso/ e la smania di riuscire». L'intero di poesia di Carpi *Quartetto fa* pubblicata di un fibrocino per pii amici; *già lo spunto, l'anticipazione* Quartetto *(«tutto* in conto dell'età») e sembra riassumere i pensieri *tre protagonisti «pacati» e la passione reciclitrante con cui l'autore li ha concepiti («dolore, rimorso, smania, arte»).*

Aggiungiamo le riflessioni che nel film competono al personaggio Ferretti, che fa, in qualche modo, da «Ad un certo punto si sopravvive solo l'odio e il disgusto verso altri». Aggiungiamo il filtro letterario attraverso cui Carpi guarda ai suoi musicisti: più Proust che

Pierre Malet e Laura Lenzi in una scena «Quartetto Basilea»

Schubert, l'arte come mestiere, la letteratura come spiegazione e conforto.

Il fascino e il disagio di questo film nella difficoltà d'invecchiare, la sua tormentata sincerità. E' già un che dal 1982 non accenni a uscire di scena dopo in sala nell'edizione festival quasi verifica e ricarcamento.

Lungo nella sinfonia della musica, i membri del Quartetto Basilea posti di fronte alla realtà e al tempo quando loro. Il più bravo, muore infarto durante un concerto. Che fare? Forse sciogliersi, rincorrere le superstiti passioni, le normali paure (Antonutti con un amore pagamento, Alterio studio di un medico, Vitold col tentativo sbloccare la sua latente omosessualità). Ma un angelo di bravura, di giovinezza di morte, il violinista Malet chiede di prendere posto dello scomparso.

Quartetto Basilea riprende, ma ora profondamente negli equilibri: fronte alla sfrontata vitalità Malet, amato da tutte le donne, vede per primo Vitold, trasformatosi in misteriosa eppure orgogliosa parodia proustiano Charlus, e per secondo, suicida a Venezia. Antonutti non accetta la fine dei desideri. Il terzo, vecchio avventuriero Alterio, si salva rinuncia, nella fuga. E' questa saggezza? «Il passatempo rimpianto/ il disco rotto t'amo tanto/ l'amore, come quella vecchia poesia di Carpi.

Stefano Reggiani

Concerto al Palasport, pubblico poco convinto

Con i Talk Talk il rock ha perso i suoi colori

TORINO — I Talk Talk al Palasport, cioè la professionalità che supplisce di fantasia: il concerto torinese dell'altra sera, davanti a poco più di persone, è soltanto così», come dice la vecchia Vecchioni. Il gruppo inglese non è riuscito a coinvolgere veramente pubblico, che, poco interessato incursioni nel repertorio melodico, ha lì di preferire senza esitazione i brani molto ritmati, *It's my Life* e *Such a Shame*.

Il complesso, formato nel dall cantante Mark Hollis, dal bassista Paul Webb e dal batterista Lee Harris, è condiuvato da *supporters* di rango come i tastieristi Curnow, Darlington e Black, i chitarristi John e Rhodes, i percussionisti Taylor e Cummings, reduci da collaborazioni con Peter Gabriel, i Pretenders, John Martin. Queste illustri referenze non impediscono però che molti momenti del concerto sembrino un po' «tirati via», i musicisti che pensano ad altro, e continuano a suonare per onor di firma, non certo per convinzione.

I hanno cantato per appena abbondante (compresi i due bis che sono ormai un modo per guadagnare tempo), presentando i brani del loro tre lp *The Party's Over, It's my Life* e *The Colour of Spring*. Il repertorio è un chiaro esempio di musica postelettronica: ai sintetizzatori preferiscono la realtà degli archi e dei fiati: ecco perché lavorano insieme quella piccola orchestra).

un rock innocuo e colorato, un po' caramelloso quando tenta strada melodica, un po' scontato e non troppo convinto quando imbocca la strada «dura». Il ritmo, esempio: anche se piacchiano, non sono cattivi come

fumo (e il fumo sul palco c'è davvero. Il solito fumo colorattissimo, verde, viola violento) e sostanza. Probabilmente era accorso a vedere i Talk si aspettava qualcosa di più: durante il concerto, si sono contate molte defezioni dalle tribunette e gradinate del Palasport.

ml. co.

VITTORIA
Così il pubblico:
«*Questo ragazzino è un piccolo RAMBO... e il regista è una persona che colto in pieno una tensione internazionale palpabile*»

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA IN CRONACA (pagina 13)

Il regista: «Al cinema non è come in tv»

Il «Quartetto Basilea» è arrivato finalmente sul grande schermo preceduto, nei giorni scorsi, di incontri a Torino regista Carpi e degli interpreti Omero Antonutti e Pierre Malet con il pubblico.

Una storia amara, angosciosa: ma al regista non è venuto il dubbio che il tutto un po' letterario? Carpi s'infervora: «Per il cinema è letteratura. Solo in c'è verità, non nella vita. La vita è una serie di insensata, dalla nascita morte; è una che m'interessa».

Perché scelta di questa trama? «Non c'è spiegazione logica, è un che mi tocca profondamente. Credo che ognuno ripeta se stesso attraverso favole ogni volta diverse. Qui non c'è niente capire: da sentire».

E a lei che impressione fa impersonare il «miracolo della gioventù e della seduzione»? Abbigliamento «casual», ciuffo biondo e aria bel tenebroso, Pierre Malet risponde di stato, e suo fanmorta: «in polemica il regista, per la sua opinione sulla "particolarità" della gioventù. Impersonavo un ragazzo di 22 anni e ne avevo 25. Adesso che sono arrivato quasi ai 30, capisco di più quella valutazione».

Interviene Omero Antonutti ricordando le proprie origini triestine e Svevo il quale si sentiva vecchio a 35 anni e il senso di isolamento che bra stringere quella meravigliosa città. «Attraverso una vicenda ambientata nel mondo della musica — dice — ho cercato di esprimere il sentimento della morte».

Questo film riferimenti dichiarati a Thomas Mann a Proust è stato concepito nel '76, progettato nel '78, realizzato nell'82 e trasmesso dalla televisione in tre puntate. Potrebbero esserci conseguenze negative sull'afflusso di pubblico nelle sale cinematografiche? «Speriamo di no — spiega Carpi —; intanto, perché il pubblico televisivo è diverso; poi sono passati quattro anni; infine, è detto che tutti gli spettatori di allora avessero visto l'intera serie puntate».

a. f.

3 giorni di festa!
In Piazza Vittorio
anteprima Ford
18·19·20 Aprile
Vi invitiamo Venerdì - Sabato - Domenica
a guidare le nuove vetture Ford
produzione '86
ESCORT FIESTA ORION SIERRA SCORPIO TRANSIT
CONCESSIONARIE
Euromotor C.so Giulio e Eugenio Ford Autostadio C.so Regina '32 C.so Svizzera 38 Via Filadelfia 241

SORDILLO Il presidente resta al suo posto, la verifica si farà dopo i mondiali in Messico

Ha vinto il rigore, tregua alla Federcalcio

Accolto l'invito del presidente del Coni Carraro di affrontare i problemi reali del settore - Coinvolto anche Campana: i giocatori devono guadagnare [illegible] - Ingaggi e acquisti [illegible] devono superare il [illegible] del [illegible] per cento degli incassi [illegible] ogni [illegible] - Una riunione durata [illegible]

Il presidente Sordillo

ROMA — Dodici ore di riunione, in due sedi, prima in [illegible] e poi al Coni, per arrivare [illegible] una tregua nella guerra ipotizzata che le componenti del [illegible] si fanno ormai da oltre un anno. L'invito (o l'imposizione?), rivolto da Carraro lunedì scorso, ha ottenuto però qualcosa di più di una semplice sospensione delle ostilità: [illegible] di affrontare i problemi contingenti (in ordine d'importanza calcio-scommesse, finanziamento da parte del governo, mondiali del Messico) poi in fuga si rimettono in discussione i problemi di fondo che si riducono poi a uno solo: tutto, la correttezza e totale applicazione della legge 91 sul professionismo nello sport.

CONI — Il documento finale partorito dalla interminabile riunione al C.F. consta di venti righe esatte, nelle quali si richiamano i problemi prioritari di cui sopra. Queste le conclusioni: «Su tale programma i membri del Consiglio federale hanno ad unanimità ottenuto dal presidente del Coni, dott. Carraro, piena adesione ed auricurazione di un concreto apporto operativo, anche con la partecipazione alle riunioni consiliari».

Il distacco voluto da Carraro con le dimissioni dal COL dei «mondiali» [illegible] quella di stimolare di nuovi tra federazione e Coni, ritradita ancora ieri sera, viene meno nel fatti. Sordillo resta presidente [illegible] sotto la tutela diretta di Carraro, che di fatto diventa un «commissario mascherato». «La federazione accoglie il mio invito all'unità — ha detto Carraro un po' imbarazzato —, mi chiedi di dare un [illegible] di emergenza, è mio dovere darlo».

VINCENTI... — La [illegible] rigore è [illegible] perseguita più intensamente [illegible] consiglio federale che dalla presidenza nel suo insieme. La contrapposizione di fondo è stata tra i [illegible] organi, e dalla semplice enunciazione del luglio '85, quando i [illegible] erano stati accolti a lavorare, adesso le commissioni da essi formate sono chiamate a decidere. Vince il C.F. probabilmente a lungo termine, rappropriandosi delle proprie funzioni e imponendo a tutti [illegible] rispettarle.

Sordillo è [illegible] una volta a resistere. Qualcuno ha voluto vedere nello scoppio dello scandalo sul calcio-scommesse, un tempismo fin troppo utile per essere casuale. Fatto il che «...di fronte all'emergenza abbiamo saputo fare fronte comune».

...E [illegible] — Cestani, presidente della Lega di Firenze, esce battuto su tutta la linea. «La sua società sono le più discusse e non [illegible] potere contrattuale reale. La sua candidatura a commissario straordinario (e perché no a presidente per un biennio) non è [illegible] proprio presa in considerazione. Il calcio-scommesse infine dovrebbe [illegible] più devastante [illegible] le serie minori».

Matarrese ha dovuto cedere da una posizione di intransigenza, [illegible] conserva in realtà [illegible] la sua [illegible] che del resto gli deriva dall'organizzare i campionati che interessano il pubblico (e il Totocalcio). «Forse ho occupato uno spazio non mio — dicevo in autocritica — interessandomi a compiti che erano esclusivamente federali. Ci [illegible] cinque società in liquidazione, ma solo tre sono mie, una è il Milan che ha già risolto i problemi, un'altra [illegible] mettendo [illegible] a posto (n.d.r. dovrebbe essere il Napoli che ha regolarizzato la posizione Irpef), l'ultima è la Lazio e il forse ci [illegible] prendendo la giro. Va bene la liquidazione, non mi lamento, ma neanche un anno fa io dissi che senza i controlli si sarebbe finiti a questo punto e i controlli non furono fatti.

I CALCIATORI — [illegible] Matarrese passa presto all'attacco. «Il sindacato calciatori si è lamentato spesso [illegible] ancora la settimana scorsa [illegible] di [illegible] colonello nelle decisioni del mondo del calcio [illegible] lo faremo». [illegible] staccando di poco i due concetti il presidente della Lega di [illegible] ha continuato: «Il fatto degli ingaggi ai calciatori all'AIC non è mai piaciuto, ma non piace [illegible] a noi. Troppo facile svadere mettendo una quota in nero. Invece applichiamo semplicemente le norme, che impongono alle società di non spendere più del 70% dei loro incassi lordi negli investimenti, una cifra [illegible]. Finora sono stati considerati investimenti soltanto gli acquisti di giocatori, invece sono da considerare tali gli ingaggi [illegible] nuovi arrivati, ma anche quelli degli atleti già in forza. Allora anche il 70% enorme comincia ad apparire più comporto. Questo vuol dire che [illegible] campagna trasferimenti sarà ridotta all'osso, o anche [illegible] ma intanto gli ingaggi reali che rendono le spese di gestione delle società non paragonabili da alcun incasso. Noi siamo pronti a [illegible] anche sulla riduzione [illegible] parametri di risarcimento alle società, ma i calciatori debbono sapere che l'altra norma viene applicata da subito. Del resto Campana con orgoglio di [illegible] difeso gli azzurri nel premio "[illegible]" saprà convincere [illegible] propri [illegible] della necessità del sacrificio».

LE SCADENZE — Martedì entra pubblicamente in funzione la commissione federale che cercherà di rendere accettabile [illegible] politiche il piano di risanamento bruscamente respinto dal ministro Lagorio. «Sono semplici integrazioni» [illegible] sostenuto Matarrese, [illegible] Zotta, presidente del settore tecnico e padre putativo della legge 91, [illegible] la tesi [illegible] e dire che il piano è tutto [illegible] coerente. [illegible] quindi con Matarrese, un rappresentante della Lega di Firenze, Pierca presidente [illegible] settore giovanile, e Zotta appunto. Il piano che inserirà la clausola del 70% passa verrà poi presentato a Campana giovedì [illegible] opzioni: va accettato [illegible] così'è.

Lunedì [illegible] il consiglio federale [illegible] al piano [illegible] il rinvio dell'ufficialità (ma del [illegible] la versione Zotta altrimenti si rompe [illegible] voi, in modo da presentarlo il giorno appresso a Lagorio. Il 30 è prevista l'audizione alla Commissione Interni [illegible] Camera. [illegible] Lagorio e il suo collega al dicastero [illegible] Finanze. Visentini [illegible] il governo [illegible] i quattrini richiesti forse molti problemi politico-federali si risolveranno, [illegible] caso [illegible] la tregua fino a luglio?

Mario Bianchini
Giorgio Viglino

C'è [illegible] dissenso [illegible] Marchiaro

ROMA — Una polemica interpretazione della conclusioni [illegible] nel [illegible] calcio dirama [illegible] Coni, è stata fornita [illegible] presidente della Federbasse Marchiaro.

«Non legge [illegible] parole fiduciarie — ha detto il presidente — anzi mi [illegible] che nella parte finale del comunicato l'orientamento sia esattamente opposto. Quando si afferma che Carraro parteciperà alle riunioni consiliari, non è difficile immaginare che la federazione viene messa sotto tutela del presidente del Coni».

Due squadre con stati d'animo molto diversi si preparano ad affrontare Juventus e Roma affiancate nello sprint per lo scudetto

Milan, il ritorno di Pablito

[illegible] per la prima volta contro gli ex compagni - «Ci sarà battaglia, ma faremo almeno un punto»

MILANO - La sfida [illegible] domani [illegible] Juventus e Milan [illegible] ha motivo in più di interesse: il ritorno di [illegible] Rossi al Comunale. Dopo quasi un anno Pablito [illegible] ritrova infatti di fronte la [illegible] ex squadra in una partita chiave per entrambe le formazioni. Ieri al termine dell'allenamento svolto a Milanello sotto [illegible] violento temporale, [illegible] lamentava un principio [illegible] raffreddore, ma si è detto determinato partire a scendere in campo domani.

«Quella di Torino — dice — è, [illegible] para particolare. I bianconeri si giocano lo scudetto e noi abbiamo bisogno di un punto almeno per tenere la zona Uefa. Sarebbe una tragedia per noi, adesso che è arrivato un grande presidente, restare fuori dal giro europeo».

L'ex bianconero, che nella [illegible] di [illegible] a [illegible] Bire non ha potuto giocare perché infortunato, non è tanto preoccupato dal suo impatto con i vecchi compagni e con il pubblico quanto dalla carica che [illegible] di [illegible] Trapattoni. «Sarà una battaglia fino in fondo — [illegible] — perché i bianconeri non lasceranno nulla [illegible] tentato per assicurarsi una vittoria eccellente. Comunque [illegible] gio così, saremo anche [illegible] stimoli maggiori».

Rossi sembra molto preoccupato [illegible] rientro di Serena. «I bianconeri con Aldo ritrovano il punto di riferimento in attacco — aggiunge — e lui quando ha [illegible] palla buona non perdona. Per fortuna nella [illegible] nostra difesa ci saranno Tassotti e Baresi quindi [illegible] mo più coperti e tranquilli». Pablito, però, è convinto [illegible] il suo [illegible] ha molte probabilità di ottenere [illegible] pareggio. «La Juventus ha un po' perso il filo [illegible] gioco [illegible] anche [illegible] talmente forte [illegible] stagione che adesso, [illegible] sempre riuscita in questi [illegible] di partenze brucianti, è [illegible] bentrato un normale rilassamento e fa fatica a riprendersi».

Il Milan è reduce da tre sconfitte consecutive a [illegible] Bire, ma Rossi è convinto che proprio contro la Juventus la sua squadra saprà dimostrare che si è trattato di un attimo [illegible] sbandamento provocato anche dalle voci [illegible] lo che hanno disturbato non poco e dai numerosi infortuni che hanno sovente impedito a Liedholm di schierare la formazione migliore. «Adesso stiamo tutti bene — conclude — e faremo vedere quanto sia [illegible] l'attacco a tre punte. Il gol? Mi piacerebbe farne uno, [illegible] per vendetta [illegible] chiaro, ma per dimostrare che [illegible] ritornato quello [illegible] un tempo e che solo gli infortuni gli hanno impedito di esprimersi al meglio».

Franco Galli, fermo ormai da oltre [illegible] mese per il grave incidente [illegible] ginocchio destro, tutti i [illegible] sono disponibili. Anche Tassotti [illegible] smaltito la lieve contrattura e fino all'ultimo è allenato regolarmente. Liedholm non ha voluto anticipare la formazione ma sembra [illegible] a ripresentare Manzo in difesa al fianco di Maldini. Quest'ultimo sarà addetto alla [illegible] di Serena.

Nino Bernardi

Trap alla Juve «Attaccare e vincere»

TORINO — Sarà l'ultima «panchina» bianconera [illegible] Comunale [illegible] Trapattoni. Una giornata speciale, contro il Milan. Ma il tecnico juventino ha altri problemi: «Non demoralizzarci — dice — che cosa provare, [illegible] chiederlami [illegible] non voglio tornare nei ricordi del [illegible] l'unica cosa che mi interessa è battere i rossoneri. Il resto è contorno».

«Lo [illegible] è variata al punto giusto — prosegue — e [illegible] certo che offrirà ai tifosi la vittoria del rilancio. Però i pericoli sono molti, a cominciare da Rossi e Virdis, due «ex» che ce la metteranno tutta [illegible] farci un brutto scherzo. Troveremo le [illegible] tremolanze. E se il [illegible] che là di «addormentare» la gara per sorprenderci, ci puniremmo noi a svegliarli. Il ritorno di Serena è importantissimo, non solo per i risvolti psicologici: ritroveremo il giusto nervo e diverse soluzioni offensive. Il motto è uno solo: stiacciare».

C'è [illegible] dissenso [illegible] Marchiaro

ROMA — Una polemica interpretazione delle conclusioni [illegible] nel [illegible] calcio dirama [illegible] Coni, è stata fornita [illegible] presidente della Federbasse Marchiaro.

«Non legge [illegible] parole fiduciarie — ha detto il presidente — anzi mi [illegible] che nella parte finale del comunicato l'orientamento sia esattamente opposto. Quando si afferma che Carraro parteciperà alle riunioni consiliari, non è difficile immaginare che la federazione viene messa sotto tutela del presidente del Coni».

Positivo provino del giallorosso

Conti [illegible] sorpresa?

ROMA — Domani contro il Lec..e la Roma potrebbe ritrovare a sorpresa Bruno Conti, l'uomo per un serio infortunio ad un tendine [illegible] è [illegible] scorso: ieri mattina il campione del mondo ha disputato la prima partitella dopo oltre un [illegible] di inattività e ha superato la prova in maniera brillante. «Davvero [illegible] le previsioni — ha osservato Eriksson che però non s'è sbilanciato sull'eventuale impiego del giocatore contro il Lecce — Vedremo dopo l'ultimo allenamento».

[illegible] Conti, felice per aver avuto finalmente la prova di [illegible] guardia, non vuol forzare [illegible] anno al tecnico: «[illegible] che confermi i dolori che in [illegible] periodo hanno giocato brutalmente — dice —. Io sarei contento anche di andare in panchina per tornare finalmente nel clima della partita».

Lecce, gioca la vecchia guardia

Fascetti intenzionato a schierare all'Olimpico Causio, Danova e Miceli - «Uscire a testa alta»

LECCE — Il Lecce sulla strada di Roma e Juventus in questo finale di campionato. Qui a Lecce quando fu stilato il calendario fecero subito i conti: «Il 20 aprile la lotta per lo scudetto si sarà già conclusa, per cui con i punti che otteremo nelle ultime due giornate avremo più speranze di salvarci». Invece il campionato è andato in senso diametralmente opposto: il Lecce ha dovuto alzare bandiera [illegible] già da qualche settimana, la Roma è riuscita dopo un lungo inseguimento ad agguantare la Juve ed ora entrambe cercano di ottenere il massimo [illegible] punti contro il Lecce.

I pugliesi sono in ritiro a Roma: è una pattuglia senza [illegible] oppure una squa- [illegible] che vuole fare la sgambata [illegible] giallorossi di Eriksson? «Cercheremo di ben figurare», dice Oronzo Neri il tecnico [illegible] sostituirà [illegible] panchina lo squalificato Fascetti. «Nel calcio tutto è possibile, quindi perché che i ragazzi abbiano [illegible] prova d'orgoglio [illegible] due prime della classe».

Roma in trasferta, Juventus in [illegible] chi teme [illegible] più? «Indubbiamente [illegible] Roma, perché ogni [illegible] è in grado [illegible] affiancarsi all'undici punta di ruolo a fare poi quando [illegible] le ho aspetti [illegible] Juventus, nonostante il rientro [illegible] Serena, non mi sembra in grado [illegible] reggere il confronto».

In questa Generalnotola del campionato, però, vi sono giocatori [illegible] mettersi [illegible] mostra anche in questo finale di [illegible] Dell'argentino Pasculli (felice per essere [illegible] inserito nell'elenco dei 22 per il Messico) all'altro argentino [illegible] (che invece [illegible] è stato negata la convocazione), ad Alberto e Stefano [illegible] Chiara che ci tengono a ben figurare [illegible] tro la squadra della loro città.

Molto probabilmente l'allenatore [illegible] si affiderà [illegible] tre giocatori esperti come Causio, Danova e [illegible]. Dovrebbero giocare e [illegible] una squadra [illegible] nelle ultime cinque partite ha ottenuto solo un punto. Finire [illegible] dignità, sembra essere la parola d'ordine, anche perché ieri il tecnico ha tenuto un lungo [illegible] soorso ai giocatori e [illegible] intuire cosa abbia detto «Ormai in stagione si è concinse nel peggiore dei modi, cerchiamo almeno di uscire dalla serie A a testa alta».

Franco Causio [illegible] mi [illegible] giocherà. Disciplinatamente aspetta l'ordine [illegible] «Non dipende da me». [illegible] diplomaticamente. [illegible] per chi lo conosce si [illegible] chiaramente che [illegible] tiene a giocare contro la Roma e contro la Juve. Ed è proprio per avere più in forma che il tecnico probabilmente ha preferito tenerlo una settimana a riposo. Intanto se a Roma vi saranno [illegible] pochi leccesi al seguito, per la gara con [illegible] Juventus si preannuncia il tutto esaurito: i biglietti sono [illegible] stati venduti in questa settimana ed è garantito un incasso di 600 milioni.

Salvatore Gentile

Pari [illegible] miliardi?) vince [illegible]

BERGAMO — Roberto Donadoni, mezza punta dell'Atalanta e dell'Under 21, potrebbe stato acquistato dal Milan. Il condizionale è d'obbligo, ma sembra proprio che la decisione sia ormai definitiva. La notizia varrebbe ufficialmente solo a fine campionato: questo almeno prima le intenzioni delle due società. In cambio di Donadoni l'Atalanta riceverebbe dal Milan Evani e Incocciati e un conguaglio un buon numero di miliardi. Donadoni sarebbe stato valutato circa 6 miliardi.

[illegible] attacca anche Pellegrini

MILANO - Franco Dal Cin, l'ex direttore generale dell'Inter e dell'Udinese, ha annunciato l'intenzione di querelare il quotidiano sportivo milanese che ha dato notizia dei suo coinvolgimento nello scandalo del totonero. «Non ho mai scommesso su partite di calcio né tantomeno ho avuto [illegible] con personaggi coinvolti nello scandalo — ha detto —. Le uniche volte che ho parlato con il signor Carbone è stato quattro mesi fa ai tempi dell'Udinese quando mi sono recato a Napoli assieme alla squadra e nel dicembre scorso quando mi ha telefonato per propormi di diventare direttore generale dell'Avellino».

Dal Cin ha colto l'occasione per rispondere anche al presidente dell'Inter Pellegrini che nei giorni scorsi lo aveva accusato di aver ceduto alcuni acquisti. «Pellegrini è molto bravo nel gestire le accuse — ha precisato — dando la colpa voi ad altri. Purtroppo la causa della cattiva annata dell'Inter è quella di [illegible] un [illegible] presidente. Pellegrini ha cambiato in questi due anni venti collaboratori, nessuno secondo lui era abbastanza capace. L'unico errore che hanno commesso è stato quello di fare ombra alla sua persona e nominare da Mazzola. A lui vanno bene solo le mezze figure».

● [illegible] 21: per la partita [illegible] con l'Inghilterra, semifinale dell'europeo a Eviadon Terra marcelodi 21 anno nati) convocati Baldieri e Fresgna (Pisa), [illegible] (Udinese), Carnevale e Filardi (Napoli), Carobbi (Fiorentina), Cossi e Francini (Torino), De Napoli (Avellino), Donadoni (Atalanta), Ferri, Lorieri e Zenga (Inter), [illegible] (Roma), Mancini, [illegible] e Vialli (Sampdoria).

COSI' PER [illegible] *di Gian Paolo Ormezzano*

Trapattoni [illegible] c'entra

[illegible] discute molto su Trapattoni [illegible] se ne va, e naturalmente qualcuno crede di [illegible] capito tutto. [illegible] crisi della Juventus è dovuta all'annuncio del divorzio. Come se professionisti strapagati scaricassero [illegible] meno perché sanno che l'allenatore parte. A [illegible] pensarci, non c'è niente di più offensivo, verso i calciatori ed anche verso Trapattoni, di questo «spiegazione». Secondo noi, soltanto una frase è più offensiva di questo ragionamento: quando si dice, si scrive che il tale allenatore «dà il carico» ai suoi, così assimilando il mister ad un trombettiere o Mario, e i giocatori a puri demenli, i quali, se non si [illegible] dire «metteteceli tutti», in campo da soli.

[illegible] allora l'allenatore non conta? Secondo [illegible] conta molto meno [illegible] qui che si dice e si scrive, e non è un [illegible] ci sono squadre importanti dove l'allenatore guadagna la settima parte di un suo giocatore. Il calcio [illegible] si impara e quindi non [illegible] insegna (parola di Bonipertl). L'allenatore serve per dare un certo ordine al lavoro, [illegible] per la parte psicologica, che però spesso è curata soprattutto dal club. Il siamo [illegible] qualcosa all'[illegible] un [illegible] — almeno principalmente — assistito allo. E allora perché la [illegible] della Juventus? Modesti pareri personali: 1) la Juventus di adesso non è troppo eccezionalmente dissimile dall'undicino se stesso, che non è, non può essere quello mostrato dall'arrivo di campionato. 2) casomai c'è stata una partenza, e tragica, che pesa sul rendimento degli atleti, ed è quella del dottor La Mesa, grande medico e grande amico.

Vialli, vista da Franco Bruno

La sorpresa

Sorpresa per il [illegible] calciocasualle? Ma via, [illegible] mai sorpresa perché sono passati [illegible] sei anni dall'ultima ufficialmente [illegible] nato. [illegible] 1980 [illegible] firmato per quattro anni [illegible] pasticci. E poi si pensi a questa stagione: lo scandalo Viola, lo scandalo Furino, [illegible] dei primi mondiali, lo scandalo [illegible] un consiglio federale bordalitrico, lo scandalo [illegible] totonero: è [illegible] non è, per usare un termine sportivo, [illegible] perfetta progressione?

Le metropoli

Discussioni sul calo calcistico di Milano: per fortuna che adesso sono in auge o in vi a squadre di Madrid, Barcellona, Roma, Bucarest, Colonia, Torino, Parigi, Kiev, tutte grandi città, sennò sarebbe fatta [illegible] riscoperta del calcio che nelle metropoli «civilizzatissime» non ha più niente da dire. [illegible] che Milano senza grandi [illegible] calcio sarebbe semplicemente [illegible] moderna e intelligente. Mentre invece [illegible] leggere le formazioni di Milan e Inter per scoprire che queste squadre capitano [illegible] otto, dicasi otto calciatori lasciati andare via da Juventus e Torino, e [illegible] Terraneo, Virdis, Rossi, Tardelli, Brady, Fanna, Manfredonia e anche fan briciole di Juve) Marangon. Mentre [illegible] la Roma, con l'unico bianconero che [illegible] ne è andato, [illegible] che è [illegible] lasciato partire, Boniek (vol capite questa parola: Boniek?)

Il razzismo

Junior [illegible] Torino ha dovuto pagare un milione [illegible] multa per dichiarazioni non regolamentari e [illegible] per essere accusato i tifosi italiani di razzismo, dopo essersi preso insulti un po' dovunque [illegible] sia del colore [illegible] sua pelle. Le cose più ovvie e la scarsa [illegible] di preparazione [illegible] federale abbiamo. Nel nostro piccolo chiediamo scusa a Junior.

Il razzismo purtroppo c'è, [illegible] sente, si legge, nel Bel Paese di questo guaio, evviva lo Strapazzie, dove almeno si [illegible] per il colore della maglia, non della pelle: al concorso per designare il calciatore più amato dagli italiani Genova vota soprattutto i fondamentali Vialli e Marulla. Vialli perché i nemici odiano Marulla, Marulla perché i nemici odiano Vialli.

Chi c'è, chi [illegible]

ATALANTA — Confermata la formazione di domenica scorsa. Giocheranno anche Simonini e Donadoni, infortunatisi a Udine.

TORINO — Comi non si è allenato ieri [illegible] dolore inguinale e sta tenendo in apprensione [illegible] ma alla fine dovrebbe farcela.

BARI — Guastella in preallarme per sostituire il libero [illegible] ammalato. Rientra Cuccovillo che ha scontato la squalifica.

AVELLINO — Robotti dovrà rinunciare ad Amodio, infortunato [illegible] suo posto verrà schierato Garuti. Rientreranno anche Zanon e Murelli che hanno scontato un turno di squalifica. Qualche dubbio per Batista. [illegible] non [illegible] potrebbe giocare Alessio.

FIORENTINA — [illegible] non [illegible] giocherà perché infortunato e ieri si è procurato una contrattura [illegible] che potrebbe saltare anche la nazionale under 21. Rientra Pin [illegible] — Miano, [illegible] e De Agostini sono squalificati, Busin è infortunato, Orlandini è partito pur con [illegible] alla schiena rientrano Baroni e [illegible].

INTER — E' [illegible] Rummenigge infortunato a [illegible] e [illegible] squalificato, in campo Selvaggi e Minaudo. Altobelli, Mandorlini e Ferri dovrebbero farcela.

COMO — Per la sostituzione dello squalificato Tempestilli sono in ballottaggio Invernizzi e Moz. Probabilmente la scelta [illegible] sul primo. Permane l'assenza [illegible] Direo.

JUVENTUS — Rientra [illegible] e 40 giorni dallo strappo rimediato contro il Napoli, ma Trapattoni mantiene il dubbio tra Fin e Briaschi per il sostituto dello squalificato Manfredonia.

MILAN — Liedholm recupera Baresi e Tassotti (che ha smaltito un lieve stiramento) e schiera Manzo al posto di Galli.

NAPOLI — Probabile conferma della squadra di domenica scorsa, con Marino in difesa e Bertoni all'attacco. Resta fuori Celestini.

SAMPDORIA — Da mercoledì è un ritiro a Cava dei Tirreni, dovrebbe giocare la formazione che ha pareggiato con la Juve. Unica incertezza Mannini che accusa un risentimento muscolare: se non sarà recuperato, toccherà a [illegible].

ROMA — Esiste la possibilità di un rientro a sorpresa di Bruno Conti, ma ogni decisione è rimandata a come il giocatore reagirà all'allenamento di stamane.

LECCE — Potrebbero rientrare Causio e Miceli, probabilmente giocherà anche Danova che in settimana ha lamentato un dolore al nervo sciatico. Esclusi potrebbero essere i giovani della Primavera [illegible].

VERONA — Bruni e Fontolan sono squalificati. Marangon è infortunato; Bagnoli schierà Volpati stopper, Turchetta ala destra, in porta ancora Spuri.

PISA — L'unico dubbio riguarda la maglia numero 10 con Giovannelli leggermente favorito su Muro, [illegible] è [illegible] confermata la formazione che ha perduto [illegible] Roma.

Comi dolorante, [illegible] dovrebbe giocare

Per il Toro [illegible] Bergamo è l'ultimo [illegible] test

TORINO — Gigi Radice non cambia la squadra che domani a Bergamo tenterà di conquistare la prima vittoria in trasferta di questo campionato sapendo comunque che anche un pareggio consentirebbe di restare ancorati alla zona Uefa.

«E' difficile che [illegible] sfugga l'Europa? — si chiede il tecnico — Coll l'Atalanta avremo un severo test [illegible] dopo la scivolata con il Como la squadra si è ripresa [illegible] superando l'Inter e quindi sono fiduciosi per questo finale. Mi piacerebbe anche che [illegible] voci e le illazioni sulla campagna trasferimenti del Toro fossero rimandate al giorno dopo la gara con il Verona».

Ieri mattina [illegible] è allenato con i compagni Comi che, dopo la partitella di giovedì, ha lamentato un [illegible] dolore inguinale. Per prudenza ha [illegible] a parte. Non dovrebbero però [illegible] dubbi sulla sua utilizzazione [illegible] in ogni caso il pronto Mariani così come Pusceddu è in grado di rilevare il gioco iniziato uno dei centrocampisti.

L'allenamento del granata ha avuto uno spettatore d'eccezione, Ilario Castagner. S'è presentato con una troupe di Capodistria e ha spiegato: «Sono quattro mesi e mezzo orsai che sono fermo, è difficile rimanere fuori [illegible] giro; ho accettato così [illegible] condurre qua- serie di trasmissioni. Sono [illegible] punista una interv- [illegible] ai giocatori italiani e stranieri [illegible] partecipereno ai Mondiali messicano». Ieri Castagner [illegible] Radice, Junior e il direttore generale [illegible] Torino, Moggi.

f. bad.

BOCCE Campionati europei a Lubiana

La nazionale [illegible] si vendica degli altri

[illegible] — Da cinque anni i bocciati azzurri aspettavano l'occasione di vendicare [illegible] sconfitta patita dalla Jugoslavia ai mondiali a coppie [illegible] Melbourne lo scorso novembre. E' arrivata [illegible] ai campionati europei e non [illegible] lasciata scappare. [illegible] visto (13-6) l'incontro a quadrette, si [illegible] imposti in tre incontri [illegible] su quattro e in entrambe le partite a coppie. [illegible] 16 a 2.

Nell'altro confronto, i transalpini si sono imposti (13-8) su gli avversari.

Ecco i risultati: Italia-Jugoslavia 16-2: (quadrette) Agheni - Brunone - Sturia - Notti b. Svara-Penzi-Benkovic Olic 13-6, (individuali) Notti-Penzi 13-8, P. Americ-Benkovic 13-7, Sturia-Svara 13-1, Gustin-Agheni 13-11; (coppie) Brunone-Sturia b. Penzi-Olic 13-2, P. Americ-Notti b. Gustin-Benkovic 13-3 - Francia-Svizzera 12-6.

Ieri sera si sono affrontate le quadrette [illegible] Italia-Svizzera e Francia-Jugoslavia, primo atto degli incontri del 2° turno. L'Italia ha di nuovo vinto alla grande: 13-0. Solita formazione (Agheni-Brunone-Sturia-Notti) e media [illegible] capogiro: Agheni 9 bocciate su 10 con 1 carreau, Brunone 8/8 con 2 carreaux, Sturia 6/6. I francesi sono stati battuti dagli jugoslavi: 13-11.

Playoff pallavolo

Padova rischia l'eliminazione

[illegible] si [illegible] è ultimo due squadre che giocheranno i [illegible] per lo scudetto della pallavolo. Abbastanza scontata la promozione della Bistefani, l'altra vincitrice [illegible] Zecchi; molto meno quella del Cisano, che sul proprio campo ha superato di misura (3-2) i campioni della Zip. In caso di una vittoria a testa, si guarda il quozientino set a, se permane parità, quello punti.

S'inizia anche il girone-salvezza tra 5° e 10° dell'A1 (Bologna e Dipo) e le seconde dell'A2 (Arrital e Catania).

[illegible] — Playoff (qualificazione), [illegible] (6,30: Zecchi [illegible] - Bistefani Torino and. 0-3; [illegible] 17; Zip Jeans B. [illegible] Veneziano - Cisano [illegible] and. 3-2.

Girone salvezza (ore 17): Bologna [illegible] - Arrital Tv; Dipo Vimercate - [illegible].

Col Premio Bolzano

Vinovo trotto oggi 9 [illegible]

VINOVO — Nove corse oggi sulla pista di trotto della Torretta. La principale è il Premio Bolzano di 16 milioni e 700 mila lire riservata ai cavalli di 4 anni.

In gara, alle otari dei 2100 metri, si cimenteranno in cinque: Eccentrico (L. Castelli), Lionig (G. Rossi), Evandre Cik (S. Ciano), Endora Cp (M. Lavezzi) e Evelyn Ashford (R. Milani).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Trafoi: Fidini, Fiocho del Rio; Pr. Brunico: Zingo Ora, Ezra Ve; Pr. Bressanone: Arabesco, Arenaberg Om; Pr. Bressanone: Sanestro, Abramas; Pr. Merano: Furiel Candian, Fakar; Pr. Bolzano: Evandre Cik, Evelyn Ashford; Pr. Aldino: Dinosi Effe, Destin Form; Pr. Vipiteno: Ellrun Wh, Elisabeth; Pr. Dobbiaco: Chiacchiera, Dolopan Mp.

NOTIZIE FLASH

● Berger (Banesto) ha segnato il miglior tempo (1'30"12) nelle prove di F.1 ieri a Imola.

● Alfredo Reinsinger è stato sconfitto ai punti a Randers dal danese Jacobsen, che resta europeo dei leggeri.

● Federico Bonaiguerri e Jana Novotna (Cec) in finale oggi (14,30) nella Crt Cup di tennis a Grugliasco (Tr Man-

Totocalcio n. 44

Atalanta-Torino	1 2
Bari-Avellino	1 x 2
Fiorentina-Udinese	1
Inter-Como	1
Juventus-Milan	1
Napoli-Sampdoria	1 x
Roma-Lecce	1
Verona-Pisa	1
Pralo-Ascoli	1 x
Rimini-Parma	1 x 2
Cesenatico-Salernitana	1
Modena-Lucchese	1 x
Monterotondo-Taranto	1

Totip n. 16

PRIMA CORSA	1
Modena (trotto)	1
SECONDA CORSA	x
Montecatini (trotto)	x
TERZA CORSA	1
Padova (trotto)	1
QUARTA CORSA	1
Trieste (trotto)	1
QUINTA CORSA	1 x 2
Siena (galoppo)	x 1 2
SESTA CORSA	x 1
Firenze (galoppo)	1 x

zoni). Battuta in [illegible] Jachia (6-0, 6-3) e Jagerman (6-1, 7-6).

● Spiaia-Meimon, rivincita questa sera al Caesar's Palace di Las Vegas per il mondiale massimi Ibf; nella mostra Spinks strapperà il titolo al trentaseienne rivale.

● Basket: derby oggi a Torino (ore 18 e 30) fra Traiano e Multiterenica Juve.

TOTONERO Nuove rivelazioni nell'inchiesta del magistrato torinese sullo scandalo del calcio

«Adesso datemi i 30 milioni»

Questa la richiesta concitata di un arbitro in una telefonata di chi truccava le partite - Un grosso bidone tirato al presidente del Vicenza, Dario Maraschin - I programmi per influenzare i [illegible] di gara di Samp-Benfica e Hajduk-Torino nelle Coppe - Gli indiziati dicono di voler essere interrogati, solo Allodi ha chiamato il giudice

TORINO — La storia di un «bidone» tirato a Dario Maraschin, presidente del Vicenza nella primavera [illegible]: «Gli fu detto che per far salire la sua squadra dalla C alla B era [illegible] eliminare la [illegible] Piacenza e che, per 50 milioni, gli emiliani erano disposti a perdere o a pareggiare il tale incontro [illegible] considerato facile. Era tutta una bugia, nessuno cercò di contattare i giocatori del Piacenza. Sono stati, per fortuna, sbaragliati in partita facile per conto loro. E così Maraschin, sicuro che il sorprendente risultato fosse frutto di una manovra, pagò senza sospetti. Forse, ancora oggi è all'oscuro di aver sborsato tanti soldi per niente».

In una telefonata intercettata un arbitro settentrionale di serie B [illegible] concitato: «Insomma, quei 30 milioni vi decidete a pagarli o no?».

In [illegible] ricorre spesso il nome (a sembra qualche volta pure la voce) di un arbitro del Sud da qualche anno impegnato [illegible] campi dei cadetti e della massima divisione.

In un'altra chiamata regi[illegible] un esponente [illegible] totodice ad un complice: «C'è forse la possibilità di comodare i due match [illegible] mercoledì europeo. E' partito quello che fu lui per la Ger[illegible]. Vedrà cosa si può fare con Roth per il ritorno di Coppa delle Coppe Sampdoria-Benfica e con Tritschler per Hajduk-Torino [illegible] Uefa».

[illegible] le novità dell'inchiesta sul calcio-scandalo condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giuseppe Marabotto.

Il bidone a Maraschin - Sarebbe stato svelato da Guido Legrenzi, 30 anni, impresario edile [illegible] Bresciano. Dei dieci arrestati (altre due persone [illegible] latitanti) per associazione per delinquere Legrenzi è quello che sinora è [illegible] interrogato più a lungo. E' rimasto davanti al giudice cinque ore giovedì, ieri il magistrato l'ha sentito [illegible] nuovo in un ufficio della questura.

Difeso dall'avvocato Salvatore Lo Greco, l'impresario ha parlato dei programmi per «aiutare» la promozione in B della Cavese nello scorso campionato (ma la squadra di Cava [illegible] Tirreni era così de[illegible] che a fatica evitò la retrocessione in [illegible] «Il presidente del compart, Guerino Amato è mio amico e collega. Conosco bene anche Armando Carbone (presunto cervello della ragnatela di corruttori, latitante ndr). Da anni bazzica il mondo del football, ha rapporti con giocatori, dirigenti, tecnici di [illegible] Italia. Mi fu presentato al calciomercato di Milano/fiori: Carbone non è un tesserato della federazione, ma al mercato era di casa, sapeva tutto di tutti».

Legrenzi ha raccontato anche dell'amicizia con «il quasi compaesano Giovanni Bidese». Bidese è il portiere della Pro Vercelli in carcere da domenica, sarà interrogato oggi.

Tornando al bidone di Maraschin: Vicenza e Piacenza finirono il campionato appaiate alle [illegible] Brescia; i veneti furono promossi [illegible] un drammatico spareggio a Firenze (3-1 dopo i supplementari). In quella partita in campo Cerilli (la [illegible] vicentina raggiunta da comunicazione giudiziaria) e Filippo Reali (adesso detenuto). Cerilli segnò un gol.

Gli arbitri - Riserbo assoluto [illegible] nomi [illegible] due arbitri invischiati nello scandalo. Non figurano [illegible] gli indiziati da Marabotto perché gli eventuali illeciti da loro commessi non [illegible] penale. Però, e[illegible] i fischietti [illegible] già inquisiti dall'Ufficio inchieste della Lega, rischia[illegible] la radiazione.

Le Coppe [illegible]repee - Sampdoria-Benfica e Hajduk-Torino risalgono al 6 novembre [illegible] turno [illegible] coppe internazionali. Sampdoria-Benfica finì 1-0, i liguri furono eliminati avendo perduto l'andata in Portogallo per 2-0. Il Torino perse a Spalato 3-1, anche i jugoslavi salutarono l'Europa, in casa [illegible] pareggiato 1-1. Le direzioni degli internazionali tedeschi [illegible] e [illegible] furono ineccepibili. Samp e Toro s'impegnarono allo spasimo: Bonetato che [illegible] duel[illegible] cieta alano al di sopra di ogni sospetto: la [illegible] registrataia riguarda solo i progetti degli scommettitori per gonfiare le vincite.

L'inchiesta - La voce: «Da Napoli dicono che l'indagine potrebbe finire alla magistratura campana» è [illegible] mente [illegible] dagli inquirenti: «Nessuno ci ha detto nulla». Tutti gli inquisiti hanno dichiarato: «Vogliamo essere sentiti [illegible] più presto dal giudice». [illegible] Il solo Italo Allodi, tramite i suoi avvocati, s'è messo subito in [illegible]. Il [illegible] dell'indagine ha scatenato i grafomani, [illegible] magistrato cominciano ad arrivare lettere anonime: «Queste partite [illegible] state truccate». Ingenui [illegible] ufosi delusi per mettere nei [illegible] le [illegible] della squadra del cuore.

Lunedì [illegible] è ripreso l'interrogatorio di Santo Morigi. Ha detto il suo legale, Carlo Musso: «Il mio cliente giocava al totonero e raccoglieva unicamente puntate degli amici. [illegible] parlato solo della sua posizione personale, non mi risulta abbia raccontato di una puntata di 500 milioni».

Claudio Giacchino

Torino e Juve contro la droga

TORINO — Torino e Juventus unite nella lotta contro la droga. Radici, Cuccureddu, Bala, il dirigente Giacomo Franco ed alcuni giocatori granata e juventini, hanno partecipato in un ristorante cittadino alla [illegible] della Lega nazionale [illegible] libera dalla droga, organizzata dai centri Narconon. Lo sport può [illegible] un deterrente alla piaga del secolo.

OGGI in TV

RAI 1

Pugilato-Atletica - Ore 14,30: in «Sabato sport» da Copenaghen, campionato europei pesi leggeri Reininger-Jacobsen; a seguire da Perugia, a 18 km.

Basket - 18,05: secondo tempo di Oran[illegible]-corona (playoff)

RAI 2

Pugilato - Ore 22,05: da Sanremo, campionato mondiale massimi leggeri Murphy-Gaimon; a seguire Rotioli-Maldonado (pesi massimi).

RAI 3

Tennis - Ore 14,40: da Roma, Torneo Parioli.

«Carbone? Mai visto»

Lo afferma [illegible] Cotugno, vicepresidente della Cavese - «Fino a tre giorni fa non sapevamo che esistesse» - Ma il dirigente viene smentito da Adolfo Milite, allenatore delle giovanili: «Lo [illegible] bene, all'epoca [illegible] promozione mancata era sempre attorno [illegible] giocatori»

DAL NOSTRO INVIATO

CAVA DEI TIRRENI — «Veniamo dall'inferno per distruggere [illegible] terra», [illegible] la scritta che campeggia, [illegible] sui marmi bianchi di un edificio del centro. Segue la firma, «Cuori Cavesi»; anche [illegible] queste parti, potenza della Tv, la curva sud ha partorito un commando di ultras. Ma il problema non è tanto «stabilire da dove vengano i tifosi, quanto capire dove stia andando [illegible] società. E i pretagli, diciamolo pure, non sono dei più fausti.

Nel moderno palazzone che ospita la sede della «Cavese 1919», un gruppetto di persone accoglie contrariato [illegible] visita del cronista. Sono tutti attorno ad un tavolo, impegnatissimi a spoccare in quattro fogli e ritagli di [illegible] quotidiano sportivo. Il titolo avverte: «I penitli parlano, mezza Italia trema», e nell'ufficio [illegible] respira l'aria di un funerale annunciato. Le facce sembrano esprimere insieme mortificazione e impotenza: tutto si sta svolgendo fuori, lontano, al di sopra. Le sorti della squadra che appena quattro [illegible] fa, ai tempi della mancata promozione in A, stava per trasformarsi in simbolo di [illegible] intera festa del Sud, adesso [illegible] appaiono legate a fili che un remoto burattinaio potrebbe recidere.

Il presidente, Guerino Amato, raggiunto da comunicazione giudiziaria, non c'è: sta lavorando nei suoi cantieri, quelli della «Beton Cave». Risponde il vice presidente, Andrea Cotugno, avvocato: «Un piano quadriennale per portare la squadra in A? Ma cos'è, un sogno? Nel campionato '82-83 tutta la città visse per qualche tempo questa illusione: avremmo potuto farcela, perdemmo la promozione nelle ultime giornate... Poi dopo la retrocessione dell'anno successivo, la società è tornata alla sua vere dimensioni. Un progetto del genere, mi creda, oltre che folle sarebbe stato lontanissimo dal nostro modo di vedere». Quel Pigino, adesso, pare ci accusi: ma di [illegible] A Cava, è stata una meteora: un anno appena, da portiere di riserva. Tutti lo ricordano [illegible] un tipo taciturno, preoccupato solo di ingaggi e premi partita. Uno [illegible] contava poco più di zero».

Ma poi — insistono altri — davvero credete che in una città come questa si possano coltivare simili sogni? Cinquantamila abitanti, una manifattura di [illegible] industria principale, [illegible] splendido e antico centro rutilante vivere e partire. Cava conta da sempre un primato: è un po' l'isola felice di u[illegible] regione, e di una provincia, infestata dalla [illegible]. «Qui le [illegible] più proprio perché si sta tranquilli», spiega l'avvocato Cotugno. E tranquillo, tutto sommato, appare anche il clima che circonda la squadra.

Anni fa, quando in B si trovarono anche Milan e Lazio, allo stadio [illegible] spettatori furono anche 16 mila. Adesso, ai arriva appena a 4 mila paganti. L'altra ieri, nello stadio intitolato a Simonetta Lamberti (figlia del procuratore di [illegible] Cortina, Alfonso, per due anni presidente onorario della società, e poi oggetto di [illegible] un [illegible] della camorra nel quale la piccola rimase uccisa) per l'incontro amichevole con la Sampdoria gli spettatori erano novecento.

Ed eccoci al punto: qualcuno, a Cava, ha mai conosciuto [illegible] frequentato personaggi [illegible] quell'Armando Carbone che, da Napoli, tirava le fila del Totonero?

«Mai visto», dice il vice presidente, «Fino a tre giorni fa non sapevamo che esistesse», aggiungono in società. La squadra, allora di colarione, [illegible] riunita al ristorante «Napoleon»: anche Franco Lignori, l'allenatore, cade [illegible] nuvole. «Sono qui [illegible] di un anno — dice — ho preso in mano una squadra [illegible] ragazzi, [illegible] secondo tutti era [illegible] retrocessione, e adesso siamo sesti in classifica. Ma tra società e giocatori ho sempre voluto mantenere un diaframma. Non che abbia mai nutrito [illegible] sospetti... semplicemente, preferisco lavorare [illegible] tranquillità. Il presidente? Mi riesce difficile immaginare [illegible] come lui che stanzia miliardi [illegible] un progetto di promozio[illegible]. Non lui, [illegible] dalle mille lire...».

Adolfo Caldarese, capo degli ultras (ragiona che con un [illegible] orgoglio mostra un stigmate mancante, ritaglio di un recente Cavese-Salernitana) *afferma deciso: «Noi stiamo con la società: ma chiediamo chiarezza».*

Ed ecco, finalmente, uno che la chiarezza la fa: si chiama Adolfo Milite, è biondo e baffuto, da diversi anni allena le giovanili della Cavese. Anche [illegible] che la società non può essere coinvolta: ma se non altro, [illegible] mette che quel Carbone lui l'ha conosciuto. «Certo, lo ricordo bene: veniva a Cava quattro anni fa, all'epoca della promozione mancata. Diceva di essere un [illegible]. Poi, dopo le partite, ce lo ritrovavamo al bar Mazzini, sempre lì, pronto a fare amicizia coi giocatori, un po' invadente, un po' pallista. Aveva, ricordo, una vecchia Bmw con su il radiotelefono. Non so bene che fine abbia fatto. Rammento solo di averlo incontrato [illegible] qualche mese fa, a Napoli, nella tribuna dello [illegible]dio Collana. Qual giorno si giocava Campania-Foggia...

Giuseppe Zaccaria

[illegible] opera della camorra?

A Napoli attentato contro «Telegi[illegible]»

[illegible] — [illegible] tanica di benzina, un rudimentale innesco, un'esplosione: i primi segnali di tutto qual che, a Napoli, si sta muovendo dietro l'inchiesta sul totonero si sono avuti ieri poco dopo le 17 con un attentato dimostrativo contro la sede di Telegi. Un giovane, età apparente 25 anni, ha collocato un contenitore dinanzi all'ingresso degli studi, nella zona di Monte di Dio, dandogli poi fuoco con uno stratagemma. Una porta a vetri è esplosa: fortunatamente [illegible] ci [illegible] feriti.

Enzo Giustiniani, responsabile dei servizi giornalistici dell'emittente, è convinto che l'attentato sia stato opera della camorra. [illegible] cosa l'ha scatenata? «Questo non posso dirlo — è la risposta — noi trasmettiamo due notiziari al giorno... A Telegi collabora un giornalista particolarmente impegnato nel servizio sul totonero, che collabora fra l'altro ad una trasmissione che in [illegible] ha praticamente soppiantato il Processo del lunedì. E' probabile che l'attentato avesse scopi di intimidazione e di avvertimento verso chiunque altro si occupi della vicenda.

La tensione, nelle ultime ore, si è fatta particolarmente acuta: [illegible] Torino, alla richiesta della squadra mobile di ottenere copia del rapporto sul nuovo scandalo è stato opposto un secco no. Lunedì prossimo l'identica richiesta partirà dalla procura, che vuole ottenere gli atti per connessione. In particolare, si vogliono volgere nuove indagini su [illegible] catena di omicidi al Ho[illegible] [illegible] alimentare le polemiche contribuiscono voci [illegible] un coinvolgimento nelle indagini di Maradona, incontrastato idolo della città. In questo caso non si tratta, ovviamente, di corruzione, ma semplicemente, frequentando la perfetta buona fede ambienti del tifosi, il calciatore argentino avrebbe finito col ritrovarsi senza sapere a contatto [illegible] poco raccomandabili.

g. z.

UN MINUTO DI [illegible] gli[illegible] osservato prima di Roma-Lecce in memoria del tifoso giallorosso Paolo Sarelli, morto nell'incendio del treno proveniente da Pisa.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crissolo
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo P[illegible]
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari [illegible]
Luigi [illegible]
Giovanni Paradiso

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa [illegible] DEC S.p.A. via Tiburtina 1696, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A.

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1985

Pubblicità
publikompass spa
[illegible]
MILANO, via G. Negri, 6-10 - Tel [illegible]
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma 80, via Gramsci 32 - Tel (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour 9 - Tel 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel 442 340 ● ASTI, v. Massaia 10 - Tel 45 901 ● ARONA, v. le Savoia 60/a - Tel 41 750 ● ASTI, v. Massaia d'Azeglio, 28 - Tel 32 222 ● BIELLA, v. V. Mazza, 8 - Tel 33 760 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel 221 825 ● CATTANIA, c.so Martin. della Liberta, 33 - Tel 201 821 ● CATANZARO, via M. Cavour 100 - Tel 94 000 ● CESENA, p.zza Rom. 100 - Tel 21 438 ● COMO, v. XX Settembre 39 - Tel 50 332 ● FIRENZE, via Orcagna, 58 - Tel 37 44 ● FIRENZE, via Masaccio, 84 - Tel 583 182 ● GENOVA, via C. Colombo, 10/18 - Tel 261 368 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel 273 271 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel 361 801 ● MESSINA, Galleria Lepre V.le S. Martino - Tel 29 30 855 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel 216 348 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel 33 341 ● PADOVA, p.zza Cavour, 2 - Tel 775 224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 324 928 ● PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel 38 642 ● REGGIO CALABRIA, Tom. Fiorello, 15 - Tel 97 191 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Aquila, 4 - Tel 41 848 ● ROMA, via Chiana, 19 - Tel 47 55 004 ● SANREMO, via Gibara, 42 - Tel 84 349 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel 275 421 ● SAVONA, via Aonzo, 1/1 - Tel 34 218 ● VERCELLI, v. Fisi, 33 - Tel 60 634

BOXE Stasera il mondiale Murphy-Gaimon

A Sanremo botte fra Usa

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Lee Roy Murphy, iscritto al Crook Country, nella zona di Chicago, è diventato famoso come pugile soltanto quando ha rischiato clamorosamente di perdere il suo titolo mondiale [illegible] massimi-leggeri, versione Ibf, nell'ottobre scorso sul ring di Montecarlo. L'imbattuto, ringraziando statunitense — 33 vittorie, di cui 20 per k.o. — metteva in palio la sua [illegible] na contro l'africano Chiandia Mutti, come [illegible] pericoloso picchiatore, come tal piuttosto [illegible] incurante della [illegible]. Dopo un combattimento allucinante, visto in [illegible] tv anche in [illegible], al dodicesimo round i due pugili si incrociarono con un pugno e finirono entrambi al tappeto. Lee Roy Murphy riuscì a rialzarsi prima [illegible] del termine del conteggio, [illegible] ed il titolo rimase rocambolescamente [illegible] mani dell'americano.

Al teatro Ariston di Sanremo l'attesa per il match di stasera, che [illegible] Lee Roy Murphy al connazionale Dorsey Gaymon in un'altra difesa volontaria del [illegible], è in gran parte legata a questo piccante precedente. [illegible] fa prevedere [illegible] spettacolo televisivo [illegible] tinta piuttosto forti. V'è un aggancio in più, tuttavia, per interessare anche un pubblico che si [illegible] sione ai combattimenti [illegible] stranieri [illegible] quando questi si chiamino Hagler o altri di quel calibro. Il sottoclou della riunione è infatti affidato all'ex campione d'Italia dei pesi massimi Angelo Rottoli, «ex» [illegible] perché sia stato battuto da qualcuno, ma soltanto perché la cintura tricolore in una categoria in cui i militanti validi sono tre o quattro [illegible] gli era [illegible] giustamente in uggia. Ora il bergamasco, che non ha qualità trascurabili pur [illegible] il suo fisico da culturista gli renderebbe facili distrazioni più [illegible] quelle delle palestra, si è aggregato al «[illegible] di Rocco Agostino nella speranza [illegible] entrare [illegible] del titolo [illegible] dei massimi-leggeri.

Per questo [illegible] Rottoli scatenerà il suo primo «test» internazionale contro un esperto portoricano, Narciso Maldonado [illegible] il Milaudi risultasse positivo, i tempi per l'avventura mondiale potrebbero per lui [illegible] abbastanza brevi.

Gianni Pignata

PROGRAMMA — *Mediomassimi*: Galvani (It)-Kasongo (Fr.) 8 r; Cruciani (It)-Nazarus (Gb) 6 r; *medi*: De Marco (It)-Martorina (Fr); *mediomassimi*: Davis (Uganda)-Collins (Gb) 8 r; *massimi leggeri*: Rottoli (It)-Maldonado (Portorico) 8 r; *campionato del mondo massimi leggeri Ibf*: Lee Roy Murphy (Usa, detentore)-Dorsey Gaymon (Usa, sfidante) 15 [illegible]

Battuta [illegible] «205» nell'Eurorally

La Delta di Toivonen trionfa in Sardegna

PORTO CERVO — Nuovo successo per la Lancia «Delta S4». La vettura italiana, con Toivonen e Cresto, ha vinto il Rally europeo di Costa Smeralda, superando [illegible] 38" la Peugeot «205 16T» di Zanussi-Amati. [illegible] trionfo della Casa [illegible] è completato dal [illegible] Cerrato e Ka[illegible] (4° e 5° [illegible] con le «Delta») e di [illegible] con le «Rally»).

L'ultima tappa è stata sofferta per Toivonen (al suo secondo successo in Sardegna). La «Delta S4» — unica vettura al mondo — dispone di un doppio sistema di sovralimentazione: compressore Volumex e turbo. Un dente dell'ingranaggio che collega il Volumex al motore si è rotto e Toivonen ha proseguito «solo» col turbo.

Il finlandese ha rintuzzato l'attacco di Zanussi e la «Delta S4», malgrado il ridotto livello di competitività, si è imposta. Toivonen ha vinto 25 prove su 36.

Playoff [illegible] Granarolo-Banco

L'andata di Granarolo-Bancoroma, oggi a Bologna (17,15), anticipa di ventiquattr'ore il via dei playoff di basket. E' lo scontro più atteso degli ottavi di finale, [illegible] ponendo i campioni d'Italia '84 e quelli '85, due squadre che nella prima parte della stagione hanno deluso, anche se i romani di De Sisti, finiti al 16° posto nella regular, hanno vinto la Coppa Korac, mentre i bolognesi di Gamba hanno [illegible] segni di progresso, chiudendo decorosamente settimi.

[illegible] Granarolo è favorita, se non altro perché in casa è sempre all'altezza e in casa potrà giocare ancora domenica prossima della bella.

Domani l'andata degli ottavi proporrà anche Simac-Fantoni, Arexons-Glomo, Girgi-Yoga, Barioni-Cortan, Scavolini-Silvertone, Divarese-Allibert, Mary-Rimini.

PANDA SUPERNOVA DIESEL

NE HAI FATTA DI STRADA, PANDA!

Si apre una nuova [illegible] di ottimismo [illegible] consumi. Nasce Panda Supernova Diesel. Chi desiderava l'economia del diesel, da oggi non è più costretto a rinunciare alla simpatia di Panda.

Con il suo elastico e infaticabile propulsore 1300 cc percorre a 90 km/h oltre 21 km con 1 litro di gasolio e raggiunge i 130 km/h sulla strada dell'economia.

Mentre voi, grazie alla sofisticata sospensione posteriore a omega, viaggiate comodamente nello spazio: lo spazio intelligente di un'auto multifunzionale.

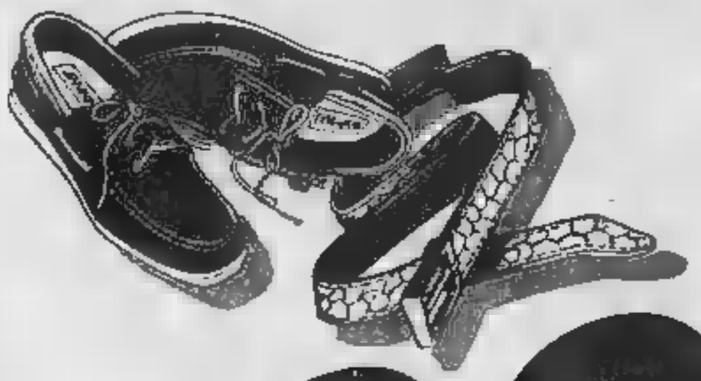
Un'automobile, anzi un'autoutile, che non si tira mai indietro di fronte al lavoro, ma è sempre in prima fila quando c'è da divertirsi.

Insomma per il piacere o per il dovere con Panda Supernova Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare.

FIAT

[illegible] FABBRICAZIONE SPECIALIZZATA OLIVETTI

PRIMAVERA·ESTATE·86



GODITI LE MODA NOVITA'

UOMO, DONNA, BAMBINO
ELEGANTE, CASUAL, SPORTIVO
CALZATURE E ACCESSORI
SPORT E TEMPO LIBERO

Al risparmio ci pensa Mega!

MEGA

TORINO - Corso Grosseto 330 - MICHELINO - Via Cacciatori 111

La riunione sull'inquinamento del Consiglio provinciale

I bidoni velenosi di Carbonara in una discarica vicino a Pavia?

La giunta si impegna ad intensificare i controlli e a realizzare impianti di smaltimento

ALESSANDRIA — Il gruppo consiliare comunista, a conclusione dell'ampio dibattito sui problemi dell'ecologia svoltosi nelle sedute del Consiglio provinciale, ha rinunciato a presentare un ordine del giorno di sfiducia nei confronti della giunta provinciale. E' invece approvato quasi all'unanimità (si sono contrari soltanto i missini) un documento originariamente predisposto dalla maggioranza di pentapartito ma che nella sua ultima stesura è stato redatto dai capo gruppo dei pci Boselli.

Afferma Boselli: «*Abbiamo ribadito il giudizio estremamente negativo come la giunta si è sempre fatta dell'emergenza seguita ai disastri ecologici di Carbonara, Tortona e Casale Monferrato, ma poiché la maggioranza ha accettato di inserire nel documento finale le proposte, i contributi emersi dai nostri interventi non potevamo che votare a favore*».

Non per questo, ma subito detto, il pci è convinto che le cose cambieranno. «*All'interno della giunta, nel voto, sono state differenziazioni (l'assessore socialdemocratico Carlo ha approvato il documento meno il punto in cui si richiede che il provinciale d'igiene torni dall'Usl alla Provincia; e conferma il nostro giudizio, che è di riserva sulla attività da parte del pentapartito di fare quanto è stato scritto e votato*», dice Adriana Boselli.

Il Consiglio provinciale, per rimediare ai gravi danni provocati dai criminali inquinatori e, soprattutto, per prevenirli, «*pur con i ritardi e le insufficienze legislative che tengono conto del ruolo che compete all'ente*», si impegna in una serie di iniziative che vengono indicate nel documento.

C'è, intanto, l'impegno a proseguire l'attività di controllo sui provvedimenti relativi al risanamento e al ricupero delle aree inquinate di Carbonara e Tortona, avviando iniziative per l'utilizzazione di discariche esistenti, anche in accordo con altre amministrazioni provinciali (accettando la proposta comunista di utilizzare, per il materiale inquinante di Carbonara, la discarica di in provincia di Pavia).

Nello stesso tempo la Provincia si muoverà per procedere celermente alla realizzazione di discariche controllate, di accordo con i Comuni, e soprattutto per arrivare alla realizzazione di un numero sufficiente di impianti che permettano, quand'è possibile, anche il ricupero e il riciclaggio dei rifiuti.

A parte tutta una con Magistrato Po, di Casale per il ripristino delle strutture idriche della città. Dal, c'è l'impegno a promuovere i Comuni per censimento delle industrie che producono rifiuti tossici al fine di garantire il riciclaggio e lo degli stessi. Verrà escluso ogni rapporto con ditte sospettate di smaltimento abusivo di rifiuti.

L'amministrazione provinciale chiede tuttavia, per poter meglio operare, il riconoscimento di competenze e la possibilità di accrescere le strutture necessarie per quell'opera di controllo che garantiscano la direzione e la salvaguardia dell'ambiente.

Prima di arrivare all'approvazione del documento — erano due di venerdì mattina — la seduta consiliare era caratterizzata da interventi. Durissimi nei confronti della giunta il missino Aldo Revito e i comunisti Pagella, Alpa e Adriano Boselli, che hanno certo risparmiato le critiche e le

Interventi invece a favore del pentapartito, con proposte costruttive, da parte del liberale Cerini, del socialdemocratico Barioglio, del dc Giuseppe Rapisarda e del socialista Eugenio Ferrero.

Lunghe e appassionate le repliche all'Ecologia Emilio Andreoletti e del presidente Franzò, socialisti. Andreoletti, respinte le critiche e le accuse generiche, ha difeso l'operato del suo assessorato e sottolineato l'impegno ad affrontare, con mezzi scarsi e strutture insidiose, le emergenze dopo i disastri ecologici. E a sua volta, con un intervento dal titolo «...*né assenso né impreparazione*», ha sostenuto di essere convinto che la giunta si è mossa nel modo giusto e adeguato alla situazione.

Franco Marchiaro

Alla vigilia della data-limite fissata dal ministro Zamberletti

Casale, l'acqua entro domani? La scommessa pare già perduta

Ci vorrà tempo prima di ridurre la quantità di cloro nelle tubature - E serviranno altre analisi

CASALE MONFERRATO — «*Per domenica 20 aprile è possibile far tornare l'acqua potabile nei rubinetti dei casalesi. E' un impegno contro il tempo, scommettiamo che cercheremo di vincere*». L'aveva affermato, meno di dieci giorni fa, il dottor Oberto Zamberletti, della Protezione civile, durante la visita in città, per rendersi conto delle conseguenze del disastro ecologico che aveva inquinato l'acquedotto casalese.

Siamo alla vigilia della data indicata, l'acqua «nuova», proveniente cioè da altri pozzi e dall'Acquedotto del Monferrato, da qualche nelle abitazioni ma difficilmente potrà potabile per domani. La scommessa contro il tempo sembra perduta.

I motivi potabilità già indicati: pulire le condutture, eliminare tutte le tracce del fenolo e delle altre che la abusivi inquinato l'acquedotto. Per questa operazione l'acqua «nuova» viene immessa fortemente clorata, di qui la non potabilità.

«*Difficile dire quanti giorni occorreranno ancora prima di poter ridurre la quantità di cloro e quindi, effettuate tutte le necessarie analisi sui campioni prelevati in continuità, dichiarare la potabilità. L'impegno, ho detto, è di ridurre al massimo il disagio, ma sino a quando non saremo in totale sicurezza sulla potabilità sarà impossibile dire ai casalesi che l'acqua può essere utilizzata per gli usi alimentari*», affermano in Comune.

Qualcuno è ottimista, e parla di pochissimi giorni. Altri, più pessimisti, vogliono fare previsioni.

Nell'attesa i casalesi dovranno continuare a rifornirsi di acqua nei vari punti di distribuzione allestiti dall'amergenza, il 26 in varie zone della città.

Secondo gli esperti Protezione civile, invece, l'acqua clorata può essere usata a fini igienici, con alcune cautele però.

Proseguono invece a ritmo serrato i lavori per mettere in funzione i pozzi, che garantiranno il fabbisogno d'acqua per i quarantamila casalesi.

Nelle prossime ore quelli di San e di Porta Milano (Castagnone).

Giovedì intanto, è avvenuta organizzata da proletaria nel Salone Tartara, presente il consigliere regionale dp Igor Staglianò.

E' in secondo quello «è stato un inquinamento annunciato». «*Non si può infatti affermare che non si sapeva quanto all'Ecosystem, l'azienda denunciata da tempo la perdita e alcuni organismi amministrativi: impossibile pensare che non ci siano state delle coperture politiche*», ha affermato Staglianò.

Per questo, il consigliere regionale, bisognerà tenere aperti occhi per evitare che in futuro disastri ecologici tipo le possano ripetersi.

Per le 17 di è in programma, in piazza un'altra manifestazione, organizzata dal Wwf, Italia Nostra e Legambiente.

Giancarlo Amendola, il pretore anni impegnato problemi dell'ecologia. «*Il del popolo inquinato*» manifestazione, titolo un del pretore

Prosegue, infine, l'opera di bonifica dell'area inquinata: dalla abusiva gione Cerreto, stati rimossi 4 metri cubi terreno, trasferiti in un «silo» impermeabilizzato che verrà sigillato lunedì. La grossa verrà riempita con pietre e altro materiale, effettuati alcuni «carotaggi» per tare se le sostanze inquinanti sono finite più in profondità di quanto è stato

f. m.

La pista di

Il Comune di Tortona in società con Pirelli

TORTONA — Sarà una società mista, capitali pubblici e privati, a gestire la Pista Pirelli, il complesso per il collaudo dei pneumatici che l'importante azienda intende periferia della città. L'ha il Consiglio comunale. Nei prossimi gli amministratori si incontreranno con i dirigenti della Pirelli per lo statuto e precisare i particolari della nuova società. Avere come presidente un rappresentante della pubblica.

Il pci, tra i partiti della maggioranza, sembra quello candidato ad assicurarsi la presidenza della nuova società: l'incarico all'attuale segretario di sezione, Alvaro Galvani.

Il complesso che secondo le maggioranza consiliare dovrebbe risultare il primo passo un rilancio economico ed industriale della zona, dovrebbe sorgere lungo sponda sinistra Scrivia, l'Autostrada dei Fiori Genova-Milano e l'alveo del torrente stesso.

All'agricoltura, per fare la pista, saranno sottratti per circa 8 milioni di quadrati, tagliando del casello autostradale fino alla cascina Carrassola. Un tratto dei chilometri di lunghezza dove l'importante industria ne preparerà pista per velocità ed altre minori per le diverse prove dei pneumatici da motociclo e da mezzi pesanti. Dopo la tipo di società, per i successivi adempimenti non ci dovrebbero essere grossi intoppi. Si prevede che prima dell'estate i lavori di preparazione della pista.

e. r.

Avrebbe ordinato di scaricare veleni in un canale irriguo nel Vercellese

Astore di nuovo sotto accusa

L'amministratore latitante - Arrestati i camionisti che avevano trasportato il materiale inquinante - Il fatto era avvenuto in ottobre: migliaia pesci morti

Dario Astore

SERRAVALLE — Si arricchisce di un nuovo capitolo l'Ecoilbarna story, la storia degli inquinamenti.

Il procuratore della Repubblica di Vercelli ha firmato un mandato di cattura, per inquinamento di nei confronti di Dario Astore, anni, amministratore delegato specializzata nello smaltimento di sostanze tossiche. Astore è latitante, da tempo lontano casa. Il gip rinviato a giudizio cattura, ordinata procuratore della Repubblica di Tortona, per la discarica abusiva di Carbonara Scrivia.

A chiamare in causa l'amministratore delegato dell'Ecoilbarna sono stati piacentini, Giancarlo e Stefano Rossetti, 52 e 22 anni, padre e figlio, a loro arrestati per la imputazione contestata a Astore.

Il 5 ottobre '85 alcune migliaia di litri di sostanze tossiche, un cocktail di solventi e altri composti chimici, vennero da un ponte dell'Autotrafori, in di Asigliano (Vercelli), nella roggia Bona, inquinando acque e provocando la di quintali di Si trattava di una oleosa, finita sul fondo per bonificarla occorsero settimane di lavoro.

Le indagini hanno portato a identificare proprietario e autista dell'autocisterna che aveva scaricato il cocktail velenoso. Giancarlo e Rossetti appunto. I stati e interrogati non hanno saputo evitare ad affermare che il trasporto era stato ordinato da Dario Astero.

«*Come si vede, una volta i nostri timori nei confronti dell'Ecoilbarna hanno trovato conferma dai fatti, non si tratta di un'azienda per raccogliere i rifiuti tossici ma per inquinare*», commentano a Serravalle.

f. m.

Accettò in discarica i rifiuti della Lombardia: sette mesi

CASALE MONFERRATO — I «verdi» della dia hanno presentato un esposto, denunciando che il casalese Enrico Bagna, il titolare della discarica in località Cascinetta autorizzata dal Oddone nell'83 e fatta chiudere dalla Regione, preleva fanghi di depurazione di concerie lombarde.

L'esposto dei «verdi» su documenti dai milanesi e in cui lettera che il sindaco di Castano Primo (Milano) avrebbe al Comune di Casale, lettera che, bloccata da un impiegato, il Oddone non ricevette mai.

E' possibile sentire — è l'uomo della città — Enrico Bagna, in questi giorni più volte interrogato dal pretore Giorgio Reposo per la vicenda di un'altra discarica, quella di Oltre Ponte, chiusa nell'81. Non è il mistero né un impiegato.

E' la dipendente della ditta Bagna l'autorizzazione rilasciata per discarica Castagnetta era limitata ai rifiuti del Comprensorio casalese, il titolare però aveva portato anche fanghi prelevati in Lombardia. Proprio per questo, secondo l'imputazione, fu condannato a 7 mesi. «Ma la discarica ha ammesso lo stesso perito d'ufficio.

f. m.

Un commerciante di Serralunga di Crea e quattro produttori della zona di Varese

Vino al metanolo: cinque denunciati

ALESSANDRIA — Cinque denunciate dai carabinieri del nucleo investigativo per reati che vanno dalla adulterazione di sostanze alimentari al commercio di alimentari adulterate. In seguito alle indagini sulla vicenda del vino al metanolo.

I sono Raffaele Tirico, anni, titolare della vinicola «*Nuova Santinoli*», il figlio Luigi di 23, residente legale della ditta e la legale rappresentante della stessa, Lina Ponti, di 51, tutti a Castelnuovo Scrivia (Alessandria), dove ha sede; Antonio, Palermo, anni, a Arzello, titolare «*Vinitalia*» di Cardano al Campo (Varese) e Osta, 50 anni, Serralunga di Crea, titolare della ditta vinicola «*Cantina Osta*». I primi quattro sono accusati di avere immesso metanolo nel vino a Benito Osta di averlo posto in commercio.

Le indagini risalgono alle scorse settimane, quando un consumatore di Vercelli fece analizzare vino della Cantina Osta, nel quale risultò la presenza di metanolo oltre la percentuale dalla legge. I risalirono a Renato Bugada di Odalengo Grande, aveva posto in vendita vino acquistato da Benito Osta e che se ne liberò dopo avere appreso che due autobotti di vino della ditta erano state sequestrate in Francia.

A questo punto Osta si rivolse ai carabinieri per denunciare acquistato stipulato di vino Raffaele Tirico, pensando fosse un prodotto genuino.

Le successive indagini hanno invece permesso di accertare che Raffaele Tirico avrebbe mischiato 25 quintali di metanolo, acquistato da Antonio Palermo, in 2500 ettolitri di vino, parte del quale rivenduto a Benito Osta.

Le denunce dei carabinieri sono state inviate alla procura della Repubblica di Casale, che per competenza le ha poi inoltrate a quella di Varese. Ora il tutto è passato alla procura di Milano, che ha avocato a sé l'inchiesta.

Secondo i carabinieri, quando Renato che è un piccolo commerciante, acquistò vino da Benito Osta, era convinto di prodotto genuino, mentre Benito almeno qualche sospetto dovuto avere.

Infatti quando seppe che la mattina del 4 aprile scorso i carabinieri si erano recati nella cantina di Renato Bugada, telefonò la sera stessa alla caserma di Ozzano preannunciando una nei confronti di Raffaele Tirico, che nell'ambiente commercio vini sembra non goda di una fama limpidissima.

r. sc.

Disney e Columbia parte civile al processo delle videocassette

— Le cinematografiche americane Walt Disney, Columbia Picture Incorporation, Mgm/Ua, Universal City Studios si sono costituite parte civile tramite l'avvocato procuratore studio romano in questa società, nei confronti del commerciante Cesare Chiariotti, 35 in via Settembre e con negozio di fotografico in Don Canestri, e di due suoi fornitori, Giancarlo Cuccato di 30, via Torino 115, e Francesco Sciochitano, 29 anni, Casale, via 7.

Lo gennaio i carabinieri sequestrato negozio di Cesare Chiariotti quattrocento videocassette duplicate illegalmente e contenenti film di recentissima produzione «*Rambo 3*», «*L'amore dei Priest*», «*Amici miei III*». Il commerciante dichiarato di averle ricevute da chiuso; altre state trovate in di Giancarlo Tutti e tre stati denunciati per duplicazione abusiva, detenzione a scopo a

I giudiziarie a loro carico non è ancora conclusa ma ora le tre società cinematografiche chiedono il risarcimento dei danni, che molto ingenti. «*Arrivati dall'Usa e in circolazione dei film assolutamente distribuiti sotto forma di videocassette*» e chiedono che il processo a due alessandrini e classe fissato al più presto per definire altrettanto celermente la questione finanziaria della vicenda.

L'operazione dei carabinieri, i quali avevano agito in collaborazione coi colleghi di Torino, aveva portato al sequestro in nel Piemonte di oltre 2.500 videocassette e alla denuncia di sette persone.

Da qualche tempo in quirenti avevano accertato che il negozio di Cesare Chiariotti era al centro di un traffico di videocassette, che rivano ceduto in affitto a numerosi clienti e deciso di controllarlo. L'operazione valsa a dare un duro colpo al mercato, fiorentissimo, delle la duplicazione di film recentissimi e grande successo le denunciate universitari, Stefano Colombani, 24 anni, ed Enzo Mandola di 32, torinesi.

e. c.

Appuntamenti nelle valli con la cucina di primavera

Una fine settimana all'insegna della buona cucina e scoperta delle bellezze collinari: la «Primavera nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona» varata dalle due Comunità montane propone tre tappe: questa sera alle 20 alle «Fonti dello scilfo» di Montegioco oppure al ristorante «Alpi» di Borsasi di Roccaforte Ligure e domani alle 13 al ristorante «Dell'Ulivo» di Cassano. I prezzi variano dalle 18.000 alle 28.000 lire per persona, vini compresi.

I menù sono allettanti e abbinano i piatti tipici delle rispettive zone, come le scaloppine al formaggio fondente, gli insaccati nostrani, l'arista di maiale affogata, i maltagliati e la giardiniera delle Fonti, ad altri tradizionali, dagli agnolotti al sugo alle costine di capretto dorato.

Tutte le località sedi di tappa di questo viaggio, iniziatosi a marzo e che si concluderà a giugno, presentano angoli che meritano di essere visitati prima della cena o dopo il pranzo.

Le «Fonti dello scilfo» è un ristorante isolato in un parco naturale di querce e carpini dove sgorgano una sorgente solforosa fortemente alcalina sfruttata fin dal 1880. Il ristorante «Alpi» è in una zona collinare (quasi 700 metri) della Val Borbera mentre il «Dell'Ulivo» è a Cassano in Val Curone, in una posizione panoramica.

e. c.

UGO B CASSI ZAINO

I GRIGI

LA STORIA DELL'ALESSANDRIA U.S. RACCONTO DEL CALCIO ITALIA

Dal 21 aprile in tutte le edicole il primo di 24 fascicoli che raccontano l'Alessandria Calcio la storia del football italiano

I GRIGI

LA STORIA

DELL'ALESS U.S.

1912/1986

Un'opera monumentale di pagine rilegate in due volumi

Ogni fascicolo L. 3.000

Castelnuovo Scrivia (Al) Piazza Vittorio Veneto 1 Tel. 858.382 Via Flavio Torti

DAL 5/4/86 AL

VENDITA PROMOZIONALE DI PELLETTERIA

Sconti reali 50% 70%

Perché aspettare? Vieni di Castelnuovo . Un mare - portafogli - pochettes - - cinture e altri articoli in pelle ti attendono

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 15,30/19,30

ATELIER POMPILIA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DI LEGGE IN DATA 30. 3/86

TESSUTI NOVITA'

LANIFICIO TESSILSTAMPA

REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.

Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.

Raffinati composé tessuti e filati.

Convenienti tagli campionario.

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA

IN TUTTI I PUNTI

SPACCIO INDUSTRIALE V. Amendola 15 COSSATO (ex locali Feis) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. Tel. 015/21.

(chiuso lunedì mattina)

APERTI ANCHE IL

LA S.p.A.

Azienda leader nel settore delle macchine d'imballaggio, operante sui internazionale da 25 anni, a Prato Sesia, ricerca:

A)

REPARTO

con approfondita conoscenza di varia gamma delle stesse, anche a C.N. una Officina autosufficiente, in grado di condurre il personale sul piano normativo, formativo e disciplinare.
Si richiede il diploma di Istituto Tecnico Superiore una esperienza Officina almeno 5 anni.

B) METODISTA-PREVENTIVISTA

affidare le stesure di gestire su C.E.D.
Si richiede il diploma di Istituto Tecnico Superiore una esperienza di almeno 2- anni.

Viene garantito adeguato economico capacità tecniche e l'esperienza posseduta, oltre alle garanzie di un lavoro di sicuro avvenire.

Invio dettagliato curriculum consentirà all'Azienda di decidere convocazione, non essendo preventive richieste di colloqui personali.
le a:

ANNA S.p.A. - Via Matteotti 194 28077 PRATO SESIA (NO)

vitigolteri 560 di con hl di vi uesta

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Cooperativa a r.l. costituita nel 1947 con sede in Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119

anni il consumatore VINI D.O.C. sfusi ed imbottigliati DEL MONF.TO, FREISA BIANCO DI RICALDONE

ORARIO: feriali 8-12 festivi 8-12

ECONOMICI

PER bene avviata di consegna società ricerca una casalinga 30/40 anni Residente in Tortona o Novi Ligure che disponga di piccolo deposito, pieno ore libere giornaliere. Per informazioni telefonare a 02/424 77.861

LE NOTIZIE SPORTIVE: INCONTRI, RISULTATI E AVVENIMENTI DELLA PROVINCIA

Ivo Vignolo, [illegible] Polisportiva De Negri [illegible] Castelferro, in azione durante [illegible] partita

Il Castelferro a Medole per una prova difficile

Anche il Francavilla deve affrontare [illegible] trasferta impegnativa - Sfida [illegible] Vignale e Grazzano

E' in programma domani la terza giornata [illegible] campionati [illegible] di tamburello. La formazione della Polisportiva «De Negri» di Castelferro gioca in trasferta a Medole. La squadra mantovana presenta uno schieramento di tutto rispetto, con due giocatori di provata esperienza come Luigi Pagani e Felice Brianzina e tre giovani, Gandini, Ruffoni e Saviatesta. Direttore tecnico è Vittorino Damoli che ha militato a suo tempo nell'Orvieto.

[illegible] Medole è reduce dal derby mantovano, vinto [illegible] trasferta sul terreno dei «cugini» del Marmirolo dopo [illegible] battaglia serrata, tanto che entrambi i set si sono conclusi sul filo dell'ultimo gioco.

E' prevedibile che [illegible] tutt'altro che un'impresa facile [illegible] il Castelferro [illegible] Bonama-te e compagni, anche se reduce [illegible] buona prestazione [illegible] il Valgatara.

Per [illegible] serie B, il Francavilla è impegnato in [illegible] difficile trasferta, a Nizza Monferrato. [illegible] Capriata ospita [illegible] squadra bergamasca del Cerro.

Per il Torneo a muro del Monferrato domani [illegible] gioca [illegible] sesta giornata e le attenzioni sono tutte rivolte allo scontro [illegible] il Vignale ed il Grazzano, e sarà una partita dove non mancherà la battaglia.

[illegible] una parte il Grazzano non vuole infatti perdere altro terreno dopo il pareggio con il Montechiaro; dall'altra il Vignale cerca [illegible] vittoria che gli consenta di mantenere la posizione di capolista a. [illegible] possibile. [illegible] l'altra formazione che le è appaiata in graduatoria. [illegible] tralta del Moncalvo.

r. bo.

Programma incontri.

Serie A: Salvi (1)-Aldano (2): [illegible] (4)-Asti (3); Valgatara (0)-Rallo (1); Medole (2)-Castelferro (3); Vigliano (2)-Marmirolo (3); Ronzo Chienis (1)-Busolengo (4).

Serie B: Nizza (3)-Francavilla (2); Monale (2)-Carvico (1); Bremabatese (1)-Settime (3); Madonna Olmetto (1)-Torre de Roveri (1); Capriata (1)-Cerro (1); riposa Capriano del Colle.

Torneo a muro del [illegible] rato, sesta giornata: [illegible] (5)-Calliano (0); Ovada (5)-Montemagno (5); Montechiaro (5)-Moncalvo (10); Castell'Alfero (2)-Rocca d'Arazzo (0); Vignale (10)-Grazzano (9); Portacomaro (5)-San Giorgio (1).

Campionato [illegible] Castelli [illegible] all'alto Monferrato, [illegible] giornata: [illegible] (0)-Grillano [illegible]; Boscomarengo (0)-Tagliolo Monferrato (4); Silvano d'Orba (1)-Capriata d'Orba (4); Molare (0)-Carpeneto (2); Basaluzzo (3)-Ovada (4).

Ciclisti in gara domani per la Coppa S. Giorgio

Le altre [illegible] in programma nei prossimi giorni

ALESSANDRIA — *Con la disputa, domani, [illegible] edizione della Coppa San Giorgio e l'inizio, venerdì, [illegible] secondo Gran [illegible] Ancol, la stagione ciclistica entra nel vivo anche nell'Alessandrino.*

La Coppa San Giorgio, tradizionalmente organizzata nell'ambito della Fiera, si [illegible] fiore quest'anno di particolare significato perché [illegible] società organizzatrice, il Circolo velocipedistico «Piero Melchionni», compie un secolo di vita. La corsa è riservata alla categoria juniores e si snoda su un [illegible] di 112 chilometri.

Partenza alle 9,45 dal Circolo [illegible] di Lungo Tanaro San Martino; quindi i concorrenti toccheranno Spinetta Marengo, Cascinagrossa, Mandrogne, [illegible] cui prenderà [illegible] via un circuito (Mandrogne - Quattrocascine - Perodi - ditto [illegible] Giuliano - Cascinagrossa - Mandrogne) [illegible] ripetere sei volte. L'arrivo [illegible] previsto a Mandrogne [illegible] le 12,30.

Numerosi i premi in palio: il Trofeo del Centenario, la Coppa Leidi, la Coppa Bovone, la Coppa Fossati, la Coppa Efforo, e molti altri.

Un altro appuntamento ciclistico che interessa la provincia [illegible] prende il via domani: è il Gran Premio Spartiarmo, per dilettanti [illegible] Seconda serie, che parte da Granellona e comprende (in totale 10 prove, fra cui [illegible] seconda Coppa Sportivi di Abbazia, a Maria (13 luglio); la diciannovesima Targa d'Oro di Pontecurone (il 22 luglio); il [illegible] Trofeo Mobili Daffonchio di Tortona (24 agosto).

Interamente in provincia, invece, si svolgerà il secondo Gran Premio Ancol, in programma con cinque tappe fino a settembre e che aprirà il suo [illegible] prossimo [illegible] il circuito organizzato a Castellazzo Bormida (Castellazzo - Ponte Bormida - Castelcermelli) da ripetere sette volte per un totale di 82 chilometri.

Il 18 maggio ci sarà invece un circuito, con partenza [illegible] a Castelspina, [illegible] fra Ovadese ed Acquese. Il 21 giugno sarà la volta [illegible] tappa di Acqui e dell'Acquese; il 5 luglio, Silvano d'Orba e l'Ovadese; il 16 settembre ancora Castellazzo [illegible] più lungo e impegnativo.

Il Gran Premio Ancol è aperto ai [illegible] Udace ed enti [illegible] Consulta delle categorie cadetti, junior, senior, veterani e gentleman.

p. b.

PALLANUOTO - Avversario il Luserna

I «canguri» di nuovo in trasferta a Torino

[illegible] — I «canguri» del Nuoto Club tornano [illegible] lunedì [illegible] a Torino, contro il Luserna, per la seconda giornata [illegible] regionale [illegible] campionato [illegible] pallanuoto [illegible] serie D. Costretti a giocare tutto il girone di [illegible] in trasferta (avevano [illegible] piscina [illegible] di [illegible] ufficiale degli incontri, ma adesso l'impianto è chiuso per le [illegible] vicende dell'acquedotto), i pallanotisti alessandrini hanno esordito con un pareggio 11-11 contro la Libertas [illegible] Torino, un risultato da [illegible] confortante ma anche, forse, un'occasione perduta.

«Siamo subito partiti in salita; alla fine del secondo tempo perdevamo 11-6 e pareva ci fossero poche speranze di rimontare. [illegible] (forse a quarto tempo però siamo riusciti a bloccare il loro attacco e prima di siamo portati sull'11-8, quindi abbiamo pareggiato ad un minuto dalla fine. Poi nel giro di 30 secondi [illegible] uomo [illegible] dapprati [illegible] loro porta, ma la palla non ha voluto entrare», [illegible] il giocatore-allenatore Roberto [illegible].

Dalera parla di [illegible] perduta, ma in effetti, considerando come sono andate le [illegible] e [illegible] la difficoltà che gli [illegible] attraversando, anche per [illegible] allenamenti (difficile trovare spazi d'acqua per i «canguri», [illegible] impiantistiche provinciali [illegible] lunga data), il pari può [illegible] considerato [illegible] punto guadagnato. E poi contro il Luserna le [illegible] potrebbero andare meglio.

p. b.

MANIFESTAZIONI - 24 ore in piscina

A Casale si prepara la maratona di nuoto

CASALE MONFERRATO — Parlare in questi giorni di [illegible] grande manifestazione [illegible] nuoto in [illegible] città che vive [illegible] settimane [illegible] qua (anche la piscina comunale è stata chiusa) può [illegible] brare un controsenso. Ma è così.

Si stanno perfezionando gli ultimi particolari [illegible] ma- [illegible] il 7 e 8 giugno prossimi la «24 [illegible] Arena» che l'anno scorso [illegible] era svolta, con notevole [illegible] alla piscina di Valenza. I contatti fra l'Arena Italia e il Centro Nuoto [illegible] si sono arricchiti [illegible] un aspetto sociale.

«Alle finalità insite nel praticare alla pratica sportiva un gran [illegible] di persone; consentire un minimo [illegible] attività motoria a tutti, atleti e [illegible] scolpere [illegible] funzione promozionale) [illegible] ne sono [illegible] giunte altre strettamente legate alla situazione della città: ridare fiducia [illegible] gente, riprendere a vivere, superare il difficile momento con una specie di sfida contro una realtà drammatica», dicono al Centro Nuoto Emmebiesse.

«Ad organizzare questa prossima maratona natatoria sarà il Centro Nuoto, [illegible] tutti gli sportivi, tutti i cittadini [illegible] nelle forme diverse, [illegible] questa manifestazione: una risposta civile [illegible] evento calamitoso che non deve più verificarsi. Per questo anche [illegible] autorità regionali, provinciali e comunali devono sentirsi impegnate. L'acqua e l'uomo, [illegible] natura e l'uomo devono riconciliarsi», concludono i responsabili della società.

p. b.

..i nostri consueti superconvenienti prezzi!

BRUNO MOBILI LEGNO MASSELLO

Antiquariato
Mobili in noce nazionale e rovere massiccio
Divani Salotti Lampade
Tappeti orientali

BRUNO MOBILI
ACQUI TERME
VIA NIZZA 46 - TEL 0144/52577

NUOVO
KURSAAL
ACQUI TERME (AL) - TEL. (0144) 54460
SABATO [illegible] APRILE
I CIAO CIAO

PARADISO
LAVAGELLO
D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE
DISCOTECA

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - [illegible]
Se siete soli, se veramente cercate di formare o riformare una famiglia, rivolgetevi a noi [illegible] fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - [illegible] Bolzano 2 - [illegible] 015 33.963/352.835
NOVARA - [illegible] Rosselli 4 - Tel. [illegible] 38.370/38.376

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NORD LIGURE BOSCO MARENGO (AL) — TEL. (0131) 718.846

SABATO [illegible] (sera)
DOMENICA 20 APRILE (pomeriggio e sera)
DISCO MUSIC SHOW
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
GIOVEDI' 24 APRILE
DISCO MUSIC SHOW
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
MASTER è... tutto quanto lo spettacolo
MASTER è... tutto quello che gli altri [illegible] ti [illegible]

ALENTIA
(tel. (0131) 91.475
SABATO 19 APRILE
SERATA DI LISCIO con [illegible]
DOMENICA 20 APRILE
BALLO LISCIO con I SOLISTI DI BORGHESI

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Le proposte per il tempo libero

IL BALLETTO

ALESSANDRIA — Con gli appuntamenti di [illegible] e domani si conclude al [illegible] Arnoldi la primavera [illegible] danza organizzata [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino.

[illegible] esordio dello spettacolo [illegible] di [illegible] sera saranno proposti al pubblico alcuni momenti [illegible] tre coreografie vincitrici del concorso riservato agli allievi delle scuole elementari e medie «Inventa un balletto per Vignale danza».

[illegible]: una variazione dalla «Danza delle api» ideata dagli alunni della seconda elementare di Costelceriolo; «L'onda innamorata» realizzata da Walter Gervaso della media «Frank» [illegible] Valenza e «Il ventaglio magico» di cui [illegible] autori gli alunni di tre [illegible] della elementare di Sala.

[illegible] Acquarone, [illegible] delle più prestigiose caposcuola della danza moderna, avvalendosi [illegible] partecipazione dal primo ballerino dell'Opera di Roma, Alfredo Rainò, presenterà tre diverse coreografie. La prima, «Aenaci», è [illegible] suite composta su antiche [illegible] musiche greche, ricche di [illegible] ritmo e scandite, a volte, in ritmi martellanti.

Seguirà i «Carmina Burana», il capolavoro di Carm Orff. La cantata scenica, per l'austerità del testo, è sottolineata da una musica di grande [illegible] tonale e di [illegible] gestiva qualità timbrica, che viene esaltata nella danza.

Concluderà la serata «Old American songs» in cui esegu[illegible] il [illegible] collage di [illegible] di Aaron Copland unite a pezzi per pianoforte di Joplin e di alcune canzoni popolari anonime.

Domani, [illegible] 21,15, invece, [illegible] sala Ferrero del Casinale, [illegible] iniziativa [illegible] Pro- [illegible] e con la direzione artistica di Nino Passantino, spettacolo di danza, musica, canto a scopo benefico. Per la danza [illegible] Campasi [illegible] Peter [illegible] della compagnia del Teatro Nuovo di To- [illegible] e Barbara Gandini dello Studio Fitness, poi [illegible] musicali e canore e brani testrali.

MOSTRE E ARTISTI

Collettiva [illegible] Clio. Nella galleria di corso Roma 104, ad Alessandria, si inaugura oggi una [illegible] di oli, tempere, acquarelli e acqueforti di [illegible] contemporanei: Cascella, Cantatore, Cazzaniga, De Michelis, Guttuso, Migneco, Sassu, Terruso, Parmigiani e altri.

«Ricerca 80». Questo il titolo [illegible] mostra aperta alla Loggia di [illegible] Sebastiano, ad [illegible] Espongono Vito Boggeri, Anselmo Carrer, Edilio Cavanna, Angelo Perrando, Pietro Mannon, Nadir [illegible] tagnana, Riccardo Panusa, Antonio Pini, [illegible] Piali, Giancarlo Soldi.

Concorso pittura e grafica. E' a tema libero e si terrà domani ad Olliglio; è alla quinta edizione. Le [illegible] dovranno [illegible] presentate entro mezzogiorno di domani.

[illegible] Viennese». La mostra, aperta al Centro comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza, è [illegible] in immagini [illegible] pannelli che illustrano la ricca [illegible] produzione di quella fucina di idee che fu il «Lebo- [illegible] Viennese» durante i primi trent'anni [illegible] secolo. Fu infatti in quel luogo e in quel periodo che si ebbero i primi esempi di [illegible] applicata e [illegible] disegno industriale.

Piera Vegnuti. Una personale [illegible] della pittrice ovadese — una cinquantina di paesaggi del Monferrato e di vedute marine — è aperta alla galleria «Ariete» di corso Giovanni [illegible] 34, a Casale Monferrato.

Tina A. Allisiar. A riconoscimento dei meriti ottenuti nel campo della pittura figurativa, l'artista [illegible] Ligure è stata insignita durante [illegible] solenne manifestazione [illegible] Roma del titolo di accademico di merito della Accademia internazionale «Città [illegible] Roma». Nell'occasione ha pure ricevuto l'attestato di commendatore.

Mostra fotografica. [illegible] inaugura oggi all'Enoteca regionale di [illegible] Robellini di Acqui: l'alessandrino Gino Uliana presenta «Ritratti in cibacrome di teatro» e l'ova- [illegible] Adriano Volpe il [illegible] in cibacrome «Marocco».

TEATRO

Doppio spettacolo questa [illegible] e domani sera alle 21,15 al cinema-teatro «Roma» di Arquata Scrivia dove la Filarmonica Arquatese presenta «La Madonna», commedia in tre atti [illegible] Dario Niccodemi per [illegible] [illegible] Giuseppe Molinari.

Nel salone «Lorenzo Perosi» di Pozzolo Formigaro [illegible] di questa sera [illegible] «Compagnia Teatrale Fubinese» mette in [illegible] «Culla bonanima dal mè omi» [illegible] è [illegible] dalla stessa Compagnia.

La regia è di [illegible] Grazia Longo, le scene di Cassandra.

La Compagnia teatrale «Genova spettacolo» pre[illegible] per le 21 di questa sera al Politeama Italia di [illegible] Ligure la commedia «Sotto a chi tocca» [illegible] da Gilberto Govi con Luigi Orango.

E' [illegible] comico [illegible] tre atti, la regia è di Gianni Barabino.

[illegible] lo [illegible] figure vuole [illegible] il ventesimo [illegible] versario della morte [illegible] celebre attore comico.

Grappero
dal 1846 per digerire forte...
FACCIAMO 13?
X 1 2 X 1 1 2 X 1 2 1 X 1 X 1 X 1 X
Mazzetti d'Altavilla

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
RUSPA

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA [illegible] LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE [illegible] DEL LISCIO

Spy Man Tex
DISCOTHEQUE
CO[illegible]TA
[illegible]
Bistagno 211 - [illegible] (Al)
telefono 0131 84.106
SABATO 19 APRILE (solo sera)
BALLO MODERNO [illegible]
DISCOTECA
con i fanciulli D.J. [illegible] di PAOLO
Eccezionale partecipazione [illegible] CLAUDIO STELLA
DOMENICA 20 APRILE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
con i fanciulli D.J. MARCO e PAOLO
Eccezionale partecipazione del D.J. CLAUDIO STELLA
GIOVEDI' 24 APRILE
DISCOTECA
con i fanciulli D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

DANZANDO DANZANDO

● **SALE** — Alla «Cometa [illegible] hall» [illegible] sera e domani, pomeriggio e sera, discoteca [illegible] il d.j. Claudio Stella; venerdì ballo [illegible] con «La vera Romagna [illegible] folk del maestro Salvini».

● **ACQUI [illegible]** — Al dancing «Palladium» ballo liscio questa sera con l'orchestra «Ruspa», domani con «Il Cardinal». Al «Nuovo Kursaal» questa [illegible] e domani [illegible] ballo con «I ciao-ciao».

● **BOSCO MARENGO** — Al «Master» questa sera e dom[illegible] «disco music show» con i d.j. Fabio e Pierre ed il j.j. Alex. Giovedì discoteca e venerdì ballo [illegible] con i «Pan-Pan».

● **FONTECHINO** — All'«OK» questa sera discoteca, domani cabaret con Sergio Vastano, giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra [illegible] Hengel Gualdi.

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al dancing «Lavagello» questa sera [illegible]scioteca con Carlone. Al [illegible] studio'a- [illegible] «disco action», domani «danceteria» e giovedì «disco party».

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Crazy for you.
AMBRA: Tutte colpa del Paradiso.
COMUNALE: Sweet Dreams.
CORSO: Taron e la pentola magica.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Antarctica.
[illegible] Invasion Usa.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Il [illegible] [illegible] cavaliere.
CRISTALLO: Il sole a [illegible]
[illegible]: La donna [illegible]

[illegible] MONFERRATO
[illegible] Sparisco che sia femmina.
[illegible]
VITTORIA: Revolution.

CASTELCERIOLO
MACALLE': [illegible]

GAVI LIGURE
S. FORTE: Ginger e [illegible]

[illegible] LIGURE
[illegible] film sexy.
[illegible] spettacolo [illegible].
[illegible] con vi- [illegible]
MODERNO: Yuppies.
SOCIALE: Matrimonio con vizietto.
VERDI: La donna esplosiva.

OVADA
LUX: Commando.
[illegible] Il tenente dei carabinieri.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Trappe forte.

VALENZA PO
SOCIALE: Yuppies.

VOGHERA
ARLECCHINO: Yuppies.
GALVANI: La mia Africa.
ROMA: Yado.
SOCIALE: Il giocatore del lotto.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; notturna: Odone, via Vittorio.
Acqui: Terme, via [illegible] e Centrale, [illegible] Italia, [illegible] Vicario, via [illegible], [illegible], [illegible] Repubblica [illegible] Garibaldi, [illegible] Roma.
Tortona: Gesolanda, [illegible] Emilia.
Valenza: Bellingeri, via Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; [illegible] 76.381; **Novi** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.535).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

LA MUSICA

Concerto-seminario per le scuole sulla musica tradizionale piemontese alle 10,30 di stamane al «Comunale» di Alessandria.

E' [illegible] degli [illegible] sorati comunali alla Pubblica istruzione e Cultura e ad animarl sarà il gruppo «I tre martelli» che da quasi dieci anni si dedica alla ricerca e riproposta della cultura contadina.

Alle 20,30 di questa sera nella parrocchia S. Maria di Castellazzo [illegible] concerto vocale-strumentale diretto dal [illegible] Luigi Zotta [illegible] eseguito dal coro di voci bianche della media «Pochettino» con la collaborazione di analogo coro della Schola cantorum «S. Pio V» di Boscomarengo (300 allievi con doppio quartetto e doppio coro). [illegible] pianoforte Tiziana [illegible] chelli.

Concerto di chitarra classica alle 21,15 di stasera al Circolo Palomar di Valenza.

Mauro Scaglioli, un casalese che svolge [illegible] come solista sia in formazione di musica da camera, eseguirà brani di Fernando Sor, Mauro Giuliani e Napoleon Coste.

Per gli «Incontri musicali di primavera» lunedì alle 9 e alle [illegible] all'Istituto «Solva» [illegible] Casale [illegible] programma [illegible] concerti per le scuole

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 9, Marino + rampa - c/o Ospedale Civ. - T. 5061

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 19 APRILE
[illegible]
DOMENICA [illegible]
[illegible]
DISCOTHEQUE CLUB ASSOLUTAMENTE TIPICO
Aperta nei giorni festivi e prefestivi o su prenotazione - Tel. 0131/[illegible]

Compra in fabbrica per risparmiare
MOBILI
dal 15 marzo al 30 aprile e fino ad esaurimento scorte
mobili moderni e classici in pregiato legno massiccio. Nei prezzi sono inclusi trasporto, consegna, montaggio, lavori su misura e disegno.
Pagamenti anche dilazionati fino a 5 anni.
Aperto anche la domenica.
Giorno di riposo lunedì
Grandiosa vendita promozionale
SCONTI FINO AL 50%
CASA D'ORO arredamenti - Via Novi 24 - Tel. (0143) 80170 - OVADA

Non trova smentite la decisione di Pietro Conca di lasciare la Sitav

Una nuova crisi per il casinò il direttore è dimissionario

Nessuna dichiarazione ufficiale, ma oggi si riunisce l'assemblea degli azionisti - Diverse ipotesi sul caso

SAINT-VINCENT — Vigilia di tensione per l'assemblea Sitav, la società che gestisce il casinò de la Vallée, convocata per oggi: Pietro Conca, direttore generale della casa da gioco, avrebbe l'intenzione di rassegnare le dimissioni. Il consiglio d'amministrazione ieri mattina in una riunione durata tre ore e presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione della Sitav, Luigi Santamaria, ha fatto sapere che *è opportuno, per il momento, rilasciare alcuna dichiarazione*». I portavoce della casa da gioco però, smentiscono le possibili dimissioni: «*La notizia è infondata e non vi sono commenti da parte nostra*».

Le dimissioni, invece, sono state per scontate dal consigliere socialista che in un comunicato scrive: «*La notizia, pervenutaci ieri (giovedì), ci sconcerta e allarma nel contempo. Ci sconcerta perché che l'opera di risanamento aziendale e il ricupero dell'immagine societaria di Pietro Conca lentamente perseguito stesse già dando risultati apprezzabili e indiscutibili. Ci allarma perché non si conoscono con precisione i contorni e le motivazioni che lo hanno spinto a prendere questa traumatica decisione*».

Nessun altro esponente politico ha parlato di dimissioni del direttore generale del casinò, anche se hanno sorpresa. Demetrio capogruppo del in Regione, dice: «*Da sempre*

Pietro Conca

gli dando risultati apprezzabili e indiscutibili. Ci allarma perché non si conoscono con precisione i contorni e le motivazioni che lo hanno spinto a prendere questa traumatica decisione».

Nessun altro esponente politico ha parlato di dimissioni del direttore generale del casinò, anche se hanno sorpresa. Demetrio capogruppo del in Regione, dice: «*Da sempre sono contrario all'interno dell'assemblea dei soci*». Milanesio scrive ancora: «*Se, come abbiamo ragione di ritenere, le motivazioni delle dimissioni non fossero personali ma si riferissero a contrasti strategici sulla conduzione aziendale tra amministrato e direttore generale, allora vorremmo vederci più chiero su questo che si presenta come un altro affaire rosinò*». E conclude: «*Le forze politiche e il Consiglio regionale hanno il diritto di conoscere fin d'ora la materia del dere*».

Soltanto oggi si saprà se Conca avrà o meno presentato le sue dimissioni. Dei sei punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci Sitav almeno due sono motivo di contrasto tra amministrato e direttore generale: l'andamento aziendale e l'integrazione del Consiglio di amministrazione sino al tetto massimo di componenti.

Dall'epoca dei blitz di San Martino (11 novembre fino a oggi la Sitav ha consiglio di amministrazione tre componenti: Luigi Santamaria, presidente, Alessandro Manusardi e Emilio Parma dopo era stato nominato Pietro Conca direttore generale, ma non amministratore delegato, come invece ci si attendeva.

«no comment» mantengono dimissioni spazio a parecchi interrogativi. Fra questi una possibile sua candidatura ad amministratore delegato della Sitav anticipata da rinuncia all'attuale dirigenziale. Al casinò dicono: «*Il direttore Conca è dentro a sostenere la politica aziendale che ha seguito durante questi due anni*». Una frase che sembra quasi dar credito a coloro che sostengono l'improvvisa volontà di Pietro Conca di fronte a non consensi e di conduzione dell'intero società nei suoi confronti.

Il contrasto fra due gruppi azionisti, l'uno a favore e l'altro contrario direttore generale, risolto, secondo questa ipotesi, con una sorta di verdetto maggioranza. In questo vi sarebbe nome nuovo presentato Sitav come sostituto di tro Una situazione squilibrio che precipitata nelle ultime ore perché sino a giorni fa il direttore generale casinò ha sempre parlato dei suoi programmi futuri per la casa da gioco.

Il direttore delle relazioni esterne da gioco, Luigi Zorio, ieri mattina al detto di queste voci sulle dimissioni ha detto: «*Ho parlato poco fa per telefono con Conca e mi ha comunicato i programmi di questo fine settimana. Giovedì sera abbiamo discusso a lungo sul futuro della casa da gioco, sugli impegni aziendali, ma non mi è sembrato nulla turbato*». mattina la situazione è cambiata: Conca, di solito disponibile al dialogo e prodigo di spiegazioni, ha ritenuto doveroso non affrontare l'argomento.

E' quindi calma una tensione proprio sul futuro dei vertici del L'assemblea di potrebbe chiarire la posizione di Conca, che il 29 gennaio aveva presentato alla stampa il bilancio sottolineando i successi sulle aziendali.

Dimissioni nella Dc

AOSTA — Polemiche nella direzione cittadina della dc di Aosta. Si sono dimessi Pasquale Parello, Giovanni Carlin, Valter Bertarione, Emilio Girotto e Giulio Tondella, esponenti che si possono collegare all'ex presidente Ramera.

I scendono in segreteria cittadina retta da Piero Serafini di «scarsa iniziativa politica» e contestano ai dirigenti dc ad Aosta di aver gestito male il rinnovo delle cariche nei Consigli circoscrizionale e di quartiere.

L'ordinanza è stata per misura precauzionale

Obbligo d'analisi sul vino che arriverà da fuori Valle

La decisione del presidente Rollandin - Il consenso dovrà essere accordato dall'Usl

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta, con un provvedimento del presidente della giunta e prefetto Rollandin, ha emanato ieri norme molto severe contro il vino al metanolo e per la sicurezza dei consumatori.

Questo il testo dell'ordinanza: «*Chiunque detenga o acquisti partite di vino e vermouth provenienti da fuori Valle, per la vendita all'ingrosso e al minuto e per la somministrazione al pubblico, è obbligato a l'intervento dei vigili sanitari per il prelievo dei campioni di ogni partita detenuta o acquistata, al fine di sottoporli all'esame del competente laboratorio regionale di analisi, nonché a conservare il prodotto stesso nei propri locali e a non immetterlo in circolazione fino a quando non sarà intervenuto il nulla-osta basato sugli esiti di effettuate competente laboratorio dell'Unità sanitaria locale*».

La è scaturita al riunione alla quale, oltre a Rollandin, hanno partecipato i rappresentanti degli all'Agricoltura e alla si capo gabinetto della questura, il direttore del chimico e i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Le dei tecnici compiute sui vini alla Caves coopératives di (Telefoto)

L'importanza dei provvedimento emerge dal fatto che, come ha confermato nel pomeriggio il portavoce della presidenza della giunta Gino Bertolin, l'obbligo della verifica è esteso a tutti i vini provenienti dall'esterno della regione e non soltanto a quelli che stati sospetti Sanità.

Bertolin fatto poi un'altra precisazione importante: «*I controlli s'intendono per qualsiasi partita di vino, sia composta di bottiglie, bottiglioni o damigiane e pure indifferente la quantità del prodotto detenuto o acquistato, spetta, infatti, ai vigili sanitari sul numero di prelievi necessari*».

L'ordinanza emessa ieri, concordata in linea di massima a inizio settimana, condizionerà in maniera rilevante, almeno per qualche settimana, lo smercio del vino sul territorio della Valle d'Aosta. I potranno in vendita i loro prodotti soltanto dopo aver ottenuto il certificato di garanzia sottoscritto dal dottor Giuseppe Rivolin, responsabile del chimico di analisi dell'Unità sanitaria locale. Il mercato registrerà sicuramente malumori e scontenti, ma gli prodromi scandalo del metanolo hanno consigliato alle autorità (anche su pressioni sollecitazioni del governo) l'adozione di straordinarie misure di prevenzione.

Per accelerare le operazioni di verifica, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ha inoltre proceduto a una suddivisione del territorio regione. In base quale Finanza, carabinieri e polizia compiranno prelievi di vino da inviare alle analisi presso tutti i commercianti all'ingrosso e al minuto, rivenditori e cisi pubblici o somministrano vino proveniente da fuori Valle.

Ieri è stato rivolto appello ai privati affinché controllino l'esatta provenienza del vino in possesso. In caso di dubbio i cittadini invitati a rivolgersi al laboratorio regionale di analisi, in via Guido Rey (telefono oppure 41174).

Crestodina

Société de Flore

AOSTA — Oggi alle 15 riunirà l'assemblea di primavera della «Société de la flore valdôtaine» di Aosta. La riunione si terrà nella sala del Comune tradizionale piazza Chanoux.

Dopo la relazione presidente, Efisio Noussan, i soci discuteranno dell'ospizio del Piccolo San Bernardo, del giardino alpino Chanousia e dell'attività del museo di scienze naturali nel castello di Saint-Pierre. poi presentato il programma quest'anno dell'Associazione.

Nella sala della Tour Fromage

Aosta, concerto di sei musicisti

AOSTA — manifestazioni dall'assessorato regionale alla Istruzione, con la antichi strumenti musicali «*La strada, la corte, la stanza del re*», concludono alle 21 alla Tour Fromage col concerto dell'Ensemble «Musica pratica».

Formato Ercole Ricci e Enrico (violini), Giuliano Prada (flauto), Riccardo Orazioli (ghironda), Caterina Dell'Agnello (violoncello) e Barbara Petrucci (cembalo), il gruppo è costituito nel ed è frutto della collaborazione di strumentisti specializzati nell'esecuzione di musica barocca.

«Musica pratica» antica indicava la concreta musicale, in contrapposizione a «musica », con cui si intendeva l'arte di comporre, e a «teorica», corrispondente a ciò che si chiama «speculazione musicale» (osservazione musicale). Il riferimento a questo termine sta a significare l'interesse del gruppo per il recupero, che musica, dei propri esecutivi dell'epoca, un recupero attuato anche di strumenti musicali originali.

Tra i brani in programma vi sono alcune pagine poco conosciute dell'intensa produzione di Vivaldi, Boismortier e Rameau. Di Rameau il presenta un'interessante trascrizione di un'aria dell'opera teatrale «Les galantes».

Menzione particolare fatta per il compositore francese Naudot, tratto dall'opera 17, scritto per il virtuoso parigino di ghironda Danguy.

Inoltre eseguite pagine vivaldiane, dall'opera 13 «Il pastor fido», con l'utilizzazione della sonorità della ghironda.

e. l.

Aosta — La pastorale diocesana del Lavoro di Aosta organizza nella serata di martedì 29 aprile, alle ore 21 al salone della Casa delle opere della Cattedrale di Aosta un seminario di formazione sul tema: «Nuove tecnologie: problemi e proposta cristiana».

Teatro disgrazia una Grand Cré, frazione di Sarre

Operaio morto, la moglie grave avvelenati dal gas d'una stufa

SARRE — L'ossido di carbonio una grande stufa a legna ha avvelenato due coniugi: Angelo Martinet, 47 anni, è morto; lei, Monet, 37 anni, è gravissima in ospedale. La abitazione è a Sarre, in frazione Grand Cré: i due locali, una cucina-soggiorno e la da letto, si saturati in poche ore. Il fuoco della ha bruciato l'ossigeno e ha riempito l'ambiente di ossido di carbonio.

Angelo Martinet dormiva divano a distanza dalla stufa. L'odore del fumo non lo ha svegliato perché il ha fatto perdere conoscenza in poco rientrato in nella notte di giovedì, alle due, dopo aver trascorso una serata amici. Per non svegliare la moglie non era andato in mera da letto e si era adagiato sul divano.

Secondo le indagini della polizia l'uomo prima di coricarsi avrebbe riempito di pezzi di legno spazioso fornello della stufa per riscaldare la cucina. Il prolungato ne potrebbe aver provocato la fuoriuscita di una grande quantità di ossido di carbonio.

«Per fortuna i quattro figli dei coniugi non erano in casa: uno è al mare e gli altri ospiti di nonni. Ieri mattina prima delle 6 la sorella di Angelo Martinet, Nella, è casa ed è stata da un fumo denso e acre che la impediva di respirare. Ha visto il fratello Angelo sul divano e dopo averlo chiamato inutilmente ha chiesto aiuto.

Per Angelo Martinet purtroppo non c'era più nulla da fare: l'ossido di lo Sua moglie Rosa è trasportata all'ospedale dall'ambulanza della Croce Rossa di Aosta. Quando infermieri l'hanno la era stato e non rispondeva alle domande. Poco dopo al pronto soccorso dell'ospedale regionale Menel si è leggermente ripresa, ma le sue condizioni sono molto gravi. Per questo è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva. I medici si riservati sui prognosi di avere con certezza il grado di avvelenamento da di bonio.

Neppure la donna si era accorta nella notte del fumo che aveva saturato l'alloggio perché il velame provocato dalla combustione rallentato le possibilità di reazione. Soltanto l'improvviso cambiamento d'aria con l'apertura delle finestre ha consentito al organismo di riprendersi in dall'avvelenamento.

Il marito, invece, che era adriatico accanto alla stufa respirato per una due ore l'ossido di e il gas gli ha bloccato i centri nervosi. Angelo Martinet, nativo di La Thuile, lavorava come dipendente regionale nei cantieri edili dell'assessorato Lavori pubblici. Da anni si era specializzato nella guida di pale meccaniche. I suoi colleghi lo ricordano «un pilota d'esperienza e molto scrupoloso».

Lascia la moglie, che non impiego, e quattro figli: Gino, 18 anni; Luca, di 14; Sara, di 13 e Simona, di 11. I ragazzi spesso trascorrono la giornate, dopo la scuola, dai nonni. Talvolta, anche per ragioni di comodità (la Grand Cré è piccola) si fermano per la notte. E' quanto accaduto, per fortuna, giovedì quando il padre era uscito dopo cena per passare una serata con alcuni amici.

La era stata i ragazzi alcune poi tornata a casa andare a dormire. è rientrato nelle prime ore del mattino la stufa stava probabilmente spegnendo e l'ossigeno secondo la polizia, avrebbe riempito il fornello altri ceppi.

e. mar.

Artigianato a Firenze

AOSTA — al 1° maggio la Regione partecipa a Firenze alla 58ª mostra internazionale dell'artigianato. L'assessorato all'Industria, Commercio e Trasporti produzione tipica.

In un comunicato la sottolinea partecipazione rassegna, ospitata, di comparto, nei padiglioni della Fortezza da il modo per offrire pubblico «una vetrina raffinata di interessanti novità con in le linee di tendenza e i contenuti ricerca che ogni settore esprime».

All'appuntamento fiorentino presenti la prima volta l'Institut typique e la cooperativa Saint-Oyen.

I titolari hanno deciso di aumentare la sorveglianza

Troppi furti nei supermarket

AOSTA — Negli ultimi aumentati i nei supermarket (dall'inizio dell'anno, in uno solo sono state fermate dodici persone, in flagrante), è stata denunciata donna Cogne: merce per un valore di 30 lire.

Finora si era mai giunti a drastici provvedimenti ma ora i titolari dei supermercati hanno deciso di aumentare la sorveglianza interna e di agire con maggior decisione per stroncare i furti. *sorpreso perfin che per necessità: infatti nella borsa non hanno pensato alimentari, ma oggetti di profumeria e altre voluttuarie*», dice il titolare d'un supermercato.

«*Alcuni clienti depositare nelle apposite chiusi a chiave le borse prima di entrare, ma molti ignorano l'invito, poi sono restii, al momento di andarsene, a far vedere se per caso hanno qualche oggetto non pagato*». Secondo i titolari dei supermarket non si può obbligare i clienti a depositare la borsa all'entrata; è qui una maggior difficoltà nel chi si aggira banchi o Soltanto l'aumento della sorveglianza può quindi «frenare» la tentazione

Società Operaia

AOSTA — Oggi alle 15 nella sede della Società Operaia di mutuo soccorso di via Torino, assemblea generale dei soci per discutere sul bilancio consuntivo 1985 e preventivo 1986.

Consiglio comunale

AOSTA — Oggi alle 15 nella sala consiliare del municipio di Aosta, in via Duca degli Abruzzi, si riunisce il consiglio comunale per discutere sul bilancio consuntivo 1985 e preventivo 1986.

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Hue (Aosta) - tel. (0165) 767.662 - 767.663
Con 30 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il mio nome è Nessuno, regia di Maurizio Nichetti, con N. Fresolone, L. Giuliotta (Italia 1986) — *Intellettuale di Scandiano va a Roma per risolvere i problemi del suo paese; finisce a Hollywood e a Cinecittà*. Orario: 20; .

GIACOSA: Semaine du cinéma français. Ore . Le destin de Juliette, regia di Aline Issermann, con L. Duhamel, R. Bohringer (Francia 1982). Ore 18: L'indiqué, regia di Jérôme Diamant-Berger, con J. Higgens-Johnson, S. Frey, T ye (Francia 1986). Ore 21. Mer C, regia di Charles Tacchella, con R. Renucci, J. Bonaffé, C. Laprince (Francia 1985). Ore 23. Tait et toi, regia di Agnès Varda, con S. Bonnaire (Francia

Carlo Vanzina, con T. Shanley, P. Pleasence, N. Penn (Italia 1985) — americano indaga sorella, quotato fotomodello mondo dell'alta moda milanese. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossi Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Yuppies, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Boa, M. Boldi, E. Greggio (Italia 1986) — *Trentenni metropolitani alla ricerca del successo ad ogni costo; commedia di costume*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Nove settimane e ½, regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Amore passionale fra finanziere e gallerista di New York; alimentano sadomaso, quelli viziosità*. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Commando, regia di Mark Lester, con A. Schwarzenegger (Usa — *riprende le armi contro terroristi che gli hanno rapito la figlia. Bello-autoironico*. Orario: 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Muuumosi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno

(notturno dalle 21 alle 7,30).

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Totip» in località Mersa.

Farmacie

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domenica parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 3, ore 12: 12. Umidità: 30 per cento. Vento: moderato da Ovest.

Televisioni

TVA

15 — Rossini Hi-Fi
16 — Dottomartoni
17 — Elettrocoso
18 — Taccuino della sera
18,15 Le spaccatutto
19 — Bilbo al videogame
19,30 Notiziario regionale

ANTENNE 2

14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
17,50 Amicalement votre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le petit Nicolas illustré
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,55 Histoire de l'autre monde
22,25 Les enfants du rock
23,30 Edition de la nuit
23,46 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

11,45 Victor
12 — Midi-public
13,25 Le petit docteur
14,20 Temps présent
15,20 La rose des vents
16,30 Hockey sur glace
19,30 Téléjournal
20,05 Magyy
20,40 Les cinq dernières minutes
20,50 Amityville, la maison du diable

Radio

RADIO BIANCO

7 —
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
17,30 Antiprimo
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zanna
9 — La pagina di oggi
10,30 Gran mattino
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
18 — L'eccezione
18,15 Notturno Tir

RADIO DUE

Voci di le Vallée
14 — Club, un ma di film, cinema e musica realizzato da Carlo Rossi Voci da te

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,20 Notiziario
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Lirica di
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario

7,30 Buongiorno
9 — L'antico delle
10,30 Gran
11,30 L'emozione in vo-
12 — Musica
16,20 Pomeriggio giovane

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 99 sorgeri
11 — Self-service
Aosta verde musica
16,30 Un disco da ricordare
18 — Sportivo-informazione

7,30 Buongiorno
9 — Lirica in allegria
10 — Festival con Chilla
18 — Parla Studio
19,30 Lirica in allegria
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

9,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
16 — Gamma ogni
19,20 A gotta continua

per chiudere la rassegna del cinema francese

Dibattito e due film

AOSTA — Con la giornata di oggi la «Semaine du cinéma français» giunge alla sua fase culminante. Nel pomeriggio (ore 15) si terrà infatti nella Sala du comité des traditions valdôtaines all'Hôtel des Etats in piazza Chanoux una tavola rotonda sul tema «Il cinema francese degli Anni '80: produzione, regia, distribuzione».

All'incontro parteciperanno Charles Tesson, critico dei «Cahiers du cinéma», Piera Detassis, giornalista e critica della rivista «Cinema & Cinema», Roberto Turigliatto, esperto di cinema francese e collaboratore del Festival cinema giovani di Torino, i due registi francesi Pascal Kané e Jérôme Diaman-Berger, un rappresentante della casa distributrice «William Italiana».

Dopo tanto cinema «parlato», la sera al Giacosa sarà nuovamente dedicata al cine «visto». A questo proposito si annuncia una variazione di programma. Il film «Escalier C» di Jean-Charles Tacchella è stato spostato a domenica sera al posto di «La vie de famille» la cui proiezione è stata soppressa per motivi tecnici. Questa sera alle ore 21 fuori programma verrà presentato «Baton Rouge» (1985) di Rachid Bouchareb. A questo farà seguito alle ore 23 «Sans toit ni loi» (1985) di Agnès Varda.

All'incontro-dibattito con i cineasti precedente la proiezione delle ore 21 parteciperanno Jérôme Diamant-Berger «L'unique». Il direttore del casting di «Baton Rouge», Dominique e l'attore Pierre-Loup Rajot. «Sans toit ni loi», vincitore dell'ultimo festival di Venezia, molto si è detto e scritto. «Baton Rouge» appartiene invece a un tipo di cinema quasi sconosciuto nostro Paese, «le cinéma beur», una produzione legata problematiche dei giovani francesi di origine nord-africana. Nel film di questa si delineano, fra ironia e malinconia, i sogni «americani» di queste giovani generazioni.

Luciano Bartosone

LES GRIFFES SPOSA 86

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - Aosta - Tel. (0165) 40.381

Al Rifugio Torino un campo base dimostrativo

Dal Bianco per conquistare tutte le vette degli 8000

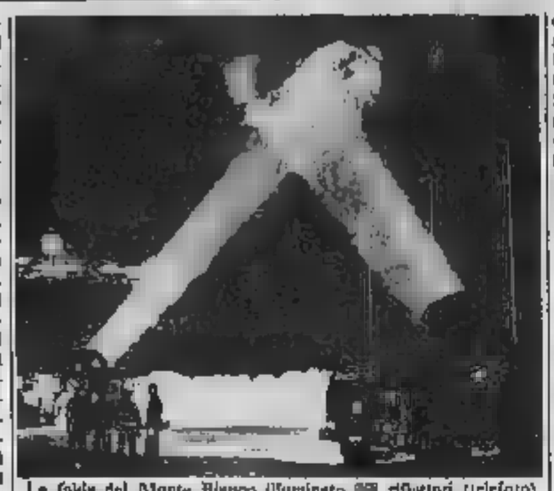
Domani una conferenza stampa sull'iniziativa di un gruppo di alpinisti italiani - Le finalità

COURMAYEUR — Al Rifugio Torino, a quota [illegible] metri, è stato allestito un campo base, [illegible] da [illegible] squadra di giovani alpinisti: ospiterà domani i giornalisti [illegible] maggiori quotidiani e settimanali sportivi italiani e stranieri.

In un ambiente alpinistico [illegible] i più suggestivi d'Europa, verrà [illegible] rappresentanti della stampa [illegible] nazionale il programma di una particolare [illegible] chiama «Quota [illegible] e si autodefinisce un progetto [illegible] sport, avventura e ricerca. Si tratta [illegible] una società costituita [illegible] otto scalatori preparatissimi, [illegible] topografi, geologi, etnologi, medici, operatori cinematografici e televisivi, che nei prossimi sei anni si dedicheranno ad un progetto [illegible] e affascinante: [illegible] le quattordici montagne del mondo di altezza superiore agli 8000 metri.

Ideatore del programma è il bergamasco Agostino [illegible] Polenza, [illegible] dieci anni [illegible] tra i migliori scalatori europei, che si avvale della collaborazione [illegible] [illegible] del Cai, [illegible] Touring Club italiano e dell'Istituto geografico militare.

L'obbiettivo è vivere un'avventura moderna, dove lo sport diventa anche spettacolo e occasione di studio e sperimentazione scientifica. Un'impresa, quindi, che pur seguendo l'antica formula della spedizione, [illegible] un alpinismo più complesso e caratterizzato da contenuti nuovi e obiettivi precisi.



Le falde del Monte Bianco illuminate [illegible] riflettori (telefoto)

Gli alpinisti, durante la scalata, [illegible] sottoposti a controlli medici [illegible] effettui dello sforzo in condizioni estreme e si sottoporranno a sperimentazioni energetiche, che aumenteranno le conoscenze nel [illegible] della [illegible] logia ad alta quota. [illegible] attraverso tutti gli attuali mezzi di comunicazione «Quota [illegible] entrerà [illegible] case, offrendo dati e notizie che permetteranno di seguire l'impresa.

«Quota 8000» è stata costituita l'anno scorso e ha [illegible] compiuto in un'unica spedizione la scalata di due cime himalayane: il Gasherbrum 1° e 2°. Nel [illegible] scorso sono stati eseguiti test che hanno [illegible] dati utilissimi sui problemi [illegible] ad alta quota per l'improvvisa [illegible] di ossigeno. Per la prima volta in questo genere [illegible] esperimenti [illegible] [illegible] utilizzata [illegible] trangugliera, che con il «volo aperto» [illegible] [illegible] am[illegible] [illegible] non si possono ottenere [illegible] laboratorio.

«Quota [illegible] si prepara per il prossimo appuntamento: il K2 [illegible] metri), forse la [illegible] famosa montagna del mondo e il Peak (6047). La partenza è imminente. La [illegible] che [illegible] record [illegible] primi [illegible] è formata [illegible] otto alpinisti, [illegible] cine-operatori, due medici, un etnologo due geografi, un tecnico elettronico e [illegible].

La scelta di [illegible] il campo [illegible] [illegible] Rifugio Torino non è casuale: presentando un progetto che propone una nuova e moderna interpretazione [illegible] montagna in quella [illegible] viene considerata la «[illegible] dell'alpinismo storico. «Quota 8000» intende sottolineare una continuità ideale con le grandi imprese del [illegible] [illegible] così anche un significativo omaggio ai 200 anni di storia del Monte Bianco.

[illegible] Bolla

Deciso, per esperimento, dal Comitato regionale

Distretto venatorio è costituito in Valle

Forse a St. Rhémy-St. Oeyn - Aperto ai soli cacciatori residenti

AOSTA — Nel rispetto del[illegible] [illegible] regionale [illegible] 1975 e per [illegible] nuovi indirizzi, il Comitato regionale per la caccia [illegible] Valle d'Aosta presieduto da [illegible] [illegible] ha approvato a grande maggioranza [illegible] voti favorevoli e 3 contrari) la costituzione, a puro titolo sperimentale e per la durata di tre o cinque anni, di un distretto venatorio. La zona prescelta dovrà [illegible] indicata dagli [illegible] cacciatori che ne faranno richiesta.

L'iniziativa, che [illegible] mesi fa aveva scatenato una vasta polemica, [illegible] lo scopo di migliorare la gestione [illegible] caccia [illegible] Valle d'Aosta. Per esaminare nei dettagli [illegible] possibilità pratiche [illegible] costituzione di un distretto [illegible] rio verrà nominata nei prossimi giorni una speciale commissione paritetica (tre cacciatori e tre rappresentanti [illegible] categoriei.

Per quanto riguarda il distretto c'è già qualche candidatura. Probabilmente sarà scelta [illegible] richiesta dei cacciatori di St. Rhémy-St. Oyen, che avevano avanzato domanda lo scorso [illegible]. La risposta favorevole [illegible] parte del [illegible] a un esperimento suggerito dall'assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] riveste notevole importanza, poiché dovrebbe mettere l'iniziativa [illegible] riparo [illegible] ulteriori [illegible]chi e polemiche. *«Faremo una prova e fra qualche anno valuteremo i risultati»*, hanno detto in Regione.

Sul territorio [illegible] distretto venatorio potranno «sparare» i cacciatori residenti nei Comuni interessati, ma anche quelli esterni, che saranno eventualmente inseriti in una speciale graduatoria qualora le [illegible] [illegible] in [illegible] superiore [illegible] posti disponibili; questi ultimi [illegible] stabiliti in diretta relazione alle potenzialità faunistiche del territorio.

Romano Fosson

L'Arci-caccia ha [illegible] ancora una volta posizione sul referendum delle associazioni protezionistiche ribadendo *«il suo giudizio negativo sulla inutile e strumentale* [illegible] *gna referendaria* [illegible] *l'esercizio venatorio»*. [illegible] un comunicato: *«Non si comprende perché [illegible] è [illegible] tolto alla raccolta delle firme dal momento che, [illegible] stato richiesto, il Parlamento sia [illegible] per modificare, eccentuandone il carattere ambientalista e rendendole più restrittive, le norme,* [illegible] *riportate, che regolano* [illegible] *caccia»*.

L'Arci-caccia «in un Paese, [illegible] raggiunto la soglia del disastro ecologico come dimostrano i quotidiani tragici [illegible] venimenti, chiama [illegible] *una volta a uno sforzo convergente tutte [illegible] forze sinceramente ambientaliste»*. Conclude il [illegible]: *«L'Arci-caccia è in prima* [illegible] *lotta per riformare l'esercizio venatorio»*.

r. s.

OFFERTA SPECIALE

Acquistando [illegible] AUSTIN METRO potrai ottenere [illegible]

1.500.000

[illegible] supervalutazione del tuo usato oppure

6.000.000

di finanziamento per ventiquattro mesi senza interessi.

Acquistando una AUSTIN MONTEGO [illegible] MAESTRO potrai ottenere fino a

2.000.000

[illegible] supervalutazione [illegible] tuo usato oppure

8.000.000

di finanziamento per venti [illegible] senza interessi.

Rivolgetevi alla Concessionaria AUSTIN ROVER

[illegible]

dei F.lli GAL [illegible]

Tel. [illegible]

La Ditta [illegible] LUIGI [illegible] C.

avverte la sua clientela che si [illegible] trasferita nei nuovi e più ampi locali, (con ampio parcheggio) in:

Via Roma 3 - AOSTA

con la nuova denominazione

[illegible] TECNICI INDUSTRIALI ATTREZZATURE [illegible] CANTIERI [illegible] E STRADALI - ESPLOSIVI

[illegible] S.N.C. - [illegible] L. NOVARO e [illegible]. TEVARI & C.

11100 AOSTA, Via [illegible] 3, [illegible] 0165/32543 - 40474

Courmayeur: organizzata dagli artigiani

La «Festa sulla neve»

COURMAYEUR — Domani a Courmayeur, in località Plan Chécrouit, si svolgerà la quarta «Festa sulla neve», or[illegible] dall'Associazione artigiani [illegible] d'Aosta. Il programma della giornata prevede in particolare lo svolgimento [illegible] «Quarto trofeo [illegible] artigiani [illegible] d'Aosta», gara di slalom [illegible] un'unica prova il cui percorso si snoderà sulla pista [illegible] Greyse».

Per [illegible] buona riuscita [illegible] l'Associazione artigiani [illegible] tutti i propri [illegible] a collaborare, [illegible] con la propria partecipazione sia portando coppe e premi da assegnare ai migliori classificati [illegible] competizione [illegible].

Le prenotazioni per partecipare alla «Quarta festa sulla neve» e al trofeo ad essa abbinato [illegible] aperte; [illegible] interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Associazione artigiani in via [illegible] [illegible] a Aosta oppure in [illegible] Chanoux 86 [illegible] Pont-Saint-Martin.

Perché questa iniziativa? Spiega uno degli organizzatori: *«L'attività artigianale consente agli artigiani di conoscersi meglio e instaurare rapporti amichevoli [illegible] loro che possono anche avere ripercussioni favorevoli nel lavoro. E' importante però che questi incontri possano avvenire [illegible] occasioni [illegible] svago, in cui ognuno accantona i numerosi problemi quotidiani»*. Per domani questo [illegible] il programma [illegible] dettaglio.

Alle ore [illegible] ritrovo [illegible] [illegible] «Cin-Cin» di Plan Chécrouit di Courmayeur, dove avverrà la distribuzione dei pettorali di gara: alle 10,30 partenza del primo concorrente; alle 14 pranzo al ristorante «Du Parc» in [illegible] Dolonne, sempre a Courmayeur, [illegible] quale seguirà la premiazione dei partecipanti allo slalom. La «Quarta Festa sulla neve» [illegible] anche l'occasione, spiegano all'Associazione artigiani, [illegible] incontro al di fuori [illegible] assemblee svolte per i problemi di categoria.

r. s.

St. Christophe gioca stasera

SAINT-CHRISTOPHE — [illegible] il settimo [illegible] [illegible] ritorno nel campionato di calcio [illegible] Prima categoria si gioca questa sera alle 20,30 l'anticipo [illegible] Saint-Christophe e Pro Candelo. La partita [illegible] in programma sul terreno del Comunale di Saint-Christophe e vedrà i padroni di casa allenati da [illegible], ottavi in classifica generale con 18 punti, opposti alla compatta squadra piemontese, quinta assoluta in classifica con 21 punti.

Il Saint-Christophe è reduce dalla sconfitta esterna subita domenica scorsa ad opera dello Spotina. (a. g.)

Un confronto tra cinquanta atleti nella palestra del Quartiere Europa

In gara pesisti di nove Paesi

AOSTA — Cinquanta atleti, in rappresentanza di Belgio, Francia, Israele, Lussemburgo, Principato di Monaco, [illegible] Marino, Germania Federale, Svizzera e Valle d'Aosta, partecipano alla [illegible] edizione [illegible] «Torneo dei Piccoli [illegible]», rassegna di sollevamento pesi internazionale in programma ad Aosta oggi [illegible] domani.

La manifestazione, in programma [illegible] [illegible] di via Volontari del Sangue (Quartiere Europa), sarà inaugurata ufficialmente oggi alle 13,30 con l'intervento delle autorità sportive e politiche regionali e comunali, [illegible] la Federazione di Pesistica sarà rappresentata dal vice-presidente mondiale Aldo Bergamaschi.

[illegible] gareggerà nella palestra dove [illegible] gioca la pallacanestro in [illegible] [illegible] potrà ospitare anche il pubblico che invece non avrebbe potuto accedere alla sede della pedana.

[illegible] L'organizzazione è affidata [illegible] Comitato regionale della Federazione italiana lotta-pesi-judo. Il cui presidente Pierino Oreux è da sempre l'animatore instancabile.

Riccardo Serra

Le speranze [illegible] [illegible] figurare, in mezzo a molti atleti che hanno esperienze di partecipazioni a giochi olimpici, sono affidate per la Valle d'Aosta in [illegible] particolare a Riccardo Serra e al giovane Seungill [illegible] Riccardo Serra, [illegible] anni, [illegible] Aosta, gareggia nella categoria cadetti e [illegible] limite dei 67 chilogrammi; al [illegible] laureato lo scorso settembre campione interregionale nella rassegna, che [illegible] visto impegnati [illegible] [illegible] migliori [illegible] [illegible] Liguria e Valle [illegible] sollevando 95 chili nello strappo e 115 nello slancio.

In evidenza anche Seungill Fantasia, 14 anni, [illegible] Aosta, esordiente, che gareggerà al limite [illegible] 60 chili, neo campione italiano tra [illegible] esordienti. [illegible] è imposto strappando 70 chili nello strappo e 90 nello [illegible]. Sono queste le due pedine più importanti nella rappresentativa valdostana che schiera inoltre: Eliseo Meraviglia (senior, categoria 75 chilogrammi), Luigi Gamberini (senior, 75), Valter Rabaglioni (junior, 67,5), Massimo Pastori (senior, 82,5). Assente purtroppo Yves Burgay partito proprio in questi giorni per il servizio militare.

Gli atleti saranno impegnati in due esercizi: strappo e slancio.

Le gare avranno inizio questa mattina [illegible] 9 e finita l'inaugurazione riprenderanno dalle [illegible] fino alle [illegible] La [illegible] classifica [illegible] nella mattinata di domani. Per [illegible] [illegible] funzionerà un servizio postale, con [illegible] speciale «annullo», nella giornata [illegible] oggi. Alla nazione vincente [illegible] assegnata la prima Coppa Regione autonoma della Valle d'Aosta, che verrà consegnata dall'assessore Paval, presidente del Comitato organizzatore.

Carlo [illegible]

Direct Valle

CHATILLON
vendesi alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina, garage, L. 65.000.000

CHATILLON
in villetta vendesi alloggio composto di: cucinino, soggiorno con caminetto, camera, bagno, più mansarda grezza con eventuali 2 camere e servizio, cantina, posto auto coperto. L. 60.000.000

CHATILLON
vendesi rustico composto di: [illegible] primera cucina al piano terra, 2 camere al piano primo più 2 camere da ristrutturare, garage, terreno mq 2650 circa, L. 38.000.000

[illegible]
centro vendite: piedi-à-terre e partire da L. 25.000.000
Uffici [illegible] autorizzati
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775 (anche festivi)

Motley Club

QUESTA SERA

[illegible]

BALLO LISCIO

con

DINO [illegible]

Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.462

[illegible]

avviata

[illegible]

in Aosta

Tel. [illegible] 35.615

ore [illegible]

italdiscount

HI-FI · TV COLOR · ELETTRODOMESTICI

GRUNDIG
AKAI
PHILIPS
SONY
FUNAI
ITT
Panasonic
SHARP
SABA

BARATTI & BANCHIONETTI adv. AO

VIDEOREGISTRATORI - TV COLOR - TELECAMERE

SISTEMI DI VIDEOREGISTRAZIONE

[illegible]
[illegible] (AO)
[illegible] 768.116

Ma le continuano nell'Astigiano gli accertamenti sul metanolo

Altre tre aziende vinicole escono dall'elenco «nero»

Proteste per la scarsa chiarezza in alcuni casi di omonimia - Il presidente dell'U- le: «Leggerezza fornire i nomi» - Molto prodotto invenduto

— Si assottiglia l'elenco delle aziende vinicole dell'Astigiano coinvolte, nei giorni scorsi, dallo scandalo del vino al metanolo. Ieri il ministero della Sanità ha diffuso un altro elenco di ditte «assolte» dopo che le analisi sui campioni hanno accertato che il prodotto è a norma di legge.

Nell'elenco compaiono anche tre ditte dell'Astigiano e precisamente: la «Vinicola Villa Costa» S.p.A. di Castagnole Lanze; la «Giovanni e Michelino Povero» snc, di Ci- d'Asti; la «Guasti» di Nizza Monferrato, la Alessandria. In quest'ultima erano sequestrati cautelativamente 30 mila ettolitri di vino: le analisi hanno accertato che i campioni sono regolari e l'autorità giudiziaria ha subito ordinato il dissequestro.

«Guasti» ha nei giorni scorsi «contaminato», a causa di una omonimia, anche la «Ci- Guasti», anch'essa con sede a Nizza Monferrato. Infatti quest'ultima vinicola, tra le più provincia, è stata «tirata in ballo» soprattutto a causa del fatto che il ministero dell'Agricoltura aveva indicato nella «lista» di tre settembre fa genericamente il nome «Guasti» di Nizza.

Con la precisazione del ministero nessuna azienda vinicola nicese risulta implicata nella vicenda del vino al metanolo.

Anche in altre località dell'Astigiano e soprattutto a Canelli e Castagnole Lanze le omonimie hanno provocato grossi equivoci. Su questo argomento l'Unione Industriali, la Camera di Commercio, le organizzazioni professionali, hanno chiesto che il ministero renda di pubblico dominio i nomi delle ditte «sospette» solo dopo l'esito delle analisi dei prodotti sotto sequestro cautelativo.

Il presidente dell'Unione Industriali, Giuseppe Ci- ti, dice: «Non si può accettare la leggerezza con cui vengono diffusi certi elenchi, perché la successiva cancellazione non è riparatrice degli immensi danni causati sia in termini di immagine commerciale che morale». Risulta che alcune ditte, apparse nel marzo scorso nella «lista nera», poi subito siano state ugualmente «penalizzate» in quanto si sono viste respingere le domande di partecipazione a mostre o rassegne, compresa la Vinitaly di Verona.

Il mercato dei vini, a causa dei tragici avvenimenti legati al «vino al metanolo», è ancora bloccato. In molte piccole a- dell'Astigiano i produttori, accanto all'insegna «Qui si vende vino», hanno affisso fotocopie dei certificati di analisi che confermano la genuinità del prodotto posto in vendita. v. ma.

Ma Castagnole Lanze propone la Festa dell'imbottigliamento

In un momento di crisi i vini buoni sono ancora più apprezzati

Mario Vigna

Franco Beruschi

CASTAGNOLE LANZE — «*Le ultime vicende hanno purtroppo guastato il tradizionale clima di festa, per noi la Sagra della barbera e dell'imbottigliamento dovrà essere l'occasione della riscossa per il buon nome del paese e dei suoi produttori onesti che sono quasi la totalità*»: per Renzo Masengo, sindaco di uno dei paesi venuti in qualche modo alla ribalta per la vicenda dell'intruglio al metanolo, non è il caso di di- Anzi la Sagra, in programma domani, viene a punto per riaffermare la tradizione e vocazione genuina della vitivinicoltura castagnolese.

Aggiunge Masengo: «*Abbiamo ricevuto un telegramma di sostegno da parte di Rivalta, nostro concittadino e presidente degli enotecnici italiani. La nostra manifestazione in passato si è sempre distinta per la originalità e serietà: non intendiamo assolutamente permettere che un simile patrimonio possa andare perduto*».

Di qui l'invito a andare domani a Castagnole a assaggiare la Barbera che i produttori locali, selezionati e «garantiti», offriranno sotto i portici dell'antica via Bettica, nel cuore storico di Castagnole. Lo spirito sagra rimane i produttori espongono i propri vini, il pubblico, che per l'occasione arriva anche da Milano e Genova, assaggia e fa anche acquisti, imbottigliando sul posto, simbolicamente, alcune bottiglie del vino prescelto. Dunque un incontro diretto produttore-consumatore «*a ulteriore garanzia della bontà del*». fa rilevare l'assessore all'Agricoltura Pierangelo Chiola.

c'è il momento ufficiale, con i «padrini» della festa e la consegna del Lanzevino, un riconoscimento dato a chi si è distinto nella valorizzazione del vino. Nel primo ruolo quest'anno due personaggi assai noti, il comico Enrico Beruschi e il cardiochirurgo Mario Vigano, il primo a eseguire in Italia un trapianto di cuore: toccherà a loro dare il via manifestazione: «*Sono due nomi di grande richiamo e che danno perciò lustro alla manifestazione. La loro scelta non è casuale. Avremo la conferma che un buon bicchiere di Barbera nuova allegria e fa bene al cuore*» afferma l'assessore Mauro Valfredi.

Il Lanzevino, invece, andrà al senatore Paolo Desana, «inventore» della legge sulla d'origine e considerato tra i maggiori esperti in fatto di vino in Italia.

della Festa prevede diversi appuntamenti: al mattino sarà anche inaugurata l'originale mostra delle etichette del vino che quest'anno ha ottenuto un buon successo, con oltre 50 ditte partecipanti; sempre nella mattinata sarà aperta anche di pittura. in piazza si esibiranno la banda e la Corale Val Tinella. La premiazione e l'investitura dei padrini verso le 11, poi si potrà visitare anche il museo della contadinità.

Dopo il pranzo, che sarà servito sotto un grande tendone, la festa entrerà nel vivo con l'esibizione di gruppi folcloristici e musicali, e danze sul ballo a palchetto. Fulvio Cattaneo

La presentata dal sindaco Galvagno

Fiera con 268 stands ad Asti dal 3 maggio

E' un importante momento verifica per la crescita commerciale della città - Presenti che enti pubblici

ASTI — *Trentamila metri quadrati di superficie, 268 stands nell'area coperta e 40 in quella scoperta, spettacoli nel ridotto del Teatrofiera, sfilate di moda, manifestazioni di floral, pasticcieri e artigiani Quasi. Questo è il succo della 34ª «Fiera Città di Asti» che apre i battenti dal 3 al 16 maggio prossimo.*

La rassegna (presentata dal sindaco Giorgio Galvagno e dall'assessore al Commercio, Giovanni Bertolino, una conferenza stampa) è una delle più amate e rappresentative del Piemonte. Il sindaco ha rimarcato infatti che «la fiera si presenta un importante momento di verifica e di confronto della crescita commerciale della città che, soprattutto nell'ultimo decennio, ha manifestato sempre più evidente vocazione per la attività cosiddetto terziario».

Tutti i settori merceologici rappresentati negli undici giorni di fiera con particolare riferimento ai settori dei mobili, arredamento, gastronomia, turismo, agricoltura. Numerosi gli stands di enti e di banche: Camera di commercio, Cassa di Risparmio, Amministrazione provinciale, Automobile Club, Croce Rossa.

Abbondanti anche le manifestazioni collaterali. Ogni sera sfilate di moda e concerti di arte varia. Il 3 maggio spettacolo della Jazz Band con Gianni Basso; l'8 il «Fiera Cabaret» con il complesso «La Tresca»; il 10 «Belle Epoque», revival degli Anni Sessanta; il 13 «Ti ricordi bandiera gialla?» con Gianni Pettinati. Il biglietto d'ingresso è di 2000 lire. *Sono previsti 13 premi tra tutti i visitatori di ogni singola giornata per un valore complessivo di 15 milioni.*

Nell'illustrare i particolari della rassegna, l'assessore Bertolino ha ricordato che la amministrazione comunale sta operando al fine di dare nei prossimi anni una sede fissa alla fiera e a tutte le altre commerciali che la vorrà in qualche modo organizzare o patrocinare».

Sono note le intenzioni degli amministratori comunali di far sorgere in piazza Campo del Palio, in questi giorni vengono installate le strutture fieristiche d'ingresso viene realizzato sotto la guida dell'architetto Antonio Guarene), un «Centro di servizi» per ospitare fiere, gne, uffici pubblici, in modo da eliminare ogni anno la spesa per l'allestimento degli stands di decine e decine di milioni.

Galvagno ha parlato anche del «Maggio astigiano» legato alle celebrazioni della festa patronale di San Secondo, che inizieranno il 3 maggio in concomitanza con l'inaugurazione della fiera.

Nel palazzo comunale di piazza San Secondo si terrà la cerimonia in costume della «ultima» del Palio: la verifica, cioè, del rispetto delle antiche norme medioevali nella confezione dei pali, uno alla Collegiata dedicata al Santo patrono e uno al cimitero della corsa di settembre avverrà da parte tre «estimatori» che sono commercianti in tessuti.

I due pali quest'anno sono stati dipinti dal noto pittore Ernesto Treccani. Un altro appuntamento che richiamerà migliaia di astigiani è per la sera del 5 maggio: lo spettacolo pirotecnico sulla [illegible] Marchini.

(f. dag.)

Così sarà l'ingresso della Fiera (disegno di Guarene)

Concerto Monferrina

MONCALVO — appuntamento alle 21 con «Moncalvo Musica», la rassegna concertistica organizzata dal Comune. Nella comunale sarà di scena questa volta la pianista Monica Boetti, anni, che eseguirà musiche di Bach (Preludio e fuga in do minore), Beethoven (Sonata op. 81), Chopin (Notturno in do diesis minore, Bolero op. 19, Studio op. 25, Scherzo op. 39), Brahms (Intermezzo op. 117), Albeniz («El Puerto»), Granados («Los requiebros» da Goyescas), Liszt (Un sospiro e Rapsodia ungherese).

Il biglietto costa 5 mila lire. Le prevendite si svolgono presso gli uffici del comune [illegible] alle ore 16 marzo.

Era stata approvata tre mesi

Annullata dal Coreco la delibera di Ferrere sul piano regolatore

Alla votazione presero parte tre consiglieri interessati all'edificazione di case

FERRERE — Il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera comunale con la quale il consiglio, tre mesi fa, aveva approvato il progetto di piano regolatore generale.

L'organo di controllo ha ritenuto illegittima tale delibera perché al momento della discussione e della votazione i consiglieri maggioranza Antonio Brosca, Carlo Mottura e Bartolomeo Viglione (interessati all'edificazione del contestato villaggio S. Secondo in quanto facenti parte della Società che avrebbe dovuto realizzare gli insediamenti) non solo non si sono allontanati dall'aula del consiglio, ma hanno addirittura preso parte alla votazione, determinando l'approvazione del e del relativo progetto S. Secondo.

Come si ricorderà, il travagliato strumento urbanistico di Ferrere era stato approvato in un consiglio comunale assai «tempestivo» convocato due giorni prima che la Corte d'appello di Torino si pronunciasse sull'ineleggibilità dei consiglieri di maggioranza Agostino Balla (giudicato poi ineleggibile e pertanto sollevato incarico in quanto già giudice conciliatore in paese).

I consiglieri di minoranza in quell'occasione inviato un esposto al Comitato regionale di controllo contestando la legittimità della delibera. In particolare, i firmatari dell'esposto invitavano l'organo regionale ad avviare un'indagine «volta ad appurare se non fosse ipotizzabile il reato di interesse privato in atti d'ufficio».

L'annullamento della delibera è stato deciso dal Coreco con voto unanime. Questa volta sulle vicende amministrative Ferrere non mancherà, ovviamente, di accendere la campagna elettorale che prenderà il via a fine aprile. Domenica 4 giugno [illegible] Marchisio

Appuntamenti in provincia

ASTI — Un tema di grande attualità è al centro di convegno in programma oggi con inizio alle 9 nel salone palazzo Provincia. Si parlerà di «aspetti ecologici e socio-sanitari relativi all'impiego dei fitofarmaci in agricoltura».

Oltre al sottosegretario di Stato alla Sanità Paolo Cavigliasso, si alterneranno in veste di relatori numerosi esperti: Gianmarco Nano dell'Università Torino, Luigi Dagna direttore del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl Alberto Ugolini (Regione Piemonte), Renato Barbieri del Consorzio fitosanitario di Modena.

Inoltre Francesco Legnani (Regione Lombardia), Vittorio Glassier operatore sanitario, Carmelo Ragusa del ministero della Sanità, Luc Dutailly della direzione sanità e sicurezza e Paolo Busoli esperto di problemi sociali dei lavoratori agricoli.

ASTI — Alle ore nella Camera di Commercio inizierà il convegno su: «I reali tributari, situazione attuale e proposte di modifica». Parteciperà il ministro del Tesoro Giovanni Goria. Moderatore il prof. Luigi Conti primo presidente della Corte di Appello di Torino. I lavori si concluderanno alle 18.

ASTI — Replica stasera, al Teatro Alfieri, l'avveniristico Don Balocco «Bogino (ma forse no)» di Luigi Pirandello, portato in scena dal Teatro Libero di Palermo. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Lavori in corso» del Magopovero. Ingresso 5000 lire (ridotti Arci 7000).

INCISA SCAPACCINO — Per le «Giornate musicali Incisa», alle ore 21,30, nella chiesa dei santi Vittore e Corona, concerto del duo Mauro Catalano (violino) e Paolo Vaglieri (clavicembalo). In programma musiche Vivaldi, Telemann e Bach. Ingresso gratuito.

VESIME — Con inizio alle 20,30, nel salone parrocchiale si svolge stasera la nona edizione del «Festival voci nuove» riservato ai bambini. Lo organizza il Gruppo Teenagers di Vesime. Si esibiranno 22 mini-cantanti. Presentatore Franco Denny.

Furto per quindici milioni nell'abitazione del direttore dell'Ufficio Imposte Canelli

Portalettere Calamandrana condannato a 8 mesi gettava lettere, cartoline e pacchi in una discarica

NIZZA — Anziché consegnarle ai destinatari, preferiva alleggerirsi la borsa, gettando lettere, cartoline e pacchi vari in una piccola discarica in campagna. Per questo un postino di Calamandrana, Giuseppe Gallo, 33 anni, è stato denunciato; ieri si è svolto il processo in pretura.

Il giudice, Gianfranco Marcello, lo ha condannato a otto mesi di reclusione mentre il p.m. Simonetta Rizzolio aveva chiesto sei mesi.

Il fatto risale a due anni fa. Giuseppe Gallo era stato assunto con un contratto a termine dalle Poste. Aveva svolto servizio come portalettere, prima a Nizza e poi a Calamandrana.

Il caso è emerso dopo una serie di proteste di cittadini che lamentavano ritardi nella consegna della posta. Quasi contemporaneamente alcuni cantonieri che eseguendo dei lavori di pulitura di fossati avevano scoperto, in una piccola discarica, dei mucchi di lettere e altra posta.

L'inchiesta, avviata dalla stessa amministrazione postale, portava all'individuazione di Gallo e alla successiva denuncia alla magistratura.

L'ex postino (il contratto non gli è più stato rinnovato) ieri era presente in aula: in istruttoria si era difeso sostenendo che non aveva abbastanza tempo per consegnare tutta la corrispondenza, essendo Calamandrana divisa in molte frazioni. Si era difeso dall'avv. Domenico Cannata.

CANELLI — Ricco bottino per i ladri che ieri mattina sono entrati nell'abitazione di Guido Martuscelli, direttore dell'Ufficio Imposte di Canelli: porta di ingresso dell'alloggio, che momentaneamente vuoto. I ladri hanno rovistato indisturbati in portando via due pellicce, oggetti d'oro e preziosi, e denaro in contante, per un valore complessivo di oltre quindici milioni.

Un altro furto è stato sato a segno nella notte di mercoledì a Vesime: ladri sono entrati nell'officina meccanica di Giuseppe Vinotto asportando copertoni, latte d'olio, attrezzatura varia, per un valore che aggira intorno ai quindici milioni.

I carabinieri Nizza, infine, hanno arrestato due giovani sorpresi in flagrante mentre stavano effettuando dei furti su alcune auto. I due arrestati entrambi di Torino: Antonio Ierina, 22 anni, e una minorenne. Sono anche trovati in possesso di una piccola di stupefacenti. f. la.

A S. Damiano: è piantonato all'ospedale

Ruba un motorino ma sbanda e cade

SAN DAMIANO — Ruba un motorino ma non è capace guidarlo, cade e finisce all'ospedale.

Il fatto è nel centro paese. Aldo Platone, 41 anni, abitante a Mongardino presso la residenza-casa di riposo «Le Ale», in piazza IV Novembre, aveva adocchiato e rubato un ciclomotore del tipo «Ciao» appartenente a una quindicenne, Maria Rosa Franco, parcheggiato nel centro.

Dopo aver compiuto qualche metro in sella al motorino, ha perso l'equilibrio, è caduto e ha battuto il capo sull'asfalto.

Accusato di furto, Aldo Platone piantonato in d'arresto. l. b.

Asti, neve e grandine

ASTI — Lampi, tuoni, grandine e neve ieri verso le 16 su Asti e dintorni. Improvvisamente il cielo si è e per dieci minuti chicchi di grandine frammista a neve.

Tagliacarne

ASTI

LUX: La veneziana (commedia), di M. Bolognini, con L. Antonelli, M. Guerritore, J. Connery.
POLITEAMA: Sole rosso nel (commedia brillante), di J. Landis, con D. Aykroyd, C. Chase, S. Fonda.
ROMA: La mia Africa (drammatico), di S. Pollack, con R. Redford, M. Streep, K. M. Brandauer
SPLENDOR: Ballando con una sconosciuta (drammatico), di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson

CANELLI

BALBO: La foresta di smeraldo (avventura).

NIZZA

AURORA: La signora della notte (commedia erotica), E. Grandi.
LUX: Matrimonio con vedetta (commedia), di G. Lautner con U. Tognazzi, M. Serrault.
SOCIALE: Il gioiello del (avventura), di L. Teague, con M. Douglas, K. Turner
Feloromance (commedia), con N. D'Angelo

DAMIANO

CRISTALLO: E' arrivato mio fratello (comico) con R. Pozzetto.
LUX: Nove settimane e mezzo (commedia) di A. Lyne con K. Basinger, M. Rourke.
Invasion Usa (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Modena, via Cavour 90; notturna: Gerbi, corso Felice Cavallotti 2/A
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Chiarlo, via Cassio 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - RAI

Ufficio di corrispondenza: Asti, Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidera ricevere gratuitamente il periodico dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N.
CAP Città Prov.

Per ulteriori informazioni, copia del comunicato e ragguagli sul progetto rivolgersi o scrivere all'Unità Locale

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
via Mentana, 2/9 - 00185 Roma - C.C.P. n.

INA

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER CHI DESIDERA DI IN UN PIANO FINANZIARIO DI TERMINE COSTITUIRE UN CAPITALE UNA PENSIONE

I N A AZIONE SICURA

PER CHI DESIDERA INVESTIRE IN AZIONI CORRERE RISCHI

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e rendita:

Agenti
dr. G. Conti e dr. D. Quarello

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

STA SERA
E
SERA
GRUPPO MUSICALE
I
TAGNER
+ come sempre
di PINO
L'ALTRO MONDO...
per sentirti in forma!!

Palladium
TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
RUSPA

AZIENDA medie dimensioni nel suo

RICERCA

per potenziamento proprio settore EDP

PROGRAMMATORE/TRICE

E' richiesta: esperienza anche limitata linguaggio R.P.G. III, età massima 35 anni.

La retribuzione sarà commisurata al grado di esperienza acquisito.

Sede lavoro: **ASTI.**

Inviare curriculum a:
PUBLIMAN 549 - 14100

Aumenta la fiducia dopo la vittoria di domenica a Tortona

L'Asti dopo la «resurrezione» ci prova con il Civitavecchia

I tifosi sperano che i «galletti» non subiscano anche una volta i blocchi psicologici che quest'anno hanno caratterizzato gli incontri interni - [illegible]

— quasi per spacciato dopo il recupero con la Voghorese, l'Asti è improvvisamente risorto domenica scorsa a Tortona, dove ha vinto. Ma c'è da fidarsi di questa squadra che si Comunale palisce peraltro propria ombra, trasferta lancia molto squilli garibaldini, infischiandosene del fattore campo avverso? L'esperienza maturata in una stagione ormai proibitiva agli scacciolì indurrebbe a rispondere negativamente, ma tanto vale concedere ancora ai «galletti» l'ennesima prova d'appello sperando che sia la volta buona.

Domani arriva ad Asti (ore 15,30) il Civitavecchia, formazione altamente specializzata in pareggi. Ne ha fatti venti in ventotto partite e di questi nove fuori casa. Comunale, c'è da scommettere occhi chiusi, giocherà per fare dieci e di fronte a questa prospettiva non resta che rabbrividire, perché il rischio di assistere ad un'altra partita al cloroformio diventerebbe enorme, con grande disappunto dei tifosi.

L'Asti infatti in casa propria, davanti a un avversario che gioca per il punto, quasi sempre si adegua contagiato a sua volta dalla di perdere, finendo per macinare chilometri senza concludere un bel nulla. E' una vecchia musica. Contro una squadra appena un po' attenta e ecco che gli astigiani non riescono a costruire attacchi, al perdono in mille fraseggi a centrocampo, forse perché manca un vero regista capace mettere la palla dove va messa o chissà per quale altra mancanza.

Fuori casa cambia tutto. E' sufficiente che chi sta di fronte si apra qualche volta di troppo ed allora l'Asti qua e là è capace anche di trovare la botta risolutiva. Ma, remembrando battute passate, si può sempre giocare in trasferta. Ogni tanto le partite sono casalinghe e di qui alla conchiglia della stagione gli astigiani hanno ben quattro confronti interni su sei.

Chi crede negli scongiuri faccia subito gli scongiuri. Muiesan afferma: «*Il successo di Tortona ci ha permesso di portare a termine alcune cose interessanti. Scavalcare lo stesso Derthona e avvicinarci Civitavecchia e Carbonia, che dovremo ospitare*». Illano d: «*Ci e disputeremo punti. Sei punti dovrebbero bastare per raggiungere la sicurezza definitiva*».

Per l'incontro domani (all'andata si imposto Civitavecchia per 2-0 in una delle sue rare crisi di rigetto il pareggio), manchera all'appello Beltaccomo, squalificato.

Ecco pertanto la probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Cacciola (Lotfredo), Neri; Tonietto, Prevedini, Castagna; Galeazzi, Zannino, Marchese, Cassano, Rispoli.

Franco Cavagnino

Illano Riccarand difenderà la porta degli astigiani

incontro con lo Spezia

La Gallizzi al traguardo

Con vittoria promozione è matematica - La Perlino questa sera a Loano

ASTI — La pallacanestro astigiana sta preparando il gran giorno, quello trionfo della vicinissima promozione in B2. C'è una formalità ancora da svolgere: superare domani al palazzetto 18) lo per nere la del salto di categoria, con una giornata di anticipo sulla fine del campionato.

In gran segreto stanno infatti preparando numerose iniziative per salutare degnamente i loro beniamini, impegnati nell'ultima fatica casalinga della stagione, sicuramente la più piacevole visto il risultato che potrà portare in dote alla società. Un risultato che il sogno lungo aspetta invano da quasi vent'anni, templi lontani magico Sacbà. La prima squadra di far vibrare intensamente il cuore del tifo astigiano. Da allora un lungo «purgatorio» nelle serie minori, ma finalmente lo fatidico al tunnel si scorge la luce della serie B.

Contro lo Spezia, Gallizzi potrà nuovamente disporre di Andrea Frediani che ha scontato i tre turni di squalifica. Il pivot rientra in tempo per guidare quella che, salvo sorprese, dovrebbe la volata vincente. Formazione della Gallizzi: Gili, Tosetto, Cazzaro, Finto, P. Arnuzzi, Candela, Frediani, Gabbio; M. Arnuzzi, Cornero.

In anteprima rispetto all'impegno della Gallizzi, stasera in campo la Perlino, chiamata a misurarsi trasferta contro il sempre temibile. In palio per gli astigiani la possibilità lottare concretamente per il terzo posto finale, insperato alla vigilia del campionato. La in campo: Di Giulio, Giordani, Ferraris, Covre, Bianco, O. Pascolati, Moreno, Bologna, R. Pascolati, Montruschio.

Altre partite in programma: Biella-Chiavari, Collegno-Erg Genova, Borgotaro-Unipol Alessandria, San Paolo Torino-Valenza, Derthona-Crocetta.

f. c.

Partita decisiva per accedere agli spareggi

E la Voluntas a Novara difende il secondo posto

Sarà determinante il punteggio: gli astigiani dovranno ottenere almeno il medesimo risultato del Safa - I piani del presidente

ASTI — *Si conclude oggi il girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B e l'attenzione degli sportivi astigiani è rivolta a Novara dove alle 21 giocherà la Voluntas, impegnata a difendere il secondo posto in classifica. Attualmente gli astigiani si trovano in seconda posizione a pari merito Safa, ma nei confronti di quest'ultima formazione vantano un migliore quoziente set, determinante per accedere agli spareggi-promozione, nel caso che le due compagini venissero a trovarsi appaiate in classifica anche dopo l'ultimo turno di stasera.*

Ma la Voluntas cosa dovrà fare per conservare il vantaggio del quoziente set? Ammesso che squadra astigiana e quella torinese vincano entrambe, Voluntas obbligata a imporsi a con un risultato almeno uguale a quello del Safa che incontra a sua volta il Milano. Se invece il sestetto torinese dovesse ottenere un proporzioni maggiori rispetto a quello di Angioino e compagni, sarà proprio la formazione del Safa a passare automaticamente agli spareggi.

Importantissimo quindi e possibilmente modo migliore. L'ideale sarebbe ovviamente un bel 3-0 per i colori astigiani. In tal caso non ci sarebbero dubbi di sorta.

Enrico Colombo (Voluntas)

Voluntas parte nella sfida a distanza col Safa, con un leggero vantaggio, nel senso che giocherà in serata, già conoscendo il risultato dei tornei impegnati a metà pomeriggio in di match di Novara c'è logicamente una grandissima attesa e non potrebbe essere diversamente visto che la squadra è ad un passo dall'impresa: sistarsi dal lasciapassare per rientrare nel giro grandi de pallavolo. «Un traguardo che tutta la città meriterebbe di ottenere» afferma il bulgaro Angheiov. Se l'impresa dovesse riuscire costituirebbe un vero «miracolo» sportivo. Retrocessi volontariamente in B l'estate scorsa, la formazione ha data vita un appassionante inseguimento alle posti di vertice, macinando punti su punti, riconquistando la fiducia del pubblico che pareva inizialmente perso alla della palestra sola. Ed ogi il sogno coltivato per molti mesi potrebbe diventare realtà con l'accesso agli spareggi.

Che la Voluntas voglia ritagliarsi fra le società che contano è dimostrato anche dalle intenzioni del presidente Mauro Venturini, che ha in cantiere, oltre ad ambinamento, anche una ristrutturazione della società. E in più c'è la formazione femminile, la Voluntas-Arengo che è ad un passo promozione in C1. Afferma Venturini: «Mi impegnando in prima persona per restituire ad Asti uno sport ad alto livello. Mi auguro soltanto che anche la procedura del nuovo palasport prosegua spedita. Il nuovo impianto è infatti una condizione irrinunciabile per poter stare in alto con decisione».

Ecco la formazione comporrà a Novara: Angheiov, Massimo Colombo, Mauro Maffiotto, Cristiano, Cerri, Bonino, Brignolo.

f. c.

Cuscela affidamento sui giovani

Un rimaneggiato ospita la Carmagnolese

CANELLI — Con una formazione rimaneggiata, il Canelli Gancia ospiterà domani pomeriggio la Carmagnolese, che occupa la stessa posizione in classifica, settimi.

Lino Cuscela deve fare a meno di Cavaliero, che sta riprendendo la preparazione, di Alberti e Baldi ancora infortunati. Il trainer azzurro farà ancora una volta affidamento sui giovani che ancora hanno bene sostituito i titolari.

Dall'ultimo incontro sono giunte note positive per la squadra canellese, nonostante la sconfitta di misura. Gli azzurri hanno giocato alla pari con i più quotati avversari della Valenzana falliendo in diverse occasioni la palla del pareggio.

L'incontro con la Carmagnolese si presenta però difficile; gli avversari sono pure reduci da una sconfitta e hanno bisogno urgente di punti-salvezza. La squadra carmagnolese è specializzata nei pareggi (10 su 21 incontri) ma il Canelli dovrà cercare di portare via l'intera posta, per affrontare con sicurezza i prossimi incontri.

Cuscela domani dovrebbe la di domenica scorsa.

f. la.

Le gare di tamburello, calcio minore, rugby, podismo, minivolley pesca

Gli altri appuntamenti sportivi

A Vigliano Gerbi Mobili incontra domani pomeriggio i fortissimi mantovani Marmirolo

ASTI — Per il campionato di tamburello di serie A (terzo giornata) è in programma un appuntamento da non perdere a Vigliano (ore 15) dove i locali del Gerbi Mobili incontrano i blasonati mantovani del Marmirolo, (domenica) sarà invece la volta dell'Atimotor Asti chiamato a cimentarsi nel primo impegnativo stagionale sullo sferisterio della capolista Bonate di Bergamo. Altre partite: Balvi-Alcaro, Valgiatara-Rallo, Medole-Castellaro, Fumo-Bustolengo.

● Anche in serie A al giocata giornata. In domani (ore 15): Nizza-Francavilla, Monale-Carnico, Brembatese-Settime, Olmetto-Torre dei Roveri, Capriata-Cerro, Riposa il Capriano.

● Questo invece il programma della serie C (domani 15): Vlarigi-Monte- o, Cerro Cinaglio-Rocchetta, Revigliasco-Castelnuovo, Acqui-Torino.

● In serie D si giocheranno domani alle 15: Antignano-Chiusano, Tonco-Cinaglio, Settimo-Callianetto, Asti-Rivoli, Azzano-Moncalvo, Ripalda-Monale.

■ Nel torneo di calcio di Prima Categoria si gioca domani alle 15,30 il derby Santamarianese-Nicese. Le due squadre hanno opposti traguardi. Nicese lotta per conservare il secondo posto, gli avversari, in drammatica posizione di classifica, per la salvezza.

Un derby anche in Seconda Categoria. E' quello fra Rocchetta Tanaro e Don Bosco Asti in programma domani alle 15,30. Sempre domani per il girone M si disputeranno Vignolese-Costigliole Atletico-Canale, Campo di via Fregoli ore 10,30), Nicese 2, l'Aiplast al fuori casa sul campo del Pianetto.

■ Importante impegno interno per la Pinast Rugby (serie C2) che ospita alle ore 15 sul campo di Lungotanaro la capolista Cogoleto. La gara potrebbe risultare determinante per la promozione.

● Si corre domani in frazione Annunziata di Costigliole d'Asti la sesta edizione della corsa podistica «per i sentieri del barbera», Partenza alle ore 9.

● Circa quattrocento giovanissimi dai 6 ai 12 anni daranno vita domani al «Trofeo Arcobaleno» di minivolley. Campo di gara la palestra di via Natta. Inizio ore 9. Tutti i minipallavolisti provengono dai corsi comunali «vivi amo lo sport».

● Nella piscina comunale di via Gerbi, appuntamento domani (inizio ore 9) con il Trofeo Cassa di Risparmio di Asti di nuoto.

■ Seconda edizione del «Trofeo Riolzo» di pesca sportiva domani (ore 9) nel laghetto «Linea Sport» in frazione Valle Tanaro di Castagnole Lanze. La manifestazione è organizzata dalla sezione pesca sportiva del Dopolavoro Ferroviario.

f.

SCONTO 33%!

3x2

COMPRI 3 E PAGHI 2

SUPERMERCATI

CARNE MONTANA IN GELATINA gr. 90 Cad. L. 1.050 **L. 2.100** 3 pz. Il Kg. L. 7.778

TONNO DRAGON ALCO OLIVA gr. 170 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. Il Kg. L. 6.863

MAIONESE STAR tubo gr. 150 Cad. L. 1.100 **L. 2.200** 3 pz. Il Kg. L. 4.889

PUMMARO' STAR gr. 400 Cad. L. 740 **L. 1.480** 3 pz. Il Kg. L. 1.234

PASSATO DI POMODORO VALFRUTTA gr. 500 Cad. L. 550 **L. 1.100** 3 pz. Il Kg. L. 734

RISO BLOND GALLO kg. 1 Cad. L. 2.600 **L. 5.200** 3 pz. Il Kg. L. 1.734

GRISSINI STAMPATI F. BIANCO gr. 400 Cad. L. 1.100 **L. 2.200** 3 pz. Il Kg. L. 1.834

AUDISIO 90 fette Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz. Il Kg. L. 2.733

CRACKER LIEVE BUITONI gr. 470 Cad. L. 1.950 **L. 3.900** 3 pz. Il Kg. L. 2.766

TRANCINI MULINO BIANCO gr. 280 Cad. L. 1.850 **L. 3.700** 3 pz. Il Kg. L. 4.405

TEGOLINO MULINO BIANCO CACAO gr. 296 Cad. L. 2.800 **L. 5.600** 3 pz. Il Kg. L. 6.306

CROSTATINE FRUTTA MULINO BIANCO gr. 336 Cad. L. 2.200 **L. 4.400** 3 pz. Il Kg. L. 4.366

BISCOTTO RUSTICALE ACCORNERO Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pz. Il Kg. L. 2.834

SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA x 3 cl. 60 Cad. L. 1.200 **L. 2.400** 3 pz. Il lt. L. 13.344

C'E' VERGNANO 50% CAFFE' gr. 250 Cad. L. 2.450 **L. 4.900** 1 pz. Il Kg. L. 6.534

TEA MARAVIGLIA 50 filtri gr. 85 Cad. L. 2.200 **L. 4.400** 3 pz. Il Kg. L. 17.255

CIAO CREM STAR PIU' gr. 180 Cad. L. 1.900 **L. 3.800** 3 pz. Il Kg. L. 7.037

OLIO OSCAR fare. lt. 1 Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pz. Il lt. L. 1.133

BIRRA TUBORG V.A.P. bott. cl. 66 Cad. L. 1.350 **L. 2.700** 3 pz. Il lt. L. 1.363

OVATTA IGIENICA LOTUS pz. 4 Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pz.

LANZA BUCATO E2 gr. 400 Cad. L. 1.000 **L. 2.000** 3 pz.

SAPONETTA CADUM x 2 gr. 250 Cad. L. 1.150 **L. 2.300** 3 pz.

CONTI MERCATO

GIOIELLERIA OLIVERO

le grandi Marche

AP AUDEMARS PIGUET

CORUM Maîtres Artisans d'Horlogerie LA CHAUX-DE-FONDS, SUISSE

International Watch Co SCHAFFHAUSEN / SUISSE

le must de Cartier (solo per Asti) Paris

VACHERON CONSTANTIN

'la collection' Van Cleef & Arpels Paris

HUBLOT

gérald genta Genève

le grandi Firme

Pomellato (solo per Asti)

MANFREDI

MINAS

Misani/gioielli

GiCarol

GIOIELLERIA OLIVERO

Asti - Piazza S. Secondo

Torino - Galleria S. Federico

Il Bureau of alcol (Usa) lo trovato in barolo in un dolcetto

E adesso anche il dietilenglicole un'altra fonte di preoccupazione

Dicono all'associazione consorzi di tutela: «Non conoscono le percentuali: abbiamo l'impressione che si cerchi lo a tutti i costi» - Bottiglie in una discarica

ALBA — I guai il vino fine. Nuova apprensione sia suscinell'Albese, vini doc, la secondo la quale il Bureau of alcol, federale americano, perto dietilenglicole in alcuni europei tra cui cinque italiani.

Tra le marche citate la «Valenti d'Alba doc 84» e la «Valenti chardonnay 84». Questa ditta non è iscritta all'associazione consorzi di tutela di Alba, è conosciuta negli vinicoli albesi, dove si fa però notare la legge non impedisce l'imbottigliamento vini doc al di fuori della zona di origine e che, pertanto, può avvenire ovunque.

Compare inoltre di Chiola, Barolo 71. Dice Antonio Maggiora, funzionario dell'Associazione consorzi di tutela del barolo, barbaresco e vini d'Alba: *«Del dietilenglicole il consorzio si era occupato l'estate scorsa quando scoppiò il problema. Dal trollo eseguito di campioni vini nostri associati, presentativo, era nulla di irregolare. Inoltre, distinguere le percentuali constatanti riscontrate certi vini stranieri da prendiamo in distanza quelle che essere presenze infinitesimali. Non vorremmo che, a questo punto, fossero reazioni a catena sul vino, ricerca di scandali su scandali, in un momento in cui occorrerebbe tutti per gli eventuali sbagli commessi e per il futuro».*

Intanto, dall'ultimo elenco del ministero della Sanità si apprende che tra le ditte i cui campioni di analizzati hanno dato esito negativo la presenza di alcol metilico, figurano due aziende dell'Albese: di Michele Mascarello e figli di La Morra e cantina Santa Maria Piano di Neive.

Tra ultima novità dell'Alpresse in merito alla vicenda del vino all'alcol metilico, è da segnalare il ritrovamento ieri, in una discarica a Monta località San Grato, di un ingente quantitativo di grappe vino rosso te, con etichetta Pro.di.vini di Roddi (la Pro.di.vini è inclusa nell'elenco del ministero della tra quelle i cui campioni hanno evidenziato all'analisi un di alcol metilico superiore ai limiti di legge).

Circa duecento bottiglie intere sono state recuperate e poste sotto sequestro. Le altre, diverse centinaia, sono state distrutte. In corso indagini parte carabinieri cercare di coloro che hanno adottato il sistema, assai spiccio, per disfarsi di vino sospetto.

E' la prima volta che si trovano bottiglie intere abbandonate, ma non è la prima volta che si getta via del vino nella hanno ferito rovesciarlo nei d'acqua, nei noccioleti e pioppeti testimoniano chiare rosse trovate qua e là.

Mentre continuano prelievi campionature nelle cantine parte di vigili sanitari e controllano anche la igienico-sanitaria) città (stanno i preparativi per la grande manifestazione di viticoltori prevista per il 27 aprile.

Dice il sindaco Zanoletti: *«Alba, capitale vino di qualità, non toccata dallo scandalo dell'alcol metilico, è degno ospitare questa manifestazione per rilanciare l'immagine vino buono. Un discorso che abbiamo già iniziato durante la recente fiera del vino Pasqua. Parteciperò personalmente e tutelerò tutto il consiglio comunale e l'intera».*

Anche pci sta organizzando un convegno regionale per sabato 10 maggio la 'biblioteca

Gianfranco Fiori

Al Teatro Toselli di Cuneo

Comincia oggi il congresso pli

Saranno presenti anche il segretario Biondi il ministro Zanone

CUNEO — Comincia oggi al Toselli, per concludersi domani, l'assemblea provinciale del partito liberale che deve eleggere il presidente, il direttivo, il segretario provinciale e nominare i delegati al congresso nazionale di Genova del maggio.

Per l'importante appuntamento politico a Cuneo l'on. Alfredo Biondi, segretario nazionale del partito, il ministro per l'Ecologia Zanone, i sottosegretari Raffaele Costa e Giuseppe Passino, questi ultimi eletti nella Granda, il sen. Bastianini, l'ing. Antonio Turbiglio, regionale e il dott. Giacomo Patre, assessore provinciale.

Il programma dei lavori dell'assemblea prevede: alle 16 la relazione del segretario provinciale avvocato Gianmaria Dalmasso, seguita dai saluti del sindaco Elvio Viano e dei rappresentanti di i partiti, dei dirigenti organizzativi professionali ed economiche. Alle 18,30 parleranno il segretario Biondi e il ministro Zanone.

I delegati, che rappresentano duemila iscritti a circa 50 elettori, torneranno poi a riunirsi domenica mattina per il dibattito, la del segretario Gianmaria Dalmasso e, subito dopo, per degli organismi dirigenti e dei 26 delegati al congresso nazionale.

Il segretario Dalmasso, che occupa la carica vede che salvo ripensamenti dell'ultimo momento la gestione del partito provincia continuerà ad unitaria con i rappresentanti delle maggiori correnti liberali, che fanno rispettivamente riferimento a Biondi-Costa e Zanone-Altissimo, impegnati a dirigere insieme i lavori della Granda.

Spiega il segretario provinciale liberale: *«Alla nostra assemblea tutti, anche i non iscritti, possono partecipare e prendere la parola».*

g. d. m.

Un intervento dell'Associazione artigiani

«La nostra pasta fresca è sempre stata genuina»

Diffuse ingiustificate voci allarmistiche - Il sindaco preoccupato per i danni al settore gastronomico

CUNEO — La maggior parte attribuisce l'origine delle allarmistiche nel campo alimentare «pelosi da metanolo», altri «gusto» di diffondere panico, qualcuno — specialmente tra i settori maggiormente colpiti — a sciacallaggio vero e proprio da parte di concorrenti senza scrupoli.

è, comunque, che paio settimane i negozi di «pasta fresca» del capoluogo e anche altre località provincia sono aperti inutilmente: neanche l'ombra cliente. E ravioli, cappelletti, pasta all'uovo tutti gli altri prodotti da questi negozi restano venduti sugli scaffali. E tempo alcuni ristoranti della città (così accaduto a numerosi altri pubblici della provincia) hanno diminuire drasticamente il numero dei clienti, anche di quelli

Sono state «voci», chiusa come è diffusasi la rapidità fulmine, a determinare questa gravissima crisi nel alimentare, che si aggiunge a quella dei negozi di vino. Voci raccolte il minimo dubbio sulla fondatezza e trasformate in verità sacrosante, tanto particolari di arresti e di chiusure esercizi. *«Nel sale negozio di pasta fresca hanno trovato i ripieni fatti la carne per gatti», «nei frigoriferi del ristorante sono stati scoperti scaduti e congelati»*, e via sull'onda delle fantasie più ributtanti.

Non c'è assolutamente la di vero, come assicurano e ribadiscono polizia, carabinieri, vigili urbani e autorità sanitarie, che da tempo hanno incrementato controlli e analisi di genuinità. Tutte fantasie che, tuttavia, non sono lin' a se , perché hanno una paradossale situazione crisi in interi settori dell'alimentazione.

«Per quanto riguarda questo specifico ristoranti e negozi di pasta fresca non ho alcuna comunicazione di illeciti o irregolarità — dice il sindaco, Elvio Viano —: resta il fatto che questa incontrollata sta arrecando danni enormi all'enogastronomia se, come se non bastassero quelli causati metanolo, mi pare all'origine di tutto questo c'è una giusta, comprensibile ripresa dell'attenzione parte della popolazione sul problema per dei prodotti alimentari».

«La pasta fresca assolutamente genuina», l'Aartigiani della provincia, il cui direttore, Giacomo Tomatis, in fronte alla venuta a creare, ha emanato un comunicato stampa cui è che «i panifici artigiani provincia non hanno avuto vi alcun genere da parte dei competenti organi di controllo» e che «tutti gli ingredienti usati per la preparazione loro prodotti sono assolutamente genuini e provengono da ditte fornitrici della massima serietà». L'Associazione artigiani pertanto si riserva ogni possibile azione a tutela del buon nome delle aziende e «diffida chiunque dal diffondere voci calunniose assolutamente prive qualsiasi fondamento».

g. f.

Dogliani: il presidente dell'ospedale

DOGLIANI — Si spegne stamane a Dogliani l'ingegnere Luigi Martinengo, 78 anni, medico.

Il dottor Martinengo appartenente a una conosciuta famiglia origine doglianese. Per vivendo e a Torino, spese in paese. Il sindaco di Dogliani, professor Giuseppe Martino: «Da circa anni presidente dell'ospedale. Negli ultimi tempi sua salita trascorre qui lunghi periodi.

Ala prefabbricata delle Elementari

Problemi di sicurezza per una scuola di Bra

BRA — L'ala prefabbricata della scuola elementare viale Madonna dei Fiori, una dozzina di anni fa, molto probabilmente chiusa: la provinciale di vigilanza ha accertato la sua inadeguatezza dal punto di vista delle norme antincendio, in quanto i pannelli formano le pareti di materiale altamente infiammabile.

L'ordinanza di chiusura non è stata firmata, ma da ieri, avendo appreso qual è il contenuto della relazione di sopralluogo, la maggioranza dei genitori ha preferito tenere i bambini a casa. A riferire, quindi, che i vigili del fuoco non accettino di presidiare in permanenza l'edificio — soluzione considerata inattuabile e di cui nessuno disposto a assumersi responsabilità — delle dieci classi della scuola (le due prime troverebbero posto nell'ala in muratura) dovranno traslocare un incontro tenutosi ieri mattina in municipio il vice sindaco Vuerich e l'assessore Alberto Caro elencato le possibili alternative: turno pomeridiano n. 1 di via Brisio, trasferimento in strada Michele e in via Mendicità dove i necessari a rendere agibili altri locali richiederebbero poco tempo.

Dicono i rappresentanti dei genitori nel consiglio del secondo circolo didattico «Pino Berrino» e Mario Cotta, che in due assemblee illustrato il problema alle famiglie: *«Qualunque soluzione venga scelta, vogliamo personalmente sul fatto che sarà temporanea, per non ritrovarci a settembre la scuola smembrata».*

g. m.

Caserma inagibile, possibile trasferimento provvisorio Dogliani

Ma la popolazione di Monforte non vuole perdere i carabinieri

MONFORTE — Si è parlato a lungo Consiglio comunale, l'altra sera, sul problema al centro dell'attenzione e di discussioni in questo periodo nella zona Monforte, quello dei carabinieri, dopo è stata ventilata la possibilità di uno spostamento provvisorio della stazione a Dogliani, essendo l'attuale caserma monforte in condizioni, da circa due anni dichiarata inagibile per carenze tecnico- e igienico-sanitarie.

Dice il sindaco Monforte, professor Lorenzo Beghesio: *«Per essendo l'argomento all'ordine giorno il problema è affrontato l'altra in Consiglio comunale. L'intesa di massima raggiunta è quella procedere urgentemente alla costruzione di una nuova caserma per quale è già stata individuata l'area in regione Monti, alla periferia del paese, lungo la provinciale Monforte-Dogliani. Prospetteremo immediatamente in via ufficiale la soluzione al comando dell'arma, dopo di che si potrà procedere all'acquisizione del terreno, all'approvazione del progetto, all'accensione del mutuo».*

Secondo le previsioni, la nuova caserma potrebbe essere disponibile nel giro un anno, anno e La prevista è circa milioni. rimane, intanto, il problema di una soluzione provvisoria per i carabinieri di Monforte. In attesa della nuova struttura, l'attuale edificio fatiscente, di servizi, inadeguato vi è la proposta trasferire provvisoriamente la sione Monforte Dogliani. I carabinieri dovrebbero quindi giorno per venire a prestare servizio a Monforte e nei paesi vicini, finché non sarà disponibile nuovo edificio. ripiegamento che creerebbe disagi ed è oggetto molti paese, dove la popolazione non vuol «perdere i carabinieri».

Al riguardo sindaco Beghesio dice: *«Siamo al corrente situazione. Ci rendiamo conto dell'importanza di avere i carabinieri sul posto e ci adopereremo per tenere questa importante servizio, studiando anche eventuali soluzioni provvisorie».*

f.

Originale iniziativa a Fossano

Così faranno fiorire il bastione del Salice

FOSSANO — *«Facciamo fiorire il bastione del Salice»*: questa l'originale iniziativa della cittadina Nostra che invita tutti i fossanesi per domani mattina alle 9,30 nei pressi dell'antico stione, unico avanzo mura che un tempo circondavano la città.

La scarpata dell'impo- cadere presenta adesso quanto mai dorna. Italia Nostra invita sistemare più lo spalto in questione, pulendo dei fiori e mettendo a dimora piantine provenienti dal vivaio di Chiusa Pesio. Con questa iniziativa l'associazione intende dimostrare che una viva sensibilità popolare confronti dell'abbellimento di uno degli angoli caratteristici Fossano.

Armati di attrezzi da giardinaggio, cittadini quindi invitati collaborare all'iniziativa Italia Nostra. Al loro fianco si troveranno i vigili del volontari, incaricati domani irrigare i semi piante

a. c.

Cuneo: si attende la delibera della giunta comunale sui modi d'impiego

Quando funzioneranno i parchimetri?

CUNEO — Undici parchimetri sono nel centro storico ditta nove in via Roma, tra piazza via Dalmazia fino oltre il Municipio, e due in largo Audifreddi. Le apparecchiature, tuttavia, sono ancora in funzione, poiché occorre una delibera della Giunta comunale per precisarne le modalità di impiego (durata del periodo sosta, prezzo del biglietto, sanzioni per gli inadempienti).

Con i parchimetri dovrebbe risolversi, sia pure parzialmente, il problema del parcheggio nella congestionata Roma, aggravatosi dopo l'inagibilità dell'ampio spazio di piazza Boves per l'insediamento del grande cantiere. Le apparecchiature che faciliteranno i controlli parte dei vigili urbani, infatti, i tempi sosta essere rigorosamente rispettati per incorrere in pesanti multe.

Cuneo. Uno dei nuovi parchimetri nella centrale via Roma (Foto Bedino)

Tre sorgenti (chiuse nel '74) a 800 metri dal Santuario

Vicoforte riaprirà le Terme

VICOFORTE — Verranno riaperte le terme del Santuario: il Consiglio comunale ha approvato una convenzione con una privata che, due anni, riaprirà la stazione chiusa 12 anni.

A 800 metri dal Santuario, a fianco della statale San Michele, ci sono gli impianti termali Vicoforte nell'800 per le tre sorgenti, con acque dalle caratteristiche diverse, che vi sgorgano.

L'assessore incaricato di convenzione, Sonia, spiega: *«I nuovi proprietari dello stabilimento termale, la Fonti Ilaria di Ilario Mondino di Mondovì, ci hanno presentato un bel progetto che il Consiglio ha approvato. E' prevista la riapertura delle terme, dell'albergo vicino, la pulizia del parco, costruzione di un salone polivalente sulla terrazza, avrà un da tennis, di giochi di bocce e minigolf. I lavori dovrebbero essere ultimati entro due anni».*

Le acque che sgorgano dalle tre fonti di Vicoforte sono rispettivamente: «solforose; magnesiache e ferruginose».

Una lapide all'ingresso delle ricorda che Vittorio Emanuele I un assiduo frequentatore delle che venne chiusa, dopo di arlai, nel 1974.

anni vennero presentati diversi progetti per riaprire il complesso termale ma non andarono in porto. la convenzione stipulata il Comune e la ditta «Fonti Ilaria» tempi e modalità per gli interventi che i proprietari sembrano intenzionati a rispettare.

Il sindaco di Vicoforte, Sebastiano conclude: *«I vantaggi della riapertura di queste fonti, dell'albergo e della stazione saranno notevoli per il paese. terme sono un ottimo richiamo turistico».*

g. m.

Un'iniziativa promozionale Camera di Commercio Piemonte Asprofrut

La mela di montagna piace di più

Gruppo dell'Aido

Appena nato ha raggiunto soci Bra

BRA — Duecento desi si sono iscritti neonato gruppo dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) che si è presentato ufficialmente al pubblico un'affollata tavola tonda l'altra sera culturale via

dibattito — guidato da Gian Paolo Carrasino — è introdotto dalle relazioni del professor Francesco primario chirurgo dell'ospedale di Bra, del dottor Giuseppe Segoloni, aiuto nefrologia e del Centro trapianti di rene delle nette Torino e del dottor Carlo Guzzi, presidente provinciale Aido.

Sono intervenuti anche i coniugi Santangelo di Sommariva Bosco, che il mese scorso hanno autorizzato il prelievo del cuore e dei reni figlio Carmelo, 18 anni, ucciso un'auto una ciclistica a Monteu Roero. Il gruppo Aido di Bra, nato l'appoggio del Lions, ha sede in via Audisio

g. b.

- più buone mele di pianura oppure quelle raccolte in montagna? Per avere risposta qualificata, la Camera Commercio in collaborazione Piemonte Asprofrut si è rivolta ad amministratori pubblici e privati, magistrati, insegnanti, medici, ecologisti e rappresentanti dei consumatori convocati per la degustazione, e quindi per la scelta, che si è svolta al ristorante Ligure.

L'iniziativa rientra fra le attività promozionali della conferenza permanente delle Commercio francesi confine il gruppo ha allo studio il marchio origine per le mele prodotte oltre i 500 metri altitudine

Dopo interventi presidente Giacomo Oddero, vicesegretario generale Giuseppe Pallavicini, del direttore tecnico dell'Asprofrut Raffaele Bassi e del dottor Guyot, Camera Commercio Marsiglia, capi-giurati sono stati invitati assaggiare la frutta sta sui tavoli del salone

varietà «Starky» e «Golden» rappresentavano la pianura (prodotte metri di quota) che la (media montagna (da 500 a 700 metri). Le «Renette» invece raccolte solo in montagna. Successivamente state distribuite in assorte preparate per l'occasione da Ineide e Franco Calandri e tutte rigorosamente le mele quale ingrediente principale.

Conclusa la degustazione della frutta e dei dolci i «giurati» sono a compilare un questionario con il giudizio; le mele di montagna hanno trionfato perché quasi tutti hanno sottolineato i pregi superiori per colore, forma, delicatezza e intensità del profumo.

Fra i commenti più significativi quello del prof. Mario Odasso, primario di odontostomatologia del «Santa Croce»: «Le mele massaggiano le gengive e detergono i denti».

g. d. m.

Fiera del vitello grasso Fossano

Premiati gli allevatori

FOSSANO — E' una vitella di proprietà dei fratelli Pecchenino Dogliani vincitrice della Fiera del vitello grasso

Del peso di chilogrammi è stata venduta subito a Angelo Facchinetti Bergamo a 7 mila il miriagrammo.

Nelle altre categorie quadrupla della vittoria è stata assegnata agli animali di Domenico di Morozzo (vitelli coscia), Sebastiano Panero di Cuneo (tarelli della coscia), fratelli Falco di Fossano, frazione Gerbo piemontesi), Giuseppe Caramelli di Baldi (vacche grasse piemontesi), Franco Cravero di Fossano, frazione Maddalene (vitelli altre razze meticci della coscia), Ballario Fossano Muranzo (vitelli di origine francese), fratelli Calvo (tori grassi piemontesi) e Oreste Lerda di Fossano Muranzo (tori di altre razze).

Alla fiera sono stati presentati centoventi animali e registrati oltre mille visitatori.

La rassegna è stata l'occasione per distribuire «targhe di fedeltà». Sono state assegnate a Giacomo Mondino (Rocca de Baldi), Bartolomeo (Fossano), Giovanni Paoletti (Villafalletto), Stefano Crucco (Castagnole Piemonte), Marco Vaira (Trinità), Vincenzo Aimo (Mondovì), Francesco Parisa (Savigliano), Stefano Magliano (Fossano), Bagnasco (Carrù), Carlo Ravera (Fossano), Michele Costamagna (Bene Vagienna), Giovanni (Genola), Domenico Panero (Bene Vagienna), Sebastiano Ellena (Fossano), Angelo Bottero (Fossano), Carlo Trinchero (Fossano), Lorenzo Sarvia (Fossano), Angelo Cantamessa (Fossano), Giuseppe Curti (Trinità) e Giuseppe Dadone (Mondovì).

«Gli ultimi Shuar», volume fotografico di Renzo Milanesio

Viaggio in Amazzonia fra i tagliatori di teste

Da Vernante un'avventura in Ecuador, per conoscere una popolazione che va scomparendo

Renzo Milanesio con uno dei suoi accompagnatori ecuadoriani (dal libro «Gli ultimi Shuar»)

CUNEO — L'avventuroso viaggio in Ecuador di Renzo Milanesio, il pubblicista di Vernante che ama il brivido, è stato coronato dall'uscita del volume che documenta la sua esperienza fra i tagliatori di teste dell'Amazzonia. Il volume si intitola «Gli ultimi Shuar» ed è edito da L'Arciere (lire 60.000). Il testo è breve, ridotto all'essenziale; parlano eloquentemente le fotografie, tante e belle, che documentano l'esistenza di un mondo ancora immerso nella preistoria.

Immagini di ragazzini che giocano sotto una cascata, i riti magici e la rudimentale medicina praticata dallo stregone del villaggio, la cattura del velenosissimo serpente Culebra sono tra le perle del patrimonio documentario di questo libro davvero eccezionale.

Benché proibita dalla legge ecuadoriana, è ancora adottata talvolta tra alcune tribù amazzoniche la pratica del taglio della testa dei nemici, che viene poi rimpicciolita con sistemi che si tramandano dai tempi dei tempi. Purtroppo questa macabra usanza è tenuta in vita da traffici clandestini di teste, che allettano gli indios con facili guadagni. In mancanza di cattività tribali, si dà la caccia al bradipo, che diventa vittima del rimpicciolimento della testa.

Il viaggio di Milanesio (che era accompagnato dalla ritratta ecuadoriana Cruz e dai portatori Miguel Raul e Baltazar) si è svolto in condizioni difficilissime: punture di insetti, l'insidia continua dei serpenti, un'umidità continua che penetra nelle ossa, alimentazione talvolta rivoltante, piaghe da marcia. «Ho avuto paura — ha detto Milanesio in un'intervista — ma sono riuscito a rincorrere pensando unicamente al fine che stavo compiendo e all'importanza scientifica che poteva avere, vincendo anche momenti drammatici e psicologicamente al limite di una alterazione delle capacità mentali».

La civiltà degli Shuar, tenacemente legata a moduli di vita per noi impensabili, sta scomparendo, braccata dalla «modernità» che avanza al passo della strada transamazzonica. Gli indios, la cui identità in pericolo, hanno consegnato a Renzo Milanesio un appello nel quale chiedono che venga rispettata la loro identità culturale e la loro vita naturale. Il documento è un'accusa a «piccoli gruppi» che «per interessare i turisti organizzano complessi musicali, fanno teatro, danze e musica profanando quella che non è una realtà Shuar; così comprendiamo che la nostra cultura e le nostre abitudini scompariranno».

Leonardo Osella

MOSTRE E ARTISTI

a cura di CLAUDIA FERRARIS

CUNEO — L'Art Studio Basile, in via S. Maria 7, propone ancora sino alla fine del mese la splendida esposizione delle cinque «sedie» classiche (1850-1905) che hanno poi ispirato l'attuale produzione industriale. Designers di qualità, affiancati ad aziende e litografie abbinate sapientemente, rappresentano proposte d'arredi o comunque indicazioni di grande gusto, secondo lo spirito attento di questo singolare centro di arti visive.

ALBA — Allo studio Arte 56, in via Vittorio Emanuele 36, si è aperta la scorsa settimana la mostra di una ventina di lavori di Giuseppe Salvatori, giovane di promettente futuro. Salvatori presenta pulitissime opere dove il ritorno alla «figurazione» è gradevolissimo segno di rinnovata invenzione del reale. Un pittore che va a ruba sul mercato americano facendo parte della nuova scuola romana, che sta impennando al di là delle tendenze proprio grazie ad un florido mercato internazionale, che ne ha imposto gli autori. Una rassegna da vedere fino al 12 maggio.

CUNEO — La Galleria d'arte Etruria, in via Drovero 4/A (nuova sede) presenta una selezione delle opere più significative di Roberto Luciano che festeggia cinquant'anni di rigorosa pittura, compiendo ottant'anni di autentica giovinezza. La giovinezza fresca e spontanea che ha sempre spinto a dipingere, privilegiando l'ambiente e la natura in maniera personalissima. Luciano allo stesso modo ha guidato il gruppo dei Pittori d'art in mostre ed incontri in tante parti del mondo. La mostra termina il 28 aprile.

CUNEO — Alla Galleria degli Orti, in via XX Settembre 5, siete invitati all'apertura della mostra di Giorgio Olivieri, oggi alle ore 18. Olivieri, che vive e lavora a Verona, sarà presente alla rassegna con i suoi giardini di Poseidon. Un pittore affermato, interessante, presente dal '74 ad importanti personali collettive italiane e straniere.

CUNEO — Il liceo artistico Bianchi, secondo un nutrito programma di mostre di fotografi operanti nostra provincia, propone dal 6 aprile al 3 maggio la «Rassegna architettura-ritratti-un interno». Il Giorgio Olivero, cuneese, professionista, attratto in primo luogo dal paesaggio figura, dagli ambienti urbani.

CRAZY BOY
QUESTA SERA e DOMANI SERA GRUPPO OXIGEN + LA DISCOTECA DI RAFFA E NELLA SALA DEL LISCIO QUESTA SERA LORIS BOSETTI DOMANI SERA PRIMINO CHE PRESENTERA' L'ESIBIZIONE DI MINI BALLERINE DEL CLUB CEDAL

La Goba
DISCOTECA - NIELLA TANARO
Tel. (0174) (ore serali)
QUESTA SERA AL 7 PER VOI
D.J.

VENDIAMO
a Roccavione Cuneo/provincia su statale casa con 2 alloggi 120 metri calpestabili più terreno 4000 metri.
Distanza Cuneo, cascina 100 giornate permuta parziale.
Distanza Cuneo, villetta altezzo/mare 650 metri sulla più alta duplex 3 alloggi
Cuneo - Borgo S. Dalmazzo terreno edificabile mq. 3000 residenziale commerciale fronte SS. Cuneo-Borgo
Tel. ore pasti (0171) 75.397

PRESTITI
A TASSI BANCARI
FIDUCIARI
IPOTECARI
AUTO
Tel. (0171) 56.902 - 61.427

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA E DOMANI SERA MUSICAL TIONEN come la discoteca di PINO
L'ALTRO MONDO... per sentirti in famiglia

COMUNICATO RISTORANTI
«LA CASCATA» DI VERDUNO E «DA MATTEO» DI
I titolari dei Ristoranti «La Cascata», zona Gurai, Verduno, e «Da Matteo», Narzole, assistiti dagli avv.ti Piero Cravero e Dario Gramaglia di Bra, hanno sporto querela presso la Pretura di Bra contro ignoti per il reato di diffamazione (art. 595 c.p.).
Con questa azione giudiziaria i titolari intendono porre fine ad una sequela di diceria che circolano sui Ristoranti da loro gestiti circa la somministrazione di cibi classificati non commestibili.
I sottoscritti fanno altresì presente che i loro Ristoranti non sono mai stati chiusi né hanno avuto difficoltà. Autorità preposte né denuncia alcuna per sofisticazione di cibi e dichiarano che procederanno contro chiunque persista nella diceria.
Carena Franco — Gandino Matteo

Ginocchio Chiusa Pesio - CN 0171-734580 sabato del liscio
...lo lo dò lo IL BALLO LISCIO...
QUESTA SERA SUPERLISCIO CON I PAPILLON SABATO 26 I BARONI DEL LISCIO

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 66.112
QUESTA sera VEGLIA VERDE
Organizzata dal Gruppo A.N.A. di Magliano Alpi Sezione di Mondovì
AL DISCOTECA D.J.
(AL LISCIO) Orchestra I PEONES

LE CUPOLE
E' ormai dimostrato che per fare vivo un locale con gente giusta non bastano gli architetti, le luci e la musica, ma un'atmosfera accogliente e piacevole
Questa atmosfera c'è a LE CUPOLE fin dal primo giorno.
QUESTA SERA al di sopra della mischia
D. J. SANDIEN
ALLISCIO
MEDITATE GENTE, MEDITATE...

Torna il Festival nato a Mango

Ecco il Piemonte in tante canzoni

— Torna il «Cantapiemonte», il festival di canzoni piemontesi, nato a Mango, nelle Langhe, quattro anni fa.

Il concorso per la quarta edizione è stato dall'Amministrazione comunale mangherse in collaborazione con la Pro loco, l'Associazion Piemontisa, la «Compagnia dij Brandè». Il «Piemontèis anchaujì», l'Associazione «Piemontesi nel mondo», l'Ampec (Associazione musicisti compositori piemontesi) con l'organizzazione di Telecupole.

Il bando del concorso stabilisce che le canzoni siano inedite, non ancora divulgate; devono riferirsi ed argomenti che si possono mettere in relazione con la storia, le tradizioni, i costumi, il lavoro e altri aspetti peculiari del Piemonte e della Valle d'Aosta.

«Novità importante di questa edizione» dice il coordinatore Raoul Molinari, «è la suddivisione del festival in due sezioni: la prima riservata alle canzoni in piemontese e nei vari dialetti nostra regione; nella seconda sono ammessi in lingua piemontese e altra lingua straniera (da quest'ultimo è d'obbligo presentare anche la traduzione in italiano) purché trattino argomenti inerenti la regione. Questo venire incontro a richieste che ci sono pervenute, per dare la possibilità anche agli emigrati all'estero di partecipare».

Il concorso prevede una selezione preliminare di 10 canzoni. Sarà affettuata da una commissione nominata dall'Amministrazione comunale di Mango. Il termine per la presentazione delle canzoni alla Pro Mango scade il 5 aprile '86.

Entro il 15 aprile verrà comunicato a ciascun autore e compositore l'esito della prima selezione.

Anche quest'anno Cantapiemonte sarà itinerante. Toccherà diverse località piemontesi per concludersi a Mango nel mese di settembre. Osserva Molinari: «Lo scopo del festival rimane quello di contribuire alla valorizzazione della piemontese che ha una grande tradizione nel secolo scorso, e inizio del Novecento, ma che ha ora bisogno di nuovi contributi, di un rinnovamento. L'impegno degli organizzatori è ora soprattutto rivolto a migliorarne la qualità».

g. f.

GLI APPUNTAMENTI

— *Stamane, alle 10, nel palazzo dell'Arte inaugurerà la mostra degli istituti d'arte del Piemonte che proseguirà fino a giovedì 24. Dopo il saluto del preside dell'istituto d'arte cittadino, professor Bruno Polver, e del presidente del consiglio d'istituto, Pietro Balangero, si svolgeranno due dibattiti sul tema dell'istruzione artistica e «cantieri di restauro» promossi dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte. La è aperta tutti i giorni, con ingresso libero, dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.*

SALUZZO — *17, nel salone dei concerti in spalla al Castello 24, il pianista Aldo Fiorentini, docente nel conservatorio di Rovigo, proporrà un programma di musiche di Franz Liszt nel bicentenario della morte del compositore. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura e il programma «Incontri musicali a Saluzzo-rassegna di giovani concertisti». L'ingresso è libero.*

BRA — *L'Associazione Langhe e con a Alba e che raggruppa una trentina di Pro loco dell'Albese e Braidese, presenterà questa sera a Bra presso il centro polifunzionale di via Cavalli 45 gli scopi e le iniziative che intende intraprendere.*

MONDOVI' — *Alle 15 in terra il quarto incontro del di formazione per animatori liturgici negli uffici pastorali in piazza Santa Maria Maggiore a Mondovì Breo. Si discuterà su «La stile della celebrazione e il ministero del lettore».*

MONDOVI' — *Alle 21 è in programma un concerto di musica classica nel salone delle conferenze in corso Statuto con Agufaro (violino); Patrizia Agufaro e Aldo Cagna (pianoforte); Ugo Viola (fisarmonica).*

— *Per il festival del teatro locale questa alle 21 i «Desdelo» di Bra presenteranno al teatro Dino Bertola la traduzione in piemontese della commedia «L'amore all'arancia» diventata ovviamente «L'amia al Portugal».*

— *Nell'ambito della prima rassegna «Belnattasi in» saranno presentati alle 21,15, nella chiesa parrocchiale, brani vocali e strumentali di importanti autori di musica classica e operistica. Saranno di soprano Norma Fantini, il fisarmonicista Luigi Cometto, il clarinettista Giovanni Bersano, l'organista Rino Audisio. Inoltre, studenti della scuola media, retti dall'insegnante Agnese Franco, proporranno pubblico brani strumentali di Vivaldi, Verdi, Infine, la cantoria diretta da Rino Audisio presenterà «pezzi» di Rossini, Pitrot, Mozart e Verdi. L'iniziativa è circolo culturale ricreativo «Liberdi .*

Amici in Piazza molte proposte per Mondovì

MONDOVI' — L'associazione culturale e ricreativa «Amici di Piazza» ha presentato il calendario delle principali manifestazioni che organizzerà nel

Romolo Garavagno della segreteria dell'associazione, spiega: «Ci due tipi di appuntamenti periodici che comunicheremo ogni mese: la "Vija", serate dedicate presentazione di poesie, racconti, libri di autori locali e la mostra-mercato giorni che altrimenti nella sala del «Belvedere».

Accanto a questi appuntamenti culturali «minori» ne previsti alcuni che coinvolgono migliaia di persone.

Il 25 aprile si svolgerà la tradizionale podistica «Oltre dei Cippi».

La di danze moderne «Musica sotto la Torre», che scorso ottenne un buon successo, si svolgerà il 31 maggio nella zona Belvedere del quartiere Piazza Mondovì.

Per quindici giorni in Agosto, dal 2 al 17, nei locali delle scuole medie d'Armi, si svolgerà la «Mostra dell'Artigianato» che sarà dedicata alla lavorazione ceramica, dalla alle decorazioni artigianali e semiindustriali.

Tre gli appuntamenti il settembre: il 5, 6 e 7 si svolgerà il 10° nazionale di chitarra dedicato a Giovan Battista Arnaldi; a sono in programma podistica «Andoma a venirma da la Madona» e il concorso pittura «Arte Piazza».

e. m.

Radio Monte Carlo - ACI
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Invitano domani sera ore 21 spettacolo presso Concessionaria Fiat «L'AUTO» Via Bra 2 - Madonna dell'Olmo - durante il quale avverrà la premiazione del
1° AUTOMOBILISTICO DEL CUNEESE
(Caccia automobilistica)
Parteciperanno
INGRESSO GRATUITO

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino 35.
Alba: Sattino, p.za Risorgimento 5.
Bra: Cravero, via Emanuele 287
Boeri, via Marenco 52
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 10
Saluzzo: Marino, corso Piemonte 8
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 8

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentuale: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23, 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Selice 79.81.17, Peveragno 83.96.56; Racconigi 8, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 8.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.30; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.93.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33

Vigili del fuoco Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.83.49; 4.22.22; Savigliano 3.23.66.

Soccorso antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51

Corpo Forestale: Cuneo 5.75.21; Alba 3.38.84, Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.84.92; Ceva 7.15.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Contenia 8.11.68, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 8.61.93; Villanova Mondovì

Previsioni meteorologiche, situazione neve, piste sciistiche e valanghe (0171) 8.63.23.

Bollettino neve innevamento (0171) 5.42.52

Polizia Cuneo 5.62.22; 41.26.24; 7.51.22; Saluzzo 4.21.16; autostrada Torino-Savona (0172)

Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, Borgo Dalmazzo 75.98.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo 24.91, Usl 59 Dronero, 91.76.76, Usl Borgo 75.00.13; piano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); 62 Fossano, 63.61.11; Usl Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 36.32.11; Usl Mondovì, 49.41; Usl 67 72.22.22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 8.77.77; Alba 3.38.64, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

Cri Stampa - Ufficio di assistenza, Cuneo, via Settembre 39, tel

Alba — L'assemblea dei soci della Famija Albeisa ha riconfermato presidente Giovanni Bressano. Vice Antonio Buccolo, segretario Marco Ormea, cassiere Pietro Battaglino, economo Modesto Massaro.

Cuneo — Le firme per i due referendum abrogativi della norme sull'esercizio della caccia possono essere fatte in municipio (limitatamente ai residenti in Cuneo), in tribunale (3° piano) oppure dai notai Bollati (via Meucci 3) e (corso 15).

AL CINEMA NELLA «GRANDA»

Meryl Streep

CUNEO

CORSO: settimana e ½ di Lyna (erotico).
FIAMMA: La di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Maria (7 premi Oscar).
MONVISO: La supersportiva!
Ritz: Ran (prima visione).

ALBA

COMUNALE: La mia Africa, con R. Redford e M. Streep
: Il giudizio Nilo, con M. Douglas e K. Turner (avventuroso)

MORETTA: Amadeus.

BARGE

COMUNALE: L'anno del dragone di M. Cimino (drammatico).

DALMAZZO
SOSCO:

BRA

RIPERO: Yuppies, con Jerry Calà (brillante).
VITTORIA: La Africa di S. Pollack, con M. Streep e R. Redford.

CARAGLIO

SPLENDOR: L'anno del dragone di M. Cimino (drammatico).

CEVA

Proprio di paura.

ORMEA

Riposo

POLITEAMA: Troppo forte, con C. Verdone (brillante).

MONDOVI'

GARTOLA: L'amore con J. Nicholson e A. Huston.

ORMEA

Il del Riposo

Riposo con E. Montesano e M. Merlini (brillante)

RACCONIGI

GIOVANNI: Commando.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: La mia Africa di S. Pollack, con M. Streep e R. Redford.
ITALIA: Tutto Benigni, con R. Benigni (comico)

SAVIGLIANO

AURORA: Ipso facto nel di J. Lansky (comico).
RITZ: Il giudizio del Nilo con M. Douglas e K. Turner (avventuroso).

ALLE TV PRIVATE

ERRE TV

20,30 Il mio uomo è un coniuggio, film di J. P. Rappeneau, con Montand, C. — Un ha abbandonato moglie e gli affari per vivere su un'isola (1976)
22,10 Telegiornale
Sabato sport
Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Telefilm
— Repubblica Italiana anni dopo, dibattito
22,30 Tg 4, replica
22,40 Videocar, rubrica
23 — Moda e mode, rubrica
23,30 L'uomo invisibile, telefilm
0,30 Maria di Bosola, film di J. Ford, con K. Hepburn, J. Carradine — Film storico sulle regine di Scozia (1936)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 Supporto, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Aggiusto, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sette bellezze, telefilm
24 — Film della notte

Q. R. P.

20,30 Il nostro uomo a Beirut, film di D. Bradley, con S. Berger, M. Rancati — In Marocco agisce una banda capeggiata da Casimir (1968)
2 — Il pianeta uomini spenti, film di A. Margheriti, con C. Raine, B. Carter — La catastrofe è vicina, pianeta di un'altra galassia è entrato nel nostro sistema solare (1961)

RETE 4

Uccidete Willy Kid, film di W. Fotensky, con R. Redford, K. Rose — Poliziesco divertente con boy e in lotta contro i pregiudizi razziali (1960)

TELECITY

20,30 , film di G. Carmine, con A. Lucido, Agus — dei carabinieri con un cane bassotto danno la caccia a un uomo (1981)
23,30 Amore e sangue, film di A. Hall, con R. Millard, A. Ray — Spinti da reciproca gelosia due coniugi insoddisfatti divisono il divorzio

MORETTA: Amadeus.

BARGE

COMUNALE: L'anno del dragone di M. Cimino (drammatico).

DALMAZZO
BOSCO:

BRA

RIPERO: Yuppies, con Jerry Calà (brillante).
VITTORIA: La Africa di S. Pollack, con M. Streep e R. Redford.

CARAGLIO

SPLENDOR: L'anno del dragone di M. Cimino (drammatico).

CEVA

Proprio di paura.

ORMEA

Riposo

POLITEAMA: Troppo forte, con C. Verdone (brillante).

MONDOVI'

GARTOLA: L'amore con J. Nicholson e A. Huston.

ORMEA

Il del

Riposo con E. Montesano e M. Merlini (brillante)

RACCONIGI

GIOVANNI: Commando.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

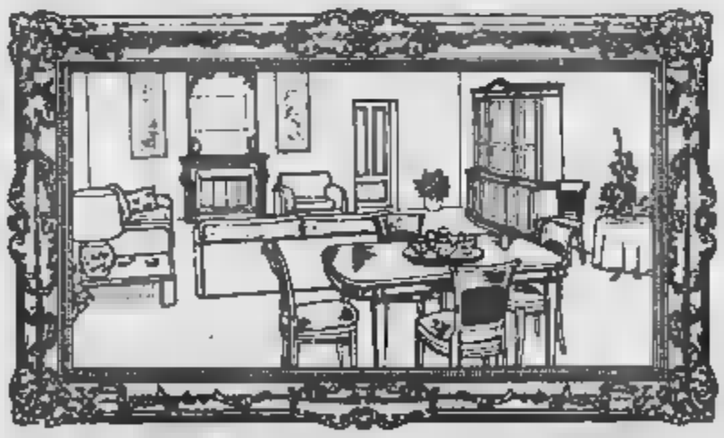
SALUZZO

CIVICO: La mia Africa di S. Pollack, con M. Streep e R. Redford.
ITALIA: Tutto Benigni, con R. Benigni (comico)

SAVIGLIANO

AURORA: Ipso facto nel di J. Lansky (comico).
RITZ: Il giudizio del Nilo con M. Douglas e K. Turner (avventuroso).

ECONOMICI
ACCANTIANO contanti veicoli usati purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 Alba. Assicuro telefonate
DIPLOMATO 25enne con buona/ottima esperienza in ampia clientela maturata presso un laboratorio-agenzia di una grande città supererebbe serie proposte di lavoro. Disponibile a trasferimenti e viaggi. Tel. (0173) 43.764 - 632.110.
cerca alloggio 4 vani, ampio garage vicinanze circonvallazione, zona privata. L. 10 milioni. Tel. 0121/61 84.
VENDO a 7 km da Saluzzo bellissima casa adatta 3 famiglie indipendenti con giardino in parte annesso, in parte annesso al lato in bricco L. 120 milioni volendo anche Racconigi. Telefonare 0121/48 518 ore pasti

CALOSSO SALUZZO
Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per le tue migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Con l'aiuto degli ambientatori della Calosso puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale.
crea con le opere d'arte per casa tua.
Opere d'arte per la tua casa

La d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

QUESTA SERA BALLO LISCIO con
DOMANI SERA BALLO LISCIO con
Continua al MAXIDISCOTECA
SABATO E DOMENICA SERA Continua al TOMBOLONE
Cavalieri L. 10.000
Dame L. 8.000

SOMMARIVA PERNO
CENTRO ABITATO
(non soggetto Dec. Galasso)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
due lotti terreno con progetto approvato concessione edilizia per villette stile provenzale.
Telefonare per appuntamento (0172) 46.129

L'Aci ha pronto un piano di ristrutturazione dei posti-auto

Genova: traffico più scorrevole con la rivoluzione dei parcheggi

La zona interessata sarà quella di piazza della Vittoria e Brignole - Saranno eliminati i parchimetri - Ma la vera soluzione rimane la metropolitana

— Alla caccia di posti-macchina (a Genova ne mancano centomila) e, per ora, alla ricerca di soluzioni per un maggiore avvicendamento delle auto in sosta che [illegible] volta trovato il prezioso rettangolo bianco, si fermano per ore, incuranti delle contravvenzioni.

Un passo avanti, in questo senso, è stato fatto dall'Automobile Club di Genova che, in convenzione con il Comune, gestirà tutti i parcheggi della zona di Brignole, sia dal lato della stazione ferroviaria che quello di piazza della Vittoria. Costo dell'operazione, che partirà alla fine dell'anno, 190 milioni.

Complessivamente i posti-macchina delle due zone sono 650. Col nuovo sistema non [illegible], ma si avrà una maggiore avvicendabilità di traffico: oggi nelle ventiquattro ore a Brignole in piazza della Vittoria si alternano 2500 vetture che potranno diventare 4000 una volta in funzione il piano dell'Aci.

Genova. Un veduta del traffico caotico sotto la sopraelevata

Dagli attuali parcheggi verranno tolti i parchimetri e le recinzione a «catenelle»; ambedue le zone saranno chiuse con paracarri alti 50 centimetri e larghi altrettanto, di colore grigio in modo da [illegible] con i palazzi e i muri della grande piazza dov'è Largo dei Caduti.

Ingressi e uscite, in alternanza nei [illegible] centro; riscossione ed addetti alternati in cabine di cristallo. Verranno vendute [illegible] magnetiche che renderanno più rapido il movimento di entrata e in uscita. Altri spazi per parcheggio potranno essere ricavati nelle vie adiacenti la stazione, avendo l'azienda municipalizzata trasporti deciso di spostare alcune capolinea del bus.

Un piccolo passo, questo, verso un traguardo che rimane tuttavia assai lontano, quello di risolvere un problema tra un territorio urbano accidentato e difficile come quello di Genova e la circolazione che è sempre più ai limiti del tollerabile.

Ogni giorno la provincia deve sopportare la pressione di [illegible] mila auto gran parte delle quali si dirigono verso il centro, nel tratto fra la Foce e Sampierdarena. I parcheggi sono un decimo di quelli necessari.

Pesante il traffico sulla [illegible] pratelevata (15-20 mila macchine al giorno) della pedemontana da Genova a Nervi che sopporta giornalmente il carico di 30-35 mila auto.

Cosa fare? Il grande rimedio è la metropolitana il cui progetto di massima fu approntato nel 1982 (quando venne chiusa il traffico la galleria Cartosio) ma tutto ritenere che i tempi di esecuzione siano [illegible] lunghi. E' anche previsto l'allungamento della sopraelevata almeno [illegible] a Ponente, in modo che l'arteria possa rientrare nel piano della viabilità portuale e «servire» una zona nella quale il [illegible] la nuova saracinesca, e le maggiori industrie.

Il solito, il traffico a passo di lumaca (anche mezz'ora fra le [illegible] stazioni ferroviarie della città) si registra quando piove. Ma anche ieri, giornata di sole, il solito caos nel centro (particolarmente in via XX Settembre e in via Piccapietra) e le [illegible] agli imbocchi della periferia.

Gli addetti al traffico genovese aspettano con ansia l'estate quando la marea di [illegible] si sposterà verso il mare. Cominceranno allora i guai per i centri del Golfo Tigullio.

[illegible] Coppini

Francantonio Granero a Roma, Michele Del Gaudio a Genova

I due giudici del caso Teardo lasciano il tribunale di Savona

Avevano firmato i mandati di cattura e rinvio a giudizio dell'ex presidente della Regione e suo [illegible] - Per la «Teardo-bis» [illegible] inutilmente adeguati rinforzi

SAVONA — I giudici che hanno firmato i mandati di cattura e il rinvio a giudizio [illegible] presidente [illegible] ta regionale, Alberto Teardo, e [illegible] presunti complici, lasciano l'ufficio istruzione del tribunale di Savona.

Francantonio Granero, capo dell'ufficio istruzione di Savona, ha accettato, dopo mesi di riflessione, l'offerta di andare a dirigere, al Ministero di Grazia e Giustizia, il nuovo sistema di automazione del processo adottato dopo [illegible] felici esperienze di Savona e, successivamente, di [illegible] e Palermo. [illegible] dall'applicazione dell'informatica [illegible] della giustizia.

Il collega Michele Del Gaudio, titolare del «caso Teardo» è destinato «Se non revocherò — dice — la domanda di trasferimento» il compito di giudice a [illegible] gliaria a Genova. Due collocazioni che estromettono questi giudici dalla gestione [illegible] processi penali e civili.

Inutile qualsiasi tentativo di ottenere dai magistrati una spiegazione sulla scelta di lasciare l'ufficio istruzione di [illegible]. E' un posto che «scotta» e che, per il momento, ha trovato un solo erede: [illegible] Piccini, giudice del tribunale di Ch[illegible] Sarà lui il nuovo capo.

Negli ambienti giudiziari si tende a definire la nuova destinazione del giudice Granero «un riconoscimento all'attività svolta». Ha [illegible] l'apparenza di una giustificazione anche se è innegabile che il magistrato sia interessato e sostenitore competente dell'applicazione dell'informatica nei processi.

Di certo, al di là delle motivazioni forse anche personali, [illegible] «scelta» [illegible] due giudici, c'è una matrice comune nella decisione di passare la [illegible]. Il carico dell'ufficio istruzione [illegible] processi pendenti) è insostenibile da parte di [illegible] giudici. Un processo delle dimensioni e della portata sociale-politica [illegible] quello che coinvolge, nell'istruttoria-bis, Alberto Teardo e altri uomini di spicco della politica e dell'economia, paralizza, di per sé, l'attività degli inquirenti.

[illegible] di un'inchiesta che si articola in [illegible] sei filoni [illegible] estrema rilevanza nella vita politico-amministrativa ed economica di Sa[illegible] e che, in alcuni casi, passano i confini provinciali e regionali.

I giudici Granero e Del [illegible] hanno, inutilmente, sollecitato il presidente [illegible] tribunale, Guido Catti, [illegible] segnazione all'ufficio istruzione di altri magistrati. Affrontare il «Teardo-Bis», già ricco di almeno una sessantina di comunicazioni giudiziarie anche per [illegible] mafiosa, è un compito arduo. Si finirebbe necessariamente con il trascurare altri processi anche di notevole portata e la possibilità di incorrere in qualche [illegible] sione del Ministero di Grazia e Giustizia.

Bruno Balbo

Assessore [illegible] presidente [illegible] «Parco del Beigua»

SAVONA — L'architetto Gianfranco Morra di Savona, assessore provinciale, è stato eletto presidente dell'assemblea del «Parco del Beigua».

La nomina dell'esponente [illegible] vertici del nuovo organismo, che avrà compiti importanti per lo sviluppo programmato di quasto vasto territorio, potrebbe dare il via a nuovi contrasti.

Pare che solo una parte dei socialisti presenti abbiano votato il candidato del pci, gli altri difatti avrebbero preferito discutere anche questa presidenza nel «pacchetto» che è portato al tavolo delle trattative per gli enti.

Un lungo dibattito

Sanremo processa l'edilizia

Il caso «Acquamarina» - Polemiche

SANREMO — «Lo sviluppo urbanistico a Sanremo è avvenuto, in [illegible] passato, in maniera caotica e sicuramente illegittima. Il pedi non intende avallare ulteriori scelte che non siano state prima adeguatamente analizzate».

Con queste parole pronunciate in Consiglio comunale l'assessore socialdemocratico Franco Solerio ha lanciato pubblicamente il [illegible] «j'accuse» contro il Piano regolatore.

Per due giorni palazzo Bellevue ha analizzato il delicato problema urbanistico nel tentativo di tamponare altri scandali, altre comunicazioni giudiziarie, altre pagine tristi di corruzione e malgoverno. L'impresa sembra tutt'altro che facile.

Per parlare del Piano [illegible] istatore e dei suoi rischi giovedì in Consiglio comunale è intervenuto anche l'avvocato Massoni, del foro di Genova, l'esperto incaricato da Palazzo Bellevue di analizzare il «pianeta urbanistico» sanremese e fornire indicazioni precise su come poterlo governare seguendo la strada del «male minore».

La riunione ha registrato momenti di [illegible] tensione soprattutto qu[illegible] è stata prospettata l'ipotesi che alcuni consiglieri comunali [illegible] passata amministrazione potrebbero anche correre il rischio di dover pagare di proprio, e somme ingenti, per aver approvato strumenti urbanistici non cristallini.

Il complesso residenziale «Acquamarina», che sta [illegible] gendo vicino al [illegible] sportivo i cui lavori sono stati bloccati recentemente da un'ordinanza del sindaco Leo Pippione, è stato al centro di minuziose [illegible]

Si è parlato di gravi irregolarità. Diversi consiglieri comunali [illegible] la loro intenzione che «sarebbe meglio fare demolire tutto». Se l'ipotesi [illegible] farsa [illegible] la [illegible] costruttrice [illegible] un crack di oltre 4 miliardi di lire.

Consiglieri comunali? Più moderati hanno parlato di «verifica di [illegible] possibile variante al Piano per salvare il [illegible]

Del complesso «Acquamarina» [illegible] interessando anche la magistratura.

Contro il vigente [illegible] golatore [illegible] sono espressi, anche se con toni diversi, tutti i partiti. L'assessore Carlo Conti, [illegible] psi, per esempio [illegible] detto [illegible] «non è possibile pre[illegible] la [illegible] totale del Piano, o peraltro [illegible] portuno intraprendere tale soluzione [illegible] tempi brevi perché [illegible] che [illegible] Regione rimedi [illegible] suoi secolari ritardi, ciò nondimeno [illegible] auspicabile che da oggi s'inizi [illegible] serio [illegible] approfondito [illegible] per programmare la Sanremo del 2000».

Il capogruppo della dc, [illegible] Emidio Revelli, [illegible] detto: «E' assurdo [illegible] all'interno del Piano regolatore generale ci siano quasi [illegible] piani singoli attuativi. E' necessario però salvare [illegible] e fare decollare [illegible] prioritarie con possibilità reali di [illegible]

[illegible] Basso

Ad Alassio assemblea all'alberghiero

Un migliore [illegible] alunni in [illegible] Imperia per dire sì alla pace

IMPERIA — Circa [illegible] studenti di nove istituti superiori di Imperia hanno partecipato ieri mattina a una manifestazione per la pace: [illegible] cortei, partiti da Oneglia e Porto Maurizio, si sono dati appuntamento, verso le 9, in piazza della Vittoria, a [illegible] palazzo comunale.

Dicono i responsabili del coordinamento studentesco imperiese: «La manifestazione, spartitica, [illegible] il preciso scopo di condannare la violenza, [illegible] ogni sua forma».

Il coordinamento di Imperia sta mettendo a punto una nuova iniziativa prevista per il 30 aprile: una [illegible] invito [illegible] alla popolazione, a tutti i partiti politici e [illegible] organizzazioni sindacali, sempre sul tema della pace.

[illegible] studio anche la possibilità di organizzare, al termine [illegible] riacolata, un concerto musicale all'aperto. (f. d.)

ALASSIO — Anche i giovani di Alassio hanno voluto, più che manifestare per l'intervento americano contro la Libia, proporre un momento di riflessione e di approfondimento.

E' per questo che gli alunni dell'Alberghiero hanno svolto [illegible] mattina presso il cinema Colombo [illegible] d'Istituto nel [illegible] quale anche contributi di tipo diverso (tra cui quello della preside delle scuole medie statali e capogruppo consiliare comunista, Lorena Nattero) hanno aiutato a capire meglio e a [illegible] gli elementi per un giudizio autonomo. (r. cr.)

Contro le annunciate 104 lettere di licenziamento

Albisola: Arcos occupata lunedì sciopero generale

ALBISOLA S. — Gli operai dell'Arcos [illegible] hanno iniziato, [illegible] prime ore di ieri mattina, l'occupazione ad oltranza dello stabilimento, appoggiati dalle segreterie della Fiom, della Fim e della Uilm.

Lunedì ci sarà uno sciopero generale (la manifestazione si terrà all'interno della fabbrica di Albisola e vi parteciperanno tutti i consigli di fabbrica della «provincia»). In [illegible] dell'incontro di martedì in Regione, [illegible] cercherà di tentare un'ultima mediazione.

A provocare la reazione dei lavoratori è stato l'atteggiamento dei manager inglesi ed italiani [illegible] Okn.

In un incontro avvenuto l'altra sera all'Unione Industriali hanno detto che le lettere di licenziamento per i 104 operai e tecnici saranno «comunque inviate»: così hanno ordinato dall'Inghilterra e non [illegible] più spazi per riaprire il [illegible]

I sindacalisti sono rimasti sorpresi per questa improvvisa decisione [illegible] Okn e hanno immediatamente dichiarato lo stato d'agitazione.

Renato Vlazzi, della Fiom: «Un "diktat" assurdo ed inaccettabile. Assurdo perché c'erano le possibilità di proporre ancora cassa-integrazione. Inaccettabile per l'arroganza e la mancanza di [illegible] dimostrate dal responsabili della Okn».

Giovanni Scavuzzo: «L'occupazione non [illegible] significato simbolico. E' un modo [illegible] sottolineare l'impegno di tutta la Fim, per bloccare i licenziamenti e per [illegible] aperta la possibilità di una ristrutturazione, in grado di riassorbirne almeno una parte degli operai».

Luciano Ravanna: «Un [illegible] per le famiglie degli operai che si potesse evitare, [illegible] l'azienda avesse assunto [illegible] posizione diversa, più elastica e meno intransigente. Ora il quadro si fa [illegible] preoccupante. m. ma.

IN ALTRA PAGINA

Le [illegible]
Il crack [illegible] Puzzle
Presentata la nuova saracinesca di Genova

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

A Cairo vino sospetto con [illegible] a metanolo?

CAIRO — La vicenda del vino al metanolo ha interessato anche Cairo e la Valle Bormida. Da alcune settimane i [illegible] stanno provvedendo al controllo e al sequestro di partite di vino o bottiglie delle ditte direttamente incriminate o sospette.

Solo in un caso le [illegible] hanno messo in evidenza una [illegible] Cuneese che potrebbe [illegible] qualche preoccupazione. Si tratta di un [illegible] che a quanto è dato sapere ufficiosamente, scriva anche una ditta aziendale e molti privati in diversi centri della zona.

Sono in [illegible] esami (r. m.)

Sequestri anche a Sanremo

SANREMO — Anche a Sanremo continuano i sequestri per il vino all'alcol metilico. La polizia ha controllato una decina di negozi, tra cui supermercati e grandi rivendite di vini e liquori, recuperando centinaia di bottiglie di ditte i cui nomi rientrano nell'elenco diffuso nei giorni scorsi dalla Regione. (c. d.)

Frana sulla Nazionale Piemonte

SAVONA — Una frana è caduta ieri mattina sulla Na[illegible] Piemonte, chilometro [illegible] tra[illegible] e Maschio.

Il traffico è rimasto parzialmente [illegible] per [illegible] la mattina. Sul posto sono intervenuti mezzi dell'Anas che hanno provveduto a liberare le corsie.

Altre frane, di minore entità, sono [illegible] segnalate nella rete viaria dell'entroterra di Albisola, Varazze e [illegible] Valle Bormida. (s. m.)

Cani in mostra a Imperia

IMPERIA — Centinaia di cani in mostra domenica, ad Imperia, sul [illegible] d'addestramento della valle Impero, a monte di Castelvecchio.

Alle 7,30 [illegible] prove attitudinali per cani da caccia valide per l'assegnazione del trofeo "A.Verri"; alle 9 esposizione regionale per cani da caccia, campagna e difesa. (b. v.)

Finale, funerali di [illegible]

FINALE LIGURE — Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ingegner [illegible] Molteni, morto a [illegible] anni (ne avrebbe compiuti [illegible] la prossima settimana) per un ictus cerebrale.

Il professionista finalese, progettista [illegible] opere pubbliche, si era sentito male [illegible] sera [illegible] sione di Carrara mentre aspettava il [illegible] che lo avrebbe riportato a Finale. (a. d.)

Riapre la [illegible] per Triora

MONTALTO — Dopo una settimana di interruzione, oggi alle 13 [illegible] riaperto il traffico sulla statale [illegible] della [illegible] Argentina, costruita dalla frana [illegible] scorso un chilometro a monte del bivio per Montalto.

La circolazione avverrà a senso unico alternato, in attesa che [illegible] completata l'opera di risanamento [illegible] è esclusa un possibile riutilizzo della vecchia strada provinciale abbandonata 20 anni [illegible] (c. d.)

Quella della stazione

A Porto Maurizio

[illegible]

— Un incendio ha completamente distrutto, la scorsa notte, l'edicola esterna [illegible] stazione ferroviaria di Porto Maurizio. La struttura, in legno e metallo (piena di giornali, riviste, souvenir e altro materiale), si trova sul lato verso Oneglia, all'imbocco del [illegible] pedonale che parte dal marciapiede della stazione e raggiunge la sottostante che da su viale Matteotti. La titolare è Maria Condio.

I danni ammontano a diversi milioni. Non si escludo l'ipotesi di un gesto intimidatorio. (m. f.)

Proteste dei genitori: solo le elementari lo applicano

Savona vuole il tempo pieno anche per la scuola media

SAVONA — I ragazzi savo[illegible] delle elementari che frequentano la scuola a tempo pieno, una volta [illegible] il ciclo [illegible] obbligati [illegible] abbandonare questa esperienza: [illegible] esiste a Savona, infatti, una scuola media pubblica che la attua a sua volta.

Ed è strano, visto che nelle medie private le sezioni a tempo pieno [illegible] sovraffollate [illegible] (sino a 28 alunni per classe) e che il Comune si occupa del doposcuola, considerato che moltissime famiglie, pur avendone necessità, non [illegible] sono sostenere le spese di una scuola privata.

La media statale «Corradini» ha studiato il problema e presentato al ministero un progetto di sperimentazione, che [illegible] origine anche da un'indagine interna. E poi Savona risulta tra le località in cui il calo demografico è più elevato, tanto che nel 1990 i bambini dai 3 ai 9 anni scenderanno di quasi 3 mila unità e quelli [illegible] 10 a [illegible] oltre 11 mila.

Per i docenti si annunciano tempi [illegible] perché tutto il [illegible] personale in [illegible] sarà [illegible] dal «turn-over».

La scuola a tempo pieno risolverebbe, quindi, sia i problemi degli alunni e delle famiglie [illegible] quelli degli insegnanti.

Attualmente nel capoluogo le scuole m[illegible] che attuano orario continuato [illegible] e [illegible] 16,20) sono 3, mentre le elementari [illegible] presenti in gran numero in tutti i circoli della città.

La «media» statale, invece, offre solo qualche esperienza di tempo prolungato, mentre numerose famiglie savonesi hanno manifestato non solo l'esigenza di [illegible] lasciare [illegible] i propri figli per gran parte della giornata, ma anche il desiderio che i ragazzi [illegible] maggiori opportunità educative e di [illegible] cializzazione.

Sul [illegible] «Scuola media sperimentale e bisogni dell'utenza» martedì e mercoledì prossimi, per iniziativa dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione, si terrà all'auditorium di Monturbano un convegno, al quale interverranno studiosi [illegible] p.

A Novara, servirà anche il Tigullio

Per il Golfo Paradiso una nuova discarica

RAPALLO — «L'emergenza e la precarietà continuano, anche se una soluzione provvisoria l'abbiamo [illegible]», Cordano, sindaco di Rapallo, il Comune di maggiori dimensioni [illegible] quelli della Riviera i cui rifiuti sono stati sfrattati dalla discarica di Fossano (Cuneo), è riuscito a raggiungere un accordo di massima per lo [illegible] mila spazzatura nella discarica di Romagnano Sesia (Novara), già utilizzata da Sestri Levante e Lavagna.

Si attende l'assenso formale. I Comuni del Golfo Paradiso e del Tigullio potranno scaricare in Piemonte fino al [illegible] maggio, probabilmente senza «ritocchi» in [illegible] della tariffa praticata dagli autotrasportatori dell'impresa Cast di Rapallo, [illegible] se il viaggio si presenta più lungo. Salvo inconvenienti, da lunedì l'area di Tonnego comincerà ad [illegible]

Il sindaco di Rapallo l'ha infatti riaperta [illegible] un'ordinanza [illegible] temporanea dei rifiuti della città. Una volta [illegible] l'accordo [illegible] Romagnano Sesia, il piazzale di Tonnego dovrebbe tornare ad essere [illegible] semplice area di raccolta dei rifiuti del Levante, in attesa di essere caricati.

Camogli è stato riaperto il piazzale di Bana, a Recco si riutilizza la discarica della Né, ogni Comune ha cercato di far fronte con le proprie forze all'emergenza. s. pi.

ECONOMICI

BORDIGHERA La Rocca Beach, sul porto davanti... per [illegible] locale, ristorante e negozi. Tel. 0184 266 222.
GARESSIO vendo ristrutturo 3 vani servizi balcone panoramico ... Telefonare 0174/70 [illegible]

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Viene conto.

L'Italgas Esercizio di Savona ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare — per il riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.

Per informazioni:
Italgas - Esercizio di Savona - Via Piave, 23
Tel. (019) [illegible]

italgas
Servizio riscaldamento non-stop

Gruppo G

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituiti in 12 mesi = 1.140.000 (anche 24-36-48 mesi)

MUTUI IMMOBILIARI IN 30 GIORNI CIRCA
PER ACQUISTI [illegible] O LIQUIDITA'

Velocemente a tassi concorrenziali
30.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI ARTIGIANI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituibili in 12-24-36 mesi
LEASING
[illegible] ALBENGA
Tel. 0182 540.675

SAUZE D'OULX
vendesi alloggio mq 70 panoramico, terrazzo di mq 40, giardinetto, posto 2 auto, arredato.
Tel. [illegible] 515.416

CASINÒ DI MENTONE
CLUB 06
DOMENICA 20 APRILE
GRANDE SHOW
TRIO DOLLYES
«PIUME e STRASS»
Prenotazioni [illegible] 571.131

A torto disprezzano i gioielli di Fontana

Papoia, a sinistra, è uno dei giovanissimi più promettenti della Sanremese (Telefoto Gatti)

Nel Golfo del Tigullio ecco il «Trofeo Zegna»

Il tradizionale Trofeo Zegna, riservato alle classi 5or e J24, è iniziato ieri alla grande (Tel.)

Quei «mostri» in gara per il titolo tricolore

La Mercedes 5000 di Massimo Morsiani in gara domani a Sassello (Telefoto G. Chiaramonti)

A Sanremo respingono [illegible] le «assurde» accuse del Pavia

L'utilizzazione col Fano di giovani biancazzurri è stata dettata anche dalla necessità - Addirittura infondata la notizia che [illegible] partenza per Trento sarebbe avvenuta solo domani mattina

[illegible] — Adesso, sul [illegible] dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, c'è [illegible] un dossier-Sanremese. No, il colonnello non c'entra proprio. Nasce tutto da un telex a scor- [illegible] della, squadra che naviga in [illegible]ve acque nello [illegible] girone [illegible] matuziani, che accusa la [illegible] non aver affrontato il [illegible], nell'ultimo match [illegible] campio- [illegible] (1-0 per i marchigiani), [illegible] l'impegno dovuto.

Da Pavia giungono [illegible] pesanti: troppi giovani in campo, troppi titolari lasciati fuori senza motivo e, soprattutto, un disimpegno programmato anche per le prossime partite [illegible] cui [illegible] Sanremese dovrà vedersela con altre squadre pericolanti (Trento, [illegible] e Legnano): le [illegible] partirebbero [illegible] [illegible] trentina solo [illegible] mattina [illegible] 5 giungendo ovviamente stremata sul campo.

Accuse gravi che [illegible] presi- [illegible] del Pavia, Claudio Achilli, [illegible] ha firmato il telex, devono essere state suggerite [illegible] comunicato emesso giovedì dalla Lega di serie C che ricordava a tutte la società l'obbligo di schierare la squadra migliore «*consentita dalla loro situazione tecnica*».

[illegible] Sanremese, già alle prese con mille guai, il gesto del Pavia ha irritato. «*Il primo istinto è stato quello di chiamare Achilli e dirgliene quattro. Mi sembra davvero un comportamento antisportivo. Il suo. Poi ho pensato che tutto si sarebbe risolto da solo. Sono* [illegible] *corretto*», dice il presidente biancazzurro Belalli. E precisa: «*In campo andranno* [illegible] *giocatori, Maiano e Papaia. Il primo, la ricordo al Pavia,* [illegible] *segnato due gol al Varese; il* [illegible] *do ha esordito, con'era toccato a qualche domenica prima a Gherghi e poi allo stesso Maiano. Avevamo Cichero con la febbre, Vassallo e Oddone infortunati, Blengero e Arecco* [illegible] *in panchina, come è* [illegible] *altre volte in campionato. Quanto alla trasferta* [illegible] *che intendevamo alle 5 del mattino, c'è* [illegible] *ridere: la partenza è fissata,* [illegible] *tempo, per oggi pomeriggio*».

L'Ufficio inchiesta indagherà? «*Ha già indagato su- condo* [illegible] *prauri commessi* [illegible]

Ceriale-Veloce [illegible] po oggi al Riva

Anticipo di Promozione, girone A, oggi pomeriggio al «Riva» di Albenga (ore 15,30). Giocano il tranquillo Cariale e una Veloce ancora [illegible] ricacciare [illegible] qualche punto per sentirsi del tutto tranquilla.

Intanto, fermi i giovani della seconda categoria, domani si disputa solo Villetta-Ferrania («Santuario», ore 15,30), gara del girone C che fa da anticipo al turno in programma il 27. E' stata disposta la ripetizione, per le stesse raggruppamento, di Casibona-Letimbro di domenica scorsa, per un errore tecnico dell'arbitro che non aveva permesso la sostituzione di un guardalinee di società, espulso.

(r. bg.)

Scafi in gara sulle acque [illegible] Portofino

PORTOFINO — *Ieri si* [illegible] *svolta la prima prova* [illegible] *Trofeo Zegna riservato agli yacht 5or e ai monotipi J24. Questi i vincitori nelle varie classi:* [illegible] *Nanni* [illegible] *Guia di* [illegible] *(I), Viola* [illegible] *Oreja* [illegible] *Fisky di Domia (III), Easy perfection di* [illegible] *(IV), Gipsy IV* [illegible] *Rigo (VI), Liguli* [illegible] *Caorso (mini), Mito leone di Croce* [illegible].

[illegible] *che* [illegible] *trentina* [illegible] *concorrenti* [illegible] *stati squalificati per partenza irregolare. Oggi il* [illegible] *programma la seconda regata fore 11), pomeriggio* [illegible] *festa in pinnetta con focaccia e vino bianco per tutti fore 17.30).*

E' prevista anche un'esibizione del caratteristico «Dragun» [illegible] *Canogli fore 17,45) e una gara con quattro gozzi del «Pallo marinaro (Portofino,* [illegible] *Michele di Pegana, Rapallo e Chiavari),* [illegible] *il clou della manifestazione portofinese è il trofeo (ore 18.30) dove Beppe Croce riceve dagli organizzatori della Zegna l'ambito premio «Una* [illegible] *per la vela».*

Croce è presidente della Federazione velica mondiale (a. d.)

Il gran «circo» dei fuoristrada domani farà tappa a Sassello

[illegible] pista di Monte Gippon [illegible] via cinquantun piloti, divisi in [illegible] classi Occhi puntati sul savonese Silvano Biale e sul genovese Massimo [illegible]

SASSELLO — Il campionato italiano fuoristrada arriva in Liguria: [illegible], [illegible] pista di Monte Gippon a [illegible] sello, il correrà infatti la seconda prova valida per il titolo [illegible] assoluto. Ai via tutti i migliori, [illegible] gli occhi puntati sul savonese [illegible] concessionario [illegible] Erg [illegible] Garrone, e sul genovese [illegible] simo Messina, studente in ingegneria, figlio di armatore, che [illegible] vinto la prima prova in Toscana, a [illegible] a Egola.

[illegible] — [illegible] comincia oggi con le verifiche, dalle 9.30 [illegible] 16.30. Dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 prove libere, il primo contatto del pubblico con le vetture impegnate sul percorso.

[illegible] 18.30 [illegible] comincia a fare sul serio con le prove di qualificazione, introdotte quest'anno, che stabiliranno l'ordine [illegible] Domani la [illegible] partenza [illegible] e arrivo previsto intorno alle 18.30: dipende dal numero dei ritiri.

[illegible] — [illegible] iscritti [illegible] 51, divisi [illegible] otto classi (benzina e diesel), a seconda della cilindrata. Il [illegible]nto più interessante [illegible] quello dei prototipi; in cui i preparatori si abbatteranno con nuovi [illegible] e «trasformati» di ogni genere.

La corsa si svolge su 4 prove speciali (ognuna è di quattro giri del tracciato, lungo un chilometro e 300 metri). Le auto partono una alla volta, alla fine si sommano i tempi. La classifica tiene conto dei piazzamenti assoluti e di quelli di classe.

Il pubblico — E' previsto un [illegible], a Monte Gippon c'è parcheggio e in zona esistono ristoranti e trattorie. Sabato ingresso libero, domenica biglietto a pagamento [illegible] lire).

[illegible] — Saranno in gara vetture molto simili alla [illegible] duzione [illegible] serie (anche inferiori [illegible] 1000 cc) e veri [illegible] *stri*. [illegible] di cilindrata col turbo, che sviluppano oltre [illegible] cavalli. Presenti le marche più famose: Mercedes, Suzuki, Daihatsu, Uaz, Jeep, [illegible] Rover, Auto Union, Toyota, Ford.

I prototipi sono ingressi fra loro [illegible] una marca, motori [illegible] un'altra e accessori del [illegible] paratori: il primo esemplo è la Jeep-Alfa Romeo di [illegible] battezzata «BB1».

[illegible] — I favoriti [illegible] [illegible] Messina, il [illegible] Bertola, Federmoto- [illegible] Arenzano, il [illegible] Cancelliere, Biondi e qualche outsider.

Lotta aperta [illegible] [illegible]. Ricordiamo che, [illegible] a [illegible] erano state [illegible] Pisi, Seneci, Rossi, Ferrini, Ignazio Messina, Bertola, [illegible] e Massimo Messina. Quest'anno ritorna in corsa il biellese Bertuzzi, pluricampione d'Italia, fermato l'anno scorso da un brutto incidente.

Le [illegible] — [illegible] attenzione, ovviamente, ai tre volte campione [illegible] Silvano Biale, che corre per i colori del «Pontinvrea fuoristrada club» [illegible] il prototipo [illegible] Team [illegible] (motore Alfa Montreal).

[illegible] ancora l'uomo [illegible] battere. Non quest'anno ci [illegible] molte vetture di grado di impensierirlo. Bisognerà vedere se gli avversari hanno colmato il [illegible] tecnico che l'anno scorso li divideva da lui. Proprio in questi giorni Saccino ha concluso un [illegible] sponsorizzazione [illegible] [illegible] il supermercato elettrico di [illegible].

Dietro, un nugolo di [illegible] dei, che la casa madre [illegible] pe- [illegible] seria attenzione. Da segnalare la [illegible] volumex di Massimo [illegible] na, la [illegible] 280 di [illegible] Bertola, preparata a [illegible] dalla [illegible] Riccardi. I prototipi Jeep-Ford di [illegible] e Biondi.

Interessante anche la [illegible] delle piccole Suzuki. Quelle di Ledisa, ad esempio, vince il [illegible] «*Ritmo 1000*» [illegible] a vetture molto potenti: il campionato italiano è un'altra cosa, ma anche le piccole [illegible] giapponesi potranno [illegible] qualche modo [illegible] [illegible] — Nella [illegible] preparatori, nelle carrozzerie [illegible] piloti più quotati e nelle scuderie ferrane i preparativi. Il fuoristrada agonistico subisce la stessa evoluzione che [illegible] del rally (e non è [illegible] che [illegible] sia bene), con macchine sempre più lontane [illegible] produzione di serie. Al vertice, fra gli altri, il team Baccino, [illegible] [illegible] di Cengio e la Tecnisauto [illegible] Savona, che avranno in corsa numerose vetture.

A volte basta un piccolo particolare per vincere o perdere [illegible] [illegible] il «look» delle vetture. Sono finiti i tempi di una verniciatura spartana e [illegible] sono fuoristrada che fanno concorrenza alle Formula 1. Fra le più belle le auto [illegible] Biale e Bertola, [illegible] e [illegible] presidente [illegible] Fuoristrada [illegible] di Pontinvrea, [illegible] Berruti.

Sandro Chiaramonti

NOTIZIE FLASH

● Golf — Oggi e domani sul green del Golf Club Arenzano si disputa la Coppa Golf della Pineta (medal a coppie, 36 buche, handicap), mentre sui campi del Golf Club Rapallo è in programma la Coppa Alessia-Rossella (medal, 36 buche, handicap), prova valida come eliminatoria per il campionato sociale.

● Pallone elastico — Ripresa ufficiale dell'attività, domani allo sferisterio di Cengio. Per la semifinale della Coppa Italia 1986, saranno di fronte le formazioni guidate da Rodolfo Rosso e Giorgio Vacchetto (Astor Cervi

Domani [illegible] Chiavari contro il rassegnato Savo[illegible] torna in panchina Ventura

E' derby [illegible] l'Entella non può fallire

Biancocelesti rinaneggiati in una gara importante per la corsa alla C1

CHIAVARI — [illegible] ogni probabilità, domani mister Ventura torna *sulla panchina dell'Entella ed è pronto a guidare la sua squadra alla conquista* [illegible] [illegible] *punti nel derby casalingo con il Savona. «E'* [illegible] partita da vincere a tutti i costi, per arrivare al big-match con l'Alessandria in buone condizioni di [illegible] Bon», *afferma l'allenatore. E non gli si può dare torto.*

I biancocelesti vogliono dire ancora la loro parola nel discorso promozione, mentalmente sono già rivolti alla sfida del «Moccagatta» contro i grigi piemontesi (il maggio), ma la gara tutta lì con i biancoblù di Sacco è una tappa molto importante [illegible] *corsa verso la C1.*

Sentiamo il vicepresidente Arbuntti: «La partita con l'Alessandria diventa importante soltanto se batteremo il Savona e mi auguro che domani il pubblico ci avvicini nuovamente all'Entella. Con i [illegible] *paganti* [illegible] *domenica scorsa abbiamo* [illegible] *toccato il fondo. Una squadra non può concedersi il lusso della serie C1 con un simile disinteresse della città».*

Purtroppo [illegible] *affrontare il Savona in condizioni menomate, e* [illegible] *una volta dovrà far ricorso al suo innumerabile carattere. Oltre allo squalificato Talarico e al neo-ritiro urbano Poggi, sono* [illegible] *a* [illegible] *il derby* [illegible] *più infortunati Spalletti ed Antonucci (in settimana hanno lavorato a ritmo ridotto) che torneranno disponibili solamente dopo la sosta del 27 aprile.*

Per fortuna torna disponibile [illegible] *il centrocampista Benedetti che può riprendere il suo posto in cabina di regia, mentre in attacco il piccolo Conti* [illegible] *accanto al cannoniere D'Agostino.*

Attualmente lo [illegible] *meno più probabile* [illegible] *prende Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Bertolucci, Palazzetto, Benedetti, Conti, Scarpa e D'Agostino. Ma* [illegible] *sempre Ventura a pronunciarà la massima definitiva soltanto dopo la rifinitura odierna* [illegible] *18).*

a. c.

Sacco dovrà rinunciare anche a Iuculano

[illegible] — Nemmeno Iuculano sarà [illegible] nel [illegible] vana che domani a Chiavari affronterà l'Entella. L'attacc- [illegible] biancoblù è ternato a [illegible] a Ronchi [illegible] Legionari, [illegible] provincia di [illegible] per un grave lutto: la [illegible] del padre. La [illegible] indisponibilità si aggiunge a quella di Inzaa, [illegible] tempo out per una stragr- [illegible].

Il tecnico Sacco ha diretto l'allenamento [illegible] ieri [illegible] (e [illegible] [illegible] stamattina per la rifinitura) sapendo [illegible] di non poter contare su quasi due. Potrebbe ritornare tocca- [illegible] a Quagliaroli, dunque, [illegible] titolare, dopo di- [illegible] domeniche [illegible] panchina.

Quella [illegible] Chiavari [illegible] una partita [illegible] più del clan dell'Entella, impegnato nella lotta per la C1, che [illegible] quello biancoblù, che appare [illegible] rassegnato ad una retrocessa- [illegible] [illegible] solo [illegible] «ripescaggio».

Intanto, gli [illegible] regionali biancoblù, guidati da Vittorio Panucci, anticipano a oggi, alle 14,30, al Bacigalupo, la semifinale regionale con la stessa [illegible] cui [illegible] giarono 1-1 sette giorni fa.

Turno importante anche per la Berretti, che difende a Spotorno (ore 15,30) contro la Sanremese il [illegible] posto, primo tra le compagini di C, che vale la qualificazione alle finali nazionali.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - L'interesse [illegible] sposta alla «coda»

Le tre «grandi» [illegible] ostacoli [illegible] Bragno è lotta per la salvezza

Tutte in casa le tre «grandi» di Prima categoria: i due punti di vantaggio del Santa Villanovese resteranno intatti? Il calendario sembra dire di sì ed è normale in coda che ci possano essere sussulti, soprattutto in dipendenza di un Bragno-Finalborghese che è scontro diretto.

Il Santa riceve la Loanesi, reduce dalla sconfitta interna di fronte a un Finale ridotto in otto. La capolista non dovrebbe avere problemi. Il S. Bartolomeo Cervo si guarda dal tranquillo Millesimo, che potrebbe ritrovarsi di colpo, ma deve rinunciare alle squalificate Espis.

Il Finale ospita il pericolante Boys Vado ed è ancora choccato per l'arbitraggio di Leano che è costato le squalifiche di Bertone, Vose e Franco. Il presidente Trotta afferma: «*Era già successo che l'arbitro Minasci ci desse addosso, ma a Leano ha passato la misura. Mai visto infierire così su una squadra. Faremo i nostri passi, affinché questo signore* [illegible] *incroci mai più la strada del Finale*».

Bragno-Finalborghese è confronto i cui punti valgono doppio nella lotta per la salvezza. «Vincere domani vuol dire aver quasi salvi», avverte il trainer locale, Flavio Fe- [illegible] ro, che chiede ai suoi di affrontare i finalesi per metterli al sicuro. La S. Filippo Neri deve assolutamente battere il Borghetto (privo dello squalificato Di Orsogemo) per sperare ancora, mentre l'Albisola gioca una delle [illegible] ultime [illegible] a Pietra.

Punti-salvezza alla [illegible] [illegible] Calizzano Bardineto, che riceve il sempre Bordighera, mentre il derby tra Millesimo e Altarese non dovrebbe riaccendere troppo accese, in quanto le due «rugine» hanno ormai in tasca i punti [illegible] per guardare al [illegible] di stagione con tranquillità.

Nel girone B, domani, l'Arenzano, scivolato sull'ultimo gradino della classifica, attende la visita della Vignolese ed è a caccia di una vittoria che lo rilanci. Intanto il Cogoleto, al mattino (ore 10), è di scena sul campo del Sant'Olcese per ottenere un risultato positivo [illegible] rafforzare il suo buon momento, restando lontano dalla zona rovente.

r. bg.

BASKET - A Loano [illegible] Perlino

Il Chiavari a Biella per i punti-salvezza

[illegible] basket, in C2 maschile l'Autorighi [illegible] a caccia [illegible] punti-salvezza: [illegible] stasera la finale dei playoff per la promozione in B femminile.

C2 maschile — Penultima giornata: l'Autorighi Chiavari, impegnato [illegible] a Biella, ha la possibilità di compiere un [illegible] decisivo [illegible] [illegible] salvezza.

Con Spezia, Alessandria e Crocetta Torino ormai condannate, la lotta per sfuggire [illegible] quarta retrocessione sembra ristretta a Chiavari (34 [illegible] Biella [illegible] e Collegno (30).

Ultima gara casalinga per il Loano, impegnato col Perlino Asti. La squadra di Montemurro vuole congedarsi con un successo. Tra gli altri incontri, da seguire Collegno Torino-Cus Genova.

C femminile — Vittoriose nello spareggio col Martelli Firenze (50-47), le ragazze dell'Auxilium Genova si sono guadagnate la qualificazione alla finale dei playoff.

Nel calcolo degli scontri diretti le toscane partono dal 2-0. Si gioca al meglio dei cinque incontri. Stasera l'appuntamento è alla palestra di via Cagliari (ore 21). Per continuare a sperare, le genovesi (prive di Traverso e Recagno) hanno l'obbligo del successo.

B maschile — Quattro punti nelle ultime due partite, cominciando dal derby di domani col Savona, sperando in qualche passo falso di Livorno e Carrara: è il rush finale di marcia del Mondial Rapallo.

Il calendario della penultima giornata prevede anche Lavagna-Manetti Livorno e [illegible]

m. f.

PALLANUOTO - Insidiosa trasferta [illegible] l'Arco Camogli con il Civitavecchia

La [illegible] vuol «conquistare» Siracusa

Bogliasco e Nervi inseguono punti per la salvezza - In A2 l'Arenzano punta al successo

Nella [illegible] [illegible] A1 (ore [illegible] spicca lo scontro della [illegible] [illegible] le due [illegible] Posillipo e Pescara.

L'Arco Camogli è di scena nell'insidiosa piscina di Largo Caprera contro il Civitavecchia e per far punti non può certo ripetere le balbettanti esibizioni esterne.

Mister Marciani sa bene che nella vasca amica Galli e compagni sono più che temibili (sotto i loro colpi è affondato anche il Pescara) e sprona i suoi uomini al massimo impegno: «*Se vogliamo mantenere* [illegible] *ancora le chances per la conquista del* [illegible] *posto nella regular* [illegible] *dobbiamo assolutamente perdere la partita odierna e chiedere ai giocatori grande concentrazione*».

Attualmente lo [illegible] *meno più probabile* [illegible] *prende Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Bertolucci, Palazzetto, Benedetti, Conti, Scarpa e D'Agostino. Ma* [illegible] *sempre Ventura a pronunciarà la massima definitiva soltanto dopo la rifinitura odierna* [illegible] *18).*

Ortina. Il [illegible] [illegible] richiesti anche al Canonergia [illegible] è partito ieri [illegible] [illegible] Siracusa dove se [illegible] vede [illegible] l'Ortigia: alla Cittadella c'è in [illegible] il quarto posto e i ponentini non vogliono certo rinunciarvi a cuor leggero.

Vero vicepresidente Rolandi? «E' una rosa molto dura, ma abbiamo morale e condizione per cui pensiamo sperare nel colpaccio. Sulla nostra strada ci sono due arbitri come Agnoloro e Picchetto che non lasciano passare alcunché di buono ma faremo di tutto per sputarla lo stesso».

E le altre liguri? Mentre [illegible] Pro Recco (dove non gioca Bertazzoli) vuol porre fine alle polemiche superando [illegible] [illegible] modesta Lazio, la coppia [illegible] [illegible] Worker's Bogliasco e Job Nervi insegue punti preziosi per la salvezza: i biancocelesti di Morelli capitano alla piscina comunale la [illegible] Canottieri. I blusarancioni [illegible] Lastrico [illegible] [illegible] Bellariva contro la [illegible].

Per [illegible] la leadership in A2 (ore 18) [illegible] mira con [illegible] [illegible] successo casalingo [illegible] l'Anzio (piscina savonese di [illegible] [illegible] [illegible] locale) [illegible] [illegible] [illegible] esterno [illegible] [illegible] [illegible] delle Fiamme Oro [illegible] [illegible] derelitta Mameli (vasca di Voltri).

[illegible] Systema Sturla invece va alla Scandone per frenare l'impeto del Volturno ed infine il Chiavari cerca disperatamente punti utili [illegible] la salvezza nel derby-trasferta con il Sori.

s. c.

● **Riconoscimento** — Alla Rari Nantes Cascengria Savona è stata assegnata dal Coni la Stella di Bronzo al merito sportivo, riconoscimento per la sua brillante attività in questi anni.

L'Imperia in trasferta [illegible] [illegible] capolista

IMPERIA — L'Olio Fanov Imperia, in lotta per la salvezza, affronta oggi in trasferta la capolista Torino '82. L'incontro è valido per il decimo turno della B al palasport.

Il calendario propone poi un derby molto «incandescente» fra Lerici e Pegli.

Le altre partite [illegible] Ilarcoolleggo-Fanfulla, Leonessa Brescia-Quinto, Mestrino-Andrea Doria, Triestina-Cus Firenze.

Classifica: Torino p.ti 17; Triestina 14; Fanfulla e Quinto 11; Andrea Doria 10; Brescia 9; Ilarcoollego Bergamo 8; Imperia, Lerici e Pegli 7; Cus Firenze 2; Mestrino 1.

(f. d.)

PALLAVOLO - Olympia Genova [illegible] l'Argentia Gorgonzola

Fra Mecca e Levante [illegible] sprint [illegible] la [illegible] può [illegible]

E' arrivato il «D-Day» per Levante Chiavari ed Olympia Genova che [illegible] giocano la permanenza nella serie [illegible] proprio nell'ultimo appuntamento della stagione.

In B femminile [illegible] sprint [illegible] salvezza vede impe- [illegible] in un drammatico [illegible] nale [illegible] e [illegible] che vince la volata [illegible] ai playoff, chi arriva secondo retrocede in C1.

Le rullatesi di Villa vantano una miglior classifica (14 punti contro 12), le chiavaresi di Russo invece hanno una differenza set più favorevole e sperano di farla valere a parità di punteggio finale in graduatoria. Le sfide decisive sono due: derby ed entrambe le pericolanti sono impegnate in trasferta: la Levante è di scena ad Albisola [illegible] (ore 21) con le ormai dimostrate potenzine del Vian 2A (p. 18), il Lissone invece va a [illegible] per vedersela con le già promosse cugine del Lagnano '82 (p. 40).

In B maschile l'attenzione è rivolta alla volata tra Cus Modena (p. 12) e Olympia Genova (p. 12): una sola squadra si salverà direttamente, l'altra andrà alla coda degli spareggi, l'ultima scenderà in C1 insieme ad Argentia Gorgonzola (p. 8) e Novara (p. 6).

Chi sta peggio sono proprio i voltresi di Merello che possono soltanto sperare nell'insuccesso ai playoff: per centrare l'obiettivo devono vincere per 3-0 sul parquet della già retrocessa Argentia Gorgonzola (entra in gioco infatti la differenza [illegible]) augurandosi che [illegible] dirette rivali del Cus [illegible] e del [illegible] Torino perdano con [illegible] lesso punteggio le rispettive gare casalinghe con il Vbc Reggiano (p. 20) e il Olividi Brugherio (p. 26).

[illegible] C1 infine è tempo di poule (sesta giornata) e in [illegible] maschile gli impegni delle liguri sono i seguenti: Baldacci Calci-Colombo Genova (promozione), Filicori Genova-Lido di Camaiore (Lago Figoi, ore 19), Olio Sasso Imperia-Cus Pisa (Maggi, ore 21), 2A Celle-Pas Villafranca (Albisola Superiore, ore 18). Nel torneo femminile invece si disputano: Sestese Incom-Robo's Imperia, Madonnina Modena-Barberis Cepurana, Stella Reggio Emilia-Cus Genova (promozione), Linea Sud Ovest Genova-Sammarinese Novara (Voltri, ore 17), San Pio X Loano-Parmese Parma (domani, Loano, ore 11) e Costa Azzurra Praio-Riviera pelle Sanremo (salvezza).

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 580 329). L'opera di Genova. Prezzi 25.000 15.000. Domani ore 15,30 Matinée di Tamburini Sabata Vivaldi di Giuseppe Verdi. Il Arnoldo Caramello tel. Orchestra Bruno Carlin Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Da Donati Dom. tel. Oggi ore 15,30 19,30 19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 987 894). Teatro di Genova. Prezzi 18.000 8000. Prenotazioni ore 10, Raffaele Viviani Diario casalo 10-13 15-20.

SALA 1 DUSE (via N. Sauzgnano, tel. 873.420). Teatro di Genova. Prezzi 18.000 8000 Ore 21 La commedia della 2 August Strindberg. R. Charlie Rugia con Margaret Mastrorio Sergi Castellano Amprino Pezza. Compagnia Stabile Orario casalo 10-13 15-20

SALA CARGNARO (viale Villa Oria 1 nuovo tel. 393.533). Claudia Maria Cappella. Prezzi 8000 Ore 21 Quando vogliono un autogrill da bella di Burton. Compagnia Carlo Giuseppini. R. Luigi D'Andrea - Gruppo «AdaAmen Carcan Orario casalo 14 30-18

TEATRO ALCIONE (via Carnegie 47, tel. 888 588). Teatro della Tosse. Prezzo 3500. Oggi ore 10 L'Albero della pioggia di Franco Cuomo - Int. Franco Cuomo «Nostri mestieri» (via

ORATORIO S. FILIPPO (via 10) I comedianti. Prezzi 4000. Oggi ore 10,30: Concerto Musiche di Rossini Schumann.

SALA GARIBALDI (vico Sacchi) Prezzo 8000 Ore 21 15 Se giochi e offri non si tratta poco!!! di Dario Orario

VISIONI

ARISTON (via Bulano tel. 543 741). Vicolo della violenza di Thomas. Via 18 L. 6000

ARISTON (vico II Teatro) Sudden Chapter. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires, 7, tel. 588 810). La vita Africa. Ore 18. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 584 618). Tempo. Or 15 18.50 18.50 20.30 L. 6000

DIAMANTE (via Cesarotti 11, tel. 540 200) Pomodoro controllo. Vist 18

GRATTACIELO (p. Dante) Antipolitica L. 6000 Ore 21

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 803 360). 8 settimane e 1/2.

ORTAGLIA Rat

LUX (via XX Settembre) Aquila d'acciaio L. 7000

MARINI (corso Aurelio 4, tel. 681 002) Rocky IV. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 53, tel. 268 788). Tasso e la pomata magica. Or 15 17 18.50 20.40 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415) Doppia beffa L. 6000

OPERA (via XX Settembre 131) tel. 584 824) Il dottore di Provolo. L. 6000

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 588 512) Spettacolo che sta bruciando. Or 15 17 18.50 20.40 22.40

GENERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 748) Nido d'amore. Vist 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare 39 tel. 662 738) Orgasmo pomeridiano. Vist 18 L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/a tel. 542 212). La Vendetta. Or. 15,10 17 20, 18; 20,50; 22,40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre). Peppino.

PROSSIMI GIORNI VISIONI

[illegible] (via Vittorio tel. 580 360) Matrimoni adolescenziali al mio maggio. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 566) Hard confidential story. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca) [illegible] vieni perfavore. Vist. 14

EUROPA (via Cesarotti, tel. 880 [illegible]) Ragazzi [illegible]. Vist. 18

VISIONI

CHAPLIN: Così parlò Bellavista

LUMIERE (via Vitale 1) Balena al bagno turco

NUOVO FILM STORY: Sesso Do Mario Chiocciolone.

FRITZ LANG: La [illegible] Notte

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA Another country.

A.B.C. Sesso sesso alla 69 - Cleaning green. Vist 18

ARTURIA: La signora della notte.

ELDORADO: Gatto di moglie.

SPLENDOR: Colpo in canna. Vist 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Prossima centro Dracula.

HOLIDAY (tel. Dolci sensazioni — Sito dentiera del piacere.

PEGLI

CENTRO: Gandhi

NERVI

GARIBALDI: Prossimo in Italia

CAMOGLI-RECCO

ARGENA: Rocky IV

CHIAVARI

ASTOR: La signora della notte

CANTERO: Yado

MIGNON: Il polo di mezzanotte

NUOVO: Marea garrone.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: I pompieri.

COGOLETO

VERDI: I pompieri

ARENZANO

ITALIA: Pirandello di pezzi.

RAPALLO

GIARDINO: Il tempo della donna vuota.

ITALIA: Cassino.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La vita Attica.

CHIAVARI: Silvestro.

ELDORADO: Sentiamo che ne pensa Ippolito.

JOLLY: Telefono rosso.

NAZIONALE: Cujo.

PLANETARIO: Tutto subito ora

ALASSIO

COLOMBO: Rambo III.

ASTRA: Il sole e mezzanotte

ANDORA: Amadeus

CRISTALLO: Apocalypse

CAIRO MONTENOTTE

ALBISOLA: Tempo forte

CERIALE

OSSON: Apprendista vizioso

FINALE LIGURE

IDEAL: Il mio nome è Nobel Williams

CINEMA: Pirandello di pezzi.

VITTORIA: Complicato intrigo di donne vicoli e delitti

LOANO

LUMIERE: Senza scrupoli

PERLA: Ugo come noi.

ALLISSIMO

ITALIA: Cassino

LUX: Joan Lui

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chorus line.

SPOTORNO

MIGNON: Explorers

VALLEGRIA

VALLEGRIA: Carnival Rocco disgraziato mondo

VARAZZE

FILIPPI: Commando

VERDI: Tempo e la pomata magica (ore 15, 16,30 18 19, 19 45, 21 22,30).

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Spettacolo che sta bruciando.

DANTE: Sono un bambino parzialmente in

IMPERIA: Pirandello di pezzi

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Tempo forte.

CENTRO: Missing in action

COLDIRACQUA

CRISTALLO: Commando

BORDIGHERA

[illegible] Rocky IV

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71 671) Ore 20: Intervista di Zeno.

CENTRALE: Spettacolo che sta bruciando.

ORFEO (ore 20 16,00 e 18,00 tel. 82 333) Il mio nome è Nobel Williams.

SANREMESE: Mistero Bellavista

RITZ: La mia Africa.

Incontro con il cantante che debutta domani al Margherita

Carroli, la voce di Nabucco

Dopo Genova, sarà Rigoletto negli Stati Uniti - Quella volta che le guardie sbagliarono persona

GENOVA — Proseguono al Margherita le prove di Nabucco l'opera verdiana che andrà in scena domani sotto la direzione di Oren. La regia porta la firma di Attilio Colonnello che ha anche curato scene e costumi.

Fra gli interpreti, accanto a Olivia Stapp, Bonaldo Giaiotti e Ottavio Garaventa, c'è Silvano Carroli che interpreterà il ruolo di Nabucco.

Carroli è a Genova nel 1973 per *Simon Boccanegra*: «*In realtà non cantai al Margherita* — ricorda — *per una serie di incomprensioni con il direttore. Cantai invece nella tournée a Liguria*».

La carriera di Carroli ha preso l'avvio nel 1963 con il debutto a Venezia: «*Lavorai nella straordinaria Centro di avviamento al teatro lirico nato dalla collaborazione fra La Fenice e la Rai, che poteva contare sull'apporto di uomini di valore quali, ad esempio, Labroca e Pugliese. Da lì mi intrisi a poi cercando estendendo sempre più il mio repertorio*».

Amante di Verdi, non ancora interpretato *Rigoletto* - «*La farò presto negli Stati Uniti. Rigoletto è opera di notevole difficoltà, richiede una profonda maturità interpretativa, non si può fare agli inizi di carriera*».

«*In Italia* — aggiunge — *è sempre più difficile. Bisogna che le condizioni perfette dal punto di vista fisico, vocale e psicologico. In teatro ci è sempre in stato di tensione notevole. Il mio pubblico è secondo me il depositario di questo tipo di cultura ed è giustamente critico: bisogna dare il meglio di se stessi. In altri Paesi gli ascoltatori vanno a teatro per divertirsi, qui invece per valutare e verificare i singoli interpreti. E più si è conosciuti più le responsabilità*».

Carroli (in basso) Nabucco ce n'è stato anche uno a cavallo

Fra i tanti Nabucco interpretati, Silvano Carroli ricorda l'ultimo, a Caracalla: «*Mi fecero entrare su un bel cavallo nero, un po' nervoso. Debbo confessare che per tutto il mio intervento non mi sfiorò tranquillo. L'episodio più curioso della mia carriera, comunque, è legato a "Traviata", in una delle ultime scene, a terra c'era, morente, Ricciarelli che appena bevuto il veleno piegato su lei disperato e piangente. Io, Conte di Luna, devo entrare inferocito e dare ordine alle guardie di trarre in ceppo il mio rivale. Feci il mio dovere, l'ordine contenuto, ma le guardie trascinarono via me e fui io dopo qualche protesta a terminare la mia parte dietro le quinte, mentre la Ricciarelli in scena non riuscì a trattenere una risata*».

Roberto Iovino

Presentato a Torsi il libro di Lingua

Ecco la favola vera di tutti i principi Grimaldi di Monaco

GENOVA — *S'è tenuta l'altro ieri pomeriggio nel salone di rappresentanza di palazzo Torsi la presentazione del libro di Paolo Lingua* I Grimaldi di Monaco - Una dinastia del Mediterraneo origini oggi, *edito dalla Agostini. Del volume parlato il principe facoltà Lettere, Ceo Platerino, e il professor Giovanni Reboro, docente di Storia Moderna all'Università Genova.*

Secondo libro storico l'autore, dopo la biografia di Andrea Doria pubblicata nel dalla stessa casa editrice, i Grimaldi di Monaco racconta, dalle origini ai giorni nostri, la storia del piccolo ma fortunatissimo principato al confine tra Italia e Francia, mentre sullo sfondo i grandi politica internazionale guerre, alleanze e diplomazia. Si comincia dalla cacciata dalla città famiglia Grimaldi, «potente e altera» dalla Genova opulenta e feroce», e dalla leggendaria presa della Rocca Monaco, l'8 gennaio 1297, per arrivare alla fondazione casinò, alle legislazione internazionale che fa del Principato lo «paradiso fiscale» e all'immagine quasi fiabesca di Grace Kelly.

Al termine della presentazione il duo Pignata, Brughera Capaldo e il Quartetto Paganini hanno tenuto un concerto interamente dedicato alle musiche di Paganini. Le pagine paganiniane sono state eseguite con il celebre Guarneri del Gesù che appartenne al compositore

d. g.

MONTECARLO — *In un teatro completamente esaurito, s'è svolto giovedì sera nella Garnier del Principato, l'attesa recital di Riccia Ricciarelli. Il soprano ha riscosso grandi successi d'applausi ed ha avuto concedere quattro bis, cosa rara per non dire unica a Montecarlo.*

Il pubblico era formato anche di giovani

NOTIZIE FLASH

Alla Psyco i Quintetto alla Isola Gambaletti

GENOVA — Alle 18, allo Psyco Club di via Carmagnola, si terrà un concerto del «Dilemma». Il formato da Vrenna, Ovsinnicoff, Andrea Tavella, Alessandra Zunino e dalle coriste Elena Vrenna e Francesca Mixley.

GENOVA — Oggi alle all'Oratorio di San Filippo si terrà un concerto del pianista Piero Lo Faro, organizzato dal Centro Musicale Genovese.

GENOVA — Oggi alle 17,30 al Conservatorio N. Paganini si terrà il saggio delle classi di pianoforte e di violoncello dei professori Ermindo Felici, Luciani e Arnaldo Monaco.

GENOVA — Questa sera alle 21, alla sala Garibaldi, la compagnia del teatro Popolare di presenterà lo spettacolo «Su gioia e affini non si prestiti» di Gianni Orsetti, commedia, che conclude la stagione teatrale del è uno spassato storico di Genova del XV secolo.

GENOVA — Questa sera al in Oiasi di piazza Leopardi si terrà un della Maria Kelly.

RAPALLO — Oggi alle 17, al Teatro auditorium delle Clarisse, per la stagione di concerti *Primavera* del *Tigullio*, si esibisce il Nuovo Klaviertrio.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

UHF 52, 54 — Ore 14,25 Penaro Clara, novela 15,10 Pallo d'estate; Hm 16,45 Cartoni, 17 Pallamano; 18,30 Il mondo dello sposo, documentario; 18,55 Tg sestra 19 Calcio 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Salute in famiglia; 20,30 La sonnambula, dramma lirico in tre atti di Vincenzo Bellini; 23,10 Tg Telegiornale; Medico e paziente, rubrica di aggiornamento per

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 9 Varietà di passioni, film; 10,30 Musica e cinema; 13,40 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,45 Le stelle del canestro; 13,50 A briglia sciolta, film; 15,20 Radiotelefono; 16 Il grillo parlante, gioco per ragazzi; 17,30 La stella del cavallino; 18 Radiotelefono; 19 Cartoni animati; 20 Dischi estivi; 20,30 Note libere, film (1966, avv.); 22,15 minuti; 22,30 Posto di comando, film (1951 avv.); 24 Il giglio nero, film (1957 dramm.)

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — 8,30 I nostri giorni di Andrea, novela; 10 Gran Bazar; 13 Cartoni; 14,15 Il grande teatro del West, telefilm; 14,45 Disperatamente Ilsa, 15,15 Los Angeles Operation Nord, telefilm; 16,30 Batman, telefilm - Cartoni; 18,30 Andrea Celeste, novela; 19,30 Figli della vita mia, 20,30 Il dell'amore, 21,30 La foll, film (1965 dramm.); 23,30 Safari, film; 1,30 Tre l'amore e il

TV STAR

UHF 47, 50, 31 52 — Ore 13 Figli miei, vita mia, telenovela; 14 Sally cartoni; 14,30 La del tempo, cartoni; Grand cartoni 15,30 Jeans At 16, telefilm; 16,30 I cento giorni 17 Prendi ancora Lenny, telefilm; 17,30 Ricerca, film; 19,30 Notiziario; 19,45 Vivere Hospital, sceneggiato; 20,15 Quando Selena impugnò le armi, film; 22 Viviana, telenovela; 23 Selezioni - Seguono programmi con Telecity Liguria.

TELESANREMO

63, 33, 68, 27 — Ore 8 I nuovi Ricettes, telefilm; 10 La regazza della quinta strada, film commedia (1939); 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Marcia musicale, telenovela; 12,30 Varietà promozionale; 13 Speciali Costa market, vendita promozionale; 14,30 Vetrina d'arte e prestiti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: The Monkey - Cartoni principe dei mostri - Berenger, cartoni; 18 Primissimissima; 19,10 Antiprima calcio, lotto sul calcio della domenica; 20 musica televisiva; 20,30 Il vostro super sposo FIB, film (Italia 1967); 22,30 Antiprima calcio, sul calcio della 23 I nuovi Ricettes, film; 24 Il tesoli di Vera Cruz, film avventuroso (1949).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Mattino con Canale 7; 11,40 Dottore telefilm; 12,30 Nel regno dei cartoni; 13 Disperatamente lui, telenovela; 13,30 La famiglia Foster telefilm; 14 Il misterioso caso del dr. John Hill, film giallo Usa 1961; 16 Buck Rogers telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,30 Disperatamente lui, telenovela; 19 Doctors, telefilm; 19,55 Cronache del cinema rubrica; 20 La famiglia Foster, telefilm 20,30 Il babbo del re, film avventura Stati Uniti; 22,05 Operazione ladro, telefilm; 23 La famiglia Foster, telefilm; 23,30 Intrigo al

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 49, 57, 58 — Ore 15,20 Radiotelefono; 16,40 Telefilm 16,20 Cartoni; 16,45 Medical Center, telefilm; 17,40 Buck Cassidy, telefilm; 18 Cartoni, novela; 19 Cartoni telefilm 20 La politica 20,45 Kid, film; 22,20 Il dello sposo, film Il portiere II dello sposo, Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, proposte commerciali per la famiglia; 13,15 Zoom TG Panorama 14 Mariana, Il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 L'Idiota, telenovela; 17 Fabiola... deve sol?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalie, telenovela; 22 L'Idiota, telenovela; 23 Zoom tg Panorama; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Festival musicale; 13 Tg tris; 13,30 Ridolini; 14,30 Gardening, rubrica di base; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Occhiello; Inizione le schedine; 20,30 Tg tris; 20,30 Tg Tris, 21 Il grido di Attila, film - Non stop.

CANALE -

UHF 42, 21, — Ore 13 Disperatamente lui, novela; 13,30 Vendita promozionale; 13,45 Rubrica cinematografica; 14 Vendita promozionale; 16 Bensby Jones, telefilm; 16,30 magnifici orsi, cartoni; 17 Karina, telefilm; 17,30 Film; Vendita promozionale; 19,10 Tg; 20,30 Film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Insuperabili alla mia età, film 10 Settaggio mondo animali documentario 10,20 Paul Gauguin, sceneggiato; 10,30 Il dottor Kildare, telefilm 11,35 L'Eva di Eva, ex cam 12 317° battaglione d'assalto, film guerra 13,30 Pat la ragazza del baseball, cartone; 14 Tobia il cane più grande che ci sia, film ragazzi; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Freu Freu dei tabarin, film; 18 Settaggio mondo animali documentario; 18,30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 L'Eva di Eva, ex dam.; 19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 20 Paul Gauguin, sceneggiato 20,45 Donne infernali, film western; 22,15 Aquile lontani, film guerra; 23,30 Cambot, telefilm; 0,15 L'età del malessere, film noia; 1,30 Cambot, telefilm

Una scena di «Nata libera», il film delle 20,30 su Telegenova

Concerto di giovedì

Pyrotechnics al Louisiana con i Blues

GENOVA — Serata di grande richiamo l'altro ieri al Louisiana Jazz con il concerto del trombettista Harry «Sweets» Edison. Il celebre musicista era in compagnia di una sezione ritmica composta da Marcello Morosi, Luciano Milanese e Gianmario Pillari.

Edison s'è esibito in Duke Ellington e Jobim. Estroverso, irruento, intercalando l'esecuzione con dialoghi divertiti con il pubblico, alla fine ha accompagnato il trio nell'esecuzione di un pezzo di Dado Moroni, «Funky Lady».

Il serata s'è concluso nell'entusiasmo del numeroso pubblico di appassionati. Il concerto del celebre americano costituisce infatti uno degli appuntamenti di maggior prestigio della stagione jazzistica del Louisiana. La fama di Harry Edison è legata per il grande pubblico alla mitica orchestra di Count Basie. Con la del «Conte», ha suonato per tredici anni, dal 1937 al 1950 diventando un elemento chiave della formazione.

e Pludermacher a Montecarlo

MONTECARLO — Domani sera alle 21 nella sala Garnier nel quadro del programma della primavera arti di Montecarlo, tornerà in recital il violinista Nathan con il pianista George Pludermacher. In programma di Brahms, Paganini, Chopin e Ketel-Salmo.

L'attrice al teatro Politecnico di Roma con «Annie Wolbbler», regia di De Dominicis

Elisabetta Pozzi si fa in tre per Wesker

Un'ubriacona, una studentessa, un'intellettuale in uno spettacolo che esalta il gioco scenico

ROMA — Orgoglio d'attrice: il teatro Politecnico Eliha recita in *Annie Wolbbler* di Arnold Wesker, tre ritratti di donna concentrati in meno di un'ora e mezzo, che le permettono uno spettacolo dove il Wesker, drammaturgo inglese contemporaneo autore fra l'altro di *Brodo di pollo con orzo*, ha scritto questo nell'82, proprio in omaggio a un'attrice, Nichola McAuliffe, l'intenzione esplicita di offrirle grande occasione teatrale. Tra i personaggi femminili: Annie, vecchia domestica ubriacona e vagabonda che ha trascorso una vita priva di gratificazioni; Anna, una studentessa vigilia del matrimonio che riflette sull'inutilità del suo rapporto con il fidanzato; Annabella, una intellettuale famosa la quale, il giornalista che l'intervista, propone di se stessa diverse versioni: cinica, ingenua, tormentata, aderendo perfettamente alla finzione.

Elisabetta Pozzi in un Wesker voluto da lei e recitato da lei: «Finalmente so qual è il mio futuro»

Il che è al suo debutto italiano. Il merito di scena da De Dominicis, la traduzione è curata da Guido Almansi.

Dice Elisabetta Pozzi - *L'anno Tendenze, proposto solo questi monologhi quello di studentessa fidanzata senza amore. Ne fatto una cosa comica, giocosa, molto divertente. Quest'anno ho preso contatto Wesker e l'ho convinto ad affidarmi l'intera commedia sempre con l'intenzione offrire al pubblico e a me stessa spettacolo che esalta il gioco del teatro*».

Pur un testo femminista, *Annie Wolbbler*, attraverso l'esame di questi tre diversi modi di donna riflette ironia e amarezza sull'impossibilità femminile di realizzarsi al fuori degli schemi e dei condizionamenti. Proprio una settimana fa ospite di Parma, Arnold Wesker ne ha proposto sua lettura. Ed il seguendo i puntigliosi e precisi consigli dell'autore che Elisabetta Pozzi e Ennio De-minicis hanno questo primo allestimento italiano: massima attenzione ai particolari, puntuale ricostruzione personaggi, minuziosa connotazione ambienti. Elisabetta si muove una cucina: un vecchio cappello in testa, un vecchio cappotto fuori moda, un vecchio trascinarsi di passi e gesti. Nella seconda scena, tra una scrivania e un armadio, Elisabetta Pozzi, in sottoveste nera, reggicalze nero, calze nere, e parrucca ricciuti rossi, riflette sulla inutilità suo prossimo matrimonio. Nella terza, infine, seduta sul divano, camicia di a portafoglio e perla collo, gioca a fare l'intellettuale

Tra un cambio e l'altro nessun intervallo.

Dice Elisabetta: *anni fa, ho debuttato strepitosamente con Albertazzi nel Fu Mattia Pascal, da allora anche se recitavo in teatro e in televisione, mi continuavo a chiedere cosa avrei fatto da grande. Adesso che la prima volta interpreto uno spettacolo scelto, curato e voluto da me, sembra aperto comincio a capire grande farò l'attrice*».

ai. ra.

SANTA — Organizzato dal circolo Amici di Santa Margherita, si svolge questo pomeriggio, alle 16,30, presso l'hotel Regina Elena, un incontro intitolato «Vento di giovinezza», a proposito dell'ultima opera Elena Bono, un flauto,

La felice esperienza della compagnia «Essenze diffuse» Ventimiglia

Quegli «spiritati» giovani teatranti

VENTIMIGLIA — *Un gruppo teatrale diverso, denominato «Essenze diffuse», ha cercato con successo di proporre un modo non tradizionale andare in scena. Si tratta giovani debuttanti e hanno presentato uno spettacolo in due atti di Gambino Spiritatamente noi. L'autore è ventimigliese, come molti degli attori, cui si aggiungono però anche giovani Diano Marina, di Taggia, Vallecrosia e Dolcedegna. Osserva Gambino «Ora il cielo invernale l'abbiamo esaurito e ci prepariamo per un programma estivo denso di appuntamenti.*

Essenze diffuse sarà rappresentato teatri all'aperto come il Dolcedegna, il sagrato chiesa di Perinaldo, a Vallecrosia vecchia, al forte dell'Annunziata a Ventimiglia, a Villa Faraldi ad Imperia e Festival nel quadro del contemporaneo.

Eugenio Magnani Vallecrosia, che è la fuori campo dello spettacolo, spiega: «Cercheremo ogni volta di mettere qualcosa di nuovo, in modo continuare a tenere agganciata l'attenzione anche di chi ha già visto "Spiritatamente noi".

«Vorremmo anche — ha concluso Magnani — poter far sentire dal vivo, e non su base registrata, le musiche del complesso E.M.D.C diretto da Sandro Banzo Ventimiglia, per creare un'atmosfera più reale».

Le esibizioni del sono sempre gratuite e a libera offerta per beneficenza.

La compagnia è formata da Giorgia Brogna, Cinzia Calliegari, Susanna Mutaccio, Alessandra Pallanca, tutte di Ventimiglia, che recitano in psicosenso, Enrico Petrolillo, addetto al coro, che lui Ventimiglia, Baccio Musso, di Diano Marina, Simonetta Costantini, di Arma di Taggia, che è tecnico audio, e Anna e Sandro Lanteri di Dolcedegna.

Un noto mobilificio di Perinaldo, è lo sponsor della compagnia, continuerà ad aiutare questi giovani

i. m.

Il Bureau d'Exposition valuta la possibilità di allestire nel '92 mostra esplorazioni

Genova sostiene l'esame su Colombo

GENOVA — Dopo il fiume di parole e d'inchiostro versati sui progetti per le celebrazioni colombiane del Genova affronta in questi giorni sua prima decisiva prova del fuoco. Da mercoinfatti, quattro esponenti Bureau International d'Expositions stanno valutando e soppesando le possibilità concrete della città per se nel capoluogo ligure potrà essere allestita nel 1992 la mostra sulle esplorazioni marittime. visita della commissione, Enric Belfrange, Jacques Sol Roland, Edward Taige e Marie Hélène Defrène, concluderà domani. Il responso, dal quale dipende una importante tranche dei programmi per la celebrazione colombiane, dovrebbe essere comunicato Comune entro il 30 giugno.

Secondo il progetto della navale, di cui è autore l'architetto Gambardella, la mostra dovrebbe trovare nell'ex magazzino del colore Mole Vecchio, un imponente edificio del 1901 che le dimensioni, agonabili a quelle del Lingotto di Torino; è stato giudicato appropriato per un allestimento di questo genere. Attorno al padiglione espositivo, il progetto d'insieme prevede di turistiche, verde attrezzato e il porticciolo per imbarcazioni diporto.

La filosofia ispira tutti i progetti è quella del recupero città del porto storico l'abbattimento e ideale di quelle barriere che ne hanno sempre impedito l'utilizzazione.

L'appuntamento il cinquecentenario della scoperta dell'America è visto dunque come il punto di arrivo di una importante rivoluzione urbanistica di Genova.

Il sindaco Cesare Campart, l'assessore alla Cultura Gustavo Ourmieres e l'architetto Renzo Piano hanno spiegato in dettaglio i progetti colombiani Genova ai quattro delegati del I lavori, dopo una breve visita alla Borsa Merci, hanno preso il via nel museo di Sant'Agostino sede più che mai opportuna per le caratteristiche che fanno del due chiostri uno spazio espositivo di grande pregio. E la commissione sembra essere rimasta colpita.

Una scena del «Colombo» che rievocava la scoperta dell'America

Ieri, Ourmieres (dove la delegazione alloggiata), i quattro esponenti del Bureau sono stati accompagnati a Sestri Ponente per visitare la zona interessata. La loro giornata è proseguita a Palazzo Ducale e dopo una sosta di studio nel museo di Sant'Agostino, si sono recati a Corte Lambruschini e allo stadio Carlini. Per oggi è prevista una visita nei padiglioni della Fiera del Mare dove è allestita Euroflora.

Genova cerca questi giorni di dimostrare osservatori d'esistenza di una manifestazione destinata a creare un flusso turistico dimensioni. In quest'ottica, accanto alle visite nuova sensibilizzazione, alle principali sedi espositive della città e ai circuiti storici, non è casuale la scelta di Camogli di soggiorno della manifestazione. Con le sue strutture alberghiere, in grado di massiccia presenza turistica quella ipotizzata. È dunque, possibilità raggiungere la Città nevale dalla riviera via mare, aumenterebbe la capacità alberghiera creando una rete di collegamenti con le golfo del Tigullio in certamente molto suggestiva.

Daniela

Le «Oba e le ragazze del «Drive in»

SANREMO — Nel cartellone del mese di aprile è stato inserito il balletto delle «Oba Oba». Il brasiliana, composto 50 ballerine, attualmente in tournée in Italia, il direzione della casa da gioco ligure per un gala che si svolgerà la sera del 25 aprile nel salone delle feste.

Balletto under a Cairo Montenotte. Domani sera al Chico Trex, una discoteca di frazione Bragno, appuntamento d'eccezione con le ragazze del «Drive In». Sono le splendide ragazze che, domenica dagli schermi di Italia 1, tengono compagnia a milioni di italiani. Le ballerine faranno uno spettacolo che si ispira in parte al varietà domenicale.

Situazione d'emergenza, la montagna si sfalda, i massi incombono sulle abitazioni

Allarme a Lunecco (Val Cannobina) sgomberate dieci case in pericolo

Il Comune ha messo a disposizione alcune stanze al piano superiore del Municipio - Altri abitanti hanno trovato sistemazione presso parenti - Ieri mattina ha ripreso a nevicare

CAVAGLIO SPOCCIA — A Lunecco ieri mattina nevicava fitto come in pieno inverno. «*Questo inverno non finisce più*» dice Romina Piffero, 60 anni, titolare dell'unico «Bar commestibili» della frazione.

La sua casa sulla provinciale (abitazione per lei e la famiglia; negozio con bar a piano terra) con alle spalle la montagna che si sfalda, è tra quelle colpite dall'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco, Mario Piffero, di cui è cugina, dopo i primi sopralluoghi dei Genio Civile.

«Sì — conferma — *l'ordinanza l'abbiamo ricevuta. Ma dove dovevamo andare? Io altre case non ne ho. I miei vicini, quelli della casa accanto, invece ne hanno un'altra dall'altro lato della strada e un poco più sotto. Si sono trasferiti lì, dove è più sicuro. Io sono nata qui. Ogni tanto sento parlare di questa frana e ogni tanto qualcosa in effetti è caduto giù. Ma sono convinta che non succederà niente*».

Anche il segretario comunale, dottor Daniela Merola, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Ganzi, sdrammatizzano. «*Il provvedimento* — affermano — *è stato adottato per misura cautelativa. Dopo quanto è accaduto in Formazza e in altre valli è logico pensare nel possibile il peggio; soprattutto dopo dodici giorni di pioggia, neve e temporali. I geologi del servizio regionale decideranno meglio il da farsi. Comunque come prima cosa già è stato deciso che l'impresa Prisi di Belgirate debba eseguire, non appena il tempo migliorerà, una "operazione di pulizia" di rocce, sporgenti, materiale in movimento*».

Ma torniamo all'ordinanza di sgombero. Interessa dieci case per un totale di 36 abitanti tra uomini, donne, vecchi, bambini. In gran parte hanno ottemperato. Le abitazioni infatti appaiono abbandonate. Suonando i campanelli o bussando alle porte, nessuno si affaccia o risponde. «*Il Comune* — spiega il sindaco Mario Piffero — *ha predisposto per quanti non avessero altre possibilità due stanzoni al piani superiori dello stesso edificio comunale. Uno è l'aula consiliare. Entrambi sono comunque dotati di servizi igienici*».

Nessuno comunque in paese mostra eccessive preoccupazioni. Giuseppe Ganzi, che oltre ad essere assessore ai lavori pubblici è anche capo cantoniere dell'Amministrazione Provinciale, tiene a precisare che le frane e gli smottamenti, in presenza di periodi di forte maltempo, si sono sempre verificati. Così anche in questi giorni si sono ripetuti. «*L'amministrazione provinciale ha predisposto interventi ed opere che dovrebbero isolare per gradi le parie situazioni di pericolo*» afferma rassicurante.

Il tempo fortunatamente, dopo una notte di violentissimi temporali con grandine e neve che hanno investito anche il lago e le valli, è migliorato ieri pomeriggio. Stando al Centro Meteorologico di Locarno Monti, dovrebbe concedere una tregua almeno fino a lunedì pomeriggio.

Antonio Costantini

Lunecco. Alcune delle case minacciate dalla montagna che si sfalda (foto Larossa)

Mario Piffero

Romina Piffero

Tragedia coniugale in località «Oltre Bogna» di Domodossola

Spara e uccide il marito stanca dei maltrattamenti

Vittima un pizzaiolo frontaliere di 31 anni - La donna, 28 anni, era esasperata dal comportamento intimo dell'uomo: «Non ne potevo più, non riuscivo a resistere in quella situazione»

DOMODOSSOLA — Tragedia coniugale ieri notte in località «Oltre Bogna», un popoloso quartiere alla periferia della città. Una donna ha ucciso il marito con quattro colpi di pistola, sparati quasi a bruciapelo. Sullo sfondo del delitto, una lunga, scabrosa vicenda di maltrattamenti, comportamenti intimi che la donna giudicava intollerabili.

La vittima è Costantino Stelitano, 31 anni, che lavorava come pizzaiolo a Briga, nel vicino Vallese. La moglie si chiama Laura Marcello, 28 anni. Si erano sposati otto anni fa. Dalla loro unione erano nati due bambini, una femmina di sette anni, un maschietto di quattro, che sono stati purtroppo involontari testimoni del dramma familiare.

Il delitto è avvenuto poco dopo le tre di ieri notte nell'appartamento di un condominio in frazione «Oltre Bogna». In camera da letto, i due coniugi avrebbero avuto un alterco. La donna avrebbe opposto un rifiuto ad alcune pretese del marito, che sembra tenesse in casa strumenti ed oggetti che si acquistano nei sexy-shop o per corrispondenza attraverso pubblicazioni pornografiche. Il giorno prima, Laura Marcello si era recata da un legale, aveva parlato di pratiche per la separazione.

Laura Marcello

Costantino Stelitano

Per lei la vita intima, anziché fonte di gioia, era diventata un incubo, un'ossessione che la perseguitava in ogni momento della giornata. Ed è in questo clima che è maturata la tragedia. La donna ha preso una pistola che era nascosta in camera (l'arma risulterà poi detenuta illegalmente) ed ha sparato contro il marito, che si trovava a letto. Quattro colpi in rapida sequenza. Tre hanno raggiunto Costantino Stelitano alla testa, un quarto al centro del torace. L'uomo è deceduto sul colpo. Non si sa ancora se sia stato freddato nel sonno o se fosse sveglio quando la moglie gli ha sparato. Subito dopo il delitto, la donna è andata al telefono, ha chiamato alcuni familiari che risiedono a Vogogna.

La prima preoccupazione è stata quella di risparmiare ai bambini la raccapricciante scena del delitto. Laura Marcello è uscita di casa, ha cominciato a vagare nelle strade buie del rione. I carabinieri di Domodossola, accorsi nel giro di pochi minuti, l'hanno incontrata e accompagnata subito in caserma. Avrebbe subito raccontato di aver premuto più volte il grilletto contro il marito: «Non ne potevo più, non riuscivo a resistere in quella situazione».

Nella caserma dei carabinieri alle «Nosere», la donna è stata lungamente interrogata ieri dal vicepretore di Domodossola avvocato Giuseppe Brocca. Nel pomeriggio è poi stata trasferita alle carceri femminili di Novara. Sull'interrogatorio gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. L'inchiesta giudiziaria è alle prime battute. Non è ovviamente esclusa che alla prima, sommaria ricostruzione dei fatti si aggiungano poi altri elementi che possano inquadrare la tragedia in una luce anche diversa.

Adriano Velli

Con 180 seminaristi da tutta Italia

A Novara convegno sui temi della pace

NOVARA — Sul tema della pace è in corso a Novara un convegno nazionale al quale partecipano 180 seminaristi provenienti da ogni parte d'Italia. E' intervenuto, ieri, padre Gianpaolo Salvini direttore di «Civiltà Cattolica» la prestigiosa rivista dei gesuiti italiani. Padre Salvini ha sottolineato come sia importante che i futuri sacerdoti si confrontino sui temi della pace e con il ruolo che la Chiesa può svolgere nel mondo, per essere pronti ad esercitare attivamente la veste di «costruttori di pace».

Accennando alla situazione internazionale il direttore della rivista dei gesuiti italiani ha ricordato come accanto alla tensione «politica» fra Est e Ovest, non vada dimenticata la contrapposizione tra il Nord del mondo, sviluppato ed industrializzato, e il Sud ancora alla ricerca dei modelli di una crescita indispensabile per uscire da una situazione di inferiorità.

Ma padre Salvini ha commentato anche la situazione nel Mediterraneo dopo la rappresaglia americana nel Golfo della Sirte. Il rischio di guerra nel Mediterraneo è come un punto in cui si manifesta tutto il complesso di tensioni che si agitano nel mondo. Per noi italiani questo rischio è ancor più significativo perché si verifica alle porte di casa nostra.

r. a.

In pensione il cancelliere di Arona

ARONA — Grande festa questa sera in un noto locale di Arona per salutare Ettore Zaninetta, cancelliere capo dirigente la pretura di Arona, che lascia il servizio per limiti di età, dopo quarant'anni di attività.

Ettore Zaninetta, che cominciò la carriera proprio ad Arona nell'immediato dopoguerra, è fra i più noti e stimati funzionari dell'amministrazione giudiziaria, e non soltanto del Novarese. Infatti, questa sera, saranno ad Arona, provenienti da tutta Italia, presidenti di Tribunale, procuratori della Repubblica, giudici e pretori, insieme con un centinaio di avvocati.

Un ordine del giorno approvato dal Consiglio e inviato anche al magistrato

Castelletto in polemica con Arona per un depuratore non realizzato

CASTELLETTO TICINO — Polemiche per i ritardi nella esecuzione dei collegamenti fra la rete fognaria e il collettore che dovrebbe portare gli scarichi al depuratore consortile.

Il Consiglio comunale di Castelletto Ticino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno: è stato inviato in Regione, in Prefettura, alla Procura della Repubblica di Novara. Il Consiglio di Castelletto ha approvato un progetto per altre mezzo miliardo per la realizzazione di un collettore; in questo modo, si dice nel documento, «*il Comune sopperisce alla mancata realizzazione del l'impianto di depurazione consortile in via Vernona*».

Dell'organismo sotto accusa con Castelletto fanno parte anche Arona, Dormelletto e Borgoticino.

Oggi è in funzione il depuratore di Arona: è giudicato fra i più moderni d'Europa; tutti i processi di lavorazione sono controllati da un elaboratore che provvede ad analizzare i liquami e a correggere in tempo reale le eventuali anomalie chimiche dei fanghi. Entrambi gli impianti, di Arona e Castelletto, furono progettati ed appaltati contemporaneamente, nel 1970. A Castelletto sorsero subito difficoltà nella localizzazione dell'area; nell'estate del 1979 ne fu occupata d'urgenza una di proprietà del Consorzio del Ticino, il quale ricorse al Tribunale Amministrativo Regionale, che gli diede ragione.

Ne fu cercata un'altra, ricominciando dall'inizio con nuove spese e trafile burocratiche. Nuovo inizio dei lavori nel luglio dell'81, nuova opposizione con ricorso al Tar dei nuovi proprietari: il Tribunale Amministrativo annullava i decreti di occupazione della Regione scoprendo che nella documentazione mancava il visto del commissario di governo. La Regione Piemonte ricorreva al Consiglio di Stato. Questo avveniva nel 1983 e la sentenza è ancora di là da venire.

Nel frattempo entrava in funzione l'impianto di Arona: le verifiche sui costi consentirono di scoprire che canalizzando l'intera rete su Arona, non solo sarebbe stato possibile utilizzare al meglio l'impianto già funzionante, ma si potevano ridurre drasticamente i costi di gestione. Il Consorzio, consenziente il Comune interessato, decideva di rinunciare al depuratore di Castelletto.

Questa, a grandi linee, è la versione data da Giuseppe Bottenelle, che quale presidente del Consorzio ha gestito l'intera questione: «*Castelletto accuse Arona anche di non aver ancora provveduto ad eleggere i propri rappresentanti in seno al Consorzio, la realtà Arona li ha nominati sin da febbraio*».

m. b.

In pensione il cancelliere di Arona

ARONA — Grande festa questa sera in un noto locale di Arona per salutare Ettore Zaninetta, cancelliere capo dirigente la pretura di Arona, che lascia il servizio per limiti di età, dopo quarant'anni di attività.

Ettore Zaninetta, che nominò la carriera proprio ad Arona nell'immediato dopoguerra, è fra i più noti e stimati funzionari dell'amministrazione giudiziaria, e non soltanto del Novarese. Infatti, questa sera, saranno ad Arona, provenienti da tutta Italia, presidenti di Tribunale, procuratori della Repubblica, giudici e pretori, insieme con un centinaio di avvocati.

TOPCAR
concessionario HONDA CAGIVA TOYOTA
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
NUOVO E USATO DI TUTTE LE MARCHE
USATO GARANTITO
ACCETTAZIONE MOTO IN CONTO VENDITA
SULL'ACQUISTO DELL'USATO
Uffici ed Esposizione corso Torino, 28 - NOVARA

La squadra penalizzata di due punti

Vicepresidente della Sunese squalificato per cinque anni

Antonio Gualini era entrato in campo afferrando per i capelli l'arbitro

SUNESE — Due punti in meno per la Sunese, colpita dalla giustizia sportiva per i fatti dell'altra domenica in occasione della partita interna contro la Castellettese, vinta (1-0) dalla squadra di casa. Il giudice ha assegnato la vittoria per 2-0 a tavolino alla compagine di Castelletto Ticino, che ci guadagna poco, passando da 20 a 22 punti, e cioè dal settimo al sesto posto alla pari con il Grignasco.

«*I due punti tolti* — dicono alla direzione della società locale — *pesano invece tremendamente su di noi, che ci troviamo bloccati in strada per un'ancora possibile vittoria nel campionato. Addio speranze, ora che scendiamo a quota 30, a cinque punti dal Borgomanero*».

Antonio Gualini

I provvedimenti del giudice sportivo, già preannunciati nella settimana scorsa, riguardano l'episodio avvenuto al 61' di Sunese-Castellettese, quando il vice presidente accompagnatore ufficiale, Antonio Gualini, è entrato in campo ed ha afferrato per i capelli l'arbitro Caroni di Acqui Terme, cercando poi di colpirlo con calci.

Gualini, una delle figure più rappresentative del calcio sunese, è stato squalificato per cinque anni, mentre l'allenatore Ossone (che era stato in precedenza espulso per proteste) ha avuto venti giorni di sospensione.

Dice Maurizio Andorno, tifoso della vecchia guardia: «*Siamo rattristati per quanto è accaduto all'ottimo Gualini, sospeso per un così lungo periodo dagli incarichi dirigenziali che svolgeva con tanta passione e competenza. Prendiamo atto che non è stato squalificato il campo, e del resto non c'erano i motivi per farlo non essendo accaduto nulla al di fuori del fatto incriminato. Ma i due punti tolti ci penalizzano eccessivamente. Potevano punirci diversamente*».

La Sunese coltivava sin dall'inizio del campionato fondate speranze, rimaste inalterate fino all'arrivo del provvedimento.

f. a.

Così hanno deciso gli organi federali

Hockey Coppa Italia incontri da ripetere

NOVARA — In attesa che vengano scelti tutti i nodi relativi al massimo campionato di hockey a rotelle su pista, ecco l'ultima questione che ha viste in lizza i reclami del Roller Monza, qualcosa si è mosso: la ripetizione di due turni della «Coppa Italia» che hanno visto ancora di scena la società monzese del Roller. La storia è talmente nota che non merita nemmeno di essere ricordata. Rimane il fatto che i lombardi hanno preso il posto dei bocciati del Forte marmi e hanno incontrato per i quarti di finale il Pordenone: hanno vinto in casa per 7 a 5 ed hanno perso in trasferta per 2 a 6 e sono stati eliminati.

A questo punto logica voleva che i veneti ripercorressero la strada inversa, invece, gli organi federali hanno deciso che tutto era da rifare. Si è svolta così la semifinale con i seguenti punteggi: Lodi-Pordenone 7 a 2 e Pordenone-Lodi 6 a 4 con i lombardi qualificati. A questo proposito bisogna aggiungere che i veneti si sono presentati ai due incontri senza il portiere Parsaunco, squalificato e di qui l'eliminazione.

Ora il programma prevede per gli azzurri la ripetizione degli incontri di finale, il primo dei quali già disputato vittoriosamente a Pordenone. Stasera gli azzurri saranno quindi a Lodi e martedì, 22 aprile, riceveranno gli avversari. Non abbiamo altro da aggiungere a quella che consideriamo la più patetica delle «sceneggiate».

l. l.

ANNIVERSARI

19-4-1982 19-4-1984

Terzo triste anniversario senza accorgersi del cane

Giannino Rabellotti «Zilina»

Sempre nel cuore e nel ricordo di coloro che li hanno voluto tanto tanto bene. I suoi amici.

AUTOSALONE 2000
di NISBIO G.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
ONEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
• MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
• ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
• SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

OGGI AL VIP
INIZIO FILM:
Feriali ore: 20.15 - 22.15
Festivi ore: 16.15 - 18.15
20.15 - 22.15
TOM HULCE
«Echo Park»
ECHO PARK
un quartiere
alle falde di Hollywood
E'
dove tutti sognano di diventare famosi
E'
la musica di Bill Wyman
E'
dove ci si spoglia
per regalo
E'
il caldo tramonto californiano

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI
CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO
CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

IL CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO di Novara, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete commerciale
ricerca
ADDETTO/A ALLE VENDITE
al quale affidare mansioni ispettive e commerciali sulla rete di distribuzione della provincia di Novara (Rifer. A) e Vercelli (Rifer. B).
Si richiede:
— diploma di istruzione superiore
— età non superiore a 32 anni
— esperienza del settore almeno biennale
— residenza nel capoluogo di zona o immediate vicinanze
— spiccate attitudini commerciali, dinamismo ed alto senso di responsabilità.
Si offre:
— rapporto di lavoro diretto, con inserimento al 2° livello CCNL alimentari
— auto aziendale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e retribuzione richiesta, citando il riferimento sulla busta a:
CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO
Corso Vercelli 120 - 28100 NOVARA

Mercoledì e giovedì ultimo appuntamento del «cartellone» al Coccia

Flavio Bucci con il «Lorenzaccio» chiude la lunga stagione di prosa

L'attore è anche regista - Questo è il sedicesimo spettacolo - Di scena la Compagnia del Teatro Moderno

Un'insolita immagine di Flavio Bucci che mercoledì sarà a Novara

NOVARA — La stagione di prosa organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, in collaborazione con la Regione Piemonte e il Teatro Stabile di Torino, è giunta alla fine. Dopo 15 spettacoli divisi nei due filoni di «Piemonte a teatro» e «Il "comico" a teatro», mercoledì e giovedì, 23 e 24 aprile, al Teatro Coccia, per la regia e l'interpretazione di Flavio Bucci, la Compagnia del Teatro Moderno, presenterà «Lorenzaccio» di Mario Moretti.

Un finale di stagione che conferma l'interesse suscitato da tutti gli altri lavori presentati quest'anno dal «cartellone» scelto per Novara. Dal fuori programma realizzato dal concittadino Umberto Orsini con l'allestimento e la prima di «Miele Selvatico», un avvenimento artistico testimoniato da tutta la critica nazionale, ai lavori che hanno visto la presenza di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un ispettore in casa Birling»; Turi Ferro e Carla Gravina in «La governante»; Mariangela Melato in «Venite gli ignudi»; Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni in «Romantic Comedy»; Glauco Mauri in «La dodicesima notte».

Di pari successo il programma realizzato al Teatro Paraggiana per il «comico»: «Cinecittà», «Una donna decisamente rovinata», «L'incidente», «Rumori fuori scena» e «La vedova allegra» hanno costituito un scintillante panorama per i successi di Rosalia Maggio, Pietro De Vico, Ombretta Colli e Ferruccio Montagnani.

Per il gran finale è stata scelta la figura del più stravagante componente della famiglia De Medici. Su Lorenzaccio molto si è scritto, in chiave storica, letteraria, teatrale e perfino operistica e, molto probabilmente, si continuerà a scrivere. Lorenzino De Medici è infatti uno di quei personaggi storici che sembrano creati dai poeti, tanta è l'ambiguità ed il fascino perverso che emanano.

Lorenzino De Medici uccise, la notte dell'Epifania del 1538, suo cugino Alessandro, primo Duca, cioè arbitro assoluto della già democratica Firenze, dopo essere stato suo compagno tra i più fidati. Perché il delitto? Fu un gesto politico e libertario, come sostennero e sostengono ancora quanti si sono posti in sintonia politica con il repubblicano Lorenzino, o fu soltanto un gesto disperato e solitario, dettato da bassi rancori personali come appartenenti coloro che hanno biasimato il feroce assassino? Hanno ragione i sostenitori, tra cui l'Alfieri, il Leopardi, De Musset, o i detrattori, tra cui Bembo, il Capponi, l'Aretino, e i più vicini Bontempelli e Ilaro Bencili?

Il dramma di Mario Moretti non si prefigge di rispondere a questi appassionati interrogativi. Nel rimeditare la vicenda storica di Lorenzino De Medici sembra a Moretti più un teorico della politica che un eroe nazionale, più un dialettico che un guerriero. E poiché anche alla luce delle ultime acquisizioni storiche, il suo enigma non è stato sciolto, ma appare sempre più aperto alle più disparate interpretazioni.

Flavio Bucci e la sua compagnia si dimostrano all'altezza della situazione dando piena vitalità ai personaggi di un dramma che dopo ben 400 anni continua a far parlare e discutere.

Liliano Laurenzi

Incontro con Strehler a Novara

NOVARA — Lunedì 21 alle 15, nell'Aula Magna del Liceo Classico C. Alberto, si svolgerà l'atteso incontro con il regista Giorgio Strehler, nell'ambito del «Corso per lo spettatore di teatro». Strehler, accompagnato dal giornalista Ugo Ronfani, parlerà del «Teatro di G. Strehler».

Alle ore 21 dello stesso giorno, presso l'Hotel La Rotonda, terzo appuntamento del ciclo di conferenze su «La cultura scientifica italiana del '900».

Relatore lo scrittore Giuseppe Montalenti.

Spettacolo musicale a Galliate

Giro del mondo in ottanta note

GALLIATE — Giovedì 24 aprile al «Broadway» di Galliate eccezionale richiamo artistico: Lionello Mornese presenta una rivista musicale in due tempi dal titolo «Il giro del mondo in... 80 note». Lo spettacolo è in parte nuovo per concezione musicale e sviluppo scenico ed ha già ottenuto molti consensi.

Narra la storia di due amanti che inevitabilmente ripercorrono con la fantasia le tappe dei viaggi intrapresi in diversi Paesi del mondo per trascorrere le loro vacanze. Questo spunto offre l'occasione per una fantasia di motivi Anni 60 inglesi, di numeri comici spagnoli, di fantasie di operette austriache, di una Lili Marleen in Germania, di un revival di motivi sudamericani ed una ricca presentazione delle più celebri canzoni americane degli ultimi venti anni.

Sono quindici attori, attrici e cantanti che recitano, ballano e cantano aiutati da speciali effetti di luce che completano via via i meravigliosi quadri. La durata complessiva della rivista è di circa due ore.

E' il terzo spettacolo presentato in zona da Lionello Mornese nell'arco degli ultimi due mesi. Dopo Franco Califano e Sergio Endrigo una serata diversa, all'insegna del music hall internazionale, con il «Giro del mondo in... 80 note» che darà il via ad altri eccezionali spettacoli di ogni genere.

L. L.

Una mostra sull'Esperanto a Verbania

VERBANIA — Organizzata in collaborazione dall'Assessorato Comunale alla Cultura e al Turismo e il Gruppo Esperanto Verbania, si inaugura oggi pomeriggio, nelle sale della Biblioteca Civica, una mostra sulla «Corrispondenza scolastica internazionale» titolata «Apriamo una finestra sul mondo».

Si tratta logicamente di «corrispondenza» in lingua Esperanto cui sono affiancati grafici, disegni, foto, tabelle, cartine, giornalini. Il materiale illustra il valore didattico ed educativo della corrispondenza scolastica. *(a. c.)*

Un libro sulla storia di Oleggio

Il borgo di Oleggio dal Seicento all'800

OLEGGIO — Tra Gian Michele Gavinelli e la storia novarese c'è un rapporto ormai collaudato. Fin dai suoi esordi, infatti, nel 1967 con un volume su Bellinzago, lo storiografo bellinzaghese ha mostrato di conoscere la sua terra. Anche con «Il Borgo di Oleggio dal secondo Seicento al 1640» pubblicato recentemente per conto della libreria Duo di Oleggio, Gavinelli si mantiene fedele ai suoi gusti della ricerca. Da qui le scoperte negli archivi pubblici ed in quelli privati alla ricerca di notizie, documenti, testimonianze che servono a ricreare l'ambiente ed il clima di Oleggio dalla fine del Seicento alle vicende prerisorgimentali.

Da quest'ultima opera viene fuori una storia di Oleggio che non è poi tanto minore, se è vero che le antiche popolazioni per espandersi nel territorio hanno preso il via tutte dalle sponde di un fiume, com'è avvenuto per Oleggio, appunto, il Ticino.

Ma com'era l'Oleggio raccontata da Gavinelli? Nel Seicento un Borgo orante, popolato di ordini religiosi e ricco di opere d'arte; nel Settecento una comunità viva, attenta ai mutamenti politici e soprattutto economici tra Piemonte e Lombardia per via del confine del Ticino; nell'Ottocento un Borgo «alzato su di un colle, da cui corse da gradinato il distendersi a Ticino», con palazzi di lusso, tanto importante che ricevette la visita del re Carlo Felice e della regina Maria Cristina.

Abbelliscono il volume numerose tavole fuori testo, con rare fotografie recenti e storiche.

Varbania — Il gruppo pionieri del Comitato Verbanese della Croce Rossa, organizza un corso di Pronto Soccorso per aspiranti pionieri, aperto a tutti i cittadini dai 16 ai 25 anni, interessati a prendere parte ad almeno una di queste attività: pronto soccorso e trasporto infermi, educazione sanitaria, prevenzione tossicodipendenze, protezione civile, altre attività istituzionali. Per informazioni ed adesioni, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del gruppo pionieri, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, fra le 10 e le 18.

VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DI UN LOCALE DI PROPRIETA' DELL'AUTOMOBILE CLUB DI NOVARA

L'Automobile Club Novara vende a trattativa privata (art. 92 R.D. 23-5-24 n. 827) un locale sito in Verbania Intra, v. Cavallotti 6 (distinto in catasto alla partita 4102, Foglio 23, mapp. 70 sub. 1) oltre alla quota di 25/1000 sull'alloggio di proprietà comune (distinto nella partita 4-101, Foglio 23, mapp. 70 sub. 6), inserita in fabbricato condominiale con ingresso in via Mameli n. 203.

Il prezzo base è fissato in L. 50.000.000 a corpo.

Chiunque voglia essere invitato alla vendita dovrà farne richiesta all'Automobile Club Novara - Via Fiosmini 35 - 28100 Novara, entro il 30 aprile p.v.

Notizie relative alla vendita potranno essere richieste all'Automobile Club di Novara.

IL PRESIDENTE
dr. Ing. Massimo Plebi

Centro Gestione Servizi Integrati in NOVARA
RESPONSABILE
settore Iva e Contabilità Ordinaria con esperienza pluriennale e conoscenza gestione meccanizzata.
Tel. 0321 33.389

nel cuore di Stresa
in un parco privato di 4.000 metri quadrati, con vista panoramica sulle isole Borromee, a 100 metri da spiaggia riservata del Centro Storico di Stresa
SOLO SEI APPARTAMENTI con finiture in ambiente ristrutturato
UNA OCCASIONE PER POCHI
RESIDENZA VERBENA
DESIDERIO DI CLASSE
Visite solo per appuntamento
Verbania s.r.l.
Tel. 0323 ...

Società leader nel settore elettronico per potenziamento della propria rete di vendita in **Novara e provincia**, cerca
VENDITORI e VENDITRICI
con i seguenti requisiti:
Rif. A: provata esperienza nel settore dei beni strumentali;
Rif. B: provata esperienza nella vendita diretta al privato consumatore di prodotti o servizi;
Rif. C: giovani collaboratori/trici anche senza esperienza specifica.
Telefonare per appuntamento allo **0321 476.650** ore ufficio.

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

Dinamica azienda in forte espansione nel settore cancelleria, servizi uffici, desiderando potenziare la propria rete di vendita (Novara e Varese) ricerca
RAPPRESENTANTI
di provata esperienza
Inviare curriculum, se in possesso dei suddetti requisiti a: PUBLITIME, rif. E/I, Casella Postale 44 - 28041 Arona. Interessate lanciatore.

CERCASI VENDITORI
Piazze di NOVARA, VERCELLI, BIELLA e paesi limitrofi per TENTATA VENDITA prodotti caseari e similari.
Concessionario di zona Ditta CERVAIS DANONE.
Inquadramento: Enasarco (Agenti di Commercio)
Titolo di studio: media superiore. Patenti guida B/C.
Telefonare per appuntamento al 0321 638.000 ore ufficio.

Michele Laddis S.p.A.
Via Cross 19 - CERANO
cerca
TORNITORE
Età massima 28 anni. Militesotto, da inserire nel proprio reparto di manutenzione.
Scrivere o telefonare dalle ore 20 alle 21 al Sig. Gattinoni, tel. (0321/65.314).

GLAMOX s.r.l.
CERCA
AGENTI DI COMMERCIO
con auto propria, ottima retribuzione
Scrivere a: IM.ES s.r.l.
Regione Amérique
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.000

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
B.FIN.GE.
NOVARA - tel. 0321 ...
TORINO - tel. 011 ...
CUNEO - tel. 0171 ...

PALLANZA
vendiamo in zona centrale box - varie metrature
PROMOLAGO - Stresa - corso Italia 62
Tel. 0323 32.155 - 31.026

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA *BALLO LISCIO* con
BEPPE NARDI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Nasty girls.
COCCIA: La Veneziana.
ELDORADO: Yuppies.
FARAGGIANA: La mia Africa.
VITTORIA: Aquila d'acciaio.
VIP: Echo Park.
S. CUORE: Joan Lui.

ARONA
MODERNO: Yado.
ROMA: L'ombra del Prizzi.
S. CARLO: Joan lui.

BORGOMANERO
MODERNO: Yuppies.
NUOVO: L'aquila d'acciaio.

DOMODOSSOLA
CORSO: Yuppies.
CINEUNO: L'ammazzavampiri.

GHEMME
ITALIA: Spie come noi.

OMEGNA
SOCIALE: Una spina nel cuore.
ORATORIO: Cocoon.

TRECATE
VITTORIA: Spie come noi.

VERBANIA
APOLLO: Senza ricordo.
ARISTON: La Veneziana.
VIP: Il mio nome è Remo Williams.
SOCIALE (Intra): Il mostro di Firenze.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il mio nome è Remo Williams.
ASTORIA: Il bacio della donna ragno.
CAGNONI: Separati in casa.
MARCONI: La mia Africa.

TURNO FARMACIE
Aperta dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, villaggio Dalmazia.

Turno farmacie in provincia
Dormelletto: Reposi.
Castelletto: Picchio.
Colazza: Bensi.
Domodossola: Samonini.
Premosello: Rosso
Mecugnaga: Grandi.

TURNO DISTRIBUTORI
Intero pomeriggio 12 e domenica 13 aprile:
Total, corso Milano; **Agip**, corso Trieste; **Mobil, Aci-Agip, Chevron**, corso della Vittoria; **Esso e Mobil**, corso Vercelli; **Mobil**, viale Allegria; **Mobil, Agognate; Chevron**, cavalcavia S. Martino; **I.P. e Mobil**, corso XXIII Marzo; **Total**, viale G. Cesare; **gas sulla**, Olengo.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 4[illegible]1; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) [illegible] Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88[illegible]; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51[illegible] - 46000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115222; Polizia stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21827; Gas 402401; Enel 33291; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via Del Bono 57, tel. (0323) 43.435.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 **Il nostro uomo a Marrakesh**, film di D. Sharp, con S. Berger, A. Randall — *In Marocco agisce una banda capeggiata da Casimir* (1966)
22 — **Speciale spettacolo**
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva
22,45 **Dick Van Dike**, telefilm
23,20 **Week end al cinema**

RETE A
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Rebelde**, novela
22 — **Speciale l'idolo**, novela
23,30 **Vendita promozionale**

TELENOVA
20,30 **Nanda di grave: sono incinta è incinta**, film di J. Demy, con M. Mastroianni, C. Deneuve — *Italiano a Parigi, mentre aspetta il divorzio dalla moglie, ha una relazione con una parrucchiera* (1975)
22,30 **Ventesimo secolo**, film di H. Hawks, con C. Lombard, J. Barrymore — *Produttore cinematografico incontra su un treno la sua ex moglie, famosa stella del cinema, e cerca di ingaggiarla per rilanciare la propria carriera* (1934)
24 — **I Rockies**, telefilm
1 — **L'ultimo indizio**, telefilm

RETE 4
20,30 **Ucciderò Willie Kid**, film di W. Polonsky, con R. Redford, K. Ross — *Pellerossa diventato cowboy è in lotta contro i pregiudizi razziali* (1969)
22,20 **Cinema & Co.**
22,50 **Retequattro per voi**
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Kingston**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, telefilm

TELECITY
20,30 **La nascosta è il mio perdono**, film di R. Mauri, con E. Blanc, T. Hunter — *La storia di un implacabile pistolero* (1958)
22,30 **Calcio femminile**
23,30 **Hotel Mocambo**, film di T. Whelan, con F. Sinatra, G. De Haven — *Glen è convinto di essere un grande scrittore e finanzia una compagnia teatrale che recita il suo dramma* (1944)

G.R.P.
20,30 **Il nostro uomo a Marrakesh**, film di D. Sharp, con S. Berger, A. Randall — *In Marocco agisce una banda capeggiata da Casimir* (1966)
22 — **Speciale spettacolo**
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva

NOVARA - Cittadella **libero** ampio box. Lit. 12.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Bicocca **libero** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, due balconi, cantina. Lit. 38.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona S. Giuseppe: appartamento ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, due balconi, ripostiglio, cantina. Lit. 39.500.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Agabio **libero** completamente rimesso a nuovo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizio, balcone, cantina. Ottime finiture. Lit. 43.000.000 dilazionabili.
NOVARA - C.so della Vittoria **libero al rogito** appartamento di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo. Lit. 57.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore **libero** appartamento in ottimo stato composto da: ingresso living, salone, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. Lit. 68.500.000 dilazionabili.
NOVARA - V.le P.zze d'Armi: **libero** in stabile signorile appartamento mai abitato composto da: ingresso, sala, due camere, cucina abitabile, servizio, tre balconi, cantina. Ampio box. Lit. 68.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona S. Rita **libero settembre '86** appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina e box. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo. Lit. 136.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Centro **libero** appartamento composto da: ingresso, salone, sala pranzo, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, cantina e solaio. Prezzo interessante. Riscaldamento autonomo.
NOVARA - Via Palladio **libero** in recente costruzione appartamento composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. L. 119.000.000 dilazionabili. Possibilità box.
NOVARA - Zona di grande passaggio cedesi avviatissimo bar. Lit. 85.000.000 trattabili.

Minimo anticipo: 10% e dilazioni fino a 20 anni

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1985

COMUNICATO

Alla Spettabile Clientela

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, comunichiamo che abbiamo sdoganato gli stock di

TAPPETI ORIENTALI

e che sono disponibili presso la nostra esposizione da oggi. Date le numerosissime richieste, consigliamo a chi è interessato, di voler visitare al più presto l'esposizione, avendo così la possibilità di una maggiore scelta.

Poniamo inoltre in vendita una partita di TAPPETI ORIENTALI provenienti dall'AFGHANISTAN di vecchia fattura al prezzo specialissimo di Lit. 150.000 al mq.

Villa Katiuscia

VILLA KATIUSCIA - COSSATO - Telefono 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Mandato di cattura per il titolare dell'Ecolibarna, già sotto accusa per la discarica di Carbonara Scrivia

Dal canale Bona all'Alessandrino l'inquinatore ha la stessa mano

Arrestati dai carabinieri due autotrasportatori: fu affidato a loro l'incarico di scaricare nel Vercellese le sostanze tossiche

VERCELLI — I carabinieri del Nar non hanno dubbi: il Vercellese ha rischiato di diventare la valvola di sfogo degli inquinatori alessandrini e casalesi: la roggia Bona, canale di irrigazione per le risaie, in territorio di Asigliano era stata scelta come potenziale discarica abusiva, un esperimento per «saggiare il terreno», ma la reazione suscitata in zona li ha sconsigliati dal ripetere l'operazione. E' bastata quell'unica volta, nell'ottobre del 1985, per mettere gli inquirenti sulla strada giusta. Tutto lascia presumere che, se l'episodio fosse passato in secondo piano, la roggia Bona sarebbe presto diventata una pattumiera di sostanze tossiche ad alto rischio. Una sola volta, come detto, è stata però sufficiente per smascherare i responsabili: il titolare dell'autocisterna che ha trasportato le sostanze inquinanti, Giancarlo Rossetti, 52 anni, il figlio Stefano, 22 anni, conducente del camion che scaricò i veleni, entrambi di Piacenza, e il committente, Dario Astero, 53 anni. Quest'ultimo, latitante, è l'amministratore delegato dell'Ecolibarna, l'azienda di Serravalle Scrivia specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali. E' la stessa di cui si sta occupando la magistratura per la discarica abusiva di Carbonara, nel Tortonese.

Le indagini erano scattate il 5 ottobre dopo la segnalazione di alcuni pescatori e agricoltori della zona, allertati per una gigantesca moria di pesci: carpe, cavedani e anguille galleggiavano senza vita sulla superficie dell'acqua. Che cosa aveva provocato la strage? L'autocisterna condotta da Stefano Rossetti si era fermata lungo la «bretella» autostradale di Stroppiana della Voltri-Sempione, nel territorio di Asigliano e da un ponte aveva scaricato nella Bona dai 3 ai 4 mila litri di sostanze tossiche. Lo analisi del laboratorio di Igiene pubblica parlarono di composti chimici provenienti da un'industria di agrosaggio o di raffinazione: un «cocktail» a base di solventi e triclorocarbonio.

Quest'ultima sostanza provoca disturbi alla vista e bruciori nelle narici, sintomi che erano stati avvertiti dai pescatori che avevano scoperto la morte dei pesci. L'inquinamento della Bona aveva colpito anche gli uccelli: alcuni gabbiani che volavano nella zona erano rimasti storditi per ore dagli effluvi dei triclorocarbonio, che provocò loro effetti allucinogeni. Incapaci di levarsi in volo, avevano vagato, come «ubriachi», sulla strada che fiancheggia il canale.

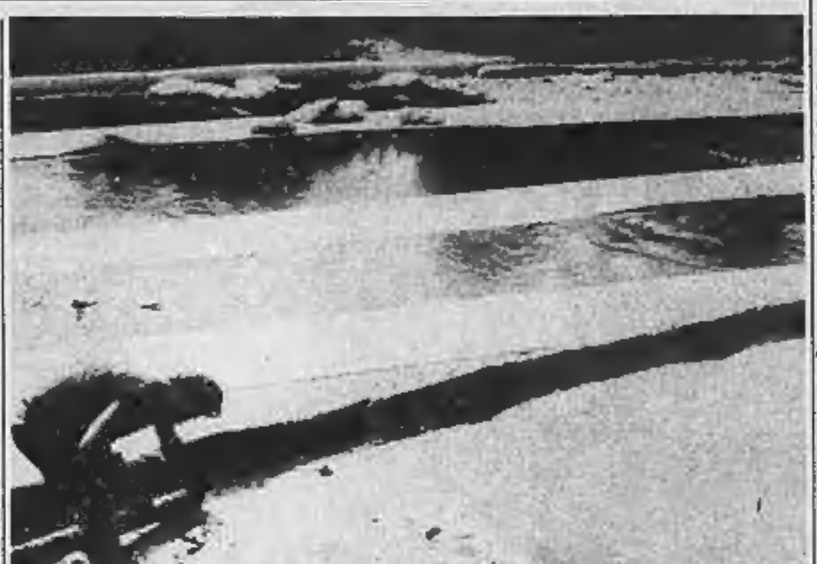
Mentre la Prefettura organizzava le operazioni di disinquinamento, con buoni risultati (le acque sono ormai pulite e la vita è ripresa nella Bona), dalla caserma di via Gioberti gli investigatori si sono messi sulle tracce della cisterna «pirata». Sono cominciati i controlli ai caselli autostradali per accertare il transito di automezzi abilitati al trasporto di sostanze chimiche e di rifiuti inquinanti: l'obiettivo si è poi spostato sugli impianti autorizzati a smaltire rifiuti industriali e da questi agli autisti che, in quei giorni, avevano eseguito viaggi per loro conto.

Il cerchio ha cominciato a restringersi attorno ad una rosa di nomi e ad un percorso: Piacenza-Vercelli. Nel frattempo le notizie del disastro ecologico di Casale e della scoperta della maxi-discarica di fusti tossici di Carbonara hanno indotto gli inquirenti ad una serie di indagini incrociate. I risultati non si sono fatti attendere: il segnale di allarme si è acceso quando nell'inchiesta è entrato Dario Astero. Da quanto è emerso sino ad ora l'amministratore delegato dell'Ecolibarna avrebbe infatti incaricato la ditta Rossetti di trasportare un carico di sostanze tossiche per disfarsene. Ecco completato il quadro: Stefano Rossetti, alla guida dell'autocisterna si ferma sul ponte che scavalca la Bona e rovescia il carico. A questo punto il racconto degli investigatori si ferma: le indagini continuano per appurare possibili collegamenti tra i Rossetti, l'Ecolibarna ed altre aziende. La mappa dell'inquinamento potrebbe purtroppo allargarsi.

Alla luce delle indagini potrebbe avere una spiegazione anche il «caso Luminaria». Da una denuncia della sezione vercellese Federazione italiana pesca, la roggia di Sali, che scorre nei pressi della cascina Pranovi, sarebbe stata inquinata qualche mese prima da una sostanza analoga a quella versata nella Bona. Il direttivo della Fips valutò addirittura di stabilire una taglia sugli inquinatori.

Al di là del gesto irresponsabile, le operazioni di disinquinamento della Bona hanno costituito il banco di prova per il Servizio di protezione civile che si è trovato a dover affrontare per la prima volta la pulizia delle acque avvelenate da scarichi industriali. La sostanza inquinante, che si era depositata sul fondo, è stata «bombardata» con getti d'aria compressa e le scorie assorbite con speciali teli distesi sulla superficie della roggia. Dopo poco meno di quindici giorni erano stati lasciati liberi nell'acqua alcuni quintali di pesci che si erano subito adattati nel nuovo ambiente. Che sarebbe successo, invece, se il riso non fosse stato ancora raccolto?. In questo caso i danni sarebbero stati incalcolabili. Ora, a distanza di 6 mesi, l'inquinamento della Bona è soltanto un brutto ricordo.

Daniele Cabras



Vercelli. Un'immagine delle operazioni di disinquinamento della roggia Bona (Foto Greppi)

Gian Carlo Rossetti

Stefano Rossetti

«Sconsigliato» il vino della ditta Barra

Negli Usa sospetti sul Gattinara doc

Contiene dietilenglicole, vietato dalle leggi americane

GATTINARA — Dopo l'inchiesta sul vino Della Valle, l'ambiente vitivinicolo gattinarese è di nuovo in subbuglio. Dagli Stati Uniti è rimbalzata la notizia che in un «Gattinara doc» del '78 gli analisti americani hanno scoperto dietilenglicole. Le cantine «Barra», che lo esportano da oltre 10 anni, sono tra le principali aziende del Gattinarese, con un'esperienza di oltre mezzo secolo.

Spiega Enzo Barra, il titolare: *«I limiti sull'uso del dietilenglicole imposti dalle leggi italiana non corrispondono alla normativa americana e quindi il prodotto che va bene per i nostri laboratori viene respinto negli Stati Uniti. E' una vecchia storia: mentre in America non si ammette che vi siano tracce di questa sostanza, l'Italia ne consente invece un uso limitato».*

Con il vino gattinarese ne sono stati individuati altri quattro. Aggiunge Enzo Barra: *«Da chiarimenti avuti dai nostri rappresentanti d'oltreoceano, il Bureau of alcol non ha bloccato il prodotto italiano, ma ne ha solo sconsigliato il consumo».*

Da qualche settimana il vino gattinarese è nel mirino dell'antisofisticazione per l'«antigelo»: i carabinieri del Nas hanno denunciato alla procura della Repubblica di Vercelli cinque commercianti di Gattinara e di Lozzolo per aver venduto «Spanna» e «Gattinara» contenenti prodotti chimici vietati, appunto il dietilenglicole e gli antifermentativi.

Campioni di vino sono stati spediti all'Istituto superiore di sanità di Roma dagli stessi produttori per la revisione delle analisi. Ora sembra che su un altro vino prodotto a Lozzolo pesino gravi responsabilità: da Aosta sono stati richiesti severi controlli.

Spiega il dottor Piero Turazzo, responsabile del laboratorio di igiene pubblica: *«Innanzitutto occorre precisare che il dietilenglicole non è utilizzato nei vini italiani in così rilevanti quantità come avvenivo per quelli austriaci. La sostanza è comunque il segnale che avverte l'analista della presenza di antifermentativi: nella stragrande maggioranza dei casi questi due composti vanno in coppia e gli antifermentativi non sono consentiti dalla legge».* Questa sostanza stabilizza il vino e ne aumenta il tasso alcolico. Il laboratorio vercellese ha accertato la presenza di antifermentativi nel «Bianco» di Castagnole, nei prodotti della «Vinicola del sud» e della ditta «Franco» di San Damiano D'Asti.

Le indagini erano approdate di nuovo a Gattinara per il vino Della Valle, ma le analisi hanno sgombrato completamente il campo dal sospetto di adulterazione a carico di quest'ultima azienda.

d. ca.

Convegno e Santhià sul nucleare

SANTHIA' — «Centrale nucleare: ambiente e territorio»: questo il tema di un convegno organizzato dal Comune in collaborazione con l'Enea, la Provincia e la Regione che si svolgerà nell'auditorium San Francesco oggi pomeriggio.

Scopo dell'incontro è quello di approfondire le conseguenze sanitarie, sociali, economiche ed ambientali dell'insediamento della nuova centrale elettronucleare di Leri-Cavour sui territori situati a media distanza dalla centrale.

Quattro le relazioni in programma: «La protezione sanitaria e l'attività di controllo» di Gloria Campos Venuti (Istituto superiore di sanità), Giancarlo Sneri (capodivisione impatto ambientale dell'Enea-disp) ed Attilio Odoni (capoprogetto Piemonte dell'Enea-disp); «L'impatto ambientale di insediamenti energetici di tipo nucleare e la gestione delle acque» di Vincenzo Ferrara (Enea) e Luigi Gonella (Politecnico di Torino); «Esigenze ed implicazioni della centrale» di Raffaello De Felice (Ufficio Regioni dell'Enel) ed infine «Assetto del territorio: piano territoriale operativo» di Giorgio Galetta, della Regione Piemonte. Alle relazioni seguirà il dibattito.

(w. ca.)

BASEBALL - S'inizia il campionato di serie C2

Vercelli, primo collaudo contro il Chiavari Dolphin

La squadra di Cedone è stata inserita nel girone ligure-lombardo

VERCELLI — *Domani, al «Bob Clemente», l'A.S. Baseball-Softball Vercelli inaugurerà la sua avventura nel campionato di C2 affrontando il Chiavari Dolphin.*

La squadra vercellese non nasconde le sue ambizioni. Dice il presidente, Ernesto Avignone Druetti: «Ci attende un compito difficile perché siamo l'unica squadra piemontese ad essere stata inserita nel girone lombardo-ligure, dove abbondano le formazioni di spicco. Ma abbiamo lavorato sodo per allestire un'équipe di valore e siamo molto fiduciosi. Con il Chiavari avremo una misura delle nostre reali possibilità».

E vediamo i quadri della formazione maschile di C2. Allenatore è Giuseppino Cedone; che ha militato nel Settimo. Lo «rosa» dei giocatori titolari è composta da Marco Negretto, Moreno Jacono, Marco Biscaro, Salvatore De Luca, Gianmario Berti, Marco Laurenti, Augusto Saveriano, Saverio Oliverio, Massimo Avignone. Poi, molti giovani promettenti: Michele Serain, Maurizio Pregnolato, Pietro Di Rosa, Franco Manfredi, Paolo Conti, Davide Canali, Massimo Biscaro, Luigi Motti, Franco Bordonaro e Daniele Stella.

Le gare da disputare sono quattordici.

La società vercellese è impegnata anche sul fronte dei «cadetti» e su quello del softball, il baseball femminile che a Vercelli vanta una grossa tradizione. Anche le ragazze disputeranno il torneo di C2. Le allena un autentico appassionato, Massimo Avignone Druetti, il figlio del presidente che è un po' l'anima di questo sport in città, con il «vice» Carlo Vittore De Grandi e con i dirigenti Giuseppino Negro, Diego Petrucci, Carlo Novara e Alberto Carteri.

Compongono la squadra di softball: Giovanna Talluto, Nadia Pedron, Anna Maria Pelligra, Maria Pepe, Rosaria Palermo, Laura Ricci, Maria Cristina Basso, Emma Midei, Elena Midei, Margherita Nadalin (allenatore in seconda), Paola Fei, Rosamaria Giuliano, Rita Alberghini e Chiara Belgiorno.

f. l.

NOTIZIE FLASH

● **Hockey.** Nel campionato di serie C, l'Audaces '83 ha riconquistato la vetta della classifica grazie al successo sul Biella (6 a 3) e al pareggio imposto dagli altri vercellesi del Roller Isola (5 a 5) al Barrua. Oggi, il Roller di Costa capita (ore 18) i Pattinatori Genovesi, mentre l'Audaces di Barioaco gioca, alle 15, sulla pista dell'Hockey Novara.

● **Basket.** La Campidonico si gioca le ultime speranze di restare in D affrontando domani, alle 17,30, il Grugliasco.

● **Tiro a segno.** Dalle 15 di oggi si disputa al poligono Umberto I la gara sociale di tiro a segno riservata ai veterani dello sport. La competizione proseguirà domani.

● **Podismo.** Domani, alle 9,30, organizzata dal Gruppo podistico della Pollsportiva si svolgerà una gara riservata ai giovani (esordienti, ragazzi, cadetti e allievi). Il ritrovo è fissato di fronte alle scuole medie. Sempre domani, a Trino, seconda edizione della «Bric e Ios», marcia non competitiva che si svolgerà nel Bosco della Partecipanza. Organizza il Gruppo podistico Trinese: partenza alle 8,30.

● **Ciclismo.** Oggi, a Trino, con partenza alle 15, cicloturistica organizzata dal Pedale Trinese e riservata agli amatori dell'Udace: il quarto trofeo Bar Rosy si svolgerà su un percorso di 60 chilometri. Sempre a Trino, domani, alle 15,15, appuntamento per gli allievi federali con la gara ciclistica del Trofeo Mobilificio Brianza.

● **Pesca.** Domani, alla prima Quarantia di Pezzana, sulla Sesia, si svolgerà la prima prova del campionato provinciale di pesca al colpo, valida come selezione al titolo italiano.

● **Calcio.** Oggi, dopo 20 anni, i giocatori delle formazioni «primi calci» del Belvedere e della Riccardo Celoria, e gli ex componenti le formazioni di atletica leggera di quegli anni, si ritroveranno, alle 12, al «Nos Gal» per iniziativa di Nino Brusa. Al «reduno dei ricordi» sarà presente Baldo Depetrini, ex azzurro di calcio.

Il pretore di Santhià ha depositato la motivazione della sentenza sul caso-Magliola

«Il fumo è un diritto, anche se discutibile»

Secondo il magistrato «lo stesso disegno di legge del ministro Degan costituisce riconoscimento implicito della libertà di fumare» - Legittimo il divieto dove esiste pericolo di incendio

SANTHIA' — *In ambiente di lavoro contrario,* «ad ogni cittadino deve essere riconosciuto il diritto di fumare essendo questo uno dei modi di esplicazione, pur se discutibile, della personalità dell'individuo»: *con questa frase il pretore di Santhià dottor Roberto Tanisi motiva la motivazione della sentenza con la quale, a metà marzo, ha posto fine alla causa di lavoro intentata dal consiglio di fabbrica e dalla Flom provinciale contro la «Magliola Antonio & figli» di Santhià per ottenere l'annullamento del divieto di fumare imposto indiscriminatamente nell'intero stabilimento, cortili compresi.*

Il giudice sottolinea anche l'«estrema singolarità» della causa di cui ha dovuto occuparsi, dal momento che «non esiste nella nostra legislazione alcuna norma di legge che preveda od imponga il divieto di fumare negli ambienti di lavoro» *e prosegue affermando che* «lo stesso disegno di legge del ministro per la Sanità Degan, che tende appunto a vietare il fumo in questi ambienti, costituisce riconoscimento implicito della generale libertà di fumare».

Tuttavia, il primo problema riguarda la sicurezza del personale e degli impianti: legittimo quindi il divieto in tutti quei locali dove «esiste pericolo anche minimo di incendio» *ed in quelli* «angusti e solitamente affollati e non aerati come mense e spogliatoi». *Di particolare interesse la motivazione per quest'ultima decisione: secondo il dottor Tanisi, dal momento che il datore di lavoro è obbligato ad* «adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori», *in questi locali «i non fumatori sono costretti loro malgrado a subire il fumo dei compagni e i danni che da ciò derivano al loro organismo». Tuttavia il giudice suggerisce di concordare, in sede di contrattazione aziendale, l'opportunità di istituire «zone franche» riservate ai fumatori, come avviene già sugli aerei e sui vagoni ferroviari.*

In tutti gli altri locali, invece, il divieto è illegittimo. Scrive il pretore che «un comportamento contrario dell'azienda, non motivato da obiettive ragioni, costituirebbe mero capriccio e si porrebbe in contrasto con la libertà e la dignità umana dei lavoratori».

Le motivazioni della sentenza sono state depositate l'altro giorno, a tre settimane circa dalla conclusione della causa. Sia l'azienda sia la Flom si sono riservate, ovviamente per opposti motivi, la possibilità di presentare un eventuale ricorso ed hanno definito la sentenza «parzialmente soddisfacente». L'azienda *perché* «il magistrato ha riconosciuto legittimo per la maggior parte dei capannoni il divieto imposto»; *la Flom provinciale, che ha patrocinato la causa, perché il giudice* «ha riconosciuto illegittimo in via di principio il divieto generalizzato a tutto lo stabilimento imposto dall'azienda anche in reparti in cui non esiste un pericolo anche minimo di incendio».

m. ca.

Il teatro al Belvedere

VERCELLI — *Il Gruppo Teatro Belvedere ci riprova. Dopo aver ottenuto un notevole successo lo scorso anno con «Il giro del mondo in 80 note», la compagnia vercellese — formata da giovani attori dilettanti — ha allestito in questa stagione «Alla zia, la baronessa», una farsa in tre atti di Antonio Rostini.*

La prima rappresentazione è prevista stasera, alle 21,15, al cinema-teatro di corso Randaccio 18. Sarà presente la giuria di «Anni Verdi» perché con questa commedia il Gruppo Belvedere rappresenta Vercelli al concorso teatrale italiano.

Gli interpreti della farsa sono Susanna Mazzucco, Pino Bongiannino, Raffaele Tiribelli, Roberta Mattea, Pia Prevosto, Anna Rosa Capanna, Flavio Ardissone, Giorgio Angelino, Marina Biglia, Marcella Ferraris. Scenografia e regia sono a cura dello stesso Gruppo Belvedere. **(e. d. m.)**

Mostre e artisti

● Alla galleria «Le arcate» di via Dionio 1, oggi pomeriggio alle 16, verrà inaugurata una mostra di dipinti e di disegni il cui allestimento è stato curato da **Laura Roberto** e di **Francesco Leale**. La rassegna resterà aperta fino al 30 aprile, tutti i giorni, dalle 16 alle 19,30.

● Sempre oggi pomeriggio, alle 17,30, sarà inaugurata nella Sala delle Colonne di Palazzo Verga, in via Ponti 24, una mostra di pittura con opere di **Arrigo Bonano** e di **Bruno Raviola**, che resterà aperta fino al 30 aprile. L'allestimento è a cura dell'Aiea. Orari: nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30; i festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

● A Palazzo Centori, in corso Libertà, infine, oggi, alle 17,30, verrà inaugurata la mostra personale del pittore **Armando Negretto**: la rassegna resterà aperta fino al 4 maggio.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Una spina nel cuore.
PRINCIPE: Mia zia la baronessa (spettacolo teatrale).
VIOTTI: Yuppies (giovani di successo).

GATTINARA

ITALIA: Rambo II.

SANTHIA'

IDEAL: Spie come noi.
SPLENDOR: La signora della notte.

TRONZANO

LUX: La messa è finita.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Asigliano** (0161) 98.364; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.594; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Ferraris 14, tel. 54.747, 68.002.

Il CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO di Novara, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete commerciale ricerca

ADDETTO/A ALLE VENDITE

al quale affidare mansioni ispettive e commerciali sulla rete di distribuzione della provincia di **Novara** (Rifer. A) e **Vercelli** (Rifer. B).

Si richiede:
— diploma di istruzione superiore
— età non superiore a 32 anni
— esperienza del settore almeno biennale
— residenza nel capoluogo di zona o immediate vicinanze
— spiccate attitudini commerciali, dinamismo ed alto senso di responsabilità.

Si offre:
— rapporto di lavoro diretto, con inserimento al 2° livello CCNL alimentari
— auto aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e retribuzione richiesta, citando il riferimento sulla busta a:
CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO
Corso Vercelli 120 - 28100 NOVARA

SANTHIA'
Casa da ristrutturare centralissima mq 1000: piano terreno negozi, 2 piani abitazioni e uffici, libera vendesi.
Scrivere:
Sordis Longhi
Via Pier Capponi 18
20145 MILANO.

GLAMOX s.r.l.
CERCA
AGENTI DI COMMERCIO
con auto propria, ottima retribuzione
Scrivere a: **IM.ES s.r.l.**
Regione Amérique
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.000

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI

CORSI DI INFORMAZIONE-FORMAZIONE SULLA GARANZIA DI QUALITA' FORNITURE PER L'INSEDIAMENTO NUCLEARE

La Camera di Commercio di Vercelli per favorire una migliore conoscenza delle problematiche connesse alla Garanzia di Qualità particolarmente riferite agli eventuali appalti per forniture di beni e/o servizi per la costruenda centrale elettronucleare di Trino Vercellese, organizza seminari formativi riservati alle aziende dei settori:
— costruzioni e sub fornitura per l'edilizia;
— metalmeccanico e componentistica elettromeccanica, impiantistica e processi speciali.
I corsi si svolgeranno presso la Sede dell'Ente camerale nei giorni 5 - 6 - 7 - 14 - 15 maggio 1986 con orario dalle 14,30 alle 18,30.
La quota individuale di partecipazione è di L. 500.000 + iva di cui il 50% sarà a carico della Camera di Commercio.
Le domande di adesione dovranno pervenire entro e non oltre il 28 aprile prossimo.
Alla fine di ciascun corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Studi della Camera di Commercio - Tel. 0161 52.333.

COMUNICATO

Alla Spettabile Clientela

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, comunichiamo che abbiamo sdoganato gli stock di

TAPPETI ORIENTALI

e che sono disponibili presso la nostra esposizione da oggi. Date le numerosissime richieste, consigliamo a chi è interessato, di voler visitare al più presto l'esposizione, avendo così la possibilità di una maggiore scelta.

Poniamo inoltre in vendita una partita di TAPPETI ORIENTALI provenienti dall'AFGHANISTAN di vecchia fattura al prezzo specialissimo di Lit. **150.000** al mq.

Villa Katiuscia

VILLA KATIUSCIA - COSSATO - Telefono 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Aperto ieri nella massa nevosa un varco alto dieci metri

Rima liberata dalla valanga a Carcoforo entro 20 giorni

I lavori avanzano lentamente per il timore della caduta di altre slavine

Le ruspe al lavoro in Valsesia per aprire un varco nella gigantesca valanga che blocca la strada per Carcoforo: si prevede che il paese sarà liberato entro 20 giorni (foto di Federico Mosca)

VARALLO — Rima, il più piccolo paese valsesiano (da ottobre a maggio nel Comune ai piedi del Tagliaferro rimane una sola famiglia di due persone, madre e figlio) è da ieri mattina nuovamente raggiungibile. La turbofresa ha terminato di tagliare l'imponente slavina dal fronte di circa duecento metri che martedì della scorsa settimana aveva invaso la carreggiata in località «Pietre nuove», aprendo un passaggio tra due muri di neve alti una decina di metri.

Resa percorribile la strada per Rima stanno tutti gli sforzi ora rivolti allo sgombero dell'imponente massa caduta in val d'Egua, la più mastodontica valanga a memoria d'uomo. Dice il sindaco di Carcoforo Vittorio Bertolini: *«I più anziani abitanti della valle ricordano la slavina del 1963; nessuno però rammenta un fronte così esteso: un chilometro di lunghezza, dai venti ai trenta metri d'altezza»*.

Nella vallata tra Rimasco e Carcoforo si lavora incessantemente dalle prime ore del mattino a sera da una decina di giorni e complessivamente si è liberato un tratto di strada di circa trecento metri. Aggiunge Vittorio Bertolini: *«Ne restano ancora ottocento prima di entrare in paese. Inizialmente si era previsto che Carcoforo potesse essere liberato non prima di una ventina di giorni. Se tutto procederà per il verso giusto probabilmente ne occorreranno di meno»*.

Il parco-mezzi che all'inizio della settimana era formato da quattro ruspe e uno scavatore, da ieri è stato rinforzato con l'entrata in funzione di una turbofresa e un'altra ruspa. Ma le difficoltà sono ancora tante perché la valanga nella sua discesa ha trascinato con sé centinaia di alberi e di giganteschi massi. *«Avanzare in queste condizioni non è facile anche perché esiste sempre il timore che dai pendii dei monti si scarichi altra neve. Se questo accadesse sarebbe un guaio e bisognerebbe ricominciare daccapo»*, spiegano i cantonieri.

Ogni previsione può essere sconvolta dal mutare del tempo: fino ad ora si è lavorato senza tregua perché la temperatura è oscillata sempre attorno allo zero e i mezzi si trovano attualmente in una zona di assoluta sicurezza, ma il pericolo di nuove valanghe è tutt'altro che scongiurato. Dice il vicesindaco di Carcoforo, Manetta: *«Abbiamo bisogno che le condizioni del tempo non subiscano cambi repentini»*.

La paura che il Maloasso e il Cattè scarichino altra neve è sempre presente: giovedì i quattro studenti che frequentano la scuola media di Balmuccia (Gianni Lana, Marino Sesone, Ada Ragozzi e Roberto Bertolini) a scopo precauzionale sono rimasti a casa, mentre ieri il tempo era migliorato) hanno percorso a piedi la pista tracciata dalla valanga e sono poi stati trasportati in pulmino a Balmuccia dove hanno assistito alle lezioni.

Per oggi e domani è stato deciso di bloccare il traffico delle auto a Ferrate: oltre la frazione di Rimasco non si potrà avanzare. Ha detto Bertolini: *«Troppa gente non ha ancora compreso in quali condizioni si lavora per sgomberare la provinciale. Ci sono persone che, attirate dalle dimensioni della valanga e dalla possibilità di poter raggiungere Carcoforo a piedi, vorrebbero salire nel nostro Comune per trascorrere una giornata inconsueta. Non si rendono conto che ci troviamo in una situazione di emergenza»*. **Roberto Eynard**

L'assemblea regionale il 10 maggio

Biella, oggi la dc sceglie gli uomini per il congresso

BIELLA — Tempo di congressi provinciali nel Biellese: dopo il partito comunista, oggi pomeriggio si riuniscono gli esponenti della democrazia cristiana. All'ordine del giorno la nomina dei sette rappresentanti che il 10 e 11 maggio parteciperanno a Torino al congresso regionale. Spiega il segretario Carlo Rossi: *«Il tutto è proiettato al XVII congresso nazionale in calendario a Roma dal 25 al 30 maggio. Alla assemblea provinciale parteciperanno duecento delegati eletti nelle passate settimane nelle 83 sezioni del comprensorio biellese»*.

Il tema di questo congresso è in sintonia con quello nazionale: *«Un partito popolare, democratico, d'ispirazione cristiana, per concorrere a guidare i processi di trasformazione della nostra società»*, un argomento che a detta dei delegati *«sarà ricco di motivi di interesse anche perché metterà a confronto differenti linee programmatiche»*.

Il dibattito di oggi pomeriggio verterà su due punti fondamentali: la prima parte sarà riservata alla discussione di temi di carattere generale, mentre la seconda sarà dedicata ad argomenti strettamente locali.

Aggiunge il segretario Carlo Rossi: *«La provincia di Biella, la questione sempre presente della grande viabilità, di estrema importanza per la industrie del comprensorio, la necessità dell'aeroporto di Cerrione sono nodi fondamentali per l'economia biellese che non possono rimanere irrisolti e che meritano oggetto di una approfondita analisi»*.

Inoltre il congresso provinciale segnerà anche un momento di verifica nella politica territoriale della dc. Aggiunge Rossi: *«Il cambio di amministrazione a Trivero, la riconferma della presidenza alla Comunità montana di Veglio Mosso, la presidenza alla Comunità Prealpi, il rispetto degli accordi presi durante la trattativa per la formazione del pentapartito a Biella costituiranno altri elementi per vivacizzare il dialogo»*.

Anche in altri partiti sono prossimi i congressi provinciali: lunedì il direttivo della federazione socialista stabilirà la nuova data della riunione dei delegati.

r. e.

Allarme per un presunto caso di intossicazione

E dopo il vino, sospetti anche su marsala e olio

Bloccate le vendite - Primi consuntivi dell'operazione anti-metanolo

BIELLA — Ieri, per qualche ora, si è temuto che una persona fosse rimasta vittima di intossicazione da alcol metilico: l'uomo si era presentato all'ospedale di Biella dicendo di aver bevuto marsala ovocrema Radicati, un prodotto da questa settimana sotto sequestro.

L'allarme è cessato al momento dei risultati medici: gli esami hanno escluso la presenza del noto veleno nel sangue. Un campione del marsala è stato immediatamente inviato al laboratorio provinciale di analisi e anche questo responso, conosciuto nel tardo pomeriggio, è stato negativo: la percentuale di alcol metilico contenuta nel marsala è dello 0,10 per mille, una proporzione molto al di sotto del limite consentito dalla legge.

Spiega il dottor Andrea Rosazza del laboratorio di igiene dell'Unità sanitaria: *«Precauzionalmente comunque rinnoviamo l'appello a non bere prodotti delle ditte inquisite in attesa dei risultati delle analisi. In questi giorni abbiamo posto sotto sequestro notevoli quantità di marsala e di vermouth delle aziende Cossi di Torino e Iroas di Cuneo»*.

Dopo il blocco nelle scorse settimane di grandi partite di vino, l'ufficio di igiene biellese è ora impegnato nel sequestro cautelativo di marsala e vermouth delle due aziende piemontesi. Dalla circolazione sono state tolte centinaia di bottiglie trovate soprattutto in supermercati alimentari e in una catena di negozi. Aggiunge il dottor Rosazza: *«Abbiamo bloccato la vendita non soltanto di marsala ovocrema, ma anche gli altri tipi prodotti dalla stessa azienda»*.

Contemporaneamente si stanno compiendo accertamenti per verificare se nel Biellese è in vendita olio vergine di oliva della ditta Piccione di Vibo Valentia, un prodotto posto sotto sequestro nei giorni scorsi dal pretore di Acri. Sembra quasi certo che questa marca non sia in commercio nel comprensorio biellese.

Intanto si stanno compiendo i primi consuntivi dell'operazione-vino: dopo quasi un mese di indagini i componenti dell'ufficio di igiene dell'Unità sanitaria 47 hanno provveduto a sequestrare oltre un centinaio di partite di vino sospetto. In nessuna bottiglia (si conoscono gli esiti degli esami sui campioni prelevati fino al 9 aprile) è stato trovato alcol metilico in proporzioni maggiori di quelle disposte dalla legge.

Anche in Valsesia è stato cautelativamente tolto dalla circolazione il marsala ovocrema.

r. eyn.

A Tollegno la «2 giorni» degli alberi

TOLLEGNO — E' iniziata ieri a Tollegno la due giorni dedicata agli alberi, un appuntamento riservato ai ragazzi delle scuole elementari.

Al cinema-teatro Felix la direzione del parco dello Stelvio ha proiettato alcuni filmati sulla flora e la vita animale nella riserva naturale con il commento del maresciallo Carlo Armellini, uno dei massimi esperti italiani.

Oggi i giovani studenti, suddivisi a gruppi, visiteranno il bosco della frazione Ronchetto.

(d. p.)

Doveva svolgersi domani; la pioggia lo ha impedito

Rinviato a settembre il Palio di Serravalle

SERRAVALLE — La manifestazione più importante di questo fine settimana, il palio di Serravalle, è stata rinviata. L'undicesima edizione della popolare corsa di cavalli asinini a pelo avrebbe dovuto svolgersi domani. Tutto era pronto, il grandioso corteo storico con 500 figuranti in costume, i tamburelli, gli sbandieratori, le bande musicali. Ma soprattutto erano pronti i cinque rioni. Volpe (vincitore dell'ultima edizione con il cavallo Falcigo montato dal fantino lombardo Silvio Etrea), Scolattolo, Grillo, Lepre e Falco a darsi battaglia per l'ambito palio.

Poi nell'ultima riunione del comitato organizzatore presieduto da Italo Saini la dura realtà. Le piogge intensissime di questi giorni avevano reso impraticabile il campo di gara. Dice Saini: *«Abbiamo cercato di superare l'ostacolo ma il tempo non migliorava e alla fine abbiamo dovuto arrenderci, rinviando il palio. Speriamo di poterlo organizzare a settembre»*.

BIELLA — Ecco parecchi gli altri appuntamenti del fine settimana. Oggi pomeriggio alle 15 si inaugura nei padiglioni di Biella Piere a Gaglianico la nona edizione di Expo, la rassegna fieristica degli operatori commerciali del Biellese. La manifestazione ospita quest'anno 200 espositori in 900 stand. Domani Expo aprirà i battenti alle ore 10. Proseguirà poi fino al 1° maggio. Nei giorni feriali l'orario sarà dalle 15 alle 23.

■ Alle 18, alla galleria d'arte Figura in via Marconi 5 si apre la mostra fotografica di Amadeo Tosi. La rassegna si intitola «Ambienti» e resterà aperta fino al 30 maggio, tutti i giorni tranne il lunedì dalle 17 alle 19,30.

■ Appuntamenti musicali. Questa sera alle 21 al Circolo Sociale, nell'ambito della stagione concertistica del circolo «Lodovico Lessona», si esibirà il Trio di Berna. Karen Turpie al violino, Sergio Del Mastro al clarinetto, e Peggy Pei al pianoforte proporranno musiche di Amilcare Ponchielli, Aram Khachaturian, Darius Milhaud, Charles Ives e Igor Stravinsky.

■ Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Portula, è in programma il terzo e ultimo appuntamento della terza stagione concertistica. Robert Michaels e Dario Duella all'organo proporranno musiche di Antonio Soler, Jan Peeterszoon Sweelinck, Hery Purcell, Giovanni Bernardo Lucchinetti, Luigi Cherubini.

■ Attesa anche per il terzo appuntamento della quinta rassegna organistica internazionale «Achille Berruti» di Biella. La manifestazione si svolge nella cattedrale di S. Stefano. Lunedì si esibirà in concerto all'organo «Bianchi» il musicista tedesco Neithard Bethke. Ha in repertorio musiche di Frescobaldi, Maichelbeck, Croft, Bach, Beethoven, Bossi, Vierne e Janacek.

m. al.

Elvo Tempia presidente

BORGOSESIA — Elvo Tempia è stato riconfermato presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli».

Durante l'assemblea sono stati eletti anche i due vicepresidenti Antonino Villa e Pietro Giulio Axerio, oltre al nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Pietro Giulio Axerio, Luciano Castaldi, Norberto Julini, Alessandro Orsi, Antonino Villa, Giuseppe Ferraris, Elvo Tempia, Irmo Sassone, Luigi Malinverni Nadia Moscatelli. (d. p.)

Questa sera incontro decisivo con il Chiavari

La Phantatex si salva?

Mancano due giornate per il campionato di C2 - La partita-clou nella palestra di Sandigliano - I vantaggi dei liguri

BIELLA — Il campionato di basket di C2 è arrivato ad una svolta importante: a due giornate dal termine, con l'Astense lanciata verso la promozione in C1 e in coda La Spezia, Matteotti Alessandria e Crocetta già retrocesse, tutta l'attenzione è ora rivolta a tre tra Chiavari, Phantatex Biella e Collegno.

Saranno gli ultimi 40 minuti del campionato a decidere chi tra loro sarà la quarta squadra a scendere in serie D. In un finale già rovente incandescente, questa sera la Phantatex ospita nella palestra di Sandigliano il Chiavari. Il Collegno aspetta invece la visita del Cus Genova. Sette giorni più tardi saranno Chiavari e Collegno a scontrarsi mentre la Phantatex giocherà in trasferta a Torino con il Crocetta.

Chi sta meglio in questo momento è il Chiavari che in classifica ha 22 punti, due in più rispetto a Phantatex e Collegno. Per i ragazzi di Bertetti è fondamentale quindi riuscire a battere i liguri. Da questa partita può dipendere il 50 per cento delle possibilità dei biellesi di evitare la retrocessione. Indipendentemente dagli altri risultati, l'altro 50 per cento la Phantatex se lo giocherà nell'ultima giornata a Torino contro il Crocetta. E non sarà impresa facile espugnare il campo dei torinesi che da quando sono matematicamente retrocessi hanno inanellato una serie di risultati positivi. Nel turno scorso, ad esempio, hanno vinto in trasferta con il Valenza.

Isidoro Corso

Dice l'allenatore Gianpiero Bertetti: *«Ci aspettiamo una partita difficilissima ma siamo pronti a dare battaglia. Come la squadra ha dimostrato a Genova, siamo decisi a vendere cara la pelle, giocando al massimo delle nostre possibilità. In settimana abbiamo lavorato molto e direi che tutto quello che era possibile fare lo abbiamo fatto. Ora la parola è al campo»*.

Aggiunge l'allenatore dei biellesi: *«In partite così decisive è importante l'aiuto del pubblico. Lo invito i nostri tifosi a venire numerosi questa sera a sostenerci. Potrebbero essere per noi il nostro uomo in più in campo»*.

Soffermandosi sulle possibilità di salvezza della sua squadra, Bertetti aggiunge: *«Noi contiamo di fare quattro punti nelle restanti due partite di campionato. Importante è fermare questa sera il Chiavari. Anche se il Collegno non avrà vita facile con il Cus Genova noi dobbiamo partire dal presupposto di vincere con le nostre sole forze. Quindi pensiamo a vincere entrambe le partite che ci restano da giocare. I conti li tireremo a fine campionato»*.

Il Collegno reduce da una sconfitta di misura dopo un tempo supplementare a La Spezia non avrà vita facile con il Cus Genova, che a sua volta ha avuto la meglio per 4 lunghezze sulla Phantatex. Data l'importanza della partita per i torinesi si può pensare che possano riuscire ad avere la meglio sui liguri.

Maurizio Alfisi

caravel COSSATO

Sab. 19: ALLIANO GRUPPO 2

Dom. 20: SANDRINO PIVA

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Tuttobenigni del vivo.
MAZZINI: Antarctica.
ODEON: Il gioiello del Nilo.
SOCIALE: La mia Africa.

BORGOSESIA

LUX: Sono un fenomeno paranormale.

CANDELO

VERDI: Rendez-vous.

COGGIOLA

ITALIA: Yado.
ENNIO: Macchie sedona e violenza.
RADAR: Piramide di paura.

COSSATO

MICHELETTI: Il tenente dei carabinieri.
PRIMAVERA: Manastera.

PRAY

ESCELSIOR: Film di prima visione.

SERRAVALLE

CORSO: Ammazzavampiri.

VARALLO

SOTTORIVA: Frecchia contro Dracula.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.51; Mongrando 66.99.13; Trivero 75.65.66; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PANISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 8-12,30/15-18 - Festivi: 8,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 015/28818

AL MOBILIFICIO
CIESSA
QUALITA' - FANTASIA E CONVENIENZA
CONTINUA
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI DI QUALITA'
A PREZZI SCONTATISSIMI
Approfittatene!!!
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, tel. 0161 851.489 - 851.106

BEN TORNATA
trau!
Arredamenti per uffici, archiviazione, scaffali, pareti attrezzate.
Nuovi Agenti di zona con show-room
THESI
THESI di Ezio Maurizio & Aldo Sormani - via Torino 95, 13051 BIELLA tel. 015/30937-28090

RO-car CENTRO FUORISTRADA
MULTICONCESSIONARIA
ARO - LADA-NIVA - UAZ - VOLGA - SUBARU - GANDIN
HYUNDAI - EMELBA - DACIA
MORETTI - FOUR WHEELER
ANNUNCIA:
la nuova Concessionaria
aro 4 × 4

MODELLI Superischia
• HARD TOP convertibile
• FURGONETTA Pick Up Benzina e Diesel
MODELLI ARO 24
• HARD TOP 3/5 Porte
• CONVERTIBILE 3/5 Porte
• PICK UP AUTOCARRO
ARO Superischia da L. 14.100.000 benzina e da L. 17.600.000 diesel
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e ricambi per FUORISTRADA FOUR-WHEELER
PRAY BIELLESE - Tel. 015/766.082 - 766.219
Assistenza 015/768.840